Vaticano - Benedetto XVI, il testamento spirituale

02 Gennaio 2023



Foto: Vatican News

(ANS – Città del Vaticano) - *Pubblicato il documento redatto da Joseph Ratzinger il 29 agosto 2006.*

Se in quest'ora tarda della mia vita guardo indietro ai decenni che ho percorso, per prima cosa vedo quante ragioni abbia per ringraziare. Ringrazio prima di ogni altro Dio stesso, il dispensatore di ogni buon dono, che mi ha donato la vita e mi ha guidato attraverso vari momenti di confusione; rialzandomi sempre ogni volta che incominciavo a scivolare e donandomi sempre di nuovo la luce del suo volto. Retrospettivamente vedo e capisco che anche i tratti bui e faticosi di questo cammino sono stati per la mia salvezza e che proprio in essi Egli mi ha guidato bene.

Ringrazio i miei genitori, che mi hanno donato la vita in un tempo difficile e che, a costo di grandi sacrifici, con il loro amore mi hanno preparato una magnifica dimora che, come chiara luce, illumina tutti i miei giorni fino a oggi. La lucida fede di mio padre ha insegnato a noi figli a credere, e come segnavia è stata sempre salda in mezzo a tutte le mie acquisizioni scientifiche; la profonda devozione e la grande bontà di mia madre rappresentano un'eredità per la quale non potrò mai ringraziare abbastanza. Mia sorella mi ha assistito per decenni disinteressatamente e con affettuosa premura; mio fratello, con la lucidità dei suoi giudizi, la sua vigorosa risolutezza e la serenità del cuore, mi ha sempre spianato il cammino; senza questo suo continuo precedermi e accompagnarmi non avrei potuto trovare la via giusta.

Di cuore ringrazio Dio per i tanti amici, uomini e donne, che Egli mi ha sempre posto a fianco; per i collaboratori in tutte le tappe del mio cammino; per i maestri e gli allievi che Egli mi ha dato. Tutti li affido grato alla Sua bontà. E voglio ringraziare il Signore per la mia bella patria nelle Prealpi bavaresi, nella quale sempre

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16944-vaticano-benedetto-xvi-il-testamento-spirituale
in data: 21/12/2025, 18:12

ho visto trasparire lo splendore del Creatore stesso. Ringrazio la gente della mia patria perché in loro ho potuto sempre di nuovo sperimentare la bellezza della fede. Prego affinché la nostra terra resti una terra di fede e vi prego, cari compatrioti: non lasciatevi distogliere dalla fede. E finalmente ringrazio Dio per tutto il bello che ho potuto sperimentare in tutte le tappe del mio cammino, specialmente però a Roma e in Italia che è diventata la mia seconda patria.

A tutti quelli a cui abbia in qualche modo fatto torto, chiedo di cuore perdono.

Quello che prima ho detto ai miei compatrioti, lo dico ora a tutti quelli che nella Chiesa sono stati affidati al mio servizio: rimanete saldi nella fede! Non lasciatevi confondere! Spesso sembra che la scienza — le scienze naturali da un lato e la ricerca storica (in particolare l'esegesi della Sacra Scrittura) dall'altro — siano in grado di offrire risultati inconfutabili in contrasto con la fede cattolica. Ho vissuto le trasformazioni delle scienze naturali sin da tempi lontani e ho potuto constatare come, al contrario, siano svanite apparenti certezze contro la fede, dimostrandosi essere non scienza, ma interpretazioni filosofiche solo apparentemente spettanti alla scienza; così come, d'altronde, è nel dialogo con le scienze naturali che anche la fede ha imparato a comprendere meglio il limite della portata delle sue affermazioni, e dunque la sua specificità. Sono ormai sessant'anni che accompagno il cammino della Teologia, in particolare delle Scienze bibliche, e con il susseguirsi delle diverse generazioni ho visto crollare tesi che sembravano incrollabili, dimostrandosi essere semplici ipotesi: la generazione liberale (Harnack, Jülicher ecc.), la generazione esistenzialista (Bultmann ecc.), la generazione marxista. Ho visto e vedo come dal groviglio delle ipotesi sia emersa ed emerga nuovamente la ragionevolezza della fede. Gesù Cristo è veramente la via, la verità e la vita — e la Chiesa, con tutte le sue insufficienze, è veramente il Suo corpo.

Infine, chiedo umilmente: pregate per me, così che il Signore, nonostante tutti i miei peccati e insufficienze, mi accolga nelle dimore eterne. A tutti quelli che mi sono affidati, giorno per giorno va di cuore la mia preghiera.

Benedictus PP XVI

Fonte: Vatican News

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16944-vaticano-benedetto-xvi-il-testamento-spirituale
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Il testo della Strenna 2023: “COME LIEVITO NELLA FAMIGLIA UMANA D’OGGI. La dimensione laicale della Famiglia di Don Bosco”

02 Gennaio 2023



(ANS – Roma) – È disponibile il testo della Strenna 2023: “COME LIEVITO NELLA FAMIGLIA UMANA D’OGGI. La dimensione laicale della Famiglia di Don Bosco” che, come spiega il Rettor Maggiore, approfondisce il tema della dimensione laicale della Famiglia salesiana: una famiglia che cerca di essere sempre fedele al Signore sulle “orme” di Don Bosco.

Il testo della Strenna approfondisce il tema in sette punti:

1. Il lievito del Regno
2. Il Regno di Dio continua a crescere nel nostro mondo, tra luci e ombre
3. La famiglia umana ha bisogno di figli e figlie responsabili
4. Il laico: è un cristiano che “santifica il mondo dal di dentro”
5. La famiglia di don Bosco chiamata ad essere lievito

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16945-rmg-il-testo-della-strenna-2023-come-lievito-nella-famiglia-umana-d-oggi-la-dimensione-laicale-della-famiglia-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

6. All’ombra di un grande albero con splendidi frutti
7. I nostri giovani come LIEVITO nel mondo d’oggi

Il testo, disponibile in formato pdf, è scaricabile dal sito web di ANS: STRENNA_2023_IT_.pdf.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16945-rmg-il-testo-della-strenna-2023-come-lievito-nella-famiglia-umana-d-oggi-la-dimensione-laicale-della-famiglia-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Addio a don Antonio Rodríguez Tallón, SDB

03 Gennaio 2023



(ANS – Úbeda)– L'Ispettoria Salesiana di Spagna-Maria Ausiliatrice (SMX) ha comunicato la scomparsa del

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16947-spagna-addio-a-don-antonio-rodriguez-tallon-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

salesiano don Antonio Rodríguez Tallón, avvenuta inaspettatamente nelle prime ore di lunedì 26 dicembre 2022. Il salesiano, membro del Consiglio Generale della Congregazione per 12 anni, dal 1990 al 2002, aveva 82 anni d'età, 66 anni di vita religiosa e 56 anni di vita sacerdotale.

I suoi funerali sono stati celebrati martedì 27 dicembre alle 11:00 locali nella chiesa della casa salesiana di Úbeda.

Antonio Rodríguez Tallón era nato a Santa Fe il 4 luglio 1940. Entrò in noviziato a San José del Valle nel 1955 ed emise la prima professione il 16 agosto 1956. Dopo aver studiato Filosofia a Utrera-Consolación (1956-57) e a San José del Valle (1957-59), svolse il tirocinio a Cordoba (1959-62) e pronunciò i voti perpetui il 15 luglio 1962 a Ronda. Studiò Teologia a Posadas (1962-63) e a Sanlúcar la Mayor (1963-66), e venne infine ordinato sacerdote il 26 marzo 1966 da mons. José María Bueno Monreal, all'epoca arcivescovo di Siviglia.

Svolse poi la sua attività pastorale nelle case salesiane di Granada (1966-67), Priego de Cordoba (1967-72), Santa Cruz de Tenerife (1972-76), e Cordoba-Don Rinaldi (1976-78), arrivando poi alla sede dell'allora Ispettoria di Cordoba ne 1978, dapprima come membro dell'équipe di Pastorale Giovanile della diocesi, fino al 1984, e poi assumendo l'incarico di Ispettore, dal 1984 al 1990.

Successivamente venne eletto Consigliere per la Regione Iberica, incarico che mantenne dal 1990 al 1996, e Consigliere per la Regione Africa-Madagascar, ruolo che portò avanti dal 1996 fino al 2002.

Terminato il suo servizio nel Consiglio Generale, divenne Direttore dell'opera "San José de Lhanguene" di Maputo, in Mozambico (2002-15), e poi Economo della casa di Matola, sempre nel medesimo Paese. Contestualmente, gli venne anche affidato il ruolo di Consigliere nella Delegazione Mozambicana in seno all'Ispettoria del Portogallo (2005-2006), e poi quello di Vicario della Visitatoria del Mozambico (2006-2012). Dopo aver servito ancora a Naamacha, in Mozambico (2016-19), tornò in patria per una breve parentesi a Malaga (ottobre-novembre 2019), ed operò ancora nella casa "Triana" di Siviglia (2019-21) e infine a Úbeda, dal settembre 2021 fino al giorno della sua morte.

"Sarà ricordato come un uomo di fede, entusiasta, intraprendente, laborioso, sempre disponibile e un salesiano esemplare innamorato della sua vocazione. Il Signore risorto lo accolga nel suo Regno, tra tutti coloro che hanno dato la vita alla missione salesiana, e Maria Ausiliatrice, che egli ha tanto amato, lo accolga con l'affetto della Buona Madre del cielo. Che riposi in pace" hanno commentato dall'ufficio di Comunicazione Sociale di SMX.

Fonte: Salesianos.info

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16947-spagna-addio-a-don-antonio-rodriguez-tallon-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Filippine – Portare ovunque lo spirito del Natale: l'impegno della scuola "Caritas Don Bosco" di Santa Rosa

03 Gennaio 2023



(ANS – Santa Rosa)– Il Natale suscita sempre un'atmosfera molto suggestiva: luci, canti, doni, immagini piene di calore e tenerezza… Ma nel tempo quest'atmosfera è finita per prendere il sopravvento sul vero significato della nascita di Gesù Cristo, Dio fatto uomo. Alla scuola "Caritas Don Bosco" di Santa Rosa, nelle Filippine, la comunità educante cerca di tornare a riscoprire il senso originario del Natale.

Presso l'istituto, animato dalle Suore della Carità di Gesù, XI gruppo della Famiglia Salesiana, il Natale è sempre un periodo di grande festa. Un tempo i regali, il cibo e le feste erano la norma. Dopotutto, nella cultura filippina sono radicate celebrazioni natalizie sontuose, a volte persino ostentate. Ma dal 2016, grazie all'impegnativo ma necessario discernimento dei valori fondamentali della scuola, sono state introdotte pratiche e tradizioni allineate con valori quali l'abnegazione, l'obbedienza, il rispetto, l'integrità, la semplicità e l'eccellenza. Guidati dall'esempio delle suore, insegnanti e personale laico, genitori degli allievi, exallievi, e gli stessi studenti stanno trovando nuovi modi per celebrare e riscoprire il Natale.

Da qualche anno, ad esempio, **gli studenti** hanno rinunciato al tradizionale scambio di regali, a favore della condivisione di messaggi augurali su biglietti fatti a mano o di regali fai-da-te. Come ha testimoniato uno degli allievi, infatti, il clima di comunione e l'allegria che si generano impegnandosi in queste attività valgono più dei semplici oggetti.

Allo stesso tempo, **insegnanti e dipendenti** partecipano a quella che sta diventando un'altra tradizione, la sfida di Natale: i gruppi del consiglio pastorale educativo si riuniscono per animare varie attività scolastiche nei settori della pastorale per l'ambiente, l'emarginazione e disagio, con le popolazioni indigene e la pastorale

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16948-filippine-portare-ovunque-lo-spirito-del-natale-l-impegno-della-scuola-caritas-don-bosco-di-santa-rosa
in data: 21/12/2025, 18:12

familiare. Le varie attività di sensibilizzazione sono pianificate organicamente e condotte nelle comunità vicine all'istituto, e a volte anche all'interno della scuola, e mirano a portare ovunque lo spirito di gioia del Natale. Durante la festa di Natale della scuola, i gruppi presentano i video dei loro progetti di sensibilizzazione e condividono in modo significativo le loro intuizioni e riflessioni.

Ancora, **il consiglio genitori-insegnanti** ha condotto attività natalizie sia all'interno, sia all'esterno dell'istituto, riuscendo a beneficiare le guardie di sicurezza e i dipendenti non docenti della scuola e a distribuire doni alle comunità più bisognose individuate dallo stesso consiglio.

Mentre gli **animatori studenteschi e gli exallievi** organizzano una festa di Natale per i giovani emarginati, ispirata all'Oratorio di Don Bosco, che ha compreso anche un incontro di catechesi e la consegna di generi essenziali perché anch'essi potessero vivere una celebrazione natalizia dignitosa nelle rispettive famiglie.

Infine, il **coro della scuola "Voces Inspirare" e la squadra di robotica** del centro si sono uniti per uno spettacolo di musica e luci a favore del Progetto "Bartolomeo Garelli" dell'istituto, un fondo che raccoglie risorse per l'educazione degli studenti bisognosi dell'ultimo anno delle superiori.

Kaybee de Ocampo,
Collaboratore Laico

Fonte: AustraLasia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16948-filippine-portare-ovunque-lo-spirito-del-natale-l-impegno-della-scuola-caritas-don-bosco-di-santa-rosa
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – L'oratorio salesiano "Santa Chiara" di Palermo ospita un laboratorio di sartoria rivolto a donne e mamme

04 Gennaio 2023



(ANS – Palermo) –Prende il nome da Mamma Margherita, la mamma di Don Bosco, l'iniziativa "LABMAG", un laboratorio di sartoria per giovani donne e mamme ospitato presso l'oratorio salesiano "Santa Chiara", nel quartiere Ballarò di Palermo. Incontrandosi circa tre volte a settimana, le partecipanti hanno l'opportunità di socializzare, ma soprattutto di mettersi in gioco per realizzare prodotti artigianali e creare un futuro più roseo.

Le protagoniste di questa iniziativa sono, dunque, un gruppo di donne, mamme, che, prendendo ispirazione dalla figura della Venerabile Margherita Occhiena, ha voluto porre le fondamenta per portare avanti l'idea di un laboratorio di sartoria nel cuore del quartiere Ballarò, ovvero, all'oratorio Salesiano di Santa Chiara. L'oratorio è da decenni luogo di incontro, di confronto e di speranza per le tante diversità, sociali e culturali, che vivono questo quartiere.

Una realtà eterogenea che ha all'interno persone con diverse storie di vita, tra dolori e speranze, gioie e preoccupazioni, accomunate dalla voglia di mantenere il sorriso interagendo con spensieratezza e allegria in questo luogo che per loro diventa unico ed inimitabile. Il motivo? È l'unico posto che le rende delle "sognatrici"

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16956-italia-l-oratorio-salesiano-santa-chiara-di-palermo-ospita-un-laboratorio-di-sartoria-rivolto-a-donne-e-mamme
in data: 21/12/2025, 18:12

in grado di poter costruire un percorso roseo per il futuro proprio e della loro famiglia. Trasmettono una piena determinazione nel realizzare i propri prodotti creativi, continuando, giorno dopo giorno, a credere a ciò che per loro rappresenta una seconda famiglia, quella dei Salesiani.

Marina Profeta, coordinatrice del gruppo, racconta il suo avvicinamento a questa realtà e come vorrebbe vedere l'ampliamento del laboratorio. "Il mio impegno è nato l'estate scorsa, per una scelta mia in quanto futura salesiana cooperatrice - spiega - Questa sartoria rappresenta l'incontro con le donne di questo quartiere, con cui ci vediamo tre volte a settimana e insieme, oltre a lavorare, creare, cerchiamo di socializzare, parlando di quelle problematiche che ci stanno a cuore, la famiglia, il lavoro, i figli. Qui non si sentono giudicate, anzi, condividono insieme le loro paure, le loro aspettative, la voglia di imparare qualcosa per il futuro – prosegue Marina – Ci piacerebbe avvicinarci alle donne migranti che hanno delle esperienze di vita diverse e sono ricche di valori. Possono darci uno scambio interculturale che potrebbe far diventare la nostra realtà una sartoria del mondo".

Don Domenico Luvarà, Direttore dei Salesiani di Santa Chiara, ricorda l'importanza della loro presenza nell'oratorio: "Riteniamo una delle nostre priorità l'attenzione a queste donne, attraverso il nostro progetto educativo pastorale della Comunità di Santa Chiara. La loro presenza qui è di vitale importanza, in primis, per lavorare di più con i ragazzi, e incidere dal punto di vista educativo e poi per sostenere loro come donne, come mamme, che hanno bisogno anche di essere sostenute e incoraggiate". Ed è in questo quadro complessivo che il LABMAG diventa di importanza cruciale per "fare comunità".

Fonte: Il Mediterraneo 24

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16956-italia-l-oratorio-salesiano-santa-chiara-di-palermo-ospita-un-laboratorio-di-sartoria-rivolto-a-donne-e-mamme
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – La ONG “Bosco Global” visita Ghana e Senegal per seguire i progetti e lanciare nuove sfide

04 Gennaio 2023



(ANS – Siviglia) – Tre membri del team di Cooperazione Internazionale della ONG dell’Ispettoria Salesiana Spagna-Maria Ausiliatrice (SMX) “Bosco Global” si sono recate in Ghana e in Senegal negli ultimi giorni di novembre per verificare l’andamento dei progetti in corso e per lanciare nuove sfide per il futuro.

"Poter condividere e vedere *in loco* il lavoro svolto dai nostri partner è fondamentale per continuare a lavorare insieme e con nuove idee in favore dei gruppi più vulnerabili con cui lavoriamo", afferma Begoña Simal, Coordinatrice della cooperazione internazionale di Bosco Global, che insieme a Virginia Martín si è recata in Senegal alla fine di novembre.

La signora Martín spiega che "nelle tre presenze salesiane - Dakar, Tambacounda e Thiès - abbiamo avuto un incontro con la comunità salesiana, una visita alla presenza, nonché alcuni incontri con i giovani, gli educatori e le persone della zona circostante, per raccogliere i loro bisogni e le loro preoccupazioni, nonché per pianificare quali passi sarebbero necessari per migliorare la qualità della vita della popolazione".

Durante il viaggio, sono stati accompagnate da Romeo Salami, Responsabile di Bosco Action, l'Ufficio di Pianificazione e Sviluppo dell’Ispettoria dell’Africa Occidentale Nord (AON) e da Eric Vassi, il suo Responsabile locale in Senegal.

"Il viaggio ci ha permesso di monitorare i vari progetti presenti sul territorio, ma anche di collaborare con i salesiani del Paese nella fase di progettazione di nuove proposte, per contribuire a migliorare le condizioni della popolazione locale", conclude Begoña Simal.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16957-spagna-la-ong-bosco-global-visita-ghana-e-senegal-per-seguire-i-progetti-e-lanciare-nuove-sfide
in data: 21/12/2025, 18:12

Elena Marín, terzo membro del team, si è recata invece in Ghana, visitando dal 21 al 28 novembre le presenze di Sunyani e Ashaiman per seguire il progetto di ricostruzione di una residenza studentesca e, al contempo, verificare la possibilità di avviare nuovi progetti. "L'obiettivo del viaggio era quello di continuare a rafforzare i legami con la nuova Ispettoria "San Giuseppe" dell'Africa Occidentale Sud (AOS) – ha spiegato la signora Marín – Per questo motivo, è stata fatta una tappa presso la sede ispettoriale di Ashaiman (Ghana), dove si trova l'ufficio tecnico per i progetti, e due tecnici dell'ufficio mi hanno accompagnato a visitarli. Sono stati individuati due nuovi progetti che speriamo di realizzare nel 2023", aggiunge.

Andando ad approfondire i progetti già presenti in Senegal, vanno menzionati quello di Thiès, di Tambacounda e Dakar. Nel primo, la scuola professionale offre una formazione di qualità ai giovani per garantire loro l'accesso al mondo del lavoro in condizioni dignitose. A Tambacounda, invece, è stato creato un terreno sperimentale e sono stati realizzati una ventina di orti familiari con tecniche di agricoltura biologica. In ultimo, a Dakar, sono già stati avviati i corsi di formazione in cucina e pasticceria e il progetto di formazione sull'energia fotovoltaica, entrambi accolti con entusiasmo dai giovani.

In Ghana, invece, è necessario citare le presenze di Ashaiman e di Sunyani. Nella prima, ci sono due comunità che gestiscono una scuola tecnica, la parrocchia e il “Children Protection Center”, un rifugio temporaneo per i bambini salvati dal traffico di minori e da altre situazioni di rischio. Nella seconda, c'è una comunità che gestisce la Scuola Tecnica Don Bosco, la Boys Home, un centro di accoglienza e residenza per bambini abbandonati o a rischio sociale, e la parrocchia con l'oratorio. Un'altra comunità ospita poi il Noviziato e gestisce oratori in piccoli villaggi nei dintorni.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16957-spagna-la-ong-bosco-global-visita-ghana-e-senegal-per-seguire-i-progetti-e-lanciare-nuove-sfide
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – I giovani di Castiglia e León si mobilitano per i diritti dei bambini sviluppando iniziative di solidarietà

11 Gennaio 2023



(ANS – Valladolid) – Il progetto "EnRédate por los Derechos Humanos: jóvenes movilizados por los Derechos de la Infancia y Juventud de todo el mundo" (*Mettiti in rete per i Diritti Umani: giovani si mobilitano per i Diritti dell'Infanzia dei giovani di tutto il mondo*) ha coinvolto tre gruppi di giovani, tra cui molti provenienti da ambienti salesiani, di tre province della comunità autonoma di Castiglia e León – Salamanca, Valladolid e León, per la precisione – al fine di sviluppare iniziative di solidarietà e partecipare ad attività di sensibilizzazione sul tema. Nell'ambito di queste iniziative nelle rispettive sedi c'è stato spazio anche per vedere e discutere sul documentario "Libertad" di "Misiones Salesianas" e di visitare una mostra fotografica.

Tale progetto è co-finanziato dalla Giunta di Castiglia e León ed è legato all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS). Gli obiettivi del progetto prevedono la formazione, la sensibilizzazione, la mobilitazione e la partecipazione sociale, il tutto attraverso una metodologia nota come "Ciclo di Kolb", grazie alla quale i giovani diventano protagonisti del proprio apprendimento.

I partecipanti sono stati tre gruppi di ragazzi da 10-12 persone, di età compresa tra i 13 e i 21 anni, insieme ai loro educatori. I ragazzi provenivano dal Progetto Caixa "Proinfancia" della Fondazione salesiana "Juan Soñador" di Valladolid; dal Gruppo del Tempo Libero della Scuola vincenziana "La Encarnación" di Peñaranda

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16996-spagna-i-giovani-di-castiglia-e-leon-si-mobilitano-per-i-diritti-dei-bambini-sviluppando-iniziative-di-solidarieta
in data: 21/12/2025, 18:12

de Bracamonte, presso Salamanca; e dal Centro Giovanile “Don Bosco” di León.

Gli educatori che hanno partecipato al progetto hanno seguito una formazione iniziale teorica e pratica, nella quale hanno affrontato i temi della violazione dei diritti dei giovani nel mondo e della Convenzione sui diritti del fanciullo, dell’Agenda 2030 e degli OSS. Hanno inoltre ricevuto informazioni sul materiale didattico del progetto e sul percorso formativo, sul “break out” iniziale – un gioco interattivo per indizi – e sulle attività complementari (incontri giovanili *online*, mostra fotografica e video forum).

Ogni gruppo di giovani ha avuto un accompagnamento continuo con materiale formativo e presenza degli educatori. Il processo è iniziato con il “break out” che ha permesso ai partecipanti di risolvere un enigma sulla violazione di un diritto. A partire da questo processo di formazione, i giovani hanno sviluppato le loro iniziative di solidarietà scegliendo un diritto dei bambini e dei giovani, con l’obiettivo di realizzare un’azione di gruppo per rendere visibile questo diritto nel loro ambiente e nella loro istituzione scolastica.

Nel video forum che si è svolto in ogni città, è stato proiettato il documentario “Libertad” di “Misiones Salesianas”, la Procura Missionaria salesiana di Madrid, che racconta le violazioni dei diritti umani nella prigione di Pademba, a Freetown, in Sierra Leone. Inoltre, in ciascuna delle sedi coinvolte è rimasta esposta per diverse settimane la mostra fotografica “Derechos de la Infancia y la Juventud. Una mirada global” (*Diritti dei bambini e dei giovani. Una visione globale*).

Anche queste attività a latere hanno aiutato a riflettere sulle violazioni dei diritti umani subite da bambini e giovani in diverse parti del mondo.

In questo modo si è andato concretizzando l’obiettivo del progetto, di mobilitare e promuovere tra la popolazione di Castiglia e León l’acquisizione di conoscenze, atteggiamenti e valori di cittadinanza globale, sviluppando una consapevolezza critica sulle violazioni di questi diritti.

Fonte: Misiones Salesianas

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16996-spagna-i-giovani-di-castiglia-e-leon-si-mobilitano-per-i-diritti-dei-bambini-sviluppando-iniziative-di-solidarieta
in data: 21/12/2025, 18:12

Belgio – Mille alberi piantati, riscaldamento a biomasse... a Farnières s'investe nella cura della natura e del pianeta

11 Gennaio 2023



(ANS – Vielsalm)– Situato in mezzo a una foresta, tra Vielsalm e Trois-Ponts, sulle colline sopra Grand-Halleux, nel cuore delle Ardenne belghe, il Dominio de Farnières è un luogo incantevole naturalmente deputato all'accoglienza, ai ritiri, all'incontro di gruppi e all'animazione. Due comunità religiose – da un lato i Salesiani di Don Bosco, dall'altro la casa "Notre-Dame au Bois" delle Figlie di Maria Ausiliatrice – vi risiedono e contribuiscono, insieme ai laici loro collaboratori e a diversi volontari, all'accoglienza di centinaia di gruppi ogni anno.

In un contesto naturale così bello, l'enciclica papale *Laudato Si'* non può che suscitare un immediato invito all'azione; e nelle ultime settimane, infatti, Farnières ha vissuto una vera e propria "transizione ecologica".

Un esempio: il riscaldamento. Ogni anno sono necessari 60.000 litri di gasolio per riscaldare le sale, i dormitori, le camere e i vari *bungalow*.

È già da dieci anni che i responsabili del centro pensano al futuro. Già all'epoca, infatti, vennero installati dei pannelli fotovoltaici (un progetto raro all'epoca) che produssero 10.000 kw dei 110.000 consumati.

Nel dicembre 2022 è stato compiuto un nuovo passo ancora più importante: l'installazione di un nuovo sistema di riscaldamento a biomasse per tutti gli edifici – un sistema molto più rispettoso dell'ambiente – e in questo mese sono entrate in funzione le due caldaie che utilizzano il cippato di legno. Si tratta del più grande

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16997-belgio-mille-alberi-piantati-riscaldamento-a-biomasse-a-farnieres-s-investe-nella-cura-della-natura-e-del-pianeta
in data: 21/12/2025, 18:12

investimento fatto dalla casa dopo la grande ristrutturazione di 25 anni fa.

Un'altra operazione che testimonia l'attenzione verso la cura della Casa Comune era avvenuta ancora poco prima, nei giorni del 26 e 27 novembre scorsi, quando nel territorio della casa si è realizzato un fine settimana di "piantumazione di alberi" che ha riunito una ventina di volontari. In totale sono stati piantati più di mille alberi e arbusti. L'obiettivo era quello di trasformare il grande prato che costeggia il lato sinistro del sentiero principale di accesso al centro in un luogo accogliente: piccole aree verdi per i pic-nic circondate da cespugli, spazi per la condivisione in piccoli gruppi delimitati da siepi, piccoli sentieri per le passeggiate... In questo modo, oltre a migliorare l'aspetto e la funzionalità dei servizi offerti, è stata beneficiata anche la sicurezza del centro: la siepe piantata sul bordo della via che conduce al parcheggio impedisce infatti ai bambini di accedere alla strada carrabile.

Le siepi sono costituite da cespugli di ribes nero, ribes rosso e lampone. Inoltre, è stato piantato un frutteto di mele, prugne, ciliegie e pere che potranno in futuro contribuire all'approvvigionamento alimentare della casa.

E bisogna anche considerare l'apiario biologico e didattico, in costruzione da diversi anni e che ha subito ritardi a causa della crisi sanitaria, che dovrebbe essere completato in questo 2023, grazie soprattutto al contributo degli allievi della scuola "Don Bosco" di Verviers – in un processo, tipicamente salesiano, che coinvolge direttamente i giovani nella realizzazione di progetti benefici.

Per conoscere meglio il centro di Farnières, cliccare qui.

Fonte: Don Bosco Aujourd'hui

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/16997-belgio-mille-alberi-piantati-riscaldamento-a-biomasse-a-farnieres-s-investe-nella-cura-della-natura-e-del-pianeta
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Attesa per l'apertura della XLI edizione delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana

12 Gennaio 2023



(ANS – Torino)– Si apre nel primo pomeriggio di oggi, giovedì 12 gennaio 2023, la XLI edizione delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana (GSFS). "In questi giorni vivremo la nostra particolare Pentecoste, mossi dallo Spirito di Dio che riempie l'universo, assaporando ancora il buon gusto che la figura di San Francesco di Sales ci ha lasciato nell'ultimo anno" commenta don Joan Lluís Playà, Delegato Centrale del Rettor Maggiore per il Segretariato per la Famiglia Salesiana. La mattinata di questo primo giorno è stata vissuta in un clima di attesa e aspettativa in vista dell'apertura ufficiale delle GSFS 2023, e la condivisione di desideri e speranze tra i partecipanti che hanno iniziato a riempire gli ambienti di Valdocco.

Secondo quanto condiviso da don Alejandro Guevara, Animatore Spirituale Mondiale dell'Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA) e Coordinatore delle GSFS, i partecipanti ufficialmente iscritti alle Giornate – per lo svolgimento in presenza a Torino-Valdocco – sono 277, in rappresentanza di 17 gruppi della Famiglia Salesiana e provenienti da ben 41 diverse nazioni: una piccola, ma valida rappresentanza della varietà e della globalità della famiglia religiosa originata da Don Bosco e oggi presente in tutto il mondo.

Alcuni di questi partecipanti hanno iniziato ad arrivare a Valdocco già al mattino, con diverse ore di anticipo sul programma dell'apertura ufficiale dell'evento. Così, in una Torino fredda per l'inverno, ma assolata, è stato possibile incontrare tra i diversi cortili della Casa Madre salesiana, Rita Sofia Utzeri, Coordinatrice dei

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17002-italia-attesa-per-l-apertura-della-xli-edizione-delle-giornate-di-spiritualita-della-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Testimoni del Risorto, – XX gruppo della Famiglia Salesiana. “La mia aspettativa è quella di tornare con un carico di gioia e di esperienza da condividere con quanti incontriamo nella nostra quotidianità”, afferma.

Suor Anna Biała, delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), è arrivata alla GSFS insieme ad un gruppo di Exallieve delle FMA e di Volontarie di Don Bosco (VDB) – rispettivamente VI e VII gruppo della Famiglia Salesiana – della Polonia. In merito all’esperienza che sta per cominciare, non ha dubbi: “Sono certa che potremo vivere delle giornate di fraternità, in un clima di famiglia, ospitalità ed accoglienza”.

Infine, Sonia Guglielmo, laica, Salesiana Cooperatrice giunta dalla Lombardia, concentra le sue speranze sul tema delle Giornate, e così si è espressa: “Mi aspetto soprattutto delle indicazioni, per noi laici, per vivere la spiritualità nel mondo”. Al tempo stesso, anche lei sa già che il “clima salesiano” non è un semplice corollario di quest’esperienza, ma un elemento che le permea nel profondo. “Ci saranno certamente tanta gioia e tanta relazione, che è sempre una gioia immensa!”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17002-italia-attesa-per-l-apertura-della-xli-edizione-delle-giornate-di-spiritualita-della-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17002-italia-attesa-per-l-apertura-della-xli-edizione-delle-giornate-di-spiritualita-della-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Nomina del nuovo Superiore dell'Ispettoria del Portogallo

12 Gennaio 2023



(ANS – Roma)– Nell'ambito dei lavori della sessione plenaria invernale del Consiglio Generale, il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Ángel Fernández Artime, con il consenso degli altri membri del Consiglio Generale, ha nominato oggi, 12 gennaio 2023, don Tarcízio António de Castro Morais come prossimo Superiore dell'Ispettoria "Sant'Antonio" dei salesiani di Portogallo e Capo Verde (POR).

Attualmente Direttore dell'opera salesiana di Setúbal, don Tarcízio Morais succederà nell'incarico a don José Aníbal Mendonça, durante una cerimonia di insediamento prevista per la prossima estate.

Tarcízio Morais è nato il 30 maggio 1972 a Winnipeg, in Canada, dove i suoi genitori, João Alberto Morais e Maria de Fátima Castro Morais, erano emigrati. Ha emesso la prima professione nella Congregazione salesiana l'8 settembre 1990, a Vilarinho, presso Vila do Conde. Durante il periodo di formazione iniziale è stato a Manique, ha frequentato Filosofia all'Università Cattolica di Lisbona, ha svolto il tirocinio a Évora e gli studi teologici a Madrid. Ha emesso la professione perpetua il 27 luglio 1996 ed è stato ordinato sacerdote il 17 aprile 1999 a Mirandela, nella diocesi di origine della sua famiglia, quella di Bragança-Miranda.

Nel 2003 ha conseguito la Licenza in Scienze dell'Educazione presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma (UPS) e successivamente, nel 2005, la specializzazione in Pedagogia per la Scuola e la Formazione Professionale. Ha inoltre conseguito un Master in Amministrazione scolastica presso l'Istituto Universitario di Lisbona "ISCTE" di Lisbona.

Nel corso degli anni ha svolto diversi incarichi al servizio dell'Ispettoria portoghese, in particolare di animazione pastorale, come Direttore e Coordinatore della Pastorale a Évora; formatore e Vicario nel Prenoviziato di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17003-rmg-nomina-del-nuovo-superiore-dell-ispettoria-del-portogallo
in data: 21/12/2025, 18:12

Porto; Direttore Pedagogico, Vicario e poi Direttore a Estoril; Direttore e parroco a Setúbal. È stato anche Coordinatore del settore “Scuole” e responsabile del “Centro di Formazione Salesiano”, nonché Consigliere ispettoriale e Delegato ispettoriale al Capitolo Generale 27°.

Dal 2017 al 2021 ha fatto parte dell’équipe del Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile presso la Sede Centrale Salesiana a Roma, come Responsabile Mondiale delle Scuole Salesiane e coordinatore dei Delegati di Pastorale Giovanile d’Europa.

“Gli esprimiamo la nostra gratitudine e la nostra amicizia fraterna, e lo sosteniamo con le preghiere e la piena collaborazione”, ha dichiarato l’attuale Ispettore, don Aníbal Mendonça.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17003-rmg-nomina-del-nuovo-superiore-dell-ispettoria-del-portogallo
in data: 21/12/2025, 18:12

Rwanda – I salesiani danno speranza alle ragazze madri e ai giovani a rischio di Butare

12 Gennaio 2023



(ANS – Butare)– I salesiani attivi a Rango, nella città di Butare, con il sostegno della Procura Missionaria salesiana di Torino, "Missioni Don Bosco", hanno avviato un progetto per aiutare le giovani madri nubili e stanno portando avanti con ottimi risultati il programma "Ejo heza" (*Domani andrà meglio*, nella lingua locale), dedicato ai ragazzi che vivono in strada.

L'aumento del tasso di gravidanza tra le adolescenti in Rwanda ha subito negli ultimi anni una crescita esponenziale, iniziando a rappresentare un grosso ostacolo allo sviluppo sociale ed economico, soprattutto fra le fasce più povere della popolazione. Una giovane donna non sposata che rimane incinta (in seguito a rapporti consensuali o meno) viene esclusa dalla società in quanto situazione inaccettabile per la cultura ruandese. Le ragazze si trovano così sole, vulnerabili, a dover affrontare difficoltà finanziarie, di gestione e di salute.

In un simile stato si trovano anche i ragazzi in situazioni di vulnerabilità, fenomeno che accomuna quasi tutti i centri urbani del paese, causato la maggior parte di volte da difficili situazioni familiari (abusi e violenza) e dall'estrema povertà. La condizione di questi ragazzi è caratterizzata da una continua violazione dei loro diritti: quello all'educazione, alla salute, alla protezione, al cibo, a vivere con i genitori.

Il Centro di Formazione Professionale di Rango, fondato dalla comunità salesiana alla fine del terribile genocidio del 1994 per aiutare i giovani sopravvissuti, poveri e orfani, ad acquisire delle competenze funzionali all'ottenimento di un'occupazione, offre corsi di edilizia, falegnameria, saldatura e cucito, le cui classi sono composte soprattutto da giovani e giovanissime madri nubili dai 17 ai 25 anni in situazione di povertà e abbandono.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17004-rwanda-i-salesiani-danno-speranza-alle-ragazze-madri-e-ai-giovani-a-rischio-di-butare
in data: 21/12/2025, 18:12

Secondo don Remy Nsengiyumva, il parroco salesiano di Rango, dalla valutazione del contesto e dei bisogni emerge chiaramente che moltissime ragazze abbandonano gli studi a causa della povertà e affrontano una gravidanza indesiderata. Per aiutare loro e i loro bambini i salesiani hanno avviati un percorso di formazione sartoriale biennale, affiancato da una formazione imprenditoriale e accompagnato da un kit di attrezzi di base per avviare una piccola attività generatrice di reddito.

Grazie a questo progetto 40 giovani hanno ricevuto ciascuna una macchina da cucire e del materiale indispensabile per avviare una semplice sartoria o laboratorio di cucito che possa garantire un minimo di entrate economiche per le loro piccole famiglie.

Inoltre, grazie al programma “Ejo heza” i Figli di Don Bosco di Rango sono riusciti a portare avanti le attività di identificazione di circa 80 bambini di età compresa tra i 9 e i 17 anni, di cui il 40% viveva in strada e il 60% trascorreva la vita quotidiana in strada e tornava la sera in famiglia.

Il progetto dei salesiani è riuscito a raggiungere ottimi risultati, coinvolgendo 120 bambini e sostenendoli con diverse attività quotidiane, fra cui quelle degli assistenti sociali – per capire il motivo che li ha spinti a fuggire da casa e instaurare una relazione con le famiglie –, percorsi di alfabetizzazione e formazione e distribuzione di vestiti, kit igienici e cibo. Inoltre, sono stati organizzati gruppi tra pari, per sostenerli nel creare relazioni tra ragazzi e farli divertire attraverso lo sport e la musica. I salesiani sono stati molto contenti dell’esito del percorso di circa un anno e quattro mesi che ha portato tutti i bambini a tornare a frequentare la scuola (89 iscritti alla scuola primaria, 20 alla scuola secondaria e 11 al centro di formazione professionale) e ad accettare di rientrare nelle loro famiglie.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito: www.missionidonbosco.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17004-rwanda-i-salesiani-danno-speranza-alle-ragazze-madri-e-ai-giovani-a-rischio-di-butare
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – Annunciato con una Messa solenne l'arrivo dei salesiani a Camaçari

12 Gennaio 2023



(ANS – Camaçari)– Sabato scorso, 7 gennaio 2023, durante una Messa solenne in onore di San Tommaso di Canterbury, patrono del comune di Camaçari, è stato annunciato che i Figli di Don Bosco apriranno una scuola in quella città, situata nello Stato di Bahia, in Brasile. L'annuncio è arrivato dal Vescovo della diocesi di Camaçari, Mons. Dirceu de Oliveira Medeiros, e dal Vescovo Emerito di Camaçari, Mons. Giancarlo Petrini, che nel dare la notizia hanno manifestato tutto il loro entusiasmo.

Alla celebrazione hanno partecipato i responsabili dell'Ispettoria salesiana "San Luigi Gonzaga" di Brasile-Recife (BRE) e della rete educativa salesiana, a partire da don Francisco Inácio, Ispettore di BRE.

Mons. Petrini, inoltre, ha sottolineato che la presenza salesiana è molto importante soprattutto dal punto di vista educativo. Il Vescovo Emerito ha infatti espresso vera soddisfazione nel vedere la crescita della diocesi attraverso la collaborazione e l'impegno dei religiosi nel servizio dell'educazione.

La presenza che verrà avviata a Camaçari sarà la prima dei salesiani di Bahia fuori dalla capitale dello Stato. La scuola salesiana, che verrà intitolata "Dom Bosco", si occuperà inizialmente degli studenti dell'Educazione Primaria, con offerta anche di attività pomeridiane extrascolastiche. "Sicuramente ci sarà una scuola elementare e, al momento opportuno, una scuola superiore. Chi lo sa, magari poi anche un'università", ha aggiunto il presule.

Nell'occasione l'Ispettore di BRE ha parlato del nuovo cammino aperto da questa presenza che verrà avviata a Camaçari. "Non mancherà loro l'aiuto divino, né la sollecitudine del pastore di questa diocesi; non mancherà la

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17005-brasile-annunciato-con-una-messa-solenne-l-arrivo-dei-salesiani-a-camacari
in data: 21/12/2025, 18:12

fraternità della nostra Ispettoria, e tantomeno mancheranno il lavoro e il coraggio, fino alla fine, per l'educazione e la salvezza totale delle future generazioni di questa città", ha detto.

Ufficializzando l'apertura della nuova unità dei Salesiani di Bahia, dando lettura del decreto del Rettore Maggiore dei Salesiani, Don Ángel Fernández Artime, don Inácio ha benedetto il nuovo cammino dell'istituzione nel comune. "Ci benedica Santa Dulce dei Poveri, l'angelo buono di Bahia, che frequentò la nostra casa salesiana della parrocchia "Nazareth" a Salvador, unendo così le nostre storie nella carità dei Santi", ha concluso.

Alla solenne celebrazione, partecipata da molti fedeli, educatori e membri della comunità di Camaçari, erano presenti anche don Eudes Barreto, Direttore dei Salesiani di Bahia, don Maurício Carlos Lima, incaricato come Direttore della scuola salesiana "Dom Bosco" di Camaçari; don Idelfonso Mesquita, Coordinatore pastorale del liceo salesiano di Salvador; don Cleiton Coutinho, Coordinatore pastorale della scuola salesiana "Dom Bosco – Paralela"; e Cristina França e Deraldo Brito, rispettivamente Responsabile Educativa e Responsabile Amministrativo della medesima scuola.

Renata Mascarenhas

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17005-brasile-annunciato-con-una-messa-solenne-l-arrivo-dei-salesiani-a-camacari
in data: 21/12/2025, 18:12

Colombia – Le impronte di Don Bosco portano verso un cambiamento

18 Gennaio 2023



(ANS – Medellín)– Il programma salesiano per contrastare lo sfruttamento del lavoro minorile nel bacino del Sinifaná, a sud-ovest di Medellín, in Colombia, ha raggiunto i primi obiettivi. Il progetto mirava a contrastare la drammatica situazione nelle miniere di carbone, dove nei cunicoli molti stretti riescono a passare facilmente solo i bambini, costretti a lavorare rischiando la vita ogni giorno.

Grazie al sostegno di tanti benefattori e ai fondi raccolti durante la Corsa dei Santi 2021 – il progetto "Dejando Huellas", (*Lasciando impronte*), era stato scelto come causa benefica della storica gara di solidarietà del 1° novembre, la Festa di Ognissanti – è stato avviato un grande programma psicosociale e pedagogico chiamato "Creating my world and my super power", (*Creare il mio mondo e il mio superpotere*).

Sono state organizzate numerose attività ludico-ricreative attraverso laboratori interattivi aventi come finalità quella di rafforzare le capacità personali di bambini, bambine e adolescenti, nonché il tessuto sociale della comunità. L'obiettivo è stato presentare i rischi psicosociali che incidono sull'integrità fisica, emotiva, sociale e psicologica dei bambini e degli adolescenti, in modo che se si dovessero trovare ad affrontare una situazione di rischio, possano disporre di tutte le risorse e capacità possibili per affrontarla nel migliore dei modi.

Il programma prevedeva anche la promozione della corresponsabilità familiare attraverso il coinvolgimento attivo dei genitori in incontri di formazione che si tengono ogni due mesi. Un progetto che ha visto coinvolti un gruppo di circa 100 bambini/e adolescenti di età compresa tra 6 e 17 anni, nelle aree di Minas e La Clarita del comune di Amagá e nell'area della Estación, del comune de Angelópolis, oltre a 30 ragazzi accolti presso l'opera salesiana Ciudad Don Bosco.

Sono state pianificate anche delle visite socio-familiari con l'obiettivo di delineare le caratteristiche del nucleo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17043-colombia-le-impronte-di-don-bosco-portano-verso-un-cambiamento
in data: 21/12/2025, 18:12

familiare di ciascuno degli utenti, sulla base dei modelli comportamentali, familiari e sociali. Ad oggi sono state effettuate 41 visite nelle aree di La Corona, La Estación, Marquetalia, La Ceniza, La Clarita e El Filo.

Un progetto che ha visto come protagonisti circa 170 i giovani, una ventina di ragazzi in più rispetto a quelli che inizialmente previsti, a rischio di abusi, maltrattamenti intra-familiari e abbandono della propria casa.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito: www.missionidonbosco.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17043-colombia-le-impronte-di-don-bosco-portano-verso-un-cambiamento
in data: 21/12/2025, 18:12

El Salvador – L'"Universidad Don Bosco" ha organizzato le Giornate Salesiane sulla Strenna 2023

18 Gennaio 2023



(ANS – Soyapango)– L'"Universidad Don Bosco" (UDB) di El Salvador, attraverso il Dipartimento per la Pastorale Universitaria, ha organizzato le Giornate Salesiane, uno spazio di incontro, dialogo e convivialità per tutta la comunità educativa dell'UDB. L'obiettivo di questo incontro è stato quello di rafforzare l'identità salesiana che caratterizza l'università e di riflettere sulle azioni che ciascuno dei suoi membri svolge per contribuire alla formazione degli studenti.

Durante l'evento è stato presentato il messaggio della Strenna del Rettor Maggiore della Congregazione Salesiana, il cui scopo è incoraggiare, motivare e ricordare ai membri della Congregazione e della Famiglia Salesiana la missione di Don Bosco, e che serve anche come guida educativa e d di evangelizzazione per i percorsi che la Congregazione deve seguire in tutto il mondo.

La Strenna di quest'anno, elaborata dal Rettor Maggiore Don Ángel Fernández Artime, sviluppa il tema "COME LIEVITO NELLA FAMIGLIA UMANA D'OGGI. La dimensione laicale della Famiglia di Don Bosco", e si propone di affrontare l'importanza dei laici nel lavoro salesiano e per la Chiesa.

Secondo il Rettor Maggiore, "l'obiettivo ultimo della missione di Don Bosco è, insieme alla salvezza dei suoi ragazzi, la trasformazione della società. Senza i laici, come possiamo raggiungere questo obiettivo? La Chiesa ha bisogno dei laici e della visione laica, per parlare la lingua del mondo, la lingua dell'umanità e per

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17044-el-salvador-l-universidad-don-bosco-ha-organizzato-le-giornate-salesiane-sulla-strenna-2023
in data: 21/12/2025, 18:12

vivere insieme quella stessa umanità".

Attraverso il suo messaggio della Strenna per il 2023 il Rettor Maggiore esorta gli educatori a fornire un accompagnamento continuo ai loro studenti e allievi, affinché possano formarsi integralmente e costruire una vita responsabile.

Le Giornate Salesiane sono state presiedute dalle massime autorità dell'UDB: il Rettore, sig. Mario Olmos, SDB; il Vicerettore Accademico, Humberto Flores; la Segretaria Generale, Xiomara Martínez; e il Vicepresidente dell'UDB, don René Santos, che ha offerto alla comunità educativa una riflessione sulla Strenna, seguita da uno spazio di convivialità tra i partecipanti.

L'evento di queste giornate è stato molto importante per l'UDB, perché ha permesso ai membri della comunità educativa di incontrarsi in un clima di riflessione, dialogo e convivialità sulle attività educative e di supporto che l'istituzione svolge per i suoi studenti.

Carlos Guzmán

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17044-el-salvador-l-universidad-don-bosco-ha-organizzato-le-giornate-salesiane-sulla-strenna-2023
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Pinardi e la Comunità di Madrid cercano alleanze con le imprese per realizzare l'inserimento lavorativo di giovani a rischio di esclusione

18 Gennaio 2023



(ANS – Madrid) - 400 giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni avranno la possibilità di formarsi in aziende di diversi settori grazie al programma "Prima Esperienza Professionale", promosso dalla Federazione delle Piattaforme Sociali Salesiane Pinardi e dalla Comunità di Madrid.

La Federazione delle Piattaforme Sociali Salesiane Pinardi e la Comunità di Madrid hanno annunciato il loro programma "Prima Esperienza Professionale" (PEP). Questa iniziativa, attiva da anni, consente la formazione e l'inserimento lavorativo di giovani a rischio di esclusione sociale.

Rappresentanti di aziende come Ibedrola, La Caixa, UPS, Ferrovial, El Corte Inglés, Sacyr, Orange, Meliá, IBM, JP Morgan, Auren, Parques Reunidos e Clece, hanno partecipato all'evento svoltosi a Madrid. La Consigliera della Famiglia, della Gioventù e delle Politiche Sociali della Comunità di Madrid, Concepción Dancausa, ha messo in guardia da due realtà riguardanti l'occupazione: il preoccupante tasso di disoccupazione giovanile e le difficoltà delle aziende a ricoprire alcune posizioni.

"Non abbiamo tempo da perdere", ha detto Dancausa, che ha spezzato una lancia in favore dei giovani: "Sono irrequieti, creativi e intraprendenti. E vogliono imparare". L'assessore ha presentato la "Prima Esperienza Professionale" come "un modello di immersione lavorativa per aumentare l'occupabilità sociale e lavorativa dei giovani che si trovano in una situazione di abbandono scolastico precoce". In questo senso, ha messo in risalto il lavoro dei salesiani e ha incoraggiato le aziende a dare un'opportunità ai giovani attraverso questo progetto.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17045-spagna-pinardi-e-la-comunita-di-madrid-cercano-alleanze-con-le-imprese-per-realizzare-l-inserimento-lavorativo-di-giovani-a-rischio-di-esclusione
in data: 21/12/2025, 18:12

Sulla stessa linea Javier Doval, coordinatore generale di Pinardi, ha parlato di “giovani che hanno bisogno di una proposta che punti su di loro e sulle loro enormi potenzialità”. Come ha spiegato, “PEP vuole essere un programma personalizzato in un ambiente di lavoro reale, che, per quanto possibile, sviluppa la formazione pratica. Grazie alle aziende che si impegnano e ad un triplice accompagnamento di persone che ispirano i giovani, permetterà loro di acquisire competenze personali e professionali, ottenendo un impatto nella comunità che li accoglie”.

La presentazione si è conclusa con le testimonianze di due giovani e tre rappresentanti di aziende partecipanti al programma.

Informazioni sul progetto

“Prima Esperienza Professionale” nasce con la vocazione di rispondere al problema della disoccupazione giovanile. Il progetto offre un’alternativa per aumentare il tasso di occupazione dei giovani con difficoltà in settori come l’ospitalità e la logistica.

Il percorso si basa su un’attenzione globale alla persona (personale, sociale, familiare e lavorativa), sull’acquisizione di esperienze e formazione ricercando una maggiore qualità nell'inserimento. Dopo aver perfezionato le proprie capacità lavorative, i partecipanti svolgono un’attività lavorativa presso le aziende collaboratrici e, infine, hanno la possibilità di accedere al mondo del lavoro o proseguire ancora gli studi.

A livello globale, il progetto si rivolge a giovani che non hanno terminato gli studi, che presentano una situazione personale, sociale ed economica di rischio. In ogni momento i giovani sono accompagnati da équipe di educatori e mentori professionisti delle aziende.

Maggiori informazioni: pep@pinardi.co

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17045-spagna-pinardi-e-la-comunita-di-madrid-cercano-alleanze-con-le-imprese-per-realizzare-l-inserimento-lavorativo-di-giovani-a-rischio-di-esclusione
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17045-spagna-pinardi-e-la-comunita-di-madrid-cercano-alleanze-con-le-imprese-per-realizzare-l-inserimento-lavorativo-di-giovani-a-rischio-di-esclusione
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Cento anni di vita piena per la casa di Torino “Crocetta”

19 Gennaio 2023



(ANS – Torino)– Un secolo fa i salesiani fondavano uno studentato teologico e un oratorio nel quartiere “Crocetta” di Torino. Cent’anni di storia, ricca di avvenimenti e persone, in cui Dio ha realmente operato per il bene della gente che ha frequentato questa casa e della Congregazione in tutto il mondo.

In questa casa salesiana si sono preparati al sacerdozio tanti Figli di Don Bosco che hanno ricoperto importanti incarichi per la Congregazione e la Chiesa: tra loro un Rettor Maggiore, Don Edmundo Vecchi, cardinali e vescovi, come il card. Joseph Zen, Tarcisio Bertone e altri ancora, Rettori di Università, superiori delle Ispettorie salesiane, missionari, ma anche e soprattutto tanti salesiani al servizio dei giovani in 135 Paesi del mondo.

“Il Giubileo è anche un’occasione per lodare Dio dell’appassionato lavoro di ricerca teologica di tanti docenti di diverse nazionalità, che qui hanno insegnato, dalle lezioni svolte alle pubblicazioni presentate, ma soprattutto nella testimonianza di vita. Ricordiamo con affetto particolare il venerabile Don Giuseppe Quadrio, che ha vissuto in questa casa la sua missione e ha lasciato un segno indelebile della sua testimonianza” ha scritto in una lettera inviata per l’occasione don Marek Chrzan, attuale Direttore dell’“Istituto Internazionale Don Bosco”.

Ma non c’è solo lo studentato teologico: il cortile di questa casa potrebbe raccontare di migliaia di persone che vi sono cresciute, grazie ai gruppi degli scout, alle associazioni sportive di basket, ai gruppi dell’oratorio e a diverse attività a sostegno dei ragazzi e giovani bisognosi.

La casa, nella sua storia, ha ospitato studenti universitari del Politecnico e di altre Università torinesi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17050-italia-cento-anni-di-vita-piena-per-la-casa-di-torino-crocetta
in data: 21/12/2025, 18:12

Tantissimi, oltre a studiare, hanno imparato a vivere in una comunità di giovani, condividendo la vita e crescendo nelle relazioni. Tanti di loro oggi ricoprono ruoli di responsabilità, forti anche di questa esperienza.

“La Crocetta” è, infine, spazio di preghiera non solo nella comunità salesiana, ma anche nella chiesa dell’oratorio di Maria Ausiliatrice, nata insieme con la casa. Negli anni ha cambiato il suo volto anche architettonico, ma sempre è stata animata da un gruppo numeroso di fedeli, del quartiere e non solo.

Le celebrazioni per il centenario dell’opera si svilupperanno lungo tutto l’anno 2023, e si apriranno già tra pochi giorni, **il 29 gennaio**, con una mattinata di festa: ad aprire la giornata sarà un momento di gioco per i più piccoli, in perfetto stile oratoriano, cui seguirà alle ore 11.00 **la Messa, presieduta da don Stefano Martoglio, Vicario del Rettor Maggiore dei Salesiani**, e animata dai giovani dell’oratorio. L’evento terminerà con un momento di festa in cortile per lanciare ufficialmente il centenario e fare un “tuffo” nel passato per commemorare la storia dell’opera.

Altri momenti importanti saranno poi:

- **Martedì 31 gennaio**, la festa di Don Bosco con tutta la comunità educativa presso la Basilica di Maria Ausiliatrice a Valdocco;

- Il **25 aprile**, l’incontro di tutti i salesiani della Circoscrizione Speciale di Piemonte e Valle d’Aosta (ICP) presso la Crocetta, con la Festa Ispettoriale;

- Nei giorni del **6-7 maggio** una “24 ore di sport”, con visita dell’Arcivescovo di Torino, Mons. Roberto Repole;

- Il **24 Maggio**, Festa di Maria Ausiliatrice, vedrà il pellegrinaggio e la partecipazione alla processione a Valdocco;

- L’**8 settembre**, data ufficiale di fondazione, la Giornata conclusiva dell’Estate Ragazzi;

- Il **28 ottobre** una giornata di studio proposta dalla Facoltà Teologica di Crocetta sul tema: “‘Insieme’: per un annuncio missionario”.

- E l’**8 dicembre**, festa dell’Immacolata e data di nascita dell’oratorio salesiano, la giornata conclusiva del centenario, insieme al **Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime**.

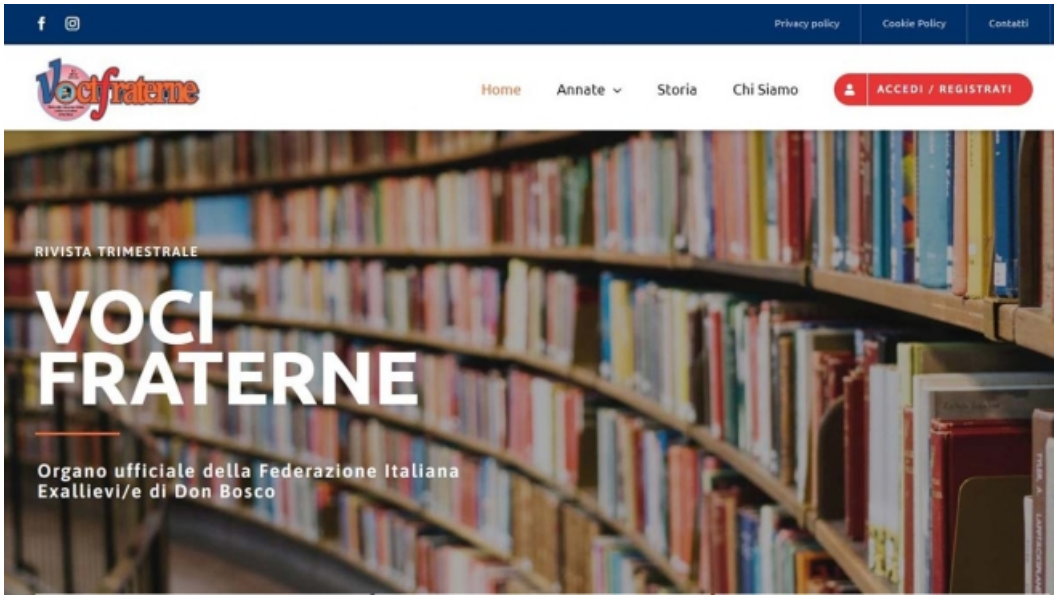
“Un secolo di vita potrebbe far pensare che si sia ormai arrivati all’anzianità: ma la casa della Crocetta è sempre giovane, perché ancora oggi prepara al sacerdozio quaranta tre giovani confratelli salesiani di 19 nazionalità diverse – conclude don Chrzan –. Dà spazio di ospitalità a un centinaio di giovani universitari da tutta Italia e dall’estero. Fa gustare la gioia nell’oratorio a ragazzi e giovani grazie ai gruppi formativi, alle attività degli Scout e all’associazione di basket: insieme raggiungono quasi 800 iscritti, senza contare familiari ed amici”.

Fonte: Salesiani ICP

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17050-italia-cento-anni-di-vita-piena-per-la-casa-di-torino-crocetta
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Disponibili online tutti i numeri della rivista “VOCI FRATERNE”

19 Gennaio 2023



(ANS – Roma)– A pochi giorni dalla festa di Don Bosco la rivista ultracentenaria “VOCI FRATERNE”, organo ufficiale della Federazione Italiana Exallievi/e di Don Bosco, condivide con soddisfazione un importante traguardo raggiunto, nonché un’informazione utile per tutti coloro che amano Don Bosco e la sua opera: tutti i numeri editi della rivista sono da oggi disponibili *online*.

La rivista “VOCI FRATERNE” venne pubblicata per la prima volta il 29 giugno 1920 e da allora e fino ad oggi ha dato alle stampe quasi 1.000 numeri, con oltre 23.000 pagine piene di vita salesiana. Questo provvido esempio di “buona stampa” costituisce un patrimonio culturale non solo per questa Associazione, ma per l’intero mondo salesiano, ecclesiale e civile della nazione.

Un laborioso lavoro di digitalizzazione è stato ultimato negli anni scorsi ed ora è stato ultimato il lavoro di catalogazione.

Da oggi, tramite il sito www.vocifraterne.it, dietro semplice creazione di un proprio *account*, tutti gli interessati potranno leggere i contenuti di tutti i numeri della rivista, dal 1920 ad oggi, compresi i primi tentativi del 1911 e del 1913.

“È un primo traguardo faticosamente raggiunto – ha dichiarato il Presidente Nazionale della Federazione Italiana Exallievi/e di Don Bosco, Giovanni Costanza – ma un traguardo intermedio e non finale. Da oggi stesso sono già allo studio le possibili soluzioni che ci permettano di facilitare la ricerca dei nostri lettori, offrendo la possibilità di effettuare ricerche indicizzate. Ovviamente, ci vorrà tempo e lavoro, ma sono fiducioso

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17051-italia-disponibili-online-tutti-i-numeri-della-rivista-voci-fraterne
in data: 21/12/2025, 18:12

che troveremo il modo di dare maggiore consistenza alla condivisione di questo patrimonio che oggi ha inizio”.

Per andare a “sfogliare” tutte queste pagine di vita salesiana, visitare il sito: www.vocifraterne.it

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17051-italia-disponibili-online-tutti-i-numeri-della-rivista-voci-fraterne
in data: 21/12/2025, 18:12

Ucraina – Il piano salesiano per aiutare la popolazione ucraina a far fronte all'inverno

19 Gennaio 2023



Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17054-ucraina-il-piano-salesiano-per-aiutare-la-popolazione-ucraina-a-far-fronte-all-inverno
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Kiev) – L'inverno nell'Europa dell'Est può uccidere anche in tempi normali: le temperature raggiungono i -25/30°C. Oggi in Ucraina la situazione è però molto peggiore del solito, perché molte case hanno finestre rotte o muri parzialmente demoliti e gli abitanti non dispongono di mezzi adeguati per isolare la casa, né di vestiti caldi o coperte sufficienti. Per questo salesiani e laici corresponsabili nella missione di Don Bosco hanno dato vita ad un programma per aiutare la popolazione ucraina a far fronte all'inverno.

Il progetto è finanziato dalle donazioni che i vari organismi salesiani hanno ricevuto e continuano a ricevere dalla Famiglia Salesiana e dai suoi benefattori in tutto il mondo, ed è coordinato dall'Equipe di Coordinamento di Varsavia per l'Emergenza Ucraina, sotto la guida del Coordinatore della risposta alle emergenze della Congregazione Salesiana, don George Menamparampil, e del Coordinatore della Rete Don Bosco, Angel Gudiña.

Cosa è stato fatto e viene continuato a fare? Rispondono i responsabili del Coordinamento:

– "Abbiamo raccolto informazioni dalle sedi salesiane in tutta l'Ucraina sui bisogni delle persone che si trovano nel loro territorio. I bisogni fondamentali sono cibo, vestiti caldi, isolamento, generatori di elettricità e combustibile.

– Abbiamo noleggiato un magazzino a Leopoli per immagazzinare generi alimentari e non alimentari portati all'ingrosso dalla Polonia. Le comunità salesiane locali li raccolgono e li distribuiscono in tutto il Paese.

– Ad oggi, tre camion hanno portato cibo, articoli per l'igiene e thermos.

– Forniamo ai Salesiani in Ucraina un sostegno finanziario per la manutenzione degli edifici, il riscaldamento e l'elettricità. Diventano luoghi sicuri e caldi per chiunque si trovi nella zona, soprattutto per gli sfollati. Ad esempio: a Bóbrka, il tetto è stato isolato, il camino è stato sigillato ed è stato acquistato un *boiler*; a Przemyślany, il sottotetto è stato isolato termicamente e sono stati acquistati carbone e legna da ardere; a Zhytomyr sono state distribuite giacche invernali, stivali e cibo; sono state sostituite le finestre e le porte per isolarle ed è stato installato un serbatoio di riserva d'acqua.

– 4 camion e *container* di coperture termiche fornite da 'Salesian Missions', la Procura Missionaria salesiana di 'New Rochelle', negli Stati Uniti, sono arrivati al magazzino di Varsavia. Una parte ha già

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17054-ucraina-il-piano-salesiano-per-aiutare-la-popolazione-ucraina-a-far-fronte-all-inverno
in data: 21/12/2025, 18:12

raggiunto Zhytomyr. Proteggeranno le cucine da campo e metteranno in sicurezza porte e finestre.

– All'inizio di febbraio arriveranno in Polonia altri due container, sempre organizzati da 'Salesian Missions', con pasti di riso e soia pronti per essere trasferiti in Ucraina".

Le organizzazioni attualmente attive nel sostenere il progetto per sono: "Misiones Salesianas", la Procura Missionaria salesiana di Madrid, in Spagna; "Don Bosco Mondo", la Procura Missionaria salesiana di Bonn, Germania; l'ONG "Volontariato Internazionale per lo Sviluppo" (VIS), Italia; "Jugendhilfe Weltweit", Svizzera; "Don Bosco Mission Austria"; "Bosco Aid" - Irlanda, "Don Bosco Mission Office", Canada; l'Ispettoria della Gran Bretagna; i Salesiani Cooperatori; "Salesian Missions" Australia; "Don Bosco Global", Spagna; e le Ispettorie polacche di Cracovia (PLS) e Varsavia (PLE).

Concludono dal Coordinamento di Varsavia per l'Emergenza Ucraina: "Facciamo quello che possiamo, ma vorremmo fare di più, c'è bisogno di fare molto di più! Le nostre riparazioni e la nostra manutenzione non possono tenere il passo con il ritmo delle nuove distruzioni, che si susseguono giorno dopo giorno. Ma pur rimanendo ogni giorno più indietro, siamo decisi ad andare avanti, a qualunque costo!".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17054-ucraina-il-piano-salesiano-per-aiutare-la-popolazione-ucraina-a-far-fronte-all-inverno
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – “Parlare col cuore. ‘Secondo verità nella carità’”: il Messaggio del Santo Padre per la 57a Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali

24 Gennaio 2023



Foto © Vatican Media

(ANS – Città del Vaticano)– In occasione della festa di San Francesco di Sales, Patrono dei Giornalisti, la Sala Stampa della Santa Sede ha pubblicato il Messaggio del Santo Padre per la 57ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali (GMCS) che quest’anno si celebrerà, in molti Paesi, il 21 maggio 2023. Il tema prescelto quest’anno da Papa Francesco è: “Parlare col cuore. ‘Secondo verità nella carità’”.

Ecco il Messaggio del Santo Padre per la 57ª GMCS:

Cari fratelli e sorelle!

Dopo aver riflettuto, negli anni scorsi, sui verbi “andare e vedere” e “ascoltare” come condizione per una buona comunicazione, vorrei con questo Messaggio per la LVII Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali soffermarmi sul “parlare con il cuore”. È il cuore che ci ha mosso ad andare, vedere e ascoltare ed è il cuore che ci muove a una comunicazione aperta e accogliente. Dopo esserci allenati nell’ascolto, che richiede attesa e pazienza, nonché la rinuncia ad affermare in modo pregiudiziale il nostro punto di vista, possiamo entrare nella dinamica del dialogo e della condivisione, che è appunto quella del comunicare cordialmente. Una volta ascoltato l’altro con cuore puro, riusciremo anche a parlare seguendo la verità nell'amore (cfr Ef 4,15). Non dobbiamo temere di proclamare la verità, anche se a volte scomoda, ma di farlo senza carità, senza cuore. Perché «il programma del cristiano – come scrisse Benedetto XVI – è “un cuore che vede”»[1]. Un cuore che

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17079-vaticano-parlare-col-cuore-secondo-verita-nella-carita-il-messaggio-del-santo-padre-per-la-57a-giornata-mondiale-delle-comunicazioni-sociali
in data: 21/12/2025, 18:12

con il suo palpito rivela la verità del nostro essere e che per questo va ascoltato. Questo porta chi ascolta a sintonizzarsi sulla stessa lunghezza d'onda, al punto da arrivare a sentire nel proprio cuore anche il palpito dell'altro. Allora può avvenire il miracolo dell'incontro, che ci fa guardare gli uni gli altri con compassione, accogliendo le reciproche fragilità con rispetto, anziché giudicare per sentito dire e seminare discordia e divisioni.

Gesù ci avverte che ogni albero si riconosce dal suo frutto (cfr Lc 6,44): «L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda» (v. 45). Per questo, per poter comunicare secondo verità nella carità, occorre purificare il proprio cuore. Solo ascoltando e parlando con il cuore puro possiamo vedere oltre l'apparenza e superare il rumore indistinto che, anche nel campo dell'informazione, non ci aiuta a discernere nella complessità del mondo in cui viviamo. L'appello a parlare con il cuore interpella radicalmente il nostro tempo, così propenso all'indifferenza e all'indignazione, a volte anche sulla base della disinformazione, che falsifica e strumentalizza la verità.

Comunicare cordialmente

Comunicare cordialmente vuol dire che chi ci legge o ci ascolta viene portato a cogliere la nostra partecipazione alle gioie e alle paure, alle speranze e alle sofferenze delle donne e degli uomini del nostro tempo. Chi parla così vuole bene all'altro perché lo ha a cuore e ne custodisce la libertà, senza violarla. Possiamo vedere questo stile nel misterioso Viandante che dialoga con i discepoli diretti a Emmaus dopo la tragedia consumatasi sul Golgota. Ad essi Gesù risorto parla con il cuore, accompagnando con rispetto il cammino del loro dolore, proponendosi e non imponendosi, aprendo loro con amore la mente alla comprensione del senso più profondo dell'accaduto. Essi infatti possono esclamare con gioia che il cuore ardeva loro nel petto mentre Lui conversava lungo il cammino e spiegava loro le Scritture (cfr Lc 24,32).

In un periodo storico segnato da polarizzazioni e contrapposizioni – da cui purtroppo anche la comunità ecclesiale non è immune – l'impegno per una comunicazione "dal cuore e dalle braccia aperte" non riguarda esclusivamente gli operatori dell'informazione, ma è responsabilità di ciascuno. Tutti siamo chiamati a cercare e a dire la verità e a farlo con carità. Noi cristiani, in particolare, siamo continuamente esortati a custodire la lingua dal male (cfr Sal 34,14), poiché, come insegna la Scrittura, con la stessa possiamo benedire il Signore e maledire gli uomini fatti a somiglianza di Dio (cfr Gc 3,9). Dalla nostra bocca non dovrebbero uscire parole cattive, «ma piuttosto parole buone che possano servire per un'opportuna edificazione, giovando a quelli che ascoltano» (Ef 4,29).

A volte il parlare amabile apre una breccia perfino nei cuori più induriti. Ne abbiamo traccia anche nella letteratura. Penso a quella pagina memorabile del cap. XXI dei Promessi Sposi in cui Lucia parla con il cuore all'Innominato sino a che questi, disarmato e tormentato da una benefica crisi interiore, cede alla forza gentile dell'amore. Ne facciamo esperienza nella convivenza civica dove la gentilezza non è solo questione di "galateo", ma un vero e proprio antidoto alla crudeltà, che purtroppo può avvelenare i cuori e intossicare le relazioni. Ne abbiamo bisogno nell'ambito dei media, perché la comunicazione non fomenti un livore che esaspera, genera rabbia e porta allo scontro, ma aiuti le persone a riflettere pacatamente, a decifrare, con spirito critico e sempre rispettoso, la realtà in cui vivono.

La comunicazione da cuore a cuore: "Basta amare bene per dire bene"

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17079-vaticano-parlare-col-cuore-secondo-verita-nella-carita-il-messaggio-del-santo-padre-per-la-57a-giornata-mondiale-delle-comunicazioni-sociali
in data: 21/12/2025, 18:12

Uno degli esempi più luminosi e ancora oggi affascinanti del “parlare con il cuore” è rappresentato da San Francesco di Sales, Dottore della Chiesa, a cui ho recentemente dedicato la Lettera Apostolica Totum amoris est, a 400 anni dalla sua morte. Accanto a questo importante anniversario, mi piace ricordarne in tale circostanza un altro che ricorre in questo 2023: il centenario della sua proclamazione a patrono dei giornalisti cattolici da parte di Pio XI con l’Enciclica Rerum omnium perturbationem. Intelletto brillante, scrittore fecondo, teologo di grande spessore, Francesco di Sales fu vescovo di Ginevra all’inizio del XVII secolo, in anni difficili, contrassegnati da dispute accese con i calvinisti. Il suo atteggiamento mite, la sua umanità, la disposizione a dialogare pazientemente con tutti e specialmente con chi lo contrastava lo resero un testimone straordinario dell’amore misericordioso di Dio. Di lui si poteva dire che «una bocca amabile moltiplica gli amici, una lingua affabile le buone relazioni» (Sir 6,5). Del resto, una delle sue affermazioni più celebri, «il cuore parla al cuore», ha ispirato generazioni di fedeli, tra cui San John Henry Newman che la scelse come motto, Cor ad cor loquitur. «Basta amare bene per dire bene», era uno dei suoi convincimenti. Esso dimostra come per lui la comunicazione non dovesse mai ridursi a un artificio, a – diremmo oggi – una strategia di marketing, ma fosse il riflesso dell’animo, la superficie visibile di un nucleo d’amore invisibile agli occhi. Per San Francesco di Sales è proprio «nel cuore e attraverso il cuore che si compie quel sottile e intenso processo unitario in virtù del quale l’uomo riconosce Dio»[2]. “Amando bene” San Francesco riuscì a comunicare con il sordomuto Martino, diventandone amico; perciò viene ricordato anche come protettore delle persone con disabilità comunicative.

È a partire da questo “criterio dell’amore” che, attraverso i suoi scritti e la sua testimonianza di vita, il santo vescovo di Ginevra ci ricorda che “siamo ciò che comunichiamo”. Lezione oggi controcorrente in un tempo nel quale, come sperimentiamo in particolare nei social network, la comunicazione viene sovente strumentalizzata affinché il mondo ci veda come noi desidereremmo essere e non per quello che siamo. San Francesco di Sales disseminò numerose copie dei suoi scritti nella comunità ginevrina. Tale intuizione “giornalistica” gli valse una fama che superò rapidamente il perimetro della sua diocesi e perdura ancora ai nostri giorni. I suoi scritti, ha osservato San Paolo VI, suscitano una lettura «sommamente piacevole, istruttiva, stimolante»[3]. Se guardiamo oggi al panorama della comunicazione, non sono proprio queste le caratteristiche che un articolo, un reportage, un servizio radiotelevisivo o un post sui social dovrebbero soddisfare? Gli operatori della comunicazione possano sentirsi ispirati da questo santo della tenerezza, ricercando e raccontando la verità con coraggio e libertà, ma respingendo la tentazione di usare espressioni eclatanti e aggressive.

Parlare con il cuore nel processo sinodale

Come ho avuto modo di sottolineare, «anche nella Chiesa c’è tanto bisogno di ascoltare e di ascoltarci. È il dono più prezioso e generativo che possiamo offrire gli uni agli altri»[4]. Da un ascolto senza pregiudizi, attento e disponibile, nasce un parlare secondo lo stile di Dio, nutrito di vicinanza, compassione e tenerezza. Abbiamo un urgente bisogno nella Chiesa di una comunicazione che accenda i cuori, che sia balsamo sulle ferite e faccia luce sul cammino dei fratelli e delle sorelle. Sogno una comunicazione ecclesiale che sappia lasciarsi guidare dallo Spirito Santo, gentile e al contempo profetica, che sappia trovare nuove forme e modalità per il meraviglioso annuncio che è chiamata a portare nel terzo millennio. Una comunicazione che metta al centro la relazione con Dio e con il prossimo, specialmente il più bisognoso, e che sappia accendere il fuoco della fede piuttosto che preservare le ceneri di un’identità autoreferenziale. Una comunicazione le cui basi siano l’umiltà nell’ascoltare e la parresia nel parlare, che non separi mai la verità dalla carità.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17079-vaticano-parlare-col-cuore-secondo-verita-nella-carita-il-messaggio-del-santo-padre-per-la-57a-giornata-mondiale-delle-comunicazioni-sociali
in data: 21/12/2025, 18:12

Disarmare gli animi promuovendo un linguaggio di pace

«Una lingua dolce spezza le ossa» dice il libro dei Proverbi (25,15). Parlare con il cuore è oggi quanto mai necessario per promuovere una cultura di pace laddove c'è la guerra; per aprire sentieri che permettano il dialogo e la riconciliazione laddove imperversano l'odio e l'inimicizia. Nel drammatico contesto di conflitto globale che stiamo vivendo è urgente affermare una comunicazione non ostile. È necessario vincere «l'abitudine di screditare rapidamente l'avversario, attribuendogli epiteti umilianti, invece di affrontare un dialogo aperto e rispettoso»[5]. Abbiamo bisogno di comunicatori disponibili a dialogare, coinvolti nel favorire un disarmo integrale e impegnati a smontare la psicosi bellica che si annida nei nostri cuori, come profeticamente esortava San Giovanni XXIII nell'Enciclica Pacem in terris: «La vera pace si può costruire soltanto nella vicendevole fiducia» (n. 61). Una fiducia che ha bisogno di comunicatori non arroccati, ma audaci e creativi, pronti a rischiare per trovare un terreno comune dove incontrarsi. Come 60 anni fa, anche ora viviamo un'ora buia nella quale l'umanità teme un'escalation bellica che va frenata quanto prima anche a livello comunicativo. Si rimane atterriti nell'ascoltare con quanta facilità vengono pronunciate parole che invocano la distruzione di popoli e territori. Parole che purtroppo si tramutano spesso in azioni belliche di efferata violenza. Ecco perché va rifiutata ogni retorica bellicistica, così come ogni forma propagandistica che manipola la verità, deturpandola per finalità ideologiche. Va invece promossa, a tutti i livelli, una comunicazione che aiuti a creare le condizioni per risolvere le controversie tra i popoli.

In quanto cristiani, sappiamo che è proprio grazie alla conversione del cuore che si decide il destino della pace, poiché il virus della guerra proviene dall'interno del cuore umano[6]. Dal cuore scaturiscono le parole giuste per diradare le ombre di un mondo chiuso e diviso ed edificare una civiltà migliore di quella che abbiamo ricevuto. È uno sforzo richiesto a ciascuno di noi, ma che richiama in particolare il senso di responsabilità degli operatori della comunicazione, affinché svolgano la propria professione come una missione.

Il Signore Gesù, Parola pura che sgorga dal cuore del Padre, ci aiuti a rendere la nostra comunicazione libera, pulita e cordiale.

Il Signore Gesù, Parola che si è fatta carne, ci aiuti a metterci in ascolto del palpito dei cuori, per riscoprirci fratelli e sorelle, e disarmare l'ostilità che divide.

Il Signore Gesù, Parola di verità e di amore, ci aiuti a dire la verità nella carità, per sentirci custodi gli uni degli altri.

Il Messaggio del Santo Padre per la 57ª GMCS è disponibile in molteplici lingue sul sito vaticano.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17079-vaticano-parlare-col-cuore-secondo-verita-nella-carita-il-messaggio-del-santo-padre-per-la-57a-giornata-mondiale-delle-comunicazioni-sociali
in data: 21/12/2025, 18:12

Slovacchia – Dai bisogni fondamentali alla vita sociale, relazionale, spirituale: salesiani e volontari al completo servizio dei rifugiati ucraini

24 Gennaio 2023



(ANS – Bratislava)– Sono passati già 11 mesi da quel terribile 24 febbraio 2022 in cui ha avuto inizio la guerra in Ucraina. Nel vortice impetuoso degli eventi e della loro comunicazione, le immagini dei tanti ucraini in fuga verso i Paesi dell'Europa Occidentale sono divenute ora quasi sbiadite, la guerra che doveva essere rapida è diventata di posizione e di logoramento, e mentre interi paesi e città ucraine sono terra bruciata, milioni di cittadini ucraini – in massima parte donne, anziani e bambini – continuano a vivere al di fuori della loro patria. I salesiani della Slovacchia sono stati al loro fianco fin dalle prime ore dell'inizio del conflitto, accogliendo sin da subito minori orfani e bisognosi provenienti da Leopoli, e poi aprendo le porte a quante più persone possibile. E nonostante il trascorrere del tempo e tutte le difficoltà che uno sforzo sostenuto e duraturo comporta, continuano tuttora ad occuparsi di loro.

L'impegno dei Figli di Don Bosco è stato come sempre multiforme: dalla copertura delle esigenze basilari – vitto, alloggio, cure mediche – ai servizi proiettati verso il futuro, come l'educazione per i più piccoli e i corsi di lingua per gli adulti, affinché possano diventare il più possibile autonomi e trovare un lavoro con cui mantenersi.

Ma non si è mai tralasciato neanche l'aspetto psicologico e relazionale dei rifugiati. Ad esempio, in questo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17080-slovacchia-dai-bisogni-fondamentali-alla-vita-sociale-relazionale-spirituale-salesiani-e-volontari-al-completo-servizio-dei-rifugiati-ucraini
in data: 21/12/2025, 18:12

tempo invernale è proseguito l'impegno a portare un po' di gioia e di svago ai minori provenienti dalla casa famiglia di Leopoli che sono rimasti in Slovacchia. Questi minori sono i più piccoli del gruppo originario di 47 bambini, ragazzi e ragazze orfani fuggiti di corsa da Leopoli allo scoppio della guerra, e nel tempo sono stati distribuiti in diversi oratori salesiani – a Zilina, Hody e Bratislava. Durante le ferie natalizie i ragazzi sono stati raccolti dalle diverse presenze in cui si trovano e sono stati portati in vacanza sulla neve, per vivere di nuovo dei momenti tutti insieme, divertendosi insieme ai loro educatori e ai salesiani che li accolgono.

In questo periodo invernale e natalizio, molti volontari e salesiani che normalmente portano avanti le attività degli oratori hanno deciso anche di passare il periodo delle feste insieme alle famiglie ucraine accolte. "In alcuni centri per i più piccolini è anche passato San Nicolò a portare qualche dono, mentre a tutti sono stati offerti cene e rinfreschi di festa, condividendo le diverse tradizioni e usanze, sia nella cucina, sia nei festeggiamenti" testimoniano i salesiani della Slovacchia.

Inoltre, salesiani e volontari continuano anche il loro servizio di animazione delle attività pomeridiane presso alcune strutture statali che ospitano centinaia di giovani ucraini rifugiati. Vi svolgono lezioni di ballo, musica, corsi di lingua e corsi creativi. "Oltre a portare avanti queste attività, il nostro obiettivo per questo nuovo anno è, inserire nelle nostre visite anche la liturgia in rito greco-cattolico. Abbiamo allestito una stanza per poter offrire loro un momento di silenzio, per curare la parte spirituale" aggiungono ancora.

Infine, è continuato di pari passo anche l'aiuto umanitario nei confronti della popolazione bisognosa rimasta in Ucraina: infatti, in occasione della consacrazione episcopale del nuovo vescovo ausiliare di Donetsk, il salesiano Maksym Ryabukha, avvenuta il 22 dicembre scorso, la delegazione salesiana slovacca presente alla cerimonia, composta da don Peter Jacko e don Andrej Knaze, ha subito pensato di omaggiare il neo-presule donandogli un carico di aiuti umanitari da condividere con le pecorelle del suo gregge: un furgone pieno di vestiti caldi, un generatore elettrico e molto altro ancora.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17080-slovacchia-dai-bisogni-fondamentali-alla-vita-sociale-relazionale-spirituale-salesiani-e-volontari-al-completo-servizio-dei-rifugiati-ucraini
in data: 21/12/2025, 18:12

Stati Uniti – Nella Giornata Internazionale dell'Educazione "Salesian Missions" evidenzia i programmi educativi salesiani per i giovani poveri

24 Gennaio 2023



(ANS – New Rochelle)– "Salesian Missions", la Procura Missionaria salesiana di New Rochelle, si unisce alle organizzazioni umanitarie e ai Paesi di tutto il mondo per onorare la Giornata Internazionale dell'Educazione, celebrata il 24 gennaio di ogni anno dal 2018. L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha proclamato la Giornata Internazionale dell'Educazione proprio per celebrare il ruolo dell'educazione per la pace e lo sviluppo.

Ancora oggi, purtroppo, l'UNESCO – l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura – ha evidenziato che "244 milioni di bambini e giovani sono al di fuori dei cicli scolastici e 771 milioni di adulti sono analfabeti. C'è una crisi nelle capacità di apprendimento di base, di alfabetizzazione e di calcolo tra i giovani studenti. 617 milioni di bambini e adolescenti non sanno leggere e fare i calcoli di base; meno del 40% delle ragazze nell'Africa subsahariana completa la scuola secondaria inferiore e circa 4 milioni di bambini e giovani rifugiati non frequentano la scuola".

Il tema della Giornata, per il 2023, è "Investire nelle persone, dare priorità all'istruzione" e invita a mantenere forte la mobilitazione politica intorno all'educazione. L'UNESCO ha osservato che "l'educazione deve essere prioritaria per accelerare il progresso verso tutti gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, sullo sfondo di una recessione globale, di crescenti disuguaglianze e della crisi climatica".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17081-stati-uniti-nella-giornata-internazionale-dell-educazione-salesian-missions-evidenzia-i-programmi-educativi-salesiani-per-i-giovani-poveri
in data: 21/12/2025, 18:12

I salesiani offrono ai giovani vulnerabili la possibilità di frequentare scuole primarie e secondarie e sono considerati il più grande fornitore privato di Formazione Professionale e Tecnica al mondo. In tutto il mondo ci sono quasi 1.000 scuole tecniche, agricole o professionali salesiane e tutte hanno una particolare attenzione ai giovani poveri e bisognosi.

In **India**, ad esempio, la casa salesiana di Surakshita, situata nella città di Ravulapalem nell'Andhra Pradesh, accoglie e sostiene circa cinquanta giovani donne che hanno avuto problemi legali. Qui, le donne ricevono assistenza e cure mediche, oltre che un supporto legale per le loro cause in tribunale. Inoltre, possono frequentare un corso di formazione professionale, per essere avviate al mondo del lavoro e ricongiungersi con le rispettive famiglie.

In **Kenya**, la "Don Bosco Boys Town" di Nairobi ha lanciato il programma di formazione a doppio apprendistato, incentrato sulla più recente tecnologia idraulica. Questo programma formerà 50 studenti nella classe iniziale ed è il primo del suo genere in Kenya. È approvato dal Ministero dell'Educazione e finanziato dalla "Fondazione Hilti" in Svizzera. Il progetto mira a fornire agli apprendisti una tecnologia moderna che colmi il divario tra gli istituti di formazione e le esigenze del mercato del lavoro. La formazione dura due anni ed è certificata.

Infine, il Centro "Notre Dame de Clairvaux", gestito dai salesiani e situato a Ivato, in **Madagascar**, ospita più di 100 giovani dai 12 ai 22 anni. La struttura salesiana è una casa per bambini orfani, a rischio o di strada. A loro viene offerto un sostegno completo che comprende cure mediche, cibo, vestiti, alloggio ed educazione. I salesiani vogliono offrire loro la possibilità di un futuro migliore, dandogli l'opportunità di seguire corsi di formazione tecnica e professionale in materie come meccanica automobilistica, saldatura, agricoltura, allevamento, carpenteria e muratura.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17081-stati-uniti-nella-giornata-internazionale-dell-educazione-salesian-missions-evidenzia-i-programmi-educativi-salesiani-per-i-giovani-poveri
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Giornata Missionaria Salesiana 2023: “CURA DEL CREATO – La nostra missione”

24 Gennaio 2023

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17082-rmg-giornata-missionaria-salesiana-2023-cura-del-creato-la-nostra-missione
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Roma)– Anche quest'anno, in occasione della festa di San Francesco di Sales, il Settore per le Missioni Salesiane lancia la Giornata Missionaria Salesiana, dal tema "**Cura del creato, la nostra missione**". In linea con l'attualità, la cura della nostra Casa Comune e di tutti gli aspetti ad essa connessi viene messa al centro delle priorità dell'uomo di oggi, in particolare del cristiano di oggi. Questo lavoro è frutto della collaborazione tra il Settore per le Missioni e il Settore per la Pastorale Giovanile, segno della rilevanza del tema per tutti, nessuno escluso.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17082-rmg-giornata-missionaria-salesiana-2023-cura-del-creato-la-nostra-missione
in data: 21/12/2025, 18:12

Nel libretto sono contenuti tanti spunti interessanti per fotografare il vasto tema dell'ecologia integrale da diversi punti di vista, partendo proprio dalla riflessione salesiana che illustra l'intero percorso. Ciascuno dei contributi, che sono un chiaro esempio di ricchezza della Chiesa, è preceduto da una citazione della *Laudato si'* di Papa Francesco. Dal **Rettor Maggiore** a **don Joshtroom Kureethadam**, coordinatore del settore Ecologia e Creazione della Santa Sede, passando per **Emanuela Chiang**, referente del Settore per la Pastorale Giovanile per l'ambito dell'ecologia integrale: tanti sono i testimoni viventi che ci aiutano a rispondere al mandato evangelico dell'amore incondizionato. Alcuni focus, di tipo scientifico, sociologico e carismatico rendono ancora più ricchi gli spunti presenti nel testo. Le figure dei martiri **Rodolfo Lunkenbein e Simão Bororo**, insieme a **santa Ildegarda di Bingen**, ci spingono verso una dedizione totale e mostrano come il motore di tutto sia Dio Creatore. Infine, alcune proposte concrete: contribuire ad un progetto agricolo in India e realizzare alcuni gesti significativi nelle proprie opere salesiane per prendersi cura del verde e ridurre l'uso della plastica. La preghiera finale accompagna e suggella il lavoro svolto e il processo di conversione dei cuori e delle menti, chiedendo l'ispirazione per prenderci cura appassionatamente della nostra casa comune, come amministratori fedeli.

Il poster, realizzato dal Bollettino Salesiano dell'Argentina, è un condensato di ecologia integrale: l'albero della vita al centro, con la comunità cristiana radunata alla sua ombra con la Parola di Dio, i popoli nativi intenti a raccogliere i frutti della terra, l'alleanza tra giovani e anziani che si prendono cura dell'ambiente, i contadini che insieme lavorano con semplicità e gli sfollati costretti ad emigrare per motivi climatici.

Due video accompagnano la celebrazione e l'animazione della GMS: uno destinato ai più giovani e l'altro per gli educatori, ulteriore invito a prendere sul serio la richiesta di conversione ecologica nella vista di ciascuno. Saranno disponibili nel canale Youtube del Settore Missioni.

Tutti i materiali di animazione saranno disponibili nel sito sdb.org **a questo link** - oppure scannerizzando il QR Code qui sotto:

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17082-rmg-giornata-missionaria-salesiana-2023-cura-del-creato-la-nostra-missione
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17082-rmg-giornata-missionaria-salesiana-2023-cura-del-creato-la-nostra-missione
in data: 21/12/2025, 18:12

Austria – Giornata di studio sulla Strenna del Rettor Maggiore per il 2023

25 Gennaio 2023



(ANS – Vienna)– Quest'anno il Forum Educativo Don Bosco dell'Austria ha organizzato l'annuale giornata di studio sulla Strenna del Rettor Maggiore in modalità mista, sia *online*, sia in presenza. Dopo una pausa dovuta ai due anni segnati dalla pandemia, circa 100 persone dei vari gruppi della Famiglia Salesiana sono state liete di incontrarsi di persona, lo scorso 21 gennaio, presso il Salesianum di Vienna; mentre circa altri 30 interessati che non potevano raggiungere la sede del raduno hanno approfittato dell'opportunità di essere presenti attraverso i collegamenti digitali. Tutti quanti hanno potuto ascoltare con interesse gli interventi dei vari relatori, tra cui l'ospite d'onore, l'Economo Generale della Congregazione Salesiana, il sig. Jean Paul Muller.

Nelle sue parole di benvenuto, l'Ispettrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) dell'Austria, suor Petra Egeling, ha raccontato la tradizione di Don Bosco all'inizio di un nuovo anno di sussurrare qualche buona parola all'orecchio dei giovani. Questo, ha affermato, è stato l'inizio di quella che oggi è la Strenna per la Famiglia Salesiana.

Successivamente l'Economo Generale dei Salesiani di Don Bosco ha tenuto la conferenza centrale dell'evento, approfondendo il tema della Strenna 2023: "COME LIEVITO NELLA FAMIGLIA UMANA D'OGG La dimensione laicale della Famiglia di Don Bosco".

"Questo tema parla della nostra vocazione. La dimensione profonda in noi funziona come il lievito. A volte ci rende più larghi, a volte ci spinge in alto e a volte ci fa davvero bene" ha spiegato il sig. Muller, sottolineando che "la missione di Don Bosco è sempre stata costruita sul principio fondamentale della Famiglia Salesiana".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17095-austria-giornata-di-studio-sulla-strenna-del-rettor-maggiore-per-il-2023
in data: 21/12/2025, 18:12

“Essere lievito per il mondo significa dare una risposta alla domanda sulla giovinezza della Chiesa e sul suo futuro: mantenere viva la convinzione che l'esperienza della grazia e dei miracoli è possibile come storia, come futuro”, ha continuato ancora l’Economo Generale dei salesiani.

Nel pomeriggio, queste riflessioni sono state approfondite e portate avanti in diversi gruppi di lavoro. Nel laboratorio tenuto dal principale relatore, il sig. Muller, i partecipanti hanno esplorato il tema dell'“essere presenti tra i giovani di oggi”.

Nella cucina del Salesianum, invece, il lievito veniva praticamente sperimentato per fare il pane.

E in un altro laboratorio ancora è stata presentata la diversità nei libri per bambini e l’importanza di rappresentare varie persone in situazioni di vita diverse nelle storie per bambini.

La giornata si è conclusa con la celebrazione dell’Eucaristia per tutti i presenti, presieduta dal Superiore dell’Ispettoria “Santi Angeli Custodi” dell’Austria (AUS), don Siegfried M. Kettner, che nell’omelia ha ricordato il senso di quell’appuntamento per rafforzare il senso di appartenenza e di comunità nella famiglia Don Bosco: “Oggi è la Festa della Famiglia salesiana, questa è la Giornata di Studio sulla Strenna” ha dichiarato.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17095-austria-giornata-di-studio-sulla-strenna-del-rettor-maggiore-per-il-2023
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – A distanza di tre anni tornano ad incontrarsi i Responsabili delle Procure Missionarie salesiane

25 Gennaio 2023



(ANS – Torino) – Il Rettor Maggiore della Congregazione Salesiana può contare su quattro "Procure Missionarie" a sua completa disposizione per essere aiutato a portare avanti la missione della Congregazione nel mondo. Durante la pandemia di Covid-19 le riunioni annuali di queste Procure sono state sospese, ma il loro lavoro non è mai stato interrotto. Al contrario, hanno dovuto lavorare ancora più duramente e con molta più creatività per affrontare le sfide poste dalla pandemia.

Infatti molti dei tradizionali benefattori delle Procure Missionaria con la pandemia hanno perso il lavoro e/o hanno visto il loro reddito ridursi drasticamente; i Responsabili delle Procure non hanno potuto compiere visite personali ad alcuni dei maggiori benefattori, sia istituzionali, sia individuali; il personale non è più potuto venire in ufficio; le riunioni e le interazioni sono dovute essere tutte *online*….

Non solo: tre di queste quattro Procure in questo periodo hanno dovuto affrontare, per scelta o per circostanza, un cambio di leadership durante questo periodo. Per questo, dopo un intervallo di oltre tre anni, gli attuali Responsabili di tali uffici salesiani avevano molto da condividere, da studiare, da discutere e da pianificare per il futuro.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17096-italia-a-distanza-di-tre-anni-tornano-ad-incontrarsi-i-responsabili-delle-procure-missionarie-salesiane
in data: 21/12/2025, 18:12

Ecco dunque perché, dal 18 al 21 gennaio 2023, i rappresentanti di “Salesian Missions”, la Procura Missionaria salesiana con sede a New Rochelle, negli Stati Uniti; quelli di “Misiones Salesianas” di Madrid, in Spagna; quelli di “Don Bosco Mission” a Bonn, in Germania; e quelli di “Missioni Don Bosco” di Torino, si sono riuniti a Valdocco, Torino, presso la sede di quest’ultima Procura, per un incontro convocato dal Consigliere Generale per le Missioni, don Alfred Maravilla, e organizzato da don George Menamparampil, membro del medesimo Dicastero e Responsabile per il Coordinamento Salesiano per le risposte alle emergenze.

“Abbiamo esaminato il nostro Protocollo di risposta alle emergenze, soprattutto per quanto riguarda la sua applicazione ai disastri unici e senza precedenti, quali la pandemia e la guerra in Ucraina. Nulla di simile era stato previsto al momento della sua stesura da parte del Don Bosco Network (DBN) e della sua approvazione e adozione da parte del Rettor Maggiore e del suo Consiglio, nel 2016. Tuttavia, nonostante qualche impedimento iniziale, abbiamo gestito queste emergenze abbastanza bene. E d’altra parte abbiamo esaminato i possibili miglioramenti da apportare al protocollo” ha condiviso don Menamparampil.

Tra le note certamente positive c’è stata la constatazione che tutte le Procure hanno saputo gestire bene le finanze negli ultimi tre anni, nonostante le difficoltà affrontate a livello globale, dai tradizionali benefattori, e dalle stesse istituzioni.

“Abbiamo anche lavorato a lungo su come migliorare il flusso di informazioni tra di noi, e su come sviluppare sinergie che possano aumentare il livello di trasparenza, efficienza, efficacia e professionalità, non solo del nostro lavoro, ma anche di quello delle Ispettorie salesiane e della Congregazione”, ha proseguito don Menamparampil presentendo i lavori delle diverse giornate.

Un tempo specifico è stato dedicato allo studio approfondito del Fondo di Solidarietà del Rettor Maggiore, al quale contribuiscono regolarmente tutte e quattro queste Procure Missionarie, insieme alla Fondazione DON BOSCO NEL MONDO, con sede a Roma.

“E abbiamo anche esaminato la nostra stretta collaborazione con il DBN e come poterla rafforzare ulteriormente” ha concluso il salesiano.

In definitiva, a detta dei partecipanti è stato un incontro utile e fruttuoso, di cui si sentiva tanto bisogno dopo una così lunga attesa, e che ha permesso di prendere decisioni chiare sui passi da compiere nell’immediato futuro.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17096-italia-a-distanza-di-tre-anni-tornano-ad-incontrarsi-i-responsabili-delle-procure-missionarie-salesiane
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Una nuova pubblicazione salesiana: il “Bollettino Salesiano OnLine” (BSOL)

30 Gennaio 2023



(ANS – Roma)– Domani, 31 di gennaio, nella Festa di San Giovanni Bosco, sarà lanciata una nuova pubblicazione ufficiale della Congregazione Salesiana, denominata “Bollettino Salesiano OnLine”. È un progetto del Rettor Maggiore e sarà pubblicato in sette lingue unicamente *online*, come afferma anche il nome.

Avrà il suo ruolo al fianco gli altri canali salesiani di comunicazione. Se il sito sdb.org è il sito istituzionale della Congregazione e il sito infoans.org dell’Agenzia iNfo Salesiana (ANS) offre notizie quotidiane, il sito del Bollettino Salesiano OnLine (BSOL) sarà una rivista mensile che continuerà una tradizione che viene dai tempi di Don Bosco.

È una ripresa delle indicazioni del santo fondatore che, infatti, nel Capitolo Superiore del 17 settembre 1885, aveva stabilito alcuni aspetti fondamentali per il Bollettino Salesiano:

“Il *Bollettino* non dev’essere un foglio particolare per ciascuna regione, come Francia, Spagna, Italia ecc., ma dev’essere l’organo generale di tutte queste regioni, cioè dell’Opera salesiana non in particolare, ma in generale. Le notizie siano raccolte in modo che tutte le regioni diverse vi abbiano interesse e che **tutte le edizioni in varie lingue siano identiche**. Per questo fine in tutte le varie lingue siano stampati nella casa madre, perché così si darà l’indirizzo uguale a tutti”. (MB XVII,668)

Se all’inizio Don Bosco parlava di alcuni Paesi, oggi la Congregazione Salesiana è presente in 135 nazioni nel mondo. La tecnologia odierna permette di arrivare a comunicare in tempo reale in un modo impensabile fino pochi anni fa. Avere la possibilità di usare questi strumenti per trasmettere il carisma salesiano è una grande opportunità che non va tralasciata. Si parte con le lingue più diffuse nella Congregazione: **inglese, italiano,**

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17129-rmg-una-nuova-pubblicazione-salesiana-il-bollettino-salesiano-online-bsol
in data: 21/12/2025, 18:12

spagnolo, francese, portoghese, polacco, tedesco. Per le altre lingue si potranno usare – per adesso – i servizi gratuiti di traduzione dei siti web (la procedura è indicata anche nel nuovo sito).

Qual è il suo scopo? Nient'altro che quello definito nell'articolo 41 dei Regolamenti salesiani: "Il Bollettino salesiano, fondato da Don Bosco, diffonde la conoscenza dello spirito e dell'azione salesiana, specialmente di quella missionaria ed educativa. Si interessa ai problemi dei giovani, incoraggia la collaborazione e cerca di suscitare vocazioni. È inoltre uno strumento di formazione e un vincolo di unità per i vari gruppi della Famiglia Salesiana. Viene redatto secondo le direttive del Rettor Maggiore e del suo Consiglio in varie edizioni e lingue."

È quale sarebbe lo spirito salesiano? Un'imparziale definizione la ricordiamo proprio dai tempi di Don Bosco da parte del Cardinale Lucido Maria Parocchi, Vicario di Sua Santità, alla fine di una conferenza ai Salesiani Cooperatori nella chiesa di Santa Francesca Romana tenuta da Don Bosco l'8 maggio 1884.

«*Che cosa, dunque, di speciale vi sarà nella Congregazione Salesiana? Quale sarà il suo carattere, la sua fisionomia? Se ne ho ben compreso, se ne ho bene afferrato il concetto, se non mi fa velo all'intelligenza, il suo scopo, il suo carattere speciale, la sua fisionomia, la sua nota essenziale, è la Carità esercitata secondo le esigenze del nostro secolo:* Nos credidimus caritati; Deus caritas est*, e si rivela per mezzo della Carità. Il secolo presente soltanto colle opere di Carità può essere adescato, e tratto al bene.*

Il mondo ora null'altro vuole conoscere e conosce, fuorché le cose materiali; nulla sa, nulla vuol sapere delle cose spirituali. Ignora le bellezze della fede, disconosce le grandezze della religione, ripudia le speranze della vita avvenire, rinnega lo stesso Iddio. Potrà un cieco giudicar dei colori, un sordo intendere le sublimi armonie di un Beethoven o di un Rossini, un cretino giudicar delle bellezze di un'arte? Così è il secolo presente: cieco, sordo, senza intelligenza per le cose di Dio e per la Carità. Questo secolo comprende della Carità soltanto il mezzo e non il fine ed il principio. Sa fare l'analisi di questa virtù, ma non sa comporne la sintesi. Animalis homo non percipit quae sunt spiritus Dei*; così S. Paolo. Dite agli uomini di questo secolo: Bisogna salvare le anime che si perdono, è necessario istruire coloro che ignorano i principii della religione, è uopo far elimosina per amor di quel Dio, che un giorno premierà largamente i generosi; e gli uomini di questo secolo non capiscono.*

Bisogna dunque adattarsi al secolo, il quale vola terra terra. Ai pagani Dio si fa conoscere per mezzo della legge naturale; si fa conoscere agli Ebrei col mezzo della Bibbia; ai Greci scismatici per mezzo delle grandi tradizioni dei Padri; ai Protestanti per mezzo del Vangelo: al secolo presente si fa conoscere colla Carità: Nos credidimus caritati*.*

Dite a questo secolo: Vi tolgo i giovani dalle vie perché non siano colti sotto i tramvai, perché non cadano in un pozzo; li ritiro in un ospizio perché non logorino la loro fresca età nei vizi e nei bagordi; li raduno nelle scuole per educarli perché non diventino il flagello della società, non cadano in una prigione; li chiamo a me e li vigilo perché non si cavino gli occhi gli uni gli altri, e allora gli uomini di questo secolo capiscono ed incominciano a credere: Et nos cognovimus et credidimus caritati, quam habet Deus in nobis*.»* (MB XVII, 94-95)

In definitiva, il BSOL, al servizio del carisma e della Congregazione, vuole essere uno strumento per fare del bene nel tempo e nell'eternità.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17129-rmg-una-nuova-pubblicazione-salesiana-il-bollettino-salesiano-online-bsol
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17129-rmg-una-nuova-pubblicazione-salesiana-il-bollettino-salesiano-online-bsol
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Festa di San Francesco di Sales al “Don Bosco” di Roma, con il Procuratore Generale della Congregazione

30 Gennaio 2023

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17136-italia-festa-di-san-francesco-di-sales-al-don-bosco-di-roma-con-il-procuratore-generale-della-congregazione
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Roma)– In occasione della festa di San Francesco di Sales, lo scorso 24 gennaio, don Pier Fausto Frisoli, Procuratore Generale della Congregazione Salesiana, ha presieduto l'Eucaristia a Roma nella Basilica di "San Giovanni Bosco al Tuscolano" alla presenza di alcuni gruppi della Famiglia Salesiana e delle case di formazione di Roma e dintorni, Salesiani studenti di teologia e post novizi e novizie delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

L'occasione è stata preziosa soprattutto per la recente pubblicazione, il 28 dicembre 2022, nel quarto

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17136-italia-festa-di-san-francesco-di-sales-al-don-bosco-di-roma-con-il-procuratore-generale-della-congregazione
in data: 21/12/2025, 18:12

centenario della morte di San Francesco di Sales, della Lettera Apostolica a lui dedicata da Papa Francesco, intitolata “Totum amoris est” e presentata proprio da don Frisoli dopo la celebrazione.

Quest’anniversario, ha sottolineato il Procuratore Generale della Congregazione Salesiana durante l’omelia, permette alla comunità salesiana di riscoprire le radici della propria spiritualità, che trovano nel vescovo di Annecy una fonte di ispirazione carismatica sempre attuale, oggi come ai tempi di Don Bosco. Uno dei più grandi meriti di Francesco di Sales, ha spiegato ancora, fu proprio quello di annunciare quella che oggi viene denominata come la “chiamata universale alla santità”, proponendo una devozione adeguata ad ogni stato di vita. Il suo obiettivo, infatti, era quello di “attraversare la città secolare, custodendo l’interiorità, coniugare il desiderio di perfezione con ogni stato di vita, ritrovando un centro che non si separa dal mondo, ma insegna ad abitarlo, ad apprezzarlo, imparando anche a prendere le giuste distanze da esso” (Totum Amoris Est, p.31).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17136-italia-festa-di-san-francesco-di-sales-al-don-bosco-di-roma-con-il-procuratore-generale-della-congregazione
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Festa a Chieri per la visita del X Successore di Don Bosco

30 Gennaio 2023



(ANS – Roma)– Domenica 29 gennaio è stata una giornata memorabile per Chieri. Il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, è giunto nella cittadina piemontese per presiedere la celebrazione eucaristica delle ore 11, attorniato dalla gioiosa presenza di 640 fedeli. È stato possibile seguire la funzione anche da casa attraverso la diretta *streaming* e quella televisiva.

Nell'omelia, Don Á.F. Artime, ha ricordato che Don Bosco fondò la Congregazione insieme ai suoi ragazzi. Le attività dell'Oratorio erano diventate tante e Don Bosco non poteva seguirle tutte… con chi condividere? Con coloro con cui da sempre aveva condiviso il suo cuore e i suoi sogni: i suoi ragazzi. Ecco allora che nacque una società per fare bene agli altri e allo stesso tempo per sé, per la propria salvezza… e così cominciò la Congregazione Salesiana.

Il Rettor Maggiore si è poi soffermato sulla seconda lettura sottolineando che Dio fa cose grandi con le persone semplici, che non hanno potere, persone a volte che non sono apprezzate dal mondo… ma Dio guarda il cuore. Per questo ha ricordato che ciascuno è chiamato a non aver paura e a donare il meglio di sé, sicuro che Lui trasformerà il proprio poco in tanto.

Nel pomeriggio, accompagnati dai "Fabbricanti di giocoleria", i attori professionisti, i fedeli presenti hanno avuto la possibilità di visitare i luoghi più significativi che hanno segnato l'esperienza dello studente Giovanni

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17139-italia-festa-a-chieri-per-la-visita-del-x-successore-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Bosco a Chieri – l'Istituto San Luigi, la chiesa di San Domenico, il ghetto ebraico, la chiesa di San Filippo, il Duomo, il Caffè Pianta, l'Istituto Santa Teresa… –. Lungo le varie tappe ai partecipanti è stato ricordato quanto il Santo dei Giovani stesso ebbe ad affermare: "Gli anni di Chieri sono stati i più belli della mia vita".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17139-italia-festa-a-chieri-per-la-visita-del-x-successore-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17139-italia-festa-a-chieri-per-la-visita-del-x-successore-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – 31 gennaio 2023: nasce ufficialmente il “Bollettino Salesiano OnLine” (BSOL)

31 Gennaio 2023



(ANS – Roma)– Oggi, 31 di gennaio, in occasione della Festa di San Giovanni Bosco, viene inaugurata e lanciata ufficialmente la nuova pubblicazione ufficiale della Congregazione Salesiana denominata “Bollettino Salesiano OnLine”, accessibile a chiunque all’indirizzo www.donbosco.press

È una pubblicazione che ha come destinatari la Famiglia Salesiana, i benefattori, i collaboratori e tutte le persone di buona volontà.

Vuol far conoscere il bene che si fa nel campo della cura dei ragazzi e i giovani, coltivando nello stesso tempo un legame tra i membri della Famiglia Salesiana. Essa vuol far vedere i fatti che hanno dato frutto e che possono servire di esempio, vuole presentare testimonianze vive del carisma salesiano e vuole invitare anche gli altri a fare altrettanto.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17148-rmg-31-gennaio-2023-nasce-ufficialmente-il-bollettino-salesiano-online-bsol
in data: 21/12/2025, 18:12

Gli argomenti trattati ruoteranno attorno a don Bosco, al suo carisma ieri e oggi, alle opere salesiane antiche e nuove, alla storia di Don Bosco e della Congregazione Salesiana, ai messaggi del Successore di Don Bosco, il Rettor Maggiore, alle missioni, alla Famiglia Salesiana, al culto di Maria Ausiliatrice, alla santità salesiana, alle significative figure salesiane di tutti i tempi e luoghi, all'educazione e al mondo giovanile, alla vita spirituale, alla buona stampa, ai temi di attualità di carattere religioso e cattolico.

Si propone di diffondere le scoperte storiche salesiane, le iniziative salesiane di successo e altri fatti e persone risalenti a livello mondiale.

"Sperando in tutti questi proponimenti di collaborare con tutto il mondo salesiano, affidiamo questo nuovo inizio alla protezione di San Giovanni Bosco, nel giorno della sua nascita al Cielo, e al patrono della Congregazione e della stampa, San Francesco di Sales" afferma don Andrei Munteanu, Direttore del BSOL.

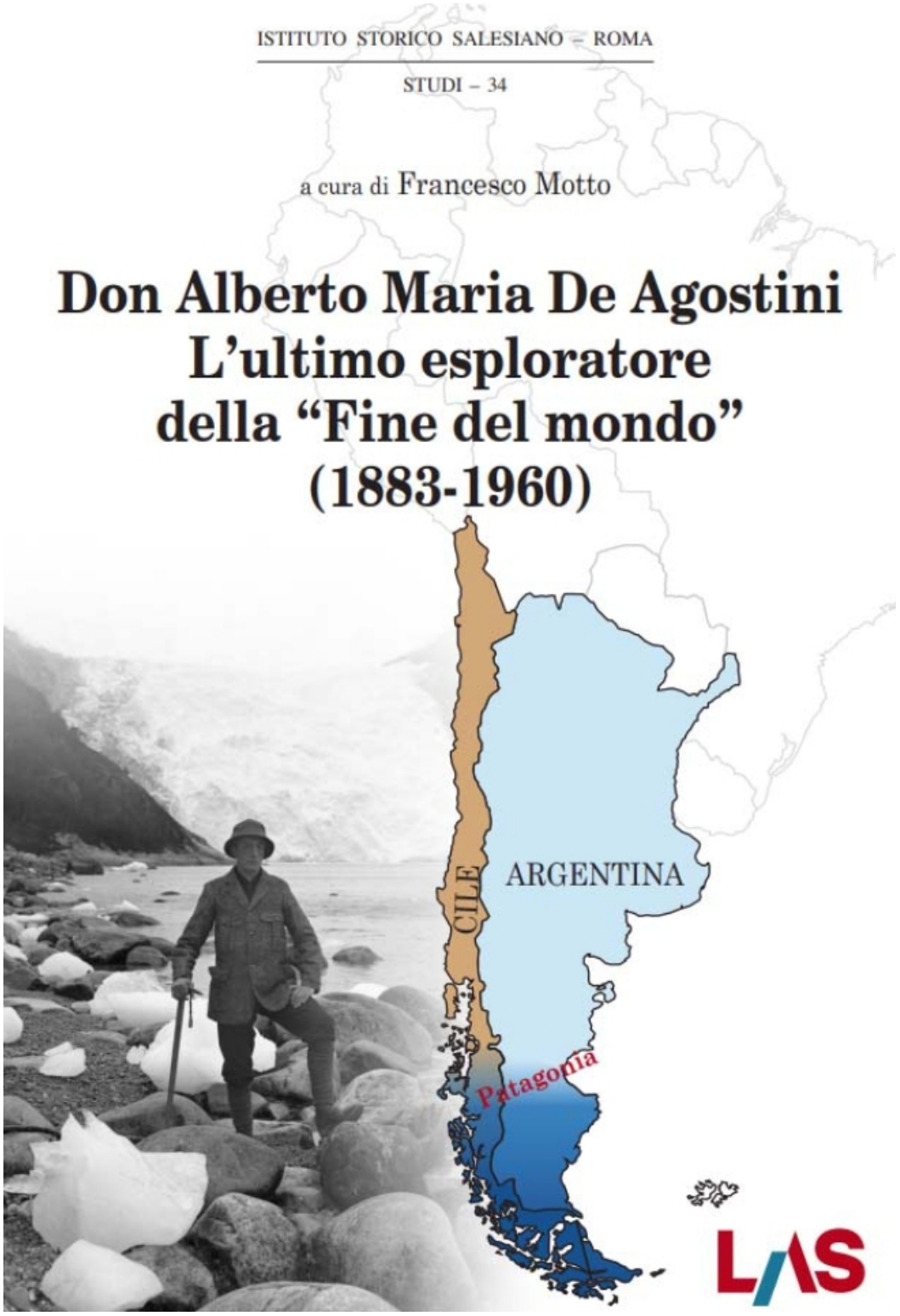
Che poi conclude: "Auguriamo una buona e fruttuosa lettura di queste nostre pagine".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17148-rmg-31-gennaio-2023-nasce-ufficialmente-il-bollettino-salesiano-online-bsol
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Don Alberto Maria De Agostini l'ultimo esploratore della "fine del mondo"

31 Gennaio 2023

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17150-italia-don-alberto-maria-de-agostini-l-ultimo-esploratore-della-fine-del-mondo
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Roma)– "Don Alberto Maria De Agostini l'ultimo esploratore della 'fine del mondo'" è il titolo del volume che il curatore don Francesco Motto, SDB, manda in libreria in occasione della festa di Don Bosco, edito dalla LAS di Roma. Si tratta degli Atti del Convegno promosso dall'Istituto Storico Salesiano e tenutosi all'UPS a fine aprile 2022, valorizzati da un inserto fotografico di grande interesse.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17150-italia-don-alberto-maria-de-agostini-l-ultimo-esploratore-della-fine-del-mondo
in data: 21/12/2025, 18:12

Nell'ambito della storiografia salesiana il volume costituisce quasi un'assoluta novità: la quindicina di redattori dei contributi in esso presenti sono praticamente tutti laici, esterni al mondo salesiano, e tutti professori universitari o Direttori di musei e di Centri Nazionali di studi. Dunque uomini di cultura che si sono impegnati a presentare alcune delle molteplici sfaccettature del salesiano forse più famoso dell'America meridionale, non a caso chiamato anche "*don Patagonia*": un diligente cartografo per nascita, un provetto scalatore ed esperto fotografo per eredità territoriale, un buon sacerdote per vocazione, un generoso missionario per scelta, un intrepido esploratore della Patagonia e Terra del Fuoco, un valido promotore turistico, con eccellenti doti di naturalista, etnologo, scrittore, cineasta.

In quella terra della "fine del mondo" sognata da Don Bosco, don De Agostini, con dieci traversate transatlantiche, portò a termine spedizioni di grande valore scientifico scalando coraggiosamente decine di montagne per lo più coperte di neve e ghiaccio, attraversando foreste vergini inesplorate, navigando in acque tumultuose, percorrendo a piedi, a cavallo, su carri, migliaia di chilometri di impervi ed inesplorati terreni, il tutto affrontato con penuria di mezzi e tra incredibili difficoltà climatiche.

Per 50 anni (1910-1960), equamente divisi fra Italia e Argentina-Cile, intrecciò lunghe escursioni con giornate di lavoro a tavolino, alternò esplorazioni scientifiche e pubblicazioni con attività educative e sacerdotali, intercalò solitudini assolute con la vita comunitaria. Attraverso libri, conferenze, fotografie e documentari mise sulla mappa del pianeta l'ultimo lembo di terra ignoto all'umanità – prima che gli aerei lo potessero facilmente sorvolare – e tramandò alle future generazioni vedute naturali e volti di popolazioni indigene prima che scomparissero: le une per il surriscaldamento climatico, gli altri per violenti contatti con la "civiltà ed il progresso" degli invasori occidentali.

Il volume verrà prossimamente presentato a Roma e successivamente a Torino-Valdocco, dove sarà pure ri-allestita ed arricchita la mostra già esposta nel corso del convegno romano.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17150-italia-don-alberto-maria-de-agostini-l-ultimo-esploratore-della-fine-del-mondo
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Una nuova edizione del “Don Bosco Global Youth Film Festival” (DBGYFF): “L’amore costruisce la pace e la solidarietà”

31 Gennaio 2023



(ANS – Roma)– Dopo il grande successo della prima edizione del “Don Bosco Global Youth Film Festival” (DBGYFF), realizzato in tutto il mondo nel novembre del 2021, il Settore per la Comunicazione Sociale della Congregazione Salesiana ha deciso di proporre una seconda edizione del festival cinematografico giovanile salesiano di livello mondiale, finalizzata anche in questo caso a riunire e coinvolgere i giovani di tutto il mondo, e specialmente questa volta quelli degli ambienti salesiani, per essere portatori di un messaggio di pace e di speranza ed essere protagonisti del cambiamento di cui il mondo ha bisogno. “L’amore costruisce la pace e la

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17151-rmg-una-nuova-edizione-del-don-bosco-global-youth-film-festival-dbgyff-l-amore-costruisce-la-pace-e-la-solidarieta
in data: 21/12/2025, 18:12

solidarietà" è il motto guida di quest'edizione, che si realizzerà concretamente il 13-14 ottobre 2023.

La prima edizione del DBGYFF è stata ritenuta da tutti un significativo successo: con il tema "Mossi dalla speranza", ha ricevuto 1.686 opere da 116 Paesi, che sono state visionate dai 100 membri della Giuria Preliminare (tra cui molti salesiani) provenienti da diverse parti del mondo, e successivamente dai membri della Grande Giuria, che hanno selezionato una lista ristretta di opere e hanno poi decretato i vincitori dei premi. Il festival è stato organizzato in 260 località di 50 Paesi, ed è stato davvero una voce globale che ha fatto risuonare nel mondo il nome di Don Bosco, la Gioventù e la Speranza.

"Dopo la valutazione e il discernimento fatti al termine della prima edizione del DBGYFF, abbiamo deciso di rendere annuale quest'iniziativa – ha spiegato don Gildasio Mendes, Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale –. Essa, infatti, offre un'opportunità d'oro: per i nostri giovani, di incontrarsi ed esprimersi, generando in loro tanto entusiasmo, energia e corresponsabilità; per i nostri salesiani, di accompagnare, guidare e motivare i giovani nella loro ricerca creativa; e per riunire i membri della Famiglia Salesiana, e far conoscere il nome di Don Bosco e la nostra missione per i giovani in tutto il mondo".

In questa seconda edizione, che sarà sostenuta, come la prima, dalla Fondazione DON BOSCO NEL MONDO, sono state previste due diverse categorie di iscritti: gli Juniores (14-19 anni) e i Seniores (20-25 anni), tutti appartenenti alle realtà della Famiglia Salesiana (scuole, Centri di Formazione Professionale, Istituti di Educazione Superiore, Parrocchie, Oratori…).

"La prima edizione è stata proposta a livello globale per definirci di fronte a tutti, ed era aperta a tutto il mondo. Questa seconda edizione vuole essere un viaggio *ad intra*, ripensata in modo specifico per il mondo salesiano, per avvicinare i giovani delle nostre case e istituzioni" ha affermato il Direttore del Festival, don Harris Pakkam.

Che poi ha proseguito individuando le finalità del DBGYFF 2023: "Vogliamo arrivare a dialogare con i giovani del mondo salesiano, con i loro linguaggi, e coinvolgerli nella trasformazione della società; incoraggiarli ad esprimere il loro talento e a creare contenuti visivi sul tema; e formare e motivare i giovani a diventare apostoli e ambasciatori d'amore".

Come dati tecnici, anche quest'anno potranno partecipare cortometraggi (fino a 5 minuti di durata) di qualsiasi genere (video musicali, documentari, commedie, film muti, d'animazione…). E quale ulteriore incentivo alla partecipazione, saranno assegnati 100.000 euro complessivi ai vincitori. Verranno premiati i migliori corti a livello globale (10 premi da 2.000 euro), e i migliori a livello regionale (10 premi da 1.000 euro per le sette Regioni salesiane), e ci saranno anche 100 premi locali.

Anche il meccanismo di selezione dei corti è stato affinato, sulla base della prima edizione: ogni équipe regionale giudicherà i film dell'area geografica di pertinenza e premierà i migliori 10. Inoltre, i 25 film ritenuti migliori in ogni regione saranno ammessi alla competizione di livello globale per essere sottoposti al voto della giuria globale.

Inoltre, la stessa organizzazione del festival sarà significativa e fruttuosa per la Congregazione, la Famiglia Salesiana e i giovani: "L'esperienza di sinergia e di lavoro in rete deve essere vista come un frutto reale di quest'iniziativa tra i giovani, i Salesiani delle Ispettorie e la Famiglia Salesiana… Questo nuovo progetto contribuirà in modo tangibile alla trasformazione della società e che avrà dei risvolti molto positivi tra i giovani"

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17151-rmg-una-nuova-edizione-del-don-bosco-global-youth-film-festival-dbgyff-l-amore-costruisce-la-pace-e-la-solidarieta
in data: 21/12/2025, 18:12

ha concluso con entusiasmo don Mendes.

Per ulteriori informazioni sul festival è possibile scrivere a: dbgyff@sdb.org o visitare il sito: https://www.dbgyff.com

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17151-rmg-una-nuova-edizione-del-don-bosco-global-youth-film-festival-dbgyff-l-amore-costruisce-la-pace-e-la-solidarieta
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica Democratica del Congo – Papa Francesco ricorda: il futuro è nelle mani dei giovani

03 Febbraio 2023



Foto ©: Vatican News

(ANS – Kinshasa) – L'abbraccio caloroso dei giovani a Papa Francesco, nello Stadio dei Martiri di Kinshasa, ha aperto la terza giornata del 40° viaggio apostolico del Pontefice, in Repubblica Democratica del Congo, giovedì 2 febbraio 2023. È stata una festa scandita da musica, cori, acclamazioni in uno Stadio dei Martiri gremito a Kinshasa. Tante mani levate al cielo hanno acclamato il Vescovo di Roma nello stadio pienissimo: oltre 65mila presenti, tra cui molti giovani ed educatori appartenenti alla Famiglia Salesiana. Un incontro segnato anche dal forte appello del Papa a non cedere alla corruzione e a scegliere il bene, senza "lasciarsi inghiottire dalla palude del male".

Musica e applausi, percussioni e bandierine colorate accompagnano l'arrivo in papamobile. I giovani congolesi, accorsi insieme ai loro catechisti ad un incontro lungamente atteso, rimandato da luglio scorso, presentano al Papa la loro vita, le attese, i problemi, il loro anelito all'onestà e al bene. "Vogliamo la pace in RDC", riportavano alcuni dei loro cartelli.

Da parte sua il Papa esorta i presenti rivolgendosi a loro individualmente: "Giovane, dalle tue mani può venire la pace che manca a questo Paese". Alle dita della mano il Pontefice associa poi cinque diversi ingredienti per

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17189-repubblica-democratica-del-congo-papa-francesco-ricorda-il-futuro-e-nelle-mani-dei-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

edificare un futuro di pace. Pollice, indice, medio, anulare e mignolo – suggerisce – possono orientare per individuare le priorità nella confusione: preghiera, comunità, onestà, perdono e servizio. Cinque ingredienti per costruire la pace e un futuro diverso.

Al pollice, il primo e più importante dito, il Papa assegna il riferimento della **preghiera**, che sebbene possa sembrare una realtà astratta – osserva Francesco – la preghiera è l'arma più potente.

Pensando all'indice, attraverso cui si indicano le cose agli altri, il Santo Padre rimarca l'importanza della **comunità**, con l'invito a pensarsi sempre insieme per essere felici, a non lasciare che solitudine e chiusura rovinino la gioventù. Forte in questo caso anche l'appello a scegliere il bene e non farsi inghiottire dalla palude del male: corruzione, droga, occultismo, stregoneria, tribalismo, violenza, guerra.

Al medio, dito centrale, che si eleva al di sopra degli altri "quasi a ricordarci qualcosa di imprescindibile" il Papa attribuisce "l'ingrediente fondamentale per un futuro che sia all'altezza delle vostre aspettative: **l'onestà**! Essere cristiani è testimoniare Cristo. Ora, il primo modo per farlo è vivere rettamente, come Lui vuole".

All'anulare, il dito delle fedi, ma anche quello più debole, spetta il promemoria del perdono: "nelle nostre fragilità, nelle crisi qual è la forza che ci fa andare avanti? Il **perdono**. Perché perdonare vuol dire saper ricominciare. Perdonare non significa dimenticare il passato, ma non rassegnarsi al fatto che si ripeta. È cambiare il corso della storia. È rialzare chi è caduto".

Infine, per dito minore, il mignolo, il Papa ripone lo slancio al **servizio**: "La piccola domanda che puoi legarti al dito ogni giorno è: Io, cosa posso fare per gli altri? Come posso, cioè, servire la Chiesa, la mia comunità, il mio Paese?".

In conclusione, il Pontefice incoraggia e responsabilizza i giovani: "La Repubblica Democratica del Congo attende dalle vostre mani un futuro diverso, perché **il futuro è nelle vostre mani**. Il vostro Paese torni a essere, grazie a voi, un giardino fraterno, il cuore di pace e di libertà dell'Africa!".

Nella stessa giornata, dopo l'incontro con i giovani presso lo stadio, Papa Francesco si è intrattenuto in nunziatura con un piccolo gruppo di 38 giovani di università cattoliche del Paese, che lo scorso novembre avevano partecipato al webinar "Building Bridges Across Africa" promosso in collaborazione con la Pontificia Commissione per l'America Latina. A loro il Pontefice ha ricordato che sono al crocevia dell'esistenza, in un momento in cui possono decidersi e dire a se stessi: voglio "giocarmi la vita per amore", una scelta che vale la pena compiere perché "quando l'amore è al centro, tutte le decisioni sono feconde".

Nel pomeriggio, infine, nella cattedrale "Notre Dame du Congo", Papa Francesco ha incontrato la Chiesa congolese: sacerdoti, diaconi, consacrati e consacrate. Li ha messi in guardia da mediocrità spirituale, comoda mondanità e superficialità, e ha esortato ad essere sempre testimoni di pace e promotori di unità. "Se ci pieghiamo davanti a Dio, con umiltà, Egli ci fa diventare come Lui, operatori di misericordia (…) Siate anche voi così: docili al Dio della misericordia, mai spezzati dai venti delle divisioni".

Al mattino di venerdì 3 febbraio il Papa ha iniziato la seconda parte del suo viaggio apostolico, raggiungendo il Sudan del Sud, dove rimarrà fino a domenica 5 all'insegna del motto: "Prego perché tutti siano una sola cosa", tratto dalla "Preghiera sacerdotale di Gesù" nel Vangelo di Giovanni (Gv, 17).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17189-repubblica-democratica-del-congo-papa-francesco-ricorda-il-futuro-e-nelle-mani-dei-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – “Una chiesa così grande” per una “cosa così grande”. Il Card. Parolin al “Don Bosco” di Roma

03 Febbraio 2023



Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17191-italia-una-chiesa-cosi-grande-per-una-cosa-cosi-grande-il-card-parolin-al-don-bosco-di-roma
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Roma)– Domenica 29 gennaio la comunità parrocchiale della Basilica “San Giovanni Bosco al Tuscolano”, a Roma, si è riunita per la celebrazione eucaristica domenicale in vista della festa di Don Bosco. La celebrazione ha visto la presenza di moltissimi fedeli, autorità civili e militari, tutti stretti intorno al Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato della Santa Sede e stretto collaboratore del Papa.

La presenza del Cardinale Parolin ha offerto alla numerosa comunità del “Don Bosco di Roma” l’occasione per ringraziare Dio per quanta grazia è presente nella Chiesa di Roma, e per ricordare a se stessa la necessità sempre più viva di percorrere una strada di santità – sul segno degli ospiti illustri che ha avuto la Basilica: San Giovanni XXIII, San Paolo VI, San Giovanni Paolo II, Santa Teresa di Calcutta.

Se è vero che ognuno di questi Santi ha insegnato qualcosa e in un modo peculiare, Don Bosco, ha ricordato il parroco, don Roberto Colameo, nel suo saluto di benvenuto al Cardinale, ha mostrato alla comunità salesiana come la strada per la salvezza possa essere percorsa con quella gioia, quell’allegria caratteristici di un cuore che è in pace con se stesso, con Dio e con il prossimo.

Il Cardinale, esprimendo nel frattempo la propria meraviglia di fronte ad una “cosa così grande” come il quartiere Don Bosco, e dinanzi ad “una chiesa così grande” come la Basilica dedicata al Santo, ha ricordato la proclamazione del Santo torinese da parte di Papa Paolo Giovanni Paolo II come “Padre e Maestro della gioventù” il quale affermò quanto fosse appropriato che con tale titolo egli venisse invocato e onorato, specialmente da coloro che si ritengono i suoi figli spirituali.

Il Cardinale ha ricordato che questo titolo non va in contraddizione con l’insegnamento del Signore Gesù quando diceva “non chiamate Padre nessuno di voi sulla terra perché uno solo è il padre vostro, quello celeste”. Il Cardinale ha spiegato che non esiste nessuna contraddizione, poiché la venerazione dei Santi non toglie niente a Dio perché tutti i Santi sono come delle finestre aperte su Dio e questo vale anche per San Giovanni Bosco, la cui esistenza, animata non da paternalismo, ma dalla paternità fatta dal suo cuore di padre, è diventata una finestra attraverso il quale vedere Dio, la sua presenza salvifica, suscitatrice di pastori ai quali Dio affida il suo gregge, pastori che si lasciano riempire dalla grazia di Dio.

Don Bosco è stato appunto uno di questi pastori, un’espressione dell’amore paterno di Dio verso l’umanità, un luogotenente dell’amore di Dio, che ha donato ai giovani l’ineffabile benevolenza del Signore, che non si è atteggiato a guida, ma che si è posto sullo stesso piano delle persone che ha amato, educando, consapevole di essere un tramite dell’amore di Dio, padre per tanti giovani perché faceva riferimento all’unico Padre, come si può leggere in una sua lettera in cui affermava: “L’educazione è cosa del cuore e che Dio solo ne è il padrone”. Se la comunità educativa pastorale della parrocchia vuole agire sulla strada della santità segnata da Don Bosco è quindi necessario seguire il suo esempio, fare continuamente riferimento a Dio, mettendo da parte egoismi, facendosi riflesso della bontà paterna di Dio. Ed in questo il Cardinale si è riallacciato alle parole introduttive del parroco.

Il Cardinale ha ricordato che il successo di Don Bosco come “maestro educatore” di tanti giovani è dovuto alla sua assenza di boria, alla sua adesione allo spirito evangelico di farsi piccoli, umili, che lo facevano risultare credibile ai giovani che pertanto si abbandonavano con fiducia a lui, esattamente come Don Bosco si abbandonava alla fede.

La comunità parrocchiale del Don Bosco oggi si rende ancora più consapevole che il percorso di ognuno

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17191-italia-una-chiesa-cosi-grande-per-una-cosa-cosi-grande-il-card-parolin-al-don-bosco-di-roma
in data: 21/12/2025, 18:12

verso la salvezza è possibile se rende consapevoli che i Santi non vanno solo proclamati e ricordati acclamandoli, ma imitati ogni giorno.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17191-italia-una-chiesa-cosi-grande-per-una-cosa-cosi-grande-il-card-parolin-al-don-bosco-di-roma
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17191-italia-una-chiesa-cosi-grande-per-una-cosa-cosi-grande-il-card-parolin-al-don-bosco-di-roma
in data: 21/12/2025, 18:12

Sri Lanka – Più di 6.000 persone beneficiate dalle donazioni alimentari di “Salesian Missions”

03 Febbraio 2023



Foto ©: Salesian Missions

(ANS – Negombo)– Il Centro per lo Sviluppo “Don Bosco” (Don Bosco Development Center – DBCR) di Dungalpitiya, una municipalità della città di Negombo, in Sri Lanka, ha recentemente ricevuto 2.640 scatoloni di riso da distribuire ai suoi beneficiari, grazie alla collaborazione tra “Salesian Missions”, la Procura Missionaria salesiana di New Rochelle, e “Rise Against Hunger”, un’organizzazione umanitaria internazionale che fornisce cibo e aiuti che cambiano la vita ai più vulnerabili del mondo. Complessivamente, oltre 6.000 persone sono state beneficiate da quest’intervento di solidarietà, sia persone che frequentano i centri salesiani, sia membri delle comunità prossime ad essi.

Lo Sri Lanka sta attualmente affrontando una carenza alimentare dovuta a due stagioni consecutive di scarsi raccolti. La produzione è diminuita del 50% e anche le importazioni di cereali alimentari sono ridotte a causa dei vincoli di valuta estera. Secondo un rapporto congiunto dell’Organizzazione delle Nazioni Unite per l’alimentazione e l’agricoltura (FAO) e del Programma Alimentare Mondiale del settembre 2022 (PAM), si stima che 6,3 milioni di persone - il 30% della popolazione - si trovino ad affrontare oggi una situazione di un’insicurezza alimentare, moderata o grave.

“Siamo felici di collaborare con l’ONG ‘Rise Against Hunger’ per l’invio di pasti a base di riso per aiutare a far fronte a queste gravi carenze alimentari – ha dichiarato don Timothy Ploch, Responsabile *ad interim* di Salesian Missions –. I salesiani offrono programmi di alimentazione nelle loro scuole e nei loro centri, che si estendono anche alla comunità in generale, affinché le persone possano avere un adeguato nutrimento, e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17192-sri-lanka-piu-di-6-000-persone-beneficiate-dalle-donazioni-alimentari-di-salesian-missions
in data: 21/12/2025, 18:12

questo a sua volta garantisce che essi possano andare a scuola o al lavoro e aiuta coloro che sono più in difficoltà nella comunità".

I salesiani sono presenti in Sri Lanka dal 1956 e nel 1963 avviarono il loro primo istituto tecnico. Da allora ne hanno fondati altri 17 in tutto il Paese, oltre a centri giovanili e altre case, iniziative e programmi al servizio dei giovani in difficoltà.

Lo Sri Lanka ha subito una lunga guerra civile, terminata nel 2009, è stato colpito da due tsunami negli ultimi 13 anni e da un'epidemia di dengue. La situazione più dura si vive nelle aree rurali, dove, secondo la Banca Mondiale, si concentra il 90% della povertà. Oltre il 40% dei poveri delle campagne sono piccoli agricoltori, e la produzione agricola è spesso ostacolata dai bassi livelli di investimento dovuti alla carenza di servizi e di tecnologie adeguati. Mancanza di sistemi di irrigazione, così come di altre infrastrutture, strade, elettricità, e canali di comunicazione, sono altri problemi emergenti, in un Paese dove sette persone su 10 non hanno accesso all'elettricità, quasi la metà della popolazione non ha accesso all'acqua potabile, e la malnutrizione infantile è molto diffusa.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17192-sri-lanka-piu-di-6-000-persone-beneficiate-dalle-donazioni-alimentari-di-salesian-missions
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Incontro sull'importanza del Bollettino Salesiano in un mondo che cambia

06 Febbraio 2023



(ANS – Roma)– Il Bollettino Salesiano (BS) è una creazione originale di Don Bosco, che lo fondò nell'agosto del 1877. Lui stesso preparò il primo numero. Oggi è pubblicato in 132 Paesi del mondo, in 62 edizioni e letto in 31 lingue. Dopo tanti anni, conserva una stupefacente vitalità. Il merito è tutto del suo inventore, che aveva una visione del futuro strabiliante e acuta. Don Bosco fu un comunicatore nato.

Vale la pena ricordare ciò che Don Bosco stesso disse a proposito della comunicazione sociale: "Siamo in tempi in cui bisogna operare. Il mondo è diventato materiale, perciò bisogna lavorare e far conoscere il bene che si fa. Se uno fa anche miracoli pregando giorno e notte stando nella sua cella, il mondo non ci bada e non ci crede più. Il mondo ha bisogno di vedere e di toccare" (*Memorie Biografiche XIII*, 126-127).

Il Bollettino Salesiano è un'iniziativa di Don Bosco stesso. È passato molto tempo tra il primo numero del 1877 e la pubblicazione del 2023. Il formato è cambiato, è stato pubblicato in un numero maggiore di Paesi e di lingue. Negli ultimi anni, grazie allo sviluppo di Internet e delle reti sociali, il Bollettino Salesiano è stato presente nello spazio digitale. **I responsabili di questa parte estremamente importante del carisma salesiano si riuniranno nell'aprile 2023 a Torino**.

L'incontro si terrà dal 21 al 26 aprile 2023 a Valdocco. Viene organizzato dal Settore per la Comunicazione Sociale, nel cuore della nascita della Congregazione Salesiana. Sono previsti anche momenti di visita ai luoghi

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17199-rmg-incontro-sull-importanza-del-bollettino-salesiano-in-un-mondo-che-cambia
in data: 21/12/2025, 18:12

associati a Don Bosco. All'incontro parteciperanno circa 70 persone provenienti da tutto il mondo: Direttori dei BS e redattori.

La dimensione carismatica, la dimensione salesiana e professionale, il comunicare oggi con identità salesiana, credibilità e visibilità in una società in trasformazione, il valore, il *brand* del Bollettino Salesiano e la relazione continua con i lettori – sono alcuni degli argomenti che verranno trattati durante l'incontro.

Questo incontro è in sintonia con Linee programmatiche del Rettor Maggiore per la Congregazione Salesiana dopo il Capitolo Generale 28. Servirà a fare una riflessione in linea con la proposta del Rettor Maggiore (comunicazione carismatica e missione salesiana) secondo cinque dimensioni del Settore per la Comunicazione Sociale: vivere la comunicazione in modo evangelico, sinodale, salesiano, convergente e artistico. Altri obiettivi sono lo scambio di esperienze tra le persone coinvolte nel BS in tutto il mondo, nonché quello di animare, accompagnare e assistere i processi di rinnovamento del BS e orientare di conseguenza la politica informativa del BS.

Durante l'incontro ci si propone di:

– Condividere esperienze innovative e fruttuose dei BS di ogni Ispettoria;

– Conoscere le linee di gestione del Settore per la Comunicazione Sociale in relazione al BS al livello mondiale, il lavoro in rete, l'organizzazione nelle regioni;

– Approfondire la dimensione carismatica, salesiana, pastorale, professionale e gestionale del BS;

– Riflettere sui nuovi lettori nell'ambiente digitale e sulle nuove realtà del metaverso – uno sguardo verso il futuro;

– Parlare delle tematiche per il Bollettino Salesiano per i prossimi 3 anni, in accordo con la programmazione della Congregazione;

"Vorremmo continuare insieme il processo di coordinamento delle attività di pubblicazione cartacea del BS in tutto il mondo e contribuire ai processi di digitalizzazione e alle attività pertinenti su Internet e sui social media. Un compito importante è quello di continuare a fare rete e ad apprendere gli uni dagli altri nuove soluzioni per la presentazione del carisma salesiano" affermano dal Settore per le Comunicazione Sociali.

Il compito più importante di pubblicazione del BS è quello di contribuire a diffondere il carisma salesiano in tutto il mondo. Le forme di pubblicazione cambiano nel tempo, ma il contenuto riguarda invariabilmente le attività della Famiglia Salesiana. Certamente, il BS oggi è già una combinazione di forme stampate e digitali. Nel mondo in rapida evoluzione dei media digitali, questo è un processo inevitabile. Lo sviluppo di nuove tecnologie impone di essere innovativi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17199-rmg-incontro-sull-importanza-del-bollettino-salesiano-in-un-mondo-che-cambia
in data: 21/12/2025, 18:12

Egitto – Visita d'animazione del Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile

06 Febbraio 2023



(ANS – Il Cairo)– Dal 28 gennaio al 4 febbraio scorsi, don Miguel Angel García Morcuende, Consigliere Generale della Pastorale Giovanile (PG), è stato in visita in Egitto, compiendo così la sua prima visita nel territorio dell'Ispettoria "Gesù Adolescente" del Medio Oriente (MOR).

La prima casa che ha visitato è stata quella di "Don Bosco Cairo – Zeitun". Lì, nei giorni dal 28 al 30 gennaio 2023, ha incontrato i giovani egiziani e sudanesi che frequentano l'oratorio e ha avuto vari incontri formativi con gli animatori, gli educatori e i catechisti, che a motivo della festa di San Giovanni Bosco avevano presentato vari atti teatrali, a cui don García Morcuende è stato felice di assistere. Il consiglio dell'opera, inoltre, ha avuto il tempo di confrontarsi con il Consigliere Generale per la PG in un dialogo sulla missione salesiana.

Sempre al Cairo, nel giorno della festa di Don Bosco, don García Morcuende ha visitato gli studenti della scuola tecnica professionale "Don Bosco - El Sahel". Qui ha incontrato il personale docente, ha discusso con loro questioni educative e sfide, e ha preseduto la Messa solenne di Don Bosco tra gli studenti dell'Istituto. Al pomeriggio, è stato accolto dai giovani dell'oratorio e ha assistito alle scene teatrali da loro preparate in onore di Don Bosco.

Terminata la visita all'opera al mattino del 1° febbraio, il Consigliere Generale per la PG si è recato ad Alessandria, dove, nel pomeriggio di quello stesso giorno, ha guidato un incontrato digitale di animazione e formazione con tutti i Salesiani dell'Ispettoria. Tutti quanti si sono emozionati nell'ascoltare come Don Bosco sia stato festeggiato dai salesiani e dai giovani nei vari Paesi di MOR.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17200-egitto-visita-d-animazione-del-consigliere-generale-per-la-pastorale-giovanile
in data: 21/12/2025, 18:12

Al mattino di giovedì 2 febbraio la visita del Consigliere Generale è proseguita con un raduno assieme agli studenti della scuola professionale, aperta da un pensiero del “buongiorno” salesiano molto amichevole e dialogato. Nel pomeriggio, invece, c’è stato ancora tempo per un altro incontro formativo, stavolta con gli insegnanti della scuola professionale e della scuola base (asilo, elementari e medie), e dedicato alla riflessione congiunta sul tema dell’identità della scuola salesiana e della sua missione basata sul Sistema Educativo di Don Bosco, il Sistema Preventivo.

In questa visita di animazione don García Morcuende, durante i suoi incontri con le comunità salesiane, ha sempre manifestato loro il profondo sostegno e la grande vicinanza della Congregazione e del Settore per la Pastorale Giovanile.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17200-egitto-visita-d-animazione-del-consigliere-generale-per-la-pastorale-giovanile
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17200-egitto-visita-d-animazione-del-consigliere-generale-per-la-pastorale-giovanile
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Don Bosco Formation-Europe (DBF-EU): Verso una proposta formativa congiunta salesiano-laica per la Regione Mediterranea

06 Febbraio 2023



(ANS – Roma)– Da venerdì 3 a domenica 5 febbraio 2023, salesiani e laici responsabili della Formazione nelle scuole di Spagna, Italia e Portogallo si sono incontrati presso il Centro Nazionale di Pastorale Giovanile di Roma.

Questo incontro di lavoro è un passo avanti nel processo di definizione della formazione congiunta di salesiani e laici nel quadro dell'iniziativa Don Bosco Formation-Europe (DBF-EU), come richiesto nell'incontro degli Ispettori europei a Torino nel novembre 2021.

Con la presenza dei Delegati Nazionali per la Pastorale Giovanile di Spagna, Italia e Portogallo, e animati da don Fabio Attard, i partecipanti, attraverso una metodologia di discernimento, hanno condiviso le rispettive esperienze formative e identificato le sfide per la Regione Mediterranea; tra queste: l'importanza di rafforzare il carisma e l'identità salesiana, di qualificare in profondità le persone che hanno ruoli di animazione nelle Ispettorie, e di esplorare insieme come incarnare il Sistema Preventivo nella società europea di oggi e di domani.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17201-italia-don-bosco-formation-europe-dbf-eu-verso-una-proposta-formativa-congiunta-salesiano-laica-per-la-regione-mediterranea
in data: 21/12/2025, 18:12

Alla luce di questa riflessione, è stata delineata una prima proposta di formazione di alta qualità, comune a tutti gli ambienti, che integra quelle già esistenti nelle Ispettorie e contribuisce a rafforzare la missione salesiana in Europa.

Questa esperienza pilota con la Regione Mediterranea è stata molto soddisfacente, in quanto ha mostrato la grande somiglianza di esigenze e le interessanti opportunità che si aprono per il futuro.

Una metodologia che si auspica di replicare in altre aree d'Europa per continuare ad avanzare in questo Progetto, con iniziative che diano senso e direzione a questo camminare insieme all'incontro dei giovani europei.

Irune López Aresti
Coordinatrice Ispettoriale dell'Orientamento Scolastico
Ispettoria Spagna-San Giacomo Maggiore (SSM)

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17201-italia-don-bosco-formation-europe-dbf-eu-verso-una-proposta-formativa-congiunta-salesiano-laica-per-la-regione-mediterranea
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – I Delegati Ispettoriali per l'Animazione Missionaria della Regione Africa - Madagascar si ritrovano attorno a Don Bosco a Valdocco

09 Febbraio 2023



(ANS – Torino) – Dal 1° al 3 febbraio 2023, i Delegati Ispettoriali per l'Animazione Missionaria (DIAM) della Regione salesiana Africa-Madagascar si sono riuniti per il loro incontro annuale a Valdocco, presso la Casa Madre salesiana, per riflettere sulla situazione dell'animazione missionaria nelle diverse Ispettorie e Visitatorie. Il Coordinatore Regionale per l'Animazione Missionaria, don Privat Fouda, ha animato l'incontro, con la collaborazione dell'équipe del Settore per le Missioni. Da parte di tutti è stato apprezzato il fatto che il cammino comune stia chiaramente progredendo; rimangono al tempo stesso delle sfide, soprattutto per quanto riguarda la formazione missionaria, l'accompagnamento dei giovani salesiani e il coinvolgimento delle comunità locali.

Da parte sua, il Consigliere Generale per le Missioni, don Alfred Maravilla, ha avuto l'opportunità di presentare alla Regione Salesiana di Africa - Madagascar le Linee Guida aggiornate sul profilo del "Missionario oggi". Nella circostanza egli ha spiegato come oggi, per tutta la Congregazione, sia necessario passare da una concezione del "missionario disponibile a portare doni per i contesti di povertà", a quella del "missionario disponibile per l'annuncio del Vangelo ovunque se ne senta il bisogno". Un tale cambiamento di mentalità richiede che i DIAM siano coinvolti nella formazione e nella preparazione di tutti, e in particolare delle future vocazioni missionarie che, in Africa e in Madagascar, sono in costante aumento.

Per tenere meglio conto della dimensione missionaria come dimensione del carisma salesiano, i DIAM sono stati inoltre invitati a porre al centro della loro animazione nelle Ispettorie, nelle comunità locali e nella Famiglia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17239-italia-i-delegati-ispettoriali-per-l-animazione-missionaria-della-regione-africa-madagascar-si-ritrovano-attorno-a-don-bosco-a-valdocco
in data: 21/12/2025, 18:12

Salesiana, la diffusione dello “spirito missionario” ereditato da Don Bosco.

Attraverso un programma ben congegnato, i DIAM hanno potuto condividere le loro esperienze, insieme a momenti di comunità e fratellanza. Hanno avuto l’opportunità di ricaricarsi dal punto di vista carismatico con la celebrazione della Festa di Don Bosco e la visita ai Luoghi Salesiani. Don Mike Pace, salesiano membro della comunità incaricata dell’ospitalità a Valdocco, attraverso la sua vivace e attualissima presentazione del nuovo Museo Casa Don Bosco, ha saputo far sognare a tutti i partecipanti un mondo in cui il Vangelo annunciato e proclamato è davvero fonte di trasformazione interiore, così come Don Bosco lo seppe vivere per i giovani poveri e abbandonati del suo tempo.

Al termine dei lavori, la prospettiva del 150° anniversario della Prima Spedizione Missionaria, che si celebrerà nel 2025, ha rimesso tutti in cammino e pronti all’azione. Ogni Ispettoria e Visitatoria della Regione adesso dovrà integrare nel proprio Piano Ispettoriale un processo non solo di celebrazioni, ma soprattutto di *rinnovamento missionario* che guardi al futuro. “Che il Signore ci aiuti in questo cammino, in vista di nuove speranze per i giovani”, ha concluso don Fouda.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17239-italia-i-delegati-ispettoriali-per-l-animazione-missionaria-della-regione-africa-madagascar-si-ritrovano-attorno-a-don-bosco-a-valdocco
in data: 21/12/2025, 18:12

Perù – A 10 anni dalla scomparsa di don Bolla, i salesiani si ritrovano attorno alla sua presenza e alla sua missione

09 Febbraio 2023



(ANS – Lima)– Sono passati dieci anni dalla morte di don Luis (Luigi) Bolla, salesiano italiano, missionario tra gli indigeni Shuar e Achuar di Ecuador e Perù, oggi Servo di Dio. Eppure, chi lo ha conosciuto ancora oggi rimane affascinato dalla sua figura, stregato dal suo stile, dalla sua presenza, dalle sue parole, dalle sue narrazioni, dalle sue canzoni, e ancora di più, conquistato dal suo modo di stare con Dio.

Il 6 febbraio, nel 10° anniversario della sua nascita al Cielo, don Manuelo Cayo, attuale Ispettore del Perù (PER), don Juan Pablo Alcas, Ispettore nominato, e molti altri salesiani, membri della Famiglia Salesiana e fedeli, hanno celebrato la ricorrenza nella Basilica di Maria Ausiliatrice di Lima e in vari luoghi di tutto il Perù.

Nella Basilica di Maria Ausiliatrice, durante l'omelia, don Cayo ha fatto riferimento all'opera missionaria di don Bolla. Ha ricordato il suo personale cammino di conversione e la sua totale dedizione al lavoro missionario, cercando di rispondere alla chiamata di Dio nell'oratorio costituito dal suo popolo.

Nel corso della Messa sono stati presentati anche alcuni degli oggetti più cari a don Bolla, come il suo tabernacolo, il *Chankín* – la corona di piume che portava in testa per le celebrazioni – uno dei suoi diari e degli stivali ancora sporchi di fango.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17240-peru-a-10-anni-dalla-scomparsa-di-don-bolla-i-salesiani-si-ritrovano-attorno-alla-sua-presenza-e-alla-sua-missione
in data: 21/12/2025, 18:12

Da parte sua, don Jesús Jurado, Vicepostulatore della Causa di Beatificazione di don Bolla ha ringraziato i fedeli per la loro presenza in Basilica e ha chiesto di diffondere la sua vita come modello di santità missionaria. “Ci siamo chiesti – ha esordito don Jurado nel suo breve intervento – da dove traeva tanta forza per stare nella solitudine dei boschi, con i suoi figli Shuar e Achuar? Una vita intera nella foresta! Siamo rimasti colpiti dai suoi racconti, vividi e potenti come solo lui sapeva scriverli. Non abbiamo dubbi, ma piuttosto la certezza che si trattasse di una Voce, e di una Voce con la ‘V’ maiuscola, che egli ha ascoltato e a cui ha dato retta. Nella cappella dell’oratorio sentì la voce di Dio. ‘Stavo entrando nella cappella dell’oratorio di Schio – raccontò lo stesso don Bolla – quando sentii il Signore che mi diceva: *Anche tu sarai sacerdote e missionario*’”.

Nel 2019 la Chiesa ha avviato il processo di beatificazione e canonizzazione di don Bolla, motivo per cui oggi è qualificato come Servo di Dio. “Sicuramente, se fosse vivo, si sarebbe arrabbiato: ‘Santo sugli altari? Per favore, no!’ – commenta ancora don Jurado –. Ma la santità agli altari non è opera di esseri umani, è un dono d’amore di Dio all’umanità”.

A 10 anni dalla sua partenza per il Cielo, “Yankuam’ Jintia”, (*La luce del crepuscolo*, come lo definivano i suoi amati indigeni Achuar), continua ancora a brillare.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17240-peru-a-10-anni-dalla-scomparsa-di-don-bolla-i-salesiani-si-ritrovano-attorno-alla-sua-presenza-e-alla-sua-missione
in data: 21/12/2025, 18:12

Polonia – Il 25 anniversario della Scuola Salesiana di Zabrze

10 Febbraio 2023



Foto: don Paweł Gacek SDB

(ANS – Zabrze) – È un bel Giubileo, perché dura ancora, quello del 25° anniversario della Scuola Salesiana di Zabrze, nell'Ispettoria di Polonia-Cracovia (PLS) che nel suo programma prevede tre punti principali: la serata di Gala del Giubileo, l'Eucaristia solenne dell'anniversario e il "Picnic di Famiglia".

Quest'anno le Scuole Salesiane "San Domenico Savio" di Zabrze, nel sud della Polonia, festeggiano il 25° anniversario della loro attività. Per l'occasione è stato preparato un ricco programma di festeggiamenti, di cui due eventi si sono già svolti negli ultimi giorni. Si tratta del grande Gala del Giubileo alla Casa di Musica e Danza a Zabrze (31 gennaio 2023), e la Messa solenne nella chiesa della Beata Vergine Maria Madre della Chiesa a Zabrze-Helenka (4 febbraio).

Alla serata di gala, durante il concerto speciale per l'anniversario, si sono esibiti allievi e insegnanti dell'istituto, familiari degli studenti e, come ospite speciale, Andrzej Lampert, un famoso cantante e tenore polacco, con la moglie.

La Messa solenne, celebrata nella giornata di sabato 4 febbraio, è stata presieduta dal vescovo della diocesi di Gliwice, mons. Jan Kopiec, e tra i concelebranti c'erano anche il Superiore di PLS, don Marcin Kaznowski SDB, e don Andrzej Rolnik SDB, Direttore della scuola. Quest'ultimo, dando il benvenuto ai partecipanti della

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17253-polonia-il-25-anniversario-della-scuola-salesiana-di-zabrze
in data: 21/12/2025, 18:12

celebrazione, ha notato che tra i sacerdoti presenti presso l'altare vede alcuni exallievi della Scuola.

Mons. Kopiec ha sottolineato che per la diocesi la scuola è un emblema di buona formazione ed educazione: "Qui c'è un quadro di lavoro organico e ordinato, non calcolato solo su uno o un altro grande evento. Si tratta di un intero processo di educazione calcolato per far maturare i giovani in tempi lunghi… Tutti gli anniversari inducono a fare un bilancio, ma non si tratta solo di numeri: numero di allievi, di exallievi, di vincitori di premi, di vincitori di olimpiadi e di concorsi… Non è solo l'elenco degli insegnanti e degli educatori a creare l'atmosfera della scuola. Soprattutto, qui c'è la storia molto importante della buona educazione e della formazione di giovani che si affacciano ad una vita sempre più matura".

Il vescovo ha anche fatto riferimento a San Giovanni Bosco e al suo concetto di educazione dei giovani, ai quali bisogna dare tempo e aiuto per sviluppare i propri talenti.

Nella processione offertoriale, i rappresentanti dell'Organizzazione Sportiva Salesiana (SALOS) della scuola hanno portato dei palloni da gioco, mentre quelli dell'oratorio hanno portato dei manufatti realizzati da loro.

Al termine, don Kaznowski ha detto: "Noi salesiani abbiamo il ruolo di seminatori, in questa prima fase, e di conseguenza raramente vediamo i frutti del nostro lavoro. Lasciamo questi bambini e giovani nel mondo e non sappiamo che fine faranno. Celebrazioni come questo Giubileo ci danno un po' di gioia, perché possiamo vedere alcuni di questi frutti: quelle vocazioni sacerdotali, i buoni padri e le buone madri di famiglia, gli insegnanti tra i nostri studenti, i buoni cittadini che servono la Chiesa e questa terra, la ricca e multiculturale terra della Slesia…".

La scuola salesiana di Zabrze iniziò le sue attività nel settembre 1997. È stata istituita prima una scuola media superiore (liceo), seguita due anni dopo da un ginnasio. In occasione del suo 10° anniversario, il complesso scolastico ha scelto San Domenico Savio come suo patrono.

E i festeggiamenti per l'anniversario non terminano qui: è ancora previsto un "Picnic di Famiglia", che si terrà a giugno.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17253-polonia-il-25-anniversario-della-scuola-salesiana-di-zabrze
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17253-polonia-il-25-anniversario-della-scuola-salesiana-di-zabrze
in data: 21/12/2025, 18:12

Asia Est - Oceania – Comprendere la Teologia della Comunicazione

10 Febbraio 2023



(ANS)– La Regione salesiana Asia Est - Oceania (AEO) ha iniziato la sua Scuola di Formazione alla Comunicazione Sociale, edizione 2023. Il primo appuntamento di questo nuovo percorso, anch'esso realizzato *online* tramite la piattaforma *Zoom,* si è realizzato giovedì 9 febbraio, con una sessione sulla Teologia della Comunicazione. "Dio comunica solo attraverso l'amore, la gioia e la pace" è stato il tema sviluppato nella circostanza.

Alla sessione di formazione hanno preso parte membri delle équipe di Comunicazione Sociale e rappresentanti della Famiglia Salesiana delle Ispettorie "Maria Ausiliatrice" con sede a Hong Kong (CIN), Filippine Nord (FIN), Filippine Sud (FIS) e Australia-Pacifico (AUL); delle Visitatorie del Myanmar (MYM) e di Papua Nuova Guinea e Isole Salomone (PGS); e della Delegazione della Mongolia.

La sessione è stata guidata da don Ambrose Pereira, Coordinatore della Comunicazione Sociale (CS) nella Regione AEO e Delegato di CS per la Visitatoria di PGS. Egli ha utilizzato come linea guida, adattandola, una precedente presentazione di don Peter Gonsalves, salesiano docente di CS all'Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma, accompagnandola poi con commenti e riflessioni a partire dalla realtà melanesiana in cui opera.

La sessione ha affrontato il tema della relazione tra Dio, l'umanità e il mondo circostante, sottolineando che la comunicazione è al centro di tutto. C'è comunicazione quotidianamente attraverso i propri atti di conoscenza, l'impulso a farsi delle domande, la ricerca di risposte a quelle domande, in come Dio che si rivela come Gesù Cristo… "Tutto ciò che ci circonda parla di Dio; dobbiamo ascoltare Dio e la gente… È attraverso la Chiesa

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17254-asia-est-oceania-comprendere-la-teologia-della-comunicazione
in data: 21/12/2025, 18:12

che facciamo rete con i nostri fratelli e sorelle e celebriamo la comunione attraverso i sacramenti. Lo facciamo con il nostro carisma unico donatoci da Don Bosco e lo celebriamo nella nostra Famiglia Salesiana" sono stati alcuni degli spunti condivisi.

Il dibattito è poi proseguito sottolineando l'importanza e il dovere di comunicare il messaggio di Dio ai propri prossimi: "È bello pensare che Dio non è solo Amore. È Amore che si comunica! – ha affermato don Keith Amodia, delle Filippine Sud –. Come Famiglia Salesiana, siamo segni e portatori dell'amore di Dio e la nostra comunicazione deve essere in grado di elevare gli altri. Pertanto, una domanda da porsi quotidianamente dovrebbe essere: 'Sto comunicando l'amore di Dio?'".

La sessione si è conclusa con dei momenti ulteriori di confronto, riflessioni e condivisioni sugli incontri personali e comunitari con Dio e sui modi per intensificare il rapporto con Lui nella vita quotidiana.

Il prossimo incontro della Scuola di Formazione alla Comunicazione Sociale della Regione AEO si terrà giovedì 2 marzo 2023, sul tema "Parlare attraverso i confini – Il dialogo interreligioso", e sarà animata da don Albeiro Rodas, della Cambogia.

Lucy Napatalai

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17254-asia-est-oceania-comprendere-la-teologia-della-comunicazione
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Presentazione della “Prima Giornata Sport e Fede”: creare spazi di riflessione sui valori educativi dello sport

10 Febbraio 2023



Da sinistra: don Litus Ballbe, don Angel Miranda e Javier Trigo

(ANS – Pamplona) – Dal 9 al 10 marzo 2023 si terrà nella Comunità Autonoma della Navarra la “Prima Giornata Sport e Fede”, organizzata dai Salesiani di Pamplona, in collaborazione con l’Arcidiocesi di Pamplona e Tudela. Questa prima edizione si svolgerà presso la Scuola Salesiana di Pamplona, a Sarriguren, e si rivolge principalmente alla comunità educativa e sportiva, con l’obiettivo di creare un forum di discussione e riflessione in cui possano emergere formule e strategie per lavorare con lo sport in ambito educativo, come strumento per la pastorale dello sport e, in definitiva, per essere strumenti e testimoni della trasmissione dei valori cristiani attraverso la pratica sportiva.

Numerosi gli appuntamenti in programma. È prevista una tavola rotonda moderata da Quim Doménech, giornalista sportivo, in cui alcuni sportivi professionisti parleranno della loro esperienza di vivere la fede nello sport di alto livello. Nel pomeriggio di giovedì 9 marzo, inoltre, Enhamed Enhamed, atleta paralimpico, parlerà dello sport come fattore di integrazione e miglioramento personale. La giornata sarà poi impreziosita dalla

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17255-spagna-presentazione-della-prima-giornata-sport-e-fede-creare-spazi-di-riflessione-sui-valori-educativi-dello-sport
in data: 21/12/2025, 18:12

presentazione di don Litus Ballbe, responsabile nella Conferenza Episcopale Spagnola della Pastorale dello Sport – grande conoscitore del tema centrale della giornata perché è stato anche atleta di alto livello nell'hockey su erba, partecipante alle Olimpiadi di Londra 2012 – che affronterà il tema dello sport come strumento per la nuova evangelizzazione.

Ancora, l'Università Cattolica di Murcia, il Centro sportivo "Brafa", Gesuiti e Salesiani parteciperanno ad un'altra tavola rotonda, moderata da Javier Trigo, referente per lo sport in Navarra e autore del libro "Dios es Deportista" (*Dio è uno sportivo*), sulle varie iniziative esistenti.

Mentre altri confronti e seminari affronteranno i temi dell'impegno personale e istituzionale nello sport, con la partecipazione di professionisti del settore della salute e dello sport e di rappresentanti delle Fondazioni dei club Real Madrid e Siviglia FC; e allargheranno lo sguardo a quanto avviene in altre realtà d'Europa, con la partecipazione di personalità del Centro Sportivo Italiano e della Pastorale per lo Sport di Teramo.

La Messa presieduta dal Cardinale Juan José Omella, Arcivescovo di Barcellona e Presidente della Conferenza Episcopale Spagnola, concluderà la Prima Giornata Sport e Fede.

Come ha detto don Litus Ballbe durante la presentazione della Giornata: "Vogliamo che questa giornata sia il punto di partenza per utilizzare lo sport come strumento di evangelizzazione. Sappiamo che lo sport può aiutarci ad avvicinarci a Dio e a crescere nei valori, ed è per questo che la Chiesa si è impegnata in questo nuovo ministero pastorale. È possibile trovare Dio attraverso lo sport".

"È una proposta nata dall'incontro di diverse persone e istituzioni impegnate nello sport nella Chiesa in Spagna – ha aggiunto Javier Trigo –. Abbiamo avuto modo di incontraci in occasione del Congresso 'Sport per tutti' tenutosi lo scorso ottobre in Vaticano. Sono stati messi sul tavolo molti interessi comuni, abbiamo visto la possibilità di proporlo e ci siamo buttati".

I salesiani partecipano in prima persona all'organizzazione della Giornata a motivo della loro storia e del loro carisma. "Il cortile, che per estensione include anche i campi da gioco, è un elemento costitutivo della nostra identità educativa. Il nostro progetto educativo integrale non può essere compreso senza un'apertura alla società. Tutti questi elementi ci hanno fatto capire che questa Giornata è un'opportunità molto interessante per riflettere sulla pastorale dello sport, insieme ad altri agenti e istituzioni", ha concluso don Ángel Miranda, Direttore della casa salesiana di Pamplona.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17255-spagna-presentazione-della-prima-giornata-sport-e-fede-creare-spazi-di-riflessione-sui-valori-educativi-dello-sport
in data: 21/12/2025, 18:12

Siria – Voci di speranza da Aleppo: “Ci sono segni di Dio che si manifestano anche quando tutto intorno sembra essere nelle tenebre”

10 Febbraio 2023



(ANS – Aleppo)– Le sanzioni internazionali contro il governo siriano, in vigore dallo scoppio del conflitto 12 anni fa, limitano fortemente l’accesso e la circolazione delle risorse materiali e finanziarie del Paese. Sta qui il paradosso che i salesiani della Siria mettono in evidenza in questo momento drammatico dopo il terremoto che ha colpito Turchia e Siria, mentre la solidarietà internazionale si è mobilitata, ma non trova sempre la via per arrivare ai destinatari ultimi. Questa situazione, tuttavia, fa emergere la capacità dei siriani di provvedere da sé, almeno in prima battuta, all’emergenza in corso.

“Gli animatori hanno trascorso tutto il giorno e la notte ad accogliere i bambini spaventati e a stare al loro fianco – ha testimoniato Zeina Chahoud, ingegnere civile, che fa da animatrice all’oratorio salesiano di Aleppo –. **Nessuno ha parlato d’altro che del terremoto, condividendo le proprie paure**, ma la permanenza presso i salesiani è stata un ombrello di conforto e di speranza per tutti i presenti”.

“Subito dopo il terremoto, sono stato chiamato dall’ospedale per prestare il primo soccorso – ha raccontato un altro animatore dell’oratorio salesiano di Aleppo, il medico chirurgo Cezar Ward –. Non so cosa dire, sono

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17256-siria-voci-di-speranza-da-aleppo-ci-sono-segni-di-dio-che-si-manifestano-anche-quando-tutto-intorno-sembra-essere-nelle-tenebre
in data: 21/12/2025, 18:12

stanco e confuso dopo molte ore passate ad accogliere i terremotati e a curarli, cercando di confortare e rassicurare tutti quelli che arrivavano, e allo stesso tempo sentendo che la scena mi stava spezzando il cuore. Abbiamo visto arrivare e accumularsi al pronto soccorso tantissime persone, casi che consideravamo senza speranza di salvezza per molteplici motivi, come un uomo che si è buttato dal sesto piano e ne è uscito quasi illeso, o un'altra persona schiacciata da una pietra e ancora in grado di camminare. Una bambina di un anno e mezzo è rimasta sotto le macerie per tutta la mattina, ma sono riusciti a tirarla fuori illesa. Ci sono segni di Dio che si manifestano anche quando tutto intorno sembra essere nelle tenebre".

"È stata fatta una raccolta di beni tra la gente di Damasco per sostenere i connazionali ad Aleppo. La nostra casa ha raccolto i doni e, come di consueto, chi ha meno ha dato di più" ha testimoniato don Alejandro León, Superiore dell'Ispettoria del Medio Oriente (MOR). Cibo, medicinali, vestiti, coperte "sono un segno che scalda il cuore e una fonte di speranza" commenta.

Anche dalla diaspora siriana stanno affluendo aiuti economici che, affidati a chi non si improvvisa soccorritore dell'ultima ora, potranno tradursi nell'acquisto dei beni di prima necessità per la nuova ondata di sfollati che si presenterà nei prossimi giorni.

I salesiani sono presenti nella capitale, a Damasco (4 confratelli) e ad Aleppo (5 confratelli); si sta decidendo sulla possibilità di utilizzare la casa di Kafroun, dove si svolgono i campi estivi del Movimento Giovanile Salesiano, ma lì si presenta la difficoltà di accesso trattandosi di un'area montagnosa (550 metri di altitudine), con strade non facilmente percorribili soprattutto alle condizioni meteorologiche attuali.

La solidarietà salesiana internazionale, ad ogni modo, non viene certamente meno. E da parte sua don Daniel Antúnez, Responsabile della Procura Missionaria salesiana di Torino, afferma: "'Missioni Don Bosco' ha relazioni continuative con i salesiani di Siria e segue da dentro, possiamo dire, l'evolversi della situazione. Siamo pronti a intervenire con gli aiuti che saranno richiesti – conclude don Antúnez –. Il nostro compito è adesso quello di accompagnare le famiglie a ricomporsi, a sopravvivere nel breve periodo in una condizione di mancanza di propri mezzi di sussistenza. Quando l'emozione internazionale inizierà a calare, lo stiamo vedendo per l'Ucraina, noi ci saremo per ripartire con i giovani e le loro famiglie".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17256-siria-voci-di-speranza-da-aleppo-ci-sono-segni-di-dio-che-si-manifestano-anche-quando-tutto-intorno-sembra-essere-nelle-tenebre
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – Le istituzioni salesiane impegnate nella lotta contro il cancro

15 Febbraio 2023



(ANS) – Il 15 febbraio ricorre la Giornata Mondiale contro il Cancro Infantile, istituita dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e promossa dalla rete di associazioni "Childhood Cancer International" (CCI). Questa ricorrenza segue di soli pochi giorni la Giornata Mondiale contro il Cancro, commemorata il 4 febbraio scorso. Proprio in quest'ultima occasione, le istituzioni salesiane del Brasile hanno reso note alcune delle iniziative portate avanti nella lotta al cancro, dalle campagne alle ricerche che sostengono e sensibilizzano la popolazione sull'importanza della prevenzione, della diagnosi precoce e del corretto trattamento del cancro.

Due ricerche sviluppate presso l'**Università Cattolica "Dom Bosco" (UCDB), di Campo Grande** danno speranza per il trattamento di alcuni tipi di cancro con un'alta incidenza nella popolazione. Una di esse consiste nel cercare di purificare una proteina dal veleno del serpente del Cerrado, mentre l'altra si è concentrata sull'uso di un peptide estratto dal veleno dello scorpione *Titius serrulatus*.

Il ricercatore del programma di Biotecnologie dell'UCDB, il dottor Breno Emanuel Farias Frihling, e il supervisore della ricerca e professore dell'UCDB, il dottor Ludovico Migliolo, hanno scommesso sulle proteine del veleno del serpente da usare nella cura del tumore del colon-retto e di uno tipo di sarcoma che colpisce il tessuto muscolare. "Questa ricerca è di enorme importanza nel Mato Grosso do Sul e, a seconda dei progressi e degli investimenti che otterremo per i prossimi test, avrà una portata internazionale – spiega il dottor Migliolo – Crediamo che facendo ricerca aiuteremo ancora di più la popolazione ad avere una migliore

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17287-brasile-le-istituzioni-salesiane-impegnate-nella-lotta-contro-il-cancro
in data: 21/12/2025, 18:12

qualità di vita, in termini di salute".

Mira invece a trattare il cancro ai polmoni, la cura studiata dal dottor Cristiano Marcelo Espínola Carvalho e dalla veterinaria Simone Camargo Sanches. "Abbiamo fatto dei test utilizzando un peptide che si basa sulla sequenza del veleno dello scorpione – spiegano – i risultati migliori sono stati contro il cancro al polmone, che ha mostrato una buona selettività, cioè ha attaccato le cellule tumorali e preservato le cellule sane". La scoperta ha già generato la registrazione di un brevetto e l'aspettativa è ora quella di continuare gli studi.

Diverse iniziative sono state organizzate anche presso l'**Ospedale "Nostra Signora Ausiliatrice"** di **Três Lagoas**. Qui, in particolare, ci si è concentrati su progetti di cura, prevenzione e informazione sul cancro al seno, alla prostata e ai polmoni, i tumori più comuni che colpiscono la popolazione in generale. Le campagne sono state condotte dall'équipe multidisciplinare dell'Ospedale, attraverso conferenze con i medici e informazioni interne.

Anche gli Istituti Superiori del Centro Educativo di Maria Ausiliatrice (**ISECENSA**) di **Campos dos Goytacazes** si impegnano a sensibilizzare studenti e insegnanti alla donazione del midollo, grazie alla campagna "*Campos Doe Medula*". Tutti vengono guidati, attraverso delle lezioni, dal gruppo di volontari che conduce il progetto e, dopo gli opportuni chiarimenti, i presenti sono invitati a partecipare alla donazione di sangue, in modo tale che il loro materiale faccia parte della banca nazionale di donazione del midollo. Gli insegnanti e gli studenti dell'ISECENSA si sono mobilitati e hanno coinvolto anche le loro famiglie, ottenendo ottimi risultati, contribuendo all'aumento significativo dei campioni di sangue per la banca nazionale e allo screening dei donatori di midollo per i pazienti affetti da cancro al midollo.

Durante i mesi di ottobre e novembre, attraverso la Pastorale Universitaria della **Facoltà Cattolica Salesiana di Macaé** (RJ), sono state realizzate attività nell'ambito dei movimenti mondiali per la salute: "Ottobre rosa" e "Novembre blu", campagne create per far comprendere alla popolazione che la prevenzione e la diagnosi precoce del tumore al seno e del tumore alla prostata sono essenziali per evitare l'alto tasso di mortalità di donne e uomini.

Il team della Pastorale Universitaria ha organizzato due momenti semplici ma importanti, per sensibilizzare sull'importanza di queste campagne. Il 25 ottobre, il gruppo si è vestito di rosa e ha donato agli studenti un nastro rosa, simbolo della campagna. Ai presenti sono state rivolte parole di incoraggiamento per l'auto-diagnosi e per la prevenzione della malattia. Per il "Novembre blu", l'8 novembre, si è svolta un'azione simile, con informazioni sul cancro alla prostata, sulle cure e sulla prevenzione.

"Poiché parliamo di prevenzione, dobbiamo scambiare idee con i giovani, per incoraggiarli a prendersi cura del proprio corpo e della propria salute. Più informazioni, incoraggiamento e sostegno riceveranno, più risultati avremo con queste campagne", spiega la professoressa e coordinatrice della Pastorale Universitaria Jônia Quédma.

Lo sviluppo di diversi tipi di cancro può essere evitato apportando semplici modifiche alla propria routine, ad esempio adottando abitudini sane come fare esercizio fisico, evitare il consumo di alcolici, non fumare, evitare l'esposizione al sole nelle ore più critiche e, soprattutto, mantenere aggiornati i propri esami e le proprie analisi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17287-brasile-le-istituzioni-salesiane-impegnate-nella-lotta-contro-il-cancro
in data: 21/12/2025, 18:12

Croazia – I Salesiani accrescono le loro conoscenze per la protezione e il benessere dei minori e delle persone vulnerabili

15 Febbraio 2023



(ANS – Zagabria) -Volendo essere quanto più possibile fedeli all'esempio e alle direttive ereditate da Don Bosco, grande educatore e protettore dei ragazzi e dei giovani, i Salesiani dell'Ispettoria della Croazia (CRO), si sono attivamente inseriti in un processo di conoscenza e perfezionamento per accrescere la protezione e il benessere dei ragazzi e delle persone vulnerabili. In questo senso l'ispettore, insieme con il suo consiglio, ha già da alcuni anni indicato alcune direttive, le quali si stanno sistematicamente praticando a diversi livelli in tutte le opere dell'Ispettoria CRO, anche se un po' rallentate a causa della pandemia.

Tutto questo è fatto in concordanza con le indicazioni della Chiesa, di Papa Francesco e del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, come pure della Conferenza episcopale croata e della Conferenza dei religiosi e delle religiose croate. Per questo sono state accettate anche le speciali *Misure e indicazioni per la protezione dei minori e delle persone vulnerabili* le quali sono state presentate a tutti i membri dell'Ispettoria. Affinché questo non resti un passo isolato si è deciso, con l'aiuto del Centro per la promozione delle persone vulnerabili presso l'Università Cattolica Croata di Zagabria di organizzare gli incontri per tutti i salesiani, tutti gli insegnanti ed impiegati delle diverse opere educativo-formative. Durante l'anno 2022 sono state organizzate tre giornate: a Žepče (Bosnia ed Erzegovina) per 60 professori e impiegati del Centro scolastico cattolico Don Bosco (13/05/2022); a Rijeka (Croazia) per 40 professori ed impiegati del Liceo classico salesiano (30/06/2022) e a Zagabria (Croazia) per una ventina di insegnanti ed impiegati della Scuola elementare salesiana.

Lunedì scorso, il 13 febbraio, nei locali della Comunità salesiana di Zagabria-Jarun, si è radunato il primo gruppo di trenta salesiani provenienti da tutte le presenze dell'Ispettoria, per partecipare alla Giornata di educazione alla protezione e al benessere dei bambini e delle persone vulnerabili sul tema "Promozione del

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17288-croazia-i-salesiani-accrescono-le-loro-conoscenze-per-la-protezione-e-il-benessere-dei-minori-e-delle-persone-vulnerabili
in data: 21/12/2025, 18:12

benessere dei minori e delle persone vulnerabili nella Chiesa Cattolica". L'evento è iniziato con il saluto della psicologa Barbara Mirković, che conosce approfonditamente l'opera dei salesiani in quanto da tempo è inserita nel loro lavoro presso l'Oratorio e parrocchia di Maria Ausiliatrice di Zagabria-Knežija.

I relatori intervenuti sono i membri del Centro per la prevenzione dell'Università Cattolica di Zagabria, l'exallievo dell'UPS di Roma, Josip Bošnjaković, sacerdote della diocesi di Đakovo ed esperto di psicologia, professore di psicologia presso l'Università di Zagabria e supervisore del Centro per la prevenzione, insieme con la presidente del medesimo Centro, Anita Dučkić Sertić e una sua collaboratrice, la psicologa Jelena Zadro. Oltre alle relazioni (*Comprensione del maltrattamento delle persone nella luce della missione spirituale, teologica e pastorale del ministro ordinato; Limiti nelle relazioni interpersonali; Violenza sulle persone vulnerabili; Comprensione del potere nelle istituzioni ecclesiastiche e sociali; Come vivere dopo il maltrattamento*), sono stati organizzati i tempi pratici con il lavoro in piccoli gruppi, per discutere sui temi sentiti nelle relazioni o per scambiare le proprie esperienze e conoscenze. I relatori hanno esposto anche alcuni casi pratici, come pure le indicazioni su cosa fare se si viene a conoscenza di un caso di maltrattamento.

All'inizio di marzo sarà organizzata un'altra giornata per i salesiani che non hanno potuto partecipare all'incontro.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17288-croazia-i-salesiani-accrescono-le-loro-conoscenze-per-la-protezione-e-il-benessere-dei-minori-e-delle-persone-vulnerabili
in data: 21/12/2025, 18:12

Stati Uniti – “Salesian Missions” lancia un appello per supportare le popolazioni turche e siriane colpite dal devastante terremoto

15 Febbraio 2023



Foto: Salesian Missions

(ANS – New Rochelle) -“Salesian Missions”, la Procura Missionaria salesiana di New Rochelle, ha lanciato un appello d’emergenza per fornire aiuti alle popolazioni colpite dal devastante terremoto di magnitudo 7,8 che si è abbattuto sulla provincia di Kahramanmaraş, nel sud della Turchia, molto vicino al confine nord-occidentale della Siria, il 6 febbraio scorso. Il terremoto è stato avvertito in 14 Paesi, tra cui Giordania, Cipro, Israele e Libano. Il “*Turkey/Syria Earthquake Disaster Relief Fund*”, il Fondo per l’aiuto ai terremotati di Turchia e Siria attivato da “Salesian Missions” si occuperà di portare nei Paesi coinvolti nel sisma forniture mediche fondamentali, cibo, acqua e sostegno ai sopravvissuti, aiutandoli a guarire e a ricostruire le loro vite.

I missionari salesiani che vivono e lavorano in Turchia e Siria sono stati tra i primi a recarsi sul luogo dell'impatto. Il centro salesiano di Aleppo, che ha subito soltanto danni minori, ha aperto le sue porte e tante persone vi si sono recate per chiedere supporto.

A dare una prima testimonianza di quanto accaduto era stato, nei giorni scorsi, don Alejandro León, Superiore dell’Ispettoria salesiana “Gesù Adolescente” del Medio Oriente (MOR). Al momento del terremoto, don León si trovava a Kafroun, a pochi chilometri da Homs e dal confine libanese. Il Superiore ha raccontato che molte famiglie si sono rifugiate nella casa salesiana di Aleppo, arrivando con i soli vestiti che indossavano. Qui hanno ricevuto riparo, cibo e beni di prima necessità.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17289-stati-uniti-salesian-missions-lancia-un-appello-per-supportare-le-popolazioni-turche-e-siriane-colpite-dal-devastante-terremoto
in data: 21/12/2025, 18:12

Intanto il bilancio dei morti continua a salire e si parla di circa 41mila vittime tra Turchia e Siria. Molte altre persone, poi, risultano ancora disperse. Migliaia di case ed edifici sono crollati, seppellendo le persone che stavano dormendo al momento del terremoto. Inoltre, l'invio di aiuti alle aree della Siria nordoccidentale, controllate dai ribelli, è reso ancora più difficile dalla lunga guerra civile che interessa il Paese da anni.

Ad Aleppo e in altre zone dove i Salesiani prestano servizio, la gente non ha un posto dove andare e dove dormire. I missionari salesiani, che già servono i siriani dall'inizio della guerra, stanno facendo del loro meglio per aiutare la popolazione, fornendo riparo, cibo, vestiti caldi, coperte, materassi e altro ancora.

Anche il Delegato Ispettoriale di MOR per la Comunicazione Sociale, don Pier Jabloyan, aveva raccontato, nelle prime ore dopo il sisma, ciò che stava accadendo. "Stiamo cercando di fare il possibile, nonostante le sfide e le difficoltà – aveva detto – Nevica, manca la corrente e mancano i combustibili. La popolazione sta vivendo davvero un momento difficile".

I missionari salesiani gestiscono in Siria tre centri: a Kafroun, Aleppo e Damasco. Durante la guerra e le lotte in corso nel Paese, i centri salesiani hanno sempre continuato a rispondere ai bisogni delle loro comunità attraverso la distribuzione di cibo, aiuti economici e borse di studio per aiutare i giovani a proseguire gli studi.

In tutto il mondo, intanto, si moltiplicano le iniziative dei salesiani per fornire le risorse finanziarie e materiali necessarie per aiutare coloro che sono stati colpiti dal terremoto.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17289-stati-uniti-salesian-missions-lancia-un-appello-per-supportare-le-popolazioni-turche-e-siriane-colpite-dal-devastante-terremoto
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia - La pedagogia salesiana dopo Don Bosco

16 Febbraio 2023

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17295-italia-la-pedagogia-salesiana-dopo-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Roma) - È disponibile nelle 5 lingue principali in uso nella Famiglia Salesiana il volume “La pedagogia salesiana dopo Don Bosco - dalla prima generazione fino al sinodo sui giovani (1888-2018)”. L’autore è Michal Vojtáš, Vicerettore della Università Pontificia Salesiana, docente di storia e pedagogia salesiana della facoltà di scienze dell’educazione e direttore del Centro Studi Don Bosco.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17295-italia-la-pedagogia-salesiana-dopo-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Si tratta di un percorso che mette in luce gli orientamenti e le scelte pedagogiche che si sono via via concretizzate in una grande varietà di esperienze educativo-pastorali portate avanti dalle generazioni salesiane, nelle diverse epoche e contesti che si sono susseguiti nei 140 anni che dalla morte di Don Bosco ci giungono fino al recente sinodo dei giovani, nell'ottobre 2018.

L'itinerario proposto coglie come in ciascuna epoca l'eredità pedagogica di Don Bosco abbia dato nuovi impulsi e allo stesso tempo ricevuto stimoli generatori di nuove idee, ponendo accenti diversi, tralasciando talora aspetti che invece diventano importanti in un altro momento o contesto.

Si tratta di un tracciato di vita, oltre la semplice documentazione dell'accaduto. Diventa un aiuto prezioso per chi è attratto dalla eredità pedagogico spirituale di Don Bosco ed è interessato a cogliere l'evoluzione del suo carisma, per comprenderne appieno il potenziale e la rilevanza per il nostro tempo.

Questi i capitoli in cui si articola il libro di 496 pagine (versione italiana):

I. Formulazioni pedagogiche della prima generazione

II. Pedagogia pratica capace di adattarsi alla società moderna

III. Fedeltà disciplinata a don Bosco educatore in tempi difficili

IV. Prima, durante e dopo i cambiamenti del Vaticano II

V. Progettazione e animazione come sintesi postconciliare

VI. Nuova evangelizzazione ed educazione per il terzo millennio.

Nell'ultima pagina previa all'indice troviamo questo commento di Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore Emerito dei Salesiani di Don Bosco:

"Vorrei concludere questa postfazione al libro di don Michal Vojtáš congratulandomi con lui per questo prezioso tesoro che fa non solo all'UPS, ma a tutta la Congregazione, che avrà l'opportunità di vedere meglio il cammino fatto dalla 'pedagogia salesiana', le sfide presenti e quanto si attende da noi oggi. La ringrazio dell'opportunità che mi ha dato di leggere il suo scritto, la cui lettura ho davvero goduto e mi ha fatto molto bene, come sono certo lo farà a tutti quanti lo avranno tra le loro mani, e il mio parere non potrebbe essere migliore: ottimo! Mi auguro che il libro possa avere una grande accoglienza e suscitare il desiderio di portare avanti la riflessione sulla 'pedagogia salesiana', il legato inestimabile lasciatoci da don Bosco per l'efficacia della nostra presenza educativo pastorale tra i giovani".

È un punto di riferimento nuovo e promettente per gli studi di salesianità, accessibile e scaricabile nella versione PDF digitale ai seguenti hyperlink da *Salesian On Line Resources*, a cura del Centro Studi Don Bosco, per la versione inglese e francese.

Ugualmente si può accedere alla versione digitale in PDF scaricabile su SDL (Salesian Digital Library) del sito sdb.org, nella versione italiana, inglese e francese.

Per il cartaceo si può acquistare il testo in italiano dalla editrice LAS - Roma, in spagnolo dalla editrice CCS – Madrid, e in portoghese dalla editrice Edebe – Brasilia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17295-italia-la-pedagogia-salesiana-dopo-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17295-italia-la-pedagogia-salesiana-dopo-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Filippine – Un sacerdote salesiano e un missionario laico nominati in posizioni nazionali di rilievo nel campo della musica e dell'istruzione

16 Febbraio 2023



(ANS – Cebu) – L'Ispettoria salesiana "Maria Ausiliatrice" delle Filippine Sud (FIS) ha accolto con gioia l'elezione e le successive nomine di un sacerdote salesiano e di un missionario laico in importanti posizioni nazionali nel campo della musica e dell'istruzione. Don Rooney John Undar, SDB, è stato eletto membro del Consiglio di Amministrazione dell'Associazione di Studi Curriculari (CSAPI in inglese), mentre il signor Niño James Bañares è stato eletto rappresentante per l'arcipelago Visayas all'interno del Comitato Nazionale per la Musica della Commissione Nazionale per la Cultura e le Arti.

Don Rooney John Undar, dottore in Scienze dell'Educazione, ricopre attualmente l'incarico di Delegato per la Pastorale Giovanile dell'Ispettoria FIS. Per questo nuovo incarico, ha prestato giuramento lo scorso 28 gennaio, presso l'University Hotel, nel Campus "Diliman" dell'Università delle Filippine. È stato introdotto da Julio S. Amador, Direttore Esecutivo della *Philippine Educational Foundation* (PAEF). In qualità di membro del Consiglio Direttivo del CSAPI, don Undar si unirà ad altri esperti nella ricerca e nella certificazione degli Studi Curriculari.

Il signor Bañares è invece il Direttore Musicale della Pastorale Musicale Salesiana della Sottocommissione per la Cultura Salesiana dell'Ispettoria FIS. Nell'ambito del suo nuovo incarico, egli rappresenterà le Visayas,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17296-filippine-un-sacerdote-salesiano-e-un-missionario-laico-nominati-in-posizioni-nazionali-di-rilievo-nel-campo-della-musica
in data: 21/12/2025, 18:12

un insieme di regioni al centro geografico delle Filippine, e promuoverà l'educazione e la conservazione della musica, compiti che gli sono già familiari grazie alla missione, fino ad ora ricoperta, di promuovere e conservare la musica salesiana.

“Con queste nuove nomine – scrivono, con entusiasmo, dall’Ispettoria delle Filippine Sud – non vediamo l’ora di dare voce e promuovere la missione di San Giovanni Bosco attraverso l’istruzione e la musica nelle Filippine”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17296-filippine-un-sacerdote-salesiano-e-un-missionario-laico-nominati-in-posizioni-nazionali-di-rilievo-nel-campo-della-musica
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Una catena salesiana di solidarietà con Turchia e Siria per aiutare le persone colpite dal terremoto

17 Febbraio 2023



(ANS – Madrid) –Sono passati più di dieci giorni dal terremoto e dalle successive scosse di assestamento che hanno raso al suolo il sud della Turchia e il nord-est della Siria. Migliaia di persone restano sepolte sotto le macerie e si procede con la demolizione delle strutture danneggiate. I missionari salesiani ad Aleppo continuano a concentrarsi sull'accompagnamento e l'aiuto alle persone che arrivano alla Casa Don Bosco, ma stanno pensando a una nuova fase dell'emergenza dopo lo shock dei primi giorni. Da parte loro, a Istanbul, i Salesiani, insieme alla Caritas e ai Salesiani Cooperatori, stanno preparando nuovi progetti di aiuto per le vittime in Turchia.

"Dopo i primi giorni di panico e paura giustificata, pensiamo che sia giunto il momento di iniziare una nuova fase dell'emergenza umanitaria in Siria - ha affermato don Alejandro León, Superiore dell'Ispettoria salesiana "Gesù Adolescente" del Medio Oriente (MOR) - Continueremo a tenere le porte aperte e ad assistere tutti coloro che si rivolgono a noi, ma faremo un ulteriore passo avanti per offrire un aiuto più completo e, allo stesso tempo, tenere conto dei più giovani e della loro istruzione", ha proseguito.

Le strade e le piazze, intanto, sono ancora piene di persone che hanno paura di tornare nelle proprie case a

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17305-spagna-una-catena-salesiana-di-solidarieta-con-turchia-e-siria-per-aiutare-le-persone-colpite-dal-terremoto
in data: 21/12/2025, 18:12

causa di possibili nuove scosse di assestamento o danni strutturali. "Molti dormono ancora nelle auto, il che è impressionante perché di notte qui fa molto freddo", dice Mateo Colmenares, volontario salesiano ad Aleppo.

Le Procure Missionarie salesiane e le ONG stanno lavorando per garantire che gli aiuti economici raggiungano la Siria il prima possibile. "A causa delle sanzioni internazionali e del blocco causato dalla guerra, finora non sono arrivate né squadre di soccorso né aiuti materiali. A poco a poco sembra che queste sanzioni saranno revocate e gli aiuti cominceranno ad arrivare, ma per il momento tutti gli aiuti provengono dalle opere salesiane in Siria e da altre chiese e organizzazioni che lavorano qui", spiegano i salesiani.

Un primo progetto di emergenza per la Siria prevede di raggiungere 1.200 persone nel corso del prossimo mese e mezzo. Il progetto sarà avviato da Aleppo, ma sarà esteso anche a Damasco e Kafroun. La solidarietà salesiana di tutto il mondo ha già fornito più della metà del denaro necessario. Intanto, “Misiones Salesianas”, la Procura Missionaria salesiana di Madrid, ha inviato un primo carico di consistenti aiuti economici in Siria.

"Le nostre porte sono ancora aperte, ma abbiamo preparato dei kit alimentari, in modo che le famiglie che hanno un posto dove passare la notte possano prenderli. Stiamo anche pensando di aprire una sorta di cassetta medica per poter offrire farmaci per i prossimi due mesi agli anziani che ne hanno bisogno", aggiunge don León.

I missionari salesiani sono quindi pronti ad andare oltre l'emergenza in Siria nei prossimi giorni: "Grazie alla grande squadra di giovani volontari che abbiamo, visiteremo e porteremo cibo anche in altri quartieri bisognosi. Inoltre, lavoreremo sulla ricostruzione emotiva e psicologica a ‘Casa Don Bosco’, ma cercheremo anche di aiutare nella ricostruzione delle loro case. Il 90% delle famiglie che serviamo, infatti, ha subito gravi danni strutturali alle proprie abitazioni", affermano i missionari salesiani.

Anche in Turchia, i missionari salesiani di Istanbul, in collaborazione con Caritas Turchia e i Salesiani Cooperatori, hanno iniziato a coordinare il piano di aiuti, in modo tale da poter sviluppare progetti di emergenza nel sud del Paese, ossia la zona maggiormente interessata dal sisma.

Fonte: Misiones Salesianas

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17305-spagna-una-catena-salesiana-di-solidarieta-con-turchia-e-siria-per-aiutare-le-persone-colpite-dal-terremoto
in data: 21/12/2025, 18:12

Timor Est – Gli studenti della Scuola Agraria “Don Bosco” di Fuiloro impegnati nel programma di formazione al lavoro

22 Febbraio 2023



(ANS – Fuiloro)– Il terzo anno del percorso di studi della Scuola Agraria “Don Bosco” di Fuiloro, nella parte nord-orientale di Timor Est, prevede sempre un periodo di formazione al lavoro sul campo. Si tratta di un’attività annuale prevista dal piano di studi della scuola, con il patrocinio del Ministero per l’Educazione e la supervisione del Ministero per l’Agricoltura. È il momento in cui gli allievi mettono in pratica ciò che hanno studiato e ricevono un arricchimento umano e professionale nel cimentarsi con le sfide pratiche del lavoro quotidiano. Quest’anno, gli studenti del terzo anno stanno svolgendo il loro programma, da febbraio ad aprile, nei comuni di Dili, Baucau e Lautem.

Il programma abbraccia i settori dell’agricoltura, della veterinaria e della pesca. In collaborazione con agenzie internazionali, nazionali e locali, la scuola ha inviato gli studenti in diversi enti partner, con l’obiettivo di determinare la loro capacità di attuare tutto ciò che hanno studiato nella scuola nei due anni precedenti.

Nel settore dell’agricoltura, gli studenti vengono introdotti a una combinazione di agricoltura tradizionale e moderna, che pone l’accento sulla produzione, sul perseguimento di un profitto, sull’intensità degli input e sulla

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17341-timor-est-gli-studenti-della-scuola-agraria-don-bosco-di-fuiloro-impegnati-nel-programma-di-formazione-al-lavoro
in data: 21/12/2025, 18:12

consistenza delle colture. Gli studenti vengono accompagnati, pertanto, a realizzare il passaggio dalla produzione singola e di piccole dimensioni, a quella di massa, grazie alle macchine e all'intervento della tecnologia. Al tempo stesso, in relazione alle attuali sfide climatiche, l'impegno a produrre meglio e di più e in modo efficiente, va di pari passo con l'attenzione al rispetto dell'ambiente. E considerato pure che in alcune zone di Timor Est, il terreno non è produttivo, gli allievi si cimentano a migliorare la fertilità del suolo, applicando le nuove scoperte del settore e i progressi della tecnologia, attraverso quella che viene definita "agro-ecologia".

Nell'ambito della veterinaria, gli studenti si occupano della prevenzione, del controllo, della diagnosi e del trattamento delle malattie che colpiscono la salute degli animali e della prevenzione della trasmissione delle malattie animali alle persone. La loro formazione, così come l'impegno sul campo, si è estesa poi anche a tutto quello che va tenuto sotto controllo in un'ottica di protezione dell'ambiente, ricerca, sicurezza alimentare e salute pubblica.

Infine, nell'area della pesca, gli studenti vengono introdotti all'allevamento ittico e alla raccolta di pesci e delle altre forme di vita acquatica. Anche in questo caso, durante la loro esperienza di lavoro sul campo, gli studenti alternano tecniche tradizionali e moderne di allevamento.

Infine, non va trascurata la formazione imprenditoriale: durante questo programma di *stage* e tirocini, gli studenti vengono anche accompagnati nella scoperta e nell'approfondimento del marketing e delle idee commerciali utili per il settore, e imparano a raccogliere e presentare i risultati del loro lavoro – che sia nei campi, tra gli animali o in mezzo all'acqua. Una formazione che li aiuta sia per gli studi all'università, sia per il lavoro come piccoli imprenditori.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17341-timor-est-gli-studenti-della-scuola-agraria-don-bosco-di-fuiloro-impegnati-nel-programma-di-formazione-al-lavoro
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17341-timor-est-gli-studenti-della-scuola-agraria-don-bosco-di-fuiloro-impegnati-nel-programma-di-formazione-al-lavoro
in data: 21/12/2025, 18:12

Portogallo – GMG Lisbona 2023: presentata l'immagine delle Giornate nelle Diocesi

22 Febbraio 2023



(ANS – Lisbona)– È stata recentemente selezionata e presentata ufficialmente l'immagine delle "Giornate nelle Diocesi" della Giornata Mondiale della Gioventù (GMG) di Lisbona 2023. L'autore dell'immagine è Miguel Mendes, Coordinatore dell'équipe di Comunicazione della "Fundação Salesianos".

Le "Giornate nelle Diocesi" – o Pre-Giornate, come venivano chiamate in precedenza – sono un incontro preparatorio che precede la settimana della GMG e servono a favorire l'integrazione dei giovani di tutto il mondo nelle comunità parrocchiali delle diverse diocesi del Paese che ospita l'evento.

L'immagine prescelta per quest'occasione mostra le 17 sedi/cattedrali delle varie diocesi del Portogallo, disegnate a partire dalle loro fotografie, con alcuni dettagli identificativi di ciascuna, e mantiene gli stilemi e le linee grafiche adoperati per tutta la GMG di Lisbona 2023.

Per Miguel Mendes la sfida più grande del progetto è stata "riuscire a inserire le 17 cattedrali in un'unica immagine, in modo che fosse dinamico e mantenesse al contempo i dettagli che permettono di identificare facilmente ciascuna delle cattedrali". Per realizzare l'idea, il disegnatore ha optato per "l'uso di diverse prospettive", e poi, in continuità con il resto della comunicazione grafica dell'evento, ha utilizzato come colori principali il rosso, il verde e il giallo.

"È un onore e una gioia poter lasciare la mia impronta su un evento sognato fin dai tempi in cui facevo parte dell'équipe del Dipartimento Nazionale di Pastorale Giovanile" ha commentato il Coordinatore dell'équipe di Comunicazione della "Fundação Salesianos", che ha sottolineato anche la sua partecipazione da pellegrino alla GMG 2011, svoltasi a Madrid, in Spagna.

Impegnato nella preparazione della GMG di Lisbona 2023, Miguel Mendes sottolinea che "lavorare da un anno alla comunicazione di WYD DON BOSCO 23, e ora all'immagine delle Giornate nelle Diocesi, è il culmine di anni di lavoro a favore della comunicazione della Chiesa e della Pastorale Giovanile in Portogallo".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17342-portogallo-gmg-lisbona-2023-presentata-l-immagine-delle-giornate-nelle-diocesi
in data: 21/12/2025, 18:12

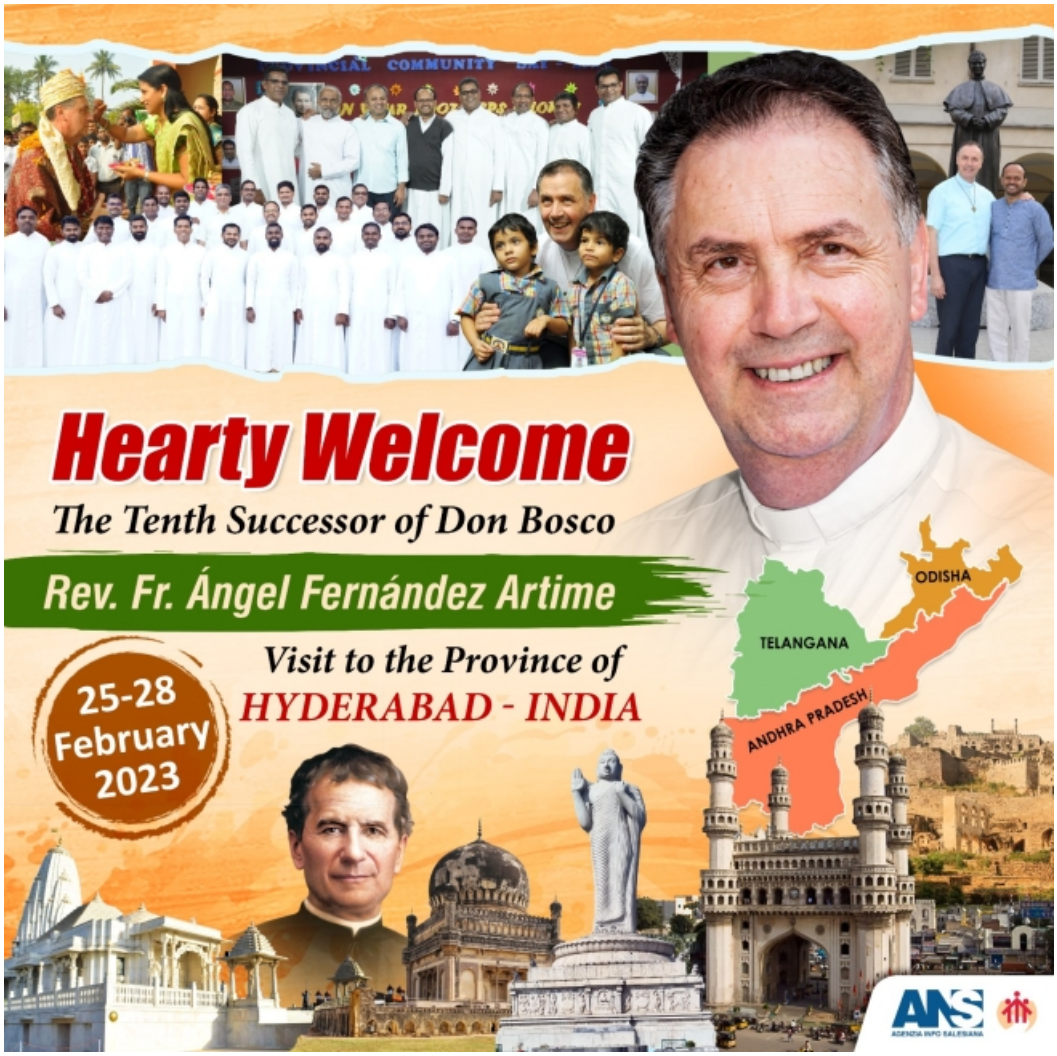
L’iniziativa Giornate nelle Diocesi si svolgerà dal 26 al 31 luglio 2023, in 17 diocesi del Portogallo continentale e delle isole: Algarve, Angra, Aveiro, Beja, Braga, Bragança-Miranda, Coimbra, Évora, Funchal, Guarda, Lamego, Leiria-Fátima, Portalegre-Castelo Branco, Porto, Viana do Castelo, Vila Real e Viseu.

Tali giornate costituiranno un itinerario di preparazione alla GMG pensato sia per i pellegrini provenienti da tutto il mondo, sia per le loro comunità di accoglienza, e offriranno a tutti i partecipanti un’esperienza ecclesiale di condivisione della fede, dell’essere Chiesa e comunità; infine, permetteranno anche di far conoscere la ricchezza delle tradizioni, della cultura e del patrimonio di ciascuna di queste 17 diocesi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17342-portogallo-gmg-lisbona-2023-presentata-l-immagine-delle-giornate-nelle-diocesi
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Visita del Rettor Maggiore all'Ispettoria di India-Hyderabad

23 Febbraio 2023



(ANS – Roma)– Per la terza volta in pochi mesi il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, si appresta ad andare in India. Da sabato 25 fino a martedì 28 febbraio, infatti, il X Successore di Don Bosco sarà in Visita d'Animazione all'Ispettoria "San Giuseppe" di India-Hyderabad (INH), Ispettoria che già visitò nel suo primo sessennio di Rettorato, nel novembre del 2016. La Visita ad Hyderabad farà da preludio alla Visita d'Insieme che nei giorni a seguire il Rettor Maggiore svolgerà insieme al suo Consiglio Generale, avendo lo sguardo rivolto, in quella circostanza, all'intera Regione dell'Asia Sud. Anche se il programma della sua visita all'Ispettoria INH è piuttosto contenuto nel tempo, sarà al tempo stesso ricco di incontri, visite e celebrazioni.

Don Á.F. Artime atterrerà ad Hyderabad all'alba di sabato 25. Dopo un tempo opportuno per gli spostamenti

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17350-rmg-visita-del-rettor-maggiore-all-ispettoria-di-india-hyderabad
in data: 21/12/2025, 18:12

dall'aeroporto e il riposo, la prima attività pubblica del X Successore di Don Bosco sarà la Messa con gli allievi e il personale della Scuola "Don Bosco" di Bandalaguda. Nel pomeriggio, raggiungerà il centro per giovani a rischio "Don Bosco Nava Jeevan" presso Ramanthapur, dove sarà l'ospite d'onore di una grande festa giovanile.

Domenica 26 febbraio per prima cosa raggiungerà la casa salesiana a Chiguru, presso Vijayawada, dove presiederà l'Eucaristia. Quindi, avrà un momento di dialogo e confronto con i ragazzi e giovani dell'opera, anch'essa parte del complesso "Don Bosco Nava Jeevan" e dedicata alla cura e all'accompagnamento dei giovani a rischio. Alla celebrazione faranno seguito la visita alla chiesa dell'Assunzione e, a seguire, presso il centro di Gunadala, un incontro con i salesiani e un raduno con la Famiglia Salesiana locale.

Il terzo giorno di visita inizierà con l'incontro con le Figlie di Maria Ausiliatrice di Siluvagiri, presso Nandigama, e proseguirà poi con un raduno con gli allievi salesiani presso il centro "Don Bosco" di Motinagar. Il pomeriggio, analogamente alla giornata precedente, vedrà Don Á.F. Artime impegnato in un incontro con i salesiani e un raduno con la Famiglia Salesiana locale.

L'ultima giornata della sua Visita d'Animazione il Rettor Maggiore la dedicherà al dialogo, al confronto e alla condivisione di momenti di spiritualità con l'Ispettore e il Consiglio ispettoriale di Hyderabad.

L'Ispettoria INH è stata eretta nel 1992 ed è attualmente guidata da don Thomas Santiagu, insediato come Ispettore a Febbraio dell'anno scorso. L'Ispettoria conta attualmente 38 opere erette sparse negli Stati indiani di Telangana, Andhra Pradesh e nella parte meridionale dell'Orissa, oltre a 219 salesiani appartenenti e 7 novizi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17350-rmg-visita-del-rettor-maggiore-all-ispettoria-di-india-hyderabad
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17350-rmg-visita-del-rettor-maggiore-all-ispettoria-di-india-hyderabad
in data: 21/12/2025, 18:12

Polonia – Un anno di guerra in Ucraina: il resoconto sul grande impegno salesiano

23 Febbraio 2023



(ANS – Varsavia)– Domani, 24 febbraio 2023, si compirà un anno dall'inizio della guerra in Ucraina. "Un anniversario che tutti noi avremmo preferito dimenticare. Avremmo voluto sinceramente che questa guerra non fosse mai iniziata. Tuttavia, non è stata una nostra scelta. Potevamo solo affrontare le sue devastanti conseguenze" riportano dal Coordinamento salesiano per l'emergenza in Ucraina. In vista di questa triste ricorrenza l'équipe del coordinamento, con sede a Varsavia, che ha organizzato l'attuazione degli aiuti alle vittime di questa guerra in Ucraina e nei Paesi circostanti, presenta un piccolo riassunto e una valutazione di ciò che è stato realizzato in questi mesi di grandi sofferenza e generosità, ed esprime al contempo gratitudine a tutti i suoi benefattori, grandi e piccoli.

Complessivamente sono stati raccolti e impiegati per gli aiuti oltre 9,6 milioni di Euro, grazie al contributo di 66 tra enti, organizzazioni e comunità di tutti e cinque i continenti. I progetti realizzati e sostenuti hanno riguardato la costruzione di rifugi d'emergenza, il supporto a rifugiati all'estero e sfollati interni, programmi educativi per bambini e ragazzi, il piano speciale d'emergenza per far fronte all'inverno, oltre al supporto generale per la gestione di una situazione così complessa.

Ecco quanto condivide oggi Krzysztof Grzendziński, Responsabile dell'équipe del Coordinamento di Varsavia:

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17351-polonia-un-anno-di-guerra-in-ucraina-il-resoconto-sul-grande-impegno-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

Fin dall'inizio di marzo 2022, il team di Coordinamento per l'Emergenza Ucraina è stato testimone della grande solidarietà della famiglia salesiana verso le vittime della guerra in Ucraina. Grazie al sostegno di molte Procure Missionarie, organizzazioni salesiane e Ispettorie, e al supporto del Coordinatore degli interventi di emergenza della Congregazione Salesiana, don George Menamparampil, assistito dal coordinatore del "Don Bosco Network", Fonny Grootjans, nei primi mesi, e da Angel Gudiña più recentemente, abbiamo implementato più di 100 progetti di aiuto umanitario, sia di supporto materiale (cibo, vestiti, coperte, termosifoni e molto altro), sia di supporto psicologico, quali assistenza legale, corsi di lingua, educazione formale e non formale e organizzazione del tempo libero per i bambini ucraini.

Come équipe di coordinamento, nel 2022 abbiamo organizzato 20 viaggi per trasportare aiuti umanitari in Ucraina, distribuendo il materiale principalmente attraverso le comunità salesiane e delle Figlie di Maria Ausiliatrice in tutta l'Ucraina. In stretta collaborazione con le altre Ispettorie polacche, stiamo sostenendo i profughi che risiedono nel nostro paese. Dopo quasi un anno dall'inizio della guerra, ci sono ancora ospiti ucraini nelle case salesiane di tutta la Polonia (attualmente circa 250 persone). Ora il nostro obiettivo principale è quello di sostenerli per renderli indipendenti e poter trovare lavoro. Il processo di ricerca del lavoro è molto impegnativo poiché in alcune delle piccole città dove si trovano le case salesiane, le uniche opportunità di lavoro erano solo stagionali. Laddove possibile, i salesiani hanno coinvolto e impiegato i profughi ucraini in lavori di manutenzione degli edifici, cucina, assistenza ai bambini, all'interno nelle loro strutture. Abbiamo anche condotto un'indagine sul grado di istruzione dei profughi ospitati in modo da trovare la giusta collocazione per chi fosse disponibile a lavorare.

Da diversi mesi osserviamo con piacere la buona integrazione degli Ucraini, soprattutto dei bambini, nel tessuto sociale polacco e siamo felici di contribuire alla loro sicurezza e al loro sviluppo. Molte di queste persone devono ora affrontare il trauma per quanto hanno vissuto ed è per questo che accordiamo una grande importanza al supporto psicologico in modo che possano accedervi quando ne hanno bisogno.

Quotidianamente manteniamo i contatti con le comunità salesiane in Ucraina e cerchiamo di rispondere, nel modo più rapido ed efficiente possibile, alle esigenze delle persone che assistiamo nelle varie zone del paese. Il sostegno viene fornito ai residenti delle parrocchie salesiane (greco-cattoliche e romano-cattoliche), che comprendono anche sfollati interni, scuole, orfanotrofi e residenti delle aree pesantemente colpite dai Russi. Inoltre, i salesiani stanno portando aiuto alle zone orientali dell'Ucraina, quelle maggiormente colpite dagli eventi bellici. Attualmente, la maggior parte dei fondi è destinata a rispondere alle necessità derivate dal freddo invernale. Le basse temperature, le frequenti interruzioni di corrente, la carenza di cibo e, soprattutto, gli incessanti attacchi in varie parti del Paese, stanno rendendo la vita molto difficile agli Ucraini, soprattutto a coloro che hanno perso le loro case e i loro beni a causa della guerra. Ecco perché è così importante che, come famiglia salesiana, non ci fermiamo nel fornire aiuti. Nei primi giorni del 2023 due camion con generi alimentari sono arrivati al magazzino istituito in collaborazione con la vice-provincia greco-cattolica dell'Ucraina nell'ambito del progetto "Winterization". Abbiamo in programma di rifornire il magazzino con prodotti necessari per aiutare le persone in difficoltà, grazie al sostegno di donatori e partner.

Uno dei compiti del team di coordinamento, oltre alla raccolta dati sui bisogni e alla successiva trasmissione alle agenzie donatrici, è quello di garantire che tutti i processi relativi all'attuazione e al finanziamento dei progetti siano trasparenti e che tutto sia adeguatamente documentato. Questo evita non

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17351-polonia-un-anno-di-guerra-in-ucraina-il-resoconto-sul-grande-impegno-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

solo i doppi finanziamenti ai progetti, ma ci permette anche di verificare i bisogni più urgenti e di stabilire le priorità. Ciò è possibile grazie all'ottima comunicazione e al lavoro di rete tra i Responsabili delle Procure Missionarie, il team di coordinamento e i Salesiani che lavorano in Ucraina.

In qualità di responsabili del coordinamento, non solo supervisioniamo e favoriamo l'incontro tra le esigenze dei partner locali e i donatori, ma ci occupiamo anche della richiesta fondi. In questo modo abbiamo realizzato due progetti con i fondi del Ministero degli Affari Esteri polacco per l'acquisto di generi alimentari e non e di quattro veicoli per il trasporto degli aiuti in Ucraina.

Niente di tutto ciò sarebbe stato possibile senza il generoso sostegno di donatori di buon cuore di tutto il mondo che, a nome nostro e degli Ucraini, vorrei ringraziare per l'aiuto e la solidarietà che dimostrano quotidianamente.

Tutti speriamo che la guerra finisca presto e che gli aiuti umanitari dei Salesiani siano sostituiti da aiuti allo sviluppo per la ricostruzione del Paese.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17351-polonia-un-anno-di-guerra-in-ucraina-il-resoconto-sul-grande-impegno-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Inaugurato il primo Laboratorio psicologico e dello studio del benessere del Nord del Bengala

23 Febbraio 2023



(ANS – Siliguri)– Con una cerimonia solenne, tenutasi presso l'Università Salesiana di Siliguri lo scorso 10 febbraio, è stato avviato il primo Laboratorio Psicologico e dello Studio del Benessere del Nord del Bengala. Si tratta di una struttura per la ricerca, i test psicologici e la diagnostica. Questo nuovo laboratorio sarà un centro di consulenza aperto agli studenti e a chiunque abbia bisogno di una terapia del benessere.

Il Dipartimento di Psicologia dell'Università, avviato nel 2012, è l'unico tra i 64 affiliati dell'Università del Nord del Bengala a offrire corsi di laurea in Psicologia sia a livello universitario, sia post-laurea.

"Il Laboratorio Psicologico e lo Studio del Benessere sono un contributo significativo che l'Università offre a tutto il Nord del Bengala e in particolare alla città di Siliguri, nel settore della salute mentale", ha affermato il Preside, il professor don George Thadathil.

"Stiamo parlando di strutture per la consulenza e la Psicologia clinica, dove gli studenti di Psicologia potranno esercitarsi e fornire, su richiesta, servizi professionali agli altri studenti" afferma il Dottor Prince C.P., uno dei promotori del laboratorio. La professoressa Paramita Datta Rej ha invece aggiunto: "Attraverso i vari test del laboratorio saremo in grado di valutare i diversi problemi di salute mentale dei bambini e degli adulti".

Con una dimostrazione di uno strumento di test e di valutazione standard, la dottoressa Paramita ha poi illustrato i vari modi per diagnosticare i disturbi ossessivi e compulsivi comuni tra gli studenti e gli adulti e per fornire un'assistenza tempestiva. Il Laboratorio di Psicologia intende infatti promuovere la ricerca, l'analisi e il trattamento e permettere agli studenti di Psicologia di familiarizzare con gli strumenti di test psicologici, così da fornire un intervento efficace. Tra gli studenti di Psicologia dell'Università vi sono sacerdoti salesiani, clarettiani e vincenziani.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17352-india-inaugurato-il-primo-laboratorio-psicologico-e-dello-studio-del-benessere-del-nord-del-bengala
in data: 21/12/2025, 18:12

Intervenendo alla cerimonia inaugurale, il fondatore del Dipartimento di Psicologia dell'Università salesiana, il dottor don James Chacko, ha raccontato la storia del Dipartimento, che ha iniziato a offrire corsi di laurea *ad honorem* in Psicologia nel 2012, un master in Psicologia nel 2018 e ora, a partire dal 2023, si è dotato di strutture di laboratorio di Psicologia e Studio del Benessere per gli studenti e, in generale, per chi ne avrà bisogno.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17352-india-inaugurato-il-primo-laboratorio-psicologico-e-dello-studio-del-benessere-del-nord-del-bengala
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice e Polisportive Giovanili Salesiane: un impegno rinnovato per promuovere con lo sport educativo e sociale la missione di Don Bosco

23 Febbraio 2023



(ANS – Roma)– Il Centro Nazionale Opere Salesiane (CNOS) e le Polisportive Giovanili Salesiane (PGS) hanno rinnovato il proprio impegno ad operare insieme nel mondo giovanile per rendere concreta la missione ispirata a Don Bosco attraverso la promozione dello sport. In tal senso, "Salesiani per il Sociale APS" avrà un ruolo fondamentale per sviluppare con le PGS azioni concrete al servizio del territorio.

Alla lettera di intenti tra il Presidente del CNOS, don Roberto Dal Molin, SDB, e il Presidente delle PGS, Ciro Bisogno, sottoscritta nel giorno della Festività di San Giovanni Bosco, è infatti seguito il protocollo d'intesa firmato il 18 febbraio a Roma, nella sede del Centro di Preparazione Olimpica "Giulio Onesti", dal Presidente delle PGS e dal Presidente di Salesiani per il Sociale APS, don Francesco Preite; si avvia così un percorso operativo per promuovere iniziative sportive rivolte ai contesti giovanili.

Attraverso una rinnovata condivisione di scelte, obiettivi e finalità, **si vuole promuovere e sviluppare insieme politiche sociali attraverso lo sport per il bene dei giovani, soprattutto quelli più svantaggiati e a rischio di esclusione sociale**. I punti cardine dell'accordo che sono stati individuati riguardano: presentazione di progetti sportivi e sociali, sviluppo di attività sportive sui territori, percorsi formativi rivolti a chi opera nello sport, e monitoraggio organico degli interventi e dei progetti attuati insieme riguardanti il contrasto

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17353-italia-salesiani-figlie-di-maria-ausiliatrice-e-polisportive-giovanili-salesiane-un-impegno-rinnovato-per-promuovere-con-lo-sport-educativo-e-sociale-la-missione-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

della povertà educativa e la promozione di un contesto sociale inclusivo per i giovani.

Le PGS sono entrate a far parte della rete di Salesiani per il sociale APS come socio ordinario Precedentemente avevano già aderito a Salesiani per il Sociale le altre associazioni promosse dal CNOS: il Turismo Giovanile Sociale (TGS) e i Cinecircoli Giovanili Socioculturali (CGS).

“Il Centro Nazionale delle Opere Salesiane condivide con le PGS la mission educativa nell’animazione sportiva, già in atto in molti territori, e con questo rinnovato impegno, laddove si creeranno le condizioni idonee, si potrà ulteriormente dare avvio e sostenere percorsi e iniziative per la crescita dei giovani in stile salesiano”, dichiara don Roberto Dal Molin, presidente del Centro Nazionale delle Opere Salesiane.

“**Le Polisportive Giovanili Salesiane hanno a cuore i giovani e la loro crescita integrale** Questo rinnovato spirito di condivisione con i Salesiani Don Bosco e la presenza delle Figlie di Maria Ausiliatrice consentirà di rafforzare lo sviluppo del**lo sport come strumento di coesione sociale e di forte impatto educativo**. L’identità associativa è fondamentale per svolgere quotidianamente la nostra mission sui territori”, ha dichiarato il dott. Bisogno.

“Lo sport, specialmente nelle nostre periferie, si presenta sempre più come luogo sociale per accogliere ed educare i ragazzi ed i giovani nello stile di Don Bosco. Il protocollo sottoscritto tra ‘Salesiani per il Sociale APS’ e le PGS permetterà di collaborare insieme sui progetti, sulle attività sportive e sulla formazione degli animatori sportivi. **Siamo anche soddisfatti di accogliere nella rete sociale salesiana, un’altra realtà nazionale come la PGS, dopo aver già accolto CGS e TGS**, ha dichiarato don Francesco Preite, Presidente di Salesiani per il Sociale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17353-italia-salesiani-figlie-di-maria-ausiliatrice-e-polisportive-giovanili-salesiane-un-impegno-rinnovato-per-promuovere-con-lo-sport-educativo-e-sociale-la-missione-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Africa-Madagascar – Continuare a costruire l'unità nella diversità

27 Febbraio 2023



(ANS) – Giovedì 23 febbraio 2023 si è svolta una riunione *online* di tutti i Delegati per la Comunicazione Sociale (CS) della Regione salesiana Africa-Madagascar. Oltre a tutti i Delegati di CS vi hanno preso parte anche don Roland Mintsa, Superiore della Visitatoria Africa Tropicale Equatoriale (ATE) e neo-Incaricato per la Comunicazione in seno alla Conferenza delle Ispettorie e Visitatorie della Regione Africa - Madagascar (CIVAM); don Gildasio Mendes, Consigliere Generale per le Comunicazioni Sociali; e don Maciej Makula, del Settore Comunicazione.

In apertura don Mendes ha ringraziato tutti i Delegati per il loro lavoro e ha sottolineato come la comunicazione riguardi le persone. Ha invitato tutti a lavorare con un forte senso istituzionale, insieme alla CIVAM e ad operare con una mentalità progettuale, continuando ad elaborare il piano di comunicazione. Poi ha invitato a camminare insieme nella diversità, cosa che crea sempre unità nella missione della comunicazione e ha sottolineato l'importanza di agire in accordo alle linee di comunicazione della Chiesa e della Congregazione salesiana.

È seguita la condivisione da parte di ciascun Delegato di ciò che sta avvenendo nel campo della Comunicazione e dei progetti futuri della propria Ispettoria o Visitatoria. La condivisione, molto utile e arricchente per tutti, ha permesso di conoscere le diverse iniziative e lo zelo di tutti nel far evolvere la comunicazione salesiana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17383-africa-madagascar-continuare-a-costruire-l-unita-nella-diversita
in data: 21/12/2025, 18:12

L'incontro ha affrontato le sfide dei media nel continente africano. La ricchezza di culture e lingue, così come la giovinezza della Chiesa e il numero di vocazioni offrono grandi speranze per l'evangelizzazione anche nel campo dei media. La Congregazione salesiana sta dando prova di grande iniziativa in questo campo, portando alla Chiesa universale molte interessanti iniziative mediatiche.

Per ultimo è intervenuto don Makula, che ha evidenziato e presentato alcune importanti iniziative del Settore Comunicazione della Congregazione.

In primis, **l'incontro internazionale dei Responsabili del Bollettino Salesiano** in programma dal 21 al 26 aprile a Torino-Valdocco. Sono attese circa 70 persone da tutto il mondo per questo importante incontro, il cui tema centrale sarà l'importanza del Bollettino Salesiano in un mondo che cambia e la diffusione del carisma salesiano attraverso questa pubblicazione, avviata proprio da Don Bosco. L'incontro sarà in linea con le Linee programmatiche del Rettor Maggiore per la Congregazione dopo il Capitolo Generale28°: vivere la comunicazione in modo evangelico, sinodale, salesiano, convergente e artistico. Un incontro simile si era già tenuto nel 2019.

Successivamente, ha illustrato la **Conferenza Internazionale sulla Comunicazione**, **in programma presso l'Università Pontificia Salesiana dal 1° al 7 agosto 2024** La conferenza svilupperà il tema "Comunicare per crescere insieme e farsi prossimi" e ha come obiettivo principale quello di ampliare la visione della comunicazione in una società dai profondi cambiamenti sociali e culturali. Vi saranno invitati a partecipare i Delegati di CS di tutte le regioni del mondo salesiano.

Le quattro aree tematiche proposte saranno:

- La comunicazione interna ed esterna alla Chiesa e alla Congregazione Salesiana

- Costruire il futuro con migranti e rifugiati

- L'ambiente digitale

- La comunicazione dell'incontro

Infine, don Makula ha illustrato la seconda edizione del **Don Bosco Global Youth Film Festival (DBYFF), che si terrà nei giorni 13-14 ottobre 2023 sul tema "L'amore costruisce la pace e la solidarietà".** Verranno proiettati i migliori film di ogni Regione salesiana. La prima edizione ha ricevuto oltre 1.600 film da 116 Paesi, riscuotendo un grande successo. Il Settore per le Comunicazioni Sociali della Congregazione è fortemente convinto di rendere annuale questa iniziativa, perché tale scelta offrirebbe un'occasione d'oro: ai giovani, di incontrarsi ed esprimersi; ai salesiani, di accompagnare, guidare e motivare i giovani nella loro ricerca creativa; ai membri della Famiglia Salesiana, per riunirsi e far risuonare in tutto il mondo il nome di Don Bosco e la sua missione per i giovani.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17383-africa-madagascar-continuare-a-costruire-l-unita-nella-diversita
in data: 21/12/2025, 18:12

Filippine – Giovani e laici del Don Bosco Makati diventano “lievito” per le famiglie povere di Calauan

27 Febbraio 2023



(ANS – Calauan)– La formazione spirituale e pastorale è da sempre un caposaldo dell’educazione degli allievi del centro salesiano di Makati, nell’Ispettoria delle Filippine Nord (FIN), ed è volta ad aiutare ciascuno di essi a diventare un punto di riferimento nell’ambito del servizio. Per questo motivo, il Programma di Azione Sociale dell’opera “Don Bosco Makati” prepara i giovani i giovani ad avere una profonda comprensione non solo delle questioni sociali, ma anche della condizione dei poveri.

Negli ultimi dieci anni e durante tutta la pandemia, Don Bosco Makati ha sempre sostenuto il miglioramento delle condizioni di vita della sua comunità partner “Don Bosco Calauan”. Sin dalla sua fondazione, a Bayani Juan South Ville 7, nella città di Calauan, Provincia di Laguna, Filippine, da parte dei Salesiani, il Dipartimento di Pastorale del centro Don Bosco Makati ha organizzato molteplici programmi per le famiglie che risiedono in quella comunità, attraverso incontri personali, attività di beneficenza, donazioni di pacchi alimentari e beni di prima necessità, programmi di sostentamento e finanziamenti per il Centro di Formazione e programmi di borse di studio.

Per l'anno scolastico 2022-2023, gli allievi delle scuole medie inferiori e superiori, insieme ai laici collaboratori nella missione del Don Bosco Makati hanno nuovamente collaborato con la comunità di “Don Bosco Calauan” per il progetto denominato “Tahanan: Paalsahin ang Dignidad ng Pamilyang Pilipino” (*Una casa: elevare la dignità della famiglia filippina*). Fondato sul messaggio della Strenna del Rettor Maggiore per il 2023, questo progetto vuole essere il “lievito” che innalza la qualità della vita delle persone emarginate della società, attraverso la partecipazione attiva dei giovani allievi e dei laici – il lievito del “Don Bosco Makati”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17384-filippine-giovani-e-laici-del-don-bosco-makati-diventano-lievito-per-le-famiglie-povere-di-calauan
in data: 21/12/2025, 18:12

Il 15 e il 17 febbraio 2023, alcuni rappresentanti degli studenti, insieme ai rispettivi consiglieri e a dei laici collaboratori, hanno visitato le famiglie della comunità partner a Caluan, per un'immersione di mezza giornata nelle loro realtà e per valutare le loro condizioni di vita. Gli spunti emersi dall'esperienza sono stati poi condivisi con l'intero gruppo, al fine di elaborare un piano concreto di raccolta fondi per la ristrutturazione delle loro case, che a sua volta potrebbe contribuire a rendere quelle abitazioni adeguate alla crescita dei figli, con tutta l'attenzione e la dignità che essi meritano.

Dato che questo progetto di raccolta fondi viene realizzato durante il periodo quaresimale, ad esso è stato associato anche un impegno alla preghiera e ai sacrifici offerti da allievi e laici parte dell'iniziativa. Inoltre, il progetto ha fatto un passo ancora più grande quando i genitori di alcuni allievi si sono uniti all'esperienza di visita alle famiglie, rendendo l'impresa un affare collettivo dell'intera Comunità Educativo-Pastorale del Don Bosco Makati.

Grazie al ruolo proattivo dei giovani, protagonisti del servizio al prossimo, il Don Bosco Makati si assicurerà che la comunità partner Don Bosco Calauan abbia case più sicure e pulite, e invoca l'intercessione di San Giovanni Bosco per il soddisfacente completamento del progetto.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17384-filippine-giovani-e-laici-del-don-bosco-makati-diventano-lievito-per-le-famiglie-povere-di-calauan
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17384-filippine-giovani-e-laici-del-don-bosco-makati-diventano-lievito-per-le-famiglie-povere-di-calauan
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Don Martoglio in visita nella zona di Ranchi, Ispettoria di Nuova Delhi

28 Febbraio 2023



(ANS – Ranchi)– Nella serata di sabato 25 febbraio, don Stefano Martoglio, Vicario del Rettor Maggiore, ha raggiunto Ranchi, capitale dello Stato di Jharkhand, per dare inizio alla seconda tappa della sua Visita d'Animazione all'Ispettoria di India-Nuova Delhi (INN). Atterrato in loco alle ore 20:00, accompagnato da don Davis Maniparamben, Ispettore INN, e da don Saimy Ezhanikatt, segretario del Vicario del Rettor Maggiore, è stato omaggiato già all'aeroporto dai Direttori delle comunità locali della zona: Hatia, Kokar, Bariatu e Kuarmunda.

La comunità "Don Bosco Kokar", a Ranchi, ha quindi ospitato una cena in onore del Vicario del Rettor Maggiore, che ha visto la partecipazione di circa 40 salesiani delle comunità della zona. È stato un momento di fraternità e gioia salesiane e don Martoglio nel suo pensiero della "buonanotte" ha parlato dell'importanza della missione salesiana in India, una presenza di rilievo per il Paese e per il mondo salesiano.

La giornata successiva, 26 febbraio, prima domenica di Quaresima, è iniziata con una Messa solenne presso la parrocchia "Cristo Re" di Hesag, ad Hatia, Ranchi. Dopo la tradizionale e festosa accoglienza, nel corso della liturgia il Vicario del Rettor Maggiore ha ricordato che ci sono circa 2000 case salesiane in circa 135 Paesi del mondo e che la presenza dei fedeli a quella celebrazione era manifestazione dello Spirito di unione

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17389-india-don-martoglio-in-visita-nella-zona-di-ranchi-ispettoria-di-nuova-delhi
in data: 21/12/2025, 18:12

e comunione della Congregazione salesiana. Poi, nell'omelia, ha osservato che Gesù supera le tentazioni rispondendo con fermezza al diavolo, avendo la sua sicurezza in Dio Padre. Così, nello scontro con le tentazioni, Gesù diventa modello per tutti a non avere paura perché Lui è lì per aiutare; e ha esortato tutti i fedeli ad intraprendere durante la Quaresima un vero cammino di conversione interiore.

Dopo una breve funzione di omaggio all'illustre ospite, Don Martoglio ha animato un incontro con la Famiglia Salesiana locale. Nel suo discorso ha espresso la sua grande gioia per poter condividere quel momento di Famiglia Salesiana, e ha affermato che quell'occasione era una manifestazione della realtà e del senso della Congregazione e della Chiesa, un'espressione dello spirito della Congregazione salesiana che è unione e comunione. Così, ha ricordato, ogni gruppo della Famiglia Salesiana è invitato a vivere la propria fedeltà carismatica al servizio dei giovani.

Ha inoltre risposto a tre domande, riguardanti le sue impressioni sulla visita in India, la condizione dei giovani nel mondo e l'evangelizzazione. Sul primo tema ha detto che l'India non è un Paese ma un continente, con contesti e culture diversi. In risposta al secondo quesito ha espresso gioia per la presenza di molti bambini in India, cosa insolita in Italia e in Europa; e ha poi spiegato che tra i giovani del mondo ci sono alcune diversità e allo stesso tempo molte somiglianze: diversità dovute a situazioni e contesti differenti, ma somiglianze perché tutti sono chiamati all'unione e alla comunione. Infine, sull'ultimo tema, don Martoglio ha ribadito che l'evangelizzazione è un'importante responsabilità pastorale salesiana, perché cerca di rendere presente Dio tra gli uomini.

Nella terza fase della sua lunga giornata il Vicario del Rettor Maggiore ha attraversato la giungla del Jharkhand per raggiungere Rurungkocha, fino alla presenza del "Don Bosco Hesag", presso Hatia. Accolto con una vigorosa danza al ritmo dei tamburi, con i giovani tribali disposti su due file per salutarlo, don Martoglio ha dichiarato che la presenza della gente a Rurungkocha è un'espressione del significato della Congregazione, e un miracolo dello spirito e della missione salesiana. Per questo, ha ringraziato l'Ispettore, i Salesiani e tutti gli educatori per educare i giovani di quella remota località e proiettarli verso un futuro luminoso.

L'ultima tappa della giornata è stata al campus delle Figlie di Maria Ausiliatrice, dove, nel suo breve discorso, ha illustrato alle novizie la ricchezza e la bellezza della vocazione salesiana, sottolineando la necessità della vita consacrata in India e l'importanza della preghiera per un sano cammino vocazionale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17389-india-don-martoglio-in-visita-nella-zona-di-ranchi-ispettoria-di-nuova-delhi
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17389-india-don-martoglio-in-visita-nella-zona-di-ranchi-ispettoria-di-nuova-delhi
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17389-india-don-martoglio-in-visita-nella-zona-di-ranchi-ispettoria-di-nuova-delhi
in data: 21/12/2025, 18:12

Guatemala – Incontro annuale della Regione CIMAC-NAC e Mesoamerica della Scuola Salesiana in America

28 Febbraio 2023



(ANS – Città del Guatemala)– Dal 20 al 24 febbraio si è tenuto in Guatemala l'incontro annuale della Regione CIMAC-NAC e Mesoamerica della Scuola Salesiana in America (ESA, in spagnolo). In questa occasione i membri della regione – Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), Figlie del Divin Salvatore (HDS) e Salesiani di Don Bosco (SDB) delle aree dell'America Centrale, del Messico, delle Antille e del Nord America – hanno riflettuto sul futuro dell'educazione salesiana a riguardo di temi come l'umanizzazione, la digitalizzazione e l'ecologia integrale, tutte proposte che sono state affrontate nella pianificazione strategica dell'ESA e che fanno parte del cammino di questa regione.

All'incontro hanno partecipato 20 persone, animate da alcuni esperti che hanno guidato la riflessione e il dialogo dei partecipanti.

L'incontro, svoltosi presso l'Istituto Salesiano "Don Bosco" di Città del Guatemala, è stato aperto da un breve concerto folk e dai saluti della Commissione Nazionale per l'Educazione. Successivamente il Direttore, don Manuel Guerra, ha dato il benvenuto ai partecipanti a questo 25° incontro della regione, sottolineando il significato della missione educativa al servizio dei giovani in tante opere nella regione, che promuove ovunque la dignità e il valore umanistico-cristiano delle nuove generazioni.

Attraverso degli interventi da remoto si sono resi presenti anche i Consiglieri Generali di Pastorale Giovanile

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17390-guatemala-incontro-annuale-della-regione-cimac-nac-e-mesoamerica-della-scuola-salesiana-in-america
in data: 21/12/2025, 18:12

SDB ed FMA, don Miguel Angel García Morcuende e suor Runita Galve, e la Madre Generale delle HDS, Madre Amarilis Orozco. Attraverso i loro interventi hanno approfondito l'attualità dei temi negli attuali contesti post-pandemici, evidenziando il buon uso e della tecnologia e della digitalizzazione al servizio della missione educativa.

Le riflessioni successive dell'incontro sono state fornite dai responsabili dei settori pastorali dell'ESA. Suor Ivonne Goulart ha sviluppato il tema della forza dell'identità salesiana per rispondere ai tempi attuali, mentre don Claudio Cartes ha affrontato la proposta educativa in linea con l'ecclesiologia di comunione proposta nel Patto educativo.

I referenti regionali, don Carlos Montoya e suor Eva Doris, hanno guidato i vari interventi che, grazie alla qualità offerta dalla comunità locale, con Jessica Ureta e Ricardo Martínez, hanno sviluppato i temi in agenda. Don Juan Gabriel Romero ha presentato il tema della riflessione sulla Strenna del Rettor Maggiore per l'anno 2023; il sig. Adrián Catalán ha riflettuto sulla digitalizzazione nell'educazione; il dott. Félix Serrano, Rettore dell'Università, ha riflettuto sul valore del Sistema Preventivo nella missione umanistica ed evangelizzatrice; e il dott. Yuri Melini, ha evidenziato il contenuto della Laudato Sí (LS), come asse centrale della riflessione sull'ecologia integrale.

All'incontro hanno partecipato da remoto anche suor Patricia Parraguez, FMA, che ha approfondito il processo di valutazione che l'ESA sta avviando in vista dell'incontro ESA V, e Don Pascual Chávez, Rettor Maggiore Emerito, che ha inviato una riflessione sulla missione di umanizzazione cristiana dell'educazione nel contesto storico odierno.

Nella giornata di mercoledì 22, inoltre, i partecipanti all'incontro hanno iniziato il cammino quaresimale con tutta la Chiesa attraverso la liturgia del Mercoledì delle Ceneri, e hanno approfondito la realtà della regione attraverso i messaggi della "buonanotte" salesiana offerti dai vari membri presenti. L'ultimo giorno hanno anche visitato la Città Antica del Guatemala, dove hanno partecipato all'Eucaristia nella locale parrocchia francescana.

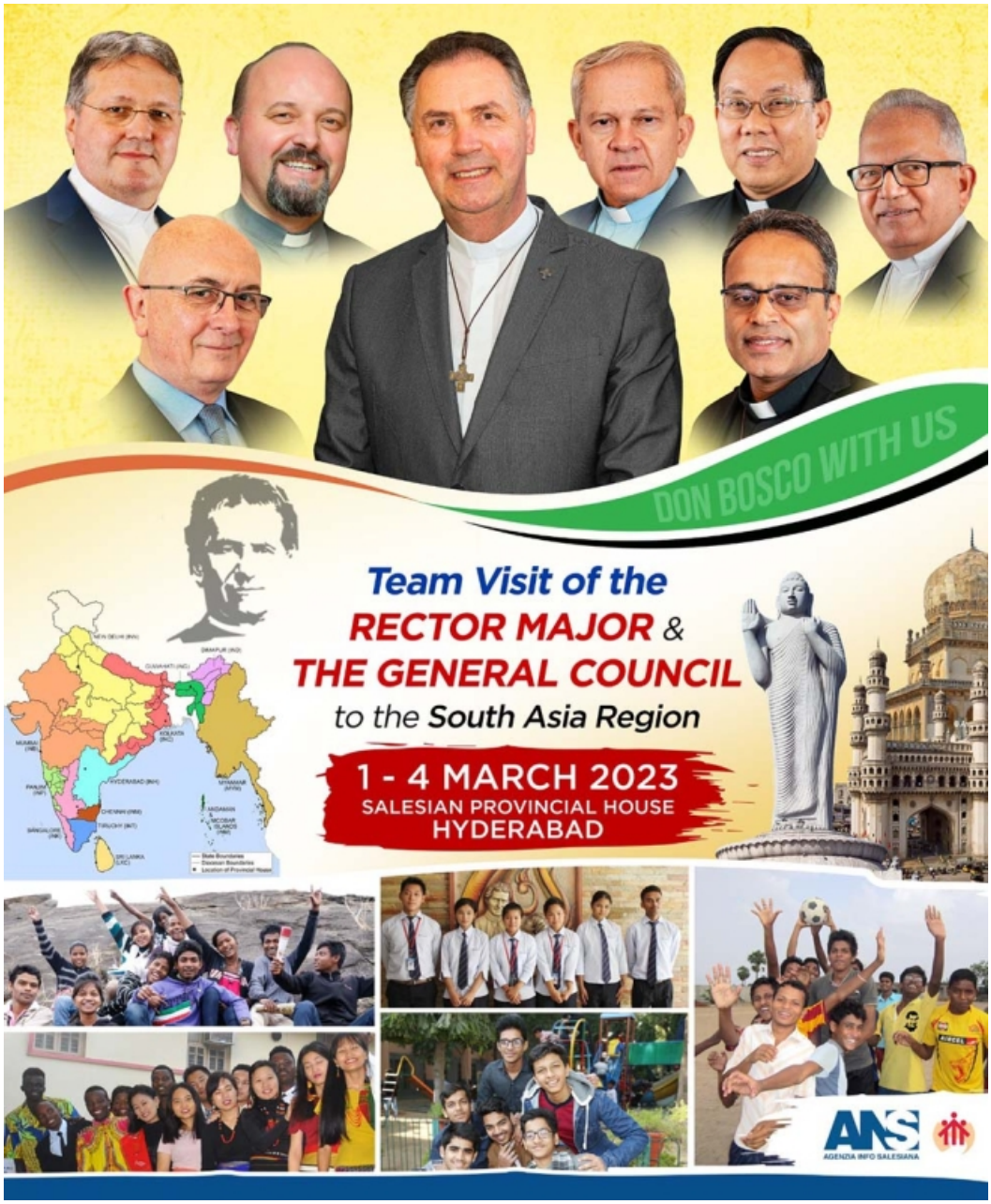
Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17390-guatemala-incontro-annuale-della-regione-cimac-nac-e-mesoamerica-della-scuola-salesiana-in-america
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17390-guatemala-incontro-annuale-della-regione-cimac-nac-e-mesoamerica-della-scuola-salesiana-in-america
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Tutto pronto ad Hyderabad per l'inizio della Visita d'Insieme alla Regione Asia Sud

28 Febbraio 2023



(ANS – Hyderabad) – Le Visita d'Insieme sono uno strumento di animazione del Rettor Maggiore e del Consiglio Generale. Attraverso di esse i vertici della Congregazione possono verificare il cammino in corso

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17391-india-tutto-pronto-ad-hyderabad-per-l-inizio-della-visita-d-insieme-alla-regione-asia-sud
in data: 21/12/2025, 18:12

nelle diverse realtà salesiane regionali ed assicurare, nel rispetto delle specifiche diversità, convergenza ed unità. Domani, 1° marzo 2023, inizierà ad Hyderabad, in India, la Visita d'Insieme alla regione Asia Sud, la prima della serie di 7 Visite che avranno luogo nei prossimi mesi nelle altrettante regioni salesiane.

Alla Visita d'Insieme partecipano tradizionalmente il Rettor Maggiore, il suo Vicario, i Consiglieri di Settore – Formazione, Pastorale Giovanile, Missioni, Comunicazione Sociale, Economia – e il Consigliere regionale dedicato, che si riuniscono con i Superiori delle diverse circoscrizioni salesiane di ciascuna regione, i membri dei loro Consigli ispettoriali, i responsabili di uffici e realtà di grande rilevanza nel contesto salesiano regionale ed anche personalità esterne alla Congregazione che possano offrire punti di vista e contributi autorevoli.

La Visita che si apre domani a Hyderabad, per chiudersi sabato 4 marzo, cade a sei anni dalla precedente (Chennai 2017), ed è significativamente posizionata a metà del secondo sessennio del Rettorato di Don Ángel Fernández Artime. Lo scopo di queste Visite d'Insieme, infatti, risiede in primo luogo nel valutare il livello d'attuazione delle linee guida offerte dopo il Capitolo Generale 28°, riflettere sulle statistiche dei Salesiani e delineare i cammini futuri della Missione Salesiana per i giovani in ciascuna regione.

Nel caso specifico della Visita d'Insieme all'Asia Sud del 2023, il tema guida dei lavori è: "Proseguire insieme sul cammino del CG28" e affronterà nello specifico diversi argomenti:

- La crescita nell'identità carismatica nella vita salesiana. Promozione Vocazionale e Formazione dei salesiani
- Rinnovare la Pastorale Giovanile focalizzandosi sui più poveri tra i poveri, avendo cura della sostenibilità della missione
- Co-responsabilità per la missione: con i laici e la Famiglia Salesiana
- Identità dei salesiani in Asia Sud: consolidamento e espansione (riconfigurazione)
- Collaborazione e sinergia con la Congregazione nelle Risorse Umane

Nella giornata del 28 febbraio tutti i protagonisti della Visita d'Insieme – un totale di 126 persone – convergeranno su Hyderabad. Domani, 1° marzo, inizieranno ufficialmente le attività, che prevedono quattro sessioni di lavoro – due al mattino e due al pomeriggio – per tre giorni consecutivi, oltre ai tempi di spiritualità condivisa e di fraternità.

Dopo un'attenta osservazione e gli incontri con le varie équipe, il Rettor Maggiore, con i suoi Consiglieri, rilascerà le osservazioni conclusive.

Da segnalare, infine, che nei giorni immediatamente successivi alla Visita d'Insieme, approfittando della compresenza a Hyderabad di tutti gli Ispettori della Regione, si svolgeranno anche i raduni dell'Assemblea (5-6 marzo) e del Consiglio (7-8 marzo) della Conferenza delle Ispettorie Salesiane della Regione Asia Sud (SPCSA).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17391-india-tutto-pronto-ad-hyderabad-per-l-inizio-della-visita-d-insieme-alla-regione-asia-sud
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17391-india-tutto-pronto-ad-hyderabad-per-l-inizio-della-visita-d-insieme-alla-regione-asia-sud
in data: 21/12/2025, 18:12

India – “Un appello a risvegliare il mondo”: il Rettor Maggiore esorta la Famiglia Salesiana

28 Febbraio 2023



(ANS - Hyderabad)– Nel terzo giorno della sua Visita di Animazione all’Ispettoria Salesiana “San Giuseppe” di Hyderabad, lunedì 27 febbraio 2023, il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, ha incontrato presso il centro “Don Bosco” di Moti Nagar, a Hyderabad, salesiani e membri della Famiglia Salesiana, provenienti per la maggior parte dalle presenze salesiane nello Stato del Telangana.

“Tutto è possibile, quando abbiamo la forza necessaria. Anche se in tutto il mondo stanno avvenendo molto rapidamente tanti cambiamenti sociologici, dobbiamo avere in mente una visione chiara, così da poter andare avanti per i prossimi 25 anni”, ha detto il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, durante il suo dialogo con i membri della Famiglia Salesiana.

Il X Successore di Don Bosco ha poi affermato che i Salesiani dell’Ispettoria di Hyderabad stanno percorrendo un cammino di crescita caratterizzato da responsabilità e coerenza. Ha detto che l’Ispettoria è come un essere umano, che attraversa diversi stadi di crescita. Allo stesso modo, nel corso degli anni l’Ispettoria si è rafforzata, sia nei numeri, sia nell’espansione e nella crescita delle comunità. Ha affermato: “L’Ispettoria è cresciuta moltissimo rispetto alla mia precedente visita. Per continuare questa crescita, dobbiamo tenere presente che le vocazioni alla vita salesiana non arriveranno spontaneamente come in passato. Nell’epoca attuale dobbiamo assicurare un accompagnamento personale”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17393-india-un-appello-a-risvegliare-il-mondo-il-rettor-maggiore-esorta-la-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Il Rettor Maggiore ha poi ammonito che quando la missione non cresce, l'opzione non è quella di abbandonare e andarsene, ma piuttosto di garantire l'identità carismatica in ogni casa, anche se i salesiani possono non essere presenti fisicamente. I Figli di Don Bosco devono saper diffondere il carisma ed essere pronti ad affrontare un futuro diverso.

Nel suo messaggio ha aggiunto poi che la più grande forza della Congregazione è la presenza dei giovani, specialmente di quelli poveri. Si è congratulato con l'Ispettore e con i membri dell'Ispettoria per essere all'altezza di questa missione e ha ricordato che la forza di INH risiede anche nei suoi salesiani, e che bisogna pertanto prendersi cura di loro.

Rivolgendosi alla Famiglia Salesiana presente, composta da Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, Suore di Maria Immacolata, Suore Missionarie di Maria Aiuto dei Cristiani, Salesiani Cooperatori, membri dell'Associazione di Maria Ausiliatrice, Exallievi di Don Bosco, oltre a personale della scuola, giovani e bambini, il X Successore di Don Bosco ha incoraggiato tutti a diventare agenti di speranza e a non diventare mai pessimisti nei confronti della vita. "Impegniamoci ad essere persone felici, a vivere in pienezza la nostra vocazione nella vita di famiglia e a dare testimonianza con la nostra vita. Voi siete la grande forza della famiglia salesiana e il lievito della famiglia umana di oggi", ha affermato con nettezza.

Nella circostanza il X Successore di Don Bosco ha anche presenziato al lancio ufficiale del libro intitolato "Youth-Abhyudayam", scritto dal sig. Gregory Chinnabathuni, SDB, e ne ha distribuito alcune copie ad alcuni illustri ospiti. Alcune esibizioni artistiche dei bambini della scuola "Don Bosco" di Moti Nagar hanno dato un tocco di colore all'incontro.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17393-india-un-appello-a-risvegliare-il-mondo-il-rettor-maggiore-esorta-la-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17393-india-un-appello-a-risvegliare-il-mondo-il-rettor-maggiore-esorta-la-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17393-india-un-appello-a-risvegliare-il-mondo-il-rettor-maggiore-esorta-la-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – 150 anni dei Salesiani a Genova: un rinnovato impegno nella formazione dei giovani, per generare futuro

07 Marzo 2023



Foto: SanremoNews

(ANS – Genova) – In occasione delle celebrazioni per il 150° della presenza salesiana a Genova-Sampierdarena, si è svolto lunedì 6 marzo 2023, nel capoluogo ligure, il convegno "Formare i giovani per generare futuro. Alleanze vincenti nel mondo del lavoro". Il tema è stato scelto per sottolineare il ruolo e l'importanza dell'istruzione e della formazione sia nell'ambito professionale, sia in quello della crescita umana delle nuove generazioni. Come ha sottolineato don Sergio Pellini, Direttore dell'Opera "Don Bosco" di Genova-Sampierdarena, "a noi non interessava soltanto fare una celebrazione di questo anniversario, ma lasciare un segno di speranza per i giovani all'interno della realtà in cui operiamo, la città di Genova".

Numerosi gli ospiti illustri intervenuti. Le relazioni, infatti, sono state svolte da suor Alessandra Smerilli, Segretario del Dicastero vaticano per il Servizio dello sviluppo umano integrale; Luca Ricolfi, sociologo e docente di analisi dei dati, collegato da remoto; Roberto Cingolani, Fisico e Consigliere di Governo per l'energia; Maria Teresa Bellucci, Viceministro del Lavoro e delle Politiche sociali; Paola Frassinetti,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17434-italia-150-anni-dei-salesiani-a-genova-un-rinnovato-impegno-nella-formazione-dei-giovani-per-generare-futuro
in data: 21/12/2025, 18:12

sottosegretario di Stato al Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Presenti anche il Presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, con l'assessore regionale alla Formazione Marco Scajola, l'assessore al Lavoro Augusto Sartori e l'assessore alla Scuola Simona Ferro, e Rettore dell'Università degli Studi di Genova, Prof. Federico Delfino.

Ad apertura dei lavori il saluto del sindaco di Genova, Marco Bucci: "I Salesiani hanno fatto tantissimo nel mondo – ha detto il primo cittadino –. Sono una delle opere più importanti soprattutto per i giovani, e qui a Genova hanno un ruolo fondamentale, sono presenti nel cuore delle persone, perché in tanti sono passati da loro fin dagli ultimi anni dell'800. Oggi celebriamo i 150 anni dei Salesiani nella nostra città, e tutti i grandi passi in avanti che sono stati fatti per l'educazione dei giovani e il loro inserimento nel mondo del lavoro (…) Non posso che ringraziare, quindi, i Salesiani che, soprattutto nell'area di Sampierdarena, ma non solo, hanno contribuito a questo, creando anche una forte presenza civica per chi vive lì, dando speranza nel futuro e nella società civile. 150 anni di cui siamo fieri".

"L'opera Don Bosco è una realtà importante del nostro territorio, con una funzione strategica per la riduzione della dispersione scolastica dei nostri giovani" ha aggiunto da parte sua il Presidente della Regione.

Il convegno ha poi approfondito, grazie alle voci degli autorevoli esperti convenuti, informazioni e testimonianze sulla condizione dell'educazione, della formazione professionale, del lavoro e dei giovani in Italia. Uno scenario che vede una quota di abbandoni scolastici tra le più alte dell'Unione Europea (13,1% di dispersione) che corrisponde - in termini assoluti - a circa 543 mila giovani. Ed è emerso anche che in Italia ci sono due milioni di posti di lavoro per i quali non si trova personale adeguato, ma al contempo ci sono anche due milioni di disoccupati che non riescono a trovare lavoro.

Per questo don Maurizio Lollobrigida, Delegato del Centro Nazionale Opere Salesiane Formazione e Aggiornamento Professionale (Cnos-Fap) Liguria ha spiegato: "Questo è un convegno che vuole mettere al centro i giovani, generare futuro attraverso alleanze vincenti, e anche attraverso la formazione professionale. C'è un numero smisurato di giovani che sono stati male orientati, hanno abbandonato i percorsi scolastici, i famosi *Neet* e non solo loro. Queste persone hanno bisogno di qualcuno che possa intercettarli, attraverso quello che poi è il principio di sussidiarietà e che consente a noi, enti di formazione professionale, insieme a istituzioni e a tutti gli amici che portano avanti questo tipo di progetto, di poterli aiutare a entrare nei percorsi virtuosi di formazione, che li portano poi a essere uomini e professionisti di qualità, la cosa per noi più importante".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17434-italia-150-anni-dei-salesiani-a-genova-un-rinnovato-impegno-nella-formazione-dei-giovani-per-generare-futuro
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – La Spezia: un nuovo quadro della santità nella Famiglia Salesiana

07 Marzo 2023



(ANS – La Spezia)– La Famiglia Salesiana di La Spezia ha proposto a tutta la comunità due giornate formative con al centro l'Eucaristia e la santità salesiana. Nella giornata di sabato 25 febbraio è stato invitato don Pierluigi Cameroni, Postulatore Generale per le Cause dei Santi per la Famiglia Salesiana, per un incontro sul tema: "l'Eucaristia e Maria Ausiliatrice".

Nella giornata di domenica 26 febbraio 2023, al termine della celebrazione Eucaristica delle ore 10:00, da don Cameroni è stata presentata e benedetta una tela raffigurante alcune figure di santità salesiana e in particolare quelle legate alla Liguria: San Domenico Savio, Santa Domenica Maria Mazzarello, i Beati Michele Rua e Filippo Rinaldi, che consolidarono la crescita della presenza salesiana in terra ligure, il Beato Augusto Czartoryski, che a Sanremo venne ordinato sacerdote e ad Alassio concluse la sua breve vita, la Beata Laura Vicuña, il Beato Zeffirino Namuncurá, il Venerabile Mons. Stefano Ferrando, nativo di Rossiglione, missionario e fondatore nel Nord Est dell'India e morto a Genova-Quarto e la Serva di Dio Vera Grita, Salesiana Cooperatrice che visse a Savona. Dei giovani, dei religiosi, una maestra appartenenti alla schiera di "anime piccole e povere" ricordate da San Giovanni Paolo II nella Lettera Apostolica *Divini amoris scientia*.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17435-italia-la-spezia-un-nuovo-quadro-della-santita-nella-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

L’unione gioiosa di questi personaggi conferma la forza e l’efficacia dell’operare uniti ispirandosi al Vangelo e al metodo del Buon Pastore nello stile di Don Bosco.

Sullo sfondo del quadro si intravede il cortile dell’oratorio e la chiesa spezzina perché la santità è un obbiettivo alla portata di ognuno di noi e si raggiunge solo creando relazioni positive. L’autore della tela, Luca Pontassuglia, ha ricordato, citando Paul Klee, che “l’arte svela ciò che è invisibile agli occhi, ma rende visibile ciò che non sempre lo è”. Tale raffigurazione vuole ispirare in chi la contempla un percorso di crescita spirituale all’interno della propria comunità.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17435-italia-la-spezia-un-nuovo-quadro-della-santita-nella-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Belgio – Secondo seminario SAAM a Bruxelles: “Un viaggio verso l’internazionalizzazione”

07 Marzo 2023



(ANS – Bruxelles)– Dal 28 febbraio al 2 marzo si è svolto a Bruxelles il secondo seminario internazionale SAAM, sul tema “Un viaggio verso l’internazionalizzazione”. Il seminario è stato organizzato nell’ambito del progetto SAAM (Supporting Alliance for African Mobility - *Alleanza a Sostegno della Mobilità Africana*).

Si tratta di un progetto pilota finanziato dall’Unione Europea e sostenuto anche dall’Unione Africana, con l’obiettivo di verificare la fattibilità della mobilità tra questi due continenti per il personale e gli studenti dei Centri di Istruzione e Formazione Professionale. Nonostante le difficoltà legate alle procedure di rilascio dei visti per gli spostamenti dai Paesi extra-UE, gli organizzatori del seminario sono riusciti a riunire a Bruxelles 60 partecipanti provenienti da 24 diversi Paesi, europei e africani. L’evento, ospitato dal Forum Europeo per l’Istruzione e la Formazione Professionale (EFVET, in inglese) e dall’EVBB (Associazione Europea degli Istituti di Formazione Professionale), si è concentrato sulla spiegazione di come istituire un dipartimento internazionale in un centro di formazione; come costruire reti internazionali di successo; e come creare una strategia di internazionalizzazione.

La maggior parte dei partner africani del progetto appartiene alla rete del “Don Bosco Tech Africa”, il cui Direttore, don George Tharaniyil SDB, era presente al seminario, così come i rappresentanti di altre realtà salesiane, quali “Tech Don Bosco” (Spagna) e “Don Bosco International”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17436-belgio-secondo-seminario-saam-a-bruxelles-un-viaggio-verso-l-internazionalizzazione
in data: 21/12/2025, 18:12

Tra i principali relatori si segnalano:

- Nicholas Ouma, Consulente Giovanile Esperto presso il Dipartimento di Educazione, Scienza, Tecnologia e Innovazione (ESTI) della Commissione dell'Unione Africana;
- Nicola Bellomo, Capo della Divisione Affari Panafricani (Africa.1) del Servizio Europeo per l'Azione Esterna (SEAE);
- Sussanne Nielsen, Esperto di Sviluppo del Capitale Umano presso la Fondazione Europea per la Formazione (ETF);
- Rita Festi, Responsabile dei Progetti presso la Scuola Centrale di Formazione (SCF);
- Unami Dube Mpofu, Capo dell'Unità Competenze e Occupazione per i Giovani e l'Agenzia di Sviluppo dell'Unione africana (AUDA-NEPAD);
- Theador Grassos, Segretario Generale dall'EVBB;
- Roland Farkas, Funzionario per i Progetti dell'Agenzia Esecutiva per l'Educazione, gli Audiovisivi e la Cultura (EACEA);
- Mirco Trielli e Annet Wiedermann, di "YES FORUM";
- e Alfredo Garmendia, responsabile del Dipartimento internazionale di San Viator.

Attraverso i numerosi laboratori, le conferenze e i dibattiti offerti durante il seminario, i partecipanti hanno affrontato le sfide dell'educazione e della mobilità in questi due continenti, elaborando strategie e sviluppando competenze per cercare di superarle attraverso un'efficace strategia di internazionalizzazione.

Attualmente il personale, gli insegnanti e gli studenti dei Centri di Formazione Professionale africani stanno sperimentando la mobilità in diversi Paesi europei, cercando di sfruttare al meglio l'ultimo anno del progetto.

ASG significa incontro di culture, unione di forze e cooperazione, creatività e apprendimento reciproco, superamento di ostacoli e pregiudizi.

"SAAM", oltre che acronimo del progetto, è anche una parola in*afrikaans*, che significa "insieme". Il progetto SAAM è un incontro di culture, è unione di forze e cooperazione, è creatività e apprendimento reciproco, superamento di ostacoli e pregiudizi. E questo secondo seminario è stato un'esperienza molto arricchente che rafforzerà ulteriormente i legami tra i due continenti e che si spera possa aprire le porte a ulteriori partenariati e progetti di cooperazione in questo campo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17436-belgio-secondo-seminario-saam-a-bruxelles-un-viaggio-verso-l-internazionalizzazione
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17436-belgio-secondo-seminario-saam-a-bruxelles-un-viaggio-verso-l-internazionalizzazione
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Il Rettor Maggiore in visita ad Istanbul

08 Marzo 2023



(ANS – Roma) – A partire da domani, giovedì 9 marzo, fino a domenica 12, Don Ángel Fernández Artime sarà in Visita d'Animazione in Turchia, presso la Capitale, Istanbul. La sua presenza servirà a portare un messaggio di speranza e consolazione ad un Paese che appena poco più di un mese fa ha subito un durissimo terremoto, che ha causato circa 45mila vittime e danni ingentissimi alle strutture del sud del Paese. Nella circostanza, inoltre, il Rettor Maggiore presiederà anche il 120° anniversario della presenza salesiana nella città, e, come di consueto, animerà con lo spirito di Don Bosco i giovani, i salesiani e la Famiglia Salesiana che incontrerà nei suoi vari appuntamenti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17442-rmg-il-rettor-maggiore-in-visita-ad-istanbul
in data: 21/12/2025, 18:12

L'arrivo del Rettor Maggiore è previsto nella serata di giovedì 9: dopo l'accoglienza all'aeroporto, il X Successore di Don Bosco sarà scortato presso la casa salesiana, dove parteciperà ad un momento di agape fraterna con la comunità e alcuni membri della Famiglia Salesiana locale.

La giornata di venerdì 10 marzo si aprirà con l'incontro con il Direttore della comunità, don Jacky Doyen, alla presenza anche di don Reinhard Gesing, Superiore dell'Ispettoria della Germania (GER), a cui l'opera di Istanbul fa capo. Poi il Rettor Maggiore avrà un colloquio con il sindaco della municipalità di Şişli (Istanbul) Muammer Keskin, e a seguire visiterà la scuola salesiana "EVRIM", che ha un'ottima reputazione ed è conosciuta per le sue offerte didattiche con rette scolastiche basse. L'Istituto, ultra-centenario, essendo stato fondato nel 1909, è un importante punto di riferimento a Istanbul per la diffusione della cultura e della lingua italiana, oltre che per la creazione di un ambiente interculturale, un tema che oggi è rilevante dato il mosaico culturale della Turchia.

Nel pomeriggio il Rettor Maggiore si recherà nella municipalità di Harbiye (Istanbul), dove i salesiani dal 1989 hanno cura della Cattedrale dello Spirito Santo, e visiterà la scuola salesiana "Don Bosco Learning Center". La presenza salesiana ad Harbiye si compone di un centro giovanile, una struttura di prima accoglienza per rifugiati e un centro di apprendimento scolastico per bambini e giovani iracheni, africani e siriani – quasi esclusivamente di cristiani perché i profughi cristiani dipendono ancora di più dall'aiuto della Chiesa.

Tra il pomeriggio di venerdì 10 e il mattino di sabato 11 – sulla base delle disponibilità dell'illustre interlocutore – è in programma anche uno dei momenti più importanti della visita: la visita del Rettor Maggiore al Patriarca Ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo.

Il Rettor Maggiore proseguirà poi con un momento di preghiera presso il Santuario dedicato a Nostra Signora di Lourdes.

Sabato mattina, in ogni caso, nella cattedrale della città avrà anche luogo la celebrazione dell'Eucaristia per il 120° della presenza salesiana ad Istanbul, presieduta dal Rettor Maggiore, alla presenza del Vicario Apostolico di Istanbul, Mons. Massimiliano Palinuro, con i religiosi e i laici del Vicariato Apostolico di Istanbul. A seguire Don Á.F. Artime verrà condotto a conoscere anche l'area di Bomonti (Istanbul), dove sorgono la scuola "EVRIM" e il Santuario dedicato a Nostra Signora di Lourdes: un'area multiculturale servita dai salesiani che comprende cristiani (di rito armeno cattolico, siriaco, armeno apostolico, latino, greco-cattolico e caldeo), ebrei e musulmani.

La giornata si completerà con l'incontro con i giovani.

Nell'ultimo giorno della sua visita ad Istanbul, domenica 12 marzo, il Rettor Maggiore parteciperà a due Messe con i fedeli e poi trascorrerà il tempo con la comunità dei salesiani, prima di prendere l'aereo che lo riporterà in Italia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17442-rmg-il-rettor-maggiore-in-visita-ad-istanbul
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17442-rmg-il-rettor-maggiore-in-visita-ad-istanbul
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Giornata Internazionale della Donna. Lavorare per un mondo inclusivo attraverso l'innovazione e la tecnologia

08 Marzo 2023



Foto ©: Misiones Salesianas

(ANS – Madrid) – La povertà, l'analfabetismo e la disuguaglianza nel mondo continuano purtroppo ad avere un volto di donna. La commemorazione della Giornata Internazionale della Donna dovrebbe servire a sensibilizzare l'opinione pubblica su questi temi e a raggiungere una reale uguaglianza, evidenziando il decisivo ruolo delle donne nella società. Quest'anno la Giornata Internazionale della Donna propone di riflettere sugli effetti del divario digitale di genere sulla crescita delle disuguaglianze sociali ed economiche. Inoltre, sottolinea l'importanza di proteggere i diritti delle donne e delle ragazze negli spazi digitali e di affrontare la violenza contro di loro nell'ambito delle reti sociali.

Quest'anno la celebrazione della Giornata Internazionale della Donna vuole celebrare ed omaggiare le donne che si battono per il progresso della tecnologia trasformativa e l'accesso all'educazione digitale. All'insegna del motto "Per un mondo digitale inclusivo: innovazione e tecnologia per l'uguaglianza di genere", si chiede l'inclusione delle donne, così come dei gruppi tradizionalmente emarginati, nell''educazione e nella tecnologia per promuovere l'uguaglianza.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17443-spagna-giornata-internazionale-della-donna-lavorare-per-un-mondo-inclusivo-attraverso-l-innovazione-e-la-tecnologia
in data: 21/12/2025, 18:12

Le donne rappresentano la metà della popolazione mondiale, ma questi oltre 3,9 miliardi di bambine, adolescenti, giovani donne e donne anziane vivono in condizioni molto diverse a seconda di dove si trovano nel mondo. Il 70% dei quasi 800 milioni di persone che vivono al di sotto della soglia di povertà sono donne; ci sono 129 milioni di bambine e ragazze adolescenti che non vanno a scuola; dei circa 700 milioni di analfabeti nel mondo, due terzi sono donne.

Sono numeri, qualcuno dirà, ma ci sono tante altre questioni ancora, e nemmeno queste sono positive: matrimoni precoci, violenze, mutilazioni genitali, disuguaglianza salariale, discriminazioni... Ecco perché, nella Giornata Internazionale della Donna, i salesiani, a partire da "Misiones Salesianas", la Procura Missionaria salesiana di Madrid, denunciano le ingiustizie che molte donne subiscono perché private dell'accesso all'istruzione e alla tecnologia. E, soprattutto, vogliono rendere visibile il loro lavoro e chiedere pari diritti, opportunità e sviluppo, affinché le donne ricevano il giusto riconoscimento per la leadership che esercitano.

I salesiani desiderano che le donne abbiano voce e partecipino ai processi decisionali. E per questo ribadiscono l'importanza di un'educazione completa, quale una delle chiavi per superare le differenze e le disuguaglianze. La vita di una donna che ha accesso all'educazione e alla tecnologia non ha nulla a che vedere con quella di chi è privato di questo diritto universale.

Incorporare un approccio di genere nell'innovazione, nella tecnologia e nell'educazione digitale in modo trasformativo aiuterà le donne e le ragazze a prendere coscienza dei loro diritti. I progressi della tecnologia digitale offrono anche nuove possibilità per risolvere le sfide umanitarie e di sviluppo e sono importanti per realizzare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Una ragazza istruita si sposerà liberamente e ad un'età opportuna, avrà figli in maniera responsabile, fornirà cure e alimentazione migliori alla sua famiglia e parteciperà più attivamente alla sua comunità. L'accesso all'istruzione e alla tecnologia per le ragazze spezza il circolo vizioso della povertà. L'educazione e l'indipendenza economica delle donne sono due fattori fondamentali per lo sviluppo della comunità in cui vivono.

In tutto il mondo i salesiani si occupano di programmi di alfabetizzazione, accesso alla tecnologia, salvataggio di minorenni dalla prostituzione; offrono spazi per madri adolescenti, formazione di giovani donne leader e assistenza alle ragazze orfane che vivono per strada; danno alloggio, cibo e un'educazione completa, affinché il loro futuro possa cambiare e possano guidare la trasformazione e il futuro in un mondo inclusivo; e, da ultimo, in linea con il motto della Giornata Internazionale della Donna di quest'anno, sviluppano corsi nelle scuole contro i discorsi d'odio e per promuovere la parità nelle reti sociali.

Fonte: Misiones Salesianas

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17443-spagna-giornata-internazionale-della-donna-lavorare-per-un-mondo-inclusivo-attraverso-l-innovazione-e-la-tecnologia
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – Il Papa: il mondo sarà migliore se tra uomini e donne ci sarà parità nella diversità

08 Marzo 2023



Foto ©: Vatican Media

(ANS – Città del Vaticano) – Pubblichiamo la prefazione di Papa Francesco al volume "Più leadership femminile per un mondo migliore: il prendersi cura come motore per la nostra casa comune", a cura di Anna Maria Tarantola, edito da "Vita e Pensiero". Il testo è il risultato di una ricerca promossa congiuntamente da Fondazione "Centesimus Annus Pro Pontifice" e "Strategic Alliance of Catholic Research Universities" (Sacru). La ricerca sarà presentata il 10 marzo alle 14.30 presso l'Istituto Maria Santissima Bambina a Roma.

Scrive Papa Francesco:

Questo libro parla di donne, dei loro talenti, delle loro capacità e competenze e delle disuguaglianze, violenze e pregiudizi che ancora caratterizzano il mondo femminile. Le questioni legate al mondo femminile mi stanno particolarmente a cuore. In molti miei interventi ho fatto riferimento a esse sottolineando quanto ancora resta da fare per la piena valorizzazione delle donne. Ho avuto modo, tra l'altro, di affermare che "Uomo e donna non sono uguali e non sono uno superiore all'altro, no. Soltanto che l'uomo non porta l'armonia, è lei, lei porta quell'armonia che ci insegna ad accarezzare, ad amare con tenerezza e che fa del mondo una cosa bella" (Omelia a Santa Marta, 9 febbraio 2017). Abbiamo tanto bisogno di armonia per combattere le ingiustizie,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17444-vaticano-il-papa-il-mondo-sara-migliore-se-tra-uomini-e-donne-ci-sara-parita-nella-diversita
in data: 21/12/2025, 18:12

l'avidità cieca che danneggia le persone e l'ambiente, la guerra ingiusta e inaccettabile.

Questo libro raccoglie i risultati della ricerca comune, promossa da Fondazione "Centesimus Annus pro Pontifice" e "Strategic Alliance of Catholic Research Universities", cui hanno partecipato 15 accademici di diverse discipline appartenenti a 10 università residenti in 8 Paesi. Mi piace che il tema sia affrontato nell'ottica della multidisciplinarietà, approcci e analisi diverse consentono una visione ampia dei problemi e la ricerca di migliori soluzioni. La ricerca evidenzia le difficoltà che le donne ancora incontrano a raggiungere ruoli apicali nel mondo del lavoro e, al contempo, i vantaggi connessi a una loro maggiore presenza e piena valorizzazione negli ambiti dell'economia, della politica e della società stessa. Anche la Chiesa può avvantaggiarsi dalla valorizzazione delle donne: come ho detto nel mio intervento a conclusione del sinodo dei Vescovi della Regione Panamazzonica nell'ottobre 2019: "Non ci siamo resi conto di cosa significa la donna nella Chiesa e ci limitiamo solo alla parte funzionale [...]. Ma il ruolo della donna nella Chiesa va molto al di là della funzionalità. È su questo che bisogna continuare a lavorare. Molto al di là".

Non si può perseguire un mondo migliore, più giusto, inclusivo e integralmente sostenibile senza l'apporto delle donne. Ecco allora che dobbiamo lavorare, tutti insieme, per aprire opportunità uguali per uomini e donne, in ogni contesto per perseguire una stabile e duratura situazione di parità nella diversità perché la strada dell'affermazione femminile è recente, travagliata e, purtroppo non definitiva. Si può facilmente tornare indietro. Il pensiero delle donne è diverso da quello degli uomini, sono più attente alla tutela dell'ambiente, il loro sguardo non è volto al passato ma al futuro. Le donne sanno di partorire nel dolore per raggiungere una grande gioia: donare la vita e aprire vasti, nuovi orizzonti. Per questo le donne vogliono la pace, sempre. Le donne sanno esprimere insieme forza e tenerezza, sono brave, competenti, preparate, sanno ispirare le nuove generazioni (non solo i figli).

È giusto che possano esprimere queste loro capacità in ogni ambito, non solo in quello familiare, ed essere remunerate in modo uguale agli uomini a parità di ruolo, impegno e responsabilità. I divari che ancora sussistono sono una grave ingiustizia. Questi divari, insieme con i pregiudizi verso le donne sono alla base della violenza sulle donne. Ho in molte occasioni condannato questo fenomeno; il 22 settembre 2021 ho detto che la violenza sulle donne è una piaga aperta frutto di una cultura di sopraffazione patriarcale e maschilista. Dobbiamo trovare la cura per sanare questa piaga, non lasciare sole le donne. La ricerca qui presentata e le conclusioni raggiunte cercano di sanare la piaga della disuguaglianza e, per questa via, della violenza. Mi piace pensare che se le donne potessero godere della piena uguaglianza di opportunità, potrebbero contribuire sostanzialmente al necessario cambiamento verso un mondo di pace, inclusione, solidarietà e sostenibilità integrale. Come ho affermato in occasione della Giornata Internazionale delle donne l'8 marzo 2019, le donne fanno il mondo più bello, lo proteggono e lo tengono vivo. Portano la grazia del rinnovamento, l'abbraccio dell'inclusione e il coraggio di donare se stesse.

La pace, allora, nasce dalle donne, sorge e si riaccende dalla tenerezza delle madri. Così il sogno della pace diventa realtà quando si guarda alle donne. È mio pensiero che, come emerge dalla ricerca, la parità vada raggiunta nella diversità. Non parità perché le donne assumono i comportamenti maschili ma parità perché le porte del campo di gioco sono aperte a tutti i giocatori, senza differenze di sesso (e anche di colore, di religione, di cultura…). È quello che gli economisti chiamano diversità efficiente. È bello pensare a un mondo in cui tutti vivono in armonia e tutti possono vedere riconosciuti i propri talenti e contribuire alla realizzazione di un mondo migliore. La capacità di cura, per esempio, è senz'altro una caratteristica femminile che si deve poter

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17444-vaticano-il-papa-il-mondo-sara-migliore-se-tra-uomini-e-donne-ci-sara-parita-nella-diversita
in data: 21/12/2025, 18:12

esprimere non solo nell'ambito della famiglia, ma in egual misura e con ottimi risultati anche in politica, in economia, nell'accademia e sul lavoro.

La capacità di cura dobbiamo esprimerla tutti, uomini e donne. Gli uomini possono coltivare questa capacità anche nell'attività genitoriale: che bella la famiglia dove entrambi i genitori, mamme e papà insieme, si prendono cura dei loro bambini, li aiutano a crescere sani e li educano al rispetto delle persone e delle cose, alla gentilezza, alla misericordia, alla tutela del creato. Mi piace anche il cenno all'importanza dell'educazione. L'educazione è la strada maestra da un lato per fornire alle donne le competenze e le conoscenze necessarie per affrontare le nuove sfide del mondo del lavoro, e dall'altro per facilitare il cambiamento della cultura patriarcale, ancora prevalente. Purtroppo, ancora oggi, circa 130 milioni di ragazze nel mondo non vanno a scuola. Non c'è libertà, giustizia, sviluppo integrale, democrazia e pace senza l'educazione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17444-vaticano-il-papa-il-mondo-sara-migliore-se-tra-uomini-e-donne-ci-sara-parita-nella-diversita
in data: 21/12/2025, 18:12

Turchia – Il Rettor Maggiore incontra Il Patriarca Bartolomeo I

11 Marzo 2023



(ANS – Istanbul)- È stato un momento storico, l'incontro ieri del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime con il Patriarca Ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo I, un momento intenso di condivisione e di preoccupazione sulla Chiesa e sul mondo di oggi.

Nell'incontro, che si è svolto nella serata di venerdì 10 marzo, il Patriarca e il Rettor Maggiore hanno espresso entrambi la loro sentita vicinanza a Papa Francesco e a tutte le sue iniziative. Il Patriarca Bartolomeo I ha apprezzato il servizio della Congregazione Salesiana per i migranti in varie parti del mondo e ha sottolineato anche l'importanza di custodire e nutrire questo spirito di ecumenismo tra l'Ortodossia Ecumenica e la Chiesa Cattolica.

Ha ringraziato specialmente il Rettor Maggiore e la Congregazione Salesiana per il servizio dei salesiani a Istanbul da 120 anni. Il Patriarca ha poi condiviso con il Rettor Maggiore il suo grande dolore per i vari conflitti che affliggono il mondo, soprattutto la tragedia della guerra in Ucraina.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17470-turchia-il-rettor-maggiore-incontra-il-patriarca-bartolomeo-I
in data: 21/12/2025, 18:12

Bartolomeo I ha mostrato grande preoccupazione per la “casa di Dio” toccando il tema dell’ecologia. Il Rettor Maggiore ha espresso la sua gratitudine per il forte appoggio che i salesiani hanno ricevuto nel passato e ricevono tuttora nel loro ministero in Turchia e ha assicurato la continuazione della loro collaborazione. L’incontro si è concluso con una preghiera mariana. Don Á.F. Artime ha manifestato grande soddisfazione per questo incontro e ha affermato che è stato una vero momento di grazia, benevolenza e fraternità.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17470-turchia-il-rettor-maggiore-incontra-il-patriarca-bartolomeo-I
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – Francesco: dieci anni di slancio missionario, sulle vie della misericordia e della pace

13 Marzo 2023



Foto ©: Vatican Media

(ANS – Città del Vaticano) – Sono trascorsi dieci anni dal 13 marzo 2013, giorno in cui Jorge Mario Bergoglio è stato eletto al Soglio di Pietro. Il suo è un Pontificato contrassegnato dalla passione per l'evangelizzazione e dal cammino costante di riforma della Chiesa in senso missionario. Un decennio durante il quale il tempo ha assunto due diverse dimensioni: quella progressiva, per avviare processi, e quello circolare, per andare incontro all'altro e tornarne arricchiti nel pensiero e nel cuore.

"Il tempo è superiore allo spazio": non c'è affermazione di Papa Francesco, contenuta sin dalla sua prima esortazione apostolica, Evangelii gaudium, che racchiuda in modo più pregnante i dieci anni fin qui trascorsi dall'inizio del suo Pontificato. Per Jorge Mario Bergoglio, infatti — primo Papa gesuita, primo originario dell'America Latina, primo a scegliere il nome di Francesco e, in tempi moderni, ad essere eletto dopo la rinuncia del suo predecessore — "dare priorità allo spazio significa cristallizzare i processi e pretendere di fermarli». Al contrario, "il tempo ordina gli spazi, li illumina e li trasforma in anelli di una catena in costante crescita, senza retromarce", proiettando verso il futuro e spingendo a camminare con speranza. Ecco, allora, che questa particolare accezione del tempo diventa una possibile chiave di lettura dell'attuale Pontificato che si snoda lungo due modalità: una progressiva e un'altra circolare. La prima è quella che permette di "iniziare processi", privilegiando "azioni che generano nuovi dinamismi nella società". La seconda, invece, è la dimensione dell'incontro, della fratellanza e dello scambio reciproco.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17472-vaticano-francesco-dieci-anni-di-slancio-missionario-sulle-vie-della-misericordia-e-della-pace
in data: 21/12/2025, 18:12

La Costituzione apostolica "Praedicate evangelium"

Nella dimensione progressiva c'è, in primo luogo, la Costituzione apostolica Praedicate evangelium sulla Curia romana e il suo servizio alla Chiesa e al mondo: promulgato nel 2022, il documento conferisce una struttura più missionaria alla Curia. Tra le novità che introduce, spiccano l'istituzione del Dicastero per il Servizio della carità e del nuovo Dicastero per l'evangelizzazione, presieduto direttamente dal Pontefice. La nuova Costituzione punta inoltre sul coinvolgimento di laiche e laici "anche in ruoli di governo e di responsabilità" all'interno della Curia romana e finalizza le numerose riforme attuate, in un decennio, da Papa Francesco in ambito economico e finanziario, tra cui l'istituzione della segretaria per l'Economia nel 2015.

L'ecumenismo e la cura della "Casa Comune"

I processi fruttuosi avviati da Papa Bergoglio riguardano anche tre categorie particolari del cammino della Chiesa: l'ecumenismo, il dialogo interreligioso e la sinodalità. A segnare il primo ambito è, ad esempio, nel 2015, l'istituzione della Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato, da celebrarsi ogni anno il primo settembre insieme alla Chiesa ortodossa, per esortare i cristiani a una "conversione ecologica". Il medesimo appello risuona, in modo forte e chiaro, nella seconda enciclica del Pontefice (la prima, Lumen fidei, è condivisa con il suo predecessore, Benedetto XVI), Laudato si' sulla cura della casa comune, pubblicata sempre nel 2015. L'asse portante del documento è l'esortazione a un "cambiamento di rotta" affinché l'uomo si assuma la responsabilità di un impegno per "la cura della casa comune". Impegno che include anche lo sradicamento della miseria, l'attenzione per i poveri e l'accesso equo, per tutti, alle risorse del Pianeta.

L'incontro con il Patriarca Kirill

Il 12 febbraio 2016, invece, a Cuba, si tiene un incontro tra Francesco e il Patriarca di Mosca e di tutta la Russia, Kirill. L'epocale avvenimento vede la firma di una dichiarazione comune per porre in pratica quello che il Papa definisce "l'ecumenismo della carità", ossia l'impegno comune dei cristiani per edificare un'umanità più fraterna. Sei anni dopo, quell'impegno risulta tragicamente attuale, dopo lo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, una guerra nel cuore dell'Europa, combattuta da cristiani che condividono lo stesso battesimo.

Indimenticabile, inoltre, il pellegrinaggio ecumenico di pace in Sud Sudan, compiuto il mese scorso dal Pontefice insieme all'arcivescovo di Canterbury, Justin Welby, e al moderatore dell'assemblea generale della Chiesa di Scozia, Iain Greenshields. Quanto al dialogo interreligioso, una pietra miliare è rappresentata dalla firma, il 4 febbraio 2019, del documento sulla Fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune, siglato dal Papa e dal Grande Imam di Al-Azhar Ahamad al-Tayyib, ad Abu Dhabi. Il testo è una tappa fondamentale dei rapporti tra cristianesimo e Islam, in quanto incoraggia il dialogo interreligioso e condanna inequivocabilmente il terrorismo e la violenza. Sul fronte della sinodalità, Francesco attua un cambiamento importante: la prossima assemblea generale ordinaria, la 16°, in programma in Vaticano in due momenti, nel 2023 e nel 2024, sul tema "Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione", sarà la tappa conclusiva di un percorso triennale fatto di ascolto, discernimento, consultazione e suddiviso in tre fasi, ovvero diocesana, continentale, universale.

La lotta agli abusi

Nella scansione temporale progressiva di Francesco c'è poi la lotta agli abusi al cui vertice c'è il summit sulla

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17472-vaticano-francesco-dieci-anni-di-slancio-missionario-sulle-vie-della-misericordia-e-della-pace
in data: 21/12/2025, 18:12

protezione dei minori, svoltosi in Vaticano a febbraio 2019. Chiara espressione della volontà della Chiesa di agire con verità e trasparenza, assumendosi le proprie responsabilità in atteggiamento penitenziale, l'incontro ha come frutto il Motu proprio Vos estis lux mundi che stabilisce nuove procedure per segnalare molestie e violenze, e assicurare che vescovi e superiori religiosi rendano conto del loro operato. Con un successivo Rescritto, inoltre, Francesco abolisce il segreto pontificio per i casi di abusi sessuali.

L'attenzione alle periferie geografiche ed esistenziali

La seconda dimensione, quella "circolare" del tempo di Papa Bergoglio ruota innanzitutto intorno all'attenzione alle periferie, sia geografiche che esistenziali: da qui, afferma Francesco, la realtà si vede meglio che dal centro, ed è da qui che si torna arricchiti nel pensiero e nel cuore, grazie allo scambio con chi è lontano da noi. Emblema di tutto questo sono i 40 viaggi apostolici internazionali, quasi tutti con mete periferiche, così come le 36 visite in Italia, suddivise tra momenti privati e viaggi pubblici: il primo, compiuto l'8 luglio 2013, ha avuto come destinazione l'isola di Lampedusa, drammatico cuore del fenomeno migratorio nel Mediterraneo. Di grande rilievo è anche la visita, ad aprile 2016, al campo-profughi di Lesvos, in Grecia, al termine della quale Francesco accoglie sul volo papale 12 rifugiati siriani, affinché siano assistiti a Roma.

L'accoglienza dei migranti e la cura degli ultimi

Il tema delle migrazioni, (da sviluppare, sottolinea il Papa, secondo quattro verbi: accogliere, proteggere, promuovere e integrare) è un'altra declinazione del "tempo circolare" dell'attuale Pontificato, in quanto racchiude la lotta costante alla "cultura dello scarto" e alla "globalizzazione dell'indifferenza" nei confronti del prossimo. Pastore con "l'odore delle pecore", vicino al suo gregge, "prete callejero", ovvero sacerdote di strada che cammina insieme ai fedeli, Francesco si fa loro accanto anche attraverso i social network: attualmente, il suo account Twitter @Pontifex, in nove lingue, ha superato i 50 milioni di follower, mentre su Instagram l'account Franciscus, aperto il 19 marzo 2016, conta 9 milioni di seguaci. Inoltre, nella prospettiva di "una Chiesa povera per i poveri", egli dedica molta attenzione agli indigenti e agli anziani, per i quali indice, nel 2016 e nel 2021, due distinte Giornate mondiali. Ancora: la premura del Papa verso gli ultimi è esplicitata nei "Venerdì della misericordia", ovvero nelle visite private compiute in strutture dedicate all'accoglienza degli emarginati.

L'impegno incessante per la riconciliazione

Del "tempo circolare" di Bergoglio fa parte, inoltre, l'impegno incessante per la pace. Espressione mirabile ne è l'enciclica Fratelli tutti: diffusa il 4 ottobre 2020, essa richiama alla fraternità e all'amicizia sociale e dice no, con fermezza, alla guerra. La sua pubblicazione cade durante la pandemia da covid-19, ma non è una coincidenza: nell'emergenza sanitaria globale, scrive infatti Francesco, "ci siamo ricordati che ci si può salvare unicamente insieme". Parole che evocano l'intensa Statio Orbis presieduta dal Papa il 27 marzo 2020, in una piazza San Pietro deserta e bagnata di pioggia: "Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo tutti chiamati a remare insieme". Due anni dopo, quando deflagra il conflitto in Ucraina, l'esortazione contenuta nell'enciclica per una "pace reale e duratura" che parta da "un'etica globale di solidarietà" sembrerà profetica, in un mondo che vive sempre più "una terza guerra mondiale a pezzi".

La "diplomazia della pace"

Altri esempi di questa "diplomazia della pace" promossa dal Papa e mirata a "costruire ponti" e non a erigere

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17472-vaticano-francesco-dieci-anni-di-slancio-missionario-sulle-vie-della-misericordia-e-della-pace
in data: 21/12/2025, 18:12

muri, sono l'iniziativa "Invocazione per la pace in Terra Santa", tenuta l'8 giugno 2014 nei Giardini vaticani assieme ai presidenti di Israele, Shimon Peres, e di Palestina, Mahmoud Abbas; e l'allacciamento delle relazioni diplomatiche tra gli Stati Uniti e Cuba, avvenuto il 17 dicembre dello stesso anno. Un avvenimento storico per il quale lo stesso Francesco si spende per mesi, inviando missive ai capi di Stato dei due Paesi, Barack Obama e Raúl Castro, per esortarli ad "avviare una nuova fase". Sulla stessa linea si pone anche l'accordo provvisorio tra la Santa Sede e la Repubblica Popolare Cinese sulla nomina dei vescovi, stipulato nel 2018, rinnovato nel 2020 e prorogato per un altro biennio nel 2022. In questo ultimo anno, inoltre, contrassegnato dal conflitto "assurdo e crudele" in Ucraina, il Papa si impegna in prima persona in nome della pace: il 25 febbraio 2022, secondo giorno di guerra, si reca personalmente in visita dall'ambasciatore della Federazione russa presso la Santa Sede, Alexander Avdeev, e in diverse occasioni parla al telefono con il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky. Numerosi e ripetuti, inoltre, i suoi appelli per far tacere le armi.

La passione per l'evangelizzazione

Anche l'evangelizzazione — anzi, la passione per l'evangelizzazione, come recita il tema del ciclo di catechesi dell'udienza generale attualmente in corso — fa parte della dimensione temporale "circolare" di Francesco: esplicitata nel 2013 sin dall'Evangelii gaudium, essa deve essere caratterizzata dalla gioia, dalla "bellezza dell'amore salvifico di Dio", da una Chiesa "in uscita", con "le porte aperte", vicina ai fedeli nella prospettiva di un "ospedale da campo", pronta alla "rivoluzione della tenerezza" e al "miracolo della gentilezza".

Inoltre, poiché il magistero pontificio non è cesura, ma continuità, forte è il legame di Francesco con i suoi predecessori, contrassegnato, il 27 aprile 2014, dalla canonizzazione di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II. A loro si uniscono Paolo VI, canonizzato il 14 ottobre 2018, e Giovanni Paolo I, beatificato il 4 settembre 2022, del quale l'attuale Papa ricorda il sorriso, simbolo di "una Chiesa con il volto lieto, non arrabbiata, che non inasprisce i cuori". Tuttavia, un posto speciale spetta al Pontefice emerito Benedetto XVI, venuto a mancare il 31 dicembre 2022. In dieci anni, il Papa non nasconde mai l'immenso rispetto che prova nei confronti di Joseph Ratzinger: in più occasioni ne loda la sapienza, la finezza teologica, la gentilezza e la dedizione. Il 5 gennaio di quest'anno ne presiede le esequie in piazza San Pietro, primo Pontefice degli ultimi due secoli a celebrare i funerali del un suo predecessore.

Alcuni dati statistici

A dare contezza di un decennio di Pontificato, ci sono poi alcuni dati statistici: ad oggi, Francesco ha tenuto oltre 430 udienze generali, con 21 cicli di catechesi, e 8 Concistori per la creazione di 111 cardinali; 911 i santi canonizzati (inclusi gli 800 martiri di Otranto) e numerosi gli "Anni speciali" indetti, tra cui quelli per la Vita consacrata (2015-2016), San Giuseppe (2020–2021) e la Famiglia-Amoris Laetitia (2021-2022). Più di 550 gli Angelus e i Regina Coeli pronunciati e ben 39 le Costituzioni apostoliche firmate.

Oltre alle tre encicliche e all'Evangelii gaudium citate in precedenza, Francesco firma altre quattro esortazioni apostoliche, tra cui risaltano Amoris laetitia nel 2016 e Christus vivit nel 2019, dedicate rispettivamente all'amore nella famiglia e ai giovani. Peculiare è anche Querida Amazonia, diffusa nel 2020. Cinque i Sinodi indetti finora dal Papa: due sulla famiglia, nel 2014 e nel 2015; uno per i giovani nel 2018; uno speciale per la regione Panamazzonica nel 2019 e infine quello già annunciato per il 2023. Due invece i Giubilei: quello straordinario sulla misericordia del 2016 e quello annunciato per il 2025, che avrà per tema "Pellegrini di speranza".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17472-vaticano-francesco-dieci-anni-di-slancio-missionario-sulle-vie-della-misericordia-e-della-pace
in data: 21/12/2025, 18:12

Chi spera non sarà mai deluso

Ed è dunque la speranza che ci accompagna verso un nuovo anno con Francesco, l'undicesimo di Pontificato: questa virtù teologale umile e nascosta si rivela in realtà come la più forte perché radicata nella fede e sostenuta dalla carità. Chi spera non sarà mai deluso, dice il Papa, perché la speranza ha il volto del Signore Risorto.

Isabella Piro

Fonte: Vatican News

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17472-vaticano-francesco-dieci-anni-di-slancio-missionario-sulle-vie-della-misericordia-e-della-pace
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Conclusa la Visita di Animazione del Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile a Bangalore

13 Marzo 2023



(ANS – Bangalore)– Dopo la Visita d'Insieme svoltasi a Hyderabad, don Miguel Angel García Morcuende, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, ha celebrato l'Eucaristia il 5 marzo con la Conferenza delle Ispettorie Salesiane dell'Asia Sud (SPCSA, in inglese), durante la quale ha offerto una nuova lettura aggiornata del "Da mihi animas". Successivamente ha offerto una sessione formativa sulla formazione e l'accompagnamento delle nuove generazioni di salesiani nella Pastorale Giovanile salesiana.

In seguito, dal 5 al 9 marzo, ha visitato diverse case dell'Ispettoria di India-Bangalore (INK): Bidar, Yadgiri, Hospet, Chitradurga, Mane, Vatsalya Bhavan, Yuvodaya, Kristu Jyoti College, Visvadeep, Tumkur. Nell'ultima giornata ha partecipato, insieme al Consigliere per la Regione Asia Sud, don Biju Michael, e ad altre personalità ecclesiali e salesiane, all'inaugurazione del "Don Bosco College" e ha tenuto una sessione formativa per gli studenti di Teologia.

Ha ricordato ai salesiani l'importanza della paternità salesiana. Molti giovani vivono una "orfanità" fisica e spirituale, con ferite emotive, e sono alla ricerca di una "casa" dove curare il cuore, dove trovare un sostegno affettivo. Come un vero padre di famiglia, il salesiano deve fornire tutte le cose necessarie all'esistenza: un tetto, dei vestiti, del cibo, un'istruzione, un lavoro... ma ancor più l'amore che manca a molti adolescenti. Il cortile è il cuore pulsante della casa, perché tutto prende vita nello spendersi nelle fatiche del gioco, del teatro, della musica e dei canti. È la gioia che si sprigiona nello stare insieme, nel vivere e condividere l'esistenza

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17479-india-conclusa-la-visita-di-animazione-del-consigliere-generale-per-la-pastorale-giovanile-a-bangalore
in data: 21/12/2025, 18:12

comune, la quotidianità e la spiritualità della vita vissuta in Gesù.

Ha parlato agli studenti dell'importanza di sfruttare le opportunità della vita. Essi sono come i venditori che vanno di porta in porta. Di solito non gli si vuole aprire, perché si pensa già di sapere come andrà a finire, oppure si ha paura di dire "no" quando viene posta una domanda. Ma le vere opportunità sono quelle che non si vedono subito e che appaiono nei momenti più inaspettati. La formazione in un centro salesiano è una di queste importanti opportunità e che ne giova deve avere fiducia ed essere costante nei nostri propositi. Il futuro è sempre nelle proprie mani.

Ha ricordato ai giovani delle Opere Sociali l'importanza del sorriso e dell'amicizia. Di conseguenza, sono vietati i musi lunghi, le parole offensive e scoraggianti e le minacce. Una delle espressioni più ricche della pedagogia di Don Bosco è la gioia salesiana. Essa è amore goduto, è il suo primo frutto. Più grande è l'amore, più grande è la gioia.

L'Ispettoria di Bangalore conta un totale di 65.568 beneficiari in 18 parrocchie, 12 collegi, 68 istituti accademici, 5 centri di formazione tecnica, 11 centri di lavoro per giovani a rischio, 23 opere sociali, 38 centri giovanili e oratori, 6 case di formazione, un centro di comunicazione sociale e 2 case editrici.

Nella sua visita ad INK il Consigliere Generale ha apprezzato molto i progetti innovativi (CREAM, DREAM), la presenza di istituzioni educative nelle aree povere, la dedizione di tanti salesiani e laici nella missione. Ha sottolineato il valore della promozione della qualità della vita dei minori in condizioni di vulnerabilità, fragilità ed esclusione; il sostegno ai giovani migranti, la prevenzione e recupero dalle vecchie e nuove dipendenze; l'inserimento sociale e lavorativo; l'accoglienza di giovani in conflitto con la legge offrendo misure alternative alla detenzione; gli interventi educativi e la sensibilizzazione di una cultura della solidarietà.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17479-india-conclusa-la-visita-di-animazione-del-consigliere-generale-per-la-pastorale-giovanile-a-bangalore
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17479-india-conclusa-la-visita-di-animazione-del-consigliere-generale-per-la-pastorale-giovanile-a-bangalore
in data: 21/12/2025, 18:12

Sri Lanka – Visita d'Animazione del Consigliere Generale per le Missioni

13 Marzo 2023



(ANS – Colombo)– Dal 6 all'11 marzo 2023 - Don Alfred Maravilla, Consigliere Generale per le Missioni, ha compiuto una Visita d'Animazione alla Visitatoria "San Giuseppe" dello Sri Lanka. La prima presenza salesiana nell'Isola è stata aperta nel 1956 a Negombo, sotto l'Ispettoria di India-Chennai (INM). Nel 2004 è diventata Visitatoria. Oggi ci sono 90 salesiani nel Paese, la maggior parte dei quali sono srilankesi.

Durante la sua permanenza il Consigliere Generale per le Missioni ha potuto visitare tutte le comunità e incontrare i salesiani, gli educatori salesiani, i giovani che frequentano le presenze dei Figli di Don Bosco, e pure gli aspiranti dei due aspirantati, i prenovizi, i novizi e i giovani salesiani. Inoltre, ha avuto l'opportunita di incontrare tutti i missionari per ascoltare le loro esperienze missionarie.

Al termine della visita, Don Maravilla ha incontrato l'Ispettore e il suo Consiglio per condividere con loro le sue impressioni. "Le più grandi risorse della Visitatoria sono i confratelli, i quali hanno fatto tutti una parte della loro formazione fuori dal Paese – ha sottolineato – cosa che ha permesso loro di avere una prospettiva più ampia della vita e del ministero salesiano. L'altra importante risorsa è il grande impegno di tutta la Visitatoria nel servire la gioventù povera, attraverso i suoi Centri di Formazione Tecnica, i convitti e i centri per i giovani poveri ed emarginati".

Allo stesso modo ha invitato tutta la Visitatoria a continuare con grande trasparenza nella sua opzione per i giovani poveri, e ad adottare i passi necessari che potrebbero portare all'auto-sostenibilità di ogni presenza.

Nei suoi incontri con i salesiani Don Maravilla ha sottolineato che negli ultimi 67 anni lo Sri Lanka ha ricevuto

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17480-sri-lanka-visita-d-animazione-del-consigliere-generale-per-le-missioni
in data: 21/12/2025, 18:12

tanti missionari, mentre attualmente c'è solo un missionario srilankese che lavora in Papua Nuova Guinea. "È giunto il momento di promuovere una maggiore generosità missionaria tra i confratelli, perché ogni Ispettoria salesiana, ricca o povera di personale o di risorse, è corresponsabile dei progetti missionari di tutta la Congregazione. Perciò non ci sono più Ispettorie solamente 'destinatarie' o 'mittenti'. Anche la Visitatoria LKC può e deve essere coinvolto attivamente nei progetti missionari della Congregazione" insistito don Maravilla.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17480-sri-lanka-visita-d-animazione-del-consigliere-generale-per-le-missioni
in data: 21/12/2025, 18:12

Gran Bretagna – L'evento giovanile cattolico "Flame 2023": giovane, "Alzati!"

13 Marzo 2023



(ANS – Londra)– Dopo una pausa di quattro anni dovuta a Covid-19, il grande raduno biennale dei giovani cattolici organizzato dalla Federazione della Pastorale Giovanile Cattolica (CYMFed, in inglese) è finalmente ripartito, e lo ha fatto in grande stile, con un evento svolto sabato 4 marzo presso la "Ovo Arena" di Wembley, nella zona nord di Londra, e una lunga serie di attività appassionanti. Vi hanno partecipato circa 8.000 giovani delle comunità cattoliche di Inghilterra e Galles, e molti giovani giunti anche da Scozia, Irlanda ed altri Paesi, tra i quali circa 300 provenienti da scuole e parrocchie salesiane.

La giornata è stata incentrata sul tema: "Alzati", così come esemplificato dalla giovane Vergine Maria. Il tema si è ricollegato in questo modo al motto scelto da Papa Francesco per la prossima Giornata Mondiale della Gioventù, Portogallo 2023: "Maria si alzò e andò in fretta" (Lc 1,39).

L'incontro di quest'anno ha offerto diverse attività di grande impatto, iniziando con la preghiera e la musica del gruppo "One Hope Project", seguita poi dall'ingresso della statua di Nostra Signora di Walsingham, e dalla lettura del Vangelo da parte del diacono salesiano Steven Lloyd. Alcuni allievi di scuole cattoliche hanno poi messo in scena una scenetta teatrale che ha rappresentato l'episodio evangelico dell'Annunciazione. Quindi, è stato ascoltato il messaggio di saluto inviato da Papa Francesco, che ha invitato tutti i partecipanti a "Flame 2023" a rispondere alla chiamata del Signore a seguirlo e ad osare essere diversi.

L'evento ha alternato momenti di preghiera, interventi di note e rilevanti personalità ed esibizioni musicali di celebri artisti nazionali, quali i già citati One Hope Project, oltre ad Adeniké, Guvna B, Faith Child, Candice & Ibe. Tra gli interventi ascoltati, l'arcivescovo di Perth, in Australia, il salesiano Mons. Timothy Costelloe, ha

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17481-gran-bretagna-l-evento-giovanile-cattolico-flame-2023-giovane-alzati
in data: 21/12/2025, 18:12

sfidato i giovani a pensare: “Tornando a casa da Flame, chiedetevi: ‘Cosa devo fare ora?’”; il cardinale Luis Antonio Tagle, Pro-prefetto della Sezione per la Prima Evangelizzazione e le nuove Chiese particolari del Dicastero per l’evangelizzazione, ha parlato di alcuni degli angeli che hanno ispirato il suo cammino, come furono per lui i suoi nonni; l’avvocato Robert Billot ha parlato della causa importante contro una multinazionale da lui vinta nella lotta al degrado ambientale negli USA; e l’operatrice dell’Agenzia Cattolica per lo Sviluppo Oltremare (Catholic Agency For Overseas Development – CAFOD) ha raccontato il suo lavoro in Amazzonia per la salvaguardia delle popolazioni locali e dell’ambiente.

Tutti i relatori con le loro parole e testimonianze hanno offerto degli spunti per la vita di fede e hanno sfidato i partecipanti a scoprire “quale chiamata Dio rivolge loro oggi, per costruire una società umana migliore e giusta”, in quanto cattolici.

I Salesiani di Don Bosco dell’Ispettoria della Gran Bretagna hanno svolto un ruolo significativo nell’organizzazione dell’evento, insieme ad altre congregazioni e organizzazioni. E alla fine dell’evento, prima che il diacono Lloyd esponesse il Santissimo Sacramento, un rappresentante di ogni diocesi e congregazione è stato invitato sul palco ad accompagnare la compagine dei vescovi presenti, guidata dal Primate d’Inghilterra e Galles, il cardinale Vincent Nichols. È iniziato allora un tempo trascorso da tutti in profonda riflessione e preghiera, che si è concluso poi con i canti finali di allegria e speranza giovanili.

In rete sono disponibili anche: l’album Flickr di “SalesianLink”, quello della Conferenza Episcopale di Inghilterra e Galles; e un video realizzato da don Anthony Lobo, SDB.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17481-gran-bretagna-l-evento-giovanile-cattolico-flame-2023-giovane-alzati
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17481-gran-bretagna-l-evento-giovanile-cattolico-flame-2023-giovane-alzati
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17481-gran-bretagna-l-evento-giovanile-cattolico-flame-2023-giovane-alzati
in data: 21/12/2025, 18:12

Filippine – Primo incontro semestrale del “Don Bosco Tech ASEAN”

13 Marzo 2023



(ANS - Manila)– I coordinatori nazionali del “Don Bosco Tech ASEAN” – l’organismo che coordina la Formazione Professionale salesiana nei Paesi del Sud Est Asiatico – e i rappresentanti dei rispettivi uffici esteri si sono riuniti a Manila, nelle Filippine, per il loro primo incontro semestrale.

Vi hanno partecipato il Coordinatore nazionale della Cambogia, don Gerard Ravasco; il sig. Ephraim Santos, SDB, per l’Indonesia; don Charles Saw, per il Myanmar; il signor Francis Wichai Srisusa, per la Thailandia; il sig. Amilcar Da Silva, SDB, per Timor Est; don Duong Quochu Huy, per il Vietnam; e il Coordinatore del Consiglio Esecutivo del DB Tech ASEAN e Direttore Esecutivo di “Don Bosco-One TVET Philippines, Inc”, don Jose Dindo Vitug.

All’incontro erano presenti, inoltre, anche il Responsabile dei Progetti di Cooperazione di “Don Bosco Mondo”, Lukas Lambert; e il Direttore Responsabile del Don Bosco Tech ASEAN, Mark Carlos Tito Gumapon.

Recentemente il “Don Bosco Tech ASEAN” ha aperto il suo ufficio centrale a Makati City, ospitato dal “Don Bosco Technical Institute of Makati, Inc”. Questo incontro di persona ha permesso ai coordinatori e ai diversi rappresentanti di mettere finalmente piede nell’ufficio centrale dell’organizzazione e ha dato loro l’opportunità di constatare in prima persona la qualità dell’educazione e della formazione professionale nelle Filippine, visitando alcuni Centri salesiani di Formazione Professionale nelle vicinanze.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17482-filippine-primo-incontro-semestrale-del-don-bosco-tech-asean
in data: 21/12/2025, 18:12

Il primo giorno dell'evento, don Gerardo Martin, Sdb, Ispettore delle Filippine Nord (FIN), ha dato il benvenuto ai rappresentanti del DB Tech ASEAN. Quindi, è stato condiviso il messaggio ispiratore inviato ai partecipanti dal Consigliere Regionale per l'Asia Est-Oceania, don Joseph Nguyen Thinh Phuoc. È seguita poi una presentazione sull'importanza e l'aggiornamento del documento sul Centro di Formazione Professionale, presieduta da don Joebeth Vivo, del Settore per la Pastorale Giovanile. Si è poi discusso sulla Visione e sulla Missione profondi dell'istituzione e sulla valutazione dei bisogni formativi. I coordinatori e i rappresentanti della Don Bosco Tech ASEAN hanno poi compiuto una visita all'interno del centro ospitante, durante la quale i formatori del centro hanno presentato con orgoglio i rispettivi programmi e hanno presentato agli ospiti alcuni studenti e i loro laboratori.

Il secondo giorno è stato ricco di relazioni e dibattiti da parte dei coordinatori e dei rappresentanti Don Bosco Tech ASEAN. Dopo il riepilogo del primo giorno durante la sessione di apertura, si è proceduto con la discussione su alcune questioni commerciali inerenti alla rete Don Bosco Tech ASEAN, e infine con la presentazione dei rapporti annuali dei diversi Paesi.

Come tradizione in questi incontri del Don Bosco Tech ASEAN, i coordinatori e i rappresentanti hanno trascorso l'ultimo giorno compiendo alcune visite ad aziende e realtà rilevanti del settore. La prima tappa è stata il "Colombo Plan Staff College" (CPSC) a Pasig City, dove i rappresentanti del DB Tech ASEAN sono stati accompagnati in un tour all'interno dell'azienda e delle sue strutture. I bambini della Fondazione "Tuloy" di Muntinlupa City hanno invece allietato l'ultima tappa del percorso, accogliendo gli ospiti con un breve programma pieno di esibizioni e volti sorridenti, guidati dal Direttore, don Marciano "Rocky" Evangelista, SDB.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17482-filippine-primo-incontro-semestrale-del-don-bosco-tech-asean
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17482-filippine-primo-incontro-semestrale-del-don-bosco-tech-asean
in data: 21/12/2025, 18:12

Sudafrica – Conclusione della Visita Straordinaria alla Visitatoria dell'Africa Meridionale e insediamento del nuovo Superiore

16 Marzo 2023



(ANS – Johannesburg)– Mercoledì 15 marzo è stato l'ultimo giorno della Visita Straordinaria alla Visitatoria "Beato Michele Rua" dell'Africa-Madagascar (AFM) compiuta dal Consigliere Regionale per l'Africa Madagascar, don Alphonse Owoudou, per conto del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime. Nella circostanza, presso il Centro Giovanile "Don Bosco" di Walkerville, presso Johannesburg, si è celebrata anche la cerimonia di insediamento di don Václav Klement come nuovo Superiore di AFM.

Durante le due sessioni mattutine, don Owoudou ha condiviso le intuizioni e le raccomandazioni dopo aver visitato tutte le 7 comunità nei tre Paesi della Visitatoria: Sudafrica, Lesotho ed eSwatini – precedentemente noto come Swaziland.

Presentando la Tabella di Marcia del Rettor Maggiore per il nuovo Superiore e il suo Consiglio per i prossimi 6 anni (2023-2029), il Consigliere Regionale ha sottolineato molte realtà carismatiche positive e alcune vie concrete per il rilancio carismatico della Visitatoria.

I salesiani di AFM, ha affermato, sono chiamati a condividere con le altre 13 Ispettorie e Visitatorie della Regione Africa-Madagascar una lunga tradizione di volontariato missionario locale e altre modalità creative di pastorale giovanile.

Allo stesso tempo, il Consigliere Regionale ha incoraggiato i 25 salesiani presenti a costruire uno spirito più familiare e ad assumere uno stile più radicale di vita religiosa, soprattutto per rafforzare il senso di appartenenza ad un'unica comunità ispettoriale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17515-sudafrica-conclusione-della-visita-straordinaria-alla-visitatoria-dell-africa-meridionale-e-insediamento-del-nuovo-superiore
in data: 21/12/2025, 18:12

Dopo le due sessioni mattutine con il Consiglio Ispettoriale e l'assemblea dei Direttori e dei confratelli, è seguita nel pomeriggio l'Eucaristia con la professione di fede e l'insediamento di don Klement e il ringraziamento al Superiore uscente, don Joy Sebastian. Per la circostanza la chiesa dell'opera era gremita di fedeli: tutti i Direttori delle comunità della Visitatoria, vari salesiani, alcune Figlie di Maria Ausiliatrice, così come alcune Suore Missionarie di Maria Aiuto dei Cristiani; Salesiani Cooperatori provenienti da tutti e tre i Paesi membri di AFM e giovani che negli anni passati hanno fatto parte dei progetti di volontariato giovanile locale, nei settori della formazione professionale o della pastorale giovanile.

Nell'omelia, rivolgendosi a tutti i presenti, don Owoudou ha ripercorso il cammino recente della Visitatoria AFM, alla luce dalla fede e del rinnovamento carismatico salesiano.

L'ultima parte di questa giornata di festa è stato il momento di agape offerto a tutti i partecipanti, seguito dalla gioiosa accademia familiare con i contributi di tutti i gruppi della Famiglia Salesiana presenti e dei volontari laici. Tutti hanno ringraziato per questo la generosa ospitalità della comunità di Walkerville, diretta da don Jonathan Daniels.

Nella giornata del 16 marzo don Owoudou è partito per la sua prima visita alla Visitatoria "Maria Immacolata" del Madagascar, con la promessa di inviare presto uno speciale appello missionario alle 13 Ispettorie e Visitatorie della Regione Africa-Madagascar ad aiutare la Visitatoria AFM in questo momento storico.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17515-sudafrica-conclusione-della-visita-straordinaria-alla-visitatoria-dell-africa-meridionale-e-insediamento-del-nuovo-superiore
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17515-sudafrica-conclusione-della-visita-straordinaria-alla-visitatoria-dell-africa-meridionale-e-insediamento-del-nuovo-superiore
in data: 21/12/2025, 18:12

Bolivia – Inaugurazione della presenza salesiana a Cobija

16 Marzo 2023



(ANS – Cobija)– Venerdì 10 marzo 2023 sono stati ufficialmente consegnati e benedetti la Casa della Comunità Salesiana e il Campo Sportivo Polivalente, strutture sulle quali si sta configurando e consolidando la nuova presenza dei Salesiani di Don Bosco nel comune di Cobija, Dipartimento di Pando, nella regione amazzonica boliviana, a beneficio dei bambini e dei giovani del luogo.

All'evento hanno partecipato le seguenti personalità: Ana Lucia Reis, Sindaca di Cobija; Mons. Eugenio Coter, Vescovo del Vicariato Apostolico di Pando; Mons. Tito Solari, SDB, Arcivescovo emerito di Cochabamba; don Líder Justiniano, SDB, Ispettore dei Salesiani di Don Bosco in Bolivia; don Juan Elías Siripi, Parroco della Parrocchia "Nostra Signora del Pilar"; il dott. Marco Asbun, Vicepresidente Esecutivo del "Banco BISA"; don Pedro Nishizawa, SDB, membro della comunità salesiana di Cobija; e Soraya Zampieri, Presidente del Consiglio di Quartiere "OTB Roberto Rojas".

In questa circostanza, l'Ispettore dei Salesiani di Don Bosco, don Líder Justiniano ha sottolineato che la presenza dei Salesiani in Bolivia risale a più di 100 anni fa (1896); allo stesso tempo, ha passato in rassegna i passi compiuti per consolidare la presenza salesiana a Cobija; "In Bolivia, i Salesiani sono a Santa Cruz, Cochabamba, La Paz e Sucre, e ci mancava solo di uscire in questo asse centrale; è per questo che il mio

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17516-bolivia-inaugurazione-della-presenza-salesiana-a-cobija
in data: 21/12/2025, 18:12

confratello e predecessore come Ispettore, don Javier Ortíz, ha pensato a Cobija. E come dice il proverbio, alcuni seminano e altri raccolgono".

Da parte sua, il rappresentante del "Banco BISA", Marco Asbun, ha inviato un caloroso saluto a Mons. Tito Solari, a nome di Julio León Prado, presidente del Banco: "Siamo felici di aver sostenuto la costruzione di questo Centro Sportivo Multifunzionale; sappiamo che sarà molto utile e avrà un effetto moltiplicatore per i giovani di Cobija; il signor Julio ci ha sempre detto che dobbiamo vivere al massimo, affrontando molteplici sfide. Per questo, come Banco BISA, vi siamo grati per averci permesso di partecipare a questa sfida". Quindi, ha concluso con entusiasmo e riconoscenza: "Detto questo, vorrei chiedervi di fare un applauso per la comunità salesiana e di ringraziare Dio per tutti i vostri doni! Grazie davvero!".

A sua volta, la sindaca di Cobija ha ringraziato le autorità invitate, in particolare i Salesiani di Don Bosco e Mons. Eugenio Coter, per il loro lavoro a favore della gioventù locale; "Questa è un'opera molto importante, che viene dai Salesiani per fornire spazi di comunione tra tutti i giovani e i bambini che praticheranno sport in questi bellissimi ambienti; per Cobija e per il Comune, questa è un'opera di grande importanza e di grande beneficio. Chiediamo a Dio di benedire quest'opera, che sia di grande beneficio per i residenti locali. Voglio anche ribadirvi, come Comune, come sindaca, il mio impegno a sostenere con tutto ciò che è necessario questi spazi, per dare la migliore attenzione possibile alla nostra gente".

La cerimonia si è conclusa con la benedizione delle sale e un brindisi d'onore, a cui hanno partecipato le autorità e gli ospiti presenti, compresi i rappresentanti del Consiglio di Quartiere.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17516-bolivia-inaugurazione-della-presenza-salesiana-a-cobija
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17516-bolivia-inaugurazione-della-presenza-salesiana-a-cobija
in data: 21/12/2025, 18:12

Belgio – L'Ispettoria di Belgio Nord e Olanda lancia il suo nuovo sito web: "Oltre 100 organizzazioni grazie al sogno di un solo uomo"

16 Marzo 2023



(ANS – Bruselles) – Mercoledì 15 marzo 2023, l'Ispettoria "San Giovanni Berchmans" di Belgio Nord e Olanda, che si estende sui territori delle Fiandre e dei Paesi Bassi, ha presentato il suo nuovo sito web. Nelle Fiandre e nei Paesi Bassi ci sono complessivamente più di 100 organizzazioni e realtà legate a Don Bosco che si dedicano a migliaia di giovani, spesso vulnerabili.

"Quasi tutti nel nostro Paese hanno sentito parlare di Don Bosco: o dai Salesiani, in una scuola, in un cortile o in una struttura di aiuto ai giovani – spiega Tim Bex, Coordinatore ispettoriale per i Media e la Comunicazione –. Ma molte persone non conoscono la storia di tutte queste organizzazioni. Eppure l'elemento di collegamento, il *quid* proprio e specifico è dato dalla storia e dallo stile educativo di Don Bosco".

Ed è uno stile educativo che dura da quasi due secoli. "Nel nostro nuovo sito web, stiamo ponendo maggiore enfasi sullo *storytelling*, la narrazione – continua Bex –. Chi è Don Bosco e perché ancora oggi ispira le nostre organizzazioni nel loro modo di lavorare? Questo è il punto centrale. Sul nostro sito precedente si potevano trovare tutte le informazioni periferiche, ma mancavano le informazioni di base. La missione, la visione e l'eredità che tutte le nostre organizzazioni portano con sé sono i principi guida del nostro nuovo sito".

Il sito è gestito ufficialmente dai Salesiani di Don Bosco. "Ma non ci concentriamo solo sui Salesiani – conclude Coordinatore ispettoriale per i Media e la Comunicazione di BEN. – Nelle Fiandre e nei Paesi Bassi

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17517-belgio-l-ispettoria-di-belgio-nord-e-olanda-lancia-il-suo-nuovo-sito-web-oltre-100-organizzazioni-grazie-al-sogno-di-un-solo-uomo
in data: 21/12/2025, 18:12

le nostre organizzazioni raggiungono migliaia di giovani, spesso a rischio o vulnerabili. Per questo non vogliamo pensare in maniera rigida, a compartimenti stagni; ci vediamo come un unico grande movimento: la famiglia di Don Bosco. Il nostro sito web deve quindi essere accessibile a tutti: a chi fa già parte di questa famiglia, ma anche a chi vuole scoprire la nostra storia".

"Una casa per i giovani" è lo slogan appropriato per Don Bosco nelle Fiandre e nei Paesi Bassi.

Siete curiosi di conoscere il nuovo sito web di BEN: per farlo, basta andare su: www.donbosco.be

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17517-belgio-l-ispettoria-di-belgio-nord-e-olanda-lancia-il-suo-nuovo-sito-web-oltre-100-organizzazioni-grazie-al-sogno-di-un-solo-uomo
in data: 21/12/2025, 18:12

India – “Jive ‘23”: un festival culturale giovanile per dire “NO alla droga”

16 Marzo 2023



(ANS – Chennai)– Il Consiglio studentesco e il Club culturale del College di Arti e Scienze “Don Bosco” di Chennai hanno organizzato per i giorni del 13 e 14 marzo il primo mega-festival culturale interscolastico, intitolato “Jive ‘23” e realizzato all’insegna del motto: “Scegli la vita! Di’ no alla droga!”. Il festival ha previsto in totale 17 eventi, sul palco e fuori dal palco, a cui hanno partecipato circa 1.250 studenti provenienti da vari college – di arti e scienze, medicina e ingegneria – di Chennai e dintorni.

“Jive ‘23” è servito come piattaforma per creare consapevolezza e diffondere il messaggio della cultura della vita a contrasto dell’uso di sostanze tra i giovani. Tutti gli eventi e le competizioni previsti nel cartellone hanno infatti affrontato, in un modo o nell’altro, questo tema. Anche una cinquantina di personalità del mondo dei media e dello spettacolo hanno sostenuto la causa ed erano presenti all’evento, che è stato presentato da Vignesh Antony, vincitore della settima stagione del *reality* per cabarettisti “Kalakka Povadhu Yaaru”.

L’appuntamento è stato preparato con molta cura e nei minimi dettagli già in precedenza; sabato 11 marzo, ad esempio, presso la “Bessy Beach” di Chennai si era svolto un evento promozionale, con spettacoli di teatro di strada e musica, e varie celebrità avevano *postato* i loro auguri per Jive ‘23 sui loro profili *social*.

Il giorno di inizio dell’evento diverse personalità – Prabavathy Nakkheeran, Amminstratice Delegata di “Nakkheeran Digital Media”; il signor Sathish Charan, regista; il signor Sibi Marappan, produttore esecutivo di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17518-india-jive-23-un-festival-culturale-giovanile-per-dire-no-alla-droga
in data: 21/12/2025, 18:12

“Rowdy Pictures”, insieme al Prof. Praveen Peter, don Rajkumar, e don Ernest Rosario, rispettivamente Preside, Segretario e Direttore del College “Don Bosco” – hanno inaugurato il festival. Nell’occasione, è stato anche rilasciato l’inno appositamente realizzato dal Maestro Christo Daniel.

Il primo giorno si sono svolti eventi sul palco come sfide tra bande musicali, sfilate di moda, esibizioni di cori, ed eventi fuori dal palco come, canto solista, sfide tra *rapper*, danze soliste, fotografia, scenette teatrali e competizioni di *adaptune* (dove vengono suonati vari brani in rapida sequenza e chi canta deve adattarsi al cambio di melodia - NdR). Il secondo giorno sul palco è stato realizzato una sorta di spettacolo di varietà, mentre fuori dal palco si sono alternate diverse altre competizioni e manifestazioni artistiche, come la pittura facciale, gare di cucina, sessioni poetiche… Una giuria qualificata ha poi assegnato i premi ai diversi vincitori.

Il festival ha anche vissuto vari momenti speciali, come il concerto dal vivo del celebre cantante locale Vaisagh e della band di Chilla Chilla, il lancio del film in tamil “Ghosty”, le esibizioni musicali di Gud Isai e dei Vezham Band, e gli interventi della troupe del film “Tamil N4”.

Nella cerimonia conclusiva, alla presenza di altre personalità del mondo giovanile, *youtuber*, attori e modelli, sono stati premiati i vincitori dei vari eventi, e nel campionato generale, il primo posto è stato assegnato al College di Arti e Scienze “Patrician”.

Don Ernest Rosario, SDB

Fonte: Don Bosco South Asia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17518-india-jive-23-un-festival-culturale-giovanile-per-dire-no-alla-droga
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17518-india-jive-23-un-festival-culturale-giovanile-per-dire-no-alla-droga
in data: 21/12/2025, 18:12

Haiti – Un sostegno alimentare per tantissimi studenti, grazie agli aiuti di “Salesian Missions”

17 Marzo 2023



(ANS – Pétion-Ville)– Gli studenti che frequentano le scuole salesiane “Timkatec” a Pétion-Ville, Haiti, hanno avuto accesso a una migliore alimentazione grazie alla collaborazione tra “Salesian Missions”, la Procura Missionaria salesiana con sede a New Rochelle, negli Stati Uniti, e “Rise Against Hunger”, un’organizzazione umanitaria internazionale che fornisce cibo e aiuti che cambiano la vita alle persone più bisognose.

Nelle mense delle tre scuole di “Timkatec”, nella seconda metà del 2022, sono stati distribuiti pasti a base di riso, che gli studenti hanno potuto portare a casa anche nei periodi di chiusura delle scuole. Dopo la pausa estiva, infatti, la scuola avrebbe dovuto riaprire a ottobre, ma la crisi politica nel Paese, la crescente insicurezza e i conseguenti disordini, hanno comportato una chiusura di tutte le scuole. I salesiani hanno ripreso l'anno scolastico soltanto il 28 novembre, quando la situazione si era fatta più sicura.

Guylaine Bastien ha studiato infermieristica e si è diplomata alla scuola Timkatec. Ora che è infermiera presso la scuola stessa, ha affermato: “Come infermiera, ho il compito di controllare la salute dei bambini di Timkatec. Hanno apprezzato molto i pasti di ‘Rise Against Hunger’. Ho notato un cambiamento significativo in loro, ora hanno più forza ed energia e si ammalano meno facilmente”.

La prima scuola “Timkatec” è stata fondata nel 1994 per fornire istruzione agli ex bambini di strada. In seguito, è stata ampliata per includere i bambini svantaggiati locali che non avevano avuto la possibilità di frequentare la scuola fino agli 8-10 anni. Le scuole professionali sono state aggiunte successivamente per consentire ai giovani di imparare un mestiere.

Parallelamente, lo stesso progetto di distribuzione di pasti a base di riso viene portato avanti anche al “Don Bosco Lakay” di Cap-Haïtien. Anche qui, grazie all’ormai collaudata collaborazionetra “Salesian Missions” e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17519-haiti-un-sostegno-alimentare-per-tantissimi-studenti-grazie-agli-aiuti-di-salesian-missions
in data: 21/12/2025, 18:12

“Rise Against Hunger”, gli studenti hanno accesso a una migliore e più nutriente alimentazione.

Il “Don Bosco Lakay” ha dovuto affrontare molte sfide, dovute all’instabilità che ha paralizzato la capitale del Paese. Si sono verificati problemi igienico-sanitari e, a causa dell’acqua contaminata, si è diffuso il colera. Inoltre, sono aumentati i prezzi del cibo e di altri prodotti di base. Per tutte queste ragioni, il “Don Bosco Lakay” è rimasto chiuso a lungo. C'è preoccupazione per l'impatto duraturo che tutto questo avrà sui giovani, che hanno già perso mesi e mesi di scuola a causa delle chiusure imposte dalla pandemia di Covid-19.

I pasti a base di riso aiutano quindi a sopperire alle carenze causate dalle turbolenze politiche e dall’aumento dei prezzi nel Paese. Tanti giovani, come Lélé Desclasses, che studia nell’istituto salesiano per diventare elettricista, grazie a questa nuova dieta, solida e nutriente, possono rimettersi in forze, prendere peso e tornare a studiare con maggior concentrazione.

I salesiani hanno iniziato a lavorare ad Haiti nel 1935, in risposta alla richiesta del governo haitiano di istituire una scuola professionale. Da allora, hanno ampliato il loro lavoro fino ad includere 11 centri educativi principali e più di 200 scuole in tutto il Paese.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17519-haiti-un-sostegno-alimentare-per-tantissimi-studenti-grazie-agli-aiuti-di-salesian-missions
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Porte e cuore aperti all'oratorio "San Luigi" di San Cataldo

17 Marzo 2023



(ANS – San Cataldo)– I ragazzi dei gruppi formativi dell'oratorio salesiano "San Luigi" di San Cataldo hanno vissuto nei giorni scorsi una significativa esperienza di conoscenza e riflessione, accogliendo nei loro spazi due giovani detenuti dell'Istituto Penale per i Minorenni (IPM) di Caltanissetta, con i quali si sono intrattenuti in un intenso confronto.

Ammessi ad un permesso premio, accompagnati dal Direttore, da due educatrici dell'IPM, da Padre Alessandro Giambra, cappellano del medesimo istituto, e da don Francesco Bontà, salesiano, Direttore dell'oratorio di San Cataldo, i due giovani hanno trascorso la prima parte dell'incontro in un percorso culturale di conoscenza del territorio sancataldese, concludendo la loro giornata all'oratorio dove hanno avuto la possibilità di vivere un momento di incontro con circa 60 ragazzi e animatori della realtà salesiana.

Inevitabile l'imbarazzo iniziale dall'una e dall'altra parte, in un totale silenzio che il Direttore dell'IPM ha invitato ad apprezzare come "dono" in quanto proprio nel silenzio ci si ascolta e ci si comprende.

Diverse le riflessioni scaturite nel corso del confronto in uno stimolante scambio di domande e di testimonianze tra i presenti che ha reso questo incontro emozionante, in particolar modo quando si è affrontato il tema della libertà, così poco apprezzata nella vita ordinaria e così tanto desiderata quando se ne è privati.

Ai ragazzi dell'oratorio è stata offerta la possibilità di conoscere la vera realtà della vita carceraria che è ben diversa da quella romanzata e presentata da alcune serie tv; ai ragazzi dell'IPM è stata data la possibilità di conoscere un'altra realtà, fatta di ragazzi che coltivano il desiderio di essere "buoni cristiani e onesti cittadini".

Dall'incontro è scaturito il desiderio di avviare una collaborazione tra oratorio salesiano e Istituto Penale.

Al momento di confronto ha fatto seguito un breve momento di fraternità vissuto in clima salesiano: quattro calci al pallone, chiacchiere fra amici, non poche risate… il tutto condito dal tempo del ristoro.

Se l'incontro si è concluso con il rientro all'IPM dei due giovani, la riflessione è a lungo proseguita sui vari gruppi WhatsApp con delle belle e profonde riflessioni da parte dei ragazzi: "E' stato bello conoscere la loro

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17520-italia-porte-e-cuore-aperti-all-oratorio-san-luigi-di-san-cataldo
in data: 21/12/2025, 18:12

storia, e vedere nei loro occhi la luce di essere liberi per un po'"; "Non è detto che visto che stanno in carcere sono cattive persone, perché la maggior parte delle volte si entra in carcere per uno sbaglio che ti segna la vita"; "Prima di essere dei carcerati sono delle persone come noi"…

Il bel momento vissuto insieme è stata un'occasione per ricordare che l'ambiente carcerario è vicino all'esperienza salesiana perché proprio dall'incontro di Don Bosco con i giovani della "Generala", l'allora carcere minorile di Torino, e dall'incontro con le loro storie di vita e con la loro sofferenza, è emerso l'antico e sempre nuovo appello: "Se qualcuno si fosse preso cura di loro…".

"E se, per ovvi motivi, nessuna foto resta a ricordo di questo incontro, abbiamo la certezza che nel cuore dei ragazzi resteranno impresse le belle emozioni vissute. Non solo le porte e i cancelli sono stati aperti, ma anche e soprattutto i cuori!" ha commentato Luciano Arcarese, educatore di San Cataldo, Salesiano Cooperatore.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17520-italia-porte-e-cuore-aperti-all-oratorio-san-luigi-di-san-cataldo
in data: 21/12/2025, 18:12

Argentina – Prima giornata della Visita d'Insieme alla Regione America Cono Sud

22 Marzo 2023



(ANS – Pilar) – Martedì 21 marzo, presso la casa di ritiri "El Cenáculo-La Montonera" è iniziata la Visita d'Insieme alla Regione salesiana America Cono Sud, con la partecipazione del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, del suo Vicario, don Stefano Martoglio, dei Consiglieri di Settore (Formazione, Pastorale Giovanile, Comunicazione Sociale, Missioni ed Economia), del Consigliere Regionale, don Gabriel Romero, e dei Consigli delle Ispettorie dei Salesiani di Don Bosco in Argentina, Brasile, Cile, Paraguay e Uruguay.

Il moderatore della giornata è stato don Carlo Lira, Ispettore del Cile.

In un primo momento, don Darío Perera, Superiore dell'Ispettoria dell'Argentina Sud, che ospita l'incontro, ha dato il benvenuto, ha presentato i suoi Consiglieri, e ha invitato tutti i presenti a sentirsi "a casa". Quindi le presentazioni sono proseguite per tutti i vari Consiglieri delle Ispettorie coinvolte: Argentina Nord (ARN), Cile (CIL), Uruguay (URU), Paraguay (PAR) Brasile-Belo Horizonte (BBH), Brasile-Campo Grande (BCG), Brasile-Manaus (BMA), Brasile-Porto Alegre (BPA), Brasile-Recife (BRE) e Brasile-San Paolo (BSP). Per ultimo il Rettor Maggiore ha presentato i membri del suo Consiglio e con il suo messaggio d'apertura ha dato inizio formale alla Visita d'Insieme.

Nel suo messaggio ha parlato delle origini di questo tipo di riunioni, e che, in uno degli ultimi Capitoli Generali, si è deciso di continuare questa forma di visita alle regioni, per condividere la vita e animare le Ispettorie a metà del sessennio. È un'opportunità per tastare il polso come regione, per rivedersi e vedere le realtà e le cose da rafforzare, a partire dai Capitoli Ispettoriali e dall'animazione di ciascuno dei Consigli, dove ci sono tante cose in comune e tante specificità che li rendono unici.

Allo stesso modo, ha descritto come "un frutto dello Spirito" il poter vedere "come siamo sostenuti come Congregazione da un'avventura credente in cui stiamo facendo un cammino carismatico, non di sopravvivenza, ma di sostegno alla missione con fedeltà carismatica".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17558-argentina-prima-giornata-della-visita-d-insieme-alla-regione-america-cono-sud
in data: 21/12/2025, 18:12

“La vita carismatica della regione non dipende dal numero di salesiani, ma dal guardare ai motivi di speranza che abbiamo come Figli di Don Bosco, come Famiglia Salesiana in questa regione, in ogni nazione, in ogni Ispettoria, per garantire la bella identità carismatica che abbiamo oggi in ciascuna presenza”.

In sintesi, il Rettor Maggiore ha segnalato che il carisma e le ragioni della speranza vanno oltre le persone, e sono lo sguardo e il sentimento con cui si condivide la vita.

Successivamente don Romero ha presentato una relazione sulla realtà salesiana nell’America Cono Sud. È seguito un interessante spazio di scambio, riflessione e domande tra tutti i salesiani partecipanti.

Nel pomeriggio, don Ivo Coelho, Consigliere Generale per la Formazione, ha guidato la terza sessione della giornata, illustrando una presentazione sull’identità consacrata salesiana e la formazione permanente. Nel suo intervento ha illustrato lo stato dell’arte in materia e le considerazioni generali sull’identità consacrata salesiana e ha concluso con una proposta di percorso che potrebbe aiutare il discernimento degli Ispettori e dei loro Consigli per l’animazione e il governo in ogni Ispettoria.

Il Consigliere per l’America Cono Sud, insieme agli Ispettori di PAR, don Mario Villalba, ed URU, don Alfonso Bauer, ha presentato l’Orizzonte Ispiratore 2022-2025 della Vita Consacrata in America proposto dalla Confederazione delle Religiose e dei Religiosi dell’America Latina e dei Caraibi (CLAR). Il documento si basa su “Donne dell’alba. L’audace speranza allo spuntare dell’aurora” (“*Di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole*” Mc 16, 2). È stato dato tempo per presentare il documento che affronta la realtà sociopolitica dei popoli latinoamericani, la realtà ecclesiale e la necessità di una sinodalità per la Vita Religiosa in America Latina, nonché il quadro biblico proposto. Infine, sono stati condivise le proposte della CLAR per vivere questo orizzonte.

Prima di concludere la giornata con l’Eucaristia, si è svolto un lavoro di riflessione e discernimento in gruppi, in cui i salesiani hanno potuto dialogare sulle proposte della CLAR a partire da una serie di domande guida.

In questo modo si è conclusa la prima giornata della Visita d’Insieme alla Regione America Cono Sud.

-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17558-argentina-prima-giornata-della-visita-d-insieme-alla-regione-america-cono-sud
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17558-argentina-prima-giornata-della-visita-d-insieme-alla-regione-america-cono-sud
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17558-argentina-prima-giornata-della-visita-d-insieme-alla-regione-america-cono-sud
in data: 21/12/2025, 18:12

Tanzania – Assemblea annuale dei soggetti interessati del “Don Bosco Tech Africa”

22 Marzo 2023



(ANS – Dar es Salaam)– L’assemblea annuale 2023 dei soggetti interessati (*stakeholder*) del “Don Bosco Tech Africa” ha preso il via lunedì 20 marzo a Dar es Salaam, in Tanzania. L’incontro di quest’anno, che ha visto anche la presenza di don Alphonse Owoudou, Consigliere Regionale per l’Africa-Madagascar, è guidato dal tema “Trasformare l’Istruzione e Formazione Professionale (IFP) per un impiego di successo e la qualità della vita dei giovani in Africa”.

L’IFP sta guadagnando popolarità in Africa ed è considerata il motore dello sviluppo economico e sostenibile. Di conseguenza, il Don Bosco Tech Africa ha proposto questo tema per discutere su come essa possa trasformare il Continente Nero per raggiungere uno sviluppo sostenibile e offrire ai suoi giovani una vita di qualità. Come sottolineato anche all’incontro, la trasformazione non si ottiene solo riconoscendo l'importanza dell’IFP, ma solo attraverso interventi strategici, investimenti, reti e collaborazioni con le parti interessate.

Ecco il perché di quest’appuntamento, che è stato aperto ufficialmente dall’ing. Enock Kayani, responsabile della convalida e della custodia dei curricula del Consiglio Nazionale per IFP (NACTVET), che ha sottolineato la grande collaborazione tra il governo della Tanzania e il Don Bosco Tech Africa. Tuttavia, ha sottolineato che ci sono ancora molte opportunità e che la rete salesiana dovrebbe coglierle per aiutare la crescita dei Centri di Formazione Professionali (CFP) salesiani.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17564-tanzania-assemblea-annuale-dei-soggetti-interessati-del-don-bosco-tech-africa
in data: 21/12/2025, 18:12

Nel suo discorso ai partecipanti, don Owoudou, ha ricordato che questa è un'opportunità per tutti di apprendere le strategie che possano rendere i CFP più efficienti e sostenibili; ha incentivato ad approfondire la conoscenza dell'effettiva collaborazione tra i salesiani e il governo della Tanzania, e a condividere le buone pratiche che possano apportare cambiamenti positivi nell'IFP in Africa.

"Questo è un buon momento per costruire reti e renderle efficienti a beneficio dei giovani. In questo modo il nostro obiettivo di dare ai giovani una vita di qualità sarà raggiunto", ha dichiarato da parte sua don George Tharaniyil, Direttore del Don Bosco Tech Africa.

I dibattiti hanno coinvolto soggetti interessati provenienti da diversi ambienti e afferenti a diversi livelli: globale, continentale, nazionale, industrie, salesiani, organizzazioni non governative, benefattori e beneficiari.

All'incontro partecipano i Delegati ispettoriali per la Pastorale Giovanile (PYD), i Coordinatori ispettoriali per l'IFP, i responsabili dei Servizi per l'Impiego, Economi ispettoriali e Responsabili degli Uffici di Pianificazione e Sviluppo (PDO). Altre persone chiave di rilievo sono state: don Jose Lorebeth Vivo, del Dipartimento di Pastorale Giovanile a Roma; don Dindo S. Vitug, Direttore del "Don Bosco Tech ASEAN" – l'istituzione "sorella" del Don Bosco Tech Africa, che coordina l'IFP salesiana nei Paesi dell'est asiatico – il già citato ing. Kayani e Steffen Möhlendick, responsabile dei progetti di Cooperazione Pubblica dell'ONG salesiana tedesca "Don Bosco Mondo".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17564-tanzania-assemblea-annuale-dei-soggetti-interessati-del-don-bosco-tech-africa
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17564-tanzania-assemblea-annuale-dei-soggetti-interessati-del-don-bosco-tech-africa
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Verso il 150° della Prima Spedizione Missionaria: un concorso per selezionare il logo dell'anniversario

22 Marzo 2023



(ANS – Roma)– Si avvicina il 2025, l'anno in cui la Congregazione festeggerà e ricorderà un avvenimento così fecondo per tanti giovani in tutto il mondo: i 150 anni dalla prima Spedizione Missionaria Salesiana (Torino, 11 Novembre del 1875). Per quest'occasione, ci saranno tante iniziative a livello locale, ispettoriale e di Congregazione. Tra queste, una inizia oggi, 22 marzo 2023: è aperto il concorso per realizzare un logo da poter utilizzare per questa speciale occasione. Possono partecipare tutte le Ispettorie attraverso i Delegati di Animazione Missionaria, in collaborazione con il Delegato per la Comunicazione Sociale e laici e grafici competenti.

Attraverso una lettera il Settore per le Missioni ha specificato il tema da tradurre in immagine:**Ringraziare, Ripensare, Rilanciare.** Viene spiegato, infatti:

***"Ringraziare*:** Ringraziamo Dio per il dono della vocazione missionaria che permette oggi ai Figli di Don Bosco di raggiungere i giovani poveri e abbandonati in 134 Paesi.

***Ripensare*:** È un'occasione propizia per ripensare e sviluppare una visione rinnovata delle missioni salesiane alla luce delle nuove sfide e delle nuove prospettive che hanno portato a nuove riflessioni missiologiche.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17565-rmg-verso-il-150-della-prima-spedizione-missionaria-un-concorso-per-selezionare-il-logo-dell-anniversario
in data: 21/12/2025, 18:12

***Rilanciare*:** Non abbiamo solo una storia gloriosa da ricordare e di cui essere grati, ma anche una grande storia ancora da realizzare! Guardiamo al futuro con zelo missionario ed entusiasmo rinnovato per raggiungere un numero ancora maggiore di giovani poveri e abbandonati".

Nel file allegato che trovate in basso in cinque lingue, sotto l'articolo, sono specificati tutti i criteri e le specifiche tecniche. **Ogni Ispettoria può partecipare con un progetto entro il 22 Settembre 2023** Il vincitore sarà scelto dal Rettor Maggiore e annunciato a dicembre 2023 e riceverà un premio di 1.875€.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17565-rmg-verso-il-150-della-prima-spedizione-missionaria-un-concorso-per-selezionare-il-logo-dell-anniversario
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Il Premio Nazionale Don Bosco consolida l'impegno dei Salesiani per l'innovazione

22 Marzo 2023



(ANS – Saragozza)– Una turbina eolica realizzata con prodotti riciclati, cassette per uccelli con sensori per rendere meglio l'aspetto di un paesaggio naturale, la scienza nascosta dietro le bolle di sapone e uno studio sul recupero delle lesioni al midollo spinale: sono questi i quattro grandi progetti vincitori della 36ª edizione del Premio Nazionale "Don Bosco", che si è svolta nei giorni 15 e 16 marzo 2023 dai salesiani di Saragozza.

Durante i due giorni della mostra, i 137 partecipanti hanno esposto i loro 58 progetti, presentandoli e spiegandoli a tutte le persone che hanno visitato i diversi padiglioni, compresa la giuria, composta da professionisti del settore e da aziende. A questa edizione hanno preso parte anche due membri del Ministero dell'Educazione, a dimostrazione del sostegno del governo spagnolo a questo premio, giunto alla 36ª edizione.

I progetti vincitori di questa edizione sono stati:

nella categoria Tecnologie industriali, il progetto "Aeromimetics", una turbina eolica realizzata con prodotti riciclati, creata da Daniel Ferriz ed Elena Sáez, di Villena (Alicante); nella categoria Tecnologia dell'Informazione, "Monitoraggio della Nidificazione", cassette per uccelli con sensori per rendere meglio l'aspetto di un paesaggio naturale, di Víctor Gea e Alberto Cánovas di Orihuela (Alicante); nella categoria Scienza, "Bolle di sapone", che analizza la scienza che ne è alla base, grazie al lavoro di Paula Gómez, di Lleida; infine, nella categoria Scienze della Salute, "Studio comparativo di diverse terapie cellulari", sul

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17566-spagna-il-premio-nazionale-don-bosco-consolida-l-impegno-dei-salesiani-per-l-innovazione
in data: 21/12/2025, 18:12

recupero delle lesioni al midollo spinale, realizzato da Estel Gubianes, di Sabadell.

Il Premio per l'Impegno è andato al Gruppo Editoriale "Edebé", per il suo sostegno al Premio Nazionale "Don Bosco" sin dalle sue origini.

Alla serata di gala hanno partecipato numerose personalità del mondo dell'economia, dell'educazione e della congregazione salesiana. Inoltre, il gala è stato concluso da Felipe Faci, Consigliere di Educazione e Cultura del Governo di Aragona.

Per la Direttrice della scuola salesiana di Saragozza, Merche López, la 36ª edizione dell'evento, "è stata molto interessante: per i partecipanti, per vivere l'atmosfera che si genera in questo evento, condividere esperienze e buone pratiche; e per le aziende, per conoscere i loro progetti e interessarsi al loro talento e al loro futuro, cosa che li incoraggia a continuare a lavorare con entusiasmo".

Nel corso delle diverse edizioni, un numero sempre maggiore di aziende e organizzazioni è stato coinvolto, poiché vede in questo evento un bacino di talenti e di progetti interessanti.

Quest'anno hanno partecipato scuole pubbliche, sovvenzionate dallo Stato e private, di 12 comunità autonome. I tipi di progetti sono stati molto vari e afferenti alle seguenti aree: industriale, che comprende meccatronica, elettronica e robotica; l'area delle comunicazioni, con telecomunicazioni, tecnologie audiovisive, tecnologie dell'informazione e della comunicazione; l'area delle scienze, che comprende fisica, chimica e matematica; e l'area delle scienze della salute e delle scienze sociali e giuridiche, che valuta progetti di medicina, psicologia e scienze umane.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17566-spagna-il-premio-nazionale-don-bosco-consolida-l-impegno-dei-salesiani-per-l-innovazione
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17566-spagna-il-premio-nazionale-don-bosco-consolida-l-impegno-dei-salesiani-per-l-innovazione
in data: 21/12/2025, 18:12

Argentina – Il lavoro congiunto tra salesiani e laici al centro della seconda giornata della Visita d'Insieme alla Regione America Cono Sud

23 Marzo 2023



(ANS – Pilar) – Mercoledì 22 marzo, presso la casa per ritiri "El Cenáculo-La Montonera", a Pilar, in Argentina, si è svolta la seconda giornata della Visita d'Insieme alla Regione America Cono Sud. Don Ricardo Carlos, Ispettore di Brasile-Campo Grande, ha svolto il ruolo di moderatore della giornata e ha quindi condotto il primo momento dei lavori, che è consistito nell'ascolto dei contributi raccolti dai 10 gruppi ispettoriali il giorno precedente.

Successivamente i presenti in sala hanno dato le loro impressioni e risonanze alle risposte presentate.

La seconda sessione di lavoro ha lasciato spazio alla presentazione del secondo tema di riflessione di questo incontro: "Lavorare insieme tra salesiani e laici" presentato da don Miguel Angel García Morcuende, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, e da don Joan Luis Playá, Delegato Centrale del Rettor Maggiore per il Segretariato per la Famiglia Salesiana.

Don García Morcuende ha parlato per primo e ha presentato il documento "Il salesiano consacrato nella Comunità Educativo-Pastorale (CEP): opportunità e approcci attuali". Ha evidenziato sette punti di quello che considera il ruolo del salesiano consacrato nella vita della CEP. Innanzitutto, i salesiani sono discepoli, poi

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17568-argentina-il-lavoro-congiunto-tra-salesiani-e-laici-al-centro-della-seconda-giornata-della-visita-d-insieme-alla-regione-america-cono-sud
in data: 21/12/2025, 18:12

apostoli, e in ogni situazione esprimono il loro essere consacrati nello stare in mezzo ai giovani (attraverso la sintetica espressione coniata dal Rettor Maggiore de “il sacramento salesiano della presenza”). Ha parlato anche di schierarsi con i giovani lavorando per una pastorale organica e della necessità di ricreare un’esperienza pastorale che porti al recupero del soggetto comunitario. Ha poi evidenziato che una pastorale integrata richiede momenti d’intensa formazione congiunta tra salesiani e laici, con itinerari formativi seri e profondi, che favoriscano l’incontro, l’ascolto e il discernimento e che permettano di pensare alla densità della presenza salesiana. Infine, ha invitato a rinnovare i processi e il discernimento comunitario, permettendo nuovi modelli di vita fraterna condivisa con i giovani.

Al termine della mattinata, don Playá ha preso la parola esordendo: “Voi siete il Don Bosco vivo in questa terra benedetta del Cono Sud. Che il Signore continui a benedirvi”. La sua presentazione ha cercato di aiutare a prendere coscienza di ciò che la Famiglia Salesiana offre, e può ancora offrire, alla crescente realtà della missione condivisa con i laici negli ambiti della vita comunitaria, nelle comunità educativo-pastorali e nelle Ispettorie.

Ha quindi esordito con una domanda: “La vitalità della Famiglia Salesiana può aiutarci a sviluppare positivamente questo ruolo nel contesto attuale?” In tal senso, ha evidenziato alcuni concetti chiave: garantire la missione, elemento carismatico essenziale, e continuare a credere con grande impegno. Non si tratta di una semplice strategia, ma di fedeltà al carisma. E ha poi presentato alcuni processi in corso con la Famiglia Salesiana e le condizioni strutturali necessarie per portarli avanti.

Nel pomeriggio, il moderatore ha aperto la sessione invitando i gruppi a lavorare sulle presentazioni del mattino, in un confronto durato oltre un’ora. È arrivato poi il tempo per le foto ufficiali, durante il quale il Rettor Maggiore ha rilasciato alcune interviste ai media argentini.

La seconda parte della sessione pomeridiana si è concentrata sulla presentazione delle risposte dei gruppi che hanno presentato le risonanze e gli elementi da evidenziare e integrare nel documento “Il salesiano consacrato nella comunità educativo-pastorale”.

Infine, la giornata si è conclusa con la Messa presieduta dal Consigliere per la Regione America Cono Sud, don Gabriel Romero.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17568-argentina-il-lavoro-congiunto-tra-salesiani-e-laici-al-centro-della-seconda-giornata-della-visita-d-insieme-alla-regione-america-cono-sud
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17568-argentina-il-lavoro-congiunto-tra-salesiani-e-laici-al-centro-della-seconda-giornata-della-visita-d-insieme-alla-regione-america-cono-sud
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17568-argentina-il-lavoro-congiunto-tra-salesiani-e-laici-al-centro-della-seconda-giornata-della-visita-d-insieme-alla-regione-america-cono-sud
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17568-argentina-il-lavoro-congiunto-tra-salesiani-e-laici-al-centro-della-seconda-giornata-della-visita-d-insieme-alla-regione-america-cono-sud
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Il Comitato Consultivo del Volontariato Missionario Salesiano procede con il suo Piano Strategico

23 Marzo 2023



(ANS – Rome)– Il Comitato Consultivo del Volontariato Missionario Salesiano (VMS) sta facendo passi avanti nella promozione del VMS all'interno della Congregazione salesiana. Più di un anno fa, tale Comitato si era radunato a Valdocco per creare un proprio piano strategico, con l'obiettivo di promuovere il VMS a livello di Congregazione. Un piano che aveva come suoi principali obiettivi quelli di: sviluppare spazi di collaborazione, fornire formazione e accompagnare i diversi soggetti interessati, mentre al contempo promuove con efficacia il VMS.

Seguendo il piano strategico elaborato, il Comitato Consultivo del VMS ha lavorato su due principali progetti. Il primo è stato la creazione di una Croce del volontariato missionario per tutti i volontari missionari salesiani. Alcuni dei *designer* più creativi hanno già ideato diversi modelli di questa croce e il Comitato è pronto a svelare prossimamente il modello prescelto.

Il secondo progetto è quello di organizzare il primo incontro mondiale per i responsabili dei programmi di volontariato. Il Comitato conta di organizzare questo incontro il prossimo anno e, una volta definite le date, le condividerà con tutta la Congregazione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17576-rmg-il-comitato-consultivo-del-volontariato-missionario-salesiano-procede-con-il-suo-piano-strategico
in data: 21/12/2025, 18:12

Il Volontariato Missionario Salesiano è una parte vitale della Congregazione Salesiana e, in tutto il mondo, offre moltissime opportunità a giovani e non solo per partecipare alla missione di Don Bosco al servizio dei bisognosi. Attraverso il piano strategico in corso d'opera, il Comitato consultivo è impegnato a promuovere il VMS a livello mondiale e a creare un ambiente di sostegno per i volontari e tutti i soggetti interessati.

"Vedere i progressi compiuti finora è fonte d'incoraggiamento per il nostro lavoro e siamo grati a quanti si stanno adoperando instancabilmente per promuovere il programma di volontariato missionario nella Congregazione. Vi chiediamo di tenere a mente il Comitato Consultivo SMV nelle vostre preghiere, mentre da parte nostra continuiamo a lavorare per raggiungere gli obiettivi preposti e promuovere questa missione salesiana di servizio e amore", affermano, infine, dal Comitato Consultivo Salesiano.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17576-rmg-il-comitato-consultivo-del-volontariato-missionario-salesiano-procede-con-il-suo-piano-strategico
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – È morto l'exallievo Gianni Minà

28 Marzo 2023



Dalla pagina Facebook di Gianni Minà

(ANS – Torino) – Gianni Minà, giornalista torinese, è deceduto ieri, 27 marzo 2023. Sin da ragazzo ha vissuto negli ambienti salesiani come oratoriano e studente. Dopo gli inizi lavorativi a *Tuttosport*, è cresciuto professionalmente fino a diventare un vero e proprio maestro del giornalismo sportivo, e non solo, italiano. Grande intervistatore e osservatore, Minà ha sempre concepito lo sport come palestra di incontri e di crescita sociale. Lascia un vuoto. Con lui si ricordano i tanti giornalisti passati nelle scuole salesiane e tuttora operativi nel mondo della stampa e dei media. Ai familiari di Gianni Minà va il ricordo affettuoso e solidale dell'intera Famiglia Salesiana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17605-italia-e-morto-l-exallievo-gianni-mina
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17605-italia-e-morto-l-exallievo-gianni-mina
in data: 21/12/2025, 18:12

Perù – Il Rettor Maggiore ai giovani di Piura: “Il Signore Gesù ha un sogno per ciascuno di noi”

28 Marzo 2023



(ANS - Piura)– In un periodo di disastri naturali e di sconvolgimenti sociali in Perù, il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, è giunto ieri, 27 marzo, a Piura “la città del caldo eterno”, accolto infatti dal calore della Famiglia Salesiana locale e da una temperatura di 35° C.

Ma d’altra parte né il freddo intenso, né il caldo soffocante hanno mai fermato il Rettor Maggiore nella sua volontà di incontrare i Salesiani e di stare in mezzo ai giovani. Dopo un’intensa attività di lavoro e di incontri in Argentina, il Rettor Maggiore è presto partito per la città di Piura, dove lo aspettavano centinaia di giovani, studenti, genitori e membri della Famiglia Salesiana.

È stata una giornata intensa: incontri, celebrazioni, partecipazione e celebrazione della Messa, e migliaia di fotografie scattate con i ragazzi e le ragazze che rimarranno nella storia.

All’arrivo dall’aeroporto e dopo un frugale caffè, il X Successore di Don Bosco ha partecipato ad un incontro con più di mille giovani. Ha raccontato loro la sua storia personale. “Il Signore ha un sogno per ciascuno di noi e se noi non glielo impediamo quel sogno si realizzerà” ha detto. In seguito, ha avuto un incontro con i salesiani dell’Istituto Salesiano e del Centro Giovanile “Bosconia”, alla presenza del Superiore dell’Ispettoria “Santa

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17606-peru-il-rettor-maggiore-ai-giovani-di-piura-il-signore-gesu-ha-un-sogno-per-ciascuno-di-noi
in data: 21/12/2025, 18:12

Rosa” del Perù, don Juan Pablo Alcas.

Alle 15, davanti alla palestra del centro colma di oltre 3.000 partecipanti, tra cui genitori e giovani, ha celebrato la Messa, durante la quale ha invitato ad ascoltare la voce di Dio, che parla ad ogni individuo. Poi, al termine della celebrazione ha incoronato l’immagine di Maria Ausiliatrice.

In seguito, fino alle 22, ha partecipato ad un programma di festa con canti e balli. “Voglio dirvi che vivo a Torino – ha detto alle migliaia di partecipanti – dove è possibile andare a trovare Don Bosco nella Basilica; ebbene, ogni volta che passo davanti alla sua urna prego per voi”.

Al termine della celebrazione con il X Successore di Don Bosco, nessuno ha perso l’occasione di conservare un ricordo di questa giornata con uno scatto insieme.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17606-peru-il-rettor-maggiore-ai-giovani-di-piura-il-signore-gesu-ha-un-sogno-per-ciascuno-di-noi
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17606-peru-il-rettor-maggiore-ai-giovani-di-piura-il-signore-gesu-ha-un-sogno-per-ciascuno-di-noi
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – La missione spaziale della Santa Sede e dell'Agenzia Spaziale Italiana "Spei Satelles" sarà in orbita con il logo dello IUSVE

28 Marzo 2023



(ANS – Venezia) – Messaggi di speranza per tutta l'umanità, mandati in missione in orbita nell'immensità dello spazio. E questi messaggi sono racchiusi in oggetti immensamente piccoli: un nanolibro a sua volta spedito con un nanosatellite. Nel terzo anniversario della *Statio Orbis* del 27 marzo 2020 – quando il Papa aveva implorato la fine della pandemia con la sua preghiera solitaria in una piazza San Pietro sferzata dalla pioggia –, è nata la missione spaziale "Spei Satelles", da un'idea di Mons. Lucio Ruiz, Segretario del Dicastero vaticano per la Comunicazione, in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana, il Politecnico di Torino, l'Istituto di Fotonica e Nanotecnologie del Centro Nazionale delle Ricerche e ancora l'Apostolato Digitale di Torino. In questo storico evento, il logo ufficiale della missione è firmato dall'Istituto Universitario Salesiano di Venezia (IUSVE), e in particolare dalla studentessa Marica Padoan, il cui progetto ha incontrato il favore del gruppo di lavoro di "Spei Satelles" e che dunque accompagnerà in orbita il messaggio di speranza.

Tutto è cominciato nel gennaio 2023 quando "Cube Radio", emittente accademica dello IUSVE, ha raccolto una rassegna di opere d'ingegno prodotte in ambito didattico denominata «Seeds of hope» (*Semi di*

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17612-italia-la-missione-spaziale-della-santa-sede-e-dell-agenzia-spaziale-italiana-spei-satellas-sara-in-orbita-con-il-logo-dello-iusve
in data: 21/12/2025, 18:12

speranza), e ha selezionato oltre al logo di Marica, quelli di Anna Betteti e Margherita Girardi per un'ipotetica missione virtuale riguardante il lancio di un satellite. Le caratteristiche della missione rispecchiavano, in parte, quelle di "Spei Satelles".

"Ho progettato il logo a patire da alcune suggestioni della *Gestalt* applicate al disegno – spiega Marica Padoan – ho cercato un risultato complessivo che avesse più efficacia della somma dei vari elementi inseriti. Il logo unisce la terra al cielo, la fatica dei giorni vissuti durante la pandemia alla speranza che non ha confini". Manuel Masiero, uno studente di Comunicazione dello IUSVE, ha realizzato inoltre il video esplicativo della missione. Partendo da illustrazioni che raccontano la *Statio Orbis*, ha narrato le tappe del progetto. "Il laboratorio digitale che abbiamo allestito all'interno di Cube Radio – spiega Marco Sanavio, Direttore dell'emittente dello IUSVE – ci ha consentito di contribuire efficacemente alla narrativa della speranza che già avevamo iniziato con i nostri *podcast* il 27 marzo del 2020". Ha contribuito alla comunicazione del progetto anche Matteo Contarin, *videomaker* ufficiale di Cube Radio che ha ora il compito di realizzare lo *storytelling* video della missione, a partire dal 27 marzo.

"L'essere stati coinvolti in questo progetto – conclude don Nicola Giacopini, Direttore dello IUSVE – ci ha consentito di contribuire ad una missione che porta speranza anzitutto qui sulla terra, oltre che proiettarla oltre i confini dell'orizzonte. I nostri studenti e laureati in Comunicazione hanno avviato forme di ascolto molto attivo per riuscire a esprimere i concetti chiave della missione tramite la grafica, le immagini, la comunicazione digitale".

Il logo richiama innanzitutto le iniziali di "Spei satelles" il custode della speranza. Le due lettere "S", disposte in maniera speculare, indicano la complementarietà di "terra" (la semicirconferenza inferiore) e "cielo" (la semicirconferenza superiore), oltre a segnare l'orbita del satellite attorno al nostro pianeta. Un'altra traccia orbitale più esterna, tratteggiata, composta da 59 linee tante quante i grani del rosario, unisce tre forme: la croce (con i lati ricurvi quasi a rappresentare una stella), elemento più grande e importante dei tre, che indica la presenza di Cristo Salvatore e Signore dell'Universo; la stella a 12 punte, a simboleggiare la presenza della Vergine Maria coronata da 12 stelle (Ap 12,1); il triangolo più piccolo, che nella forma richiama quella della croce richiama la figura del Santo Padre mentre sale i gradini del sagrato di Piazza San Pietro durante la "Statio Orbis". I tre puntini che compaiono a scavalco della traccia orbitale più esterna sono segno della presenza della Trinità nell'universo, come pure il triplice annuncio della passione, morte e risurrezione nei vangeli sinottici, messaggio che dona speranza all'umanità.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17612-italia-la-missione-spaziale-della-santa-sede-e-dell-agenzia-spaziale-italiana-spei-satellas-sara-in-orbita-con-il-logo-dello-iusve
in data: 21/12/2025, 18:12

Uruguay – L'Istituto Uruguaiano di Meteorologia rende omaggio al contributo e al supporto di Mons. Lasagna, SDB, nel settore meteorologico

28 Marzo 2023



(ANS – Montevideo)– In occasione della Giornata Mondiale della Meteorologia, celebrata lo scorso 23 marzo, l'Istituto Uruguaiano di Meteorologia (INUMET) ha tenuto una cerimonia durante la quale ha consegnato una targa in onore di Mons. Luigi Lasagna, SDB, che il 7 maggio 1882 inaugurò il Primo Osservatorio Meteorologico dell'Uruguay.

Durante la cerimonia è stato proiettato un video, nel quale il salesiano Francisco Lezama ha ripercorso la storia dell'Osservatorio. Subito dopo sono intervenuti gli altri salesiani presenti, tra cui don Claudio Muniz e l'attuale Direttore della Scuola "Pío IX", Gonzalo Merino, che ha ricevuto simbolicamente la targa. Don Muniz ha voluto esprimere la sua gratitudine a nome dei Salesiani dell'Uruguay e ha ricordato l'importanza dell'Osservatorio per il Paese.

Don Luigi Lasagna arrivò come missionario in Uruguay con un piccolo gruppo di salesiani nel dicembre 1876 e nel febbraio 1877 aprì le porte della Scuola "Pio IX". Il 7 maggio 1882, come ricordato, fondò il primo Osservatorio Meteorologico dell'Uruguay, con gli strumenti più moderni dell'epoca, portati dall'Italia e dalla Francia. In particolare, dotò l'Osservatorio degli strumenti forniti dallo scienziato don Francisco Denza, sacerdote barnabita di Napoli.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17613-uruguay-l-istituto-uruguaiano-di-meteorologia-rende-omaggio-al-contributo-e-al-supporto-di-mons-lasagna-sdb-nel-settore-meteorologico
in data: 21/12/2025, 18:12

Don Muniz ha quindi sottolineato il contributo di “un dispositivo molto originale chiamato anemografo, che misura e registra su un nastro di carta la direzione del vento, la sua velocità e la quantità di acqua che cade con la pioggia”. Molti di questi strumenti sono ancora oggi conservati nel Museo della Scuola “Pio IX”.

Nel 1886, poi, don Lasagna portò in Uruguay un giovane salesiano italiano, il diciannovenne Luigi Morandi, che lavorò per 12 anni all’Osservatorio e che, dopo aver compreso che la sua vocazione non era quella di essere un sacerdote salesiano, lasciò la sua Formazione per dedicare la sua vita alla meteorologia, “tanto che viene considerato il Padre della meteorologia in Uruguay”, ha proseguito don Muniz.

“L’Osservatorio della Scuola ‘Pio IX’ ha funzionato come tale fino al 1950 – continua –. Pertanto, nella sua biblioteca si trovano 70 anni di dati meteorologici dell’Uruguay, con le scrupolose osservazioni sul meteo che venivano effettuate tre volte nell’arco di una giornata. Questi dati venivano stampati mensilmente, insieme ad altri articoli di ricerca meteorologica che venivano inviati da tutto il mondo. Dunque, nel Museo è possibile ritrovare dati meteorologici di tutto il mondo di quell’epoca. Nell’Osservatorio sono conservati persino i primi dati di osservazione sull’ozono in Uruguay” ha aggiunto ancora don Muniz.

Per anni l’Osservatorio ha reso un servizio ineguagliabile al porto di Montevideo, poiché i dati che vi giungevano erano fondamentali per capire se chiuderlo o tenerlo aperto. Fu anche un’importante fonte di informazioni per l’allevamento e le zone agricole del Paese. Don Lasagna costruì anche un osservatorio astronomico nella Scuola, con gli strumenti scientifici più moderni del suo tempo, che si possono vedere ancora oggi nel Museo. Inoltre, dal 1886 al 1909 l’ora astronomica e l’ora ufficiale di tutto l’Uruguay furono trasmesse da lì.

Come afferma ancora don Muniz, Mons. Lasagna fu un visionario, perché il suo sogno era la creazione di una rete latinoamericana di Osservatori meteorologici, con cui incrociare i dati. Oltre all’Osservatorio della Scuola “Pio IX” il suo sogno era infatti quello di crearne un altro a Buenos Aires, un altro a Carmen de Patagones, nel sud dell’Argentina, e un altro sul Pacifico. Ciò non fu possibile, purtroppo, perché morì molto giovane, nel 1895, in un incidente ferroviario a Juiz de Fora, in Brasile, appena due anni dopo essere stato nominato vescovo titolare di Oea, in Brasile, da Papa Leone XIII.

Don Muniz ha concluso il suo intervento esprimendo la sua gratitudine per il riconoscimento ed esplicitando allo stesso tempo la disponibilità dell’importante biblioteca per coloro che si dedicano alla ricerca meteorologica in Uruguay e nel mondo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17613-uruguay-l-istituto-uruguaiano-di-meteorologia-rende-omaggio-al-contributo-e-al-supporto-di-mons-lasagna-sdb-nel-settore-meteorologico
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17613-uruguay-l-istituto-uruguaiano-di-meteorologia-rende-omaggio-al-contributo-e-al-supporto-di-mons-lasagna-sdb-nel-settore-meteorologico
in data: 21/12/2025, 18:12

Sudan del Sud – “Pasto interrotto”. Un documentario della Fondazione Missionaria Salesiana “Don Bosco” di Varsavia sulle storie dei rifugiati a Gumbo

28 Marzo 2023



(ANS – Gumbo)– I colpi di fucile hanno interrotto l’infanzia di centinaia di bambini innocenti e indifesi. Essi ricordano le urla, il caos e la fuga verso una destinazione sconosciuta. Dopo 10 anni, non possono ancora tornare a casa. Vivono in un campo profughi a Gumbo. I giovani parlano delle guerre civili in Sudan del Sud, della vita quotidiana nel campo, della scuola e dei loro sogni… I salesiani, da sempre impegnati ad essere voce di chi non ha voce, hanno realizzato il documentario dal titolo “Pasto Interrotto” per far conoscere le loro storie, quelle delle famiglie dei rifugiati e il lavoro dei salesiani a Gumbo.

La gente del Sudan del Sud pensava che il loro Paese fosse un luogo dimenticato da Dio. Lucia è scappata con sua madre e i suoi fratelli quando la loro casa è stata bombardata. Archer, salvandogli la vita, ha perso la sua famiglia. Una bambina di tre anni correva portando un piatto perché stava mangiando quando hanno attaccato. In una sola notte i Salesiani accolsero 30.000 persone, salvandole dalla morte.

Chi vive a Gumbo è stato anche fortunato: le guerre civili in Sudan del Sud hanno lasciato migliaia di morti. Ma ancora dopo 10 anni, i rifugiati non possono ancora tornare alle loro case. Vivono in un campo che doveva essere temporaneo ed è diventato il loro unico asilo. Grazie all’aiuto dei salesiani i bambini vanno a scuola, le famiglie ricevono cibo e medicine.

Queste sono le storie dei rifugiati che vivono a Gumbo, nel Sud Sudan; storie di violenza, di traumi, di povertà, ma anche di riscatto, di solidarietà, di speranza. La Fondazione Missionaria Salesiana “Don Bosco” (Salezjanska Fundacja Misyjna “Don Bosco”, in lingua originale), con sede a Varsavia, in Polonia ha realizzato

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17614-sudan-del-sud-pasto-interrotto-un-documentario-della-fondazione-missionaria-salesiana-don-bosco-di-varsavia-sulle-storie-dei-rifugiati-a-gumbo
in data: 21/12/2025, 18:12

un film documentario che vuole rappresentare e far conoscere questa realtà.

Il documentario, della durata di circa 30 minuti, è disponibile su YouTube in quattro lingue: italiano, inglese, spagnolo e polacco, accompagnato anche da alcune brevi presentazioni nelle rispettive lingue.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17614-sudan-del-sud-pasto-interrotto-un-documentario-della-fondazione-missionaria-salesiana-don-bosco-di-varsavia-sulle-storie-dei-rifugiati-a-gumbo
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Lo sport “salesiano”: un elemento umanizzante, educativo e pastorale

28 Marzo 2023



(ANS – Madrid) – Sabato scorso, 25 marzo, la Casa Ispettoriale dei Salesiani a Madrid, Ispettoria di Spagna-San Giacomo Maggiore (SSM) ha ospitato la Giornata Salesiana dello Sport. Circa 40 responsabili delle attività sportive delle diverse case salesiane hanno partecipato all’evento.

L’incontro, organizzato dalla Commissione Sport Educativo delle Ispettorie salesiane di Spagna-Maria Ausiliatrice (SMX) ed SSM, è stata una celebrazione dello sport educativo da parte dei salesiani di Spagna, e ha visto la partecipazione dei responsabili locali dello sport educativo, degli insegnanti di educazione fisica, dei responsabili delle attività sportive, delle associazioni e dei club sportivi.

Il programma di quest’anno ha previsto le presentazioni di Iñaki Alonso, Responsabile della protezione dell’Athletic Club, che ha parlato della protezione e della creazione di spazi sicuri nello sport; di Alberto Martín, Direttore dell’area metodologia di allenamento del Real Betis, che ha spiegato l’applicazione di questi metodi nello sport di base; e di Gonzalo Quintana, della segreteria tecnica dell’Atletico Madrid, intervenuto sul tema del lavoro con il vivaio della società. Tre proposte sulla protezione dei minori nello sport, sulla metodologia e sul lavoro con i giovani nello sport.

“È stato un grande spazio per poter condividere le esperienze relative alla protezione dei minori nello sport, condividendo un tavolo con persone di altri club importanti. È stato molto bello”, ha manifestato Iñaki Alonso.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17615-spagna-lo-sport-salesiano-un-elemento-umanizzante-educativo-e-pastorale
in data: 21/12/2025, 18:12

Inoltre, nel pomeriggio, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di dialogare in forma più ristretta.

Don Xabier Camino, Delegato di Pastorale Giovanile per i Salesiani di SSM, ha commentato lo stesso sabato su Twitter: "Oggi abbiamo celebrato la giornata salesiana dello sport educativo. Siamo stati accompagnati da esperti di tre importanti club, che ci hanno incoraggiato a curare lo sport nelle nostre case come elemento umanizzante, educativo e pastorale". Sulla stessa linea si è espresso Diego Pérez Ordoñez, membro della Commissione per lo Sport Educativo di SMX.

Lo sport è educativo, nella varietà delle opere e delle presenze salesiane, quando è inquadrato nel Progetto Educativo-Pastorale del Centro, con obiettivi chiari e concreti, una struttura definita, al di là di ogni improvvisazione, e animato con concretezza da persone serie, responsabili e portatrici di valori. Questi elementi possono senza dubbio convalidare lo sport come mezzo educativo integrale, con la sua ricca gamma di possibilità.

Ma lo sport è anche una meravigliosa piattaforma per l'azione pastorale. Ci sono una serie di elementi che fanno dello sport un luogo di proposta evangelica e pastorale in chiave salesiana per bambini e ragazzi, come la sua ampia capacità di aggregazione e formazione di gruppo; lo sviluppo di valori come l'impegno, la solidarietà, la disciplina, l'altruismo, la preoccupazione per il lavoro degli altri; la possibilità di condividere esperienze e modelli di identificazione, con un grande senso di fiducia e di apertura verso gli altri membri della squadra e gli educatori sportivi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17615-spagna-lo-sport-salesiano-un-elemento-umanizzante-educativo-e-pastorale
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17615-spagna-lo-sport-salesiano-un-elemento-umanizzante-educativo-e-pastorale
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17615-spagna-lo-sport-salesiano-un-elemento-umanizzante-educativo-e-pastorale
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – Riconosciuta l’inspiegabilità scientifica della guarigione ottenuta per intercessione del Venerabile Camille Costa de Beauregard

03 Aprile 2023

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17657-vaticano-riconosciuta-l-inspiegabilita-scientifica-della-guarigione-ottenuta-per-intercessione-del-venerabile-camille-costa-de-beauregard
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Città del Vaticano)– Il 30 marzo 2023 la Consulta medica del Dicastero delle Cause dei Santi ha

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17657-vaticano-riconosciuta-l-inspiegabilita-scientifica-della-guarigione-ottenuta-per-intercessione-del-venerabile-camille-costa-de-beauregard
in data: 21/12/2025, 18:12

riconosciuto come inspiegabile una guarigione attribuita all'intercessione del Venerabile Camille Costa de Beauregard, sacerdote diocesano (1841-1910), da "cheratocongiuntivite intensa con smerigliatura della cornea, forte iniezione pericheratica, arrossamento e iniezione delle congiuntiva, fotofobia e lacrimazione dell'occhio destro per trauma violento da agente vegetale-bardana". Il presunto "miracolo", occorso al bambino René Jacquemond nel 1910, se sarà approvato anche dai teologi e dai cardinali, porterà il Venerabile Camille Costa de Beauregard ad essere dichiarato beato.

Due medici della Consulta vaticana avevano esaminato previamente il caso, dando entrambi parere favorevole. Il dossier con le cartelle cliniche e le testimonianze è stato quindi presentato ufficialmente alla Consulta medica, una commissione di sette medici, che ha dato parere favorevole.

Il Venerabile Servo di Dio Camille Costa de Beauregard, nacque a Chambéry il 17 febbraio 1841, quinto di 11 figli, dal marchese Pantaleone, gentiluomo del re Carlo Alberto, e da donna Marta Saint-George de Vérac. Compiuti gli studi in collegi religiosi, ebbe un periodo di smarrimento: ripresosi, nel novembre 1863 entrò nel seminario francese di Roma, e il 26 maggio 1866 ricevette l'ordinazione sacerdotale nella basilica di San Giovanni in Laterano.

Dopo aver trascorso ancora un anno a Roma per perfezionare i suoi studi, rifiutò di entrare nell'Accademia dei Nobili Ecclesiastici per intraprendere la carriera diplomatica e ritornò in diocesi a Chambéry, dove fu assunto come viceparroco della cattedrale il 3 agosto 1867. In quello stesso anno, una epidemia di colera lasciò un certo numero di orfani: egli allora li raccolse inizialmente nel presbiterio della cattedrale, consacrandosi interamente alla loro educazione. Si dedicò anche alle classi povere e bisognose, in particolare agli operai appartenenti all'associazione mutualistica "S. Francesco di Sales".

L'orfanotrofio, dopo umili inizi a Le Bocage (Chambéry), ebbe un notevole sviluppo: furono costruite varie dipendenze, capaci di ricevere fino a 175 ospiti. Il Venerabile Servo di Dio curava personalmente, anche nei minimi particolari, l'andamento delle sue case, i laboratori e la fattoria per la preparazione dei giovani agricoltori. Come educatore era zelantissimo nella formazione cristiana dei giovani, li seguiva individualmente, riservava a sé l'istruzione religiosa. Era conosciuto ed ammirato da tutti nella Savoia ed era chiamato il "padre degli orfani". Per poter attendere completamente alla sua opera rifiutò due volte l'episcopato e fece donazione di tutte le ricche sostanze della sua famiglia all'opera che nel tempo venne affidata ai salesiani di Francia ed ora è gestita dalla "Fondation du Bocage".

Umile, povero, distaccato dai beni e dagli onori terreni, visse solo l'impegno eroico della carità verso gli orfani. Morì il 25 marzo 1910. I suoi resti mortali furono traslati al Bocage, nel 1911. Il decreto sull'introduzione della Causa è datato il 25 gennaio 1961, mentre del 22 gennaio 1991 è il decreto sulle virtù eroiche.

Fin dall'inizio la Causa di beatificazione di Camille Costa de Beauregard è stata seguita dalla Postulazione Generale dei Salesiani. In questi anni il Postulatore Generale, don Pierluigi Cameroni, con la collaborazione e il sostegno della Arcidiocesi di Chambery, del Comitato Costa de Beauregard e della Fondation du Bocage ha accompagnato e promosso la Causa del Venerabile.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17657-vaticano-riconosciuta-l-inspiegabilita-scientifica-della-guarigione-ottenuta-per-intercessione-del-venerabile-camille-costa-de-beauregard
in data: 21/12/2025, 18:12

Belgio – Un dialogo istituzionale su “Il ruolo della religione nella crisi economico-sociale in Libano e in Medio Oriente”

03 Aprile 2023



(ANS – Bruxelles)– Il 29 marzo, il Segretario Esecutivo del “Don Bosco International” (DBI), l’organismo che rappresenta la Congregazione salesiana presso le istituzioni dell’Unione Europea (UE), ha partecipato ad un evento sul tema “Il ruolo della religione nella crisi economico-sociale in Libano e in Medio Oriente”, organizzato presso il Parlamento Europeo dal Gruppo di lavoro del Partito Popolare Europeo (PPE) “Dialogo interculturale e religioso”.

Grazie ai diversi e qualificati interventi, è stato evidenziato come il Libano abbia rappresentato in passato un modello di convivenza interreligiosa, basato sull’equilibrio, sulla pace e sul dialogo tra le comunità. Come ricordava Papa Giovanni Paolo II nella sua Lettera Apostolica a tutti i vescovi della Chiesa Cattolica sulla situazione in Libano, datata 7 settembre 1989: “Il Libano è più di un Paese: è un messaggio di libertà e un esempio di pluralismo per l’Oriente e per l’Occidente!”.

Eppure, dopo la pandemia di Covid-19 e la guerra in Ucraina, le condizioni già critiche del Paese sono precipitate in una grave e multipla crisi umanitaria e politica, esacerbata dai massicci flussi migratori provenienti dalla Siria. La discussione si è concentrata da un lato sul ruolo svolto dai gruppi religiosi nel sostenere le persone in queste crisi, segnata dall’assenza di servizi statali; e dall’altro sul modo in cui l’UE

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17658-belgio-un-dialogo-istituzionale-su-il-ruolo-della-religione-nella-crisi-economico-sociale-in-libano-e-in-medio-oriente
in data: 21/12/2025, 18:12

dovrebbe approcciarsi con le diverse parti interessate e gli attori della società civile.

L'Unione Europea è consapevole dei problemi principali del Paese: la corruzione strutturale delle istituzioni, il conflitto e la frammentazione tra la popolazione, l'alta inflazione che ha determinato la perdita dei risparmi dei cittadini, le disfunzioni del sistema sanitario ed educativo, nonché una significativa perdita di capitale umano.

Come sottolineato dal rappresentante della Commissione europea, l'UE dovrebbe impegnarsi maggiormente con i leader religiosi e sostenerli attraverso progetti e programmi di finanziamento. I fondi dell'UE per le iniziative bilaterali possono contribuire a diminuire le tensioni, a creare consenso tra le diverse comunità ed etnie e a sostenere le organizzazioni basate sulla fede a progettare soluzioni locali. Un ruolo fondamentale è svolto dall'educazione come strumento di sviluppo delle comunità. Per questo motivo, è essenziale lavorare sull'accesso e il reinserimento, ove necessario, dei bambini e dei giovani nei processi educativi e di formazione, e la garanzia della loro partecipazione a tali percorsi, da conseguire anche, ma non solo, attraverso il sostegno al pagamento delle tasse scolastiche e l'aumento degli stipendi degli insegnanti.

Tra i principali relatori intervenuti si segnalano: Jan Olbrycht - Vicepresidente del Gruppo del PPE presso il Parlamento Europeo e Co-Presidente del Gruppo di lavoro del PPE sul Dialogo interculturale e interreligioso; György Hölvényi - Eurodeputato e Co-Presidente del Gruppo di lavoro sul dialogo interculturale e religioso e Capo-Osservatore dell'UE alle elezioni parlamentari del 2022 in Libano; Andrey Kovatchev - Eurodeputato e Capo della Delegazione bulgara del gruppo del PPE al Parlamento europeo; Mansour Bteish, Membro del Comitato Economico del Patriarcato di Antiochia; Justyna Petsch, Responsabile per il Libano nel Gabinetto del Commissario per il Vicinato e l'Allargamento; Imad Salamey, Professore Associato di Scienze politiche e Affari Internazionali presso la Scuola di Arti e Scienze dell'Università Americana del Libano.

Grazie alla buona collaborazione instaurata con il salesiano siriano don Simon Zakerian, attivo da anni in Libano, e in virtù delle utili informazioni da lui fornite, nei momenti informali il Segretario Esecutivo del DBI ha avuto l'opportunità di condividere con gli altri partecipanti il notevole lavoro svolto dai salesiani in Libano, grazie al quale centinaia di bambini e famiglie hanno ricevuto cibo, aiuti economici, attività socio-ricreative, sostegno di prima necessità ed economico per scuole e università ed un'educazione di qualità.

Sara Sechi,
Segretario Esecutivo del DBI

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17658-belgio-un-dialogo-istituzionale-su-il-ruolo-della-religione-nella-crisi-economico-sociale-in-libano-e-in-medio-oriente
in data: 21/12/2025, 18:12

Papua Nuova Guinea – “Missione Possibile”: essere agenti del cambiamento

03 Aprile 2023



(ANS – Port Moresby)– I membri del Gruppo Missionario della Scuola Tecnica Don Bosco (DBTS, in inglese) si recano a turno a scuola già dalle sette del mattino, una o due volte alla settimana, per preparare tè caldo e biscotti ai loro compagni di scuola. Girano per il cortile dell’Associazione Genitori, Cittadini e Insegnanti e distribuiscono non solo la prima colazione, ma anche cortesia e gentilezza nelle tazze di circa 50 persone ogni mattina.

Rica Lavilla, giunta in Papua Nuova Guinea anni fa, per un progetto di volontariato triennale per laici sviluppato dai salesiani dell’Ispettoria delle Filippine Nord, racconta: “Essere giovani non è così facile, soprattutto nel mondo di oggi. I giovani devono affrontare una miriade di sfide, si trovano di fronte a tante domande… Ma, d’altra parte, i giovani sono il futuro delle nostre famiglie, delle comunità, del Paese e del mondo. Quindi, dobbiamo metterli in condizione di essere agenti del cambiamento non solo per il domani, ma soprattutto per l’oggi!”

Attualmente Rica è un’educatrice salesiana a tempo pieno presso la DBTS di Gabutu, a Port Moresby, al suo ottavo anno di insegnamento. Nel 2018 ha fatto la sua promessa come Salesiana Cooperatrice e nello stesso

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17659-papua-nuova-guinea-missione-possibile-essere-agenti-del-cambiamento
in data: 21/12/2025, 18:12

anno ha formato il primo Gruppo Missionario della DBTS, di cui è tuttora animatrice.

“Quando penso al messaggio della Strenna del Rettor Maggiore di quest’anno – Come lievito nella famiglia umana d’oggi – torno con la mente alle esperienze condivise con i ragazzi del Gruppo Missionario della DBTS. Ho vivida l’immagine di loro che s’iscrivono con entusiasmo, promettendo di partecipare agli incontri regolari e alle sessioni di formazione che avrebbero dato loro l’opportunità di partecipare ai programmi missionari e/o di immersione”.

Studenti di diverse classi ed età, con interessi e trascorsi differenti, si riuniscono con un solo scopo: servire. Servono in silenzio e nel loro piccolo, usando i loro doni e i loro talenti e, a volte, le loro scarse risorse. Continuano a servire finché non avviene una trasformazione interiore. E sì, quel cambiamento interiore si traduce anche nell’essere agenti del cambiamento per i loro coetanei, le loro famiglie e le loro comunità.

Un progetto che il gruppo ha intrapreso è il “Progetto Bollitore ambulante”, anche detto “Colazione gratuita per i mattinieri”, avviato dall’Associazione dei Salesiani Cooperatori di Gabutu nel 2018.

“Tè caldo e biscotti vengono offerti gratuitamente agli studenti che arrivano a scuola molto presto. La maggior parte di questi studenti vive lontano e deve percorrere lunghe distanze a piedi per prendere l’autobus e superare i vari ingorghi di traffico, per questo motivo lasciano le loro abitazioni già alle cinque del mattino, senza aver nemmeno fatto colazione”, racconta la donna.

I membri del Gruppo Missionario girano per il cortile dalle 7 alle 7:30, con il tè caldo nei loro bollitori argentati e dei pacchetti di biscotti. Compiono un gesto semplice, ma che è già un’opportunità per fare esperienza di servizio e per rendersi conto che ciò che stanno facendo promuove il valore della condivisione ed è trasformativo per sé e per gli altri.

Sulla scia di questo spirito lentamente, ma costantemente praticato e assimilato, il gruppo missionario ha realizzato a giugno 2022 il suo primo intervento nelle carceri, presso Bomana. Ragazzi e ragazze hanno coinvolto l’intera comunità scolastica chiedendo di donare saponi da bagno e da bucato, carta igienica, spazzolini e dentifricio. La scuola ha risposto positivamente e sono stati portati diversi cartoni di questi prodotti ai detenuti del penitenziario di Bomana.

Ecco una testimonianza di uno degli studenti che partecipò a quell’iniziativa. “Prima di entrare, il Direttore del carcere ci ha chiesto di metterci in fila e di contare ad alta voce dal primo all’ultimo. Quando siamo entrati nel cancello, ho provato una sensazione terribile perché tutti ci stavano fissando. Ma mentre eravamo seduti, uno dei detenuti ci ha chiamato per andare a stringergli la mano, e quando mi ha detto ‘Grazie mille’ mi sono sentito davvero felice. Credo che abbiano percepito l’amore e la speranza che volevamo portare con la nostra visita. È un’esperienza che mi rimarrà impressa nel profondo del cuore... Dentro di me piangevo, non per la tristezza, ma per la gioia di sapere che avevamo portato un po’ di speranza nella loro vita”.

“Quando ai giovani vengono date opportunità di servire, di fare esperienze significative e di crescere nelle loro relazioni con Dio, con gli altri e con se stessi, possono essere davvero come lievito – agenti del cambiamento – nella famiglia umana d’oggi” conclude, infine, Rica.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17659-papua-nuova-guinea-missione-possibile-essere-agenti-del-cambiamento
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17659-papua-nuova-guinea-missione-possibile-essere-agenti-del-cambiamento
in data: 21/12/2025, 18:12

Zambia – “Salesian Missions” finanzia un nuovo e innovativo progetto per i giovani di Kazembe

03 Aprile 2023



(ANS – Kazembe) –Il Centro Giovanile “Don Bosco” di Kazembe, in Zambia, ha avviato un nuovo progetto di allevamento di capre grazie al finanziamento di “Salesian Missions”, la Procura Missionaria salesiana con sede a New Rochelle, negli Stati Uniti. Il finanziamento ha permesso al centro di dotarsi di 28 capre giovani e di costruire un piccolo fienile per dare loro riparo.

Il Centro Giovanile “Don Bosco” è una realtà ben consolidata, con una grande parrocchia che accoglie 6.000 parrocchiani e 30 sedi distaccate, oltre a una scuola di falegnameria, con un convitto per 20 studenti. Ogni giorno più di 1.000 giovani frequentano i programmi di questo centro. Quest’ultimo si trova su un grande terreno con un campo da pallavolo, aree per giocare a calcio e a pallacanestro, una sala con due uffici e tre magazzini e un palco all’aperto.

Grazie a questo finanziamento, i salesiani hanno potuto costruire il fienile proprio dietro il palco e collegare una fonte d’acqua alla struttura per alimentare le capre. Stanno assumendo inoltre un lavoratore locale per prendersi cura degli animali.

Don Jacek Garus, Direttore della comunità salesiana, ha spiegato: “Le capre saranno utilizzate come fonte di cibo per i bambini del centro giovanile. Vogliamo diventare autosufficienti. Invece di comprare la carne al mercato, possiamo produrla qui nelle nostre strutture. Può anche diventare una fonte di reddito per noi, dato

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17660-zambia-salesian-missions-finanzia-un-nuovo-e-innovativo-progetto-per-i-giovani-di-kazembe
in data: 21/12/2025, 18:12

che la carne di capra è molto popolare qui".

Infatti, oltre alle attività quotidiane presso il Centro Giovanile "Don Bosco", i Salesiani forniscono il pranzo, il sabato, a 70 giovani che fanno parte del programma di adozione a distanza, nell'ambito del quale i benafattori aiutano i bambini ad andare a scuola. Due volte l'anno i salesiani organizzano un campo estivo per oltre 100 giovani e in questa occasione forniscono loro la colazione e il pranzo.

La povertà è molto diffusa in Zambia: il 64% della popolazione totale vive al di sotto della soglia di povertà. Per coloro che vivono nelle aree rurali, poi, il tasso di povertà sale all'80%, stando alle stime dell'UNICEF. Negli ultimi tre decenni, i redditi in Zambia sono diminuiti costantemente e le persone non hanno abbastanza denaro per soddisfare i loro bisogni di base, come un riparo, cibo nutriente e cure mediche.

Anche l'epidemia di HIV/AIDS ha avuto un impatto devastante sui bambini dello Zambia. Sono infatti 1,2 milioni i bambini classificati come orfani e vulnerabili dall'UNICEF, e questi minori lottano per garantirsi educazione, servizi di base e una speranza per il loro futuro.

Fonte: Salesian Missions

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17660-zambia-salesian-missions-finanzia-un-nuovo-e-innovativo-progetto-per-i-giovani-di-kazembe
in data: 21/12/2025, 18:12

Malta – Il Nunzio Apostolico a Malta, Mons. Hon Tai-fai, SDB, visita il centro MCAST

04 Aprile 2023



(ANS – Paola)– Lo scorso 30 marzo il College Maltese di Arti, Scienze e Tecnologia (MCAST, in inglese) di Malta ha accolto il Nunzio Apostolico, Mons. Savio Hon Tai-fai, SDB, nel suo campus di Paola. Il tema scelto per la visita è stato: "Una famiglia – Nutrire una comunità".

L'MCAST è il più grande istituto pubblico di Istruzione e Formazione Tecnico-Professionale a Malta, con oltre 10.000 studenti e circa 1.000 membri del personale, e ha assunto una direzione strategica per aprire le sue porte a tutta la comunità. La Famiglia Salesiana a Malta accompagna questa grande comunità occupandosi del personale e degli studenti del MCAST attraverso il servizio della cappellania, portato avanti da sette Salesiani di Don Bosco e da una Figlia di Maria Ausiliatrice.

All'inizio della sua visita, durata complessivamente sei ore, il Nunzio è stato accolto dal Preside e Direttore dell'MCAST, Prof. Joachim James Calleja, dall'équipe di cappellania, guidata da don Antoine Farrugia SDB, dal Comitato sociale del personale e dal Consiglio studentesco del MCAST. Tutti loro hanno ringraziato il rappresentante papale per la sua visita, giunta ad appena tre mesi dall'assunzione dell'incarico.

Nel corso della visita, Mons. Hon Tai-fai è stato accompagnato nella scoperta delle varie strutture e dei diversi istituti che lo compongono, ha incontrato il personale e si è congratulato con gli studenti augurando loro il miglior successo negli studi. Presso l'Istituto di Ingegneria e Trasporti (IET), il Nunzio ha benedetto un calice

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17669-malta-il-nunzio-apostolico-a-malta-mons-hon-tai-fai-sdb-visita-il-centro-mcast
in data: 21/12/2025, 18:12

realizzato per l'occasione nei laboratori di lavorazione del legno e dei metalli; quindi, ha visitato la divisione di Saldatura e Fabbricazione dell'Acciaio, il laboratorio di Condizionamento dell'Aria e le sezioni di Aviazione e Marittima.

Il Prof. Calleja ha spiegato che l'MCAST è impegnato a "creare una comunità di comunicazione. Bisogna fare uno sforzo per mettere insieme le persone e le loro competenze, ma vale la pena farlo. In questa occasione abbiamo visto come la nostra comunità si sia unita con valori condivisi. Soprattutto, siamo qui per gli studenti e vogliamo garantirgli una solida formazione educativa mentre sono qui al college".

Affiancato dai rappresentanti dell'MCAST, il Nunzio ha visitato anche il Centro per l'Expo delle Carriere e l'Istituto dei Servizi Comunitari.

Quindi, ha fatto seguito un momento di dialogo insieme ad alcuni rappresentanti degli studenti e del personale, "che ha permesso di riflettere sull'identità del Collegio nel contesto della nostra esperienza, comprese le sfide", ha spiegato don Farrugia.

In quest'occasione, sono stati discussi vari temi, tra cui il ruolo attuale dei media e della tecnologia, l'emancipazione femminile, l'equilibrio tra lavoro e vita privata e l'importanza di ascoltare le esigenze di tutti coloro che compongono la comunità del college. Inoltre, sono stati evidenziati i temi della diversità e dell'uguaglianza, dal momento che il college accoglie nella sua comunità studenti provenienti da diversi contesti socio-economici e da oltre 85 Paesi.

Gli studenti e il personale del MCAST hanno anche avuto l'opportunità di partecipare anche alla Messa presieduta dal Nunzio e animata dal coro studentesco.

Al termine della giornata il presule salesiano ha osservato che "come diceva Don Bosco, l'educazione è una questione di cuore. L'atmosfera accogliente e familiare dell'MCAST mi ha toccato. Mi congratulo con l'MCAST per il suo approccio inclusivo e responsabilizzante, che pone gli studenti al centro del suo lavoro".

"La visita del Nunzio è stata molto apprezzata da tutti non solo per la visita di una così alta personalità, ma soprattutto per il sostegno e il supporto che ha testimoniato. È stato un momento importante di cortesia, di interesse genuino e di evangelizzazione nello stile salesiano, nonché una preziosa riflessione quaresimale sul ruolo della Chiesa Cattolica nella società di oggi" ha concluso don Farrugia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17669-malta-il-nunzio-apostolico-a-malta-mons-hon-tai-fai-sdb-visita-il-centro-mcast
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17669-malta-il-nunzio-apostolico-a-malta-mons-hon-tai-fai-sdb-visita-il-centro-mcast
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17669-malta-il-nunzio-apostolico-a-malta-mons-hon-tai-fai-sdb-visita-il-centro-mcast
in data: 21/12/2025, 18:12

Palestina – Il forno dei salesiani a Betlemme: pane, amore e sviluppo

04 Aprile 2023



Foto: Avvenire

(ANS – Betlemme)– "Durante il *ramadan* il forno apre all'una e trenta di notte" spiega in un discreto italiano Ibrahim Matta. Prima dell'alba, in questo periodo di digiuno, arrivano i musulmani e poi alla spicciolata, dalle sei in poi, i cristiani. E il forno dei salesiani, all'incrocio tra Piazza Madbasseh e Paolo VI Street, da 120 anni è aperto per tutti.

"Questa pagnotta si chiama 'hamam' che significa piccione per la forma: qui a Betlemme, da sempre, la facciamo solo noi", prosegue Ibrahim mentre serve i clienti che arrivano poco prima di ricevere il cambio alle otto. Il suo turno è iniziato alle dieci di sera e ha impastato per tutta la notte, con la prima infornata anticipata di oltre un'ora. Quattordici formati diversi, pane bianco e integrale e tutto con "farina, sale, lievito e acqua. E non mettiamo mai lo zucchero così va bene a chi ha la malattia del sangue", precisa Ibrahim fiero del suo lavoro appreso da panificatori giunti apposta dall'Italia a Betlemme, il cui nome significa "Città del pane".

È il "miracolo" del pane, che da più di 120 anni si ripete nella città della Natività: farina e solidarietà, come cemento di una comunità che attorno al forno e ai laboratori della scuola professionale salesiana cerca da allora uno sviluppo possibile. E, come si dice ora, sostenibile.

Nel 1863 don Antonio Belloni – missionario di Propaganda fide, poi diventato salesiano – fondò il primo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17670-palestina-il-forno-dei-salesiani-a-betlemme-pane-amore-e-sviluppo
in data: 21/12/2025, 18:12

orfanotrofio in Terra Santa. “Il forno inizialmente serviva per sfamare i ragazzi che ben presto divennero quasi un centinaio. La farina era regalata da alcuni donatori: educazione, ma anche la cura dei bisogni primari, come da tradizione salesiana”, spiega don Gianni Caputa, SDB. Pochi anni dopo la decisione di vendere il pane al pubblico: concretezza e solidarietà che hanno attraversato il secolo scorso. Le tesserine verdi che qualcuno appoggia sul bancone sono per chi il pane lo riceve senza pagarlo. Un pane “moltiplicato” grazie alla solidarietà internazionale e all’intraprendenza locale: con dei picchi nel bisogno, come durante la pandemia, con una lista con i nomi di oltre 100 capi famiglia da spuntare entro sera.

La “poesia” del pane di Betlemme è pure il simbolo di uno sviluppo che la Piattaforma delle 18 Ong italiane operanti in Palestina – tra cui alcuni soci Focsiv – continuano a cercare, nonostante la drammatica crisi economica di tutta la regione. Si chiama ‘Start your business’ il progetto triennale lanciato dalle Ong italiane – con il sostegno dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo – per lanciare nuove micro imprese: “Un centinaio di attività sono già state incubate e alla fine saranno 120 le start-up”, spiega Gigi Bisceglia, Coordinatore della Piattaforma: piccole – individuali, o di due o tre componenti – attive nel campo del turismo, dell’artigianato (produzione di sapone e cosmetici) e fornitura di servizi, come ad esempio un *call center* per la ricerca di medici e la prenotazione di esami del sangue in una realtà dove la sanità pubblica non esiste, oppure corsi professionali per donne e giovani.

“Quello che noi cerchiamo di fare è il tentativo di tradurre sul terreno il modello dell’Economia di Francesco: non c’è nulla di male a fare impresa privata, ma questa deve svilupparsi in modo sostenibile, domandandosi che impatto si vuole aver sulla comunità”, spiega Luigi Bisceglia che insegna pure alla Facoltà di Economia e commercio della Bethlehem University. Piccole imprese che potrebbero impiegare circa 300 giovani e donne seguendo un modello che funziona da oltre centro anni: “In fondo il forno dei salesiani, con la sua capacità di ridistribuire il pane ai più bisognosi, è stato sin dalla nascita una forma di impresa sociale”, conclude Bisceglia. È un’impresa anche far quadrare i conti e riparare le attrezzature, ma è anche una impresa che dura da più un secolo. E nella “Città del pane” si vuole continuare a spezzare sviluppo e solidarietà attorno all’antico forno dei salesiani.

Luca Geronico

Fonte: Avvenire

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17670-palestina-il-forno-dei-salesiani-a-betlemme-pane-amore-e-sviluppo
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Un supporto nutrizionale per i giovani poveri e abbandonati, grazie ai finanziamenti di “Salesian Missions”

07 Aprile 2023



Foto: Don Bosco Navajeevan

(ANS – Hyderabad) -I giovani che frequentano i programmi del “Don Bosco Navajeevan” di Hyderabad, in India, hanno ora accesso a un adeguato supporto nutrizionale grazie al finanziamento di “Salesian Missions”, la Procura Missionaria salesiana con sede a New Rochelle, Stati Uniti. Il finanziamento ha fornito pasti a base di riso a 191 giovani, tra cui bambini di strada, orfani e bambini poveri ed emarginati, abbandonati da genitori e parenti.

Questi minori ricevono i servizi erogati presso il “Don Bosco Navajeevan”. Di questi giovani, la maggior parte frequenta scuole e istituti superiori regolari e una ventina seguono corsi di formazione professionale per apprendere mestieri come la sartoria, la falegnameria e la saldatura.

Oltre a consumare due pasti nel centro salesiano, i giovani possono portare a casa il pranzo preparato dal personale scolastico. Ai ragazzi viene fornito un kit alimentare che comprende riso al limone, riso al pomodoro, *biryani* di verdure e riso *pudina* (foglie di menta). I giovani e il personale sono soddisfatti della qualità del cibo e apprezzano il pasto.

Due tra i beneficiari di queste donazioni sono le sorelle Lavanya, di 13 anni, e Sravani, di 11, che sono arrivate al “Don Bosco Navajeevan” dopo aver subito maltrattamenti da parte del padre che, preso poi dalla polizia, è stato incarcerato. Le zie hanno provato a prendersi cura delle bambine, dopo l’arresto del genitore, ma quando

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17699-india-un-supporto-nutrizionale-per-i-giovani-poveri-e-abbandonati-grazie-ai-finanziamenti-di-salesian-missions
in data: 21/12/2025, 18:12

quest'ultimo è uscito dal carcere ha ricominciato ad abusare di loro. Oggi, grazie ai programmi salesiani, le due sorelle sono al sicuro e possono accedere anche a servizi di consulenza psicologica e a specifici percorsi educativi.

"Siamo grati ai nostri donatori, che hanno fornito il loro sostegno per garantire ai giovani del 'Don Bosco Navajeevan' l'accesso a un'alimentazione adeguata - ha dichiarato don Timothy Ploch, direttore *ad interim* di Salesian Missions – L'obiettivo è sempre quello di riunire questi minori con le loro famiglie o con altri parenti, laddove sia sicuro farlo. Avere la giusta alimentazione permette a questi giovani di partecipare pienamente alla scuola e ai programmi di consulenza e riabilitazione, che garantiscono loro una vita migliore".

Al "Don Bosco Navajeevan", inoltre, esiste un programma incentrato sul salvataggio e il recupero dei bambini costretti al lavoro minorile e ai bambini di strada. Una volta arrivati al centro, i minori ricevono riparo, cibo e vestiti e possono partecipare ai programmi salesiani che si concentrano sull'istruzione e sulla formazione alla vita. L'obiettivo è infatti aiutarli a rompere il ciclo della povertà e a condurre una vita produttiva, libera da abusi e lavoro forzato.

Dalla fondazione del centro, sono stati 32.782 i minori entrati in contatto con il personale salesiano, che lavora per dare sostegno e aiuto ai bambini di strada che vivono nelle città di Secunderabad e Hyderabad. Il team del "Don Bosco Navajeevan" lavora duramente per ricongiungere i giovani con le loro famiglie e ne ha riportati a casa 7.500 dopo averli assistiti. Ha anche organizzato l'inserimento lavorativo e la riabilitazione di 3.700 giovani.

Infine, va ricordato che il centro gestisce anche un rifugio dove i giovani possono andare e venire liberamente. Il rifugio, aperto 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, si trova in un edificio vicino alla stazione ferroviaria di Secunderabad. La facile accessibilità fisica del rifugio è utile perché molti bambini arrivano in treno o rimangono in stazione a chiedere l'elemosina. Il rifugio offre uno dei primi punti di accesso ai programmi del "Don Bosco Navajeevan".

Fonte: Salesian Missions

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17699-india-un-supporto-nutrizionale-per-i-giovani-poveri-e-abbandonati-grazie-ai-finanziamenti-di-salesian-missions
in data: 21/12/2025, 18:12

Haiti – Pasti a base di riso per i giovani a rischio di Haiti

07 Aprile 2023



Foto: Salesian Missions

(ANS – Port-au-Prince) -La parrocchia dell'Immacolata a Drouillard, uno dei più antichi progetti abitativi di Cité Soleil, Haiti, si trova in un quartiere molto fragile dove la presenza delle autorità statali è totalmente assente. Nella città di Port-au-Prince molti genitori lottano per garantire un pasto ai propri figli. È a queste realtà che sono state destinate dunque delle donazioni di cibo che comprendono principalmente pasti a base di riso.

La donazione è stata possibile grazie alla collaborazione di lunga data tra "Salesian Missions", la Procura Missionaria salesiana di New Rochelle, Stati Uniti, e "Rise Against Hunger", un'organizzazione umanitaria internazionale che fornisce cibo e aiuti che cambiano la vita ai più vulnerabili del mondo. Il carico è stato ricevuto dalla Fondazione Rinaldi, gestita dai Salesiani, ed è stato poi distribuito alla Parrocchia dell'Immacolata e alle scuole *Cité Soleil* di Port-au-Prince.

La parrocchia dell'Immacolata sorge in un'area governata da bande armate, il che limita la possibilità di spostamento dei salesiani. Don Victor Auguste, Economo della Fondazione Rinaldi, ha infatti spiegato: "La

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17700-haiti-pasti-a-base-di-riso-per-i-giovani-a-rischio-di-haiti
in data: 21/12/2025, 18:12

sfida più grande in questo periodo è stata l'insicurezza nel Paese, causata dall'attività delle bande. Gran parte di Haiti è stata chiusa, rendendo difficile per le persone muoversi in sicurezza. I genitori non hanno potuto portare i figli a scuola o partecipare ad altre attività. Questa volta, però, siamo riusciti a distribuire cibo anche alle donne anziane che vivono nella comunità, che ne avevano bisogno".

Olguine Almonord, una dei beneficiari, è una madre che fatica per sfamare sé stessa e i suoi figli. Per lei ricevere i pasti di "Rise Against Hunger" è stato fondamentale. "Spesso non mangiavamo per un giorno intero – ha raccontato – Ora tutta la mia famiglia può mangiare. Questi cibi contengono molte vitamine, che aiutano la crescita dei miei figli".

I pasti a base di riso sono stati condivisi anche con le scuole. Ad Haiti, molti bambini non hanno accesso al servizio di refezione scolastica, un fatto che ha chiaramente un impatto negativo sulla loro istruzione e sul loro rendimento accademico. La comunità salesiana si sforza di fornire agli studenti pasti giornalieri variegati ed equilibrati.

Carius Dumé, Direttore della Fondazione Rinaldi, ha dichiarato: "L'alimentazione scolastica rappresenta anche un'importante opportunità per alcuni genitori che si trovano ancora in situazioni precarie. Per molti, garantire una dieta sana, equilibrata e regolare ai propri figli è una lotta quotidiana. Nel Paese, due studenti su tre mangiano raramente a casa la mattina prima di andare a scuola. Tuttavia – ha proseguito – grazie ai pasti caldi distribuiti ai ragazzi, sono migliorati anche i tassi di frequenza alla scuola primaria e al centro di formazione professionale. I pasti hanno effetti positivi sui loro compiti e generano un miglioramento generale nelle nostre scuole", ha concluso.

I salesiani hanno iniziato a lavorare ad Haiti nel 1935, in risposta alla richiesta del governo haitiano di istituire una scuola professionale. Da allora, hanno ampliato il loro lavoro fino ad includere 11 centri educativi principali e più di 200 scuole in tutto il Paese.

I programmi salesiani sono presenti in tutta Haiti, comprese le città di Port-au-Prince, Fort-Liberté, Cap-Haïtien, Les Cayes e Gressier. Oggi i missionari salesiani ad Haiti rappresentano la più grande fonte di istruzione al di fuori del governo haitiano, con scuole che forniscono istruzione a 25.500 studenti della scuola primaria e secondaria.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17700-haiti-pasti-a-base-di-riso-per-i-giovani-a-rischio-di-haiti
in data: 21/12/2025, 18:12

Bolivia – Il Volontariato Missionario Salesiano presso l'"Hogar Mano Amiga"

07 Aprile 2023



(ANS – Santa Cruz de la Sierra)– Il "Proyecto Don Bosco" di Santa Cruz de la Sierra, in Bolivia, è una comunità educativa che promuove e tutela i diritti dei bambini, degli adolescenti e dei giovani, soprattutto quelli ad alto rischio sociale. Mónica Fernández de Bobadilla Aya, volontaria di "Misiones Salesianas", la Procura Missionaria salesiana di Madrid, ha trascorso sei mesi come volontaria di lunga permanenza in una delle case salesiane del progetto, aiutando i bambini a costruire il loro futuro e a diventare buoni cristiani e onesti cittadini.

L'"Hogar Don Bosco" è una delle quattro case salesiane per minori che compongono il Progetto Don Bosco a Santa Cruz de la Sierra. Il programma è stato fondato nel 1991 e la Casa Don Bosco è stata la prima struttura ad essere aperta. Ospita 75 minori, di età compresa tra i 5 e i 17 anni, divisi in tre gruppi, che ricevono assistenza 24 ore al giorno. "Sono minori in situazioni di vulnerabilità, orfani o che non vedono i genitori da molto tempo", spiega Monica.

Nei suoi 32 anni di esistenza, il Proyecto Don Bosco è stato in grado di rispondere alle esigenze della città di Santa Cruz in termini di assistenza globale, promozione e protezione dei diritti dei bambini, degli adolescenti e dei giovani in situazioni di vulnerabilità. Ha specializzato i suoi interventi e ha apportato cambiamenti significativi nelle diverse fasi, unità, servizi e programmi che offre.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17708-bolivia-il-volontariato-missionario-salesiano-presso-l-hogar-mano-amiga
in data: 21/12/2025, 18:12

In tutte le case salesiane, “colpisce la felicità che si respira già all’arrivo. Essendo bambini con una vita così complicata, la gioia con cui affrontano tutte le situazioni è sorprendente. È come vivere in una grande famiglia con tanti fratelli”, sottolinea Monica, che ha lavorato come educatrice nella casa. “Preparavo le colazioni, li accompagnavo in classe, mangiavo con loro, li aiutavo a vestirsi, organizzavo attività di intrattenimento... come qualsiasi altra mamma”, sottolinea.

Ai bambini non mancano né l’affetto, né le attenzioni. Monica ricorda che “mangiano cinque volte al giorno e sono circondati dall’amore. Hanno vestiti, materiale scolastico e non mancano i regali di compleanno. Gli educatori e i volontari sono molto attenti a loro e anche molti benefattori sostengono la casa. I bambini sono una lezione di vita e un esempio continuo, credo che nemmeno nei Paesi più sviluppati i genitori passino tanto tempo con i loro figli come si fa all’‘Hogar Don Bosco’”.

Monica era responsabile del gruppo dei bambini più piccoli, sotto i 9 anni. “Non è stato facile fare attività con loro, proprio perché erano così piccoli, ma ci siamo divertiti molto e tutto questo li ha aiutati emotivamente”.

La giovane volontaria ricorda due situazioni che le hanno toccato il cuore in modo particolare: “Uno dei bambini, per problemi di dizione, non pronunciava bene alcune lettere. Gli ho proposto di leggere ad alta voce solo con me e non ha mai sbagliato. In poco tempo è migliorato molto e ha iniziato a venire con gli altri bambini che aspettavano il loro turno per leggere ad alta voce”.

La seconda situazione che Monica ricorda è molto più emozionante: “Due gemelli che vivevano nell’Hogar Don Bosco sono stati presi in adozione. La prima sera ci sono state molte lacrime da parte del resto dei bambini, ma dopo la doccia e la cena, uno dei bambini è venuto da me e mi ha chiesto: ‘dove saranno ora?’. E subito però mi ha anche risposto: ‘Beh, dovunque siano, sono sicuro che gli manchiamo’”.

Per ulteriori informazioni: voluntariado@misionessalesianas.org

Fonte: Misiones Salesianas

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17708-bolivia-il-volontariato-missionario-salesiano-presso-l-hogar-mano-amiga
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Giornata Missionaria Salesiana 2023: Povertà Evangelica

11 Aprile 2023



(ANS – Roma)– Continuiamo con gli approfondimenti della Giornata Missionaria Salesiana 2023 "Cura del creato – la nostra missione" nel giorno 11 di ogni mese. Oggi pubblichiamo un estratto dell'articolo scritto da don Damian Taiwo Akintemi SDB, Maestro dei Novizi nell'Ispettoria Africa Occidentale Sud (AOS), in Ghana. Il tema di riflessione stavolta è: "Cos'è la povertà secondo il Vangelo?"

Spesso si parla di povertà come mancanza di denaro, cibo, alloggio o altri bisogni primari. Tuttavia, parlando di povertà evangelica ci si riferisce al dono gratuito di sé: donarsi e condividere, superando la continua tentazione del profitto, del calcolo egoistico, dello sfruttamento e della manipolazione degli altri, di se stessi o delle cose.

La povertà, possiamo dire, è una carriera a sé stante e, a dire il vero, è una delle più complicate. Richiede un duro allenamento pratico, così duro ed esigente che il Signore Gesù decise di tenere direttamente per sé l'insegnamento di questa disciplina. Il significato evangelico della povertà salesiana si vede in Gesù di Nazaret che, pur essendo ricco, si fece povero.

Abbracciare la povertà volontaria diventa un valore per chi è chiamato da Dio ad essere religioso. Perché scegliamo una vita di povertà? Guardiamo alla semplicità della vita di Cristo, perché Gesù ha voluto essere povero, ha scelto la povertà come compagna costante della sua vita e ha usato uno stile di vita semplice per svolgere la missione che Gli era stata affidata.

Questo stile di vita semplice è visibile tra gli africani che vivono con il sudore della fronte; esprimono gioia e soddisfazione per il poco che hanno per vivere. I Salesiani testimoniano il valore evangelico della povertà con uno stile di vita semplice ereditato da Don Bosco. Una delle cose più interessanti è la sensibilità per

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17720-rmg-giornata-missionaria-salesiana-2023-poverta-evangelica
in data: 21/12/2025, 18:12

l'ambiente in cui vivono e per le persone che li circondano.

La nostra povertà evangelica diventa qualcosa di positivo quando è frutto e manifestazione dell'amore per gli altri e per tutto il Creato: appare come un carisma di umiltà, semplicità, distacco, solidarietà e fraternità con tutti, a partire dai più bisognosi, ospitalità, "opzione per i poveri" e "promozione della giustizia", superamento di ogni forma di sfruttamento, di imborghesimento (di tipo capitalista) e di consumismo. Accogliamo quindi l'invito del Santo Padre a prenderci cura della nostra Casa Comune per vivere nella gioia, nella pace e nell'armonia.

L'articolo integrale è disponibile sul libretto della GMS 2023, initaliano, inglese, spagnolo, francese e portoghese.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17720-rmg-giornata-missionaria-salesiana-2023-poverta-evangelica
in data: 21/12/2025, 18:12

Rwanda – I salesiani di Gatenga avviano un progetto di formazione professionale in agricoltura biologica e sostenibile

11 Aprile 2023



Foto ©: Misiones Salesianas

(ANS – Gatenga)– La Scuola Tecnica “Don Bosco” di Gatenga, in Rwanda, ha avviato un programma di studio per insegnare a praticare un’agricoltura moderna che migliori la resa delle colture e non danneggi l’ambiente. Il programma di formazione ad un’agricoltura rispettosa dell’ambiente è in linea con il carisma salesiano della cura della Casa Comune e mira a promuovere l’agricoltura biologica nel centro giovanile di Gatenga e nelle comunità vicine.

Il progetto di agricoltura biologica e sostenibile è stato reso possibile grazie all’Ufficio di Pianificazione e Sviluppo (PDO, in inglese) della Visitatoria “San Carlo Lwanga” dell’Africa Grandi Laghi – a cui fanno riferimento le opere salesiane in Rwanda – e ai finanziamenti provenienti dall’Italia salesiana. Tra i suoi obiettivi c'è quello di combattere la malnutrizione tra i bambini sotto i cinque anni, soprattutto quelli provenienti da famiglie povere, ai quali verranno forniti ortaggi come supplemento nutrizionale.

Il programma che si sta attuando presso il Centro Giovanile “Don Bosco” di Gatenga ha molti risvolti, tra cui la tutela dell’ambiente, la formazione dei giovani, il sostegno agli agricoltori in situazioni di vulnerabilità nella

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17722-rwanda-i-salesiani-di-gatenga-avviano-un-progetto-di-formazione-professionale-in-agricoltura-biologica-e-sostenibile
in data: 21/12/2025, 18:12

ricerca del lavoro al termine degli studi, e un maggior numero di ortaggi per aiutare a combattere la malnutrizione tra i più piccoli.

Il programma di studi in agricoltura biologica si concentrerà inizialmente sulla coltivazione in serra. In questo modo si eviteranno le conseguenze dei fenomeni climatici che potrebbero compromettere la crescita delle colture, selezionate nell'ambito di un programma a lungo termine.

"Questo progetto mira a promuovere un'agricoltura moderna per rendere la comunità autosufficiente dal punto di vista alimentare, aiuterà gli studenti ad avere una conoscenza diretta e pratica dell'agricoltura biologica e a preservare l'ambiente" ha dichiarato il salesiano don Serivilien Ufitamahoro, Direttore del locale PDO.

Da parte sua, il Preside della Scuola Tecnica "Don Bosco" di Gatenga, don Jean-Pierre Turabanye, ha aggiunto che il progetto "non solo doterà gli studenti di nuove e più ricercate competenze agricole, ma sarà anche una fonte di reddito per la scuola".

I salesiani di Gatenga hanno visto la necessità di questo programma dopo la pandemia. Il suo sviluppo, dicono, contribuirà a "migliorare la nutrizione, non solo per le comunità circostanti, ma anche per gli studenti che consumano i pasti nella scuola".

Conclude Felicien Dusabimana, Coordinatore del PDO di AGL, "il progetto è in una fase pilota che verrà ampliata man mano che si svilupperà e che arriveranno i primi risultati".

Fonte: Misiones Salesianas

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17722-rwanda-i-salesiani-di-gatenga-avviano-un-progetto-di-formazione-professionale-in-agricoltura-biologica-e-sostenibile
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica Democratica del Congo – Ragazzi di strada ricevono donazioni di cibo che li aiuteranno a tornare in salute

11 Aprile 2023



(ANS – Bakanja)– I giovani di Bakanja, nella Repubblica Democratica del Congo, grazie all'ormai collaudata collaborazione tra la Procura Missionaria salesiana di New Rochelle, "Salesian Missions", e l'organizzazione umanitaria "Rise Against Hunger", hanno ricevuto nei mesi scorsi delle donazioni di cibo, che li aiuteranno a tornare in salute e a studiare meglio.

Uno dei maggiori beneficiari delle donazioni è stato il Centro "Bakanja", che serve i giovani che arrivano dalla casa salesiana "Bakanja-ville", un centro di accoglienza e "*drop-in*" dove i giovani che vivono per strada e che cercano di sfuggire alle insidie della vita di strada possono trovare risposte alle loro necessità. Una volta arrivati al Centro "Bakanja" i giovani posso accedere a servizi di assistenza a lungo termine, che li aiutano nel recupero e nell'educazione.

Tra coloro che hanno ricevuto le donazioni di cibo al Centro "Bakanja" c'è anche il giovane Sami Mujinga Lapp, aspirante meccanico con il desiderio di trasferirsi in Zambia per lavorare. Dopo aver ricevuto l'educazione presso l'istituto salesiano, Lapp vorrebbe contribuire al benessere della sua comunità, aiutando altri giovani di strada.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17723-repubblica-democratica-del-congo-ragazzi-di-strada-ricevono-donazioni-di-cibo-che-li-aiuteranno-a-tornare-in-salute
in data: 21/12/2025, 18:12

Lapp è stato particolarmente felice di ricevere queste donazioni di cibo e ha voluto ringraziare “Salesian Missions” e “Rise Against Hunger” perché ora si sente in salute, il suo peso è aumentato e riesce ad assumere l’apporto vitaminico corretto per studiare e passare del tempo con i suoi coetanei. “Spesso mi siedo accanto ai miei amici e condividiamo i nostri pasti, parlando e scherzando. Ci piace ridere insieme – racconta –. Inoltre questo è un pasto molto buono, soprattutto per i bambini malnutriti. Per la nostra comunità, specialmente per tutti coloro che erano denutriti, questa donazione ha significato tanto per poter tornare in salute”.

I salesiani lavorano nella Repubblica Democratica del Congo da oltre 100 anni, assicurando che i bambini più vulnerabili, come Lapp, non vengano dimenticati. Le scuole, primarie e secondarie, e i programmi salesiani gettano le basi per l'apprendimento di base, mentre i programmi commerciali, professionali e agricoli offrono a molti giovani l’opportunità di un lavoro e quindi di un futuro stabile e produttivo.

Fonte: Mission Newswire

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17723-repubblica-democratica-del-congo-ragazzi-di-strada-ricevono-donazioni-di-cibo-che-li-aiuteranno-a-tornare-in-salute
in data: 21/12/2025, 18:12

Papua Nuova Guinea – Dalle missioni nella Melanesia al Giardino del Cielo: in ricordo di don Valeriano Barbero, SDB

17 Aprile 2023



Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17765-papua-nuova-guinea-dalle-missioni-nella-melanesia-al-giardino-del-cielo-in-ricordo-di-don-valeriano-barbero-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Port Moresby) – Venerdì 14 aprile 2023, nel giorno della sua festa onomastica, si è spento serenamente a Novara, sua città natale, don Valeriano Barbero, SDB, con 84 anni d'età, 66 di vita religiosa e 56 di sacerdozio. Don Val, come veniva affettuosamente chiamato, era nato il 31 agosto 1938 a Novara, Italia. Emise la prima professione il 16 agosto 1956 a Pinerolo, quella perpetua il 14 aprile 1962 a Bacolod, nelle Filippine, e venne ordinato sacerdote il 18 marzo 1967 a Torino. Dopo 10 anni di missione nelle Filippine, dal 1980 fino al 2021 ha servito la missione salesiana in Papua Nuova Guinea, essendo uno dei primi pionieri di quelle presenze e un infaticabile educatore ed evangelizzatore in quelle terre.

In occasione del suo 50° anniversario di sacerdozio, don Barbero manifestò un'accorata gratitudine a Dio e ai suoi numerosi amici per le innumerevoli benedizioni ricevute: "Grazie Signore per avermi scelto per diventare sacerdote". Ricordò i 60 giorni in cui è stato in ospedale in Italia e li considerò come una benedizione. "Dio ci ha chiamati per scopi speciali nella vita e io continuerò a servire la Chiesa e il popolo della Papua Nuova Guinea. *Dio solo*", ebbe a dire il missionario, ricordando le parole del Servo di Dio, don Carlo Braga, SDB.

"Ora è con il Signore, che amava molto, e con Maria Ausiliatrice, di cui diffondeva la devozione non solo con i suoi discorsi, ma anche con bellissime chiese", scrive **l'arcivescovo emerito di Rabaul, mons. Francesco Panfilo**, SDB.

Continua Mons. Panfilo: "Lo conobbi da quando ero un salesiano in formazione e lui era un giovane sacerdote e diventammo presto molto amici. Posso dire che non era solo un mio confratello nella Congregazione salesiana, ma un vero fratello. Fummo tutti sorpresi quando nel 1980 lasciò le Filippine, dove era stato Direttore ed Economo Ispettoriale, per iniziare a lavorare ad Araimiri, in Papua Nuova Guinea. Scherzando mi diceva: 'Tu sei stato Ispettore e ora sei vescovo, ma io sono un pioniere'. E aveva ragione! In Papua Nuova Guinea. Don Val ha dato tutto quello che aveva. Quando facevo le mie visite ispettoriali ad Araimiri, passavo ore a parlare con lui, ma quando arrivava il momento di partire, me ne andavo sempre con il cuore pesante, perché sapevo quanto fosse duro e difficile il lavoro. Quando sono arrivato in Papua Nuova Guinea dalle Filippine, nel maggio 1997, stava costruendo il nuovo Collegio (DBTI). Siamo stati insieme fino all'8 settembre 2001, quando sono stato ordinato vescovo di Alotau. In quei quattro anni abbiamo pregato insieme, mangiato insieme e lavorato insieme. Infatti, quando arrivò il momento di versare il cemento, entrambi ci unimmo agli operai e lo facemmo. Si parlerà degli edifici che ha costruito: chiese, aule, case per il personale, dormitori…. Tuttavia, ciò che ci lascia è che prima di tutto era un sacerdote, un sacerdote salesiano e ne era orgoglioso. Era un uomo di preghiera e le sue riflessioni erano spiritualmente profonde. Ha gestito milioni di dollari per erigere quegli edifici, ma posso testimoniare che era distaccato dal denaro e dalle cose materiali. Era povero e molto frugale nel suo stile di vita".

"Avendo lavorato a stretto contatto con don Barbero, SDB, per 24 anni in Papua Nuova Guinea, posso davvero dire che era un grande uomo. La sua grandezza è stata la sua umanità. Come Don Bosco, anche don Val era un sognatore. Sognava molto per il bene dei giovani; e la sua devozione a Maria Ausiliatrice era profondamente radicata nel suo cuore", scrive **Vincent Oberes Jr**, suo stretto e fedele collaboratore.

"Don Val non aveva mezze misure quando si trattava di entusiasmo e zelo per la missione. L'eredità che lascia è quella della passione per le anime, dello zelo per il Regno, dell'entusiasmo nel lavoro. Questa è l'essenza della carità pastorale, è il senso pastorale che motiva e sostiene tutte le nostre azioni apostoliche. Tutto il resto, compresa la costruzione e la ricerca di fondi, sono modi in cui egli esprimeva il suo amore. Per lui si trattava semplicemente di tecnologie e logistica necessarie per realizzare i progetti, che vedeva come sogni di Dio per

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17765-papua-nuova-guinea-dalle-missioni-nella-melanesia-al-giardino-del-cielo-in-ricordo-di-don-valeriano-barbero-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

noi. Non era un esperto di progetti o di logistica, era un uomo dal cuore unico... *Totum Amoris Est*... tutto veniva dall'amore" lo ha ricordato **Mons**. **Luciano Capelli, SDB, Vescovo di Gizo**.

"La Chiesa di Port Moresby, di Rabaul e di tutta la PNG piange la perdita di don Val. Era un grande uomo, con una grande valenza pastorale e che ha realizzato opere potenti e per la gente. L'ho visto mentre lavorava a Kerema. Che il nostro buon Signore abbia misericordia di lui e lo ricompensi abbondantemente" ha dichiarato **il Cardinale John Ribat, arcivescovo di Port Moresby**.

Infine, **possiamo ricordare quanto scrisse lo stesso don Barbero** in uno dei suoi ultimi messaggi a don Angelo Fazzini: "Grazie per gli auguri. Per due volte sono stato più di là che di qua. Veramente risorto. Ti prego di comunicare ai miei amici cinesi-australiani di lingua inglese e alla comunità salesiana che ricorderò tutti e chiederò al Signore ogni grazia e benedizione. Portiamo avanti la croce salesiana. Studiate come farvi amare, perdonate per essere perdonati. Un grande grazie a tutti. Addio a tutti. Fino a quando ci incontreremo alla presenza del Signore nostro Dio".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17765-papua-nuova-guinea-dalle-missioni-nella-melanesia-al-giardino-del-cielo-in-ricordo-di-don-valeriano-barbero-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Corso di formazione per i Delegati per la Famiglia Salesiana delle Ispettorie di lingua inglese

17 Aprile 2023



(ANS – Castelnuovo Don Bosco)– Venerdì 14 aprile, 31 Delegati per la Famiglia Salesiana di diverse Ispettorie e Visitatorie anglofone di tutto il mondo si sono riuniti presso il Colle Don Bosco per iniziare un corso di formazione su vari aspetti legati al loro servizio. Gli elementi centrali sono stati: riflessioni sulla figura di Don Bosco, fondatore del vasto movimento carismatico della Famiglia Salesiana; approfondimento della Carta d'Identità della Famiglia Salesiana, uno studio specifico del ruolo del Delegato per la Famiglia Salesiana, la conoscenza dei Gruppi della Famiglia Salesiana e la condivisione di esperienze e spiritualità sui Luoghi Salesiani.

Nella seconda giornata di lavori, don Giuseppe Casti, già Delegato Mondiale per i Salesiani Cooperatori (2012-2020) ha illustrato il tema: "Movimento Salesiano: il laicato nella mente e nella vita di Don Bosco", con un'attenzione specifica sulla visibilità ecclesiale della presenza salesiana come movimento, sulla cultura della Famiglia Salesiana e su determinati aspetti legati alla sinodalità.

Da parte sua Bryan Magro, Presidente della Confederazione Mondiale degli Exallievi di Don Bosco, ha presentato una breve panoramica sugli Exallievi di Don Bosco. Ha sottolineato la missione degli Exallievi, che comprende il servizio a favore della vita, la libertà e la verità, e come l'identità dell'Exallievo sia permeata in primo luogo dalla gratitudine e dall'amore verso Don Bosco. Poi ha anche indicato le sette attività strategiche che guideranno gli Exallievi di Don Bosco nel presente e nel futuro prossimo: il Camminare Insieme, la

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17766-italia-corso-di-formazione-per-i-delegati-per-la-famiglia-salesiana-delle-ispettorie-di-lingua-inglese
in data: 21/12/2025, 18:12

Famiglia Salesiana, la Spiritualità, la Comunicazione, la Solidarietà, la Missione (l'Africa come una delle aree prioritarie) e l'attenzione ai Giovani Exallievi.

I Delegati hanno avuto anche l'opportunità di visitare alcuni tra i più significativi luoghi salesiani intorno al Colle Don Bosco, come la casa natale di Don Bosco, e di conoscere la sua esperienza di famiglia. Il dott. Pierluigi Dovis, Direttore della Caritas Diocesana di Torino, ha poi guidato i Delegati per la FS attraverso la sua riflessione "I laici nella Chiesa e nella società", che ha offerto a tutti i partecipanti alcuni punti molto forti su cui riflettere. Il relatore ha sottolineato l'importanza di rispettare il ruolo dei laici e di non vederli come quasi-sacerdoti o sostituti dei sacerdoti, ribadendo il concetto che i laici vadano riconosciuti e valorizzati in quanto laici.

Il Delegato Centrale del Rettor Maggiore per il Segretariato per la Famiglia Salesiana, don Joan Lluis Playà, da parte sua ha offerto un contributo sul tema della Pastorale Giovanile e la Famiglia Salesiana, nel quale ha messo in luce come una maggiore collaborazione tra i vari gruppi della Famiglia Salesiana e la Pastorale Giovanile sia una sfida da vincere a vari livelli, soprattutto in quello dell'accompagnamento dei giovani.

Le attività del corso di formazione proseguiranno ancora in questi giorni fino a giovedì 20 aprile.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17766-italia-corso-di-formazione-per-i-delegati-per-la-famiglia-salesiana-delle-ispettorie-di-lingua-inglese
in data: 21/12/2025, 18:12

Nepal – Il decennale del “Learning Camp” di “Teach For Nepal” (TFN) svela un gruppo di giovani talenti

17 Aprile 2023



(ANS – Katmandu)– L’organizzazione “Teach For Nepal” (TFN) – un movimento di giovani laureati e professionisti che s’impegnano in prima persona per porre fine alle ineguaglianze nell’accesso all’educazione in Nepal – ha animato dal 13 al 17 aprile 2023 un programma di formazione di 5 giorni denominato “Learning Camp” (*Campo per l’Apprendimento*) presso la scuola salesiana “Don Bosco Thecho” di Kathmandu.

Quest’edizione del “Learning Camp”, la decima realizzata da TFN, ha visto la partecipazione in totale di 31 studenti di quattro distretti del Nepal e di 10 formatori, i quali sono tutti membri di TFN, giovani laureati o professionisti che per due anni ricevono una borsa di studio un lavoro a tempo pieno, con la missione di lavorare ed insegnare nelle scuole pubbliche del Paese.

I giovani di TFN innalzano il livello e la cultura del lavoro delle scuole selezionate e accompagnano e motivano gli studenti verso l’eccellenza negli studi, sostenendoli nell’intraprendere progetti innovativi a livello scolastico. Alla fine dei percorsi scolastici, i borsisti di TFN riuniscono gli studenti altamente motivati e danno loro l’opportunità di mostrare i loro talenti e i progetti.

Negli ultimi cinque anni il “Learning Camp” di TFN è stato sempre ospitato nella sede del “Don Bosco Thecho”, in virtù dei suoi ambienti verdi e confortevoli, della qualità delle strutture e della cultura educativa e innovativa che caratterizza sia l’organizzazione promotrice del campo, sia l’istituzione salesiana.

Nel corso del campo i giovani allievi partecipanti vengono anche informati sull’importanza e le opportunità

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17767-nepal-il-decennale-del-learning-camp-di-teach-for-nepal-tfn-svela-un-gruppo-di-giovani-talenti
in data: 21/12/2025, 18:12

dell'educazione tecnica e vengono orientati ad intraprendere studi di questo tipo, sempre in accordo alle loro inclinazioni e ai loro interessi.

Così, nell'ambito dell'ultimo campo, don Philip James, Direttore del "Don Bosco Thecho", accompagnato da Deepak Neupane, uno dei formatori TFN, ha fatto visitare a tutti i partecipanti all'esperienze le aule, i laboratori e il recente "Centro d'Eccellenza nel Settore Energetico" sponsorizzato dall'impresa "Schneider Electric".

Uno degli animatori del gruppo, Suman Prakhash Chowdhury, ha dichiarato in questa circostanza che è stata un'esperienza meravigliosa trovarsi nel campus salesiano. Mentre la giovane Nishta Neupane ha parlato dell'importanza di iniziative come quella del campo, asserendo: "Si tratta di un esercizio di rafforzamento delle proprie consapevolezza e fiducia". Un'altra delle formatrici, Puja Adhikary, di 24 anni, ha detto che l'esperienza offerta dal campo ha dato a tutti i partecipanti, formatori inclusi, l'opportunità di imparare a cooperare e a fare squadra.

L'Istituto "Don Bosco Thecho", fedele al carisma del fondatore della Congregazione Salesiana, di cui porta il nome, porta avanti con attenzione e dedizione l'educazione tecnico-professionale e umana dei suoi allievi. Inoltre, domenica prossima, 23 aprile inizierà un altro programma di formazione di 50 giorni per gli studenti delle scuole pubbliche che hanno superato gli esami del 10° anno in diversi indirizzi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17767-nepal-il-decennale-del-learning-camp-di-teach-for-nepal-tfn-svela-un-gruppo-di-giovani-talenti
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Il Bollettino Salesiano: un'opera al servizio della missione salesiana

18 Aprile 2023



(ANS – Roma) – Don Bosco era un sacerdote e un educatore attento ai segni dei tempi. Nella sua intuizione si rese conto che avrebbe potuto fare molto di più per la gioventù povera e abbandonata della città di Torino - e poi del mondo intero - se avesse dedicato il tempo della sua vita anche a "diffondere buoni libri nel popolo con tutti i mezzi suggeriti da una ardente carità". In una lettera del 1885 scriveva: "Questo è uno dei più importanti apostolati che la Divina Provvidenza mi ha affidato; e tu sai che ho lavorato instancabilmente, anche se impegnato in mille altre occupazioni".

A cura di don Tarcizio Paulo Odelli

E così Don Bosco, sfruttando le sue doti di grande comunicatore, si lanciò nel campo dell'editoria, diventando un editore notevole e di successo. Aveva una personalità accattivante, le sue opere erano di grande attualità e aveva una vasta rete di relazioni coltivata attraverso lettere, pubblicazioni, viaggi, utilizzando sempre molto bene la sua "immagine" di educatore, di lavoratore sociale, di operatore di miracoli e di "santo".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17768-rmg-il-bollettino-salesiano-un-opera-al-servizio-della-missione-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Già agli inizi dell'Oratorio festivo, Don Bosco si rese conto che il suo lavoro con i giovani sarebbe stato efficace se avesse avuto a disposizione libri adatti alla gioventù povera e abbandonata. Per questo motivo iniziò a scrivere piccole opere per il popolo in generale e per i giovani. Nel 1848 lanciò un piccolo giornale per i giovani, "L'Amico della Gioventù", con lo scopo di promuovere "interessi religiosi, morali e politici". Il periodico, che usciva ogni tre settimane, durò poco. Poi arrivarono le "Letture Cattoliche", pubblicate non solo a Torino, ma in tutta Italia. Non contento di queste singole pubblicazioni, nel 1861 ottenne il permesso di avere una propria tipografia.

Il Bollettino Salesiano, nato nell'agosto del 1877, è, potremmo dire, il coronamento di tutta questa impresa editoriale. Don Bosco vide, rispecchiando analoghe pubblicazioni dell'epoca, che c'era bisogno di creare un bollettino che generasse collegamenti e informazioni per le persone della società di allora interessate all'opera salesiana. I Salesiani Cooperatori sarebbero stati i destinatari di questo bollettino. Nel 1877 scrisse loro: "è prescritto un Bollettino mensile che a suo tempo sarebbesi pubblicato per darvi ragguaglio delle cose fatte o da farsi onde ottenere il fine che ci siamo proposto".

Con il passare del tempo, Don Bosco si rese conto che il Bollettino Salesiano sarebbe stato il mezzo per ascoltare la voce salesiana al di fuori della sua Opera, trasformando questo veicolo di comunicazione in un messaggero della missione salesiana oltre le mura dell'Oratorio di Valdocco. Così il Bollettino Salesiano si trasformò in uno strumento per conoscere la vita della Congregazione, l'azione dei suoi membri e dei suoi destinatari e anche per conoscere, dal punto di vista storico-geografico-culturale-ecclesiale, i territori e il mondo degli indigeni dell'America Latina.

Nella sua lettera sulla diffusione dei buoni libri, Don Bosco si riferisce così alla missione del Bollettino Salesiano: "Infine, attraverso il Bollettino Salesiano volevo, tra l'altro, mantenere vivo lo spirito e gli insegnamenti di San Francesco di Sales nei giovani che si erano diplomati dalle nostre scuole ed erano tornati alle loro famiglie. La mia speranza era che fossero a loro volta apostoli di altri giovani. Non dico di aver raggiunto l'obiettivo che mi ero prefissato. Voglio solo insistere sul fatto che ora dipende da voi continuare il progetto e coordinare tutti gli sforzi per portarlo a termine in tutte le sue fasi". E alla fine della lettera mostra il suo malcontento nei confronti di chi non è interessato alla diffusione di buoni libri: "Lasci che le mostri il mio malcontento nel sapere che in alcune delle nostre case i libri da noi editi appositamente per i giovani sono o molto sconosciuti o molto poco apprezzati".

Oggi il Bollettino Salesiano è un'Opera salesiana attiva nei cinque continenti. Si è così realizzata la profezia di Don Bosco secondo cui il Bollettino Salesiano sarebbe stato "un'arma potente" perché avrebbe raggiunto molte persone (*cfr. Circolare 172 sulla diffusione dei buoni libri, Torino 19/03/1885*). È una rivista istituzionale, ha un'identità carismatica e una qualità professionale al passo con i tempi. Oggi il BS non è più solo cartaceo, ma naviga anche nel mondo digitale. Tratta temi attuali, studiati in una prospettiva salesiana. Cerca di integrarsi con i vari Bollettini dei Paesi in cui è presente la Famiglia Salesiana di Don Bosco. Il nostro sforzo sarà quindi quello di portare avanti quest'Opera, nonostante le tante sfide che il mondo di oggi ci offre, consapevoli di quanto il nostro Fondatore si sia impegnato affinché la missione salesiana potesse adattarsi ai tempi, ai contesti e alle diverse culture.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17768-rmg-il-bollettino-salesiano-un-opera-al-servizio-della-missione-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Slovacchia – Disponibili per tutti le icone di Sant'Artemide Zatti

18 Aprile 2023



(ANS – Žilina) – Il loro lavoro ha prodotto dei manufatti oggi sparsi in tutto il globo a testimonianza perenne del legame tra salesiani e giovani; il loro gesto di generosità è stato tra i più apprezzati tra quelli avvenuti in tutto il mondo salesiano in occasione della canonizzazione di Artemide Zatti: stiamo parlando dei giovani e dei salesiani della comunità educativa pastorale di Žilina, in Slovacchia, che per preparare il pellegrinaggio sulle orme di Don Bosco a Roma alla vigilia della canonizzazione del "parente di tutti i poveri", nello scorso ottobre, realizzarono e distribuirono gratuitamente più di 700 icone di Sant'Artemide Zatti. Ora quelle stesse icone possono essere ordinate e realizzate per chiunque lo desideri.

Che nella Slovacchia salesiana la canonizzazione di Zatti abbia suscitato grande interesse e dato il via a tante iniziative di creatività è un fatto innegabile. Per le migliaia di fortunati presenti nell'Aula Paolo VI in Vaticano all'incontro con il Papa alla vigilia della santificazione di Zatti resterà indimenticabile la presenza di tre salesiani coadiutori slovacchi, vestiti con il camice e truccati per l'occasione per assomigliare il più possibile al santo della Patagonia.

Così come lo stesso Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, aveva pubblicamente lodato, attraverso un suo messaggio, l'iniziativa di salesiani e giovani di Žilina, spiegandone il significato profondo: "L'icona diventerà un segno con il quale percorrere i luoghi di Don Bosco, attraverso l'intercessione di Sant'Artemide, con la sua stessa passione apostolica; ma nello stesso tempo, durante il pellegrinaggio, l'icona realizzata dai

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17772-slovacchia-disponibili-per-tutti-le-icone-di-sant-artemide-zatti
in data: 21/12/2025, 18:12

giovani slovacchi sarà il segno della presenza di tutti i giovani del mondo ai quali siamo mandati".

Con la loro forza artistica e simbolica, oggi queste icone sono a disposizione di tutti coloro che desiderino acquistarle. Sono realizzate in legno dipinto, in due diversi formati (tascabile, 8x12 cm, e 12x18 cm, da appendere) e mostrano Zatti in cinque delle sue rappresentazioni più note: in una riproduzione dell'icona scritta da Lara Sacco e consegnata al Papa e al Rettor Maggiore; come buon samaritano chino sui malati; con camice e bicicletta; a mezzo busto nella versione più matura; nella riproduzione di una sua celebre foto.

Le icone, prodotte da allievi e docenti del Centro di Formazione Professionale (CFP)possono essere richieste sul sito web dell'opera di Žilina. Per l'anno scolastico 2022/2023, è possibile ordinarle entro il 30 aprile 2023, con consegna prevista durante la prossima estate.

Sul medesimo sito è possibile anche conoscere più approfonditamente l'intera opera salesiana di Žilina, così come visionare ed ordinare altri prodotti del locale CFP.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17772-slovacchia-disponibili-per-tutti-le-icone-di-sant-artemide-zatti
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17772-slovacchia-disponibili-per-tutti-le-icone-di-sant-artemide-zatti
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Studenti dei centri educativi salesiani vivono le loro esperienze europee

18 Aprile 2023



(ANS – Madrid)– Il programma europeo per la mobilità studentesca “Erasmus+” permette agli studenti e agli insegnanti delle scuole secondarie e dei Centri di Formazione Professionale salesiani di conoscere altre culture, di migliorare le proprie competenze accademiche e linguistiche e, nel caso della formazione professionale, di sperimentare una realtà lavorativa diversa, svolgendo un’esperienza di lavoro diretto in impresa, secondo i parametri del sistema duale, in un Paese straniero. Queste esperienze di apprendimento in Europa, sostenute dal programma Erasmus+, permettono ai giovani delle scuole salesiane di acquisire competenze personali e accademiche che, secondo essi stessi, non avrebbero potuto acquisire altrimenti.

Da Saragozza, Pamplona, Madrid, Ciudad Real, Salamanca, Burgos, Malaga, Cartagena, Alcoy, Alcalá de Henares… E tante altre città ancora, verso Germania, Austria, Polonia, Italia, Francia, Estonia, Grecia, Repubblica Ceca, Turchia, Romania, Irlanda, Malta…

Per realizzare queste esperienze, i centri educativi salesiani fanno parte della rete Erasmus in diversi modi.

Alcuni, come il centro salesiano di Pamplona, **sono stati selezionati dall’Unione Europea come centri educativi per i progetti di mobilità Erasmus+** nel periodo 2021-2027. Ciò consente loro di organizzare più

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17775-spagna-studenti-dei-centri-educativi-salesiani-vivono-le-loro-esperienze-europee
in data: 21/12/2025, 18:12

facilmente la mobilità di studenti e insegnanti durante questo sessennio.

Altri, come il centro dei **salesiani di Cartagena**, fanno parte dei partenariati di scambio scolastico KA229 dello stesso programma, che mirano a promuovere la cooperazione, l'apprendimento tra pari e lo scambio di esperienze tra scuole a livello europeo – in questo caso si tratta principalmente di scuole secondarie superiori.

Mentre in altri casi ancora, **i centri educativi gestiscono**, insieme alle autorità europee e regionali, **la mobilità di cui hanno bisogno anno per anno**.

Per la promozione di questa attività educativa internazionale sono stati fondamentali gli incontri degli "Europrogettisti salesiani", appuntamenti annuali, l'ultimo dei quali svoltosi a Torino lo scorso novembre.

Venendo alle esperienze concrete compiute dai giovani dei centri educativi salesiani spagnoli, il centro di **Saragozza** conta 21 studenti di diverse specialità che stanno svolgendo il loro tirocinio formativo sul posto di lavoro (FCT, in spagnolo) in vari Paesi europei; il centro di **Ciudad Real** ha inviato 3 studenti in percorsi FCT a Dublino, in Irlanda; quello di **Pamplona** ne ha mandati 13 in Italia; sempre a fare pratica in Italia si trovano 10 ragazzi delle **Piattaforme Sociali "Las Naves" di Alcalá de Henares**; degli allievi del centro "**Padre Aramburu" di Burgos** 15 sono in formazione all'estero sparsi tra Italia, Polonia, Francia e Germania; e ancora sono in formazione all'estero 5 studenti del centro salesiano "El Pilar" di **Soto del Real**.

Nerisa Sobrino Sanabria, una delle giovani coinvolte in questi progetti di formazione all'estero, racconta: "È stata un'esperienza incredibile. Le persone di questa città sono meravigliose, ci aiutano sia con lo stage sia con la lingua, come se fossimo gente del posto. Sono felice di aver avuto questa opportunità perché come stiamo crescendo qui, sia a livello personale, sia professionale, non sarebbe possibile altrove".

Tra gli allievi del centro "**Ciudad de los Muchachos**" di Madrid, che ha una vasta esperienza nella gestione dei programmi Erasmus +, e in precedenza nell'iniziativa europea "Leonardo", 17 vivranno l'esperienza formativa a Malta e in Italia. Inoltre, il nuovo progetto "CLIL Erasmus+" è già in corso a Valga, in Estonia, con la presenza di tre studenti e un insegnante dei salesiani del centro "**Juan XXIII**" di Alcoy.

Il centro salesiano di **Cartagena** accoglie 30 giovani europei di un progetto Erasmus+ sulla scarsità d'acqua. Gli studenti e gli insegnanti di questo progetto, provenienti da scuole secondarie di Grecia, Repubblica Ceca, Turchia, Romania, Francia e Spagna, lavorano insieme dal 2020 sul tema ambientale della conservazione dell'acqua come risorsa scarsa, rendendo la scuola un luogo in cui si promuovono azioni responsabili verso la natura e la sua conservazione.

A marzo, il centro di **Triana** ha accolto studenti polacchi grazie al programma Erasmus+ destinato alla prima classe della scuola secondaria. Nei giorni precedenti la Pasqua, gli studenti della scuola **"Trinidad" di Siviglia** hanno partecipato al progetto europeo insieme a una scuola salesiana della Slovenia. Mentre nelle stesse date degli allievi della "BSCBerlin" hanno visitato il centro dei salesiani di **Malaga**; e il centro di **Pamplona** ha inviato anche nove allievi della scuola secondaria a Vals-les-Bains, in Francia, in un'esperienza di gemellaggio, inserita nel programma di partenariato KA-121, per comprendere meglio la cultura romana che hanno appreso in classe nei mesi precedenti.

L'esperienza di internazionalizzazione si completa infine con la **mobilità degli insegnanti**, attraverso la partecipazione a progetti e processi di *shadowing* (apprendimento passo passo), con i quali i docenti dei

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17775-spagna-studenti-dei-centri-educativi-salesiani-vivono-le-loro-esperienze-europee
in data: 21/12/2025, 18:12

centri salesiani apprendono e riportano le esperienze dell'educazione di altri Paesi europei.

Marian Serrano

Fonte: Salesianos.info

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17775-spagna-studenti-dei-centri-educativi-salesiani-vivono-le-loro-esperienze-europee
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Salesiani e Vincenziani di Calcutta insieme in una missione congiunta

21 Aprile 2023



(ANS – Siliguri)– I salesiani di Calcutta si sono uniti per la seconda volta in un'azione missionaria congiunta con l'Ispettoria di "San Giuseppe" dei Vincenziani, offrendo una loro struttura alla Congregazione fondata da San Vincenzo de' Paoli. Infatti, mercoledì 19 aprile 2023 il vescovo di Badgora, Mons. Vincent Aind, ha benedetto la struttura salesiana esistente a Siliguri, rinominandola "Messaggeri della Buona Novella" (*Messengers of Good News*– MGN) e l'ha consegnata ai Vincenziani. Denominata "Ashram Vincenziana", la struttura si trova vicino a Champasari-Debidanga, presso Siliguri, un importante polo commerciale nella regione del Bengala Settentrionale.

Alla solenne Eucaristia della consegna, il 19 aprile scorso, presieduta da Mons. Aind e concelebrata da circa 30 sacerdoti e numerose Suore Missionarie di Maria Aiuto dei Cristiani, hanno partecipato in totale circa 130 persone, tra cui anche il Superiore dell'Ispettoria salesiana "San Giovanni Bosco" di India-Calcutta (INC), don Joseph Pauria, il Superiore Provinciale dei Vincenziani, padre Jilson Mathew Kakkattupullil, e il Superiore della Missione Vincenziana, padre Abraham Mundackal.

"È piuttosto raro che delle Congregazioni religiose maschili collaborino ad iniziative missionarie congiunte" ha dichiarato il Superiore Provinciale vincenziano complimentandosi per l'esempio dato dell'Ispettoria INC, che ad oggi ha offerto due delle sue strutture a sostegno degli sforzi missionari dei religiosi Vincenziani. Spiegando la missione della nuova collaborazione, il Superiore vincenziano ha detto: "In un clima viziato da cattive notizie e *fake news*, discorsi d'odio e violenza generalizzata, diventa necessario convertirsi in promotori di amore e di buone notizie e diffondere l'armonia".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17813-india-salesiani-e-vincenziani-di-calcutta-insieme-in-una-missione-congiunta
in data: 21/12/2025, 18:12

Quella consegnata ai Vincenziani mercoledì scorso, situata nella località Babubasa di Siliguri, vicino al confine con il Nepal, è la seconda casa che i Salesiani di INC offrono ai Vincenziani. La prima è stata quella del Centro “Don Bosco” di Dharan, nel Nepal orientale, offerta ai Vincenziani nel 2018.

Il salesiano don George Alakulam, morto nel 2016, pioniere di molte parrocchie nell’Ispettoria di Calcutta, è stato il fondatore dei “Messaggeri della Buona Novella”. Il centro MGN, avviato nel 1992 dal compianto don Alakulam, mira a rinnovare le famiglie interreligiose e a formare i giovani come cittadini responsabili, e i tre pilastri del movimento MGN sono la preghiera, l’unità e il servizio.

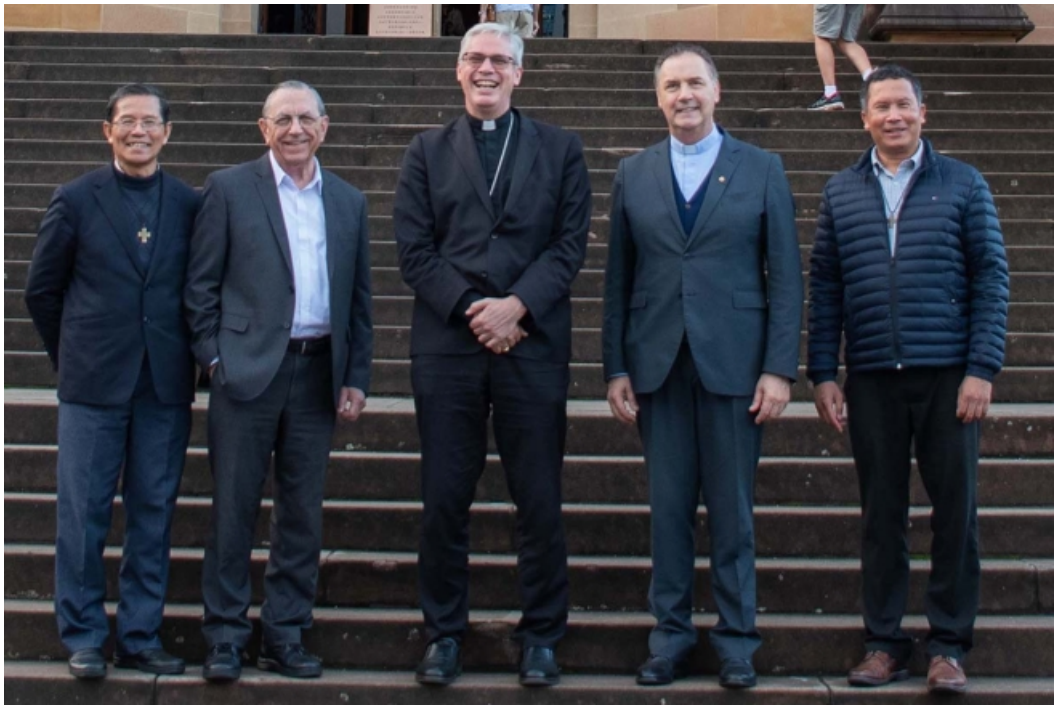
In precedenza, l’Istituto MGN ha offerto anche lezioni di inglese ai giovani dei villaggi delle piantagioni di tè e lezioni gratuite ai bambini della zona. Ha organizzato anche attività come asili nido in favore dei bambini delle madri lavoratrici nelle piantagioni di tè, progetti di supporto nutrizionale per bambini, corsi educativi e campi medici. I nuovi arrivati presso la casa “Ashram Vincenziana” inizieranno con i corsi educativi, prima di lanciarsi in altre attività.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17813-india-salesiani-e-vincenziani-di-calcutta-insieme-in-una-missione-congiunta
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17813-india-salesiani-e-vincenziani-di-calcutta-insieme-in-una-missione-congiunta
in data: 21/12/2025, 18:12

Australia – Primo giorno della Visita del Rettor Maggiore in Australia

22 Aprile 2023



(ANS – Sydney)– Dopo un lungo viaggio di 31 ore, il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime è atterrato in una mattinata di sole all'aeroporto di Sydney, Australia, per partecipare ai festeggiamenti per il centenario di presenza salesiana nel Paese. Il X Successore di Don Bosco è stato accolto con grande entusiasmo all'aeroporto di Sydney da don William Matthews, Superiore dell'Ispettoria salesiana dell'Australia-Pacifico (AUL), don Joseph Nguyen Thinh Phuoc, Consigliere per la Regione Asia Est-Oceania e don Frank Bertagnolli, Direttore della comunità salesiana ospitante di Engadine.

Dopo un breve riposo, la comunità di Engadine, situata a 31 Km a sud di Sydney, si è riunita con il Rettor Maggiore per celebrare l'Eucaristia. Grazie alla generosità di uno dei parrocchiani la messa è stata celebrata con un calice e una patena nuovi di zecca che erano stati commissionati per celebrare i 100 anni di presenza dei Salesiani in Australia.

Dopo il pranzo Don Ángel Fernández Artime ha potuto visitare la "St. Mary's Cathedral" di Sydney CBD, il più antico luogo di culto cattolico in Australia e una figura estremamente importante nella vita e nella missione della Chiesa Cattolica in Australia. Il Rettor Maggiore ha incontrato il Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di Sydney, mons. Richard Umbers, con il quale ha condiviso un vivace dialogo. Successivamente il Vescovo ha condotto una visita guidata alla Cattedrale, il parco e la cripta.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17816-australia-primo-giorno-della-visita-del-rettor-maggiore-in-australia
in data: 21/12/2025, 18:12

La tappa successiva dell'itinerario del Rettor Maggiore della prima giornata è stata "Mary MacKillop Place", un'oasi di pace nascosta tra il trambusto della moderna metropoli. Luogo di spiritualità, istruzione e ospitalità, "Mary MacKillop Place" occupa un posto unico nella storia dell'Australia. Al centro del posto si trova il sacro luogo di riposo di "St. Mary MacKillop", la prima santa australiana canonizzata nel 2010. Era una contemporanea di Don Bosco e la sua attenzione all'educazione per i giovani svantaggiati dà alla sua storia molti parallelismi con quella di Don Bosco.

Senza dubbio, il viaggio nel centro di Sydney ha avuto una visita a due delle icone australiane più riconosciute a livello internazionale; Il "Sydney Harbour Bridge" e il Teatro dell'Opera. I salesiani di Sydney si sono uniti a Don Ángel Fernández Artime e al gruppo per una cena che ha concluso la prima giornata della visita del Rettor Maggiore.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17816-australia-primo-giorno-della-visita-del-rettor-maggiore-in-australia
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17816-australia-primo-giorno-della-visita-del-rettor-maggiore-in-australia
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia - Al via l'incontro internazionale per i responsabili del Bollettino Salesiano

22 Aprile 2023



(ANS - Torino) – ha avuto inizio con una nota solenne l'incontro internazionale, tanto atteso, dei responsabili del Bollettino Salesiano, questa mattina a Valdocco, Torino. Erano presenti il Vicario del Rettor Maggiore, don Stefano Martoglio, il Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, don Gildasio Mendes e il Superiore della Circoscrizione Speciale Piemonte e Valle d'Aosta don Leonardo Mancini. Quasi 80 partecipanti in rappresentanza di tutti i continenti si sono riuniti per questo incontro che si concluderà il 25 aprile 2023.

Dopo un breve momento di preghiera animato da don Ricardo Campoli, co-organizzatore dell'incontro, si è inaugurato l'incontro con un video di presentazione di tutti i partecipanti e i membri presenti. Di seguito, don Maciej Makula, organizzatore principale dell'incontro, ha dato il benvenuto a tutti i partecipanti e alle autorità presenti per l'occasione.

Il primo a prendere la parola è stato don Stefano Martoglio, Vicario del Rettor Maggiore, che con una nota molto semplice e toccante ha dato il benvenuto a tutti i partecipanti e ha espresso gli auguri del Rettor Maggiore, apprezzando gli sforzi del settore comunicazione nell'organizzare questo significativo incontro a Valdocco.

Don Gildasio Mendes, Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, ha dato il benvenuto all'incontro a nome del Settore. Ha espresso grande gioia e gratitudine ai partecipanti per la loro presenza e partecipazione

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17817-italia-al-via-l-incontro-internazionale-per-i-responsabili-del-bollettino-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

ai giorni dell'incontro: "Invito tutti a sentire e vivere questo luogo significativo, il luogo che ha dato origine al Bollettino Salesiano che ha avuto le sue radici a Valdocco, e ad abbeverarsi alla fontana che ha dato vita a questa carismatica invenzione di Don Bosco". Inoltre ha aggiunto: "Ciascuno di voi che si occupa del Bollettino Salesiano, è innanzitutto un comunicatore, un missionario e un evangelizzatore di Gesù Cristo. Siete ambasciatori di Don Bosco e della missione salesiana".

Don Leonardo Mancini ha dato il benvenuto a tutti nella città di Don Bosco. Ha spiegato la grande trasformazione e lo sviluppo che Valdocco sta vivendo negli ultimi anni e il numero di comunità e attività attualmente presenti. Ha anche esortato tutti a pregare presso l'urna di Don Bosco e a godere e sperimentare la presenza di Don Bosco. Ha citato, inoltre, il 17° volume delle *Memorie Biografiche* affermando che per Don Bosco il Bollettino Salesiano era il miglior mezzo di propaganda mai concepito, perché Don Bosco stesso dava questa rivista sia a chi aveva il piacere di leggere e di essere informato, sia a chi non aveva alcun interesse: è proprio questo il segreto. Conclude indicando questo segreto come metodo di riflessione e di miglioramento delle attività del Bollettino Salesiano.

I partecipanti erano pieni di entusiasmo perché molti di loro visitavano Valdocco per la prima volta.

Juan Jose Chappetti, direttore del Bollettino Salesiano in Argentina, ha dichiarato: "Sono contento di essere qui a Valdocco e di imparare da Don Bosco e da tutti gli altri redattori del Bollettino Salesiano. Amo Don Bosco e sono appassionato di questa missione. Lavoro come direttore del Bollettino Salesiano da 13 anni, e questo incontro mi fornirà ulteriori spunti per rendere il nostro Bollettino Salesiano più interessante".

Don Donnie Duchiya, dalle Filippine, ha affermato: "Questa è la mia prima visita in Italia e a Valdoccco e sono entusiasta di tutto ciò che mi accadrà nei prossimi giorni, e sarà un'esperienza molto ricca per me e per la mia missione. Avrò molti ricordi salesiani da condividere dopo questo incontro".

Patricia Madeira, giornalista che lavora nell'équipe delle comunicazioni sociali del Portogallo, nell'esprimere la sua gioia per l'incontro con tutti i redattori del Bollettino Salesiano ha dichiarato: "È come un ritorno a casa per me venire a Valdocco. Sono desiderosa di imparare dagli altri e di conoscere meglio questo grande strumento che Don Bosco ci ha dato e questo incontro mi aiuterà a contribuire meglio al Bollettino Salesiano in Portogallo".

Don Vivek Devikanth di Bangalore India ha dichiarato: "Questo è il mio primo incontro con i colleghi del Bollettino Salesiano e allo stesso tempo è la mia prima visita in Italia, e credo che sarà l'occasione giusta per rafforzare i valori salesiani e immergermi in questa terra, tesoriera di Don Bosco, che è l'origine dei nostri valori e della nostra missione salesiana.

Jan Kvapil, giovane giornalista della Repubblica Ceca, ha dichiarato: "Sono contento che questo incontro mi aiuti a capire fino a che punto posso rendere il Bollettino Salesiano più rilevante e totalmente digitale. Spero di imparare dagli altri e di vedere come si può affrontare questo grande cambiamento".

Don Sebastian Koladiyil, il redattore del Bollettino salesiano nei Paesi dell'Africa orientale, Tanzania, Kenya, Sudan e Sud Sudan, ha affermato: "Sarei lieto di ricevere alcune linee guida su come migliorare le nostre notizie, e avvicinare i nostri giovani al Bollettino e renderlo utile per loro".

I partecipanti all'incontro sono sia salesiani che laici, con diversi anni di esperienza e competenza, e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17817-italia-al-via-l-incontro-internazionale-per-i-responsabili-del-bollettino-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

provengono da quasi 50 Paesi. Per loro è prevista una visita guidata della città di Torino e la giornata si concluderà in serata con la messa nella cappella di San Francesco di Sales.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17817-italia-al-via-l-incontro-internazionale-per-i-responsabili-del-bollettino-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17817-italia-al-via-l-incontro-internazionale-per-i-responsabili-del-bollettino-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17817-italia-al-via-l-incontro-internazionale-per-i-responsabili-del-bollettino-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17817-italia-al-via-l-incontro-internazionale-per-i-responsabili-del-bollettino-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17817-italia-al-via-l-incontro-internazionale-per-i-responsabili-del-bollettino-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia - "La geniale intuizione di Don Bosco continua nel tempo", afferma don Martoglio

22 Aprile 2023



(ANS - Torino) - La prima sessione del summit internazionale dei redattori del Bollettino Salesiano si è aperta con l'intervento di don Stefano Martoglio, Vicario del Rettor Maggiore, che ha parlato sul tema "La dimensione carismatica del Bollettino Salesiano".

"Il Bollettino Salesiano è una rivista centenaria nata dal cuore e dalla mente di Don Bosco. Tutti i redattori del Bollettino Salesiano devono essere coinvolti nel cammino e nella missione della Congregazione. Il Bollettino Salesiano è uno strumento per esprimere il cuore della Congregazione e la mente del Rettor Maggiore, che ne è il Capo Redattore", ha affermato.

Ha ribadito che l'importanza di occuparsi dei giovani, soprattutto di quelli che soffrono a causa di varie condizioni di oppressione, è centrale per la nostra missione. "Quando la missione si concentra sui giovani poveri, riceviamo abbondanti benedizioni. Sono i poveri che ci porteranno la salvezza. In questo contesto di immigrazione e guerra, dobbiamo sempre concentrarci sui giovani poveri ed emarginati", ha detto.

Ha sottolineato come sia necessario coinvolgere i giovani e renderli partner della nostra missione. Ha dichiarato: "Non è sufficiente dare voce ai giovani, è importante anche dare loro una penna. Diventano parte della nostra redazione. Può sembrare un'utopia, ma è il modo ideale di fare la missione di Don Bosco attraverso il Bollettino Salesiano".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17818-italia-la-geniale-intuizione-di-don-bosco-continua-nel-tempo-afferma-don-martoglio
in data: 21/12/2025, 18:12

Don Martoglio ha esortato che il lavoro del Bollettino Salesiano è una missione condivisa. Mentre lavoriamo per la salvezza dei giovani attraverso questo ministero mediatico, dobbiamo collaborare anche con i laici. Fin da quando Don Bosco iniziò il suo lavoro alla Cappella Pinardi, i laici furono attivamente coinvolti nella sua missione. È quindi essenziale lavorare in armonia con i laici, che diventano parte integrante della nostra missione. Questo grande lavoro deve essere sempre fatto come una missione condivisa".

Ha sottolineato che, nel modo in cui presentiamo la missione salesiana, le persone dovrebbero innamorarsi del cuore pastorale di Don Bosco. "La nostra missione deve portare tutti al Paradiso, e Don Bosco ha proposto il Paradiso in un modo molto interessante, che è di nuovo il nostro motto: "Datemi le anime e toglietemi il resto".

Dopo il discorso inaugurale, i partecipanti hanno posto alcune domande al Vicario del Rettor Maggiore. Nel chiarire la domanda sul Bollettino online, ha spiegato che si tratta di un nuovo passo verso la diffusione del Bollettino Salesiano in modo significativo nel mondo digitale, e che presto invierà una lettera a tutti gli Ispettori dando loro le linee guida sullo stesso.

A un altro partecipante che voleva chiarire se i migranti e gli oppressi fossero inclusi, ha affermato che quando ha descritto il termine "poveri", tutti erano certamente inclusi.

Don Martoglio ha concluso il suo discorso inaugurale sottolineando la necessità di avere "Passione e Innovazione", che dovrebbero diventare centrali per tutte le nostre opere.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17818-italia-la-geniale-intuizione-di-don-bosco-continua-nel-tempo-afferma-don-martoglio
in data: 21/12/2025, 18:12

Australia – Il Rettor Maggiore visita le opere salesiane di Engadine in un’atmosfera gioiosa e vivace

23 Aprile 2023



(ANS – Engadine)– Il 23 aprile, seconda giornata della visita in Australia del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, è iniziata con la visita al Santuario Don Bosco, o Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Bosco, guidata dal Direttore don Frank Bertagnolli, che conosce a fondo le opere salesiane in Engadine.

Il Rettor Maggiore è stato poi accompagnato al Centro di Dunlea, già Città dei Ragazzi, per vedere i servizi offerti ai giovani in difficoltà. È stato accolto dal Direttore del “Dunlea Center” e da alcuni membri dello staff che gli hanno mostrato con orgoglio la struttura.

La sua visita al “John Paul Retirement Village”, fondato da don John Briffa, è stato un altro momento importante della giornata. Don Briffa è stato felice di ricevere la visita del Rettor Maggiore al Villaggio, e nel suo appartamento privato per una speciale benedizione. Il Rettor Maggiore ha avuto modo di parlare anche con tante persone che usufruiscono dei servizi offerti dal Villaggio.

Engadine, un sobborgo nel sud di Sydney, ospita quella che è forse la più vasta presenza salesiana in Australia; ci sono tre scuole di grande successo (Primary, Secondary e Special Residential & Day), un villaggio per anziani, una vivace parrocchia e una fiorente pastorale giovanile.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17819-australia-il-rettor-maggiore-visita-le-opere-salesiane-di-engadine-in-un-atmosfera-gioiosa-e-vivace
in data: 21/12/2025, 18:12

Collaboratori laici di ognuno di queste opere si sono riuniti con i Salesiani e le FMA per un'agape fraterna con Don Ángel Fernández Artime come ospite d'onore. L'atmosfera è stata vivace e piena di colloqui amichevoli mentre tutte queste persone così dedite al carisma di Don Bosco si sono riunite per celebrare il 100° anno di presenza salesiana in Australia e il 70° anno in Engadine.

Dopo alcuni rapidi discorsi di riconoscimento e ringraziamento, è arrivato il momento del taglio della torta celebrativa e Don Ángel Fernández Artime è stato chiamato a fare gli onori di casa. Mentre si alzava ha chiamato il tavolo 10 per unirsi a lui per condividere il compito e così, ha tagliato la torta con 9 animatori giovanili della Parrocchia di San Giovanni Bosco.

Il Rettor Maggiore ha anche intrattenuto i partecipanti, chiedendo una chitarra. Ciò ha portato grande entusiasmo da parte dei presenti, che è sono rimasti molto colpiti dalla performance del Rettor Maggiore e si sono persino uniti al canto nonostante fosse in una lingua straniera!

Mentre il pranzo volgeva al termine, ogni gruppo di collaboratori si è fermato per farsi fotografare con il Rettor Maggiore e con questo il pomeriggio si è concluso.

Dopo alcune ore di pausa, molti di coloro che si erano riuniti per il pranzo sono tornati per partecipare alla messa nella chiesa parrocchiale impreziosita dai celebranti: Don Ángel Fernández Artime, don Joseph Nguyen Thinh Phuoc, Consigliere per la Regione Asia Est-Oceania e don William Matthews, Superiore dell'Ispettoria salesiana Australia-Pacifico (AUL), con la partecipazione dei membri della comunità salesiana dell'Engadine.

Durante la sua omelia, il X Successore di Don Bosco ha ringraziato i parrocchiani per il loro grande sostegno e la loro presenza nella vita e nella missione della Chiesa e, in particolare, nel modo salesiano di fare le cose. Alla luce della storia di Emmaus, ha anche parlato dell'importanza di camminare insieme in un cammino di fede, e durante tutto il percorso è emerso il suo meraviglioso senso dell'umorismo giocoso che più di una volta ha fatto gioire i fedeli.

Terminata la Messa, c'è stata un'altra sessione di fotografie con il Rettor Maggiore, perché parrocchiani, studenti, insegnanti e giovani erano tutti desiderosi di farsi fotografare con lui. Si è così conclusa la seconda giornata di gioiosa presenza del Rettor Maggiore in Australia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17819-australia-il-rettor-maggiore-visita-le-opere-salesiane-di-engadine-in-un-atmosfera-gioiosa-e-vivace
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17819-australia-il-rettor-maggiore-visita-le-opere-salesiane-di-engadine-in-un-atmosfera-gioiosa-e-vivace
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17819-australia-il-rettor-maggiore-visita-le-opere-salesiane-di-engadine-in-un-atmosfera-gioiosa-e-vivace
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia - Don Giuseppe Costa all’incontro dei responsabili del BS "Il Bollettino Salesiano può fare di più anche se i salesiani sono di meno"

23 Aprile 2023



(ANS - Torino) - Oggi, domenica 23 aprile, la seconda giornata dell'Incontro Internazionale dei responsabili del Bollettino Salesiano (BS) è iniziata con il messaggio di don Giuseppe Costa, Co-portavoce della Congregazione Salesiana, che ha parlato sul tema: "La dimensione salesiana e professionale del Bollettino Salesiano".

Il Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, don Gildasio Mendes, ha iniziato la sessione con le sue parole introduttive presentando i membri del Settore Comunicazioni sociali responsabili delle diverse Regioni. Ha inoltre invitato i rispettivi coordinatori delle regioni a presentare se stessi e la propria Regione all'assemblea.

Don Giuseppe Costa ha iniziato il suo intervento presentando il contesto in cui assunse questa responsabilità come Direttore del Bollettino Salesiano. Fu un grande passaggio dal bianco e nero alla quadricromia, e furono apportati numerosi cambiamenti. Ha ricordato che in quel periodo il BS aveva il compito di aderire fedelmente al magistero del Rettor Maggiore, alla devozione mariana legata alla basilica, allo sviluppo della missione. Don Costa ha poi fatto un’affermazione suggestiva: "Anche se i salesiani sono di meno, si possono moltiplicare con la presenza del Bollettino Salesiano", convinto che il BS possa avere un impatto maggiore, comunicare e costruire in un territorio anche se i salesiani sono diminuiti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17820-italia-don-giuseppe-costa-all-incontro-dei-responsabili-del-bs-il-bollettino-salesiano-puo-fare-di-piu-anche-se-i-salesiani-sono-di-meno
in data: 21/12/2025, 18:12

Ha ricordato che lo stile del Bollettino Salesiano che aveva previsto seguiva alcune tattiche del suo predecessore Enzo Bianco, che aveva ideato la pubblicazione di una serie di narrazioni e storie romantiche. Pubblicava articoli che potevano raccontare le esperienze della Missione Salesiana, e queste testimonianze creavano un grande legame tra i lettori del Bollettino Salesiano e la missione.

Don Costa ha anche ricordato di quando il Bollettino Salesiano poteva pubblicare storie di grande importanza per il mondo salesiano, la canonizzazione di vari santi salesiani, l'opinione della Chiesa e dei giovani, e anche quella del pubblico. "Il Bollettino Salesiano è ancora un potente strumento di comunicazione della Missione Salesiana. È stato anche un veicolo per la raccolta di fondi, attraverso il quale i lettori potevano essere trasportati verso un particolare bisogno in una terra di missione, e la propaganda del BS ha portato molto sviluppo e benedizioni alla Missione Salesiana", ha detto. Fin dai tempi di Don Bosco, la rivista è stata uno strumento di raccolta fondi a sostegno delle sue opere, lanciando una vera e propria sfida di comunicazione e identità. Molti hanno conosciuto Don Bosco e i Salesiani attraverso il BS, inviando offerte a sostegno di questo o quell'appello.

Ha inoltre presentato le sfide attuali che il Bollettino Salesiano deve affrontare oggi: le nuove tecnologie, la sostenibilità economica, i contenuti giornalistici professionali, la qualità e la creatività, ecc. Ha ricordato che il BS ha una funzione sociale, e l'informazione che genera crea amore e legame con Don Bosco e con la Missione Salesiana.

Ha chiarito che, sia online che offline, i contenuti devono offrire eccellenza giornalistica e contenuti interessanti per attirare i lettori e non possono essere trattati con leggerezza. Ha citato l'esempio di molte grandi riviste che un tempo avevano un'ampia diffusione e che ora sono state chiuse a causa delle decisioni prese dai responsabili.

A don Costa sono state poste diverse domande su temi come la tecnologia, la sostenibilità e le sfide delle edizioni online, ecc. Ha detto che l'attività editoriale è fondamentale per i Salesiani, come è stato seguito e insistito dal loro fondatore Don Bosco. Ha inoltre sottolineato l'importanza di rispettare le norme e le regole di ogni Paese e la necessità di equilibrio, sostenibilità ed eccellenza professionale.

Ha precisato che le edizioni online non hanno confini e possono arrivare in lungo e in largo, e il cambiamento di mentalità è inevitabile e importante. I religiosi e i responsabili del BS dovrebbero essere in grado di comunicare con il linguaggio del giornalismo popolare in uno stile giornalistico semplice, assicurandosi di avere il controllo sulle conoscenze tecniche delle innovazioni e di essere sufficientemente preparati, per non essere vittime dei predatori online.

Nonostante le sfide, ha esortato tutti a pensare all'immenso bene e alle opportunità che il Bollettino Salesiano può creare quando raggiunge le case della gente. Alla domanda sul futuro, ha concluso affermando: "Secondo me, dobbiamo mantenere alcuni degli elementi vincenti anche oggi, unificando la produzione cartacea con i potenziali siti e programmi sociali. Dobbiamo rievolvere e riproporre il Bollettino Salesiano in modo creativo e incessante senza dimenticare lo scopo e l'intenzione di Don Bosco".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17820-italia-don-giuseppe-costa-all-incontro-dei-responsabili-del-bs-il-bollettino-salesiano-puo-fare-di-piu-anche-se-i-salesiani-sono-di-meno
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17820-italia-don-giuseppe-costa-all-incontro-dei-responsabili-del-bs-il-bollettino-salesiano-puo-fare-di-piu-anche-se-i-salesiani-sono-di-meno
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17820-italia-don-giuseppe-costa-all-incontro-dei-responsabili-del-bs-il-bollettino-salesiano-puo-fare-di-piu-anche-se-i-salesiani-sono-di-meno
in data: 21/12/2025, 18:12

Romania – Incontro dei giovani delle case salesiane di Romania e Moldavia

26 Aprile 2023



(ANS – Constanța)– Come ogni anno, i tre oratori di Constanța, di Bacău e di Chișinău, appartenenti all'Ispettoria salesiana "San Marco" dell'Italia Nord Est (INE), si sono incontrati per il consueto appuntamento del "Meeting MTS" (dall'acronimo del Movimento Giovanile Salesiano in rumeno*Mișcarea Tineretului Salezian*). L'evento quest'anno si è realizzato dal 21 al 23 aprile scorsi presso l'opera salesiana di Constanța, e ha visto la partecipazione di circa 200 persone, tra animatori, educatori e diversi Salesiani Cooperatori.

Il programma è stato molto intenso, scandito da giochi, momenti fraterni, laboratori e condivisioni, il tutto secondo lo stile salesiano che segue la formula di Don Bosco per la santità: allegria, studio e pietà.

Il momento centrale dell'incontro è stato il sabato mattina, con il momento di riflessione che ha fatto da sintesi al tema formativo che i tre oratori salesiani hanno seguito quest'anno: "Camminate con i piedi per terra, ma con il cuore abitate in cielo".

Protagonisti di questa riflessione sono stati due giovani salesiani di Bacau, Catalin e Iosif, ora tirocinanti in due case salesiane del Triveneto, assieme e Monica, una giovane ragazza di Bacau che da quest'anno si trova in Comunità Proposta con le Figlie di Maria Ausiliatrice a Montebelluna. I tre giovani hanno offerto una bella testimonianza del fatto che vale la pena spendersi nella vita salesiana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17846-romania-incontro-dei-giovani-delle-case-salesiane-di-romania-e-moldavia
in data: 21/12/2025, 18:12

All’incontro hanno preso parte anche le ragazze della comunità proposta di Montebelluna che, assieme a due giovani della Comunità Proposta maschile di Mogliano Veneto, hanno animato l’appuntamento.

Ecco una piccola testimonianza della loro esperienza: “All meeting MTS a Costanza abbiamo respirato la presenza di Dio e di Don Bosco anche a più di 1000 km di distanza: giovani allegri che come noi ballano cantano, giocano, pregano, riflettono, condividono e si mettono al servizio. C’è stato un coinvolgimento tale che, in un clima di fraternità e amicizia, ci siamo sentiti anche noi a casa!”.

A conclusione di questi tre giorni, ci si è dati appuntamento al “Meeting MTS” del prossimo anno, che si terrà a Chișinău in Moldavia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17846-romania-incontro-dei-giovani-delle-case-salesiane-di-romania-e-moldavia
in data: 21/12/2025, 18:12

Polonia – La Festa Ispettoriale dei salesiani di Piła

26 Aprile 2023



Foto di: Oliwia Woźniak, Andrzej Gojke e Julia Maszka

(ANS – Rumia)– I salesiani dell'Ispettoria "Sant'Adalberto" di Polonia-Piła (PLN) hanno celebrato sabato scorso, 22 aprile 2023, presso la città di Rumia, nel nord della Polonia, la loro festa ispettoriale, in una giornata di tipica gioia e allegria salesiane, che ha visto riunite insieme diverse ricorrenze per cui rendere grazie.

Fin dalle prime ore della giornata al Santuario dell'Ausiliatrice di Rumia, era chiaro che si stesse organizzando qualcosa di importante e di bello: gli ultimi preparativi sul campo, l'attesa dell'arrivo degli ospiti, il taglio delle torte e il profumo di caffè che si diffondeva in tutto l'oratorio… Tutto questo per iniziare al meglio la celebrazione della Festa dell'Ispettoria di Pila, che quest'anno era anche legata agli anniversari significativi di professione religiosa dei Figli di Don Bosco di PLN, al 30° anniversario dell'esistenza dell'organizzazione sportiva salesiana "SALOS" nell'Ispettoria, e al 10° anniversario dell'istituzione della chiesa di Rumia come santuario arcidiocesano della Vergine Maria Ausiliatrice.

In apertura, tutti i presenti si sono simbolicamente riuniti attorno alla figura Madonna di Don Bosco e poi, durante la solenne Eucaristia presieduta dall'Ispettore, don Tadeusz Itrych SDB, hanno ringraziato Dio per l'intera comunità ispettoriale, una realtà in cui il carisma di Don Bosco è ancora vivo. Nella sua omelia, l'Ispettore ha richiamato l'attenzione sulle qualità che ciascun salesiano può ancora imparare da Sant'Adalberto, il patrono di PLN, e ha citato la fortezza nella fede e la perseveranza nella vocazione ricevuta.

Dopo la festa spirituale, ha avuto inizio il torneo di ping-pong organizzato per celebrare l'anniversario della SALOS. La partita inaugurale è stata giocata dall'Ispettore e dal presidente della SALOS di Stettino, don Tadeusz Balicki, risultato alla fine vittorioso, dopo una partita combattuta.

Contemporaneamente, nella chiesa inferiore si è svolta l'altra parte della celebrazione comune, animata da

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17847-polonia-la-festa-ispettoriale-dei-salesiani-di-pila
in data: 21/12/2025, 18:12

don Krzysztof Rudziński SDB, Vicario ispettoriale. All'inizio, don Jarosław Wąsowicz SDB ha tenuto una relazione molto interessante sulla storia della presenza dei Salesiani a Rumia e sul culto di Maria Ausiliatrice in questo luogo. Poi i bambini dell'asilo e della scuola delle Figlie di Maria Ausiliatrice hanno arricchito la mattinata con una pregevole performance artistica. In seguito, l'Ispettore ha consegnato dei doni ai salesiani che quest'anno celebrano i loro 50° (don Bogusław Dyś, don Jan Jermak e don Zbigniew Łepko) o 25° anniversario di professione religiosa (don Dominik Chmielewski, don Robert Dmochowski, don Robert Kulczyński, don Andrzej Mimier, Sebastian Połoński, don Leszek Twardowski e don Adam Żbikowski).

La mattinata è terminata con uno spettacolo teatrale, preparato dalla comunità dell'oratorio di Debrzno – sotto la guida di don Damian Okroj SDB e diacono Robert Sierota SDB – dopo il quale tutti si sono recati a un pranzo festivo sotto un bel sole primaverile.

Nel pomeriggio c'è stato ancora tempo per concludere il torneo di ping-pong e consegnare i premi dell'Ispettore a tutti coloro che sostengono i Salesiani in modo speciale nell'adempimento della loro missione. La festa salesiana è culminata con la tradizionale tombola, animata da don Krzysztof Tomeczkowski SDB.

Un ringraziamento speciale per l'organizzazione di questo evento è andato, infine, alla comunità salesiana locale, guidata da don Rafał Burnicki SDB, il Direttore, che ha messo a disposizione l'intera opera e ha fatto del suo meglio affinché potessimo vivere l'evento nel miglior modo possibile.

"È stata una giornata bellissima. E credo che Don Bosco sarebbe stato orgoglioso di noi. Non perché tutto fosse ben preparato e ben organizzato. Anche se anche questo è importante! Sarebbe stato orgoglioso del fatto che eravamo insieme per ringraziare Dio e Maria come famiglia per tutto ciò che sperimentiamo da loro nella vita della nostra comunità ispettoriale" ha commentato in conclusione Wiktor Dworzak SDB, giovane salesiano in formazione presente all'evento.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17847-polonia-la-festa-ispettoriale-dei-salesiani-di-pila
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17847-polonia-la-festa-ispettoriale-dei-salesiani-di-pila
in data: 21/12/2025, 18:12

Messico – Conversione ecologica: incontro formativo dei Salesiani Cooperatori della Regione Interamerica

26 Aprile 2023



(ANS – Città del Messico)– Per commemorare la Giornata Internazionale della Terra, sabato 22 aprile 2023, i Salesiani Cooperatori della Regione Interamerica hanno organizzato un incontro virtuale di formazione sul tema "Conversione ecologica - Siamo ancora in tempo per salvare la Creazione di Dio".

Juanita Silva, Responsabile della Formazione regionale, ha dato il benvenuto a tutti i partecipanti. Martín Calderón, Consigliere Mondiale, ha rivolto alcune parole ai partecipanti, presentando i due Delegati regionali partecipanti, Suor Aracelly Mayorga, per le Figlie di Maria Ausiliatrice, e don Manuel Gómez, per i Salesiani di Don Bosco.

Il tema della formazione è stato poi sviluppato attraverso l'intervento di Mariana Cejudo García de Alba, Salesiana Cooperatrice del Messico, laureata in Teologia e referente della "Don Bosco Green Alliance" per la Regione Interamerica.

La relatrice ha parlato della santità ecologica e degli Obiettivi della Laudato Si' (OLS) presentati nell'enciclica *Laudato Si',* ricordando che la conversione apre un cammino di santificazione, che è fatto di atteggiamenti concreti: sobrietà e solidarietà, radicalità e umiltà.

Al termine della presentazione, tre Salesiani Cooperatori, uno di Porto Rico Antille, una di El Salvador e una dagli Stati Uniti, sono stati invitati a condividere brevemente le loro riflessioni personali su quanto detto.

In seguito, il signor Calderón ha condiviso con i partecipanti una lettera di impegno per la cura dell'ambiente, invitandoli a firmarla. Inoltre, ha anche informato che nei prossimi incontri di formazione regionale interverranno: a luglio, suor Leslye Sandigo, già Delegata Mondiale per le FMA; e a novembre, Antonio Boccia, Presidente Mondiale dell'Associazione dei Salesiani Cooperatori.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17848-messico-conversione-ecologica-incontro-formativo-dei-salesiani-cooperatori-della-regione-interamerica
in data: 21/12/2025, 18:12

Inoltre, è stato diffuso l'invito a partecipare all'Eucaristia di apertura del triennio di preparazione al 150° anniversario dell'Associazione, che si celebrerà nel 2026; per la Regione Interamerica essa verrà celebrata il 9 maggio a Panama, e trasmessa in diretta su Facebook.

All'incontro formativo di sabato 22 aprile hanno partecipato più di 100 persone attraverso Zoom, e altre ancora via Facebook, dai 13 Paesi che compongono la regione. I membri del centro locale della Basilica Don Bosco di Città di Panama, e quelli del centro locale "Sagrado Corazón de Jesús" della Repubblica Dominicana, si sono anche radunati in presenza per seguire insieme la trasmissione dell'evento.

L'incontro, offerto in lingua spagnola e con traduzione simultanea nelle altre due lingue parlate nella Regione – inglese e francese – rimane visibile sulla pagina Facebook della Regione Interamerica dei Salesiani Cooperatori.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17848-messico-conversione-ecologica-incontro-formativo-dei-salesiani-cooperatori-della-regione-interamerica
in data: 21/12/2025, 18:12

Australia – Il Rettor Maggiore alla comunità di Brunswick: “Il futuro è in buone mani!”

27 Aprile 2023



(ANS – Brunswick) – Sta proseguendo in questi giorni la visita di animazione del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, in Australia. La visita alla comunità di Brunswick, compiuta nella giornata di martedì 25 aprile, ha portato molta gioia ed entusiasmo tra i salesiani e i giovani della comunità. Ad accoglierlo al suo arrivo c’erano don Phillip Gleeso, il Direttore dell’opera, e tutti i membri della comunità salesiana, oltre a volontari, genitori e ragazzi del Centro Giovanile, gli ospiti del convitto salesiano, i rappresentanti della parrocchia e della Fondazione Don Bosco e altri laici che aiutano in molte attività pastorali.

Con il suo tradizionale stile paterno, il Rettor Maggiore ha incontrato i suoi confratelli e gli ospiti venuti ad accoglierlo, soprattutto i giovani, e ha parlato con loro. Ha espresso la sua gioia nel vedere i Salesiani di Brunswick servire un gruppo molto eterogeneo di persone nel Centro Giovanile, nel convitto e nella parrocchia. E ha manifestato: “Mi dà molta gioia e soddisfazione vedere questo grande lavoro portato avanti dalla mia Famiglia Salesiana. Il futuro dell’Ispettoria risplende di luce”.

I genitori e i giovani hanno poi posato con il Rettor Maggiore e si sono fatti fotografare con lui, e per tanti è stato un momento emozionante incontrare il Rettor Maggiore per la prima volta. E anche Don Á.F. Artime è stato felice di assistere ad un raduno multiculturale di tale portata, che ha compreso la presenza di giovani e adulti australiani, libanesi, cinesi, vietnamiti, indiani, egiziani, argentini e italiani. Nel tardo pomeriggio, molti ospiti invitati da diverse parti della missione salesiana di Brunswick si sono uniti al Rettor Maggiore per il tè

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17853-australia-il-rettor-maggiore-alla-comunita-di-brunswick-il-futuro-e-in-buone-mani
in data: 21/12/2025, 18:12

pomeridiano, prima che egli ripartisse per la tappa successiva della sua visita, Clifton Hill.

Il X Successore di Don Bosco ha ringraziato tutti i membri della comunità di Brunswick per i loro sforzi nel portare avanti la missione, a vantaggio del futuro della Congregazione e soprattutto per la cura dei giovani che sono sotto la loro speciale attenzione. “Voglio esprimere la mia sincera gratitudine per il duro lavoro che avete svolto e continuate a svolgere per tutte queste persone meritevoli. Grazie per mantenere vivo il carisma e il sogno di Don Bosco. Molti di noi non saranno presenti per il Bicentenario della presenza salesiana, ma lo saranno i giovani che sono qui oggi; alcuni diventeranno benefattori o volontari per questo luogo, e sono fiducioso che il futuro di questa comunità e della Provincia sia in buone mani”.

Infine, ha incoraggiato tutti i membri della comunità a continuare il loro servizio all’Ispettoria, alla Congregazione e alla Chiesa, con fedeltà, misericordia e vero amore.

Afia Enosa, SDB

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17853-australia-il-rettor-maggiore-alla-comunita-di-brunswick-il-futuro-e-in-buone-mani
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17853-australia-il-rettor-maggiore-alla-comunita-di-brunswick-il-futuro-e-in-buone-mani
in data: 21/12/2025, 18:12

Sudan – Notizie dal Centro di Formazione Professionale salesiano “San Giuseppe” di Khartum

27 Aprile 2023



(ANS – Karthoum)– “Prima che il tragico conflitto che si sta verificando in Sudan, in particolare nella capitale Khartum, da 12 giorni, diventi solo un altro fatto di cronaca, ho pensato di scrivere qualcosa su questo conflitto per informare alcuni di noi!”. Comincia così la lettera che la comunità salesiana del Centro di Formazione Professionale “San Giuseppe” di Khartum ha inviato ad ANS per dare una testimonianza sulla realtà attuale in quell’area.

Prosegue la missiva:

“*Il Sudan ha 3 presenze salesiane che hanno oltre trent’anni di vita. Esse sono: 1) Il Centro di Formazione Professionale ‘San Giuseppe’ situato nella zona industriale di Khartoum, con oltre 500 studenti. 2) La parrocchia ‘San Giuseppe’ situata a circa 27 chilometri a sud di Khartoum, con oltre 6.000 fedeli. 3) Il Centro di Formazione Professionale “Don Bosco” di El Obeid, a circa 500 chilometri da Khartoum, con più di 400 studenti.*

Sabato 15 aprile, giorno di lavoro per il Centro di Formazione Professionale (CFP), tra lo stupore di tutti, si sono sentiti spari e colpi di artiglieria a Khartoum. Il CFP è situato a circa cinque chilometri dall’aeroporto internazionale di Khartoum, a circa quattro chilometri dal Palazzo presidenziale e a circa tre chilometri da una delle basi delle Forze di Supporto Rapido, delle forze paramilitari. Gli studenti e il personale del CFP sono stati immediatamente rimandati a casa, anche se alcuni sono riusciti a rientrare solo il giorno successivo.

Il conflitto è tra le Forze Armate Sudanesi (SAF, in inglese), guidata dall’attuale presidente Abdel Fattah al-Burhan e le Forze di Supporto Rapido (RSF), guidate dal comandante Mohamed Hamdan Dagalo, entrambi alleati fino a poco tempo fa. Entrambi hanno lavorato insieme per rimuovere l’ex presidente sudanese Omar al-Bashir nel 2019 e hanno svolto un ruolo importante nel Colpo di Stato militare del 2021. Le tensioni sono sorte durante i negoziati per integrare le RSF nelle forze armate del Paese, nell’ambito dei piani di ripristino del governo civile. Il dilemma era chi sarebbe stato subordinato a chi nella nuova gerarchia. È iniziata così una lotta per il predominio che è maturata in una guerra su larga scala tra le due parti. Sono già passati

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17854-sudan-notizie-dal-centro-di-formazione-professionale-salesiano-san-giuseppe-di-khartoum
in data: 21/12/2025, 18:12

dodici giorni dall'inizio degli scontri. Dove e quando finiranno i combattimenti non è chiaro. Entrambi i gruppi sono ben armati e hanno combattenti esperti.

A causa dei dodici giorni di combattimenti, molte aree di Khartoum sono prive di elettricità e acqua. Negozi e mercati sono mercati sono chiusi e le strade sono abbandonate. Il popolo sudanese sofferente prega che il buon senso prevalga sulle due parti in conflitto, in modo che la sua lunga aspirazione ad una pace e ad sicurezza durature possano spingere i leader delle parti in conflitto a sedersi insieme e a negoziare per porre fine alle ostilità e a spianare la strada per una pace durevole nel Paese.

Il CFP 'San Giuseppe', essendo troppo vicino alla zona del conflitto, soffre molto più delle altre due comunità salesiane. I confratelli di questa presenza salesiana sono rimasti nell'istituto nonostante i rumori di sparatorie ed esplosioni su larga scala. Se e quando la situazione diventasse pericolosa per la vita, i confratelli di questa presenza prevedono di trasferirsi in una delle altre comunità salesiane del Sudan".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17854-sudan-notizie-dal-centro-di-formazione-professionale-salesiano-san-giuseppe-di-khartoum
in data: 21/12/2025, 18:12

Madagascar – Il Consigliere Regionale per l'Africa-Madagascar visita Mahajanga

27 Aprile 2023



(ANS – Mahajanga) –Il Consigliere Regionale per l'Africa-Madagascar, don Alphonse Owoudou, sta proseguendo la sua Visita Straordinaria, per conto del Rettor Maggiore, nella Visitatoria "Maria Immacolata" di Madagascar e Isole Mauritius (MDG).

Don Owoudou, dopo una visita di tre giorni all'opera salesiana di Ijely, è partito per la parte occidentale della grande Isola, nella città costiera di Mahajanga, per visitare l'opera salesiana di Antanimasaja. È stato accolto all'aeroporto dai confratelli e dagli aspiranti, e la mattina ha incontrato gli insegnanti e gli studenti del Centro di Formazione Tecnica salesiano, che gli hanno rivolto alcuni discorsi di benvenuto e di presentazione, poesie e danze popolari malgasce, prima di lasciare a lui la parola.

Il Centro di Formazione Tecnica di Antanimasaja offre a 391 giovani di questa città - per lo più maschi - una formazione nei percorsi di Lavorazione del legno, Edilizia e Lavori Pubblici, Lavorazione dei Metalli (saldatura) e, nel campo dell'ingegneria industriale, della Produzione meccanica (montaggio - tornitura - fresatura), Elettromeccanica, Refrigerazione e Condizionamento dell'aria. Un'altra scuola tecnica superiore, adiacente a quella dei salesiani e condotta dalle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), offre i suoi corsi, principalmente per ragazze.

Il Centro di Formazione Tecnica "Don Bosco" è organizzato in due settori principali: il Liceo Tecnico, che accoglie i giovani che hanno completato la scuola secondaria, e il Centro di Formazione Professionale (CFP), che offre una seconda possibilità a coloro che, per un motivo o per l'altro, non hanno completato la scuola secondaria. In questo CFP, i salesiani, in collaborazione con le FMA e i membri della Comunità Educativo-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17855-madagascar-il-consigliere-regionale-per-l-africa-madagascar-visita-mahajanga
in data: 21/12/2025, 18:12

Pastorale (CEP), preparano gli studenti ai sacramenti anche attraverso la catechesi. Gli allievi sono accompagnati da 28 insegnanti laici e 8 salesiani. Il loro accompagnamento è offerto nell'ambito delle attività della parrocchia "Santa Teresa di Gesù Bambino", che serve la popolazione di sei quartieri, per un totale di circa 20.000 abitanti.

Per questi e altri giovani, l'oratorio di Antanimasaja apre le sue porte ogni mercoledì e domenica con molteplici attività socioculturali e la possibilità di iscriversi a diverse associazioni, quali "Sakaizan'i Dominique Savio", "Laura Vicuña", "Marie Dominique Mazzarello", "Antilin'i Madagasikara" (AIM), e altri gruppi tradizionali, la Gioventù Operaia Cristiana, gli Scout, la Gioventù Francescana e molti altri.

- **Mahajanga Mahajanga**

- **Mahajanga Mahajanga**

- **Ijely Ijely**
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17855-madagascar-il-consigliere-regionale-per-l-africa-madagascar-visita-mahajanga
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – “È ora di Capitolo 28”. Disponibile in rete il video sulla quinta Linea Programmatica

03 Maggio 2023



(ANS – Roma)– Da oggi è disponibile in rete il quinto video della serie “È ora di Capitolo 28”, nel quale il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, illustra la quinta Linea Programmatica: “PRIORITÀ ASSOLUTA per i giovani, i più poveri e i più abbandonati e indifesi”.

Il video, girato nella Basilica di Maria Ausiliatrice del Pio XI a Roma, trova nelle parole del Rettor Maggiore la spiegazione della scelta del luogo. “Don Bosco, guidato fin dal sogno dei nove anni, da Maria e da Gesù Eucaristia, ha capito che tutta la sua vita doveva essere donata per i ragazzi, per i giovani e tra questi i più poveri e bisognosi. Per noi salesiani questo diventa il nostro segno distintivo.”

Sono, questi, alcuni degli spunti offerti dal Rettor Maggiore nel video, insieme ad alcune sottolineature sulle caratteristiche che i salesiani di oggi devono avere. “Il coraggio e la fortezza di saper guardare con il cuore del Buon Pastore i giovani a loro affidati”.

Il video è disponibile in italiano, inglese, spagnolo, francese e portoghese, nei rispettivi canali linguistici di ANSChannel.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17883-rmg-e-ora-di-capitolo-28-disponibile-in-rete-il-video-sulla-quinta-linea-programmatica
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Il Rettor Maggiore: “Sono felicissimo di poter visitare per la prima volta le Canarie”

03 Maggio 2023



(ANS – La Cuesta)– La mattina del 2 maggio oltre 50 allievi delle case salesiane si sono recati all’aeroporto di Tenerife Nord per accogliere il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Ángel Fernández Artime, all’inizio della sua visita alle Isole Canarie. Il clima di familiarità e affetto si è respirato sin dall’inizio, con i giovani che hanno accolto il X Successore di Don Bosco, con canti, parole di benvenuto e la consegna di vari doni, come la medaglia della Madonna della Candelaria.

Il Rettor Maggiore e tutti i presenti si sono poi trasferiti nella casa salesiana di La Cuesta, dove è stato accolto con grande entusiasmo dalla comunità salesiana e da oltre 1.100 allievi dei diversi livelli della scuola.

Nella circostanza il Rettor Maggiore ha rivolto alcune parole d’animazione a tutti i presenti: “Don Bosco diceva: prendetevi cura dei giovani di tutto il mondo... Negli ultimi 7 anni ho avuto l’opportunità di visitare 118 nazioni in cui sono presenti i Salesiani e di condividere il mio tempo con giovani di tutte le culture. Una delle cose che mi piace pensare è che se Don Bosco apparisse in carne e ossa, direbbe: ‘Cari giovani, sono molto felice di incontrarvi’. Tutti noi educatori e salesiani abbiamo fiducia in voi. Crediamo nei giovani. Per questo Don Bosco direbbe anche: ‘Vi vogliamo bene’. Come educatori ci preoccupiamo di voi e vogliamo il bene di ciascuno di voi. Approfittate dell’opportunità di essere in una casa salesiana. Alla fine del vostro tempo qui, porterete con voi uno zaino invisibile pieno di tante cose, e riempitelo sempre del vostro meglio”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17884-spagna-il-rettor-maggiore-sono-felicissimo-di-poter-visitare-per-la-prima-volta-le-canarie
in data: 21/12/2025, 18:12

Parlando agli educatori, ha aggiunto: “Questo messaggio è per voi a nome dei giovani. Nel nome di Don Bosco, grazie per questo sogno che stiamo realizzando insieme… Dobbiamo trasformare questo luogo in un’altra Valdocco, affinché tutti i giovani si sentano a casa, amati, ascoltati. Sono convinto che già sia così, ma è importante, perché questa è la grande differenza che distingue una casa salesiana da ogni altro ambiente”.

In conclusione, ha lasciato una sfida: “Inseguite sempre i vostri sogni. Come voleva Don Bosco: ‘Siate felici, oggi e nell’eternità”.

Dopo la sessione fotografica con gli studenti, ha avuto luogo l’incontro con il vescovo della Diocesi di Nivar, Mons. Bernardo Álvarez Alonso, e con le autorità civili, e la cerimonia si è conclusa con la benedizione di un *azulejo* commemorativo – una piastrella di ceramica smaltata della tradizione portoghese e spagnola – della visita di Don Á.F. Artime, al fianco di quelle che ricordano i passaggi dei diversi Rettori Maggiori per quell’opera salesiana.

Nel pomeriggio si è svolto un dialogo tra la Comunità Educativo-Pastorale di La Cuesta e lo stesso Rettor Maggiore. Don Francisco Ruiz, Direttore salesiano dell’opera, ha ricordato l’importanza di questa visita e il valore della figura del Rettor Maggiore nella Congregazione salesiana. Poi Don Á.F. Artime ha risposto alle varie domande poste dai diversi settori della casa, su temi come il Primo Annuncio, l’animazione verso i giovani in ricerca vocazionale, la presenza animatrice nel Centro Giovanile, il ruolo degli educatori nel quotidiano e il significato della Famiglia Salesiana nelle opere senza comunità salesiana. E ha inoltre ribadito la sua gratitudine: “A nome di Don Bosco, vi ringrazio per quello che stiamo facendo insieme. Ognuno di noi sta dando il meglio di sé, facendo di ogni spazio educativo una vera e propria opera per raggiungere i più svantaggiati e gli emarginati dalla società, per dare loro una possibilità. Tutto quello che state facendo ha un valore eccezionale”.

Per chiudere la giornata, è stata celebrata l’Eucaristia nella chiesa parrocchiale di Nostra Signora della Candelaria, dove ha avuto alcune parole di riconoscimento per tutta la Famiglia Salesiana.

“È giusto e opportuno essere riconoscenti” ha esordito nell’omelia. “Ogni giorno, a Valdocco, passo per il cortile dove Don Bosco camminava, il luogo dove giocava con i ragazzi, la prima chiesa e la sua cappella, la sala da pranzo... Tutto questo mi ricorda che è vero che quando qualcosa viene da Dio rimane nel tempo. E chi avrebbe mai potuto dire a Don Bosco che la sua eredità sarebbe arrivata fino ad un luogo così bello come Tenerife?”.

E ha concluso: “Oggi, tanti educatori e membri della Famiglia Salesiana, ovunque siamo in ogni realtà o ambiente, sono la continuazione di quelle braccia di Don Bosco, di quello sguardo, di quelle parole all’orecchio e di quella gioia quando si arriva in una casa salesiana. Questo è il grande miracolo quando un carisma è sostenuto da Dio”.

Video-riassunto - Tutte le foto

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17884-spagna-il-rettor-maggiore-sono-felicissimo-di-poter-visitare-per-la-prima-volta-le-canarie
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17884-spagna-il-rettor-maggiore-sono-felicissimo-di-poter-visitare-per-la-prima-volta-le-canarie
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-

Fonte: Salesianos.info

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17884-spagna-il-rettor-maggiore-sono-felicissimo-di-poter-visitare-per-la-prima-volta-le-canarie
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – L’educazione cattolica nel Magistero della Chiesa universale. Una sintesi introduttiva

03 Maggio 2023

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17892-italia-l-educazione-cattolica-nel-magistero-della-chiesa-universale-una-sintesi-introduttiva
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Roma)– Per i tipi della *Libreria Ateneo Salesiano* (LAS) è stato recentemente pubblicato il libro "L'educazione cattolica nel Magistero della Chiesa universale. Una sintesi introduttiva", realizzato da tre prestigiosi professori dell'Università Pontificia Salesiana (UPS) – don Cesare Bissoli, Sergio Cicatelli e don Guglielmo Malizia – e dal compianto Prof. don Carlo Nanni, Rettore Magnifico dell'UPS per due mandati (2009-2015), scomparso nel 2020. Si tratta di un volume di grande rilevanza, perché offre una sintesi del

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17892-italia-l-educazione-cattolica-nel-magistero-della-chiesa-universale-una-sintesi-introduttiva
in data: 21/12/2025, 18:12

Magistero della Chiesa sull'educazione cattolica.

L'educazione costituisce uno dei principali impegni della Chiesa Cattolica, che si esplica non solo nell'azione catechistica più direttamente legata alla formazione della fede personale, ma anche nelle varie forme di istruzione formale promosse da scuole e università cattoliche, pastorale scolastica e insegnamento scolastico della religione. Del resto, l'istruzione formale – dall'infanzia all'università – non è mai neutra, proprio perché si tratta di una forma particolare di educazione in cui posizioni personali e valori sono inevitabilmente trasmessi insieme ai contenuti. Ed è per questo che il progetto educativo di una scuola o di un'università cattolica costituisce lo sfondo imprescindibile su cui andare a collocare la cultura strumentale o specialistica che a quella prospettiva cristiana va ad ispirarsi.

Il Magistero cattolico si è pronunciato più volte sull'argomento in una grande quantità di documenti ufficiali e di interventi occasionali; anche il Diritto Canonico regolamenta in vario modo le iniziative educative promosse dalla Chiesa. Tra tutte queste fonti può essere difficile orientarsi, ferma restando la rilevanza dell'educazione, per la quale il Concilio usava la qualifica di gravissimum momentum (*argomento di estrema importanz*a) mentre gli ultimi papi hanno lanciato allarmi ancora più drammatici, dall'emergenza educativa avvertita da Benedetto XVI alla catastrofe educativa denunciata da Papa Francesco.

In un contesto così significativo e articolato arriva perciò gradita e opportuna la pubblicazione di un libro che raccoglie in ordinata sintesi la produzione magisteriale della Chiesa universale in materia di educazione. Gli autori sono don Cesare Bissoli, Sergio Cicatelli, don Guglielmo Malizia e don Carlo Nanni, competenti docenti della Università Pontificia Salesiana.

In distinti capitoli viene presentata infatti la missione educativa della Chiesa, la condizione delle scuole cattoliche, l'insegnamento della religione, il ruolo delle università cattoliche (nelle scienze teologiche e profane) e alcune prospettive di pastorale scolastica e universitaria.

L'approccio è essenzialmente istituzionale, fondandosi esclusivamente sul Diritto canonico e sulle diverse fonti del Magistero cattolico (documenti del Concilio e delle Congregazioni vaticane, pronunciamenti dei pontefici), in un orizzonte sistematicamente mondiale e mai riferito a condizioni geografiche particolari. Rimane escluso il dibattito scientifico, culturale e politico in merito, ma il pregio di questa scelta metodologica è quello di offrire una panoramica di indiscutibile autorevolezza, a partire dalla quale si possono poi sviluppare ulteriori riflessioni e prese di posizione correttamente fondate. L'orizzonte temporale va dal Vaticano II ai più recenti interventi di Papa Francesco, assicurando un quadro sufficientemente completo pur nella brevità dell'esposizione.

Gli autori sono quattro docenti dell'Università Pontificia Salesiana di Roma, con differenti competenze ma legati da un'unica prospettiva condivisa: don Cesare Bissoli, son Sergio Cicatelli, don Guglielmo Malizia e anche l'ex Rettore Carlo Nanni, la cui scomparsa nel 2020 ha temporaneamente interrotto il progetto del volume, ma gli amici e colleghi hanno fedelmente voluto riprenderlo e condurlo a termine, per offrire al pubblico uno strumento di lavoro pratico e aggiornato.

Il testo può quindi essere particolarmente utile a tutti coloro che si occupano di educazione formale, sia all'interno che all'esterno della Chiesa: educatori, docenti, studenti, pastori, responsabili di settore, genitori. Particolarmente per i 3.300 centri salesiani del mondo, con i 6.900 salesiani e 52.000 laici. Ciò è dovuto al fatto che Scuola Salesiana è una scuola evangelizzatrice, una proposta per incarnare il Vangelo nei centri

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17892-italia-l-educazione-cattolica-nel-magistero-della-chiesa-universale-una-sintesi-introduttiva
in data: 21/12/2025, 18:12

educativi.

“Questa pubblicazione vuole essere uno strumento per la riflessione, l’analisi delle caratteristiche di ogni specifico centro salesiano e la definizione degli obiettivi in accordo con il suo Progetto Educativo-Pastorale. Richiede una lettura approfondita e un dialogo con le persone coinvolte nell’azione educativo-pastorale” esprime don Miguel Angel García Morcuende, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile.

Che poi conclude: “L’evangelizzazione è, per i Salesiani, una dimensione costitutiva della missione e l’educazione è la mediazione fondamentale che si realizza in modo particolare nell’ambiente scolastico. L’evangelizzazione propone all’educazione un modello di umanesimo ispirato al Vangelo, e l’educazione sostiene e accompagna il processo di evangelizzazione aprendo i cuori dei bambini, degli adolescenti e dei giovani alla verità, alla bellezza, alla compassione e al senso della vita”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17892-italia-l-educazione-cattolica-nel-magistero-della-chiesa-universale-una-sintesi-introduttiva
in data: 21/12/2025, 18:12

Malta – Exallievi e Amici di Don Bosco d'Europa solidali con i giovani che devono affrontare il divario digitale per accedere al lavoro

03 Maggio 2023



(ANS – Sliema)– Tra il 27 aprile e il 2 maggio 2023, diversi Exallievi e Amici di Don Bosco di vari Paesi europei – Malta, Italia, Slovacchia, Ungheria e Spagna – hanno trascorso quattro giorni di formazione a Malta, sviluppando un nuovo progetto del programma Erasmus+ per sostenere i giovani disoccupati nell'accesso al mercato del lavoro, aiutandoli ad utilizzare i moderni mezzi digitali. Tra i partecipanti c'erano sia professionisti, sia giovani Exallievi e Amici di Don Bosco che lavorano nel settore educativo e sociale. Il progetto mira a creare programmi di formazione che aiutino i giovani con minori opportunità ad ottenere un lavoro di qualità.

Durante il corso di formazione a Malta, un gruppo di venti Exallievi e Amici di Don Bosco d'Europa ha ricevuto da vari esperti input e suggerimenti su come utilizzare le piattaforme digitali per aiutare i giovani a migliorare la loro presenza sui social media. Hanno inoltre appreso come utilizzare strumenti e risorse che aiuteranno i giovani a costruire il proprio profilo, che li aiuterà ad accedere ai posti di lavoro ai quali aspirano.

Durante la formazione, i cinque Paesi hanno sviluppato i propri programmi di formazione che saranno erogati in cinque lingue diverse. Nella prossima fase del progetto, le istituzioni coinvolte a Malta, Italia, Slovacchia, Spagna e Ungheria distribuiranno i programmi di formazione che verranno sviluppati nelle diverse scuole, parrocchie e oratori salesiani. E queste realtà offriranno una valutazione sui programmi prima che questi siano

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17893-malta-exallievi-e-amici-di-don-bosco-d-europa-solidali-con-i-giovani-che-devono-affrontare-il-divario-digitale-per-accedere-al-lavoro
in data: 21/12/2025, 18:12

finalizzati. I rappresentanti del cinque Paesi europei si incontreranno poi di nuovo in Ungheria alla fine dell'estate, allo scopo di ultimare i programmi. Alla fine, il lancio definitivo dell'iniziativa è previsto per ottobre, quando le Federazioni Nazionali degli Exallievi e degli Amici di Don Bosco si riuniranno nei rispettivi Paesi.

Il Presidente della Confederazione Mondiale degli Exallievi di Don Bosco, il maltese Bryan Magro, che coordina il progetto, ha dichiarato a margine dell'incontro: "In questi quattro giorni abbiamo lavorato insieme per raggiungere i giovani disoccupati e dare loro l'opportunità di superare il divario digitale. Per gli Exalunni e Amici di Don Bosco è importante aiutare i giovani ad entrare nel mondo del lavoro. È così che diamo espressione alla nostra missione e al nostro carisma, mostrando solidarietà verso i giovani vulnerabili, così come Don Bosco chiese di fare a Carlo Gastini, il primo leader della nostra organizzazione".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17893-malta-exallievi-e-amici-di-don-bosco-d-europa-solidali-con-i-giovani-che-devono-affrontare-il-divario-digitale-per-accedere-al-lavoro
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Workshop dei Salesiani Cooperatori d'Italia, Medio Oriente e Malta: "Essere lievito di umanità, se non ora quando?"

03 Maggio 2023



(ANS – Monteortone)– Dal 14 al 16 aprile, nella casa salesiana di Monteortone, in provincia di Padova, si è svolto il workshop (*laboratorio formativo*) dell'associazione dei Salesiani Cooperatori della Regione Italia, Medioriente e Malta. Oltre 100 persone, tra Consigli Provinciali, referenti dei settori di animazione e accompagnatori, hanno vissuto tre giornate di formazione e confronto, sul tema dell'impegno laicale nella società: "Essere lievito di umanità, se non ora quando?".

"La presenza di tutti i Consigli Provinciali per essere lievito nel territorio testimonia la partecipazione attiva di una scelta vocazionale e laicale di impegno", ha detto il Consigliere Mondiale Italo Canaletti.

Ad animare le giornate sono stati il prof. Lorenzo Biagi, dell'Istituto Universitario Salesiano di Venezia (IUSVE), che ha tracciato una strada per i Salesiani Cooperatori: donne e uomini che portano la loro vocazione nella società, e attraverso l'incontro con il Signore, come ha suggerito un altro relatore, don Paolo Bolognani, diventano lievito nella Chiesa.

Durante le tre giornate c'è stato lo spazio per incontrarsi con i referenti dei settori di animazione, proseguendo un cammino iniziato con il laboratorio formativo di Firenze del 2019. I settori, nelle Province, sono presenze attive sul territorio, supporto all'animazione dei Consigli Provinciali nella dimensione familiare, giovanile, sociale-politica e comunicativa.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17894-italia-workshop-dei-salesiani-cooperatori-d-italia-medio-oriente-e-malta-essere-lievito-di-umanita-se-non-ora-quando
in data: 21/12/2025, 18:12

Significativa la testimonianza di Pier Mario Riva, Salesiano Cooperatore e uno dei ragazzi di Attilio Giordani. Una figura come Giordani, Servo di Dio, deve essere il riferimento e la bussola per orientarsi nel mondo come laici impegnati. Nel cortile della casa di Monteortone, i Salesiani Cooperatori della Provincia Lombardia hanno allestito una mostra fotografica per raccontare la straordinaria vita di Attilio Giordani.

Il tema del workshop è stato il lievito, richiamo anche alla Strenna del Rettor Maggiore. Analizzando quando condiviso nei tre giorni del percorso, il Consigliere Mondiale Italo Canaletti ha fatto un sintesi del cammino da compiere ora: “Cogliamo l’attimo per donare questi giorni vissuti a tutti i Salesiani Cooperatori, per rispondere come Pietro e Giovanni, forti dell’esperienza di Cristo: ‘Noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato’. I discepoli sono disposti a pagare di persona il loro discepolato, ma non solo, fanno loro l’invito del Signore ‘Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura’, come ci ha ricordato don Igino Biffi nella sua omelia. Cerchiamoci, Troviamoci e Doniamoci, attraverso la ri-significazione per essere lievito, indicata da suor Elena Cavaliere nella ‘buonanotte salesiana’: Dio all’uomo, l’uomo a Dio, l’uomo a se stesso, l’uomo all’altro uomo, per evangelizzare la religione, la cultura-pensiero e linguaggio, le relazioni, il sociale-cittadinanza-legalità e responsabilità civile. Tutto questo è il senso del nostro impegno nell’Associazione dei Salesiani Cooperatori”.

Conclude, infine, Canaletti: “‘Accompagnati per accompagnare’: quest’esortazione di don Stefano Pastorino all’inizio delle giornate a tutti i partecipanti ci ha sostenuti nei nostri lavori. Torniamo a casa consapevoli dei doni ricevuti facendo tesoro di queste parole e del gesto che ha concluso la Celebrazione Eucaristica: vogliamo come Don Bosco essere delle ‘braccia aperte’ che accolgono e accompagnano tutti coloro che incontriamo nel nostro cammino”.

Fonte: Salesiani Cooperatori Regione Ita-Mor-Malta

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17894-italia-workshop-dei-salesiani-cooperatori-d-italia-medio-oriente-e-malta-essere-lievito-di-umanita-se-non-ora-quando
in data: 21/12/2025, 18:12

Polonia – La scuola “Don Bosco” di Wrocław integrata con le scuole europee per un progetto Erasmus+

03 Maggio 2023



(ANS – Wrocław) – Sei delegazioni di scuole europee provenienti da Ungheria, Spagna, Cipro, Francia, Italia e Polonia si sono incontrate presso la Scuola Salesiana “Don Bosco” di Wrocław nell’ambito del progetto Erasmus+: “Le foreste come Patrimonio Naturale Europeo”.

“Ciò che sta accadendo nel mondo dimostra chiaramente che, mentre educhiamo i giovani, dovremmo farli sentire cittadini del mondo, pur restando polacchi – ha commentato don Jerzy Babiak, Direttore della scuola salesiana di Wrocław –. Come polacchi, abbiamo molto da offrire, da condividere, e certamente chi ci raggiunge può imparare molto da noi. L’istituto salesiano diventa così ambasciatore di Wrocław in Europa e nel mondo, e trasmette i valori cristiani all’Europa”.

L’istituto salesiano è attivamente coinvolto nei progetti Erasmus e offre ai giovani l’opportunità di recarsi in diversi Paesi europei e di accogliere gli ospiti europei a casa propria. Per i giovani dell’istituto è un’ottima opportunità per entrare in un rapporto diretto e vivace con i loro colleghi di un altro Paese europeo.

“Questa relazione viva è la più preziosa: dimostra che in un mondo diviso, dove emergono continuamente nuovi confini tra nazioni, religioni e culture, è possibile costruire un’amicizia tra le divisioni” prosegue don Babiak.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17895-polonia-la-scuola-don-bosco-di-wroclaw-integrata-con-le-scuole-europee-per-un-progetto-erasmus
in data: 21/12/2025, 18:12

In questo caso l'istituto salesiano, come istituzione scolastica responsabile e guida del progetto "Semi senza confini: Le foreste come Patrimonio Naturale Europeo", ha invitato cinque scuole europee, sue partner, a Wrocław, per tirare le somme del progetto avviato già tre anni fa.

Dopo il benvenuto ufficiale, per tre giorni, quasi 100 giovani di 5 Paesi hanno lavorato insieme al progetto, e tra le altre attività parallele, hanno visitato il Municipio di Wrocław e compiuto delle gite a Szczeliniec, alla Basilica di Wambierzyce, e al castello di Książ.

Con questo progetto, cui i salesiani stanno dedicando tempo ed energie, la scuola sta lavorando per formare cittadini aperti, gentili e pronti a collaborare, oltre che in grado di parlare bene le lingue straniere.

"Attraverso questo progetto, gli studenti hanno sviluppato competenze chiave: sociali, di comunicazione in lingue straniere, di imprenditorialità. E siamo riusciti a promuovere i valori cristiani nel mondo" ha aggiunto Magdalena Szewczyk, Coordinatrice del progetto.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17895-polonia-la-scuola-don-bosco-di-wroclaw-integrata-con-le-scuole-europee-per-un-progetto-erasmus
in data: 21/12/2025, 18:12

Corea del Sud – Testimonianza di una costante crescita vocazionale e carismatica: i Salesiani Cooperatori della Corea del Sud

08 Maggio 2023



(ANS – Seul)– A sei anni dall'ultimo Congresso Regionale per l'Asia Est-Oceania, tenutosi a Tokio nel maggio 2017, i Salesiani Cooperatori di ciascuna delle otto Province si stanno preparando per il prossimo Congresso che avrà sede a Hong Kong. Oltre all'elezione del nuovo Consigliere Mondiale per la Regione Asia Est-Oceania, ogni Provincia riferirà sulla vita, la vocazione, la formazione e la missione dei propri membri.

Tra tutte le Province, spicca quella della Corea del Sud. Attualmente quest'ultima conta 29 centri locali e altri 4 "in divenire", che saranno presto istituiti ufficialmente; con 704 membri promessi e 96 aspiranti. Tuttavia, tra questi ci sono 264 membri non attivi, la maggior parte dei quali non attivi da più di 5 anni o non più raggiungibili.

Va ricordato che il progetto "EAO For the Young" (*Asia Est-Oceania per i giovani*), lanciato nel 2017 proprio in occasione del Congresso, sta facendo crescere notevolmente il gruppo dei "Salesith" (nome derivato dall'unione dei termini "Salesio" e "Youth"), che dal 2015 riunisce i figli e le figlie dei Salesiani Cooperatori.

Merita una menzione anche "Con i Giovani", progetto portato avanti dai Salesiani Cooperatori e concentrato sui giovani in conflitto con la legge e sul servizio di volontariato dei detenuti minorenni; sulle case-famiglia dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice e sui due Oratori di Gwangju e Seul. Le celebrazioni delle Messe, le attività ricreative e di consulenza fanno parte di questo apostolato. Un altro campo di missione, poi, è stato sviluppato con il "MOM's Food", per fornire quotidianamente cibo ai giovani che ne sarebbero altrimenti privi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17931-corea-del-sud-testimonianza-di-una-costante-crescita-vocazionale-e-carismatica-i-salesiani-cooperatori-della-corea-del-sud
in data: 21/12/2025, 18:12

Grande spazio, poi, è stato dato alle attività legate all'Enciclica "Laudato si'", con il supporto della "Don Bosco Green Alliance". I Salesiani Cooperatori si sono impegnati per diffondere l'Enciclica, sia attraverso un servizio giornaliero di messaggistica, sia creando un'apposita sezione sul proprio sito web. Nello specifico, sono state pubblicate 14 video-lezioni e altri eventi di formazione. Inoltre, i Salesiani Cooperatori hanno presentato quattro articoli nell'ambito dell'"EAO Eco Art Festival", in corso fino al mese di ottobre 2023. Due ex Coordinatori Provinciali, Ivo Choi e Celestino Yoon, sono attivi peraltro nel Movimento per il Clima della Chiesa Cattolica, a livello nazionale coreano.

Dallo scorso Congresso del 2017 la Provincia della Corea del Sud è cresciuta anche nella sua cultura della comunicazione. Il 15 agosto 2019 è stato lanciato il sito web http://www.cooperator.co.kr che è presto diventato un potente strumento di comunicazione interna ed esterna. Ogni semestre viene pubblicata una copia cartacea del "Bollettino dei Salesiani Cooperatori" (32 pagine) e mensilmente una newsletter digitale. Anche la traduzione coreana del commento ufficiale del "Progetto di vita apostolica" (ed. 2015) sarà pubblicata quest'anno.

Significativa, infine, è anche la formazione degli attuali membri e degli aspiranti, effettuata attraverso la gestione di una "Scuola di formazione" (tra Seul e Gwangju) fatta di lezioni, condivisione di esperienze di vita e viaggi sul campo. I video sulla formazione, inoltre, sono tutti disponibili sul canale YouTube KOR-ASC.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17931-corea-del-sud-testimonianza-di-una-costante-crescita-vocazionale-e-carismatica-i-salesiani-cooperatori-della-corea-del-sud
in data: 21/12/2025, 18:12

Polonia – Un fine-settimana molto impegnativo: giovani salesiani teologi al servizio di ragazzi e ragazze

08 Maggio 2023



(ANS – Cracovia)– Mentre la giornata del 1° maggio, Festa internazionale del Lavoro, è spesso associata in Polonia a momenti di svago e relax, per i giovani studenti dello Studentato Teologico Interispettoriale di Cracovia non si è trattato di riposo. Essi, infatti, hanno trascorso il fine-settimana tra la fine di aprile e il 1° maggio impegnandosi su vari fronti e animando diverse attività giovanili.

Alcuni di loro si sono recati ad Aleksandrów Kujawski, dove si è svolta la 28° Festa di San Domenico Savio e dei Ministranti. Durante questi giorni i chierichetti si sono sfidati in gare di atletica, in un torneo di calcio, in gare di conoscenza e davanti ai computer in un torneo di videogiochi. Naturalmente, non è mancata la preghiera comune e la formazione spirituale. In totale, circa 300 persone hanno partecipato a questo festa.

Nella capitale della Varmia, a Olsztyn, si è svolto invece l'Incontro Ispettoriale degli Animatori (ISA) dei Salesiani di Polonia-Cracovia (PLS). Il motto dell'incontro è stato offerto da una frase di San Giovanni Paolo II: "Mettiti le scarpe comode, perché hai una vita intera da attraversare". E infatti durante il raduno i circa 200 animatori partecipanti hanno cercato di rispondere alla domanda su quali siano queste "scarpe comode" da indossare, in senso letterale e figurato. Grazie al contributo di tutta l'équipe organizzatrice e dei vari collaboratori, ai ragazzi e alle ragazze partecipanti è stato mostrato il valore della relazione con Dio e con gli

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17932-polonia-un-fine-settimana-molto-impegnativo-giovani-salesiani-teologi-al-servizio-di-ragazzi-e-ragazze
in data: 21/12/2025, 18:12

altri. L'incontro, apertosi sabato 29 aprile con la Messa, si è concluso martedì 2 maggio, con un pellegrinaggio a piedi dei giovani al santuario mariano di Gietrzwałd.

Tre altri giovani salesiani dello Studentato Teologico di Cracovia, infine, hanno trascorso quel fine-settimana collaborando alla riuscita del Pellegrinaggio d'Integrazione dei Ministranti (PIM). Come suggerisce il nome stesso, lo scopo dell'evento è quello di formare una comunità tra i chierichetti dell'Ispettoria di Polonia-Wrocław (PLO), tenendo sempre Gesù Cristo al centro. Il "PIM", giunto quest'anno alla sua 42a edizione, si caratterizza anche per una forte enfasi sullo sport, con molte gare e competizioni in diverse discipline. I numerosi chierichetti presenti si sono divisi in categorie, dai più giovani ai più maturi, dilettandosi nei vari sport, e quest'anno non è mancata nemmeno un'ulteriore categoria, composta dai genitori dei partecipanti.

I reportage fotografici dei tre eventi sono visibili su Facebook:
- Ministranckie Święto Dominika Savio
- Oratorium im. św. Jana Bosko w Olsztynie
- Salezjański Portal Młodzieżowy

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17932-polonia-un-fine-settimana-molto-impegnativo-giovani-salesiani-teologi-al-servizio-di-ragazzi-e-ragazze
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17932-polonia-un-fine-settimana-molto-impegnativo-giovani-salesiani-teologi-al-servizio-di-ragazzi-e-ragazze
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Il Cardinale Virgílio do Carmo da Silva, SDB, primo Cardinale di Timor Est, prende possesso della sua chiesa titolare

09 Maggio 2023



Foto ©: Vatican News

(ANS – Roma)– Nel pomeriggio di domenica 7 maggio 2023, il salesiano Virgílio do Carmo da Silva, arcivescovo di Dili, Capitale di Timor Est, ha preso possesso del suo titolo cardinalizio, nell'ordine di cardinale presbitero, presso la parrocchia "Sant'Alberto Magno", situata alla periferia nord di Roma.

La chiesa parrocchiale per l'occasione era piena di fedeli, e ha visto una ricca rappresentanza di sacerdoti, religiosi, religiose, seminaristi e laici timoresi, tutti molto felici di poter partecipare ad un evento inedito per la nazione asiatica. Da segnalare, inoltre, anche la presenza dell'on. Juvita Rodrigues Barreto De Ataíde Gonçalves, ambasciatrice di Timor Est presso la Santa Sede.

Il Cardinale Virgílio do Carmo da Silva, nominato da Papa Francesco Arcivescovo di Dili il 30 gennaio del 2016 e creato cardinale dallo stesso Papa Francesco il 27 agosto de 2022, all'arrivo alla parrocchia è stato accolto dal parroco, don Daniele Dal Prà, ha baciato il crocifisso, benedetto i fedeli con l'acqua ed è rimasto alcuni istanti in preghiera silenziosa inginocchiato davanti al tabernacolo.

Dopo l'inizio della Messa il parroco ha spiegato ai fedeli il legame dei cardinali con le chiese di Roma: "Un'antica tradizione, che risale ai primi tempi della Chiesa, è che ciascun nuovo cardinale sia associato ad una chiesa di Roma. Il titolo assegnato dal Papa alla nomina del cardinale simboleggia l'unità del collegio cardinalizio con il Vescovo di Roma. Eminenza Reverendissima, la sua nomina rende questa comunità

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17940-italia-il-cardinale-virgilio-do-carmo-da-silva-sdb-primo-cardinale-di-timor-est-prende-possesso-della-sua-chiesa-titolare
in data: 21/12/2025, 18:12

parrocchiale molto felice: questo per noi è un motivo di gratitudine verso il Signore, che ci onora molto. Sappiamo che nel continente asiatico i cristiani sono una minoranza, ma la maggioranza della popolazione di Timor Est è cattolica". Quindi, ha concluso: "Card. Virgílio, questa parrocchia è la tua seconda casa, benvenuto tra noi!". E ha infine dato lettura della bolla pontificia di nomina del cardinale quale titolare della chiesa di Sant'Alberto Magno.

Da parte sua il porporato salesiano, nel corso della sua omelia, ha reso diversi ringraziamenti, evocando il significato della parola Eucaristia – per l'appunto, "ringraziamento" – a partire dalla gratitudine a Dio per il dono della vita, e proseguendo poi a Papa Francesco per la fiducia riposta in lui per averlo creato Cardinale, alla Famiglia Salesiana per il sostegno spirituale e fraterno, al parroco e ai parrocchiani per l'accoglienza, ai vescovi, ai sacerdoti e agli altri fedeli presenti.

Dopo la celebrazione eucaristica il Cardinale ha rilasciato un'intervista a "Vatican News", nella quale ha dichiarato: "Vengo con un sentimento di gioia a ringraziare Dio per questa vocazione. Non abbiamo cercato questa vocazione, il Signore nella sua generosità, nella sua misericordia, mi ha dato questa responsabilità nelle mie mani". Poi ha aggiunto che d'ora in poi dovrà "conoscere meglio questa parrocchia, per legare la parrocchia con la diocesi lì, a Timor Est. Timor è molto lontana da qui, ma attraverso questo legame saremo più vicini".

Il cardinale ha anche manifestato di essere stato molto contento - e lo ha visto come un segno - quando ha scoperto che la chiesa di cui è titolare è molto vicina all'Università Pontificia Salesiana (UPS), dove ha conseguito il master in spiritualità. Sia la chiesa, sia l'UPS si trovano in periferia, come anche Timor Est, nella geografia del mondo cattolico, si trova in una zona periferica, e per questo il Cardinale ha soggiunto: "La mia creazione cardinalizia è stata un dono del Papa ai giovani e al popolo di Timor. E anche oggi, qui nella periferia di Roma, è un segno per i giovani di qui".

Don Pedro André, SDB

Fonte: Vatican News

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17940-italia-il-cardinale-virgilio-do-carmo-da-silva-sdb-primo-cardinale-di-timor-est-prende-possesso-della-sua-chiesa-titolare
in data: 21/12/2025, 18:12

Rwanda – Il Consigliere per le Missioni in visita d'animazione missionaria in Rwanda e Kenya

09 Maggio 2023



(ANS – Kigali)– Dopo la visita in Uganda, don Alfred Maravilla, Consigliere Generale per le Missioni, si è recato in auto in Rwanda, insieme al Superiore della Visitatoria "San Carlo Lwanga" di Africa Grandi Laghi (AGL), don Pierre Célestin Ngoboka. Al loro arrivo sono stati accolti nella Casa Ispettoriale dai salesiani che rappresentano le comunità salesiane nel Paese. Durante la prolungata "buonanotte salesiana", che ha incluso una sessione di domande e risposte, don Maravilla ha sottolineato "la necessità di un ripensamento Congregazionale delle 'missioni' alla luce dello sviluppo ecclesiologico". "Oggi non si può più pensare che le 'missioni' siano solo in termini geografici come nel passato. Le missioni si trovano in qualsiasi contesto dove c'è bisogno di annunciare Gesù Cristo", ha precisato.

Il Consigliere Generale ha anche insistito sulla corretta comprensione dello "spirito missionario", che è un elemento essenziale del carisma di Don Bosco, per cui tutti i salesiani sono chiamati a viverlo. "La vocazione missionaria salesiana", invece, ha sottolineato, "è la chiamata di Dio ad alcuni salesiani, che va invocata nella preghiera e verificata in un accompagnamento attento e in un discernimento sincero."

Ha concluso la serata fraterna ringraziando il Superiore ed i salesiani della Visitatoria per il sostegno al lavoro per i rifugiati nel campo di Palabek. Ha ricordato che durante il loro lungo viaggio in macchina il Superiore gli ha detto che Palabek è il "territorio missionario" della Visitatoria. "Il lavoro che si svolge per i rifugiati a Palabek è un'espressione concreta dell'opzione per i più poveri della Visitatoria", ha affermato. "È un impegno oneroso,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17941-rwanda-il-consigliere-per-le-missioni-in-visita-d-animazione-missionaria-in-rwanda-e-kenya
in data: 21/12/2025, 18:12

ma che sta molto a cuore al nostro amato fondatore".

Nei due giorni successivi ha visitato le comunità di formazione e le comunità vicine, accompagnato dal Vicario, don Raymond Bavumiragiye.

Don Maravilla ha avuto dialoghi vivaci e interessanti con i novizi e i postnovizi, accompagnati dai loro formatori, sullo "spirito missionario" e sulla "vocazione missionaria", e ha spiegato il funzionamento del Settore per le Missioni. Poi ha risposto alle domande sollevate da loro e dalle loro équipe di formazione. Infine, ha chiesto a tutti di essere buoni missionari, per la maggior gloria di Dio e la salvezza del mondo, e ha avuto anche la possibilità di salutare i prenovizi.

Dal Rwanda il Consigliere Generale per le Missioni ha fatto una sosta di un giorno a Nairobi, in Kenya, per essere aggiornato dall'Ispettore e dal Delegato sulla situazione dei salesiani in Sudan. Durante la sua buona notte ha aggiornato i confratelli della Casa Ispettoriale sulle sfide missionarie della Congregazione, in particolare sul "Progetto Europa".

Da Nairobi Don Maravilla si è recato a Roma e poi a Torino per partecipare alla Visita d'Insieme alla Regione Europa Centro e Nord.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17941-rwanda-il-consigliere-per-le-missioni-in-visita-d-animazione-missionaria-in-rwanda-e-kenya
in data: 21/12/2025, 18:12

Siria – Per superare i traumi del terremoto, i salesiani si attivano con i campi estivi

09 Maggio 2023



Foto ©: Misiones Salesianas

(ANS – Damasco)– Ad oltre tre mesi dal terremoto del 6 febbraio scorso e dalle innumerevoli scosse di assestamento successive, la situazione per la popolazione della Siria non è migliorata significativamente. Le conseguenze della guerra, la crisi economica e sociale che il Paese sta vivendo, l'aumento dei prezzi, la mancanza di cibo, la mancanza di lavoro... hanno gettato la popolazione in un grande e diffuso clima depressivo, alla quale non sono estranei nemmeno i bambini. Come ogni anno, i Salesiani in Siria stanno ora preparando le attività estive per i minori, che quest'anno hanno un fine dichiarato: aiutare quasi 2.000 bambini, ragazzi e giovani a superare il trauma causato dal terremoto.

Il terremoto ha confermato che la Siria sta vivendo un'emergenza nell'emergenza – che già esisteva a causa della guerra. I salesiani hanno aperto le porte alla popolazione e stanno tuttora aiutando con buoni pasto coloro che non sono ancora riusciti a rientrare nelle loro case.

Ormai quasi conclusa la prima fase dell'emergenza, quella degli aiuti di prima necessità, da qualche settimana i salesiani hanno iniziato una seconda fase, incentrata sulla ripresa delle attività sportive e ricreative per i minori e sulla cura delle persone perché possano superare stress e traumi. La solidarietà salesiana nel mondo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17942-siria-per-superare-i-traumi-del-terremoto-i-salesiani-si-attivano-con-i-campi-estivi
in data: 21/12/2025, 18:12

ha già raccolto oltre due milioni di euro per l'emergenza in Siria. Tutti i progetti per cui tali fondi sono stati raccolti sono attualmente in corso con successo e beneficiano centinaia di giovani e le loro famiglie.

Una terza fase sarà poi quella dei tradizionali campi e delle attività estive a cui partecipano sempre centinaia di bambini. In quest'occasione, le case salesiane di Damasco e Kafroun accoglieranno quasi 2.000 bambini tra gli 8 e i 18 anni, con l'obiettivo di alleviare i disturbi da stress post-traumatico di cui soffre la maggior parte di loro.

Uno studio di Mariam Ghosn, psicologa che lavora con i salesiani ad Aleppo, evidenzia che l'85% dei bambini ha bisogno di sostegno psicologico, e che partecipando ad attività di gruppo e a terapie per un periodo di tempo, possono curare il trauma causato dal terremoto.

Per il programma estivo è già stato trovato il tema guida, quello del "Bosco Space". Per sei settimane, attraverso le storie di sei bambini che vengono inviati su sei pianeti dello "Spazio Don Bosco", i minori accolti nei campi estivi impareranno sei diversi virtù – una per ogni pianeta – che gli saranno utili "al ritorno sulla Terra".

Viaggiando con la fantasia, oltre 2.000 minori bisognosi scopriranno il pianeta delle Buone Azioni, dove impareranno a condividere e a comunicare; il pianeta dei Sogni, per prestare attenzione ai segni di Dio nella vita; il pianeta della Vita, per imparare ad assumersi le responsabilità; il pianeta delle Decisioni Fatidiche, per imparare ad avere fiducia e a non arrendersi; il pianeta dei Princìpi, per avere un'etica e distinguere il bene dal male; e il pianeta dei Sogni Realizzati, per imparare osservando la bellezza che ci circonda.

Nell'offerta dei campi estivi, i salesiani includono per i ragazzi e le ragazze partecipanti, il trasporto, il cibo, la merenda e tutto il materiale.

L'esperienza estiva dei minori si concluderà con cinque giorni di coabitazione presso l'opera salesiana di Kafroun, in un ambiente sereno, alle pendici dei monti, per permettere ai partecipanti di assimilare e condividere le esperienze maturate con gli altri minori.

Fonte: Misiones Salesianas

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17942-siria-per-superare-i-traumi-del-terremoto-i-salesiani-si-attivano-con-i-campi-estivi
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica Democratica del Congo – Prosegue il sostegno dei salesiani agli sfollati accolti presso il centro “Don Bosco Ngangi”; in prima fila anche l’Ispettore

09 Maggio 2023



(ANS – Goma)– Giovedì 4 maggio, a Goma, i Salesiani della Delegazione Est dell’Ispettoria Africa Centrale (AFC-EST), in collaborazione con l’ONG “Volontariato Internazionale per lo Sviluppo” (VIS) hanno distribuito razioni alimentari a più di 300 famiglie di anziani, disabili, donne incinte e madri in fase di allattamento accolte presso il sito per sfollati sorto nel centro salesiano “Don Bosco Ngangi”, a nord di Goma. Anche il Superiore dell’Ispettoria Africa Centrale (AFC), don Guillermo Basañes, ha partecipato alla distribuzione delle razioni, che comprendevano per ciascuna famiglia, sacchi di farina di mais, fagioli, olio vegetale, sale da cucina e sapone.

La distribuzione è avvenuta nella sala polifunzionale del centro “AMANI”, parola *swahili* che significa “pace”. Nell’ambito della distribuzione degli alimenti, il Superiore Ispettoriale ha rivolto un discorso agli sfollati, raccomandando la preghiera, la fiducia e la speranza in Dio e nella Vergine Maria.

Durante la visita al campo, don Basañes è stato accompagnato da don Jean-Pierre Muhima e dal sig. Augustin Mupoyi, rispettivamente Direttore ed Economo dell’opera salesiana a Ngangi. I due salesiani sono anche membri del Coordinamento dell’Emergenza, presieduto da don Carlos Balezi, SDB, Economo e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17943-repubblica-democratica-del-congo-prosegue-il-sostegno-dei-salesiani-agli-sfollati-accolti-presso-il-centro-don-bosco-ngangi-in-prima-fila-anche-l-ispettore
in data: 21/12/2025, 18:12

Direttore dell'ufficio progetti AFC-EST.

Durante la sua visita l'Ispettore di AFC ha manifestato la sua gratitudine a tutti i benefattori che, in un modo o nell'altro, sostengono i Salesiani di Don Bosco in questo intervento a favore degli sfollati, e ha esortato anche "altre persone di buona volontà ad unirsi a questa iniziativa che salva delle vite", ha detto. Quindi, ha anche incoraggiato i giovani collaboratori dell'équipe addetta alla gestione dell'emergenza nel campo, a lavorare in sinergia con il VIS a favore degli sfollati. E ha ricordato loro gli elementi che daranno successo ai loro interventi: umiltà, semplicità, responsabilità e preghiera.

All'inizio della giornata, l'Ispettore aveva anche rivolto il pensiero del "buongiorno" a 60 collaboratori laici attivi nell'amministrazione dell'opera. Ha augurato loro un buon mese mariano e ha ricordato loro i tratti indicati da Papa Francesco ai giovani durante la sua visita a Kinshasa all'inizio dell'anno, utilizzando come riferimento le cinque dita della mano: preghiera, comunità, onestà, perdono e servizio.

Fonte : Magazine « JAMBO VIJANA » (AFC-EST)

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17943-repubblica-democratica-del-congo-prosegue-il-sostegno-dei-salesiani-agli-sfollati-accolti-presso-il-centro-don-bosco-ngangi-in-prima-fila-anche-l-ispettore
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17943-repubblica-democratica-del-congo-prosegue-il-sostegno-dei-salesiani-agli-sfollati-accolti-presso-il-centro-don-bosco-ngangi-in-prima-fila-anche-l-ispettore
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – “Liberi di scegliere se migrare o restare”: il Messaggio del Santo Padre per la 109a Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato

12 Maggio 2023



(ANS – Città del Vaticano)– È stato presentato ieri, giovedì 11 maggio 2023, nel corso di una conferenza stampa, il Messaggio del Santo Padre Francesco per la 109a Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, che si celebrerà domenica 24 settembre 2023, sul tema “Liberi di scegliere se migrare o restare”.

Come ha spiegato Padre Fabio Baggio, CS, Sotto-Segretario del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, “con esso Papa Francesco intende promuovere una rinnovata riflessione su un diritto non ancora codificato a livello internazionale: il diritto a non dover emigrare, ossia il diritto a poter rimanere nella propria terra”.

Di fronte all’evidente aumento delle migrazioni forzate in questi ultimi anni il Santo Padre ha creduto sottolineare ancora una volta quanto sia importante che ogni migrazione sia frutto di una scelta libera, informata e ponderata. “Garantire la libertà di scelta se emigrare o restare è anche responsabilità della comunità internazionale, nel quadro di una corresponsabilità globale diretta ad un bene comune, che non si limita ai confini nazionali. Lo sviluppo dei paesi economicamente più poveri dipende dalla capacità di condivisione tra tutti i paesi” ha continuato Padre Baggio.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17978-vaticano-liberi-di-scegliere-se-migrare-o-restare-il-messaggio-del-santo-padre-per-la-109a-giornata-mondiale-del-migrante-e-del-rifugiato
in data: 21/12/2025, 18:12

Per i Figli di Don Bosco, che sin dalle loro origini hanno sempre avuto una cura particolare verso migranti e rifugiati – molto spesso divenuti tali perché costretti dalle più disparate avversità –, la riflessione del Papa è uno stimolo a rinnovare l'impegno verso questa porzione bisognosa della società e al contempo a lavorare in tutte le sedi perché ovunque nel mondo la scelta di emigrare possa essere "libera, informata e ponderata".

Il Messaggio completo del Santo Padre per la 109a Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato è qui disponibile in varie lingue.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17978-vaticano-liberi-di-scegliere-se-migrare-o-restare-il-messaggio-del-santo-padre-per-la-109a-giornata-mondiale-del-migrante-e-del-rifugiato
in data: 21/12/2025, 18:12

America – Un laboratorio sullo streaming da parte del Settore delle Radio Salesiane d'America

12 Maggio 2023



(ANS) – Mercoledì 10 maggio, il Settore delle Radio Salesiane d'America e la Rete di Comunicazione Sociale d'America hanno tenuto un laboratorio sul tema "Streaming e nuovi spazi per l'espansione della radio su Internet". L'evento, realizzato in modalità digitale, ha visto la partecipazione di 33 persone che compongono i coordinamenti delle radio salesiane in nove Paesi d'America: Argentina, Bolivia, Brasile, Colombia, Guatemala, Ecuador, Paraguay, Perù e Repubblica Dominicana.

A dare il benvenuto a tutti e ad introdurre i lavori è stato don Ricardo Campoli, del Settore per la Comunicazione Sociale: "È una grande gioia poter salutare tutti i partecipanti a questo laboratorio. Nella nostra visione salesiana queste formazioni sono sempre molto importanti per le nostre radio. Ringrazio tutti voi che rappresentate le rispettive iniziative di comunicazione nei vostri Paesi per questa missione di annuncio del Vangelo. La radio deve fiorire. Continuiamo ad imparare e a rafforzarci. Che Dio vi benedica.

L'incontro, svoltosi tramite GoogleMeet, ha visto come relatore il Coordinatore di Marketing della radio FM Dom Bosco di Ceará (Brasile), Rodrigo Lima, che ha sviluppato tre punti fondamentali: il concetto di *streaming*, i nuovi spazi su Internet e i consigli sugli strumenti che possono essere utilizzati da tutte le radio salesiane.

Durante la sessione formativa c'è stata anche una condivisione di esperienze e una sessione di domande e risposte. Nella circostanza, Ramon Chavez, di Radio Manantial, a Formosa, in Argentina, ha illustrato una problematica ricorrente: "Quando facciamo trasmissioni in diretta, su Facebook e YouTube attraverso il servizio OBS, molte volte i nostri video vengono rimossi. C'è una soluzione a questo problema". Il relatore allora ha risposto che le produzioni dovrebbero essere del tutto originali, con musica dal vivo, con artisti locali, senza riproduzioni che potrebbero avere problemi di *copyright*.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17979-america-un-laboratorio-sullo-streaming-da-parte-del-settore-delle-radio-salesiane-d-america
in data: 21/12/2025, 18:12

Un'altra condivisione è stata quella di Sofia Edith Romea, giornalista e coordinatrice di Radio Manantial, dall'Argentina, ha valutato il momento formativo: "Questo spazio ci ha fornito nuovi strumenti per continuare a raggiungere il pubblico, non solo nel nostro ambiente immediato, ma anche in altre parti del mondo, affinché l'essenza salesiana di ciascuna delle nostre stazioni radiofoniche si diffonda ovunque. Questo ci permetterà anche di continuare a ricercare e generare nuovi contenuti che si aggiungono al nostro lavoro quotidiano di evangelizzazione. Inoltre, poter parlare dei progetti che ciascuna delle radio salesiane in America sta sviluppando o sta già realizzando ci aiuta a continuare a crescere come comunità e ci dà anche idee su temi o contenuti che altri possono prendere come punto di riferimento".

E se per don João Neto, dal Brasile, "questo spazio*online* mi ha ispirato a continuare con maggiore entusiasmo la mia missione di comunicatore salesiano", Marcos Pavel, responsabile delle relazioni con gli ascoltatori di FM Dom Bosco del Ceará, "il laboratorio ha aperto una serie di possibilità per i diversi fronti della comunicazione salesiana. Sono certo che non sarà un momento isolato, ma l'inizio di una nuova era nella comunicazione salesiana in America Latina".

Al termine dell'incontro, i partecipanti hanno proposto che la rete salesiana sviluppi una propria piattaforma di *streaming* che riceva tutte le stazioni della Congregazione. La referente per le radio, Jocasta Pimentel, ha anche annunciato che fino alla fine del 2023 ci saranno due laboratori, come proposto, sull'uso di OBS e sul marketing nelle reti sociali. "Lavoreremo in équipe, in rete, per promuovere momenti di formazione e per formare i nostri comunicatori al servizio dell'evangelizzazione nei media" ha concluso.

Jocasta Pimentel

Fonte: Salesiani di Brasile-Recife

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17979-america-un-laboratorio-sullo-streaming-da-parte-del-settore-delle-radio-salesiane-d-america
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Il progetto retro-attivo “Dalla felce alla carta”: riscoprire il passato, guardando al futuro

12 Maggio 2023



(ANS – Sunbilla)– Il progetto “Del helecho al papel” (*Dalla felce alla carta*) è un progetto di bioeconomia sociale incentrato sulla formazione, l’inserimento socio-lavorativo e l’imprenditorialità, finanziato dal Ministero dell’Educazione e della Formazione Professionale, e a cui prendono parte il dipartimento di Arti Grafiche della scuola salesiana di Pamplona, il centro salesiano “Don Bosco” di Tolosa (Gipuzkoa, Paesi Baschi), la cooperativa “Malerraka Common Zerbitzuak”, l’impresa “Tecnalia” e l’agenzia “Conexiones Improbables”.

Presentato lo scorso 27 aprile a Sunbilla, nella Comunità Autonoma della Navarra, dove si svilupperà l’iniziativa economica basata su felci e carta, il progetto adotta un approccio che è stato definito “retro-innovativo”, perché guarda al passato per imparare dalla saggezza tradizionale – in particolare, in questo caso, per quanto riguarda la gestione delle felci negli ambienti rurali e per la produzione artigianale della carta – per combinare tale saggezza con le tecnologie moderne, le nanotecnologie e le tecniche di stampa digitale.

Il processo è iniziato con la raccolta delle felci e la sua preparazione per il trattamento chimico. A ciò è seguita l’estrazione delle fibre e nanofibre di cellulosa. Da qui, le fibre e le nanofibre di felce vengono utilizzate per produrre carta, alla quale vengono poi applicate tecniche di stampa e finitura.

Il progetto ha previsto anche lo studio di sviluppi imprenditoriali di questa iniziativa con gli studenti dei Centri di Formazione Professionale salesiani di Tolosa (Gipuzkoa) e Pamplona e con la cooperativa “Malerreka

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17980-spagna-il-progetto-retro-attivo-dalla-felce-alla-carta-riscoprire-il-passato-guardando-al-futuro
in data: 21/12/2025, 18:12

Common Zerbitzuak"; e ha previsto sin dall'inizio il coinvolgimento di persone a rischio di esclusione sociale.

Come ha spiegato Isabel Elizalde, di Malerreka Common Zerbitzuak, "siamo riusciti a ricavare la carta dalla felce grazie alla collaborazione di tutti gli operatori coinvolti, e qui ne abbiamo la prova". Nella mostra sui primi risultati del progetto, allestita nei portici del Municipio di Sunbilla, è stato infatti possibile vedere e toccare queste nuove carte ricavate dalle felci.

Miren Garate, del Dipartimento di Arti Grafiche dei Salesiani di Pamplona, ha dichiarato: "È stata una grande esperienza, una sfida, poter applicare un modo diverso di apprendimento con i nostri partner. Si è trattato di provare diversi modi di stampare e di trovare una finitura per la carta già stampata".

Mentxu Aiertza, del centro "Don Bosco" di Tolosa, ha raccontato di essere partito dalla felce raccolta dalla "Malerreka Common Zerbitzuak" e di averne ricavato la pasta e la carta. "La felce è piuttosto complicata da lavorare, ma è stata una sfida. Nella nostra scuola lavoriamo molto sul lato industriale della carta, mentre questa sfida richiedeva di lavorare di più a mano, in modo artigianale, e gli studenti hanno portato con sé questa conoscenza, che è altrettanto importante".

Entrambi i rappresentanti dei centri educativi hanno valutato molto positivamente il lavoro con gli studenti, sia in termini di innovazione tecnologica, sia nelle sessioni di formazione imprenditoriale svolte da "Conexiones improbables".

Il futuro del progetto prevede ulteriori ricerche e la possibilità di creare una carta artigianale dalla felce. Infatti, alcuni esperti ritengono che una varietà locale di ginestra (otio) possa essere una valida candidata da affiancare alla felce per l'estrazione della cellulosa. Verrà, dunque, effettuato uno studio di fattibilità per verificare se è possibile creare un laboratorio artigianale per la creazione di carta dalla felce e da altre piante; e poi altri studi per valutare quali prodotti si potrebbero realizzare con questo tipo di carta, con l'obiettivo di sviluppare opportunità di lavoro a livello locale.

Ecco il video sui risultati del progetto: https://youtu.be/mvLm14GSbMQ

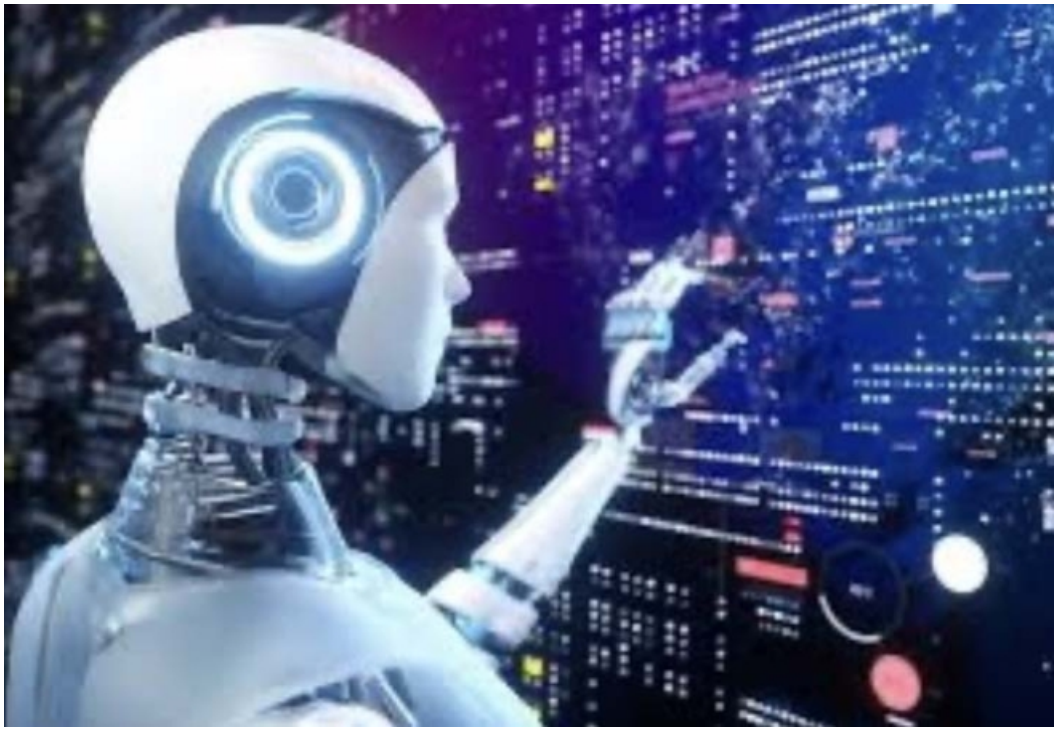
Marian Serrano

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17980-spagna-il-progetto-retro-attivo-dalla-felce-alla-carta-riscoprire-il-passato-guardando-al-futuro
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17980-spagna-il-progetto-retro-attivo-dalla-felce-alla-carta-riscoprire-il-passato-guardando-al-futuro
in data: 21/12/2025, 18:12

Asia Est-Oceania – L'intelligenza artificiale: una sfida per i nostri tempi

12 Maggio 2023



(ANS)– Che cos'è l'intelligenza artificiale? Dobbiamo averne paura? Come possiamo utilizzarla? E come utilizzarla su base pedagogica nella vita quotidiana? Questi sono stati i temi della nuova sessione *online* della Scuola di Comunicazione Sociale della Regione Asia Est-Oceania (AEO), tenutasi attraverso la piattaforma *Zoom*, nella giornata di giovedì 11 maggio.

Oltre ai partecipanti, provenienti da diversi Paesi, erano presenti anche alcuni gruppi di studenti della Scuola Tecnica "Don Bosco" di Gabutu, dell'Istituto Tecnico "Don Bosco" di Boroko e del "Don Bosco Rabaul" di Papua Nuova Guinea, e alcuni rappresentanti della Scuola di Comunicazione Sociale della Cambogia.

La sessione è stata animata da don Jaroslav Vracovský, missionario salesiano in Mongolia, e coordinata da don Ambrose Pereira, Coordinatore della Comunicazione Sociale (CS) nella Regione AEO.

Nel suo discorso, don Jaroslav Vracovský ha parlato ai presenti dello straordinario sviluppo che l'intelligenza artificiale ha avuto a partire dalla seconda metà del 2022. "L'intelligenza artificiale ha permesso di risolvere i problemi più velocemente e più accuratamente degli esseri umani – ha spiegato il salesiano –. E non esiste un'unica intelligenza artificiale, ma ci sono molte applicazioni diverse, utilizzabili a seconda del loro scopo", ha proseguito.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17981-asia-est-oceania-l-intelligenza-artificiale-una-sfida-per-i-nostri-tempi
in data: 21/12/2025, 18:12

Come la maggior parte della popolazione, i partecipanti alla sessione hanno affermato di aver già avuto qualche esperienza con l'intelligenza artificiale, ma nomi quali *ChatGPT, Midjourney, Crayon* o *Whisper,* sono risultati essere per loro una completa novità.

La seconda parte dell'incontro è stata dedicata all'introduzione del cosiddetto "*Machine Learning*", ovvero quella sottocategoria dell'intelligenza artificiale che si occupa di creare sistemi che apprendono o migliorano le prestazioni, in base ai dati che utilizzano. L'intelligenza artificiale, infatti, come spiegato da don Vracovský, può "imparare con l'esperienza e cioè attraverso una grande quantità di dati".

Ai partecipanti è stata data l'opportunità di eseguire personalmente programmi di intelligenza artificiale, che generano immagini a partire da testi. Sono stati mostrati semplici esempi su come aggiungere dati utilizzando diversi programmi e siti web – come ad esempio teachablemachine.withgoogle.com – e comprendendo così come "addestrare" e utilizzare praticamente l'intelligenza artificiale.

L'ultima parte ha invece riguardato gli aspetti etici dell'utilizzo dell'intelligenza artificiale e degli algoritmi delle sue applicazioni. Nelle notizie si parla molto di valore, benefici e minacce. Tuttavia, è necessario discutere molto di più sugli aspetti etici della tecnologia, sulle scelte indotte e sul potere dell'intelligenza artificiale. Bisogna anche comprendere l'effetto sui sistemi di fede e dei valori e valutare l'effetto sulla vita umana tra uno o due decenni.

Ciò che è emerso da questa sessione, comunque, è che molti già utilizzavano l'intelligenza artificiale, mentre per altri era qualcosa di totalmente nuovo. "La Scuola mi ha aperto gli occhi sull'intelligenza artificiale che mi circonda", ha infatti evidenziato uno dei partecipanti.

Don Jaroslav Vracovský e don Ambrose Pereira

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17981-asia-est-oceania-l-intelligenza-artificiale-una-sfida-per-i-nostri-tempi
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Una casa più accogliente per i giovani bisognosi della “Don Bosco Care Home”

15 Maggio 2023



(ANS – Nilavarapatti)– La “Don Bosco Care Home”, una casa salesiana che fornisce assistenza medica e sostegno ai bambini affetti da HIV/AIDS nel villaggio di Nilavarapatti, nel distretto di Salem, Stato di Tamil Nadu, in India, può vantare ambienti più accoglienti e migliori servizi grazie alla solidarietà internazionale salesiana: infatti, grazie all’intervento di “Salesian Missions”, la Procura Missionaria salesiana con sede a New Rochelle, negli Stati Uniti, ora è dotata di un nuovo dormitorio e di servizi igienici adeguati alla popolazione beneficiata dal centro.

La “Don Bosco Care Home” lavora da quasi un decennio per migliorare le cure mediche rivolte ai bambini contagiati e per sensibilizzare la cittadinanza locale sul tema dell’HIV/AIDS. I salesiani forniscono assistenza medica, promuovono un approccio positivo al problema e lavorano per rompere lo stigma sociale.

Ai giovani affidati alle loro cure, i salesiani forniscono un’alimentazione adeguata, cure mediche specifiche, educazione di qualità, attività ricreative e accompagnamento e consulenza psicologica. La casa è stata anche autorizzata dal governo ad avviare una scuola speciale nel campus, ed è molto apprezzata, con un numero crescente di giovani ospiti – dai 73 del 2019 agli attuali 83.

Per questo, i salesiani avevano bisogno di ampliare le strutture abitative e i bagni.

Grazie all’intervento di “Salesian Missions” e dei benefattori da essa coinvolti, i salesiani di Nilavarapatti hanno potuto costruire lo scorso anno una sala comunitaria polivalente con un dormitorio e un blocco di servizi igienici

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17984-india-una-casa-piu-accogliente-per-i-giovani-bisognosi-della-don-bosco-care-home
in data: 21/12/2025, 18:12

aggiuntivi. La sala può essere utilizzata come spazio dove tutti i giovani partecipano a corsi sulla salute, programmi motivazionali e giochi; mentre i nuovi servizi consentono un ambiente più igienico per i giovani.

Uno degli studenti ha spiegato come la permanenza presso il centro “Don Bosco Care Home” abbia avuto un impatto importante sulla sua vita. R. Sethupathi ha detto: “Sono un ragazzo orfano che frequenta il 10° anno di studi. Da quando sono entrato alla Don Bosco Care Home, i miei valori clinici sono nettamente migliorati: questo è dovuto al cibo nutriente, all’ambiente sano e agli amici che ho incontrato. Sono qui da quattro anni e i salesiani si prendono cura di tutte le mie esigenze. Sono in salute e cresco felicemente qui. Sono estremamente grato a coloro che mi hanno aiutato”.

Il primo caso di HIV/AIDS è stato segnalato in India nel 1986, nel Tamil Nadu, e oggi, secondo l’Agenzia delle Nazioni Unite dedicata alla lotta all’HIV/AIDS, ci sono 2,4 milioni di persone che vivono con l'HIV/AIDS nel Paese.

Le radicate disuguaglianze di genere, la povertà cronica e debilitante e la persistenza ostinata dello stigma e delle discriminazioni legati all’HIV/AIDS contribuiscono in modo significativo alla continua diffusione dell'infezione e scoraggiano molti di coloro che risultano positivi al test a seguire delle cure. Anche i bambini piccoli affetti da HIV/AIDS spesso vengono rifiutati dalle loro famiglie e dalle comunità locali.

Alla “Don Bosco Care Home”, i ragazzi ricevono consulenza, opportunità di svago, osservazione medica e trattamenti fondamentali di terapia antiretrovirale (ART). Alcuni ragazzi vivono stabilmente nella casa e hanno accesso ai servizi e ai programmi educativi, mentre altri, tra cui quelli che frequentano il politecnico locale, hanno accesso ai trattamenti di terapia ART parte del programma, e poi tornano alle loro case.

Il programma si è rivelato particolarmente efficace perché i giovani sono in grado di studiare e costruire relazioni tra pari in un ambiente sicuro e solidale, senza lo stigma e il rifiuto che incontravano in precedenza. Oltre agli studi scolastici, i ragazzi si prendono cura degli animali e degli uccelli della struttura e lavorano la terra coltivando frutta e verdura. Ogni giorno praticano anche sport e possono partecipare a programmi speciali, teatro, canto e danza.

Fonte: Mission Newswire

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17984-india-una-casa-piu-accogliente-per-i-giovani-bisognosi-della-don-bosco-care-home
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Settimana Laudato Si' 2023: Speranza per la Terra. Speranza per l'umanità

15 Maggio 2023



(ANS – Roma)– Domenica 21 maggio, durante la preghiera del *Regina Coeli* domenicale da Piazza San Pietro a Roma, Papa Francesco inaugurerà la Settimana della Laudato Si'. Tutti quanti sono invitati ad unirsi al Papa e al Movimento Laudato Si' in questa importante settimana di celebrazione. Il tema della "Settimana Laudato Si' 2023" è: "SPERANZA PER LA TERRA. SPERANZA PER L'UMANITÀ".

La Settimana Laudato Si' 2023 sarà celebrata dal 21 al 28 maggio con il film "La Lettera" per celebrare l'ottavo anniversario della storica enciclica di Papa Francesco sulla cura del Creato. Questa celebrazione globale unirà i cattolici per gioire dei progressi compiuti nel dare vita alla Laudato Si' e mostrerà come i protagonisti de "La lettera" lo stiano già facendo.

Per tutte le informazioni: https://laudatosiweek.org

Per organizzare una proiezione del film La lettera: https://drive.google.com/file/d/1TsWk_VwBiD_NrtEMM3HMviKAnW9MjF5C/view

Per organizzare un evento in connessione con la Settimana Laudato Si':https://laudatosiweek.org/it/eventi-2023-it

"Prendiamoci cura della nostra Casa Comune!" è l'invito rilanciato dall'Ufficio per l'Ecologia Integrale del Settore per la Pastorale Giovanile salesiana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/17985-rmg-settimana-laudato-si-2023-speranza-per-la-terra-speranza-per-l-umanita
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – Papa Francesco nomina Mons. Hon Tai-Fai, SDB, Nunzio Apostolico in Libia

18 Maggio 2023



(ANS – Città del Vaticano) – Giovedì 18 maggio 2023 Papa Francesco ha nominato il salesiano Mons. Savio Hon Tai-Fai Nunzio Apostolico in Libia. Nominato Nunzio a Malta il 24 ottobre 2022, il presule salesiano, di 73 anni, avrà ora il compito di rappresentare la voce del Pontefice anche in Libia, dove l'incarico era vacante dal 30 aprile 2022, quando erano state accolte le dimissioni del precedente Nunzio, Mons. Alessandro d'Errico. Il Nunzio a Malta è sistematicamente accreditato in Libia dal 1995.

Mons. Savio Hon Tai-Fai è un nunzio atipico, non avendo seguito il tradizionale curriculum diplomatico. Salesiano, mentre i nunzi vengono tradizionalmente chiamati dal clero diocesano, è nato nel 1950 a Hong Kong e ha emesso i suoi voti religiosi nel 1975 per l'Ispettoria "Maria Ausiliatrice" (CIN) comprendente le presenze salesiane di Hong Kong, Macao e Taïwan. Ordinato sacerdote nel 1982, ha conseguito il baccellierato in Filosofia presso l'Università di Londra e il dottorato in Teologia presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma; è stato responsabile della traduzione del Catechismo della Chiesa Cattolica in cinese, e ha servito come Professore di Teologia presso il Seminario del Santo Spirito ad Hong Kong.

Ha servito come Vicario di CIN dal 1995 al 2001 e dal 2001 al 2006 come Ispettore.

Diventato membro della Commissione Teologica Internazionale nel 2004, è stato così notato dall'allora cardinale Ratzinger, che divenuto poi Papa Benedetto XVI lo ha ordinato vescovo nel 2010, e lo ha assegnato

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18027-vaticano-papa-francesco-nomina-mons-hon-tai-fai-sdb-nunzio-apostolico-in-libia
in data: 21/12/2025, 18:12

alla Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli – l'ente vaticano che fino allo scorso giugno sovrintendeva alle terre di missione – nel quale Mons. Hon Tai-Fai ha lavorato come Segretario, al servizio del cardinale Ivan Dias, prima, e del cardinale Fernando Filoni, poi.

Nel 2012 è stato nominato membro del Pontificio Comitato per i Congressi Eucaristici Internazionali e nello stesso anno è stato nominato membro del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani.

Nel 2016, Mons. Hon Tai-Fai ha servito come Amministratore Apostolico dell'arcidiocesi di Agana, nello stato insulare di Guam, e l'anno successivo è stato nominato nunzio apostolico in Grecia, il suo primo incarico nel servizio diplomatico. È stato anche uno degli organizzatori della visita di Papa Francesco in Grecia (dicembre 2021).

La realtà della Libia, in cui il salesiano Hon Tai-Fai sarà ora chiamato ad operare come primo rappresentante diplomatico del Pontefice, è stata segnata in tempi recenti dalla presenza di vasti flussi migratori, che vedono molti migranti vittime di situazioni estreme, quali privazione della libertà e maltrattamenti, per poi tentare una traversata in mare verso l'Europa dagli esiti incerti e troppe volte mortali.

La Libia è anche terra di prova per i pochi Cristiani che vi abitano: circa 300 residenti permanenti, a cui vanno aggiunti circa 40.000 lavoratori distaccati e una popolazione di migranti difficilmente stimabile. Papa Francesco ha recentemente annunciato che la Chiesa Cattolica desidera riconoscere come martiri i 21 cristiani – per lo più copti d'Egitto – uccisi in Libia nel 2015.

Nonostante una presenza cristiana che risale fino all'antichità e precede l'arrivo dell'Islam, non ci sono diocesi in Libia e il cattolicesimo è tuttavia ancora associato al passato coloniale del Paese. Sono tuttavia presenti tre vicariati apostolici (Tripoli, Bengasi, Derna) e una prefettura apostolica (Misurata), e due chiese: una a Tripoli, l'altro a Bengasi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18027-vaticano-papa-francesco-nomina-mons-hon-tai-fai-sdb-nunzio-apostolico-in-libia
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Formedil e Salesiani per il Sociale APS: firmato un protocollo per contrastare l'emarginazione dei più vulnerabili e dar loro un futuro

19 Maggio 2023



(ANS – Roma)– “Formedil”, ente paritetico nazionale per la formazione, la sicurezza e i servizi per il lavoro in edilizia, con la sua rete di 121 enti territoriali, e “Salesiani per il Sociale APS”, ente non profit dei Salesiani in Italia, che coordina sul territorio nazionale 88 associazioni per le attività di contrasto all’emarginazione e il disagio giovanili, hanno firmato un protocollo d’intesa per la progettazione e gestione di iniziative, per favorire nei soggetti vulnerabili, con particolare riferimento alla popolazione migrante e rifugiata, l’acquisizione delle competenze per l’avviamento ai mestieri del settore delle costruzioni promuovendo una sostenibile inclusione socio-lavorativa.

La rete territoriale di Salesiani per il Sociale garantirà il supporto socioculturale, familiare ed educativo per promuovere la sostenibilità dei percorsi di inclusione lavorativa, anche con azioni di rafforzamento delle competenze linguistiche e analisi delle competenze.

“Formedil”, per attivare i percorsi socio-lavorativi, da parte sua, si impegna a facilitare lo scambio di contatti tra i suoi enti e i centri territoriali Salesiani per il Sociale.

“Si tratta di un protocollo che ci aiuterà a dare futuro e speranza a tanti giovani, soprattutto migranti e rifugiati, con la formazione e la possibilità di un impiego. Salesiani per il Sociale è impegnata nell’accoglienza dei migranti e dei rifugiati, ma il nostro sistema, così come faceva Don Bosco nella Torino dell’800, non si limita a offrire un posto sicuro dove vivere, ma pensa al futuro, al lavoro, alla dignità di questi ragazzi”, dichiara don

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18030-italia-formedil-e-salesiani-per-il-sociale-aps-firmato-un-protocollo-per-contrastare-l-emarginazione-dei-piu-vulnerabili-e-dar-loro-un-futuro
in data: 21/12/2025, 18:12

Francesco Preite, Presidente di Salesiani per il Sociale.

Per la Presidente del Formedil Elena Lovera “il protocollo firmato con i ‘Salesiani per il Sociale’ è un importante strumento che permetterà ai nostri enti di dare una risposta alle richieste del settore di figure con un’elevata professionalità”. “Il protocollo – aggiunge il Vicepresidente Francesco Sannino – contribuirà all’integrazione e allo sviluppo sociale delle fasce più deboli, contrastando così fenomeni di esclusione e emarginazione sociale”.

Salesiani per il Sociale opera in tutto il territorio nazionale come rete fatta di case-famiglia, comunità di accoglienza, centri diurni e altri servizi, ispirandosi al metodo educativo Don Bosco; si compone di 88 organizzazioni (soci ordinari) diversificate in enti ecclesiastici, organizzazioni di volontariato, associazioni e cooperative sociali presenti su tutto il territorio nazionale

FORMEDIL è l’ente paritetico nazionale per la formazione, la sicurezza e i servizi per il lavoro in edilizia facente capo a una rete di 121 Enti territoriali denominati “Scuole Edili/Enti Unificati/CPT”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18030-italia-formedil-e-salesiani-per-il-sociale-aps-firmato-un-protocollo-per-contrastare-l-emarginazione-dei-piu-vulnerabili-e-dar-loro-un-futuro
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Don Mykhaylo Chaban, salesiano in Ucraina: “Le vittime di questa guerra sentono la vostra vicinanza”

19 Maggio 2023



(ANS – Madrid)– Tra pochi giorni saranno passati 15 mesi dall’invasione dell’Ucraina da parte della Russia. “Il 24 febbraio 2022 è stato un momento che non ci aspettavamo e che ci ha portato molta sofferenza” afferma dalla Spagna don Mykhaylo Chaban, superiore salesiano della Visitatoria “Maria Ausiliatrice” dell’Ucraina greco-cattolica (UKR), dove si trova su invito di “Misiones Salesianas”, la Procura Missionaria salesiana di Madrid, per parlare della situazione nel suo Paese e del lavoro della Congregazione in questa fase.

La guerra ha provocato finora 8 milioni di rifugiati e 5,3 milioni di sfollati interni. Più di 200.000 persone sono state uccise, tra cui 18.000 civili e quasi 500 bambini. Nel settore dell’educazione, 2.700 scuole sono state bombardate e più di 500 distrutte. Solo in cinque delle 25 regioni del Paese è stato possibile riprendere le normali lezioni.

In risposta a questa situazione causata dalla guerra, i Salesiani hanno risposto con tre iniziative, come spiega don Mykhaylo Chaban: “accoglienza degli sfollati in Ucraina e trasferimento in aree sicure; alloggio e assistenza nei Paesi vicini; educazione in situazioni di emergenza”.

40 salesiani lavorano in 11 opere in nove città. Il sostegno esterno è fondamentale. Subito dopo lo scoppio della guerra “Misiones Salesianas” ha lanciato la campagna “Emergenza Ucraina”, che finora ha inviato più di 650.000 euro di aiuti. “Questa è un’occasione per ringraziarvi. Le vittime di questo conflitto sentono la vostra vicinanza, quella di tutte le case salesiane nel mondo e quella di Misiones Salesianas”, ha detto don Chaban

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18031-spagna-don-mykhaylo-chaban-salesiano-in-ucraina-le-vittime-di-questo-conflitto-sentono-la-vostra-vicinanza
in data: 21/12/2025, 18:12

nella conferenza stampa tenutasi nella mattina di giovedì 18 maggio presso la sede dei Salesiani a Madrid.

In questi 15 mesi, i Salesiani in Ucraina si sono adattati alle esigenze della popolazione. Una delle “decisioni drastiche” prese è stata quella di portare un gruppo di giovani sotto tutela fuori dal Paese “affinché la guerra non gli facesse alcun male”.

“Abbiamo più di cento sfollati interni che continueranno a vivere con noi finché la situazione non migliorerà” ha aggiunto ancora don Chaban. Mentre “due salesiani vanno sul fronte di guerra per portare cibo e medicine, e nel viaggio di ritorno aiutano donne e anziani a trasferirsi”.

Pur adattandosi alle circostanze, i salesiani stanno anche cercando di tornare alla routine di prima della guerra. “Da settembre abbiamo potuto riprendere la ‘normale’ attività nella scuola, nel centro giovanile, nell’oratorio” ha affermato il Superiore di UKR.

È in corso anche il Progetto Mariapoli, “una città modulare realizzata in collaborazione con il Comune, dove speriamo di costruire una scuola media e superiore per 750 ragazzi”.

Una delle iniziative intraprese dai salesiani in città come Kiev o Dnipro è l’”Oratorio su ruote” – attività di animazione trasferibili di luogo in luogo: in questo modo “siamo riusciti a lavorare con giovani che stanno subendo danni psicologici a causa dell’occupazione”, ha sottolineato don Chaban, illustrando al contempo l’accompagnamento che viene offerto quando un giovane perde un familiare in guerra.

Tuttavia, secondo il salesiano, è ancora troppo presto per affrontare i sentimenti di odio che nascono tra i giovani nei confronti della Russia e dei russofoni: “Il momento probabilmente non è ora, ma quando ci sarà la pace. Prima della guerra non c’era questo sentimento di odio”.

Contrariamente a quanto ci si potrebbe aspettare, la fede sembra essere aumentata tra il popolo ucraino. “Secondo le statistiche, l’84% degli ucraini è credente. Il numero di atei è sceso dal 5 al 2%. La guerra ha fatto sì che molti ucraini ripensassero all’eternità”, ha dichiarato il Superiore salesiano.

Sul fronte religioso don Mykhaylo Chaban ha rilevato il lavoro comune tra le diverse chiese cristiane e il “coordinamento spontaneo tra le congregazioni. I superiori si parlano tra loro per condividere le necessità di cibo, medicine...”.

Infine, don Chaban ha voluto spendere alcune parole per assicurato di sentire “la vicinanza del Santo Padre, che pensa al popolo ucraino, che prega per l’Ucraina. Penso che il suo desiderio sia chiaro: che l’Ucraina recuperi la pace che il popolo desidera. Sappiamo che il Vaticano ha fatto degli sforzi per raggiungere questo obiettivo. Tuttavia, ci sono questioni che devono essere affrontate dai politici”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18031-spagna-don-mykhaylo-chaban-salesiano-in-ucraina-le-vittime-di-questo-conflitto-sentono-la-vostra-vicinanza
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18031-spagna-don-mykhaylo-chaban-salesiano-in-ucraina-le-vittime-di-questo-conflitto-sentono-la-vostra-vicinanza
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica Ceca – Conferenza continentale delle IUS d'Europa

19 Maggio 2023



(ANS – Praga) – I responsabili e coordinatori delle Istituzioni Salesiane d'Educazione Superiore (IUS) d'Europa sono a raduno in questi giorni presso la sede dell'Istituto di Teologia e di Pedagogia Sociale "Jabok", la IUS di Praga. All'appuntamento partecipano complessivamente 14 persone, rappresentanti di diverse IUS di quattro nazioni: Italia, Spagna, Francia e Repubblica Ceca.

Sotto la guida del Coordinatore Generale delle IUS, don Oscar Lozano, e del coordinatore continentale, il prof. Alessio Rocchi, Amministratore Delegato dell'Istituto Universitario Salesiano Torino-Rebaudengo (IUSTO) aggregato all'Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma, i presenti all'incontro stanno partecipando a quella che è la terza conferenza continentale avviata per disseminare e condividere le Politiche e il Programma Comune emanati dall'VIII Assemblea Mondiale delle IUS (Roma, 24-28 gennaio 2022) nella realtà di ogni continente.

Le attività sono iniziate nella giornata di giovedì 18 maggio, con il benvenuto della prof.ssa Hana Pazlarová, Direttrice dello Jabok, e l'introduzione da parte del prof. Rocchi, che ha presentato tutti i partecipanti e illustrato il programma delle attività. Successivamente lo stesso prof. Rocchi e don Lozano hanno guidato la prima sessione, deputata ad illustrare il contesto generale delle politiche e dei progetti per il periodo 2022-2026, e poi le politiche specifiche delle IUS Europe per il periodo 2023-2026.

Nella sessione pomeridiana, la Direttrice Accademica di IUSTO, prof.ssa Chiara Chiavarino, ha illustrato un

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18032-repubblica-ceca-conferenza-continentale-delle-ius-d-europa
in data: 21/12/2025, 18:12

rapporto sull'ultima ricerca internazionale, mentre Rubén Iduriaga Carbonero e Luis Moral Moreno, del Centro per l'Educazione Superiore in Scienze Umane e dell'Educazione con sede a Madrid (CES Don Bosco), hanno informato i loro colleghi accademici sulle attività del gruppo di lavoro sull'educazione delle IUS e su una nuova proposta di ricerca congiunta. Una raccolta di proposte per l'identificazione delle prossime linee comuni di ricerca accademica ha concluso la giornata di confronto e dialogo.

Nella giornata di venerdì 19 maggio 2023, ultima giornata dell'incontro, il Coordinatore continentale delle IUS d'Europa ha guidato l'elaborazione del Piano d'Azione comune 2023-2026 per le IUS d'Europa, e definito data, luogo e tema della prossima assemblea europea delle IUS. L'incontro si è concluso con un'Eucaristia comunitaria.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18032-repubblica-ceca-conferenza-continentale-delle-ius-d-europa
in data: 21/12/2025, 18:12

Croazia – Consacrato il nuovo altare nella chiesa di Maria Ausiliatrice di Zagabria, appena restaurata

19 Maggio 2023



(ANS – Zagabria)– Dopo aver partecipato all'Eucaristia, per quasi 14 mesi, in una tenda, i fedeli della parrocchia "Beata Vergine Maria Ausiliatrice" di Zagabria sono tornati di nuovo nella loro chiesa, recentemente restaurata. Lo scorso lunedì, 15 maggio, infatti, i fedeli si sono ritrovati in una grande celebrazione per la dedicazione del nuovo altare e la benedizione della chiesa, alla presenza di mons. Ivan Šaško, Vescovo Ausiliare di Zagabria.

La chiesa aveva subito dei danni dopo i terremoti che hanno colpito la Croazia nel marzo 2020 e nel dicembre dello stesso anno, e la ricostruzione era iniziata nel marzo dello 2022, quando sono stati approvati gli stanziamenti del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea. I primi fedeli sono potuti entrare nella chiesa solo nei giorni di giovedì e venerdì scorsi (11-12 maggio), durante le pulizie, e il loro entusiasmo per l'interno della chiesa è stato evidente fin da subito. Scoprendo ogni angolo della chiesa, hanno sorriso e pianto di gioia: un segno evidente dell'entusiasmo per quanto è stato fatto con questa ristrutturazione.

Nella giornata di lunedì 15 maggio, prima dell'inizio della Messa, è stata letta una breve storia della parrocchia e della chiesa, in cui il Beato Alojzije Stepinac, allora Arcivescovo di Zagabria, ebbe un ruolo significativo,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18033-croazia-consacrato-il-nuovo-altare-nella-chiesa-di-maria-ausiliatrice-di-zagabria-appena-restaurata
in data: 21/12/2025, 18:12

soprattutto agli inizi dell'opera salesiana a Zagabria. Subito dopo, la processione, che si è snodata per il cortile, ha raggiunto la chiesa, sulle note di *Ecce sacerdos magnus*, del salesiano Jerko Gržinčić – una composizione che venne eseguita anche quando il Cardinale Stepinac pose la prima pietra della parrocchia, che poi affidò ai salesiani nell'allora periferia di Zagabria.

Prima dell'Eucaristia, dunque, è stato consacrato il nuovo altare, dove ora saranno conservate le reliquie del Beato Stepinac, che si trovavano in precedenza nel vecchio altare. Nella medesima occasione, inoltre, sono stati consacrati anche la Sede, il pulpito e il fonte battesimale.

Al termine della celebrazione, don Tihomir Šutalo, Superiore dell'Ispettoria salesiana "San Giovanni Bosco" della Croazia, ha ringraziato tutti coloro che hanno contribuito al restauro della chiesa, in particolare il Ministero della Cultura e dei Media della Repubblica di Croazia, gli appaltatori e i benefattori.

Successivamente, sono stati consegnati dei doni a mons. Šaško, a don Mario Bobić, il parroco, che ha seguito giorno e notte l'avanzamento dei lavori di restauro, e a don Ivan Šibalić, predecessore di don Bobić, che ha guidato i preparativi per la ristrutturazione.

I festeggiamenti sono proseguiti, nel cortile della parrocchia, anche dopo la Messa, durata circa tre ore. I fedeli si sono riuniti per celebrare questa data così importante per la parrocchia e per tutta l'Ispettoria della Croazia, che considera la chiesa di Maria Ausiliatrice come il suo centro spirituale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18033-croazia-consacrato-il-nuovo-altare-nella-chiesa-di-maria-ausiliatrice-di-zagabria-appena-restaurata
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Una settimana di formazione a tutto tondo per i nuovi Economi Ispettoriali 2023

19 Maggio 2023



(ANS – Roma) – Si è concluso nella mattinata di venerdì 19 maggio l'edizione 2023 del tradizionale corso per Economi ispettoriali di recente nomina, la prima ad essere realizzata nuovamente in presenza dallo scoppio della pandemia di Covid-19. Attraverso cinque dense giornate di formazione, una metodologia completa che ha alternato principi teorici e lavoro diretto con casi di studio, e gli interventi dell'Economo Generale, sig. Jean Paul Muller, della sua équipe, e di autorevoli esperti, i 14 Economi ispettoriali partecipanti, provenienti da altrettante circoscrizioni di sei Regioni salesiane, hanno ricevuto tutte le indicazioni necessarie per svolgere nel migliore dei modi il loro servizio, a vantaggio delle Ispettorie e della missione salesiana per i giovani.

Radunati nella sala "Giuseppe Quadrio" dell'Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma, gli Economi sono stati introdotti alle peculiari funzioni, attenzioni e sfide che il loro ruolo comporta.

Poi hanno approfondito gli aspetti giuridici del loro lavoro, contenuti nel cosiddetto "libretto rosso", più propriamente definito come il libro "Elementi giuridici e prassi amministrativa nel governo dell'Ispettoria". "Questo manuale ci permette di cogliere gli aspetti fondamentali per poter formulare nel miglior modo possibile le richieste indirizzate al Rettor Maggiore e al suo Consiglio" ha dichiarato don Luis Botasso, Segretario dell'Economo Generale, nell'illustrarlo.

Come Economi, ma certamente anche come religiosi e consacrati, non poteva mancare una sessione relativa

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18035-rmg-una-settimana-di-formazione-a-tutto-tondo-per-i-nuovi-economi-ispettoriali-2023
in data: 21/12/2025, 18:12

ai criteri etici per l'azione finanziaria, tanto necessari sia per l'azione quotidiana dell'economo, sia per la testimonianza cristiana che da essi deve derivare. Ad offrire luci in materia è stato il dirigente di "Pax Bank International", dott. Andreas Machnik.

Da parte loro il sig. Alberto Rodriguez, SDB, Presidente della Fondazione "DON BOSCO NEL MONDO", e i dott. Fabio Buconi, membro dell'Economato Generale, hanno illustrato un aspetto ordinario, eppure centrale del lavoro dell'Economo ispettoriale: la rendicontazione. "La presentazione del bilancio annuale è un elemento fondamentale nelle funzioni dell'Economo ispettoriale e deve essere sempre presentato" ha affermato il salesiano. Mentre il dott. Buconi ha precisato: "Nel momento in cui viene redatto il rendiconto annuale è fondamentale che i contabili locali diano il loro contributo per facilitare la trasmissione delle informazioni".

Ancora, il ricco e articolato programma della settimana formativa ha previsto una sessione sui criteri e i processi decisionali in merito alle scelte finanziarie delle Ispettorie. È in questa circostanza che il dott. Pietro Tardini, della società di consulenza "Compagnia Privata" – società che accompagna i lavori dell'Economato Generale nella consulenza e nel monitoraggio delle attività economiche delle diverse circoscrizioni salesiane – ha evidenziato la necessità di valutare con attenzione i singoli aspetti del proprio patrimonio; e poi ha assicurato: "In caso necessità potete contattare i nostri esperti per chiedere informazioni".

Di rilievo sono state anche le sessioni sugli Uffici di Pianificazione e Sviluppo e sulla gestione del personale, così come i momenti di fraternità e di comunità vissuti nelle escursioni alla scoperta delle Camerette di Don Bosco e delle catacombe di San Callisto.

Nell'ultima giornata, venerdì 19 maggio si è evidenziata l'importanza dell'archiviazione di tutta la documentazione, sia in digitale, sia nei server protetti, in modo da avere una continuità nella trasmissione delle informazioni. Il sig. Rodriguez ha parlato del processo delle distribuzioni dei fondi delle Procure Missionarie, mentre la sig.ra Emanuela Ornato ha illustrato le funzioni del Portale dell'Economato Generale, e la dott.ssa Marcella Orsini, ha presentato la Fondazione DON BOSCO NEL MONDO.

Un'ultima raccomandazione offerta dal sig. Muller ha riguardato la centralità del passaggio di consegne tra gli Economi per garantire il trasferimento corretto delle informazioni tra il predecessore ed il neoeletto.

La Messa di mezzogiorno nella cappella "Gesù Maestro" dell'UPS, presieduta da don Renzo Barduca, Economo della Visitatoria UPS, ha dato degna chiusura al corso per i nuovi Economi 2023.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18035-rmg-una-settimana-di-formazione-a-tutto-tondo-per-i-nuovi-economi-ispettoriali-2023
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18035-rmg-una-settimana-di-formazione-a-tutto-tondo-per-i-nuovi-economi-ispettoriali-2023
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – I missionari salesiani si raccontano: Joseph Thuan Thien Truc Tran, Vietnamita, missionario in Sud Sudan

24 Maggio 2023

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18072-rmg-i-missionari-salesiani-si-raccontano-joseph-thuan-thien-truc-tran-vietnamita-missionario-in-sud-sudan
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Roma)– Salesiano coadiutore, trentenne, vietnamita e già attivo e operativo in uno dei Paesi più travagliati del globo, il Sudan del Sud: lui è Joseph Thuan Thien Truc Tran ed è il terzo missionario a raccontarsi ad ANS tra quelli che stanno svolgendo in questi giorni il corso di orientamento speciale per i missionari già arrivati nelle loro terre di destinazione.

Mi chiamo Joseph Thuan Thien Truc Tran. Sono un coadiutore salesiano qualificato in informatica. Come membro della 152ª spedizione missionaria (2021) sono stato inviato in Sudan del Sud e attualmente vivo a Juba. Nel nostro complesso ci sono anche la comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice e le Suore della Carità di Gesù. Noi salesiani ci occupiamo di tre scuole primarie, una scuola secondaria, una scuola

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18072-rmg-i-missionari-salesiani-si-raccontano-joseph-thuan-thien-truc-tran-vietnamita-missionario-in-sud-sudan
in data: 21/12/2025, 18:12

tecnica, la parrocchia, il campo per sfollati interni e il pre-noviziato. Gli studenti sono circa 5mila, quindi siamo come una piccola città di giovani.

Durante un campo d'estate, ho avuto l'opportunità di vedere un film sul missionario salesiano coreano in don John Lee, che lavorò a Tonj, nell'attuale Sudan del Sud. È una storia che mi ha toccato profondamente. Don Lee era un medico che ha sacrificato la sua vita e la sua carriera per venire a servire i malati in Africa. Come medico, avrebbe potuto aiutare la sua famiglia e l'anziana madre in molti modi. Ma è stato l'amore di Dio a motivarlo a rispondere all'invito a servire in Sudan del Sud.

Non riesco ancora a capire perché molte persone si spaventano quando sentono che sono in Sudan del Sud. Spesso mi chiedono: "Perché sei lì? È sicuro lì?". Per me, essere in Sudan del Sud non è una mia decisione o scelta. Ho sentito la chiamata di Dio attraverso la Congregazione Salesiana, grazie all'appello per i missionari del Rettore Maggiore. E io ho risposto con totale disponibilità.

Per me è anche speciale vivere con la gente in Sudan del Sud. Credo fermamente che ovunque ci siano sempre difficoltà, a causa della cultura, delle persone, delle epidemie... ma con la nostra fede, con i nostri sforzi e con la grazia di Dio, noi salesiani possiamo superare tutte le paure per venire in Sud Sudan, come anche nei luoghi più difficili del mondo, a dare il nostro contributo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18072-rmg-i-missionari-salesiani-si-raccontano-joseph-thuan-thien-truc-tran-vietnamita-missionario-in-sud-sudan
in data: 21/12/2025, 18:12

Portogallo – L'équipe di "WYD DON BOSCO 23": conoscere il lavoro che si sta compiendo

24 Maggio 2023



(ANS – Lisbona) – WYD DON BOSCO 23, l'organizzazione responsabile della partecipazione del Movimento Giovanile Salesiano (MGS) alla Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona 2023, ha recentemente lanciato una serie di interviste che mirano a far conoscere il lavoro sviluppato dalle diverse équipe che la compongono.

Con l'intento di valorizzare e far conoscere tutto il lavoro già sviluppato dalle diverse équipe, che sono in cammino verso la Giornata Mondiale della Gioventù (GMG) di Lisbona 2023, le interviste sono state registrate presso il "Museo Carris", a Lisbona, e hanno avuto come sfondo l'emblematico tram caratteristico e distintivo della città.

Dall'équipe di coordinamento all'équipe di comunicazione, senza dimenticare l'équipe di amministrazione, l'équipe di eventi, come l'équipe che si occupa delle giornate nelle diocesi o l'équipe di segreteria, la maggior parte delle équipe che compongono WYD DON BOSCO 23 ha avuto l'opportunità di presentarsi e di presentare il lavoro già sviluppato, condividendo risultati e difficoltà, momenti positivi e altri più difficili.

Condotte da Pedro Carvalho, volontario dell'organizzazione e studente di Comunicazione e Multimedia, queste interviste sono un modo per condividere con i giovani di tutto il mondo il lavoro svolto dai volontari delle varie équipe.

Saranno pubblicate con cadenza bisettimanale, il martedì e il giovedì, sul sito web - WWW.WYDDONBOSCO23.PT - e sul canale YouTube di WYD DON BOSCO 23.

WYD DON BOSCO 23 è il nome dell'organizzazione del Movimento Giovanile Salesiano responsabile della

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18074-portogallo-l-equipe-di-wyd-don-bosco-23-conoscere-il-lavoro-che-si-sta-compiendo
in data: 21/12/2025, 18:12

convocazione e della partecipazione dei giovani di diversi ambienti salesiani del mondo alla GMG di Lisbona 2023, per farla vivere secondo il carisma di Don Bosco. WYD DON BOSCO 23 vuole motivare i giovani a percorrere questo cammino come un pellegrinaggio che rafforzi la loro fede e che sfidi gli altri giovani più lontani dalla fede a conoscere e riconoscere Cristo vivo.

Il nome dell'organizzazione, WYD DON BOSCO 23, è frutto della combinazione dell'acronimo in inglese che si riferisce alla Giornata Mondiale della Gioventù (WYD), e della parola inglese "with", che significa "con"; il riferimento a Don Bosco, fondatore della Famiglia Salesiana; e la data dell'evento.

Situato nella stazione di Santo Amaro, il Museu da Carris racconta la storia della Compagnia "Carris de Ferro de Lisboa" e rappresenta uno spazio espositivo sulla storia dei trasporti pubblici a Lisbona e sull'archeologia industriale. Diviso in due nuclei, il primo presenta un insieme di documenti, miniature e oggetti che raccontano la storia dei trasporti Carris. Un tram del 1901 porta poi i visitatori al secondo nucleo, dove si trovano i veri tram che circolavano nella città di Lisbona dalla fine del XIX secolo. Il Museo Carris vuole offrire un emozionante viaggio nel tempo, raccontando storie di vita quotidiana che si conservano nella memoria della città e dei veicoli che la attraversano.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18074-portogallo-l-equipe-di-wyd-don-bosco-23-conoscere-il-lavoro-che-si-sta-compiendo
in data: 21/12/2025, 18:12

Polonia – La guerra vista con gli occhi di una mamma. La testimonianza di Yulia

24 Maggio 2023



(ANS – Varsavia) – Maggio, mese mariano per eccellenza, è anche il mese in cui in molti Paesi del mondo si celebra la festa della mamma. Ogni mamma vuole il meglio per i suoi figli, ma non tutte sono messe nelle condizioni di poterglielo dare: povertà, malattie, abbandoni… sono tutti fattori che impediscono questa naturale tendenza materna. Così come la guerra, forse il peggiore impedimento possibile. In ricordo delle sofferenze di tante madri vittime della guerra in tutto il mondo, che piangono per sé, i loro figli e i loro familiari, condividiamo oggi la testimonianza di Yulia, una mamma ucraina, che ha avuto almeno la fortuna di essere accolta e sostenuta dai Salesiani della Polonia.

“Il 24 febbraio 2022 la mia vita, quella dei miei familiari e di moltissimi Ucraini è tragicamente cambiata. nel Nostro Paese veniva portata una terribile guerra… Avevamo ciascuno i nostri piani per quel giorno, ma nulla andò come pianificato” esordisce la donna, madre di due bambine.

L’annuncio dello scoppio della guerra le arriva al risveglio, da suo padre – anziano e malato – come un fulmine a ciel sereno, in una giornata che esternamente sembrava serena e soleggiata. Eppure, è così: sente il discorso del Presidente introdurre la legge marziale e vede le immagini dei primi missili cadere sul Paese.

In un primo confronto di famiglia ci si domanda le mosse da fare immediatamente. “Andare al negozio. In quel momento la cosa più importante sembrava trovare del cibo. Intanto il flusso continuo di notizie sulla guerra non

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18083-polonia-la-guerra-vista-con-gli-occhi-di-una-mamma-la-testimonianza-di-yulia
in data: 21/12/2025, 18:12

mi permetteva di calmarmi e il suono delle sirene e degli allarmi sembrava risuonare continuamente dentro la mia testa. Non sapevo cosa fare, ma avevo una bella responsabilità: due figlie e un genitore anziano e con molti malanni" racconta la giovane mamma, che riporta nel dettaglio anche l'angoscia per le prime notti trascorse praticamente sveglia.

E poi gli interminabili momenti vissuti nei freddi scantinati, con accanto vicini, anziani e animali che giorno dopo giorno diventano gente di famiglia, con cui condividere la paura del rumore di un aereo russo e le vibrazioni di un'esplosione che non si avverte solo sui vetri, ma che scuote tutto l'edificio. "E ti domandi quando questo rumore finirà per te e la tua famiglia…" prosegue.

Circondata da una scuola distrutta, l'ospedale con le finestre rotte e gli edifici circostanti mutilati, Yulia riceve di continuo consigli di fuga da parenti e conoscenti. "Eppure dentro senti una forte resistenza, perché tu non vuoi andartene" spiega.

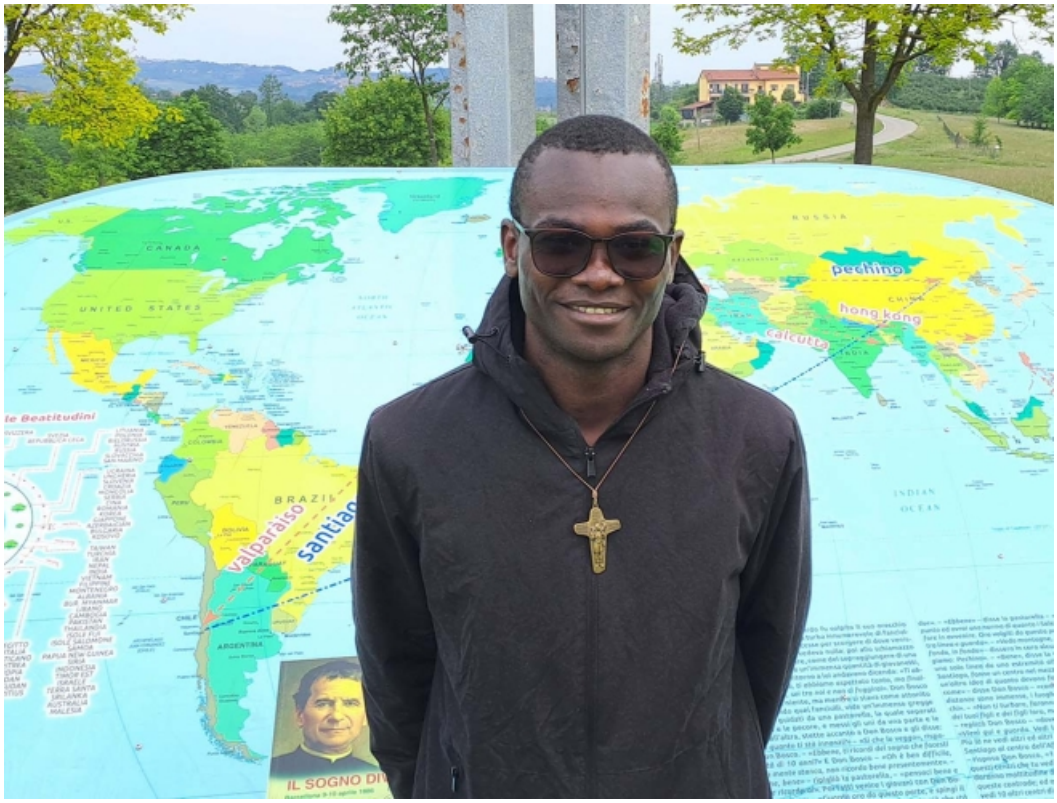
Poi l'8 marzo 2022, alla sera, una collega di cui ha molta stima la chiama al telefono e le dice: "Yulia, domani vai in Polonia con la tua famiglia. Non te lo sto chiedendo, te lo sto comunicando". Grazie ai salesiani che lavorano nella scuola locale, il giorno successivo Yulia finalmente parte e il giorno dopo arriva in Polonia. "Sta' tranquilla, sei al sicuro ora" sono le prime parole che si sente rivolgere dalla guardia di confine in territorio polacco. "Posso tirare un sospiro di sollievo, finalmente – prosegue la donna –. Ma è solo calma esteriore. Dentro al cuore c'è ancora la guerra".

A distanza di tanti mesi, ospite ormai di un nuovo Paese, Yulia conclude raccontando cosa significhi ora questo esilio forzato. "Quando sei costretto ad abbandonare casa tua, ti mancano tutte le piccole cose che sono proprie tue: ti manca il giocattolo preferito di tuo figlio, i vestiti che ti eri cucita da te, e anche quella confusione che avevi a casa tua e che spesso era generata proprio dai piccoli. Ti mancano tantissimo i parenti, gli amici, i colleghi di lavoro. E ti fa paura stare a un migliaio di chilometri da casa e sapere che tuo marito è ancora lì. E hai paura di chiamare e di scrivere messaggi, perché una mancata risposta potrebbe voler dire qualcosa di terribile".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18083-polonia-la-guerra-vista-con-gli-occhi-di-una-mamma-la-testimonianza-di-yulia
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – I missionari salesiani si raccontano: Rolphe Paterne Mouanga, dalla Repubblica del Congo alla Bolivia

25 Maggio 2023



(ANS – Roma) – Dal cuore dell'Africa all'America del Sud, dalla Repubblica del Congo alla Bolivia. È questo il viaggio missionario che il salesiano in formazione Rolphe Paterne Mouanga ha compiuto già nel 2021. Oggi che è impegnato nel corso di orientamento speciale per i missionari già arrivati nelle loro terre di destinazione, racconta ad ANS le sfide e le gioie della sua esperienza missionaria.

Mi chiamo Rolphe Paterne Mouanga, di nazionalità congolese (Brazzaville). Sono originario di Pointe Noire, capitale economica del mio Paese, e ho 31 anni. Provengo da una famiglia di cinque figli, tre maschi e due femmine, e io sono il secondo. Ho un diploma di scuola superiore F3 (elettricità) e uno come tecnico.

Negli ultimi due anni ho lavorato in Bolivia, essendo stato inviato come missionario della 152ª Spedizione Missionaria Salesiana, e opero come tirocinante nella comunità "Don Bosco Central" di Santa Cruz.

Io e un altro giovane missionario, David Eyenga, siamo i primi missionari africani in questa Ispettoria e questo a volte suscita la curiosità di alcuni giovani, perché ci troviamo vicini alla Colombia e al Brasile, e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18084-rmg-i-missionari-salesiani-si-raccontano-rolphe-paterne-mouanga-dalla-repubblica-del-congo-alla-bolivia
in data: 21/12/2025, 18:12

talvolta veniamo scambiati per l'appunto per Colombiani o Brasiliani. È durante le presentazioni che si rendono conto che siamo africani e allora vogliono subito sapere com'è l'Africa. Essendo uno dei primi missionari dell'Africa in Bolivia, personalmente la mia sfida più grande è raggiungere un'integrazione completa, perché finora è stata graduale, e la parte in cui devo crescere di più, se così si può dire, è la conoscenza culturale: la Bolivia ha una diversità culturale molto grande, e ogni Dipartimento vive in un modo diverso dall'altro. Ogni volta che visitiamo un Dipartimento abbiamo l'impressione di essere in Paesi diversi, pur restando nello stesso Paese.

Le gioia più grandi me la danno l'apertura, l'accoglienza e lo sforzo di accompagnamento che hanno nei miei confronti i miei confratelli in Bolivia. Mi aiutano ogni giorno nell'integrazione; e poi devo aggiungere anche la collaborazione e la condivisione che abbiamo con i laici, che è qualcosa che amo. Lavorando nel settore pastorale della mia comunità, sono a diretto contatto con i giovani e il mio dialogo con loro mi permettono di conoscerli e di integrarmi in modo gioioso. Essendo uno sportivo, i giovani sono spesso sorpresi di vedere un confratello che condivide con loro le diverse discipline, e a me fa molto piacere che alcuni di loro vogliano praticare anche loro molte discipline come me...

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18084-rmg-i-missionari-salesiani-si-raccontano-rolphe-paterne-mouanga-dalla-repubblica-del-congo-alla-bolivia
in data: 21/12/2025, 18:12

Cile – Il Vicario del Rettor Maggiore: “Nostra Signora dei tempi difficili, il tuo aiuto è la nostra salvezza”

25 Maggio 2023



(ANS – Santiago)– Una vera e propria festa di azzurro e di rosa è stata vissuta nel Santuario di Maria Ausiliatrice a Santiago del Cile, dove il 24 maggio la Famiglia Salesiana della Regione Metropolitana ha reso grazie per l’amore e la protezione di Maria Ausiliatrice. La solenne Eucaristia è stata presieduta da don Stefano Martoglio, Vicario del Rettor Maggiore, e concelebrata, tra gli altri, da don Carlo Lira; i vescovi ausiliari di Santiago, mons. Alberto Lorenzelli, SDB, mons. Cristián Castro, mons. Álvaro Chordi; il cardinale salesiano Ricardo Ezzati, e numerosi salesiani.

Durante l’omelia, don Martoglio ha espresso la sua gioia e la sua soddisfazione per poter essere presente a quella celebrazione e ha portato i saluti del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime.

“Questo è un giorno di grande solennità nella vita personale, nella Famiglia Salesiana e nella Chiesa”, ha detto il Vicario del Rettor Maggiore.

Poi ha approfondito tre punti delle letture e del Vangelo proclamati.

Il primo è la presenza di Maria nella vita quotidiana. “La Madonna è sempre al nostro fianco. Non allontanatevi dalla presenza di Dio. L’aiuto di Maria è la nostra salvezza. Da soli non possiamo fare nulla, dobbiamo confidare nella presenza di Dio”, ha aggiunto.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18086-cile-il-vicario-del-rettor-maggiore-nostra-signora-dei-tempi-difficili-il-tuo-aiuto-e-la-nostra-salvezza
in data: 21/12/2025, 18:12

Il secondo è la nostra dignità di figli di Dio. Sul tema ha sottolineato: “La vostra dignità è quella di essere una famiglia, erede di Dio per la sua misericordia. Questa è la vostra grazia: vivere come figlio di Dio porta al paradiso, ricordatevelo!”.

Infine, ha ricordato le parole di Don Bosco, che ogni giorno diceva ai suoi fratelli e ai giovani: “Se siamo qui, è perché la Vergine Maria ci ha portati fin qui. Questa è la nostra devozione”.

Insieme alle offerte del pane e del vino, sono stati presentati all’altare una stola, le costituzioni delle Figlie di Maria Ausiliatrice, un quadro di Madre Mazzarello, il crisma santo e l’olio degli infermi.

Al termine della celebrazione, il rettore del Santuario, don Bernardo García, ha consegnato la medaglia di Maria Ausiliatrice ai vescovi presenti e ha rivolto un saluto fraterno a Mons. Cristián Castro per l’anniversario della sua ordinazione sacerdotale.

Infine, don Martoglio si è inginocchiato davanti alla statua di Maria per chiedere la sua intercessione per la Chiesa, in Cile e in tutto il mondo.

I fedeli presenti all’Eucaristia sono tornati alle loro case con una medaglia, una preghiera a Maria Ausiliatrice e il cuore colmo di gratitudine.

Più di 200 persone si sono unite spiritualmente alla celebrazione assistendovi attraverso la diretta *streaming* dell’Eucaristia, lasciando anche commenti come: “Maria Ausiliatrice sia la nostra protezione in ogni momento”.

Sul canale YouTube dei Salesiani del Cile è possibile assistere alla registrazione della Messa.

Fonte: Comunicazione Salesiani del Cile

-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18086-cile-il-vicario-del-rettor-maggiore-nostra-signora-dei-tempi-difficili-il-tuo-aiuto-e-la-nostra-salvezza
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18086-cile-il-vicario-del-rettor-maggiore-nostra-signora-dei-tempi-difficili-il-tuo-aiuto-e-la-nostra-salvezza
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – Papa Francesco ricorda la festa di Maria Ausiliatrice: Maria aiuti a rinsaldare la fedeltà a Cristo

25 Maggio 2023



Foto © Vatican Media

(ANS – Città del Vaticano)– Maria Ausiliatrice, celebrata mercoledì 24 maggio, è stata ricordata anche da Papa Francesco al termine della sua catechesi nell'udienza generale del mercoledì. Rivolgendosi ai giovani, ai malati, agli anziani e agli sposi novelli, il Santo Padre ha detto: "Oggi è la festa della Madonna venerata con il titolo di Maria Ausiliatrice. Maria aiuti voi, cari giovani, a rinsaldare ogni giorno la vostra fedeltà a Cristo. Ottenga conforto e serenità per voi, cari anziani e cari ammalati. Incoraggi voi, cari sposi novelli, a tradurre nella vita quotidiana il comandamento dell'amore".

Nel giorno della Festa di Maria Ausiliatrice, il Pontefice – lui stesso devoto a Maria Ausiliatrice, e che come arcivescovo di Buenos Aires, ogni 24 maggio celebrava la Messa centrale per la festa dell'Ausiliatrice nella Basilica del quartiere di Almagro – ha poi citato anche la Famiglia Salesiana e la sua vocazione mariana, eredità del fondatore della Congregazione, San Giovanni Bosco, esprimendo parole di affetto, di elogio e d'incoraggiamento per tutti i suoi membri. "Il giorno di Maria Ausiliatrice è una vocazione mariana tanto cara a Don Bosco: un saluto e un ricordo alla Famiglia Salesiana, ringraziando per tutto quello che fa per la Chiesa".

Il Santo Padre non ha mancato poi di rivolgere una supplica all'Ausiliatrice con un pensiero all'Ucraina. "Ancora la tristezza a tutti ci viene per la martoriata Ucraina: si soffre tanto lì, non dimentichiamoli. Preghiamo oggi Maria Ausiliatrice che sia vicina al popolo ucraino".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18087-vaticano-papa-francesco-ricorda-la-festa-di-maria-ausiliatrice-maria-aiuti-a-rinsaldare-la-fedelta-a-cristo
in data: 21/12/2025, 18:12

Nel giorno dedicato a Maria Ausiliatrice, la Chiesa celebra anche la Giornata Mondiale di Preghiera per la Chiesa Cattolica in Cina. Nel Paese asiatico Maria è venerata e invocata nel Santuario di Nostra Signora di Sheshan, a Shanghai. In questa circostanza, il Pontefice ha espresso la sua vicinanza ai fratelli e alle sorelle cinesi, condividendone gioie e speranze: “In questa circostanza, desidero assicurare il ricordo ed esprimere la vicinanza ai nostri fratelli e sorelle in Cina, condividendo le loro gioie e le loro speranze. Un pensiero speciale è rivolto a tutti coloro che soffrono, pastori e fedeli, affinché nella comunione e nella solidarietà della Chiesa Universale possano sperimentare consolazione e incoraggiamento. Invito tutti ad elevare la preghiera a Dio, perché la Buona Novella di Cristo crocifisso e risorto possa essere annunciata nella sua pienezza, bellezza e libertà, portando frutti per il bene della Chiesa cattolica e di tutta la società cinese”.

La Giornata Mondiale di Preghiera per la Chiesa cattolica in Cina viene celebrata dalla Chiesa dal 2007. La proposta era stata annunciata all’epoca da Papa Benedetto XVI, che aveva scelto questa data proprio perché è il giorno liturgico di Maria Aiuto dei Cristiani, molto venerata dai Cinesi.

Fonti: Sala Stampa Vaticana, Canção Nova

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18087-vaticano-papa-francesco-ricorda-la-festa-di-maria-ausiliatrice-maria-aiuti-a-rinsaldare-la-fedelta-a-cristo
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – I missionari salesiani raccontano la loro storia: il giovane David Eyenga, dalla Repubblica Democratica del Congo alla Bolivia

29 Maggio 2023

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18119-rmg-i-missionari-salesiani-raccontano-la-loro-storia-il-giovane-david-eyenga-dalla-repubblica-democratica-del-congo-alla-bolivia
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Roma) – L'ultimo missionario a raccontarsi ad ANS di quelli già arrivati nelle loro terre di destinazione e che hanno appena concluso lo speciale corso di orientamento a loro dedicato è il giovane David Eyenga, della Repubblica Democratica del Congo, inviato anch'egli con la 152° Spedizione Missionaria Salesiana in Bolivia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18119-rmg-i-missionari-salesiani-raccontano-la-loro-storia-il-giovane-david-eyenga-dalla-repubblica-democratica-del-congo-alla-bolivia
in data: 21/12/2025, 18:12

Sono David Eyenga, ho 29 anni e sono originario della Repubblica Democratica del Congo. Sono stato inviato in Bolivia nel 2021 come membro della 152ª Spedizione Missionaria Salesiana e ora svolgo il mio tirocinio nella comunità di Kami.

In generale, la Bolivia è un Paese cristiano, dove la gente è aperta agli altri. A livello particolare, a seconda dei dipartimenti, è un Paese ricco di diversità culturali, il che significa che in ogni provincia o dipartimento c'è un proprio modo di rapportarsi con gli altri, soprattutto in termini di ospitalità, pasti, danze e altre realtà locali. In altre parole, posso dire che ogni dipartimento ha una propria mentalità su certe cose, a tutti i livelli.

Come primo missionario salesiano africano in Bolivia (insieme a Rolphe Paterne Mouanga, missionario a Santa Cruz), la mia esperienza finora è stata positiva, e soprattutto segnata dalla gioia legata all'accoglienza dei confratelli dell'Ispettoria. Questo significa che sono molto ben accolto e accettato con amore dai confratelli locali e dai missionari con cui già sto condividendo la vita.

In effetti, il calo delle vocazioni in tutto il Paese, e in particolare tra i salesiani, rimane una sfida importante. Ci sono molti giovani, ma non si sentono pronti a servire Dio come religiosi nella Chiesa. In realtà, preferiscono servire la Chiesa, ma in modo diverso.

Da quando sono in Bolivia, ho vissuto in due dipartimenti, Chuquisaca e Cochabamba. A questo proposito, l'apertura di alcuni giovani e laici verso gli altri, gli stranieri, cambia molto da un dipartimento all'altro. In altre parole, chi vive in città, ad esempio, ha la capacità di accettare e vivere con gli altri, anche se non mancano curiosità e reticenze culturali. Chi invece vive ancora in zone un po' periferiche, e soprattutto chi non ha mai avuto l'opportunità di vivere con uno straniero, nei primi tempi ha una certa reticenza nei suoi confronti, ma man mano che ci si abitua diventa molto aperto. In altre parole, è un processo che richiede molta pazienza.

Attualmente vivo in un villaggio che collega diverse zone minerarie, dove la popolazione è accogliente, anche se i fedeli cattolici non partecipano molto alle varie attività liturgiche. Quanto ai giovani, preferiscono lavorare in miniera per guadagnare qualcosa piuttosto che venire a Messa o fare servizio in parrocchia.

In conclusione, sono molto contento della mia esperienza missionaria in Bolivia come salesiano africano, e ho l'intenzione di implorare sempre Dio perché susciti vocazioni per rispondere alla sua chiamata in questa terra sudamericana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18119-rmg-i-missionari-salesiani-raccontano-la-loro-storia-il-giovane-david-eyenga-dalla-repubblica-democratica-del-congo-alla-bolivia
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Tra le pagine del libro “Il Carisma della Presenza e della Speranza. Un anno viaggiando con Don ÁNGEL FERNÁNDEZ ARTIME”

29 Maggio 2023

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18120-rmg-tra-le-pagine-del-libro-il-carisma-della-presenza-e-della-speranza-un-anno-viaggiando-con-don-angel-fernandez-artime
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Roma)– Si terrà martedì 30 maggio 2023, presso il Collegio Teutonico in Vaticano, la presentazione del libro “Il carisma della presenza e della speranza. Un anno viaggiando con Don Ángel Fernández Artime”, a cura del Segretario del Rettor Maggiore e Co-portavoce della Congregazione, don Giuseppe Costa. Il libro documenta, con parole e immagini, i viaggi del X Successore di Don Bosco lungo tutto il 2022 e i primi mesi del 2023, e dà conto del grande lavoro di animazione portato avanti per incontrare in presenza la famiglia di Don Bosco in tutti i continenti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18120-rmg-tra-le-pagine-del-libro-il-carisma-della-presenza-e-della-speranza-un-anno-viaggiando-con-don-angel-fernandez-artime
in data: 21/12/2025, 18:12

“Incontrare, incoraggiare, rivedere e ripartire con gioiosa speranza”: così don Costa definisce l’itinerario compiuto dal X Successore di Don Bosco, che ha il compito di guidare una Congregazione mondiale che opera in 136 Paesi del mondo – non solo da remoto, stando nella sede centrale, ma quanto più possibile di persona. Perché niente, neanche nell’era digitale, può sostituire il valore della presenza e della relazione, in primo luogo con i giovani, destinatari privilegiati della pedagogia salesiana. Non a caso il “sacramento salesiano della presenza tra i giovani”, è l’espressione coniata dallo stesso Don Á.F Artime per animare tutti i salesiani del mondo a non dimenticare mai la centralità di quel contatto diretto e immediato che favorisce la conoscenza, produce condivisione, crea scambio e passione educativa.

Una centralità che il Rettor Maggiore testimonia di vivere in prima persona. Da quando – nel 2014 – è alla guida della Congregazione salesiana, ha già visitato circa 118 nazioni sparse per il mondo.

Dopo l’interruzione nel biennio 2020-2021, a causa dell’esplosione della pandemia da Covid-19, ha ripreso nel 2022 il suo percorso internazionale, con una serie di tappe – puntualmente ripercorse e documentate nel libro, con un ricco corredo di immagini – che fino al marzo del 2023 lo hanno portato in terra iberica, in Zimbabwe e Zambia, sulle orme della missione salesiana in Thailandia, in Ungheria, in Francia, in due Ispettorie del Brasile e in sei Ispettorie dell’India (in due periodi diversi), in Croazia, negli Stati Uniti e in Canada, in Perù e in diverse regioni e città italiane.

“Le immagini della ‘toccata e fuga’ o della pura celebrazione di eventi importanti non si addicono alle visite del Rettor Maggiore. La sua presenza è spesso richiesta dalle case salesiane o dalle Ispettorie per festeggiare una tappa significativa della propria storia, come i 100 o i 50 anni dalla fondazione, l’inizio di una nuova opera, la professione dei voti o l’ordinazione sacerdotale di nuovi confratelli, la commemorazione di figure salesiane esemplari per le diverse terre e per la Chiesa intera. Tuttavia, l’intento celebrativo è sempre parte di un incontro ricco di contenuti e di confronti sullo stato di salute del carisma salesiano nella realtà locale” osserva con acutezza il sociologo Franco Garelli, Professore Emerito dell’Università Statale di Torino, nell’introduzione alla lettura.

Il giro del mondo del Rettor Maggiore rende poi evidente come stia cambiando la fisionomia della Congregazione, a seguito di un’evoluzione demografica che affolla i paesi emergenti e appesantisce le nazioni più sviluppate; e più in generale, per la tendenza delle popolazioni a mescolarsi nel pianeta terra. Ad ogni latitudine, le case salesiane ospitano giovani di culture diverse, sovente anche di religioni e di etnie differenti; perché il carisma di Don Bosco, pur nato in un particolare contesto culturale e religioso, non conosce confini ‘confessionali’, contagia anche quanti vivono e credono altrimenti.

Attraverso il libro emergono chiari gli orientamenti dati dal Rettor Maggiore ai suoi salesiani e quanti condividono la missione di portare avanti il carisma di Don Bosco, laici o consacrati che siano: “Credere nei giovani”, “essere fedeli ai giovani”, “dar vita ai sogni dei giovani” sono alcune delle parole chiave spesso ripetute, frasi che non sono solo dei motti, ma delle linee orientative per non perdere mai di vista la scelta pedagogica fondamentale dei Figli di Don Bosco.

Senza dimenticare i nuovi ambiti di educazione giovanile: curare la proposta e la presenza salesiana nei cortili digitali, valorizzare l’attenzione delle nuove generazioni alla salvaguardia del Creato, così come l’interesse per l’impegno politico “inteso in senso ampio”, che “si coglie qua e là negli ambienti salesiani (e nei giovani che li frequentano)” osserva ancora Garelli.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18120-rmg-tra-le-pagine-del-libro-il-carisma-della-presenza-e-della-speranza-un-anno-viaggiando-con-don-angel-fernandez-artime
in data: 21/12/2025, 18:12

Don Costa, da parte sua, nella sua presentazione del volume ricorda l'ammirazione di San Paolo VI – di cui viene riportate un'ampia e bella citazione in quarta di copertina – riguardo alla diffusione salesiana nei quattro angoli del globo, un fenomeno per il quale il Pontefice non esitò a parlare di "miracolo evangelico tipo la moltiplicazione dei pani". E spiega anche che Don Á.F. Artime nei suoi viaggi "ha raggiunto non iperbolicamente un chilometraggio paragonabile agli oltre 384mila e più chilometri esistenti tra la Terra e la Luna".

Infine, termina indicando anche un'ulteriore chiave di lettura: "Questi viaggi possono essere ripensati e riletti guardando anche alla nostra realtà quotidiana provocata da cronache e fatti che non debbono lasciarci indifferenti. È l'intento di queste pagine, con un grazie al Successore di Don Bosco per il suo impegno".

Martedì 30 maggio 2023 il libro verrà presentato in Vaticano, presso il Collegio Teutonico, in uno speciale incontro con i giornalisti vaticanisti, che potranno a loro volta intervistare Don Á.F. Artime.

Questo il programma dell'appuntamento, con inizio alle ore 11:15 (UTC+2):

Introduce

Don Giuseppe Costa, Segretario e portavoce del Rettor Maggiore.

Modera

Angela Ambrogetti, Direttore di Acistampa.

Intervengono

Domenico Agasso, Vaticanista de La Stampa;

Gianni Cardinale, Vaticanista di Avvenire;

Eva Fernández, Corrispondente di Cadena Cope per l'Italia e il Vaticano;

Javier Martínez-Brocal, Corrispondente di ABC per il Vaticano.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18120-rmg-tra-le-pagine-del-libro-il-carisma-della-presenza-e-della-speranza-un-anno-viaggiando-con-don-angel-fernandez-artime
in data: 21/12/2025, 18:12

Belgio – “Il bene che facciamo ai giovani è un grande messaggio per la Società”, afferma don Gildasio Mendes

29 Maggio 2023



(ANS - Bruxelles)– L’Ispettoria “San Giovanni Berchmans” di Belgio Nord e Olanda (BEN) ha ricevuto la visita di animazione di don Gildasio Mendes, Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, dal 20 al 24 maggio 2023. Questa è stata la prima visita del Consigliere nell’Ispettoria e gli ha permesso di conoscere le diverse opere salesiane, così come altre organizzazioni del panorama mediatico dell’Ispettoria.

Il primo giorno è stato dedicato all’incontro con i Salesiani Cooperatori. È stato l’inizio di un ampio programma, durante il quale don Gildasio Mendes è stato introdotto a diverse opere come “Don Bosco Media”, “Don Bosco Formation & Animation” (DBV&A), “Don Bosco Rijswijk”, “Don Bosco Assel” e la Casa Ispettoriale. Il Consigliere ha anche incontrato partner “esterni” per avere un quadro chiaro del ruolo dei media nella nostra società. C’è stato, quindi, molto tempo per interessanti scambi con Logia, Halewijn, Kerknet, Kerk & Leven e StampMedia.

“Ogni Paese ha una realtà diversa ed è importante stare al passo con i segni dei tempi - ha affermato don Mendes -. Ho notato che questa Ispettoria lo ha capito molto bene. Anche se qui l’età media dei salesiani è più alta, il lavoro svolto insieme ai laici, collaboratori di Don Bosco, è meraviglioso. Il messaggio e la missione di Don Bosco sono chiaramente vivi e si stanno formando insieme ai collaboratori di Don Bosco”, ha proseguito

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18121-belgio-il-bene-che-facciamo-ai-giovani-e-un-grande-messaggio-per-la-societa-afferma-don-gildasio-mendes
in data: 21/12/2025, 18:12

don Gildasio Mendes rivolgendosi ai collaboratori.

Uno dei principali strumenti di comunicazione dell'Ispettoria è la rivista "Don Bosco Magazine". Guardando alla sua vitalità e al suo impatto, il Consigliere Generale ha osservato: "La rivista è molto attraente e si rivolge a giovani e adulti. Questo Bollettino crea un ponte significativo tra i salesiani e la nostra società. Attualmente vengono stampate 100.000 copie all'anno del 'Don Bosco Magazine', un numero impressionante e vorrei dunque ringraziare l'Ispettoria per aver creduto e sostenuto questa rivista. Continuate a investire nella qualità e nell'identità carismatica del 'Don Bosco Magazine'! Ne sono molto colpito".

Infine, don Gildasio Mendes ha trasmesso un importante insegnamento: "La comunicazione ha un ruolo molto importante nella nostra società di oggi. Il bene che facciamo ai giovani trasmette un grande messaggio alla nostra società. Pertanto, coinvolgete anche i giovani nella comunicazione, affinché diventino protagonisti nel mondo digitale. Osate sognare! Con il 'Don Bosco Magazine' come punto di partenza, la comunicazione può ancora crescere in diversi ambiti: social media, sito web, un festival annuale di arte e musica..."

La visita di don Gildasio Mendes ha creato un'atmosfera positiva e uno spirito rinnovato nell'Ispettoria, tra i collaboratori, i giovani e i confratelli.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18121-belgio-il-bene-che-facciamo-ai-giovani-e-un-grande-messaggio-per-la-societa-afferma-don-gildasio-mendes
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – La Congregazione Salesiana partecipa alla Settimana Laudato Si'

30 Maggio 2023



(ANS – Roma)– Nel corso della Settimana Laudato Si', lanciata da Papa Francesco dal 21 al 28 maggio 2023 si sono svolti diversi eventi a livello locale per celebrare il Creato e diffondere il messaggio della Laudato Si' sull'ascolto del grido della terra e del grido dei poveri. Anche la Congregazione Salesiana ha partecipato attivamente.

In particolare, segnaliamo che si è tenuta a Roma la presentazione dell'opuscolo *La nostra casa comune* prodotto congiuntamente dallo "Stockholm Environmental Institute" (www.sei.org) e dal Vaticano. La presentazione è stata organizzata dal Dicastero per il Servizio allo Sviluppo Umano Integrale della Santa Sede, presso l'Istituto di Studi Classici Svedese; sono intervenuti il Cardinale Michael Czerny, S.J., Prefetto del Dicastero, il Direttore dell'Istituto, Måns Nilsson, l'ambasciatore di Svezia presso la Santa Sede, on. Andrés Jato, il Direttore esecutivo del Movimento Laudato Si', Tomás Insua, VIS e Salesiani di Don Bosco, rappresentati da Emanuela Chiang, e Caritas Internationalis.

Il libretto che è stato presentato mette insieme scienza e fede in modo molto semplice e adatto a qualsiasi lettore, per comunicare sia dal punto di vista scientifico, sia dal punto di vista della fede quanto sia importante

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18122-rmg-la-congregazione-salesiana-partecipa-alla-settimana-laudato-si
in data: 21/12/2025, 18:12

riconoscere le interconnessioni e – partendo dai dati scientifici – attingere alla fede per assumere un atteggiamento di cura reale verso la Creazione.

Il testo è disponibile in diverse lingue (Italiano, Inglese, Francese, Spagnolo e Portoghese) a questo link.

“Invitiamo tutti a scaricare ed utilizzare questo prezioso strumento” ha commentato la dott.ssa Chiang, Referente del Settore per la Pastorale Giovanile per l’ambito dell’ecologia integrale.

Il 26 maggio, inoltre, si è svolta a Bruxelles la Giornata di Riflessione sulla Laudato Si’, organizzato dalla European Laudato Si’ Alliance (ELSIA), di cui i salesiani sono membro attraverso il Don Bosco International (DBI). Il tema di quest’anno era: “Quali competenze per la conversione ecologica?”

Il 2023, infatti, è l’Anno europeo delle competenze. Affrontare le sfide poste dal cambiamento climatico e dall’aumento delle disuguaglianze sociali richiede una serie di competenze, e non solo tecniche. Ci vogliono: visione, “saper pensare fuori dagli schemi”, disponibilità all’ascolto, empatia, narrazione e determinazione a metterle tutte al servizio del cambiamento radicale che Papa Francesco ha chiamato ad innescare attraverso tutto il suo magistero. Per il Settore Pastorale Giovanile ha partecipato Emanuela Chiang.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18122-rmg-la-congregazione-salesiana-partecipa-alla-settimana-laudato-si
in data: 21/12/2025, 18:12

Portogallo – SYM DAY: le novità e le dirette dalla festa della gioventù salesiana

30 Maggio 2023



(ANS – Lisbona) – "WYD DON BOSCO 23", l'organizzazione responsabile della partecipazione del Movimento Giovanile Salesiano (MGS, SYM in inglese) alla Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona 2023, intende valorizzare tutta la sua dimensione associativa e giovanile in un giorno particolare, il SYM DAY, che verrà celebrato il 2 agosto e vedrà la partecipazione del Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Ángel Fernández Artime, e di Suor Chiara Cazzuola, Superiora Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA), che parteciperà per la prima volta come Madre Generale a questa giornata. Sono attesi circa 9.000 giovani, oltre a 500 volontari, personale, animatori, laici della Famiglia Salesiana, Salesiani e FMA.

Rita Esteves, la giovane responsabile dell'équipe della Giornata SYM, afferma che si tratta di "una grande festa che riunisce le varie presenze salesiane nel mondo, in uno stesso spazio". Mentre per suor Diana Arrobas (FMA), che è anche responsabile della preparazione di questa giornata, l'importante è che Don Bosco sia "al centro".

Questa giornata sarà uno dei momenti salienti della partecipazione dell'MGS alla GMG di Lisbona 2023 e si articolerà in tre momenti principali:

Forum

Si tratta di un momento di incontro con il Rettor Maggiore dei Salesiani e con la Madre Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, oltre che con altri responsabili di gruppi della Famiglia Salesiana. Durante l'incontro, che si svolgerà **durante la mattinata presso i Salesiani di Lisbona,** i giovani rappresentanti dei vari Paesi saranno

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18123-portogallo-sym-day-le-novita-e-le-dirette-dalla-festa-della-gioventu-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

invitati a riflettere e a discutere sui temi che Papa Francesco ha posto nel contesto di questa GMG 2023, integrati nella spiritualità giovanile **salesiana.**

Ci sarà anche un momento per le domande che potranno essere rivolte sia al Rettor Maggiore che alla Madre Generale. Al termine dell'incontro sarà preparato un messaggio rivolto ai giovani dell'MGS di tutto il mondo.

Questo spazio di protagonismo giovanile si concluderà con la celebrazione eucaristica, **che potrà essere seguita in diretta streaming**.

SYM Festival

Questa grande celebrazione della gioventù, con il **tema "COME, LIVE, PROCLAIM" (Vieni, Vivi, Proclama),** avrà luogo presso i **Salesianos di Estoril, a partire dalle 15:00,** e riunirà giovani dell'MGS provenienti da diversi Paesi.

Destinato anche a tutti i membri della Famiglia Salesiana presenti alla Giornata, questo momento speciale sarà caratterizzato da gioia e fraternità, musica e animazione nello stile tipico di un Oratorio in festa.

L'équipe che sta preparando questo momento di festa si avvale della collaborazione di circa 500 volontari che saranno coinvolti nella preparazione di decine di giochi. Ci saranno anche diversi padiglioni dove i diversi Paesi potranno fare una presentazione/gioco del proprio Paese, oltre a un palco dove si svolgeranno vari momenti preparati dai Paesi partecipanti. Durante il pomeriggio ci sarà anche un accompagnamento spirituale e uno spazio per le confessioni.

Alle 17 si terrà la recita del Rosario per le vocazioni, **anch'esso visibile in diretta streaming**. Anche la "Casa Comune" sarà oggetto di attenzioni, come richiesto da Papa Francesco. Per questo motivo, si prevede di piantare alberi (uno per ogni nazionalità partecipante) nel giardino della scuola.

Veglia

La veglia notturna, che si svolgerà tra le 21:00 e le 22:30, **e che sarà trasmessa sempre in diretta streaming**, sarà un momento di preghiera e di adorazione eucaristica, per celebrare in un atteggiamento di gratitudine la ricchezza del carisma di Don Bosco, rafforzando i giovani come testimoni di Gesù. La Veglia avrà un tema carismatico incentrato sulle persone di Maria e di Gesù.

La tradizionale "Buonanotte salesiana" pronunciata dal Rettor Maggiore dei Salesiani e dalla Madre Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice chiuderà questa giornata molto speciale.

Per don Diogo Almeida (SDB), che è anche membro dell'équipe che sta preparando il SYM DAY, i giovani possono aspettarsi "una grande giornata di festa".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18123-portogallo-sym-day-le-novita-e-le-dirette-dalla-festa-della-gioventu-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – Il 25° anniversario dell'AJS (MGS) infonde nei giovani di Porto Alegre "passione per la vita e per il Signore della vita"

30 Maggio 2023



(ANS – Porto Alegre)– Il Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, don Miguel Angel García Morcuende, ha compiuto una visita pastorale all'Ispettoria "San Pio X" di Porto Alegre (Brasile). Dal 25 al 30 maggio, ha avuto modo di incontrare il gruppo dirigente del "Colégio Dom Bosco" e della "Facultade Don Bosco". Con i primi ha condiviso alcune riflessioni sul significato di "cultura vocazionale", cioè un modo di concepire e affrontare la vita come dono ricevuto gratuitamente da Dio per un progetto o una missione, ha precisato don García Morcuende. Inoltre, ha anche incontrato l'équipe pastorale della Facoltà. A conclusione di questi incontri, ha celebrato l'Eucaristia con gli educatori e i salesiani presenti a Porto Alegre.

Ha tenuto una sessione di formazione con l'équipe di amministrazione e gli educatori dell'opera sociale della città di Viamao. Alla presenza anche dei salesiani accolti nella "Casa della Salute", che ospita salesiani anziani o malati, ha presentato le caratteristiche del criterio oratoriano oggi, e ha celebrato l'Eucaristia con tutti.

Ha incontrato poi la Commissione ispettoriale di Pastorale Giovanile, condividendo una riflessione sull'accompagnamento pastorale salesiano nelle opere educative. Questo è uno strumento inserito nell'insieme di attività e offerte formative nell'educazione e nell'evangelizzazione, che agisce a diversi livelli e ambienti. L'accompagnamento pastorale nasce all'interno di relazioni interpersonali ricche e in un ambiente in cui si vive

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18124-brasile-il-25-anniversario-dell-ajs-mgs-infonde-nei-giovani-di-porto-alegre-passione-per-la-vita-e-per-il-signore-della-vita
in data: 21/12/2025, 18:12

con realismo la vita quotidiana. È in questo clima di fiducia e di sane relazioni interpersonali e alla presenza di Dio che l'operatore pastorale deve avviare il giovane al discernimento spirituale.

Nel fine-settimana del 27-28 si è tenuto il congresso per il 25° anniversario dell'AJS (Articulação Juvenil Salesiana – *il Movimento Giovanile Salesiano in Brasile*), che ha visto la presenza di 300 giovani provenienti da tutte le case. L'incontro è stato una risposta alle nuove sfide, sensibilità e richieste religiose dei giovani dell'Ispettoria. È stata anche una vera esperienza comunitaria e di festa: la spiritualità giovanile salesiana si è espressa in molteplici elementi - formativi, celebrativi e testimoniali. I destinatari sono stati soprattutto i giovani leader delle case.

L'AJS si è definitivamente consolidata; ora è ben definita e strutturata, facilitando così l'organizzazione e la migliore attenzione e incorporazione di altri giovani. Il "cuore" dell'AJS sono gli animatori che lo animano e lo promuovono in ogni opera locale.

Il Consigliere Generale ha iniziato l'incontro con un momento formativo incentrato sull'individuazione delle chiavi spirituali ed etiche ("power skills") per lo sviluppo della vita spirituale dei giovani credenti di oggi. Al termine del Congresso, ha presieduto l'Eucaristia nella solennità di Pentecoste. Don García Morcuende ha poi esortato i giovani a mantenere un grato ricordo di questo tempo di grazia di 25 anni di AJS; e da ultimo ha anche ricordato loro di non perdere nella vita quotidiana le soavi esortazioni, il conforto, la pace e la forza che provengono dallo Spirito Santo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18124-brasile-il-25-anniversario-dell-ajs-mgs-infonde-nei-giovani-di-porto-alegre-passione-per-la-vita-e-per-il-signore-della-vita
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18124-brasile-il-25-anniversario-dell-ajs-mgs-infonde-nei-giovani-di-porto-alegre-passione-per-la-vita-e-per-il-signore-della-vita
in data: 21/12/2025, 18:12

Perù – Nuovi strumenti formativi a vantaggio degli studenti più bisognosi

01 Giugno 2023



(ANS – Lima)– Quasi 1.400 persone in Perù hanno beneficiato di una donazione di varie strumentazioni da parte dell'organizzazione "ASAP - Tools for Empowerment" raccolta dalla Procura Missionaria salesiana "Salesian Missions", con sede a New Rochelle. Nel corso del 2022 la "Fundación Don Bosco" del Perù ha infatti ricevuto una donazione di varie apparecchiature e l'ha distribuita a sette organizzazioni salesiane, tra cui il Centro di Educazione Tecnica di Bosconia, i Salesiani di Piura, il Centro di Educazione Politecnica Salesiana e i Salesiani di Monte Salvado.

Gli strumenti e le attrezzature donati sono stati utilizzati soprattutto dagli studenti dei Centri di Formazione Tecnica. Gli studenti vi hanno avuto accesso durante la parte pratica della loro formazione nei corsi di falegnameria, meccanica automobilistica, elettricità, modellistica industriale (tessile), lavorazione dei metalli e agricoltura. Essi vengono utilizzati anche per la manutenzione, il giardinaggio e il magazzino.

Gli studenti che hanno completato la loro formazione hanno anche beneficiato di kit di attrezzi di base (martelli, pinze, cacciaviti…) mentre i giovani migranti venezuelani ospitati nel centro di accoglienza di Magdalena del Mar hanno potuto usufruire di mazze, guantoni e tutto il necessario per giocare a baseball.

Uno di questi giovani venezuelani si chiama Francisco, emigrato tre anni fa insieme a tutta la sua famiglia data

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18166-peru-nuovi-strumenti-formativi-a-vantaggio-degli-studenti-piu-bisognosi
in data: 21/12/2025, 18:12

la situazione nel suo Paese. Ha trascorso diversi giorni senza fissa dimora prima di conoscere la casa salesiana di Magdalena del Mar.

Juan Pardo, coordinatore della “Fundación Don Bosco”, ha dichiarato: “Nell’ultimo anno Francisco ha potuto frequentare un percorso tecnico e ha scelto la meccanica automobilistica. Ha fatto bene i suoi studi e ha preso in prestito gli strumenti di base mentre risparmiava per acquistarne di propri. Ora che lui e i suoi compagni di classe hanno il loro kit di attrezzi, è più motivato a completare gli studi e a ottenere un posto di lavoro meglio retribuito. Questo gli permetterà di mantenere la sua famiglia sparsa in Cile, Ecuador e Colombia”.

Secondo la Banca Mondiale, il Perù deve affrontare alti livelli di disuguaglianza di redditi e più di un quarto della sua popolazione vive in povertà. I livelli di povertà sono significativamente più alti nelle aree rurali, ma sono soprattutto le aree urbane, in particolare la metropoli di Lima, a dover fare i conti con le disuguaglianze. La povertà nel Paese è aggravata dalla carenza di terreni agricoli produttivi e dalla mancanza di competenze professionali tra le donne che entrano nel mondo del lavoro, oltre che dalla mancanza di alloggi, alimentazione e istruzione adeguati.

Fonte: Salesian Missions

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18166-peru-nuovi-strumenti-formativi-a-vantaggio-degli-studenti-piu-bisognosi
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – L'oratorio salesiano di Gela anima l'Infanzia Missionaria

01 Giugno 2023



(ANS – Gela)– Tra le molteplici attività educative e ricreative che l'oratorio salesiano "San Domenico Savio" di Gela offre ai piccoli e ai giovani della città, da cinque anni c'è anche la proposta del laboratorio dell'"Infanzia Missionaria": si tratta di un percorso di educazione ed evangelizzazione per bambini di età compresa tra i 5 e i 7 anni, nato su iniziativa del Direttore dell'oratorio, don Alfredo Calderoni.

Dopo una lunga pausa dovuta alla pandemia di Covid-19, in quest'anno pastorale, ad ottobre scorso, è ripreso il cammino di formativo e ludico anche per questa fascia d'età e con questa iniziativa del tutto missionaria.

Sono stati mesi di intense e gioiose attività, condotte senza sosta fino al mese di maggio appena trascorso. Ogni giovedì, dalle 16:30 alle 18:30, diverse mamme/animatrici hanno accolto circa 30 bambini. L'idea che quest'anno ha fatto da spina dorsale all'intero percorso è stato compiere un viaggio, su di un treno immaginario, attraverso i 5 continenti, raccontandone usi e costumi, lingue, tradizioni, monumenti e curiosità. Scegliendo con cura balli di accoglienza, video educativi, scenette, attraverso il teatro delle marionette e varie attività manuali a tema, le animatrici hanno fornito ai piccoli semplici notizie del continente che durante quel mese veniva trattato.

L'ultima mezz'ora di incontro si dava spazio ai giochi e alla merenda in oratorio per concludere con la preghiera, guidati dai giovani salesiani, il Direttore, don Calderoni, e il tirocinante Marco Piana.

L'anno è stato scandito da due grandi momenti di festa e aggregazione: il "Presepe dei Popoli" a Natale e la "Festa dei Popoli" a maggio.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18167-italia-l-oratorio-salesiano-di-gela-anima-l-infanzia-missionaria
in data: 21/12/2025, 18:12

“È stato bello realizzare un presepe vivente in cui, al posto dei tre Re Magi, i bambini, vestiti da popoli del mondo, portavano in dono a Gesù ciò che avevano di più caro” ha condiviso una delle educatrici. Il popolo asiatico, ad esempio, portava il riso che simboleggia il duro lavoro di ogni famiglia; il popolo africano invece l’acqua, bene tanto prezioso e difficile da reperire, e la *kalimba*, antico strumento musicale per cantare la gioia di vivere nonostante stenti e difficoltà quotidiane. I popoli si sono radunati per ringraziare un Gesù che, per l’occasione, era stato adagiato dentro una capanna indiana.

A maggio invece, quando ormai il viaggio ideale di quest’anno era giunto al termine, i bambini con un treno fatto di vagoni “vivi” e con indosso abiti tipici, hanno portato genitori e nonni a ripercorrere, in piccolo, il loro stesso viaggio con la “Festa dei Popoli”.

“Canti, balli e piccole scenette per raccontare a tutti la bellezza di sentirsi fratelli, preziosi gli uni per gli altri e, stretti mani nelle mani, ringraziare Dio per aver donato all’uomo un mondo meraviglioso – prosegue l’animatrice – Semplici messaggi, piccoli lavoretti e brevi scenette certo, ma crediamo che ai nostri piccoli sia arrivato dritto al cuore un unico messaggio: ‘il mondo è di mille colori!’ La diversità di colore o razza diventa allora meraviglia, ogni uomo è fratello e tutti siamo figli di un unico Padre che ci ama sempre!”

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18167-italia-l-oratorio-salesiano-di-gela-anima-l-infanzia-missionaria
in data: 21/12/2025, 18:12

Libano – Le borse di studio finanziate da “Salesian Missions” danno speranza agli studenti

01 Giugno 2023



(ANS - Al Fidar) – Grazie al supporto economico di “Salesian Missions”, la Procura Missionaria salesiana con sede a New Rochelle, Stati Uniti, diversi ragazzi hanno ricevuto una borsa di studio che consentirà loro di frequentare la Scuola Tecnica “Don Bosco”, situata ad Al Fidar, in Libano. La scuola, uno dei pochi istituti professionali della zona, accoglie giovani che hanno difficoltà a seguire regolari lezioni. Si pone infatti come obiettivo quello di fornire un’educazione adeguata e un sostegno sociale, in modo che i ragazzi rimangano a scuola e acquisiscano le competenze necessarie per una futura occupazione.

La Scuola Tecnica “Don Bosco” offre diversi programmi per i giovani, tra cui meccanica, installazione elettrica, corsi per diventare parrucchiere e lezioni di informatica. Uno dei programmi più richiesti della scuola è incentrato sulla formazione nel settore della ristorazione e dei servizi alberghieri.

“Siamo grati ai nostri donatori che hanno finanziato le borse di studio per questi studenti bisognosi – ha dichiarato don Timothy Ploch, Direttore *ad interim* di ‘Salesian Missions’ –. I programmi educativi della Scuola Tecnica Don Bosco sono stati creati per aiutare i giovani a passare senza problemi dalla scuola al lavoro. Dal momento che i salesiani vivono nelle comunità in cui lavorano, sono a conoscenza delle condizioni del mercato del lavoro e di quali siano i settori lavorativi più vantaggiosi per l’occupazione”, ha proseguito.

Il Libano è nel mezzo di una crisi economica sempre più profonda che ha spinto più dell’80% della

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18168-libano-le-borse-di-studio-finanziate-da-salesian-missions-danno-speranza-agli-studenti
in data: 21/12/2025, 18:12

popolazione in condizioni di povertà. Le comunità più emarginate, tra cui anziani, bambini e rifugiati, sono state colpite in modo sproporzionato dal peggioramento delle condizioni economiche, che si ripercuotono sui servizi pubblici, tra cui l'educazione e l'assistenza sanitaria.

Inoltre, secondo i dati dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati, il Libano accoglie oltre 1,5 milioni di rifugiati siriana. Quasi il 90% di questi vive in condizioni di estrema povertà e non ha nemmeno il necessario per soddisfare le proprie esigenze basilari. I salesiani lavorano in Libano dal 1952 e attualmente hanno due centri: quello di Al Fidar, che ospita la Scuola Tecnica "Don Bosco" e un centro giovanile; e la comunità salesiana di El Houssoun, con un oratorio e una casa di accoglienza che ospita i rifugiati cattolici sin dall'inizio della guerra in Siria.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18168-libano-le-borse-di-studio-finanziate-da-salesian-missions-danno-speranza-agli-studenti
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – La Federazione Pinardi e la Fondazione “Quiero Trabajo” riuniscono 100 giovani con 50 manager di importanti aziende per migliorare l’occupabilità dei giovani

01 Giugno 2023



(ANS – Madrid)– La giornata per il miglioramento dell’occupabilità giovanile, che si è svolta il 25 maggio presso l’Hotel Meliá Princesa di Madrid, ha riunito 100 giovani alla ricerca della prima esperienza professionale e manager e funzionari del settore risorse umane di importanti aziende, stabilendo un contatto prezioso per entrambe le parti. La giornata è stata realizzata nell’ambito del progetto per il miglioramento dell’occupabilità giovanile e del rientro formativo “Primera Experiencia Profesional” (*Prima Esperienza Professionale*), promosso dalla Federazione delle Piattaforme Sociali Salesiane “Pinardi” e dalla Comunità Autonoma di Madrid, in collaborazione con la Fondazione “Quiero Trabajo” (*Voglio Lavorare*), e che gode del sostegno economico del Ministero per l’Inclusione, la Sicurezza Sociale e le Migrazioni e del programma dell’Unione Europea-Next Generation, attraverso il Piano Nazionale di Recupero, Trasformazione e Resilienza.

“Prima Esperienza Professionale” è un modo nuovo di affrontare il problema della disoccupazione giovanile. Si tratta di un’esperienza formativa che consente lo sviluppo personale e la scoperta professionale a fianco dell’équipe educativa di “Pinardi” e delle grandi aziende, al fine di aumentare l’occupabilità e l’inserimento

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18169-spagna-la-federazione-pinardi-e-la-fondazione-quiero-trabajo-riuniscono-100-giovani-con-50-manager-di-importanti-aziende-per-migliorare-l-occupabilita-dei-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

sociale e lavorativo dei giovani, tenendo loro stessi e le aziende come protagonisti.

In quest'occasione, "Pinardi" e la Fondazione "Quiero Trabajo" hanno unito le forze per realizzare una giornata per l'occupabilità giovanile a cui hanno preso parte 100 giovani e 50 mentori di aziende leader. L'obiettivo fondamentale è stato quello di permettere ai giovani di conoscere in prima persona le esperienze dei mentori e ricevere da loro indicazioni e consigli per migliorare le proprie competenze e opportunità di lavoro.

L'evento, svoltosi grazie alla collaborazione di Meliá Hotels presso il Meliá-Princesa di Madrid, ha previsto quattro sale per le presentazioni. I 100 giovani partecipanti sono stati divisi in gruppi di 25 persone, insieme ai rispettivi relatori, tutti dirigenti d'azienda. Durante le presentazioni sono stati affrontati temi specifici legati al mondo del lavoro e alla formazione professionale.

Successivamente, la giornata ha previsto anche una sala per gli incontri "1 a 1" in cui si svolgeva il mentoring individuale tra i giovani e i mentori delle aziende di riferimento. Questa sala aveva una capacità di 40 persone, con 20 tavoli separati per garantire la riservatezza e il comfort dei partecipanti durante le sessioni di tutoraggio.

È importante sottolineare che alla giornata sull'occupabilità dei giovani hanno partecipato aziende leader nei rispettivi settori: Stellantis, Gruppo Peugeot Citroën, Page Personnel, Acciona, Securitas Direct, Aq Acenture, Ouigo, Grupo Tendam, Edpyn.

Ciò ha conferito all'evento un'elevata qualità e rilevanza per i giovani partecipanti. La presenza di queste aziende permetterà ai giovani di confrontarsi con il mondo del lavoro in modo più reale e ravvicinato, e darà loro l'opportunità di vedere come le aziende abbiano fiducia in loro e nel loro potenziale di sviluppo professionale.

Allo stesso modo, la partecipazione di queste aziende di riferimento ha permesso ai giovani di conoscere in prima persona le esigenze e le richieste dell'attuale mercato del lavoro, il che li aiuterà a orientare meglio la loro formazione e preparazione per il futuro.

Nel complesso, è stata una giornata arricchente sia per i giovani che per le aziende partecipanti, che hanno potuto stabilire contatti preziosi e contribuire alla formazione della prossima generazione di professionisti.

Da quando Pinardi e la Comunità Autonoma di Madrid hanno lanciato "Prima Esperienza Professionale", ad ottobre, 286 giovani hanno già iniziato a lavorare, e quasi 200 stanno continuano il loro processo di formazione e avranno l'opportunità di scoprire la loro vocazione con una formazione in ambienti di lavoro reali nelle aziende.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18169-spagna-la-federazione-pinardi-e-la-fondazione-quiero-trabajo-riuniscono-100-giovani-con-50-manager-di-importanti-aziende-per-migliorare-l-occupabilita-dei-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

Russia – Il primo anno di servizio missionario in Siberia di don Moon

01 Giugno 2023



(ANS – Yakutsk) – È già passato un anno da quando don Matthew Moon, salesiano dell'Ispettoria "Santi Martiri Coreani" della Corea del Sud, è arrivato a Yakutsk, nella Repubblica della Jacuzia, nella Federazione Russa, per arricchire questa comunità dell'Asia settentrionale, appartenente all'Ispettoria "Maria Ausiliatrice" della Slovacchia. In questa città siberiana l'inverno si sta lentamente trasformando in primavera.

Attualmente in Jacuzia ci sono 6 salesiani attivi in due presenze appartenenti ad una comunità canonica: quattro a Yakutsk, una città di oltre 300.000 abitanti, e 2 ad Aldan, una cittadina di oltre 30.000 abitanti. Altri due giovani missionari non slovacchi, che si sono uniti a questa missione qualche anno fa, sono ora nella fase della formazione teologica e un altro confratello slovacco è pronto a raggiungere questa comunità il prossimo agosto.

Da parte sua don Moon condivide il suo cuore missionario: "Proprio ieri siamo tornati da una gita di primavera con i nostri giovani. Sto entrando lentamente nella rete di relazioni umane e sto imparando il russo. Anche se la comunicazione in questa lingua è una vera sfida, sono già in grado di celebrare la Messa e di avere una semplice conversazione. Ho bisogno di vivere con più fede! E per favore, pregate per me!".

La distanza tra Yakutsk e Aldan è di circa 600 km. Di solito i confratelli si vedono quattro volte all'anno per sostenersi e incoraggiarsi a vicenda. Durante l'inverno il viaggio è più facile, grazie al fiume Lena ghiacciato, che viene utilizzato come migliore autostrada in quel periodo dell'anno.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18170-russia-il-primo-anno-di-servizio-missionario-in-siberia-di-don-moon
in data: 21/12/2025, 18:12

Yakutsk è la capitale della Repubblica autonoma della Jacuzia, a qualche migliaio di chilometri di distanza dalle altre parrocchie cattoliche siberiane. Ogni incontro diocesano del clero e dei religiosi comporta un viaggio di migliaia di chilometri per il vescovo e il suo clero. L'anno scorso l'incontro si è tenuto a Chabarovsk, a circa 2.400 km di distanza – che per il loro vescovo diocesano, con sede ad Irkutsk, si è trattato di un viaggio di oltre 3.200 km.

Per i salesiani il lavoro non manca, la maggior parte dei bambini e dei giovani non ha un padre. In molte famiglie ci sono madri single che crescono fino a 5-6 figli. Inoltre, l'alcolismo diffuso sta producendo molti "orfani di fatto".

Nell'oratorio "Don Bosco" di Yakutsk i Salesiani creano una casa per molti giovani, con campi estivi, attività interessanti e anche visite alle famiglie per assistere il più possibile le famiglie oratoriane. Inoltre, poiché l'assistenza sociale non è molto sviluppata, la povertà giovanile è molto visibile. Tuttavia, i giovani dell'oratorio di Yakutsk, nonostante un ambiente familiare molto complicato, mostrano un volto luminoso.

Incontrare spesso questi giovani motiva i salesiani a fare del loro meglio per accompagnarli e a pregare per loro.

Fonte: AustraLasia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18170-russia-il-primo-anno-di-servizio-missionario-in-siberia-di-don-moon
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – 5 giugno 2023: 150° anniversario della nascita di San Luigi Versiglia, SDB

05 Giugno 2023



Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18171-rmg-5-giugno-2023-150-anniversario-della-nascita-di-san-luigi-versiglia-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Roma)– Oliva Gessi, un accogliente paesino dell'Oltrepò pavese, che ha dato i natali a San Luigi Versiglia, è in festa: perché il 5 giugno celebra il 150° anniversario della nascita del suo più illustre concittadino, che con San Callisto Caravario è riconosciuto come santo e protomartire salesiano. I festeggiamenti prevedono una processione dalla casa natale del santo alla chiesa parrocchiale, seguita dall'Eucarestia presieduta dal Mons. Guido Marini, Vescovo diocesano di Tortona. Per l'occasione è stata anche allestita una mostra dedicata al santo olivese e la proiezione di due filmati sulla vita e il martirio. Inoltre, verrà diffuso il libro "San Luigi Versiglia, Protomartire Salesiano in Cina", racconto cronologico animato dalle parole dello stesso Versiglia, pubblicato nel 2020 (Ed. Velar) in occasione del novantesimo anniversario della nascita al cielo del santo olivese.

Da Oliva Gessi Luigi Versiglia arrivò a Torino-Valdocco, per gli studi, all'età di dodici anni e lì fu conquistato dal carisma di Don Bosco, che lo portò a mutare profondamente i suoi progetti di vita, trasformando il suo sogno di diventare veterinario in quello di diventare salesiano sacerdote e missionario. Fu ordinato sacerdote nel 1895, a soli 22 anni. Quando poi nel 1906 fu nominato capo della spedizione missionaria in Cina, conferì alla sua direzione un'impronta salesiana, fondando il rapporto con i bambini e i ragazzi sull'amorevolezza e usando il gioco, il canto e la musica come strumenti educativi fondamentali.

Negli anni tra il 1911 e il 1918, nella difficile opera di evangelizzazione del vasto distretto cinese dell'Heung-shan, martoriato dalla guerra civile tra imperialisti e repubblicani e dall'imperversare di epidemie, spiccano la sua grande carità cristiana e il continuo dono di sé per aiutare il prossimo e salvare anime. Virtù, queste, che crebbero sempre più quando gli fu affidato il vicariato di Shiu-chow; fu consacrato vescovo nel 1921.

Nel vicariato di Shiu-chow, pur tra pericoli e disagi di ogni genere, riuscì a svolgere un intenso lavoro apostolico, anche in virtù della grande fiducia nella protezione di Maria Ausiliatrice e di Don Bosco. Portò in Cina il primo gruppo missionario delle Figlie di Maria Ausiliatrice, indispensabili per l'evangelizzazione e l'educazione delle ragazze. Erano questi gli anni di un'altra guerra civile, quella tra le truppe nazionaliste di Chang-Kai-Shek e quelle comuniste di Chang-Fat-Kwai. Si diffuse un movimento antieuropeo, vennero compiuti soprusi e devastazioni, i missionari non furono più tollerati e diventarono bersaglio della xenofobia bolscevica. Nonostante le enormi difficoltà, le dure condizioni di vita, le forti ostilità e i pericoli sorti a seguito della propaganda bolscevica, grazie alle sue doti e al grande zelo apostolico Mons. Versiglia riuscì a progettare e realizzare scuole, residenze, piccole chiese, ricoveri per anziani e dispensari medici.

Il 25 febbraio 1930 durante una visita pastorale alla cristianità di Lin-chow insieme, al giovane missionario don Callisto Caravario, a due giovani maestri, alle loro due sorelle e ad una catechista, risalendo in barca il fiume di Lin-chow, venne fermato da una decina di pirati che chiesero soldi e tentarono di rapire le ragazze, ma il vescovo e don Caravario si opposero risolutamente per proteggere la dignità delle giovani. I pirati allora si scagliarono su di essi, insultando la religione, e li bastonarono selvaggiamente. Poi li condussero in una boscaglia, li fucilarono e si accanirono sui loro corpi. Il martirio fu dunque l'epilogo della vita del vescovo Luigi Versiglia e del sacerdote novello Callisto Caravario.

San Luigi Versiglia al popolo cinese dedicò tutto sé stesso, e con la propria vita salvò quella delle giovani catechiste. Amò sino alla fine, senza misura, amò con le parole, con le opere, con tutta la vita. Egli rappresenta dunque un modello di vita pastorale vissuta in piena santità, conquistata con grandi sacrifici e determinazione, giorno dopo giorno. In questi anni in cui la Chiesa è ferita da scandali e immoralità, la sua figura e quella del

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18171-rmg-5-giugno-2023-150-anniversario-della-nascita-di-san-luigi-versiglia-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

suo compagno di martirio Callisto Caravario brillano per le loro grandi virtù e l'esemplarità della carità pastorale vissuta fino al dono della vita.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18171-rmg-5-giugno-2023-150-anniversario-della-nascita-di-san-luigi-versiglia-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Accompagnamento al discernimento: consacrati e laici della Famiglia Salesiana fanno pratica insieme

08 Giugno 2023



(ANS – Roma)– Si è svolto a Roma, nei giorni dal 1° al 3 giugno 2023, presso la sede della Circoscrizione dell'Italia Centrale (ICC), la prima sessione di esercitazioni pratiche del corso triennale per il conseguimento del diploma di accompagnamento al discernimento, avviato a novembre scorso. Se la modalità didattica ordinaria degli incontri mensili è stata quella degli appuntamenti *online*, quella del cosiddetto *practicum* non poteva essere che in presenza – non potendo realizzarsi, altrimenti, quell'interazione nel dialogo interpersonale che costituisce la linea continua sulla quale si costruisce l'accompagnamento.

Numerosi i partecipanti, sia laici, sia consacrati dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice, che si sono spesi in una vivace sperimentazione delle dinamiche relazionali, alla luce delle competenze acquisite attraverso lo studio fin ora condotto.

La programmazione delle giornate di lavoro è stata ben serrata sin dalla serata di accoglienza, secondo un ritmo in crescendo che ha lasciato maturare un clima di grande apertura ed ampia condivisione, favorendo la disponibilità e l'impegno nelle esercitazioni, e fugando qualsiasi riserva dal mettersi in gioco in una dinamica laboratoriale.

L'accompagnamento al quale il corso forma è, nella sua essenzialità, un accompagnamento spirituale, modulabile nelle declinazioni dell'accompagnamento *d'ambiente*, *di gruppo*, e *personale,* sempre in stile salesiano. Inoltre, ha l'esclusiva finalità di imparare a poter discernere la volontà di Dio nella vita, unica voce

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18216-italia-accompagnamento-al-discernimento-consacrati-e-laici-della-famiglia-salesiana-fanno-pratica-insieme
in data: 21/12/2025, 18:12

che indirizza il cammino di chi è cristiano, sia che accompagni, sia che si lasci accompagnare.

“L’accompagnamento spirituale non è un servizio al quale tutti sono chiamati, ma di certo il discernere la volontà di Dio è compito per tutti – hanno commentato sul tema i coniugi Fabio e Brunella Cifola –. Accettare di rendersi accompagnatore dell’altro, lungo la strada che conduce al Padre, significa innanzitutto mettersi in cammino per imparare ad ascoltare la volontà del Signore nella propria vita. È prima di tutto un lasciarsi condurre, accettando di orientarsi verso La Voce che chiama. Ecco allora che misurarsi con la capacità di ascolto mette a nudo le proprie fragilità, ed apre cuore, mente e spirito liberando emozioni che, se sublimate nella sfera dei sentimenti, forgiano la volontà verso le scelte dettate dalla personale vocazione”.

L’appuntamento ha confermato ancora una volta che la vicinanza di salesiani consacrati e laici, accomunati dalla dedizione alla missione - pur nelle differenti dimensioni di vita - rende bella e feconda non la sola Congregazione, ma la Chiesa tutta, nella quale l’accompagnamento dei giovani sulle orme di Don Bosco traccia una pista di speranza verso il futuro.

“Un grazie a chi ha fortemente voluto questo corso di formazione, a chi ha impiegato le proprie risorse perché venisse articolato anche in questa avvincente sessione laboratoriale” concludono i coniugi Cifola.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18216-italia-accompagnamento-al-discernimento-consacrati-e-laici-della-famiglia-salesiana-fanno-pratica-insieme
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Progetto “We&Here”: IUSVE e ISSM insieme per la cittadinanza attiva

08 Giugno 2023



(ANS – Roma)– Allievi dell’Istituto Salesiano “San Marco” (ISSM) e personale e ricercatori dell’Area di Pedagogia dell’Istituto Universitario Salesiano di Venezia (IUSVE) hanno partecipato nei mesi scorsi ad un progetto sperimentale che usa le più moderne tecnologie informatiche per promuovere la cittadinanza attiva: il progetto “We&Here” (*Noi&Qui*).

“We&Here” (*Noi&Qui*) è un progetto mirato a rilevare i bisogni dei giovani sul loro territorio, per stimolarne la cittadinanza attiva. Esso si avvale della piattaforma digitale “FirstLife”, progettata dal Dipartimento di Informatica dell’Università di Torino, e nei mesi di marzo e aprile 2023 è stato sperimentato su un paio di classi terze di indirizzo tecnico dell’ISSM. Parallelamente è stato costituito un percorso di ricerca che ha previsto un’opera di co-design, nella quale hanno collaborato insieme gli sviluppatori del Dipartimento di Informatica dell’Università di Torino, per la parte tecnologica, e l’Area di Pedagogia dello IUSVE, per quanto concerne la parte educativa.

La sperimentazione si è svolta parallelamente sia sull’esplorazione di percorsi di cittadinanza attiva in presenza, all’interno dell’aurea urbana di Mestre, sia sui territori digitali del futuro, grazie alla sperimentazione della piattaforma “FirstLife”. Durante le diverse sessioni laboratoriali i giovani protagonisti hanno fatto emergere la loro visione del territorio, le loro paure, le necessità in ambito di mobilità e autonomia.

“La nostra non è stata soltanto un’operazione di ricerca e sperimentazione – ha dichiarato Marco Emilio, coordinatore dei corsi di baccalaureato/lauree triennali in Pedagogia dello IUSVE e referente scientifico del progetto - ma è stata addirittura in grado di modificare la tecnologia posta a servizio dell’itinerario di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18217-italia-progetto-we-here-iusve-e-issm-insieme-per-la-cittadinanza-attiva
in data: 21/12/2025, 18:12

educazione civica. Abbiamo, infatti, chiesto e ottenuto particolari modifiche della piattaforma ‘FirstLife’ rispetto alle esigenze di esplicitazione dei bisogni dei giovani che hanno partecipato al progetto”.

Gli studenti dell’ISSM hanno incontrato anche l’assessore del comune di Venezia, Laura Besio, e il dirigente Giovanni Braga, per presentare il lavoro di mappatura dei loro bisogni nel territorio in cui vivono e dare loro proposte di iniziative per il miglioramento.

“Abbiamo aiutato i ragazzi a intrecciare letteratura, arte e valori che hanno contribuito nel passato al buon e cattivo governo – ha spiegato Mauro Cassiani, docente di italiano e coordinatore dei percorsi di educazione civica all’ISSM - e li abbiamo aiutati a entrare in una relazione sociale e politica con il territorio, dimostrando loro che si può dialogare con chi ha responsabilità e può prendere decisioni”.

Nell’anno accademico 2023/24 si aprirà poi una seconda fase di questo progetto, che indagherà come le tecnologie di *blockchain* possono sviluppare economia circolare e partecipazione nei territori.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18217-italia-progetto-we-here-iusve-e-issm-insieme-per-la-cittadinanza-attiva
in data: 21/12/2025, 18:12

Ecuador – Solidarietà salesiana nei confronti delle famiglie colpite dalle inondazioni ad Esmeraldas

09 Giugno 2023



(ANS – Esmeraldas)– Negli ultimi giorni delle forti piogge sono cadute nella Provincia di Esmeraldas, nel nord-ovest dell'Ecuador, causando lo straripamento di sei fiumi e conseguenti gravi inondazioni che hanno colpito 14.186 persone, secondo la Segreteria Nazionale per la Gestione dei Rischi. Le prime stime riportano che nelle zone di Atacames, Esmeraldas, Muisne, Quinindé e Rioverde siano state colpite 2.895 abitazioni, 21 scuole e 7 centri sanitari.

Di fronte a questa situazione, la comunità salesiana di Esmeraldas ha lanciato la campagna "Donare è dare speranza" per raccogliere alimenti non deperibili, vestiti in buono stato e generi di prima necessità. Le strutture dell'Unità Educativa Salesiana "Maria Auxiliadora" (UESMA) sono state trasformate in un centro di raccolta delle donazioni e nella parrocchia annessa è stata allestita una mensa comunitaria dove ogni giorno vengono preparati circa 200 pranzi e cene.

Grazie al sostegno di collaboratori laici e di un folto gruppo di volontari, è stato possibile fornire cibo a decine di famiglie con poche risorse economiche. Secondo i dati dell'Istituto Nazionale di Statistica e Censimento (INEC), la provincia di Esmeraldas è quella con i più alti livelli di povertà nella regione costiera del Paese.

Per aiutare in maniera più efficiente e coordinata le vittime, le iniziate di solidarietà salesiana vengono intraprese in coordinamento con il Vicariato Apostolico di Esmeraldas, il Segretariato dell'Educazione Cattolica e con la Caritas del Vicariato.

Don Robert García, Direttore della comunità salesiana di Esmeraldas, spiega che i danni maggiori si sono verificati nella Valle di San Rafael, una zona che è sotto la cura pastorale dei Salesiani e dove vivono insegnanti, studenti e fedeli legati alla comunità. Aggiunge che in questo settore le famiglie hanno perso tutti i loro effetti personali perché le loro case sono state ricoperte da fango e acqua.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18224-ecuador-solidarieta-salesiana-nei-confronti-delle-famiglie-colpite-dalle-inondazioni-ad-esmeraldas
in data: 21/12/2025, 18:12

Don García riporta anche che è stata organizzata un'équipe di lavoro sociale per visitare le case degli insegnanti e degli studenti dell'UESMA e delle persone legate alla parrocchia, al fine di fornire loro l'aiuto necessario.

In questi giorni, diverse comunità e opere salesiane in Ecuador si sono unite a questo sforzo solidale e hanno intrapreso azioni per raccogliere prodotti per coprire i bisogni più urgenti della popolazione di Esmeraldas.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18224-ecuador-solidarieta-salesiana-nei-confronti-delle-famiglie-colpite-dalle-inondazioni-ad-esmeraldas
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18224-ecuador-solidarieta-salesiana-nei-confronti-delle-famiglie-colpite-dalle-inondazioni-ad-esmeraldas
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – La chiesa salesiana del Sacro Cuore di Gesù nel quartiere “Campos Elíseos” di San Paolo

09 Giugno 2023



(ANS – San Paolo)– La devozione di Don Bosco al Sacro Cuore di Gesù fa sì che oggi siano molte, in tutto il mondo, le chiese salesiane dedicate al Sacro Cuore. Anche la prima parrocchia salesiana della città di San Paolo, nonché la seconda in Brasile, è dedicata a questa devozione e, in questo 2023, sta vivendo un processo di rinnovamento della sua missione nel centro della città.

Non c’è nessuno che passi per il quartiere di Campos Elíseos, regione centrale di São Paulo, e non noti l’imponente Santuario “Sagrado Coração de Jesus”, che accoglie a braccia aperte la popolazione della zona e i lavoratori che quotidianamente attraversano la regione.

Inaugurato il 17 novembre 1901, affidato ai Salesiani di Don Bosco, il tempio è considerato un centro di irradiazione della fede e della devozione al Sacro Cuore di Gesù.

Quest’anno la solennità, che si svolgerà il 16 giugno, è stata preparata dalla comunità parrocchiale sul tema “Cuore di Gesù: Casa di Dio e Porta del Cielo”.

Tra le attività ci saranno la preghiera del Rosario della Misericordia, l’adorazione del Santissimo Sacramento, le confessioni, un momento di sport con i giovani della Pastorale Giovanile Salesiana e un’azione missionaria

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18225-brasile-la-chiesa-salesiana-del-sacro-cuore-di-gesu-nel-quartiere-campos-eliseos-di-san-paolo
in data: 21/12/2025, 18:12

nella *favela* di Moinho.

Oltre a questo, ci sarà anche un momento di spiritualità con i sacerdoti della sede episcopale, guidati dal Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di San Paolo, Mons. Rogério Augusto das Neves.

Il Santuario sta vivendo un processo di rinnovamento pastorale a causa delle nuove abitazioni e attività commerciali che si sono diffuse nella regione e del progetto di rivitalizzazione del centro cittadino.

Attualmente, nel solo gruppo di catechesi, ci sono in totale 75 bambini, adolescenti, giovani e adulti che si preparano ai sacramenti dell'Eucaristia e della Cresima, e una lista d'attesa di circa 20 persone. Anche le famiglie sono inserite nel processo catechistico, attraverso incontri mensili.

Sono aumentate anche le confessioni, i battesimi e le presenze alle Messe, soprattutto tra quanti lavorano nella zona, che spesso si avvicinano alla ricerca dei sacramenti della Riconciliazione e dell'Eucaristia, oltre ai momenti di Adorazione. Per questo motivo, sono stati ampliati gli orari e le disponibilità di partecipazione.

Un'altra azione significativa è che è stata intensificata l'assistenza alle famiglie in situazioni di vulnerabilità. Le visite ai reparti dell'Ospedale Femminile "Pérola Byington", che si trova a pochi metri dal Santuario, vengono ora realizzate su base settimanale.

Per don Alcy Maurício, il parroco della chiesa, la missione del Santuario del Sacro Cuore di Gesù è diffondere questa devozione e accogliere tutta la comunità di Campos Elíseos:

"La presenza del Sacro Cuore di Gesù in questo luogo rappresenta la presenza di Cristo Buon Pastore, il Cristo che, in mezzo a tante situazioni di perdita di senso della vita, mantiene le braccia aperte. Il Cristo che è sempre stato con i più poveri. Qui stiamo rispondendo alla chiamata della Chiesa a essere una Chiesa in uscita. Abbiamo testimoniato e annunciato quanto sia bello configurare il nostro cuore al Cuore di Gesù. Siamo ciè dove dovremmo essere".

Frutto degli sforzi di personalità come Dona Veridiana Prado e il Conte Prates, il Santuario del Sacro Cuore di Gesù a San Paolo è il più antico tempio in stile classico-rinascimentale della città. Il tempio è lungo 52 metri e la sua torre di 62 metri era considerata, nel 1922, uno dei tre punti più alti della città.

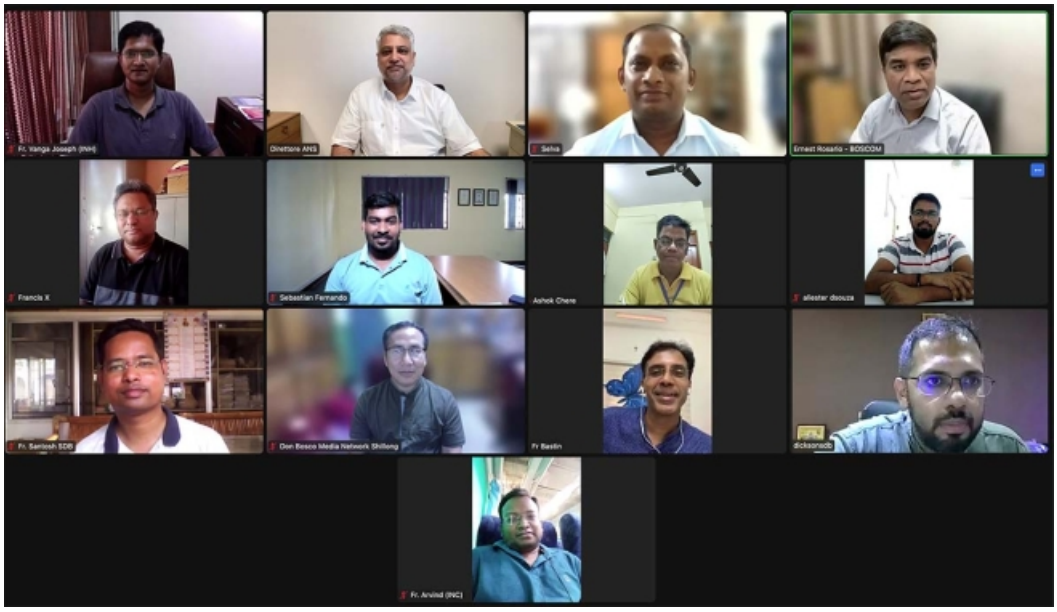
Ufficio di Comunicazione dell'Ispettoria di Brasile-San Paolo

Fonte: Bollettino Salesiano del Brasile

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18225-brasile-la-chiesa-salesiana-del-sacro-cuore-di-gesu-nel-quartiere-campos-eliseos-di-san-paolo
in data: 21/12/2025, 18:12

India – La Commissione per le Comunicazioni Sociali della Regione Asia Sud avvia i preparativi per “VOICES 2023”

09 Giugno 2023



(ANS - Chennai) – La rete di Comunicazione Sociale della Regione salesiana Asia Sud ha tenuto il suo primo incontro con i nuovi responsabili per il nuovo anno accademico 2023-2024. La riunione, tenutasi *online* lo scorso 7 giugno, è stata presieduta da don Ernest Rosario, Delegato di BOSCOM, alla presenza di don Harris Pakkam, Direttore dell’Agenzia ANS e Responsabile per l’Asia Sud nel Settore per la Comunicazione Sociale.

Il BOSCOM è la rete mediatica della Regione Asia Sud, composta dai Delegati delle dodici Ispettorie della Regione, insieme al webmaster (SPCSA - Conferenza delle Ispettorie Salesiane dell’Asia Sud), al Redattore del Bollettino Regionale “Don Bosco” e al Caporedattore del BIS (Bosco Information Service).

L’ordine del giorno ha visto come principale tema di confronto il dibattito e la pianificazione del progetto “VOICES” che si terrà a metà luglio a Nuova Delhi. L’obiettivo del progetto “VOICES” è ascoltare le grida silenziose e inascoltate dei giovani della Regione Asia Sud e rispondere loro come Settore della Comunicazione, fornendo loro la piattaforma, il sostegno e l’accompagnamento di cui hanno bisogno. Questo programma si svolgerà sistematicamente in tutte le Regioni salesiane nei prossimi mesi. Sulla base dei lavori, saranno tracciate le pertinenti linee d’azione, per utilizzare il potere dei media a favore dei giovani.

Gli altri punti di discussione sono stati le strategie di promozione e la logistica organizzativa del prossimo “Don Bosco Global Youth Film Festival 2023” (DBGYFF) che si terrà nell’ottobre 2023. Don Pakkam, Direttore del

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18226-india-la-commissione-per-le-comunicazioni-sociali-della-regione-asia-sud-avvia-i-preparativi-per-voices-2023
in data: 21/12/2025, 18:12

Festival, ha illustrato l'importanza di questo evento globale, unico nel suo genere, intrapreso dalla Congregazione Salesiana per fornire un palcoscenico globale ai giovani provenienti dalle istituzioni salesiane di tutto il mondo, perché possano mostrare i propri talenti.

L'incontro, infine, è servito anche per ringraziare i quattro membri uscenti del BOSCOM, delle Ispettorie di Dimapur, Guwahati, Bangalore e Tiruchy, e per dare un caloroso benvenuto ai rispettivi membri che li sostituiscono.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18226-india-la-commissione-per-le-comunicazioni-sociali-della-regione-asia-sud-avvia-i-preparativi-per-voices-2023
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Un’opportunità di crescita e di accompagnamento dei giovani attraverso il Servizio Civile

09 Giugno 2023



(ANS – Madrid)– Il 29 e 30 maggio scorsi, il Centro Nazionale di Pastorale Giovanile di Roma ha ospitato un incontro formativo e di valutazione con i giovani italiani che nel corso di quest’anno pastorale hanno svolto la loro esperienza di Servizio Civile all’estero, in alcuni dei centri giovanili dell’Ispettoria di Spagna-San Giacomo Maggiore (SSM).

Don Santi Domínguez, che coordina questo progetto dal 2002, spiega nel dettaglio: “Il governo italiano offre ai giovani tra i 18 e i 29 anni di investire 12 mesi della loro vita in un servizio di utilità sociale, partecipando attivamente alla vita delle comunità e delle istituzioni a livello locale, nazionale e internazionale. Può essere svolto in Italia o all’estero, con particolare attenzione ai principi di solidarietà, partecipazione e inclusione. Il suo obiettivo principale è l’utilità sociale attraverso i progetti che vengono sviluppati, nel nostro caso nei centri giovanili”.

Da parte italiana, il progetto è coordinato da “Salesiani per il Sociale APS - Federazione SCS/CNOS”,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18228-spagna-un-opportunita-di-crescita-e-di-accompagnamento-dei-giovani-attraverso-il-servizio-civile
in data: 21/12/2025, 18:12

associazione senza scopo di lucro e di promozione sociale nata nel 1993 e promossa dalle Ispettorie salesiane d'Italia, che ha come suo scopo fondamentale la promozione integrale dei minori e dei giovani a rischio di esclusione sociale.

Coordinato a livello locale dalla Delegazione ispettoriale di Pastorale Giovanile, il progetto di Servizio Civile all'estero dei giovani italiani si rinnova in modo continuativo nei centri giovanili dell'Ispettoria SSM di Valladolid, León, Villamuriel de Cerrato, Ourense, Santiago de Compostela, Vigo e La Coruña.

Essendo un progetto continuativo, a settembre si svolgerà la formazione a Roma e poi dei nuovi volontari saranno inseriti nei centri giovanili di SSM; così come altri volontari verranno destinati all'altra Ispettoria dei Salesiani di Spagna, quella di "Spagna-Maria Ausiliatrice" (SMX), e a quella delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

"Anche se la selezione dei volontari è molto complicata, dato che ci sono più di 100 volontari che fanno domanda ogni anno, e va assolta tutta la parte burocratica con il ministero italiano, possiamo davvero dire che è un progetto molto salesiano – continua don Domínguez –. Papa Francesco nell'*Evangelii Gaudium* ci dice che siamo chiamati ad aggiornare la nostra pastorale partendo dai bisogni dei giovani, soprattutto dei più poveri. Le sfide sono fatte per essere superate. E noi siamo realisti, ma senza perdere la gioia, l'audacia e la dedizione fiduciosa. Non lasciamoci derubare della nostra forza missionaria".

Conclude infine il salesiano: "Sono 20 anni in cui proponiamo ai giovani italiani un'esperienza di servizio, apprendimento e formazione nei nostri centri giovanili. Una grande ricchezza per loro e anche per noi".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18228-spagna-un-opportunita-di-crescita-e-di-accompagnamento-dei-giovani-attraverso-il-servizio-civile
in data: 21/12/2025, 18:12

Gran Bretagna – Incontro delle case editrici salesiane d'Europa

15 Giugno 2023



(ANS – Bolton) – È in corso di svolgimento in questi giorni (12-15 giugno 2023) a Bolton, nel Regno Unito, un incontro dei responsabili e rappresentanti delle case editrici salesiane d'Europa. L'obiettivo è quello di condividere l'esperienza di ciascuna casa editrice, cercare possibili sinergie, presentare nuovi prodotti e condividere le migliori pratiche. Uno dei temi è anche quello di riflettere sul ruolo dei Salesiani nel mondo dell'editoria.

L'incontro, promosso dal Settore per la Comunicazione Sociale, guidato da don Gildasio Mendes, è stato organizzato dalla casa editrice britannica "Don Bosco Press", che quest'anno ospita i partecipanti. All'incontro prendono parte i responsabili delle editrici salesiane provenienti da Portogallo, Spagna, Germania, Polonia, Slovacchia, Croazia e Slovenia, oltre a due coordinatori dello stesso Settore per la Comunicazione Sociale, don Ricardo Campoli e don Maciej Makuła.

Questi incontri sono iniziati nel 2010, quando la casa editrice Edebé di Barcellona organizzò il primo appuntamento. Negli anni sempre più editori si sono uniti a questo incontro, che si tiene ogni due anni presso le sedi di diverse case editrici europee, poiché è stato dimostrato che essi danno un senso di continuità, offrono la possibilità di spiegare i processi editoriali, di parlare di nuovi prodotti e, in generale, di esprimere sfide e successi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18267-gran-bretagna-incontro-delle-case-editrici-salesiane-d-europa
in data: 21/12/2025, 18:12

Nonostante la grande diversità tra le realtà operative di tutte queste case editrici, c'è un senso comune di carisma salesiano che pervade tutte le realtà e una volontà di condividere le novità che ha permesso di compiere progressi straordinari nel corso degli anni. In questo senso, le case editrici europee sono riuscite ad aggiornare digitalmente i processi e a modernizzare il design, e hanno visto la necessità di segmentare il mercato e capire dove possono essere più forti nel loro ruolo di evangelizzare e comunicare in aiuto ai giovani.

In conclusione, lo svolgimento di questi incontri periodici ha intessuto uno spirito di amicizia tra gli editori che è molto positivo e rappresenta un passo avanti nella globalizzazione dello spirito salesiano.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18267-gran-bretagna-incontro-delle-case-editrici-salesiane-d-europa
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18267-gran-bretagna-incontro-delle-case-editrici-salesiane-d-europa
in data: 21/12/2025, 18:12

Siria – Gli aiuti salesiani in Siria dal terremoto dello scorso febbraio hanno raggiunto migliaia di famiglie

15 Giugno 2023



(ANS – Aleppo)– A quattro mesi dal terremoto che ha colpito la Turchia meridionale e la Siria settentrionale, migliaia di persone vivono ancora per strada. Le conseguenze del potente sisma sono state aggravate dallo stato di degrado di molti edifici, dovuto ai 12 anni di guerra civile nel Paese. Fin dall'inizio, i salesiani di Aleppo hanno aperto le porte della Casa Don Bosco per aiutare la popolazione. La solidarietà salesiana nel mondo ha stanziato quasi 2,4 milioni di euro per i progetti di emergenza sviluppati finora. Nel corso di questo mese, la maggior parte dei progetti d'emergenza vedrà la conclusione, per lasciare spazio alla ricostruzione, ai progetti educativi e ai campi estivi per i bambini e i giovani colpiti dal terremoto.

"La situazione ora è più tranquilla. Il bisogno è ancora grande, ma in questi mesi abbiamo aiutato molte persone – riportano i salesiani da Aleppo –. I progetti di emergenza termineranno questo mese per lasciare spazio alla ricostruzione e ad altri progetti educativi e di assistenza per bambini e giovani. Continuiamo a lavorare sull'assistenza psicologica e sul superamento dei traumi", spiegano i salesiani da Aleppo.

Grazie alla solidarietà dei salesiani nel mondo, finora sono stati stanziati quasi 2,4 milioni di euro per l'emergenza terremoto in Siria. Solo "Misiones Salesianas", la Procura Missionaria Salesiana di Madrid, ha

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18268-siria-gli-aiuti-salesiani-in-siria-dal-terremoto-dello-scorso-febbraio-hanno-raggiunto-migliaia-di-famiglie
in data: 21/12/2025, 18:12

inviato più di 400mila euro per progetti essenziali e per aiutare la popolazione sfollata. “In Siria ci troviamo in una situazione di povertà critica a causa della guerra e del terremoto”, riporta Mateo Colmenares, giovane del volontariato salesiano di stanza ad Aleppo. “Lo stipendio base nel Paese è di 150.000 sterline (55 euro), ma due ore di luce al giorno per una settimana costano 100.000 lire siriane”.

Gli aiuti offerti dati in questi mesi coprono tutte le tipologie di aiuto, dall’accoglienza di quasi 800 persone presso il centro salesiano di Aleppo, alla distribuzione di cibo quotidiano durante il Ramadan nei villaggi più remoti, alla riparazione delle case danneggiate e all’assistenza accademica ai minori, fino alla distribuzione di buoni per cibo, elettricità e beni di prima necessità.

Nel dettaglio, ci sono: “La consegna di un buono economico mensile di quasi 400.000 lire siriane a 224 famiglie; l’assistenza con ingegneri e manovali a 40 famiglie per la ricostruzione delle loro case; l’aiuto a 116 famiglie con un buono singolo per l’elettricità di 400.000 lire; la distribuzione di buoni per gi acquisti del valore di 300.000 lire a 220 famiglie bisognose”, testimoniano i salesiani.

Ma l’aiuto salesiano ai terremotati è andato ben oltre: “Abbiamo aiutato 300 famiglie con l’acquisto di medicinali e altre 100 persone con consulenze sanitarie (soprattutto cardiologi e oculisti). Abbiamo anche fornito assistenza scolastica a ragazzi tra i 10 e i 16 anni grazie ai nostri centri giovanili, aiutato 900 bambini e studenti universitari dei nostri ambienti a pagare le tasse scolastiche, e sostenuto 600 bambini nel procurarsi il materiale scolastico”, ricorda Mateo Colmenares.

Qualche settimana fa, grazie a un accordo con un calzaturificio, i Salesiani hanno distribuito 800 paia di scarpe attraverso un buono per le persone bisognose della città. “Inoltre, per due mesi abbiamo fornito cibo a 300 persone a Kafroun e attualmente stiamo distribuendo 450 buoni per fare la spesa al mercato”, aggiungono ancora i Figli di Don Bosco.

I quali, nei prossimi mesi saranno impegnati nello sviluppo dei campi estivi per bambini. Vi parteciperanno più di mille bambini, e prevedono un filo conduttore a tema salesiano, ideato per superare i traumi psicologici, e trasporti, cibo, merende e materiale didattico completamente gratuiti.

Anche dopo tutto l’impegno fatto, i salesiani non hanno alcuna intenzione di rallentare: “Continueremo con i progetti educativi e daremo priorità all’insegnamento della lingua, perché il 90% dei giovani lascia il Paese: i ragazzi, per evitare il servizio militare, che può essere a tempo indeterminato e portarli in guerra; e le ragazze, perché non hanno opportunità professionali in Siria”.

Fonte: Misiones Salesianas

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18268-siria-gli-aiuti-salesiani-in-siria-dal-terremoto-dello-scorso-febbraio-hanno-raggiunto-migliaia-di-famiglie
in data: 21/12/2025, 18:12

Zambia – Il programma “Inziativa Acqua Pulita” beneficia un’altra opera salesiana

15 Giugno 2023



(ANS – Lufubu)– Grazie all’impegno della Procura Missionaria salesiana “Salesiana Missions”, con sede a New Rochelle, il Centro di Formazione Agricola “Don Bosco”, situato a Lufubu, in Zambia, ha ora accesso ad acqua pulita e potabile. Il progetto idrico 2023, parte dell’ampio programma “Clean Water Procject” (*Iniziativa Acqua Pulita*) portato avanti da anni dalla Procura Missionaria salesiana, ha portato l’acqua potabile a oltre 90 studenti e membri del personale docente, e questa potrà sarà utilizzato anche per irrigare i quattro ettari di terreno destinati all’agricoltura.

Lufubu, un villaggio nel nord dello Zambia, poco distante da Kazembe, vive una dura stagione di siccità da aprile a fine ottobre, quando, con l’arrivo delle prime piogge, il terreno finalmente viene un po’ rinfrescato e rinvigorito. La nuova risorsa idrica fornirà a studenti e studentesse acqua a sufficienza durante questo periodo, consentendo al contempo al bestiame e ai campi di poter prosperare.

Il progetto salesiano, reso possibile grazie alle donazioni raccolte dalla Procura Missionaria, ha fornito i fondi per costruire una riserva d’acqua con una capacità di otto grandi serbatoi per immagazzinare oltre 40mila litri d’acqua, una pompa ad energia solare, pannelli solari, tubi, connettori e i rubinetti da giardino e per coprire costi di manodopera. I fondi sono stati utilizzati anche per acquistare sementi e attrezzi da giardinaggio. E l’acqua e le sementi così raccolti permetteranno agli studenti del secondo anno dei corsi del Centro di Formazione Agricola di iniziare a coltivare piccoli campi come parte della loro formazione.

Attualmente la scuola conta 90 studenti, ma si prevede che entro il 2024 il numero di studenti salirà a 150.

Tra quanti studiano presso l’opera salesiana c’è anche Delgracious Chanda, uno studente del secondo anno

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18269-zambia-il-programma-inziativa-acqua-pulita-beneficia-un-altra-opera-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

che sta coltivando pomodori.

Sul suo conto, uno dei salesiani attivi a Lufubu ha testimoniato: “Chanda è il più grande di sei figli e gode di una borsa di studio del governo locale. Terminerà gli studi alla fine di novembre e tornerà nel suo villaggio per condividere le sue conoscenze sull’agricoltura. Il campo a lui ha affidato sta andando molto bene. Ha investito circa 50 dollari e il suo raccolto di pomodori vale ben più di 300 dollari, che gli serviranno per il mantenimento personale. Da parte nostra, siamo grati per il finanziamento ricevuto, che ci ha permesso di completare questo progetto idrico, a vantaggio di giovani come Chanda”.

La povertà è molto diffusa in Zambia: secondo l’UNICEF il 64% della popolazione totale vive al di sotto della soglia di povertà, un tasso che sale all’80% per coloro che vivono nelle aree rurali. Negli ultimi tre decenni, i redditi in Zambia sono diminuiti costantemente e le persone non hanno abbastanza denaro per soddisfare le esigenze di base, come riparo, cibo adeguato e cure mediche.

Anche l’epidemia di HIV/AIDS ha avuto un impatto devastante sui bambini dello Zambia. Sono 1,2 milioni i bambini classificati dall’UNICEF come orfani e vulnerabili, e tutti loro lottano per aver un’educazione, servizi di base e speranza per il loro futuro.

Fonte: Mission Newswire

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18269-zambia-il-programma-inziativa-acqua-pulita-beneficia-un-altra-opera-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

India – L'Associazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo e la Pace premia l'Istituto Salesiano di Arti Grafiche di Chennai

15 Giugno 2023



(ANS – Chennai) – Il Direttore Esecutivo e Generale dell'Associazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo e la Pace, il Dottor Dominic F. Dixon, ha premiato l'Istituto Salesiano di Arti Grafiche (SIGA) di Chennai per aver contribuito al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. I contributi hanno riguardato in particolare due degli obiettivi delle Nazioni Unite: l'eliminazione della povertà e l'istruzione di qualità.

Durante il discorso pronunciato in occasione della consegna del premio, Dixon ha affermato: "Come testimonianza personale, voglio dire che oggi sono quello che sono perché il Signore, attraverso il SIGA, ha trasformato la mia vita e il mio carattere. Provenendo da una famiglia povera e da un fallimento accademico, l'Istituto Salesiano è stato davvero un paradiso in terra, dove mi è stata insegnata l'importanza del carattere e dell'educazione".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18270-india-l-associazione-delle-nazioni-unite-per-lo-sviluppo-e-la-pace-premia-l-istituto-salesiano-di-arti-grafiche-di-chennai
in data: 21/12/2025, 18:12

Il certificato di riconoscimento è stato consegnato a don P.T. Joseph, Preside del SIGA, alla presenza di don Dominic Matthews, Rettore, nell'ambito di un workshop di tre giorni riguardante l'Ente Nazionale di Accreditamento (*NBA, National Board of Accreditation*, in inglese) e la preparazione del rapporto di autovalutazione da parte dell'Istituto Nazionale per la Formazione e la Ricerca degli Insegnanti Tecnici (*NITTTR, National Institute of Technical Teachers Training and Research*, in inglese) di Chennai.

Al workshop, animato dagli esperti Jakulin Divya Mary e K.S. Giridharan, hanno partecipato presidi, vicepresidi, direttori didattici e docenti di vari dipartimenti degli Istituti Politecnici Salesiani di Chennai e Tiruchy. Il laboratorio si è concentrato sull'"Outcome-Based Education", una tecnica di studio che mira a creare una chiara aspettativa dei risultati che gli studenti devono raggiungere e che comprendono competenze, conoscenze e attitudini. I risultati di apprendimento devono essere misurabili, concisi, significativi, raggiungibili e basati sui traguardi piuttosto che sui compiti. Gli educatori valutano gli studenti su base continua e li incoraggiano a riflettere sui loro progressi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18270-india-l-associazione-delle-nazioni-unite-per-lo-sviluppo-e-la-pace-premia-l-istituto-salesiano-di-arti-grafiche-di-chennai
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Più di 15.000 giovani sono pronti a prendere parte alle numerose attività estive dei Salesiani di Don Bosco

15 Giugno 2023



(ANS – Madrid) – L'estate salesiana è arrivata! Dopo un intenso anno accademico, migliaia di bambini, adolescenti e giovani si apprestano a vivere alcune delle tante proposte che i Salesiani hanno preparato per il periodo estivo. Tra giugno e settembre sono previste circa 150 attività, tra campi, colonie e corsi di formazione. Anche se le cifre non sono ancora definitive, le previsioni parlano di circa 15.000 partecipanti tra tutte le iniziative dell'Estate Salesiana. Queste proposte sono state rese possibili grazie al coinvolgimento di circa 300 salesiani e di oltre 2.750 animatori, giovani che dedicano parte delle loro vacanze all'accompagnamento di bambini e adolescenti.

Le iniziative sono varie, sempre con l'obiettivo di offrire spazi di svago e tempo libero, con il sostegno dei valori del carisma salesiano. Per questo, per la realizzazione delle tante attività, merita di essere valorizzato il lavoro delle delegazioni di Pastorale Giovanile delle due Ispettorie Salesiane della Spagna e dei rispettivi Centri Giovanili.

Tra le iniziative proposte, ci sono quelle delle Piattaforme Sociali Salesiane, che sono rivolte in particolare a

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18271-spagna-piu-di-15-000-giovani-sono-pronti-a-prendere-parte-alle-numerose-attivita-estive-dei-salesiani-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

centinaia di giovani a rischio di esclusione. Viene offerta ai giovani l'opportunità di collaborare con il loro tempo a disposizione a questi programmi socio-educativi. Si tratta di un'esperienza di solidarietà, di qualche settimana, in una zona di missione, che permette ai partecipanti di mettere il proprio tempo e le proprie competenze al servizio della popolazione locale. Le ONG salesiane "BoscoGlobal" e "Jóvenes y Desarrollo" sono le forze trainanti di questa iniziativa.

Va citata, nell'ambito del "Progetto Libano" - iniziato dall'Ispettoria di Spagna-Maria Ausiliatrice (SMX), e coordinato dall'Ispettoria "Gesù Adolescente" del Medio Oriente (MOR) - la Scuola di Formazione per Animatori, condotta presso la casa salesiana di El Houssoum (Jbeil). La Scuola mira a facilitare la formazione di animatori provenienti dalle case salesiane in Siria e Libano, compresi gli animatori iracheni che vivono come rifugiati nel Paese e lavorano in una scuola salesiana di Beirut. Al programma parteciperanno sette giovani animatori salesiani dell'Ispettoria SMX, accompagnati da José Luis Navarro, Coordinatore Ispettoriale dell'Animazione Missionaria, e sei animatori dell'Ispettoria del Medio Oriente, accompagnati da don Simon Zakerian, Direttore della presenza salesiana in Libano.

Ci si prepara, inoltre, alla prossima Giornata Mondiale della Gioventù, che si terrà a Lisbona dal 1° al 6 agosto 2023 e che avrà come tema "Maria si alzò e andò in fretta" (Lc 1,39). Quasi 2.200 giovani del Movimento Giovanile Salesiano della Spagna parteciperanno a questo grande evento globale per testimoniare la loro fede ed esprimere il loro sostegno al Papa.

Le reti sociali saranno inondate di immagini di tutte queste iniziative raggruppate sotto l'hashtag #VeranoSalesiano, ossia "Estate Salesiana".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18271-spagna-piu-di-15-000-giovani-sono-pronti-a-prendere-parte-alle-numerose-attivita-estive-dei-salesiani-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Spiritualità, animazione, governo, condivisione e fraternità: tutti gli elementi della sessione plenaria estiva 2023 del Consiglio Generale

16 Giugno 2023



(ANS – Torino)– Con gli Esercizi Spirituali realizzati presso la casa rosminiana del Monte Calvario, a Domodossola, è iniziata ufficialmente la sessione plenaria estiva del Consiglio Generale. L'apertura della sessione con un tempo forte di raccoglimento e spiritualità, come ha spiegato il Vicario del Rettor Maggiore, don Stefano Martoglio, è servita a preparare le intense giornate di servizio nell'animazione e nel governo globali della Congregazione cui sono chiamati ora il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, e il suo Consiglio.

Rientrati nella serata di giovedì 8 giugno 2023 a Valdocco, i membri del Consiglio Generale sono impegnati in questi primi giorni di lavori effettivi (12-23 giugno) nell'accompagnamento degli Ispettori di recente nomina giunti a Valdocco per il corso di orientamento a loro dedicato.

Un momento come sempre speciale sarà vissuto, invece, nella giornata di sabato 24 giugno per la "Festa della Riconoscenza al Rettor Maggiore".

Nell'ambito della sessione il programma di lavori prevede, poi, diversi compiti.

In primo luogo, la nomina dei Superiori di sette Ispettorie salesiane:

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18280-italia-spiritualita-animazione-governo-condivisione-e-fraternita-tutti-gli-elementi-della-sessione-plenaria-estiva-2023-del-consiglio-generale
in data: 21/12/2025, 18:12

– Stati Uniti Est (SUE);
– Africa Est (AFE);
– Brasile-San Paolo (BSP);
– Uruguay (URU);
– Cile (CIL);
– Australia (AUL);
– Brasile Manaus (BMA).

Vi è poi lo studio delle relazioni sulle Visite Straordinarie condotte nei mesi scorsi:

– in Cile (CIL), da don Gabriel Romero, Consigliere Regionale per l'America Cono Sud;
– nella Antille (ANT), da don Hugo Orozco, Consigliere Regionale per l'Interamerica;
– nell'Ispettoria di Italia-Nord-Est (INE), da don Juan Carlos Pérez Godoy, Consigliere Regionale per la Mediterranea;
– nell'Ispettoria di India-Guwahati (ING), da don George Chalissery;
– in Germania (GER), da don Roman Jachimowicz, Consigliere Regionale per l'Europa Centro e Nord;
– nell'Ispettoria di India-Shillong (INS), da don Biju Michael, Consigliere Regionale per la Regione Asia Sud;
– in Giappone (GIA), da don Joseph Nguyen Thinh Phuoc, Consigliere Regionale per l'Asia Est-Oceania;
– nella Visitatoria dell'Africa Meridionale (AFM), da don Alphonse Owoudou, Consigliere Regionale per l'Africa-Madagascar;
– nella Visitatoria del Madagascar (MDG), sempre da don Owoudou;
– nell'Ispettoria Argentina Nord (ARN), da don Gianni Rolandi.

Una buona parte del lavoro verrà dedicato alla condivisione dei lavori portati avanti dai vari Settori: la Formazione presenterà gli aggiornamenti sul testo della *Ratio Fundamentalis*; la Pastorale Giovanile illustrerà le iniziative per il Bicentenario del Sogno dei 9 anni; la Comunicazione Sociale, i temi e gli aggiornamenti inerenti al lavoro del Settore; le Missioni indicheranno la distribuzione dei fondi raccolti dalle Procure Missionarie, così come la destinazione dei nuovi missionari; l'Economato Generale fornirà il Bilancio Consuntivo 2022; il Vicario del Rettor Maggiore darà una lettura interpretative su alcune statistiche.

Tra gli ulteriori temi di studio, ci saranno ancora la verifica di metà sessennio sul servizio di animazione e governo; e le conclusioni sulle Visite d'Insieme già realizzate: Asia Sud, America Cono Sud, Interamerica ed Europa Centro Nord.

Da ultimo, va segnalata un'altra peculiarità del cosiddetto *plenum* estivo del Consiglio Generale 2023: i quattro giorni di fraternità e riposo che il Rettor Maggiore e i suoi Consiglieri vivranno insieme nella casa salesiana di Cogne, in Valle d'Aosta, dal 30 giugno al 3 luglio: un ulteriore momento di ricarica e di *team building*, al di fuori dai numerosi e sempre fitti incarichi che impegnano Don Á.F. Artime e i suoi primi collaboratori.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18280-italia-spiritualita-animazione-governo-condivisione-e-fraternita-tutti-gli-elementi-della-sessione-plenaria-estiva-2023-del-consiglio-generale
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18280-italia-spiritualita-animazione-governo-condivisione-e-fraternita-tutti-gli-elementi-della-sessione-plenaria-estiva-2023-del-consiglio-generale
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – La Basilica del Sacro Cuore a Roma celebra la sua festa

20 Giugno 2023



(ANS – Roma)– La Solennità del Sacro Cuore di Gesù, che quest'anno è avvenuta nella stessa data in cui venne registrata una delle apparizioni del Sacro Cuore a Santa Maria Margherita Alacoque, il 16 giugno, è una delle ricorrenze religiose tra le più sentite e partecipate nella Famiglia Salesiana di tutto il mondo, data la grande attenzione che San Giovanni Bosco e, prima di lui di San Francesco di Sales, ebbero verso questa peculiare devozione. Grande è stata la festa, in particolare, presso la Basilica minore del Sacro Cuore di Gesù a Roma – da sempre affidata ai salesiani – che per l'occasione ha celebrato anche la sua festa patronale.

"Nei giorni precedenti ci siamo preparati, come parrocchia insieme a tutti i fedeli, attraverso la novena al Sacro Cuore di Gesù dopo la Messa serale delle 18, seguita anche da un breve momento di adorazione eucaristica e l'esposizione di una piccola statua del Sacro Cuore" testimonia don Javier Ortiz, viceparroco.

Nei giorni specifici del triduo, è stato realizzato anche un cammino specifico per quanti desiderassero consacrarsi al Sacro Cuore, assumendo in questo modo l'impegno alla pratica devozionale dei primi nove venerdì del mese – con partecipazione all'Eucaristia, accostamento al sacramento della Riconciliazione e adorazione eucaristica in riparazione delle offese al Sacro Cuore. "In totale sono stati una trentina anche quest'anno coloro che hanno aderito a questa proposta, con persone di ogni tipo: carabinieri, religiose e religiosi, sacerdoti, laici".

Il ricco cammino preparatorio alla festa ha previsto anche dei momenti artistico-culturali di alto livello, con i concerti d'organo offerti gratuitamente da due giovani Maestri: M° Emanuele Lo Bianco e M° Nicola Palombi, rispettivamente il 10 e il 15 giugno.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18316-italia-la-basilica-del-sacro-cuore-a-roma-celebra-la-sua-festa
in data: 21/12/2025, 18:12

Il giorno della festa, la Messa principale è stata quelle pomeridiana delle ore 18, presieduta dal cardinale titolare della Basilica, il Card. Giuseppe Versaldi, Prefetto emerito della Congregazione per l'Educazione Cattolica, e concelebrata da una decina di sacerdoti, non solo salesiani. "Hanno partecipato alla celebrazione anche le autorità civili e militari, diversi gruppi di religiosi e religiose della nostra parrocchia e anche di altrove, i gruppi di fede parrocchiali, il coro, che ha animato molto bene la Messa, e i consacrandi. È stata proprio una bella festa!" aggiunge don Ortiz.

In una chiesa gremita di fedeli "come non si vedeva da anni", l'Eucaristia è iniziata con la breve, ma significativa processione interna alla chiesa della statua del Sacro Cuore, "che ha ricordato le affollate processioni che si facevano prima della pandemia" commenta ancora il salesiano.

Nella sua omelia il Cardinale Versaldi ha ricordato che "il Sacro Cuore di Gesù non è soltanto un concetto teologico, ma propriamente un cuore umano. Gesù ha preso dalla sua mamma, la Madonna, un cuore umano, in grado di provare compassione, misericordia e amore".

Proseguendo la sua riflessione il porporato ha spiegato che il cuore di Gesù era in grado di sentire tutto ciò che prova un cuore umano, compresa la rabbia – come testimonia la reazione di Gesù alla vista del Tempio di Gerusalemme trasformato in un mercato. Ecco perché il cardinale titolare della Basilica ha concluso osservando che il Sacro Cuore di Gesù può capire e comprendere pienamente ogni uomo e donna, "essendo un vero cuore umano, come Egli è vero uomo e vero Dio".

La Messa si è conclusa con la promessa che l'anno prossimo, con i lavori di ristrutturazione della Sede Centrale Salesiana presumibilmente ormai conclusi da tempo, si potrà tornare a festeggiare il Sacro Cuore anche con la processione per le strade del quartiere e la successiva agape comunitaria.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18316-italia-la-basilica-del-sacro-cuore-a-roma-celebra-la-sua-festa
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18316-italia-la-basilica-del-sacro-cuore-a-roma-celebra-la-sua-festa
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Nomina del nuovo Superiore dell'Ispettoria dell'Africa Est

21 Giugno 2023



(ANS – Roma)- Il 19 giugno 2023 il Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, Don Ángel Fernández Artime, con il consenso degli altri membri del Consiglio Generale, ha nominato don George Tharaniyil

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18324-rmg-nomina-del-nuovo-superiore-dell-ispettoria-dell-africa-est
in data: 21/12/2025, 18:12

Superiore dell'Ispettoria "San Giovanni Bosco" dell'Africa Est (AFE) per il sessennio 2023-2029.

George Tharaniyil (TJ) è nato il 15 agosto 1966 a Padimaruth, nello Stato del Kerala, in India. È entrato nell'aspirantato salesiano a Mannuthy, sempre in Kerala, nel 1978. Ha svolto l'anno di noviziato a Kotagiri, in India, e ha emesso la prima professione il 24 maggio 1984; la professione perpetua l'ha emessa il 4 giugno 1991; e, dopo aver compiuto gli studi teologici al "Tangaza University College" di Nairobi, in Kenya, è stato ordinato sacerdote il 23 aprile 1996 a Padimaruth, in India

Don TJ è giunto per la prima volta nell'allora territorio dell'Ispettoria AFE nel 1986, quando giunse a Mafinga, in Tanzania, come missionario, per svolgere il suo tirocinio. In seguito, è tornato in India per conseguire il diploma e il certificato di formazione per insegnanti in meccanica dei veicoli a motore. Poi è tornato in AFE, con destinazione Nairobi, per completare gli studi di Teologia. Nel suo percorso formativo ha anche conseguito anche un Master in "Business Administration" (MBA, in inglese) presso la "Strathmore University Business School" di Nairobi.

Dopo l'ordinazione, è stato inviato al Centro di Formazione Giovanile "Don Bosco" di Iringa, in Tanzania, come Direttore del Centro Di Formazione Tecnica, incarico mantenuto dal 1996 al 2005; nell'ultimo anno di permanenza a Iringa è stato anche Direttore dell'opera. Nell'agosto 2005 è stato nominato Economo Ispettoriale, servizio che ha svolto per 9 anni, fino al 2014. Dal luglio 2014 ad oggi è stato invece Direttore del "Don Bosco Tech Africa (DBTA)" organismo che coordina la rete dei Centri di Formazione Tecnico-Professionale salesiani in tutta la Regione Africa e Madagascar.

L'Ispettoria AFE di cui nel prossimo agosto assumerà la guida sarà composta da sole tre nazioni – Kenya, Sudan e Sud Sudan – in quanto la Tanzania, che pure attualmente ne è parte, dall'8 settembre 2023 diventerà un'Ispettoria autonoma.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18324-rmg-nomina-del-nuovo-superiore-dell-ispettoria-dell-africa-est
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Nomina del primo Superiore dell'Ispettoria della Tanzania

21 Giugno 2023



(ANS – Rome)– Il Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, Don Ángel Fernández Artime, nel corso della sessione dei lavori del Consiglio Generale del 19 giugno 2023, con il consenso degli altri membri del suo Consiglio, ha nominato don Emilius Salema Superiore della nuova Ispettoria "Sant'Artemide Zatti" della Tanzania (TZA) per il sessennio 2023-2029.

Emilius Salema è nato a Mashati, in Tanzania, il 17 luglio 1968. Ha compiuto il noviziato a Moshi, in Tanzania, e lì ha emesso la prima professione il 15 agosto 1995; i voti perpetui li ha pronunciati il 16 agosto 2001, ed è stato ordinato sacerdote il 12 luglio 2003, dopo aver completato gli studi di Teologia presso il "Tangaza University College" di Nairobi.

Negli anni ha accumulato una ricchissima esperienza salesiana. È stato Vicario sia nella comunità "Don Bosco" di Embu (2005-2008), e sia presso la casa di Upper Hill, a Nairobi (2013-16); è stato Preside sia della

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18325-rmg-nomina-del-primo-superiore-dell-ispettoria-della-tanzania
in data: 21/12/2025, 18:12

scuola tecnica secondaria “Don Bosco” di Embu dal (2006-08) e del Seminario di Mafinga (2008-13); è stato, inoltre, Rettore e parroco del Santuario di Maria Ausiliatrice a Upper Hill (2013-2016). Ha conseguito la licenza in Sacra Liturgia e attualmente sta conseguendo il dottorato nella stessa materia.

Da settembre 2020 è Economo della comunità salesiana di formazione teologica di Utume; e a livello Ispettoriale è stato anche Consigliere, per l’Ispettoria dell’Africa Est (AFE), dal 2011 al 2014.

La nuova Ispettoria TZA, di cui assumerà la guida nel prossimo settembre, è stata canonicamente eretta dal Rettor Maggiore lo scorso gennaio e sarà proprio il suo insediamento come Ispettore a segnare l’inizio ufficiale di questa nuova circoscrizione, nata all’interno dell’Ispettoria AFE e comprendente un centinaio di confratelli e una dozzina di comunità.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18325-rmg-nomina-del-primo-superiore-dell-ispettoria-della-tanzania
in data: 21/12/2025, 18:12

Perù – Ricostruita grazie all'Intelligenza Artificiale una nuova fotografia del Venerabile don Octavio Ortiz Arrieta, SDB

21 Giugno 2023



(ANS – Lima) – Un gruppo di fotografie dei primi anni del secolo scorso è stato casualmente ritrovato e consegnato all'Archivio Storico dei Salesiani del Perù. Tra queste immagini c'era una foto in bianco e nero del giovane sacerdote Octavio Ortiz Arrieta, oggi riconosciuto dalla Chiesa come Venerabile, quando questi doveva avere all'incirca 42 anni.

Le foto sono state elaborate poi da dei programmi di Intelligenza Artificiale, si presentano ora in modo pulito e a colori, tanto che sembrano essere state scattate con una moderna macchina fotografica digitale.

La foto del Venerabile Ortiz Arrieta è stata ritrovata all'interno di un insieme di fotografie e stampe incollate in un quaderno del primo terzo del XX secolo, pervenuto all'Archivio Storico Salesiano dell'Ispettoria "Santa Rosa" del Perù dalla Biblioteca Salesiana di Magdalena del Mar, a Lima. Secondo David Franco Córdova, storico della Congregazione e direttore dell'Archivio Storico, il quaderno apparteneva a don Pedro Núñez Galdós (Arequipa, 1885 - Lima, 1961), che fu segretario di Mons. Ortiz Arrieta a Chachapoyas, tra il 1925 e il 1929.

Lo scatto mostra Octavio Ortiz Arrieta poco prima di essere ordinato vescovo di Chachapoyas. Sebbene non vi siano informazioni esplicite su quando e dove sia stata scattata, è stata datata tra il novembre 1920 e il

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18326-peru-ricostruita-grazie-all-intelligenza-artificiale-una-nuova-fotografia-del-venerabile-don-octavio-ortiz-arrieta-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

giugno 1922, quando Ortiz Arrieta era vescovo eletto e attendeva la sua consacrazione episcopale nella casa di Breña, a Lima.

Per far conoscere meglio la figura del Venerabile salesiano, questa fotografia è stata resa a colori, attraverso il ricorso a dei programmi di Intelligenza Artificiale, e grazie al lavoro professionale svolto dall'illustratrice María Elena Cariapaza.

In tal caso, dunque, i progressi della scienza e le più moderne tecnologie, insieme alla forza insita nelle immagini fotografiche, riescono ad avvicinare la figura di santità di Mons. Octavio Ortiz Arrieta alle persone di oggi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18326-peru-ricostruita-grazie-all-intelligenza-artificiale-una-nuova-fotografia-del-venerabile-don-octavio-ortiz-arrieta-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

eSwatini – L'entusiasmante animazione degli Exallievi di Don Bosco nella regione Africa-Madagascar

21 Giugno 2023



(ANS – Manzini)– Due intense giornate di lavoro di animazione nel piccolo regno di eSwatini, dal 16 al 17 giugno 2023, hanno offerto un'opportunità unica al Consigliere della Confederazione Mondiale degli Exallievi di Don Bosco (ExDB), il quarantottenne burundese Balthazar Maniratunga, di animare e interagire con i giovani e i membri della Famiglia Salesiana.

Con il suo contagioso entusiasmo, la passione salesiana e una buona esperienza di leadership nell'associazione, nell'arco dei due giorni Maniratunga è riuscito ad offrire il tradizionale pensiero del "buongiorno" salesiano a tre assemblee scolastiche – la scuola superiore salesiana di Manzini, la "St. John Bosco" di Malkerns e la scuola superiore "St. Anne" – e ha presieduto due incontri di pianificazione strategica con i responsabili degli Exallievi di Don Bosco: sia quelli di eSwatini (accompagnati dal loro Delegato, don Nhleko Bongikhosi), sia una delegazione di quattro membri giunta del Mozambico, con don Raphael Estevão come Delegato.

Sabato 17 giugno il Consigliere Regionale per l'Africa degli ExDB, accompagnato dal Superiore della Visitatoria dell'Africa Meridionale, don Václav Klement, ha dedicato l'intera mattinata all'interazione con 30 Exallievi di entrambi i Paesi, nei locali della scuola superiore salesiana di Manzini, seguita da una riunione *online* della leadership regionale dell'Africa, alla quale ha partecipato anche Bryan Magro, Presidente della Confederazione Mondiale degli ExDB.

Sia eSwatini, sia il Mozambico condividono una storia simile, con la presenza salesiana rispettivamente dal 1953 e dal 1952 e con migliaia di diplomati usciti delle istituzioni educative salesiane negli ultimi 70 anni. E

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18327-eswatini-l-entusiasmante-animazione-degli-exallievi-di-don-bosco-nella-regione-africa-madagascar
in data: 21/12/2025, 18:12

l'obiettivo principale di questa visita di animazione è stato quello di accompagnare i responsabili locali degli Exallievi di Don Bosco nella costituzione delle rispettive "Federazioni" nazionali e nell'adesione ufficiale alla Confederazione Mondiale.

In tutte le sedi il signor Maniratunga, affiancato da don Emmanuel Kagimbangabo in qualità di traduttore, ha offerto una presentazione essenziale in 5 punti, illustrando la figura di Don Bosco oggi, i salesiani, la Federazione degli Exallievi, la loro missione e le possibilità di realizzare progetti di autosostenibilità. Ad ogni presentazione è sempre seguito un dibattito con domande aperte, quali:

- In cosa è impegnata la dirigenza dell'Associazione?
- Cosa fa l'Associazione per combattere la corruzione?
- Come rafforzare il senso di unità tra gli Exallievi?
- Quanti Paesi africani hanno già registrato una "Federazione"?
- Ci sono storie di successo, in tema di animazione e missione, da condividere?
- Qual è lo spazio per gli "Amici di Don Bosco" nell'Associazione?
- Come sensibilizzare gli studenti di oggi alla storia degli Exallievi?
- Che tipo di leadership futura prepariamo con i nostri studenti attuali?
- Come contribuire alla diffusione della storia di Don Bosco nella società civile?

Attualmente in eSwatini ci sono solo due gruppi ufficiali della Famiglia Salesiana: i Salesiani di Don Bosco (SDB), con una comunità di cinque religiosi, e tre Suore Missionarie di Maria Aiuto dei Cristiani (MSMHC). La comunità SDB, diretta da don Mbongiseni Shabangu, mira anche a stabilire il primo Centro dei Salesiani Cooperatori nel prossimo futuro.

E si spera anche che le principali celebrazioni per il 70° anniversario della presenza salesiana in eSwatini, prevista per il 29-30 settembre 2023, possano contribuire a dare entusiasmo e visibilità alla Famiglia Salesiana locale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18327-eswatini-l-entusiasmante-animazione-degli-exallievi-di-don-bosco-nella-regione-africa-madagascar
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18327-eswatini-l-entusiasmante-animazione-degli-exallievi-di-don-bosco-nella-regione-africa-madagascar
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica Democratica del Congo – I salesiani celebrano la Giornata del Bambino Africano con i minori di strada

21 Giugno 2023



(ANS – Goma)– La Giornata del Bambino Africano, che si celebra ogni anno il 16 giugno, ha avuto un secondo tempo per i Salesiani di Goma: infatti, dopo aver distribuito, nel giorno proprio della ricorrenza, pasti caldi, latte e biscotti a 500 bambini sfollati accolti nel campo del centro "Don Bosco Ngangi", i Figli di Don Bosco hanno voluto celebrarla nuovamente lunedì 19 giugno; il loro omaggio ai bambini africani, e in particolare ai più bisognosi, si è concretizzato in questa seconda circostanza in una giornata di festa con circa 400 bambini di strada.

L'evento si è svolto presso la casa d'accoglienza "Gahinja", una filiale del centro giovanile "Don Bosco Ngangi", nella quale i salesiani accolgono i bambini vulnerabili che decidono di lasciare la strada in vista di un ritorno alle loro famiglie.

La cerimonia è stata presieduta da don Jean-Pierre Muhima Mutaka, Direttore della Comunità Salesiana di Ngangi, alla presenza, oltre che dei numerosi bambini appena usciti dalle strade di Goma, di autorità statali, di membri della Famiglia Salesiana e di altre persone in rappresentanza di varie organizzazioni sociali.

Don Muhima Mutaka ha colto l'occasione per invitare tutti i partecipanti ad agire per proteggere i diritti dei bambini nel contesto attuale, in cui la Repubblica Democratica del Congo è vittima di pesanti scontri al suo interno e di una perdurante instabilità economica che espone sempre più bambini a molteplici forme di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18328-repubblica-democratica-del-congo-i-salesiani-celebrano-la-giornata-del-bambino-africano-con-i-minori-di-strada
in data: 21/12/2025, 18:12

violenza e sfruttamento.

La giornata ha avuto tre momenti importanti.

In primo luogo, la presentazione del tema delle celebrazioni di quest'anno: "I diritti dei bambini nell'ambiente digitale", seguita poi dalle testimonianze di un genitore di una bambina che ha beneficiato di una borsa di studio per poter frequentare i corsi di arte e mestieri dei Salesiani, e di due ragazze accolte dalla casa "Mamma Margherita" di Ngangi, che si occupa della formazione per il lavoro dei minori provenienti dalla strada. Tutti gli interventi hanno elogiato l'impatto positivo del lavoro svolto dai Salesiani di Don Bosco a Goma in favore dei bambini vulnerabili della regione.

Successivamente, hanno avuto luogo una serie di attività ricreative svolte dai giovani e dai bambini della casa "Gahinja", tutte incentrate sulla promozione dei diritti dei bambini.

Infine, don Muhima Mutaka e alcuni dei responsabili delle organizzazioni sociali presenti alla cerimonia hanno visitato i minori detenuti nel carcere minorile di Goma. In questa occasione, hanno regalato loro alcuni prodotti, alimentari e non, per dimostrare la loro vicinanza e dare loro un po' di conforto. Il direttore della comunità salesiana di Ngangi, da parte sua, ha anche rivolto loro una parola di incoraggiamento per la loro situazione, augurandogli un futuro di libertà e successo fuori dal carcere.

La Giornata del Bambino Africano si celebra il 16 giugno di ogni anno in ricordo dei fatti che accaddero a Soweto, in Sudafrica, in quella data del 1976, quando migliaia di giovani studenti sudafricani manifestarono per chiedere un'educazione di qualità. La polizia del regime di apartheid allora in vigore sparò sulla folla e centinaia di ragazzi furono uccisi o feriti.

Jambo Vijana, magazine de l'AFC-EST

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18328-repubblica-democratica-del-congo-i-salesiani-celebrano-la-giornata-del-bambino-africano-con-i-minori-di-strada
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18328-repubblica-democratica-del-congo-i-salesiani-celebrano-la-giornata-del-bambino-africano-con-i-minori-di-strada
in data: 21/12/2025, 18:12

Portogallo – Apertura degli accrediti stampa per la WYD DON BOSCO 23

26 Giugno 2023



(ANS – Lisbona)– La procedura di accreditamento per i media che desiderano coprire la partecipazione del Movimento Giovanile Salesiano (MGS) alla Giornata Mondiale della Gioventù (GMG) di Lisbona 2023 è ufficialmente aperta. L'accreditamento della stampa agli eventi coordinati da WYD DON BOSCO 23 è indipendente dal processo di accreditamento per la Giornata Mondiale della Gioventù Lisbona 2023, e per presentare la richiesta di accreditamento è sufficiente accedere al sito web di WYD DON BOSCO 23 e compilare l'apposito modulo.

I giornalisti accreditati potranno in tal modo essere presenti e coprire alcuni degli eventi specialmente organizzati per il mondo salesiano nella settimana della GMG, quali:

Eucaristia presieduta dal Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, Don Ángel Fernández Artime
Luogo: Chiesa di Maria Ausiliatrice, "Paróquia dos Prazeres", Lisbona
Data e ora: 2 agosto 2023, mattina

Forum MGS con il Rettor Maggiore dei Salesiani e la Madre Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice. Madre Chiara Cazzuola
(Nota: durante il Forum MGS è vietata la ripresa di immagini video o audio, mentre sarà possibile scattare fotografie)

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18362-portogallo-apertura-degli-accrediti-stampa-per-la-wyd-don-bosco-23
in data: 21/12/2025, 18:12

Luogo: Auditorium 1, Casa dei salesiani di Lisbona
Data e ora: 2 de agosto, mattina

Festival MGS
Luogo: Casa dei salesiani di Estoril
Data e ora: 2 agosto 2023, pomeriggio

Conferenza stampa con il Rettor Maggiore dei Salesiani e la Madre Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, i Delegati SDB e FMA per la Pastorale Giovanile
Luogo e data: verranno annunciati a breve

Visita a Fatima
Luogo: Santuario di Nostra Signora del Rosario, Fatima
Data e ora: 7 agosto 2023

Oltre a questi momenti, i professionisti che lo desiderano potranno anche accompagnare la partecipazione dei gruppi di pellegrini del Movimento Giovanile Salesiano, con una richiesta specifica e preventiva all'organizzazione di WYD DON BOSCO 23.

I giornalisti accreditati avranno inoltre accesso al Centro Stampa di WYD DON BOSCO 23, situato presso la Casa dei salesiani di Lisbona; e il 2 agosto, quando si svolgerà la Giornata MGS, avranno accesso anche al Centro Stampa situato presso la Casa dei salesiani di Estoril.

WYD DON BOSCO 23 è il nome dell'organizzazione del Movimento Giovanile Salesiano responsabile della convocazione e della partecipazione dei giovani di diversi ambienti salesiani del mondo alla GMG di Lisbona 2023, per farla vivere secondo il carisma di Don Bosco. WYD DON BOSCO 23 vuole motivare i giovani a percorrere questo cammino come un pellegrinaggio che rafforzi la loro fede e che sfidi gli altri giovani più lontani dalla fede a conoscere e riconoscere Cristo vivo.

Il nome dell'organizzazione, WYD DON BOSCO 23, è frutto della combinazione dell'acronimo in inglese che si riferisce alla Giornata Mondiale della Gioventù (WYD), e della parola inglese "with", che significa "con"; il riferimento a Don Bosco, fondatore della Famiglia Salesiana; e la data dell'evento.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18362-portogallo-apertura-degli-accrediti-stampa-per-la-wyd-don-bosco-23
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – “Celebriamo la vita”: il funerale di Isabel Artime, la mamma del Rettor Maggiore

27 Giugno 2023



(ANS – Luanco)– “Quest’Eucaristia è un ringraziamento a Dio per mia madre, in cui celebriamo la vita”. Così Don Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani, ha iniziato l’omelia della Messa funebre di sua madre, Isabel Artime, 87 anni, morta sabato 24 giugno 2023. La Messa è stata celebrata lunedì 26 giugno nella chiesa parrocchiale di Luanco, un villaggio di pescatori nelle Asturie, nel nord della Spagna, luogo d’origine della famiglia del Rettor Maggiore, dove la stessa donna Isabel ancora viveva.

Il Rettor Maggiore e la sua famiglia erano accompagnati dai membri del Consiglio Generale, giunti da Torino, dal Consiglio dell’Ispettoria di Spagna-San Giacomo Maggiore (SSM), sua Ispettoria di origine, e da circa 80 salesiani, oltre che da molti amici, vicini, abitanti del luogo e parenti stretti.

“Sono convinto che i nostri cari sono in Dio, e voglio dare questa testimonianza di fede. Questa certezza dà una pace profonda, dà senso alla nostra vita”, ha affermato Don Á.F. Artime in un’emozionante omelia, in cui ha ricordato sua madre Isabel, “che, insieme a papà, sedeva sempre in questa chiesa, vicino all’altare della Madonna del Carmelo”, dando così “un tocco finale a una vita semplice vissuta in Dio”.

Tra i ricordi e gli aneddoti della vita di sua madre, il Rettor Maggiore ha sottolineato l’esempio di una vita di fede semplice e laboriosa che ha ricevuto dai suoi genitori. “Oggi ringraziamo Dio perché ci hanno trasmesso

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18369-spagna-celebriamo-la-vita-il-funerale-di-isabel-artime-la-mamma-del-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

una fede meravigliosa, una fede molto profonda, in modo semplice. Il loro esempio di vita è sempre stata la migliore catechesi", ha testimoniato ancora, prima di concludere con una preghiera: "Mamma, la nostra preghiera e quella di tante persone che ci vogliono bene, la offriamo per te. Riposa in pace nel Signore. In Lui torneremo ad incontrarci".

In altri momenti dell'Eucaristia, il Rettor Maggiore ha ringraziato il Consiglio Generale e tanti salesiani per la loro presenza, oltre a quanti nella Famiglia Salesiana hanno offerto in vario modo tante manifestazioni di affetto.

La gratitudine è stata sottolineata al termine della Messa anche da don Stefano Martoglio, Vicario del Rettor Maggiore. Egli ha poi espresso anche la vicinanza di tutta la Famiglia Salesiana a Don Á.F. Artime e alla sua famiglia, e ha evidenziato che è possibile riconoscere i frutti di questa famiglia dalla fede dei suoi figli; per questo ha rimarcato che, ricordando la madre del Rettor Maggiore, "celebriamo una vita buona fino alla fine", e ha concluso chiedendo "a Isabel che preghi per noi".

La celebrazione religiosa si è conclusa con l'aspersione con l'acqua santa, in ricordo del Battesimo, e l'incensazione del feretro contenente i resti della signora Isabel Artime.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18369-spagna-celebriamo-la-vita-il-funerale-di-isabel-artime-la-mamma-del-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18369-spagna-celebriamo-la-vita-il-funerale-di-isabel-artime-la-mamma-del-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18369-spagna-celebriamo-la-vita-il-funerale-di-isabel-artime-la-mamma-del-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Il sogno del “Resonantiae Camera Chorus” di cantare all’Ausiliatrice di Torino è diventato realtà

27 Giugno 2023



(ANS – Torino)– Il 24 giugno per l’intera Famiglia Salesiana è un giorno di festa: nella festa della natività di San Giovanni Battista e onomastico di San Giovanni Bosco si esprime gratitudine, riconoscenza e affetto verso chi oggi lo rappresenta, il suo X Successore; la festa è spesso anche l’occasione per celebrare la fedeltà di chi compie anniversari significativi di Professione o di Ordinazione presbiterale; e la data coincide pure con la commemorazione mensile di Maria Ausiliatrice – peraltro nel mese in cui venne inaugurata la Basilica Maria Ausiliatrice di Torino (il 9 giugno 1868 è la data esatta). Tutti questi motivi di gioia sono confluiti nel concerto omaggio che il “Resonantiae Camera Chorus” di San Cataldo, nell’Ispettoria sicula (ISI), ha voluto offrire alla Vergine Ausiliatrice esibendosi nella serata dello scorso sabato 24 giugno nella basilica torinese, con una serie di canti a cappella, introdotti da Luciano Arcarese e Diretti dal M° Daniele Riggi, riscuotendo un grande successo e tanto apprezzamento.

Il coro, tutto al femminile, si è costituito nel gennaio 2016 presso l’Oratorio Salesiano “San Luigi” di San Cataldo, in Provincia di Caltanissetta, con il desiderio di esplorare e far conoscere composizioni di autori contemporanei che propongono una scrittura corale nuova e talvolta ardita usando, tuttavia, testi sacri del repertorio liturgico. Il gruppo si compone oggi di 19 elementi ed è suddiviso in Soprani primi, Soprani secondi

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18370-italia-il-sogno-del-resonantiae-camera-chorus-di-cantare-all-ausiliatrice-di-torino-e-diventato-realta
in data: 21/12/2025, 18:12

e Contralti. Il coro ha già al suo attivo diversi concerti ed ha partecipato a diverse rassegne e concorsi.

L'esibizione nella Basilica di Maria Ausiliatrice è iniziata sulle note della "Salve Regina" del compositore spagnolo Javier Busto, mentre dal centro della Basilica percorrendo la navata centrale il coro prendeva posizione davanti all'altare maggiore. Sono stati eseguiti i seguenti brani: "Jesu, Rex Admirabilis" di Giovanni Pierluigi da Palestrina; "Agnus Dei" di Ivo Antognini; "Jubilate Domino" di Levente Gyöngyösi; "Matri Dulcissima" di Daniele Riggi; per proseguire ancora con altri tre brani di Ola Gjeilo: "Northern Lights", "Ubi Caritas" e "Ave Generosa"; per concludere il concerto sulle note di "O Maria Vergine Potente" di Domenico Machetta. Qualche canto ha visto il coro dividersi in quattro, come a formare una croce, esibendosi così in quattro punti diversi della basilica, con un effetto armonico unico e coinvolgente.

E ancora, come è stato dichiarato da loro stessi, sebbene ai piedi dell'Ausiliatrice si siano esibite 20 persone, con loro vi era tutta la Comunità Educativo-Pastorale dell'Oratorio "San Luigi", guidata dal Direttore, don Edoardo Cutuli, la Famiglia Salesiana di San Cataldo e tutte le loro rispettive famiglie. Ciascuno di loro, difatti, è portatore di una richiesta o di una preghiera di ringraziamento alla Vergine Ausiliatrice. E hanno voluto rendere omaggio alla Madonna autofinanziandosi le spese di viaggio e di tre giorni di permanenza, usufruendo di un contributo della Banca di Credito Cooperativo "Giuseppe Toniolo e San Michele" di San Cataldo, nella persona del Presidente Dott. Salvatore Saporito.

In particolare, l'esecuzione del brano nuovo "Matri Dulcissima", preghiera alla Vergine Maria in dialetto siciliano, con testo e musica dello stesso M° Daniele Riggi, ha riscosso tanto successo. Con armonie semplici e suggestive, mette in evidenza il ruolo materno di Maria, Madre amabile di ogni uomo e di ogni tempo: *"Ave, Matri Santa lu nustru chiantu porta ccu ti. Ave, Ave, matri dolcissima e matri mi. Matri a li vostri pedi, ci mittu lu me cori stringilu forti a tia, nun lu lassari cchiu"* (Ave, Madre Santa, porta con te il nostro pianto. Ave, Ave, Madre dolcissima e Madre mia. Madre ai vostri piedi metto il mio cuore, stringilo forte a te, non lo lasciare mai).

Questo canto specialmente è stato dedicato al Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, nel giorno in cui la sua mamma, Isabel, ha raggiunto la casa del Padre, e lo stesso Don Á.F. Artime aveva avuto modo di ascoltarlo, nel primo pomeriggio di sabato 24 giugno, passando in Basilica mentre c'erano le prove. In quell'occasione il Rettor Maggiore ha dato nuovamente prova di grande umanità, salutando personalmente ciascuna corista prima di partire per la Spagna, e scusandosi per non poter essere presente al concerto serale.

Infine, merita di essere segnalato che anche il Vicario del Rettor Maggiore, don Stefano Martoglio, nel concludere la "buonanotte salesiana" da lui offerta nel tempio, ha apprezzato particolarmente il brano, e per questo ha chiesto che venisse eseguito ancora una volta mentre, coro e pubblico, erano rivolti verso la pala d'altare del Lorenzone, facendo in modo che il concerto si trasformasse in una preghiera corale e traboccante di emozione rivolta a Maria Ausiliatrice.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18370-italia-il-sogno-del-resonantiae-camera-chorus-di-cantare-all-ausiliatrice-di-torino-e-diventato-realta
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18370-italia-il-sogno-del-resonantiae-camera-chorus-di-cantare-all-ausiliatrice-di-torino-e-diventato-realta
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18370-italia-il-sogno-del-resonantiae-camera-chorus-di-cantare-all-ausiliatrice-di-torino-e-diventato-realta
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Incontro regionale per l'Europa degli Exallievi di Don Bosco

27 Giugno 2023



(ANS – Torino) – Nel fine-settimana dal 22 al 25 giugno 2023, presso la Casa Madre salesiana di Torino-Valdocco, si è svolto l'incontro regionale per l'Europa degli Exallievi di Don Bosco, alla presenza del Presidente Mondiale della Confederazione degli Exallievi, Bryan Magro.

L'organizzazione dell'incontro è stata curata dal Regionale per l'Europa ed il Medio Oriente, Valerio Martorana, e da Alessandro Pensabene, responsabile dei Giovani Exallievi (GEx), e ha registrato anche la presenza di don Joan Lluis Playà, Delegato Centrale del Rettor Maggiore per il Segretariato per la Famiglia Salesiana e di don Roman Jachimowicz, Consigliere Generale per l'Europa del Nord.

Il Presidente Magro ha ufficializzato le date di convocazione dell'**Assemblea Straordinaria Mondiale** che si terrà a Torino dal 3 al 6 ottobre 2024 sul tema: "**Camminiamo Insieme: Cambiare per continuare**"; tutte le federazioni nazionali avranno tempo per discutere e presentare emendamenti per modificare lo statuto della Confederazione; la discussione si è già attivata a livello europeo e si dovrà capire cosa cambiare e cosa continuare a mantenere nelle attività che ciascuna realtà porta avanti.

I leader europei degli Exallievi, nella tre giorni di dibattito, si sono confrontati sui temi dell'ecologia, delle

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18371-italia-incontro-regionale-per-l-europa-degli-exallievi-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

migrazioni e della gestione dei fondi europei per consentire l'attrazione e la mobilità dei giovani; innalzare l'età dei giovani Exallievi dagli attuali 30 ai 35 anni, in modo tale da garantire tale presenza negli organismi decisionali delle federazioni; valorizzare ed aumentare la partecipazione degli Exallievi alle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana, che si terranno quest'anno a Torino dal 18 al 21 gennaio 2024.

Il Delegato Mondiale per gli Exallievi dei Salesiani di Don Bosco, sig. Domenico Duc Nam Nguyen, SDB, ha esortato i partecipanti a sviluppare la loro presenza nei territori in cui operano, attraverso la spiritualità, la missione e la solidarietà che ad ogni livello devono portare ad un cammino sinodale, partendo dalla Strenna del Rettor Maggiore.

In un clima di fraternità e di amicizia, i rappresentanti delle Federazioni hanno presentato i loro rapporti e condiviso le loro speranze e sfide per il futuro, rafforzando il loro impegno a far crescere il movimento nella regione e ad aumentare la partecipazione dei giovani.

"Questo incontro regionale ha dimostrato che gli Exallievi e Amici di Don Bosco sono vivaci – ha sottolineato il Presidente mondiale Bryan Magro –. In questa regione abbiamo organizzazioni molto forti che sono attive e cercano di raggiungere gli obiettivi della nostra associazione. È evidente che abbiamo un grande potenziale e possiamo continuare a crescere. So che in futuro rafforzeremo la nostra presenza in molti Paesi e Ispettorie".

La presidenza mondiale era presente con: Bryan Magro, Presidente; Domenico Duc Nam Nguyen, Delegato Mondiale; Valerio Martorana, Consigliere Regionale per l'Europa ed il Medio Oriente; Peter Kovac, Segretario Generale; Celso Noguiera, Tesoriere; Alessandro Pensabene, Responsabile GEx l'Europa e il Medio Oriente.

Quanto alle delegazioni europee rappresentate, si segnala la presenza di: Giovanni Costanza, Presidente, don Antonio D'Angelo, Delegato SDB, e Silvia Simonato, Responsabile GEx, per l'**Italia**; don Eric Haelvoet, Delegato SDB del **Belgio Nord**; Vedrana Civijn e Kajinic Mayïja, per la **Croazia**; Bernard O'Neil, per l'**Inghilterra**; Marton Csany, Presidente, e Hanna Lili Adorjan, Responsabile GEx, per l'**Ungheria**; Stefan Farrugia, Vicepresidente, don Jake Mamo, Delegato, e Valerie Vella, Responsabile GEx, per **Malta**; Krzisztof Ciaranek, Coordinatore, e Bartosz Fedorowicz per la **Polonia**; Robert Mruk, Presidente, don Pavol Grach, Delegato SDB, e Jan Synak, Responsabile GEX, per la **Slovacchia**; Diego Aragon, Presidente, e don Eusebio Martínez, Delegato, per la **Spagna**; don Oleh Ladnyu, Delegato, e Mykhailo Dziubii, per l'**Ucraina**.

La logistica dell'incontro è stata curata Piergiorgio Previotto, Coordinatore Exallievi del Piemonte, e Giovanni Costanza, Presidente della Federazione italiana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18371-italia-incontro-regionale-per-l-europa-degli-exallievi-di-don-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Francia – Il centro “Don Bosco Landser” inaugura un nuovo complesso intitolato al fondatore della scuola, il salesiano don Victor Kolmer

27 Giugno 2023



(ANS – Landser)– Il 9 e 10 giugno 2023 sono stati due giorni di festa per il centro “Don Bosco Landser”, in Francia, vissuti all’insegna del tema “I nostri studenti hanno talento”. Il programma ha previsto una giornata aperta a tutta la comunità (scuola, istituto, liceo) cui hanno preso parte oltre 1.000 giovani, ma soprattutto l’inaugurazione ufficiale del nuovo “Espace Kolmer”.

Dal 30 novembre 2022, gli alunni delle cinque classi del sesto e settimo anno occupano i nuovissimi locali dell’“Espace Kolmer", il nuovo complesso dell’istituto situato a 200 metri dal resto della scuola. Questo nuovo complesso scolastico occupa il sito dell’ex convento di Landser, in precedenza popolato dai Frati Minori Cappuccini (1655-1791), dai Redentoristi (1842-1929) e poi dalle suore redentoriste (1931-2012). L’associazione “Don Bosco” de Landser ha acquistato la proprietà dopo la partenza delle suore, per trasformarla in un luogo di educazione.

Perché gli edifici del convento erano inadatti e non potevano essere ristrutturati secondo gli standard odierni, è stato necessario demolirli e ricostruirli da zero. I lavori sono iniziati nel novembre 2019 e si sono conclusi nell’autunno del 2022, nonostante le difficoltà legate alla pandemia di Covid. Dei vecchi edifici rimane solo la cappella, che sarà trasformata in uno spazio culturale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18372-francia-il-centro-don-bosco-landser-inaugura-un-nuovo-complesso-intitolato-al-fondatore-della-scuola-il-salesiano-don-victor-kolmer
in data: 21/12/2025, 18:12

Il nuovo edificio, progettato dall'architetto Jean Vogel, segue la disposizione dell'antico monastero, con un patio interno che ricorda il chiostro originale. Si sviluppa su 3 livelli, con 9 grandi aule di quasi 100 m2 e numerose altre sale per i lavori di gruppo. La nuova struttura è denominata “Espace Kolmer” in omaggio al salesiano don Victor Kolmer (1888-1972), che “fondò” la casa salesiana di Landser nel 1929.

La cerimonia ufficiale di inaugurazione si è svolta alla presenza di numerosi ospiti in rappresentanza di tutti i collaboratori e gli enti coinvolti in questo progetto: la amministrazione tutelare salesiana, con il sig. Sébastien Robert, salesiano coadiutore, Economo Ispettoriale, e Sébastien Lerondel, Delegato per l’amministrazione tutelare; l’educazione cattolica dell’Alsazia, con Mons. Christian Kratz, Vescovo ausiliare di Strasburgo, e Patrick Wolf, direttore diocesano; i rappresentanti della “Collectivité Européenne d’Alsace” e i rappresentanti eletti del settore; i partner finanziari; i costruttori che hanno lavorato al cantiere e, naturalmente, l'intera comunità educativa del “Don Bosco Landser”.

Il Presidente del Consiglio d’Amministrazione, Jean-Marc Hassler, il Preside Alain Werner e il Direttore Daniel Adrian, che è anche sindaco di Landser e membro del Consiglio dell’Alsazia, sono saliti sul palco per presentare questo “nuovo luogo di vita, apprendimento e lavoro”. Gli studenti del sesto anno e della scuola secondaria hanno poi offerto un intrattenimento con canzoni, musica e sketch.

La cerimonia si è conclusa con la benedizione dei locali e del personale da parte di Mons. Kratz e con lo svelamento di un busto di Don Bosco, realizzato dall’artista Dan Robert.

Contemporaneamente, una giornata di porte aperte sul tema “I nostri studenti hanno talento” ha coinvolto tutti i membri della comunità educativa: studenti di ogni ordine e grado, insegnanti e personale educativo, associazione dei genitori e associazione degli exallievi, ecc.

Mostre, presentazioni e dimostrazioni scientifiche e sportive, spettacoli teatrali e musicali hanno messo in luce i risultati degli studenti e i loro progetti di classe; e durante i due giorni, centinaia di visitatori, vecchi e nuovi, hanno visitato i locali: genitori degli alunni attuali, alunni che entreranno a far parte della scuola nel prossimo trimestre, ma anche molti exallievi, amici e benefattori della “casa” Landser, giunti da tutta la regione per questa occasione speciale.

Fonte: Don Bosco Aujourd’hui

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18372-francia-il-centro-don-bosco-landser-inaugura-un-nuovo-complesso-intitolato-al-fondatore-della-scuola-il-salesiano-don-victor-kolmer
in data: 21/12/2025, 18:12

Ecuador – Donne indigene sviluppano un catalogo di prodotti artigianali con il proprio marchio

27 Giugno 2023



(ANS – Salinas)– Nell'ambito di un progetto promosso dalla ONG salesiana "Bosco Global", che ha goduto anche del finanziamento del Cabildo di Gran Canaria, in Spagna, un totale di 80 donne indigene artigiane delle parrocchie civili di Salinas, Simiatug e Facundo Vela, in Ecuador, stanno partecipando ad un'iniziativa di formazione professionale per migliorare i processi artigianali, la gestione e l'imprenditorialità delle loro attività economiche.

"L'obiettivo è quello di accompagnarle nei processi di produzione e commercializzazione dei prodotti artigianali che loro stesse già conducono, e di contribuire alla promozione di nuove opportunità di reddito, così

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18373-ecuador-donne-indigene-sviluppano-un-catalogo-di-prodotti-artigianali-con-il-proprio-marchio
in data: 21/12/2025, 18:12

da ottenere, in definitiva, il miglioramento della qualità della vita delle donne rurali-indigene della zona. Alla base del progetto ci sono concetti come la promozione dell'associazionismo, l'uso sostenibile delle risorse naturali e il rispetto dell'identità culturale delle organizzazioni femminili rurali", hanno spiegato i salesiani dell'Ecuador, che gestiscono il progetto in loco.

"Siamo molto orgogliose di aver sviluppato un catalogo di prodotti artigianali con il nostro marchio", sottolineano da parte loro le donne indigene coinvolte, che vendono i loro prodotti con il *brand* di "Warmi Ruray" (*Donne che lavorano*).

"Il progetto in tal modo promuove un processo di emancipazione economica per delle persone in situazioni di esclusione o vulnerabilità, con un approccio basato sui diritti e sulla pratica dell'esercizio della cittadinanza, e con un alto grado di trasformazione sociale, in quanto le destinatarie trasmettono poi le loro conoscenze ad altre donne", concludono i Salesiani dell'Ecuador.

La fine del progetto è prevista per il prossimo agosto, e pertanto le attività di sostegno e accompagnamento sono nella loro fase finale. "È anche un progetto con un tocco molto dolce", commentano ancora le indigene partecipanti, con riferimento al laboratorio di produzione e vendita di marmellata fatta in casa che è stato profondamente rinnovato; il Cabildo di Gran Canaria, nello specifico, ha contribuito a questa parte del progetto, con l'acquisto di una spremitrice di frutta.

Oltre agli aspetti inerenti il lavoro e la produzione di artefatti e marmellate, il progetto ha previsto dei "processi di formazione continua" adeguati alla realtà delle beneficiarie, donne rurali e indigene – per fomentare tra le partecipanti, con priorità alle più giovani, valori quali la parità di trattamento e l'accesso alle opportunità nelle organizzazioni comunitarie e a livello locale, dando riconoscimento ai loro diritti, alle loro capacità e al loro potenziale per uno sviluppo inclusivo ed equo della loro comunità.

Grazie alle sessioni formative sul buon uso e la gestione responsabile di materie prime come la fibra di *cade*, la fibra di *paso cabuya* e la paglia di *páramo*, la lana di pecora o di lama, inoltre, le donne rurali e indigene delle parrocchie di Facundo Vela, Simiatug e Salinas hanno sviluppato il lavoro in associazione, l'uso sostenibile delle risorse naturali e il rispetto dell'identità delle persone e delle realtà delle diverse aree.

Mentre per quanto riguarda le attività operative, in ogni parrocchia civile è stata promossa l'elaborazione di prodotti artigianali che tenessero conto e mettessero in risalto la loro identità culturale, ma con un tocco innovativo nel design, in modo da renderli più attraenti e pratici per i clienti. E nella produzione di marmellate, si è lavorato su tre fronti: rendere più visibili e accattivanti le confezioni; nella riduzione dei tempi e dei costi produttivi; nell'elaborazione e incorporazione di un piano di biosicurezza che garantisca il rispetto delle buone pratiche di fabbricazione lungo tutto il processo produttivo.

Fonte: Salesianos.info

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18373-ecuador-donne-indigene-sviluppano-un-catalogo-di-prodotti-artigianali-con-il-proprio-marchio
in data: 21/12/2025, 18:12

Belgio - Don Bart Decancq assume ufficialmente l'incarico di nuovo Superiore dell’Ispettoria salesiana Belgio Nord

03 Luglio 2023



(ANS - Belgio)- Sabato 1° luglio 2023, don Bart Decancq è stato ufficialmente insediato come l’Ispettore dei Salesiani di Don Bosco nelle Fiandre e nei Paesi Bassi (BEN). Durante la celebrazione in stile salesiano, l'insediamento ha avuto luogo con la firma dei documenti necessari, alla presenza di don Roman Jachimowicz, Consigliere per la Regione Europa Centro e Nord.

Durante l'Eucaristia, i 300 invitati hanno assistito all'insediamento di don Decancq come nuovo Ispettore. È seguito un piccolo programma, durante il quale è stato onorato l’Ispettore uscente don Wilfried Wambeke, ed è stato presentato e accolto don Bart Decanq. La celebrazione è stata allietata dalla bella musica di “Floris and the Flames”. Floris è un ex allievo del “Don Bosco Hechtel”, e ha già acquisito fama internazionale come violinista.

Don Decancq inizia ora un periodo di sei anni alla guida dell'Ispettoria salesiana BEN. Egli guarda ai suoi 44 anni passati come salesiano. "È diventato subito chiaro che la mia felicità era nei salesiani", dice don Decancq. Ricordando gli anni passati, osserva: "Nei miei vari incarichi, grazie anche ai miei confratelli e agli operatori di Don Bosco, ho potuto imparare e sperimentare cosa sia la vita salesiana al servizio dei giovani. Gli anni di studio della teologia, la responsabilità nella Scuola “Cadre” e il periodo nei campi da gioco del

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18407-belgio-don-bart-decancq-assume-ufficialmente-l-incarico-di-nuovo-superiore-dell-ispettoria-salesiana-belgio-nord
in data: 21/12/2025, 18:12

Distretto di Leuven sono stati preziosi. Ho avuto l'opportunità di conseguire il master a Roma e sono stato istruito dai grandi esperti della salesianità: Pietro Stella, Pietro Braido, Jacques Schepens e altri che ci hanno insegnato in modo critico e lungimirante chi era Don Bosco, cosa aveva in mente e come il suo stile educativo rimane molto attuale. Sono stati anni bellissimi con i giovani dell'oratorio di Roma".

Don Decancq ha servito l'Ispettoria con vari incarichi e con esperienze diverse. "Dopo molti anni in posizione dirigenziale (anche come direttore delegato del Centro Educativo Don Bosco e come direttore delle scuole di Don Bosco Kortrijk e Don Bosco Hechtel), ora mi aspetta la prossima sfida. Da bambino, giocavo spesso a scuola con i miei fratelli. Le mie sorelle erano le allieve, mio fratello Hans l'insegnante e io il direttore. Questa era la condizione, altrimenti non partecipavo", racconta don Decancq con una battuta. "Preside lo sono già stato nel frattempo, ma Ispettore.... Ispettore non l'ho mai praticato prima".

Quando don Decancq ha ricevuto il messaggio di don Roman Jachimowicz il 12 dicembre 2022, sapeva già cosa significava. "Quando subito dopo il Rettor Maggiore mi ha comunicato che - dopo la consultazione dei confratelli e la consultazione all'interno del Consiglio Generale - sarei diventato il prossimo ispettore, ho pensato agli anni passati in cui sono stato un salesiano felice con il sostegno dei confratelli e di tanti altri. I messaggi che mi hanno toccato di più sono stati quelli dei confratelli che mi hanno scritto: "Grazie per aver accettato questo compito". Con il sostegno dei miei confratelli, della famiglia, della Famiglia Salesiana e del movimento intorno a Don Bosco, voglio assumere questo compito e mantenere viva l'ispirazione di Don Bosco con le tante persone impegnate nelle Fiandre e nei Paesi Bassi. Grazie per la fiducia, il vostro sostegno e le vostre preghiere!".

Don Decancq è molto fiducioso e ottimista della responsabilità che gli è stata affidata. Afferma con una nota positiva: "Abbiamo una caratteristica salesiana che non dobbiamo mai rinnegare: l'"assistenza"; essere vicini alle persone in modo cordiale. Una vicinanza impegnata, raggiungibile e ricettiva. Non si tratta di ottenere il massimo dal nostro personale e dai nostri studenti, ma di tirare fuori il meglio da loro. Come dobbiamo fare per creare un'atmosfera familiare, in modo che possano dare il meglio di sé? Essere presenti e accessibili!".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18407-belgio-don-bart-decancq-assume-ufficialmente-l-incarico-di-nuovo-superiore-dell-ispettoria-salesiana-belgio-nord
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18407-belgio-don-bart-decancq-assume-ufficialmente-l-incarico-di-nuovo-superiore-dell-ispettoria-salesiana-belgio-nord
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Inaugurazione della partnership tra “Don Bosco Tech” e “LTI Mindtree”

04 Luglio 2023



(ANS – Krishnanagar) – Il “Don Bosco Tech” e la multinazionale indiana “LTI Mindtree” hanno siglato un accordo per la formazione delle competenze rivolto nello specifico all’Est e al Nord-Est dell’India. L'inaugurazione formale della *partnership* ha avuto inizio con un evento presso il “Don Bosco ITI” di Krishnanagar, nel Bengala Occidentale, il 16 giugno scorso. L'evento è stato organizzato dall’Ispettoria Salesiana di Calcutta e dalla “CSR Leadership” della “LTI Mindtree”.

In particolare, la Fondazione “Mindtree” porta avanti iniziative di sviluppo sociale, che si concentrano su attività nei settori dell'ambiente, dell'istruzione, dell'*empowerment*, della salute e della nutrizione. Questa collaborazione con il “Don Bosco Tech” prevede la formazione di 400 giovani del Bengala Occidentale, Meghalaya, Arunachal, Mizoram e Assam.

Nel suo intervento, don Joseph Pauria, Superiore dell’Ispettoria salesiana di Calcutta, ha incoraggiato tutti a lavorare per impartire e acquisire le competenze necessarie nel miglior modo possibile, in modo che esse possano portare dignità alle persone, attraverso l'occupazione dopo la formazione.

Da parte sua, Deepak Prabhu Matti, di “LTI Mindtree”, ha informato tutti i presenti dell'impegno dell’azienda e dei suoi 90.000 dipendenti nel contribuire al miglioramento della società attraverso le attività svolte e ha invitato i neo-tirocinanti a sfruttare al meglio questa opportunità. Deepak ha auspicato che si impegnino a progettare e creare gli spazi migliori per gli uffici o le case, seguendo corsi in progettazione di mobili modulari e falegnameria. Li ha anche invitati a mettere i loro talenti e capacità a servizio delle altre persone, una volta che avranno fatto carriera e creato opportunità di guadagno.

All’evento, coordinato dal “Don Bosco Tech” di Calcutta, hanno preso parte tanti studenti e personale del “Don Bosco ITI”, che hanno portato gioia e allegria in questa giornata. Hanno preso parte alla giornata anche don VT

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18408-india-inaugurazione-della-partnership-tra-don-bosco-tech-e-lti-mindtree
in data: 21/12/2025, 18:12

Jose, Rettore dell'Istituzione Salesiana, e don Amit Xess, Vicepreside. È tanta la speranza che questa *partnership* possa migliorare la vita dei giovani, attraverso ulteriori collaborazioni e impegni.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18408-india-inaugurazione-della-partnership-tra-don-bosco-tech-e-lti-mindtree
in data: 21/12/2025, 18:12

Sudan – Un Paese da anni sconvolto dalla violenza

05 Luglio 2023



Foto: Missioni Don Bosco

(ANS – Karthoum) – Il Sudan, dal 15 aprile, è alle prese con una cruenta guerra interna scoppiata dopo settimane di lotte di potere. Secondo l'OMS si contano oltre 900 morti e più di 6.000 feriti, mentre le persone costrette a fuggire dalle loro case sono circa 2,2 milioni. La Procura Missionaria "Missioni Don Bosco" di Torino, ha quindi lanciato un appello affinché i missionari salesiani ricevano beni di prima necessità da distribuire alle persone più colpite dal conflitto.

Gli organismi internazionali riportano diversi casi di brutali violenze, saccheggi e uccisioni. La situazione è terribile: milioni di persone, circa 11,7 milioni secondo le stime dell'ONU, non hanno accesso a cibo, acqua, riparo e cure mediche e si trovano in condizioni di insicurezza alimentare acuta.

Inoltre, gli ospedali rimasti aperti a Khartoum sono pochi, alcuni sono stati occupati, altri chiusi, molti bombardati. Il Sudan, da decenni, è sconvolto da guerre, tra queste il conflitto in Darfur nel 2003 e la conseguente devastante crisi umanitaria. Si trova poi in una regione molto instabile, con molti Paesi vicini che hanno subito importanti sconvolgimenti politici e conflitti e questo continua a causare milioni di profughi.

Anche in Sudan, non si è fatta attendere la risposta salesiana. Nel Paese, infatti, i salesiani hanno tre presenze: "St. Joseph VTC" a Khartoum, "St. Joseph" a Kalakala e il "Don Bosco VTC" a El Obeid. Si occupano di fornire aiuto e sostegno alla popolazione più povera e vulnerabile e gestiscono scuole primarie, secondarie e istituti di formazione professionale.

Nelle ultime settimane sono stati costretti ad abbandonare la scuola tecnica San Giuseppe a causa dell'avanzata dei paramilitari e dell'insicurezza della zona e si sono rifugiati a diversi chilometri di distanza.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18416-sudan-un-paese-da-anni-sconvolto-dalla-violenza
in data: 21/12/2025, 18:12

Ora, come spiegano da “Missioni Don Bosco”, i missionari hanno bisogno di aiuto urgente per distribuire beni di prima necessità alle persone più colpite dal conflitto: donne, bambini, anziani e persone con disabilità, oltre a coloro che soffrono di grave malnutrizione.

C’è bisogno di tutto, dai beni di prima necessità, come cibo e acqua, alle cure mediche, alle vaccinazioni, fino ai servizi di salute materno-infantile. Inoltre, la popolazione sfollata necessita di strutture igienico-sanitarie, per prevenire la diffusione di malattie, di servizi di sostegno psico-sociale e della creazione di spazi sicuri per donne e bambini che hanno subito abusi e violenze.

Per ulteriori informazioni, sui progetti e sugli aiuti necessari per la popolazione sudanese, visitare il sito: www.missionidonbosco.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18416-sudan-un-paese-da-anni-sconvolto-dalla-violenza
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Simbiosi tra arte e pedagogia verde al Museo di “Misiones Salesianas”

05 Luglio 2023



Foto: Misiones Salesianas

(ANS – Madrid) –Il Museo di “Misiones Salesianas”, la Procura Missionaria salesiana di Madrid, ha ospitato la scorsa settimana un importante evento artistico, un autentico scambio di esperienze che comprendeva anche una visita guidata alla mostra "Amazzonia: narrazioni dai territori". Il dibattito sulla pedagogia verde, con l'arte come sfondo, è stato il filo conduttore di un incontro che ha visto spettacoli dal vivo e la presentazione di progetti sostenibili, che cercano di trasformare la società e allo stesso tempo di prendersi cura dell'ambiente.

L'evento è iniziato con la ricreazione di una danza sacra, guidata da Almudena Rodríguez, per collegare il pubblico presente al Museo con lo spazio espositivo sull’Amazzonia, e che è servita come preambolo alla visita guidata della mostra stessa.

Edu León, il fotografo che ha contribuito con 82 immagini alla mostra “Amazzonia: narrazioni dei territori”, ha spiegato le lotte delle comunità amazzoniche ecuadoriane per difendere i loro diritti nei loro territori; mentre la responsabile tecnica della ricerca del Museo, Virginia Escribá, ha messo in relazione la mostra fotografica temporanea con il patrimonio culturale etnografico shuar nell'Amazzonia ecuadoriana e peruviana.

Nella seconda parte dell’evento, poi, spettacoli dal vivo, musica e teatro hanno fatto da protagonisti. Inoltre, sono stati presentati anche progetti di sensibilizzazione alla cura dell'ambiente nel mondo. Ángela Denore,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18417-spagna-simbiosi-tra-arte-e-pedagogia-verde-al-museo-di-misiones-salesianas
in data: 21/12/2025, 18:12

Coordinatrice dei Progetti Europei di “Misiones Salesianas”, ha sottolineato che c’è il desiderio di promuovere: “sinergie tra organizzazioni come la nostra, spazi culturali e progetti ambientali sulla scena europea per generare cambiamenti significativi nella cura dell'ambiente”.

Mostre come questa servono dunque anche come spazi di condivisione dei progetti di “Misiones Salesianas”.

Si è parlato quindi del progetto europeo “nARTure”, sviluppato con i partner “The High Mountains” (Grecia) e “Arte.M” (Madeira, Portogallo), che evidenzia proprio come le mostre fungano da spazi di condivisione delle risorse, per accompagnare il Patto Verde Europeo.

E, ancora, il progetto “Amazonía y Vida” (Amazzonia e Vita), finanziato dalla Comunità di Madrid, sottolinea che gli studenti “acquisiscono le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile, i diritti umani, l'uguaglianza di genere e la promozione di una cultura di pace e non violenza”, come ha commentato Eva Orozco, Tecnica di Educazione alla Cittadinanza Globale.

Infine, Paloma Montero, Responsabile dell'area di Trasformazione Sociale di “Misiones Salesianas” ha sottolineato come: “l'entusiasmo per i cambiamenti, anche nelle scuole, ci pone di fronte a un nuovo scenario, per mettere in pratica la pedagogia verde nei progetti che realizziamo”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18417-spagna-simbiosi-tra-arte-e-pedagogia-verde-al-museo-di-misiones-salesianas
in data: 21/12/2025, 18:12

Portogallo – I simboli dalla GMG sono arrivati a Lisbona

05 Luglio 2023



Foto: dalla pagina Facebook "COD Lisboa"

(ANS – Lisbona) – I simboli della Giornata Mondiale della Gioventù, la croce pellegrina e l'icona della Madonna *Salus Populi Romani*, sono arrivati lo scorso 1° luglio nel Patriarcato di Lisbona, in Portogallo, luogo che ospiterà l'evento internazionale in agosto. I simboli saranno ora in pellegrinaggio, fino al prossimo 23 luglio, attraverso 18 vicariati del Patriarcato, che comprendono un totale di 22 comuni.

Nei mesi che precedono la GMG, i simboli svolgono un pellegrinaggio attraverso tutte le Diocesi del Paese ospitante, per annunciare il Vangelo e accompagnare i giovani, in modo speciale, nelle realtà in cui vivono.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18418-portogallo-i-simboli-dalla-gmg-sono-arrivati-a-lisbona
in data: 21/12/2025, 18:12

La croce pellegrina e l'icona della Madonna *Salus Populi Romani* erano state consegnate ai giovani portoghesi il 22 novembre 2020, nel giorno della Solennità di Cristo Re, nella Basilica di San Pietro, in Vaticano.

Con 3 metri e 80 centimetri di altezza, la croce pellegrina, costruita per l'anno santo nel 1983, fu affidata da Giovanni Paolo II ai giovani la Domenica delle Palme dell'anno successivo, in modo che potesse essere portata in giro per il mondo.

Nel 2000, Papa Giovanni Paolo II ha introdotto anche l'icona*Salus Populi Romani* come simbolo della presenza di Maria tra i giovani. L'immagine, alta 1,20 metri e larga 80 centimetri, accompagna ora la croce nei pellegrinaggi. Si tratta di una replica dell'icona della Basilica di Santa Maria Maggiore che, secondo la tradizione, è stata dipinta da San Luca.

Giunti ora nel Patriarcato di Lisbona, i simboli della GMG sono stati accolti con una messa celebrata dal Cardinale Manuel Clemente, patriarca di Lisbona, nel monastero di Alcobaça. Il patriarca ha ricordato che Lisbona sarà l'ultima tappa per la croce e l'icona mariana prima della GMG, che si svolgerà dal 1° al 6 agosto. “Ovunque, dal nord al sud del Paese, terraferma e isole, dove sono giunti i simboli, sono successe e continuano a succedere tante cose – ha sottolineato – perché i segni della presenza di Dio sono stati accolti”.

Dopo la Messa, il Cardinale Manuel Clemente si è unito ad alcuni giovani per portare la croce per le strade di Alcobaça, passando davanti al mercato e al Municipio. Poi, saliti su un'auto con tetto panoramico, si sono diretti verso la loro prossima destinazione.

Per conoscere tutte le tappe dell’itinerario dei simboli della GMG in Portogallo, è possibile accedere al sito web lisboa2023.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18418-portogallo-i-simboli-dalla-gmg-sono-arrivati-a-lisbona
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Religiose in dialogo su migranti e rifugiati

06 Luglio 2023



Scatti Spontanei - UISG

(ANS – Roma) – Un network internazionale guidato da suore di tutto il mondo, con l'obiettivo di fare rete e trovare insieme risposte a sfide urgenti e complesse della nostra epoca: questo, nelle parole di suor Patricia Murray, Segretaria Esecutiva dell'Unione Internazionale delle Superiore Generali, è stato il senso del "*Sister-led Dialogue on Migration*", che ha visto le suore dell'Unione Internazionale delle Superiore Generali (UISG) riunirsi lo scorso 4 luglio a Roma con nuovi partner per dare spazio al dialogo sulle migrazioni, analizzandone esigenze e potenzialità. Al panel ha preso parte anche suor Nieves Crespo, Figlia di Maria Ausiliatrice, missionaria in Etiopia.

I "Sister-led Dialogues", come spiegano dalla UISG, permettono di portare al medesimo tavolo esperienze e competenze diverse e trasversali, per sostenere le comunità vulnerabili nell'affrontare alcune delle sfide di sviluppo più urgenti del nostro tempo, come quelle legate ai fenomeni migratori. Sono appuntamenti molto importanti perché, attraverso il confronto di diversi vissuti e il ricco scambio di riflessioni, consentono di conoscere bisogni, istanze ed esperienze da tutto il mondo, così da modellare le conversazioni sullo sviluppo internazionale attorno ai bisogni delle comunità locali.

Il *Sister-led dialogue on migration* del 4 luglio ha riunito, nella sede della UISG, suore da tutto il mondo, rappresentanti delle organizzazioni delle Nazioni Unite e del terzo settore, esperti accademici e comunicatori. L'incontro, che si inserisce all'interno dell'iniziativa UISG *Sisters Advocating Globally*, realizzata in

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18424-italia-religiose-in-dialogo-su-migranti-e-rifugiati
in data: 21/12/2025, 18:12

collaborazione con il *Global Solidarity Fund*, è stato un prezioso momento di confronto e ha preso le mosse da tre tematiche chiave: l'analisi delle cause profonde della migrazione in un'economia globale, il ruolo dell'assistenza umanitaria e dei diritti umani e, infine, quello dello sviluppo umano integrale e della coesione sociale nei Paesi di arrivo. La giornata si poi è conclusa con la visita al progetto d'accoglienza *Chaire Gynai* (dal greco, "Benvenuta, donna"), nato da una richiesta di Papa Francesco e abbracciato dalla Fondazione Scalabriniana della Congregazione delle Suore Missionarie di San Carlo Borromeo, rivolto a donne rifugiate con bambini e a donne migranti che si trovano in situazione di vulnerabilità.

Nel corso della giornata è intervenuta anche suor Nieves Crespo, FMA, che ha raccontato la sua esperienza di collaborazione nel progetto portato avanti dal *Global Solidarity Fund* a favore di migranti, rifugiati e sfollati interni, che vede coinvolte cinque congregazioni, ciascuna con il proprio apporto specifico. "Come suore salesiane, ci concentriamo sull'educazione – ha sottolineato suor Nieves – L'educazione è la chiave per cambiare la mentalità, per cambiare il modo di guardare le persone che sono diverse".

La missione delle Figlie di Maria Ausiliatrice è infatti dare ai giovani che accolgono, specialmente alle ragazze, una formazione "su misura per loro", al lavoro e alla vita. "La maggior parte di loro viene dalle zone rurali nella ricca Addis Abeba, per cercare una vita migliore. Ma il più delle volte soffrono la divisione dalla famiglia – prosegue suor Nieves – diamo una formazione tecnica e poi cerchiamo loro un lavoro. In questo momento, più del 90% ne ha uno. E ci siamo rese conto che nel momento in cui hanno ottenuto le competenze tecniche e le abilità di vita, queste ragazze, attraverso il lavoro, recuperano la loro dignità, perché hanno sofferto e lottato molto".

Da questo incontro, dunque, suor Nieves porta due convinzioni: una è la necessità di cambiare mentalità, il modo di guardare alle persone, mentre l'altra è cambiare la narrazione, le parole che si usano "dentro a una cittadinanza globale e in un mondo in cui tutti abbiamo gli stessi diritti, gli stessi doveri e siamo chiamati a costruire insieme".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18424-italia-religiose-in-dialogo-su-migranti-e-rifugiati
in data: 21/12/2025, 18:12

Portogallo – GMG di Lisbona 2023: partecipazione salesiana al Festival della Gioventù e alla Fiera Vocazionale

11 Luglio 2023



(ANS – Lisbona) – WYD DON BOSCO 23, l'organizzazione responsabile della partecipazione del Movimento Giovanile Salesiano (MGS) alla Giornata Mondiale della Gioventù (GMG) di Lisbona 2023, sarà presente in due diversi ambiti della GMG, tra il 1° e il 4 agosto: il Festival della Gioventù, con attività dislocate in vari luoghi di Lisbona; e la Fiera Vocazionale, nel quartiere di Belém.

La presenza di WYD DON BOSCO 23 in queste attività ha lo scopo di far conoscere ai giovani il Movimento Giovanile Salesiano e Don Bosco, patrono di questa edizione della GMG Lisbona 2023.

Festival della Gioventù

Il Festival della Gioventù presenta un insieme di eventi culturali, religiosi e sportivi, che avranno per protagonisti i giovani pellegrini della GMG Lisbona 2023, in una condivisione di esperienze cristiane fatte da ragazzi e ragazze di tutto il mondo, frutto della loro creatività e generosità.

WYD DON BOSCO 23 sarà presente e organizzerà diverse attività nell'ambito del Festival della Gioventù, nell'arco di quattro giorni.

Musical "Dom Bosco"

Dove? Casino di Lisbona

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18463-portogallo-gmg-di-lisbona-2023-partecipazione-salesiana-al-festival-della-gioventu-e-alla-fiera-vocazionale
in data: 21/12/2025, 18:12

Quando? Giorno 1, alle 21:30; giorno 2 alle 19:30; giorno 3 e 4 alle 21:00

Presentato per la prima volta nel 2015, nell'ambito del Bicentenario della nascita di San Giovanni Bosco, il musical "Don Bosco" sarà ora presentato ai giovani pellegrini della GMG di Lisbona 2023. Lo spettacolo, che vede Ana de Morais come direttrice artistica e coreografica e Luís Peleira come direttore musicale, si avvale della collaborazione di oltre 40 giovani, 33 dei quali fanno parte del cast. "È un musical molto bello che racconta la storia di uno dei patroni della GMG. Inoltre, i giovani spettatori potranno vedere uno spettacolo presentato da altri giovani. Penso che sarà molto gratificante per coloro che hanno avuto l'opportunità di prepararlo e per coloro che ne godranno", afferma il direttore musicale.

"Arruada"

Dove? Centro di Lisbona e Belém
Quando? Giorno 1, alle 15.00; giorno 3, alle 14.00

L'"Arruada", preparata dal "Musicentro" dei salesiani di Lisbona, ha lo scopo di riunire il maggior numero possibile di giovani per le strade di Lisbona, per portare gioia a tutti con la loro musica.

Concerto "Pray with us" (Prega con noi)

Dove? Chiesa di San Paolo, Santos
Quando? Giorno 3, alle 14:00

Il concerto "Prega con noi" si propone di unire musica e preghiera in un unico momento. L'idea, come racconta suor Mafalda Monteiro, Figlia di Maria Ausiliatrice e tra le responsabili dell'équipe che organizza gli eventi di WYD DON BOSCO 23, è stata quella di "proporre qualcosa alla GMG internazionale" e poi è nata l'idea di "riunirsi per pregare in diverse lingue". "Sarà anche un'opportunità per gli altri per partecipare e conoscere la nostra spiritualità", sottolinea. Allo stesso tempo, sarà possibile "l'incontro con Gesù e la comunione tra diversi gruppi che vivono la stessa spiritualità salesiana".

Flashmob

Dove? Terreiro do Paço
Quando? Giorno 4, alle 14:00.

Il 4 giugno un gruppo di 60 giovani dei Salesiani di Funchal animerà la zona del Terreiro do Paço con un flashmob. Il gruppo sta registrando in anticipo il video e la musica, che saranno poi inviati a tutti i gruppi MGS, permettendo così a tutti di partecipare. Nélio Teles, responsabile dell'attività, afferma che l'obiettivo principale è realizzare questo flashmob con "il maggior numero possibile di giovani, facendo festa insieme".

Tambóra

Dove? Belvedere di Portas do Sol
Quando? Giorno 4, alle 14:00

Il progetto "Tambóra", un gruppo di percussioni formato da 15 elementi, dagli 8 ai 24 anni, della Ludoteca da Galicia, presenza delle Figlie di Maria Ausiliatrice, si esibirà presso il belvedere di Portas do Sol e rallegrerà i

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18463-portogallo-gmg-di-lisbona-2023-partecipazione-salesiana-al-festival-della-gioventu-e-alla-fiera-vocazionale
in data: 21/12/2025, 18:12

presenti. Si tratta di un progetto che mira a “promuovere lo spirito di gruppo attraverso la condivisione delle responsabilità, la valorizzazione dell’autonomia e lo spirito di aiuto reciproco tra i membri del gruppo”, rivela Pablo Fortes, responsabile del progetto.

Fiera Vocazionale

La fiera vocazionale avrà luogo all’interno della Città della Gioia, uno degli eventi della GMG di Lisbona 2023, e mira a mettere in contatto le diverse congregazioni e i movimenti con i giovani, per aiutarli nella ricerca della loro vocazione. Al suo interno sarà possibile trovare anche luoghi di silenzio per l’incontro personale con Dio.

WYD DON BOSCO 23 sarà presente alla Fiera Vocazionale per far conoscere il Movimento Giovanile Salesiano e la Famiglia Salesiana. I giovani potranno partecipare a diverse attività, lasciare la loro testimonianza e prendere parte ai momenti di conversazione alla pari denominati “one2one”, momenti di conversazione rilassata tra giovani. I giovani saranno anche invitati a scoprire di più su Don Bosco, su alcune delle missioni dei diversi gruppi che compongono la Famiglia Salesiana e sui principali pilastri della spiritualità salesiana.

“La Fiera Vocazionale, incorniciata nella Città della Gioia, è un luogo privilegiato per incontrare i giovani. Ci permetterà di mostrare il carisma salesiano in azione e di far conoscere l’enorme diversità di vocazioni all’interno della nostra Famiglia”, conclude suor Monteiro.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18463-portogallo-gmg-di-lisbona-2023-partecipazione-salesiana-al-festival-della-gioventu-e-alla-fiera-vocazionale
in data: 21/12/2025, 18:12

Australia – Una reliquia di San Giovanni Bosco in viaggio per l'Australia per il centenario della presenza salesiana

11 Luglio 2023



(ANS – Melbourne)– Una reliquia di San Giovanni Bosco sarà in viaggio in diverse località dell'Australia, da luglio fino a settembre 2023, in occasione delle celebrazioni per il centenario di presenza salesiana nel Paese, che proseguiranno durante tutto l'anno. Si tratta di una statua di cera a grandezza naturale che raffigura Don Bosco e che contiene un piccolo osso del Santo.

La statua, contenuta in una teca di vetro, proviene da Hong Kong, ed è stata realizzata da Gianpiero Zoncu nel 1929, in concomitanza con la Beatificazione di Don Bosco. Un osso del braccio destro del Santo è stato rimosso e inserito in questa replica di cera, prima di essere inserito in modo sicuro nella grande teca di vetro.

La reliquia è arrivata al Centro Ispettoriale Salesiano di Melbourne il 4 luglio scorso e nel fine-settimana dell'8 e 9 luglio ha compiuto il primo tratto della sua peregrinazione, giungendo alla chiesa di "San Giuseppe" a Collingwood. La chiesa, recentemente ristrutturata, era gremita di pellegrini, soprattutto di origine vietnamita, accorsi per dare il benvenuto a San Giovanni Bosco in Australia.

Don Anthony Dung Nguyen, Direttore della Comunità di Formazione e Delegato Ispettoriale per la Formazione, ha celebrato l'Eucaristia di accoglienza della reliquia nella serata di sabato 8 luglio. Poi, don Pierluigi (*Peter*) Varengo, sacerdote salesiano italiano, missionario in Australia e per giunta piemontese, come Don Bosco, ha tenuto l'omelia, mettendo in evidenza la storia della vita del Santo dei Giovani e il suo rapporto con Dio, che lo chiamò in modo specifico a lavorare per il bene dei giovani.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18464-australia-una-reliquia-di-san-giovanni-bosco-in-viaggio-per-l-australia-per-il-centenario-della-presenza-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Molti pellegrini hanno affollato la chiesa per vedere l'urna contenente la reliquia e hanno pregato in particolar modo per i giovani delle loro famiglie. Flussi costanti di pellegrini e fedeli hanno fatto visita alla chiesa di "San Giuseppe" durante tutto il fine-settimana, avvicinandosi alla statua per ottenere conforto e forza da Dio, attraverso l'intercessione di San Giovanni Bosco, Padre e Maestro dei giovani.

Don William Matthews, Superiore dell'Ispettoria salesiana Australia-Pacifico, che si trovava in Nuova Zelanda al momento dell'arrivo della statua, ha fatto una visita speciale alla reliquia, insieme all'Economo Ispettoriale, don Peter Carroll, nella serata di lunedì 10 luglio, per accogliere ufficialmente Don Bosco nell'Ispettoria. Ha poi dato il benvenuto ai tanti pellegrini che si sono messi in viaggio in un periodo così freddo per arrivare a Collingwood.

La reliquia sarà presente in varie case salesiane e in altre parrocchie di Melbourne fino al prossimo 13 agosto. Poi andrà in pellegrinaggio a Sidney, Port Pirie, Adelaide, Hobart e Perth. La statua tornerà a Melbourne nel mese di settembre, per un ritiro ispettoriale e per la Messa ufficiale di congedo, che si terrà nella chiesa di "St. Margaret Mary", a North Brunswick, il 30 settembre.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito: https://www.salesians.org.au/salesian-family/relic-tour-of-don-bosco

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18464-australia-una-reliquia-di-san-giovanni-bosco-in-viaggio-per-l-australia-per-il-centenario-della-presenza-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Giornata Missionaria Salesiana 2023: gli sfollati climatici

11 Luglio 2023



(ANS – Roma) – Continuano le pillole di informazione e riflessione sulla Giornata Missionaria Salesiana 2023, offerte dal Settore Missioni attraverso l'ANS. Oggi proponiamo il contributo della dott.sa Amaya Valcárcel, ricercatrice presso la Sezione Migranti e Rifugiati della Santa Sede.

Come dichiara Papa Francesco, "siamo nel mezzo di un'emergenza". La crisi climatica continua a minacciare i diritti fondamentali delle persone e gli sfollamenti causati dai cambiamenti climatici sono in aumento. La crisi climatica ha un volto molto umano. È già una realtà per moltissime persone vulnerabili in tutto il mondo. La Chiesa Cattolica mostra una cura pastorale attenta per coloro che sono stati sfollati dalle loro case a causa degli effetti di questa crisi climatica.

La crisi climatica sta già provocando e aggravando gli spostamenti di persone a causa dei disastri naturali di breve e lungo termine. Solo nel 2020, quasi 31 milioni di persone sono state sfollate a causa di disastri naturali, il numero più alto mai registrato. Si stima che dal 2008 al 2018 oltre 253,7 milioni di persone siano state sfollate a causa di disastri naturali, con un numero di sfollati da tre a dieci volte superiore a quello dei conflitti armati in tutto il mondo, a seconda della regione in questione. Entro il 2050, si stima che 250 milioni di persone saranno colpite da sfollamenti forzati e i gruppi più vulnerabili della società continueranno a soffrire di più.

La Chiesa Cattolica è preoccupata da queste sfide e dall'impatto della crisi climatica sulla dignità degli esseri

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18465-rmg-giornata-missionaria-salesiana-2023-gli-sfollati-climatici
in data: 21/12/2025, 18:12

umani. Insieme ai governi, alle altre confessioni cristiane, alle altre tradizioni di fede e alle persone di buona volontà, la Chiesa intende rispondere a queste sfide. Il magistero della Chiesa Cattolica ha già preso in considerazione la condizione degli sfollati interni, insieme ad altre categorie di migranti, e ha prodotto riflessioni e istruzioni riguardanti la loro cura pastorale, riflesse in particolare nell'Enciclica Laudato Si'.

L'articolo integrale è disponibile sul libretto della GMS 2023, in italiano, inglese, spagnolo, francese e portoghese.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18465-rmg-giornata-missionaria-salesiana-2023-gli-sfollati-climatici
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – La gioia del mondo salesiano per la porpora al Rettor Maggiore

12 Luglio 2023



(ANS – Roma)– A distanza di alcuni giorni dalla nomina a cardinale di Don Ángel Fernández Artime, il Rettor

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18471-rmg-la-gioia-del-mondo-salesiano-per-la-porpora-al-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, continuano ad arrivare da tutto il mondo e da numerosi gruppi della Famiglia Salesiana messaggi di felicitazioni e incoraggiamento, uniti alla promessa delle preghiere a sostegno del futuro cardinale e della sua missione sempre più inserita nel cuore della Chiesa. Dalle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) agli Exallievi di Don Bosco, dai Salesiani Cooperatori agli Exallievi/e delle FMA, dai Superiori delle diverse Ispettorie – specialmente quelle più legate a Don Á.F. Artime – fino ai giovani sulle reti sociali, tantissime sono state le manifestazioni di affetto e vicinanza.

È stata una vera scossa di adrenalina per chi delle realtà salesiane del mondo, domenica 9 luglio, stava seguendo l'Angelus di Papa Francesco, sentire il nome di Don Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, nella lista dei futuri cardinali che saranno creati nel Concistoro del 30 settembre.

Diverse sono state le espressioni di sostegno verso il X Successore di Don Bosco, "Padre e Centro di Unità" dei 32 gruppi che compongono la Famiglia Salesiana. Valerio Martorana, Consigliere per l'Europa e della Confederazione Mondiale degli **Exallievi di Don Bosco**, si è fatto portavoce della "grande gioia per tutti gli Exallievi e le Exallieve dislocati nel mondo. È stato motivo di gioia, gratitudine ma anche di temporaneo 'smarrimento' perché è la prima volta che un Successore di Don Bosco viene creato cardinale. Noi siamo certi, come Exallievi, che la Chiesa ha bisogno del profumo di Don Bosco per la sua opera evangelizzatrice in tutto il mondo".

Martorana ha poi espresso con Vatican News la convinzione che "Don Ángel, nostro Padre, Maestro ed Amico, continuerà a lavorare, nella Chiesa universale, con e per i giovani, ed in particolar modo operando per gli ultimi". E ha sottolineato il significato profondo della porpora quale segno di "affetto ed attenzione da parte del Santo Padre. Per noi significa sempre ricordarci, come facciamo giornalmente nella preghiera a Don Bosco, di continuare 'ad amare Gesù sacramentato, Maria Ausiliatrice e il Papa', e continueremo a servire la Chiesa, con spirito e gioia salesiana".

"La notizia che il Papa ha annoverato tra i prossimi cardinali anche il nostro amatissimo Rettor Maggiore si è diffusa subito tra i **Salesiani Cooperatori** di tutto il mondo", racconta il Coordinatore Mondiale Antonio Boccia. "Allo stupore dei primi momenti si è poi aggiunta una gioia immensa personale e di tutta l'Associazione dei Salesiani Cooperatori. Il primo pensiero è andato alle volte in cui i Papi hanno chiesto aiuto a Don Bosco per questioni riguardanti la Chiesa. Oggi Papa Francesco chiede a Don Ángel un impegno nella Chiesa di questo tempo. Come Salesiani Cooperatori non faremo mancare il sostegno con la nostra preghiera".

"Ci uniamo alla gioia di tutta la Famiglia Salesiana e come **Figlie di Maria Ausiliatrice** assicuriamo la nostra fraterna e intensa preghiera, perché Don Ángel possa esprimere nel cuore della Chiesa il cuore di Don Bosco, e portare la Luce ai credenti, soprattutto ai giovani", è stata invece la reazione immediata della superiora generale dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Madre Chiara Cazzuola, pubblicata sul sito cgfmanet.org.

Da parte loro Maria Carmen Castillon, Presidente della **Confederazione Mondiale degli Exallievi/e FMA**, e Margherita Rossebastiano, Presidente dell'Associazione Mornese Onlus, hanno diffuso: "Congratulazioni per la tua nomina a Cardinale! Questa occasione storica segna una tappa significativa nel tuo percorso religioso. La tua fede incrollabile, *leadership* e profonda devozione alla Chiesa sono state un'ispirazione per tutti coloro che ti conoscono. La tua nomina a Cardinale riconosce le tue eccezionali qualità e conferma la fiducia riposta in te nel continuare a guidare i tuoi fedeli. Che questo nuovo cammino della tua vita sia ricco di benedizioni, saggezza e forza. Siamo convinti che nel tuo nuovo ruolo all'interno della Chiesa, continuerai ad essere un faro

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18471-rmg-la-gioia-del-mondo-salesiano-per-la-porpora-al-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

di luce, diffondendo il messaggio di amore, compassione e speranza a tutti coloro che incontri. Possa lo Spirito Santo guidarti nelle tue nuove responsabilità come Cardinale e possa tu continuare ad avere un impatto positivo nella vita di innumerevoli persone in tutto il mondo!".

E dopo i messaggi di congratulazioni degli Ispettori della Spagna – Paese natale di Don Á.F. Artime – non è tardato ad arrivare anche quello di don Dario Perera, **il Superiore dell'Ispettoria dell'Argentina Sud (ARS)**, l'Ispettoria che il futuro cardinale ha guidato dal 2010 al 2014, prima di essere eletto Rettor Maggiore. "Conosciamo tutti l'affetto di Don Ángel per la nostra Ispettoria e la vicinanza che ha sempre avuto con noi – ha scritto l'attuale Superiore di ARS –. La sua nomina ci riempie di gioia ed è un riconoscimento del Papa alla Congregazione e alla persona di Don Ángel. Ci riempie di orgoglio il fatto che colui che è stato il primo Ispettore della nostra Ispettoria non sia solo Rettor Maggiore, ma anche un Cardinale della Chiesa Cattolica. Questo ci impegna ad accompagnarlo non solo con il nostro affetto, ma soprattutto con le nostre preghiere. Lo affidiamo alla nostra Madre Ausiliatrice".

Merita di essere segnalato, poi, il commento di **Mons. Roberto Repole, cioè l'arcivescovo di Torino**, la città di Don Bosco: "La creazione a Cardinale di Don Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani, è un motivo di grande gioia per la Chiesa torinese, nella quale san Giovanni Bosco fondò la Famiglia Salesiana a servizio dei giovani, soprattutto dei giovani più poveri e soli. Mi unisco con molta felicità alla festa dei figli di don Bosco e accolgo come indicazione di speciale importanza – per me vescovo – l'accento che questa nomina pone sull'evangelizzazione dei giovani, la grande sfida del nostro tempo, il grande impegno sul quale anche la Chiesa torinese viene oggi chiamata a investire con molta forza e speranza".

L'atmosfera di festa è riecheggiata anche **sulle reti sociali, soprattutto da parte dei giovani** degli ambienti salesiani, che fin da subito hanno espresso l'esultanza mutando le immagini di stati e profili e pubblicando *post* e *stories* con il suo volto e le foto dei momenti più belli vissuti da loro assieme al Rettor Maggiore e futuro cardinale.

Fonti: Vatican News, Ispettoria ARS, Exallievi/e FMA

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18471-rmg-la-gioia-del-mondo-salesiano-per-la-porpora-al-rettor-maggiore
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – “Casa don Elia”: un progetto concreto di accoglienza e fraternità in memoria del Servo di Dio don Comini, SDB

12 Luglio 2023



(ANS – Bologna)– Un momento di grazia particolare vissuto dai partecipanti alla Terza Assemblea Generale della Comunità della Missione di Don Bosco (CMB), svoltasi a Bologna dal 2 al 9 luglio, è stato il pellegrinaggio, sabato 8 luglio, suoi luoghi della nascita e del martirio del Servo di Dio don Elia Comini (1910-1944), una delle vittime della strage nazista di Monte Sole (Bologna). Un giovane prete salesiano che durante la vita e fino alla fine si sforzò di essere un buon pastore, donandosi senza riserve al bene del prossimo fino al dono supremo della vita.

L’Associazione internazionale Comunità della Missione di Don Bosco, fondata da Guido Pedroni, in dialogo con il Postulatore Generale delle Cause dei Santi della Famiglia Salesiana, don Pierluigi Cameroni, ha preso a cuore la Causa di Beatificazione di don Elia Comini e nei mesi scorsi ha maturato la scelta di valorizzare la casa natale di don Comini, situata a Calvenzano di Vergato. Per questo è stato deciso e di progettare la ristrutturazione dell’immobile e dell’area boschiva adiacente come Museo della memoria di questo salesiano artefice di pace e ministro della riconciliazione, affinché sia una casa di accoglienza per ragazze madri e un punto d’incontro per giovani che desiderano vivere un tempo di fraternità e di ricerca vocazionale.

Tale progetto è seguito e sostenuto con interesse anche dalla diocesi di Bologna nella persona

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18472-italia-casa-don-elia-un-progetto-concreto-di-accoglienza-e-fraternita-in-memoria-del-servo-di-dio-don-comini-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

dell'Arcivescovo e Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, il Cardinale Matteo Zuppi.

Al pellegrinaggio erano presenti alcuni membri della Comunità, i rappresentati e i delegati salesiani provenienti da diversi paesi del mondo (Italia, Burundi, Haiti, Madagascar, Argentina, Cile, Ghana), don Joan Lluís Playà, Delegato Centrale del Rettor Maggiore per il Segretariato per la Famiglia Salesiana.

Nel corso della concelebrazione don Cameroni ha ripercorso la testimonianza martiriale di don Comini, evidenziando la carità pastorale che lo distinse in tutta la sua vita e soprattutto in tempo di guerra, soccorrendo la popolazione provata e terrorizzata, esercitando le opere di misericordia corporale e spirituale e offrendo la propria vita, insieme al sacerdote dehoniano padre Martino Capelli, per difendere deboli e innocenti.

Al termine della celebrazione sono stati benedetti i luoghi dove nel prossimo mese di settembre prenderanno avvio i lavori per il progetto chiamato "Casa don Elia", un'iniziativa benedetta e sostenuta anche dal Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime.

Quindi il gruppo si è recato a visitare la parrocchia di Salvaro, dove la mattina del 29 settembre 1944 don Comini celebrò la sua ultima Messa e poi insieme a padre Capelli, presi l'olio santo e l'Eucarestia, corse verso una vicina località dove i nazisti avevano fatto strage di numerose persone. Successivamente è stata fatta una tappa alla Botte di Pioppe, dove la domenica 1° ottobre 1944, sull'imbrunire, la mitraglia falciò inesorabilmente le 46 vittime di quello che sarebbe passato alla storia come l'"Eccidio di Pioppe di Salvaro": tra essi don Elia Comini e padre Martino Capelli.

Il tema della Terza Assemblea Generale della Comunità della Missione di Don Bosco, il 28° gruppo della Famiglia Salesiana, è stato: "La fede senza le opere è morta". Guardando alla testimonianza di don Comini i membri della Comunità vogliono dare risposte concrete alle domande di giustizia e di pace che vengono da tante parti del mondo, attraverso progetti concreti di carità, di riconciliazione e di servizio nello spirito apostolico di Don Bosco.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18472-italia-casa-don-elia-un-progetto-concreto-di-accoglienza-e-fraternita-in-memoria-del-servo-di-dio-don-comini-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18472-italia-casa-don-elia-un-progetto-concreto-di-accoglienza-e-fraternita-in-memoria-del-servo-di-dio-don-comini-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Rwanda – Grazie al progetto ACTEC, il Centro di Formazione Professionale “Don Bosco Muhazi” inaugura un nuovo avveniristico edificio

12 Luglio 2023



(ANS – Kigali) – Martedì 11 luglio 2023, il Superiore dei Salesiani di Don Bosco della Visitatoria Africa Grandi Laghi (AGL), don Pierre Célestin Ngoboka, e Jean Michel Swalens, rappresentante dell’Ambasciata del Belgio in Rwanda, insieme all’amministrazione del Centro di Formazione Professionale (CFP) “Don Bosco Muhazi”, a diverse autorità locali e membri della comunità e studenti, hanno inaugurato un nuovo e moderno edificio che va ad accrescere e migliore le opzioni educative del centro. L’edificio è infatti dotato di tutti i materiali necessari per i corsi di alfabetizzazione e nelle discipline delle Tecnologie per la Comunicazione e l’Informazione, oltre che degli spazi per gli uffici del personale.

Il nuovo edificio è stato costruito nell’ambito del “Programma ACTEC 2022-2026”, cofinanziato dalla Direzione Generale per la cooperazione allo sviluppo e gli aiuti umanitari (DGD) del Belgio.

Durante i lavori di costruzione e di equipaggiamento dell’edificio, è stato fornito un ulteriore supporto dal “Don Bosco College Zwijnaarde”, di Gent, sempre in Belgio, e dal gruppo di volontari belga “Urunana”.

Sia il Superiore di AGL, sia il Direttore del CFP di Muhazi, don Raymond Bavumiragiye, hanno espresso la loro particolare gratitudine all’ACTEC, al “Don Bosco College Zwijnaarde” e a “Urunana” per il loro contributo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18475-rwanda-grazie-al-progetto-actec-il-centro-di-formazione-professionale-don-bosco-muhazi-inaugura-un-nuovo-avveniristico-edificio
in data: 21/12/2025, 18:12

alla realizzazione di questa prima fase del progetto. Hanno inoltre elogiato altri due benefattori dell'opera, la signora Thérèse Watripont e don Litrić Danko, SDB, salesiano maggiore croato, missionario nel Paese da 40 anni, per il loro sforzo di far conoscere il "Don Bosco Muhazi" nel mondo.

Dalla sua fondazione, ben 841 studenti hanno ricevuto dei diplomi certificati dal CFP salesiano, che offre corsi di arti culinarie, muratura, sartoria e programmi di alfabetizzazione e calcolo.

Il laboratorio informatico, che fa parte del nuovo inaugurato, consentirà agli studenti di sviluppare competenze digitali fondamentali oggigiorno e di migliorare la loro alfabetizzazione informatica, preparandoli a future carriere professionali in un mondo sempre più segnato dalla tecnologia.

Inoltre, la sala del personale del nuovo edificio servirà come spazio dedicato al coordinatore locale del progetto ACTEC e al funzionario del Servizio per l'impiego locale, il cui lavoro comprende il collegamento degli studenti al mercato del lavoro.

La sala per il personale servirà invece come spazio dedicato al coordinatore locale del progetto ACTEC e al locale Funzionario per il Servizio al Lavoro, che è la persona di riferimento per avvicinare gli allievi al mercato del lavoro.

La cerimonia di inaugurazione è stata un'occasione importante per la comunità educativa del centro: studenti, insegnanti, personale e membri della comunità si sono riuniti per celebrare questo traguardo ed esprimere la loro gratitudine per il grande sostegno ricevuto dai vari benefattori.

Con questo nuovo edificio il CFP salesiano entra in questo nuovo capitolo della sua storia, migliora ulteriormente l'esperienza di apprendimento ed offre un ambiente ancora più accogliente ai suoi allievi. In tal modo, compie un significativo passo in avanti per consentire loro di diventare professionisti di successo nei settori da loro scelti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18475-rwanda-grazie-al-progetto-actec-il-centro-di-formazione-professionale-don-bosco-muhazi-inaugura-un-nuovo-avveniristico-edificio
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18475-rwanda-grazie-al-progetto-actec-il-centro-di-formazione-professionale-don-bosco-muhazi-inaugura-un-nuovo-avveniristico-edificio
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18475-rwanda-grazie-al-progetto-actec-il-centro-di-formazione-professionale-don-bosco-muhazi-inaugura-un-nuovo-avveniristico-edificio
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18475-rwanda-grazie-al-progetto-actec-il-centro-di-formazione-professionale-don-bosco-muhazi-inaugura-un-nuovo-avveniristico-edificio
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18475-rwanda-grazie-al-progetto-actec-il-centro-di-formazione-professionale-don-bosco-muhazi-inaugura-un-nuovo-avveniristico-edificio
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Il Laboratorio salesiano sui Migranti in India ottimizza i suoi servizi

18 Luglio 2023



(ANS – Calcutta)– Nei giorni di martedì 11 e mercoledì 12 luglio si è tenuto a Calcutta il Laboratorio Nazionale sui Migranti organizzato dal Forum per i Giovani a Rischio (YaR, in inglese), e dalla Conferenza delle Ispettorie Salesiane dell'India (SPCI). Il laboratorio si è concentrato sul tema: "Lavoro dignitoso e condizioni di vita per i migranti interni in India", e ha visto la partecipazione di 40 Delegati di 21 Sportelli per i Migranti delle diverse Ispettorie indiane, oltre al personale e ai volontari di questi uffici.

Don Joseph Pauria, Superiore dell'Ispettoria salesiana di India-Calcutta, ha inaugurato il Laboratorio Nazionale sui Migranti; poi hanno preso la parola Sunil Rosario, Segretario Regionale della Commissione per le Migrazioni in seno alla Conferenza Episcopale Indiana, e don Sunil Kerketta, Vicario dell'Ispettoria di Calcutta, che hanno offerto i messaggi principali della funzione inaugurale.

Dopo l'accoglienza a tutti i partecipanti, realizzata secondo le tradizioni culturali bengalesi, si è entrati nel vivo delle attività. Anuradha Talawal, attivista sociale, ha parlato sul tema "Le sfide affrontate dai migranti e dai lavoratori non organizzati in India", e Divya Varma è intervenuta su "Salute, sicurezza e sicurezza sociale sul lavoro per i migranti". Sono stati illustrati anche i numeri di soccorso offerti "Indian Labour Line", "MAIN" (Migrant Assistance & Information Network) e "DB4M Labor Line". Don Saji Elambassery dell'Ispettoria di Bangalore, don Ratna Kumar, dell'Ispettoria di Hyderabad, e don Simolin, dell'Ispettoria di Chennai, da parte loro hanno presentato il documento sulla situazione dei migranti negli Stati indiani di Kerala, Andhra Pradesh e Tamil Nadu.

Le altre sessioni si sono concentrate sulla condivisione delle attività e dei piani degli Sportelli per i Migranti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18516-india-il-laboratorio-salesiano-sui-migranti-in-india-ottimizza-i-suoi-servizi
in data: 21/12/2025, 18:12

Il laboratorio nazionale si è concluso con un piano d'azione per ottimizzare le strategie per i migranti attraverso il rafforzamento della logistica, il miglioramento dell'erogazione dei servizi, il potenziamento delle competenze, l'aggiornamento dei moduli di formazione, il lavoro in rete, la mediazione legale e l'*advocacy* politica.

Alla fine delle attività un sentito ringraziamento è stato tributato all'Ispettore INC, don Pauria, all'Economo ispettoriale di Calcutta, al sig. Mondol Lawrance, e a don Jose Cheriatt, per aver efficacemente condotto i lavori.

Fonte: Don Bosco South Asia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18516-india-il-laboratorio-salesiano-sui-migranti-in-india-ottimizza-i-suoi-servizi
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Il programma “Prima Esperienza Professionale” della Federazione “Pinardi” consegna i suoi diplomi all’Hilton Madrid Airport

18 Luglio 2023



(ANS – Madrid)– Martedì 11 luglio si è tenuta una cena di solidarietà presso l’Hilton Madrid Airport in occasione della consegna dei diplomi ai giovani partecipanti al programma “Prima Esperienza Professionale” della Federazione delle Piattaforme Sociali Salesiane “Pinardi”. All’evento hanno partecipato rappresentanti del Dipartimento per la Famiglia, la Gioventù e le Politiche Sociali della Comunità di Madrid, del Comune di Madrid, del Ministero per l’Inclusione, la Sicurezza Sociale e le Migrazioni, delle aziende partner di Pinardi, i giovani partecipanti con le loro famiglie e i professionisti degli enti organizzatori.

L’obiettivo principale della cena di solidarietà è stato quello di incoraggiare la collaborazione delle aziende nella formazione dei partecipanti al programma di Pinardi a sostegno dell’occupazione giovanile.

“Prima Esperienza Professionale” offre infatti alle aziende la possibilità di sostenere la causa dei giovani a rischio offrendo loro l’opportunità di un lavoro, e di essere riconosciute come agenti di cambiamento nella comunità. Il loro sostegno e la loro collaborazione contribuiscono a fare la differenza nella vita di coloro che più hanno più bisogno, offrendogli la possibilità di accedere ad opportunità di lavoro dignitoso e così di costruirsi un futuro promettente.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18517-spagna-il-programma-prima-esperienza-professionale-della-federazione-pinardi-consegna-i-suoi-diplomi-all-hilton-madrid-airport
in data: 21/12/2025, 18:12

“Hilton Madrid Airport” è stata una delle aziende che più si sono impegnate nella formazione dei giovani in questa edizione del programma, e il suo coinvolgimento risale già alle fasi iniziali della ideazione di questo innovativo progetto per l’occupazione giovanile. Grazie alla sua iniziativa “Hilton Hopes”, l’albergo madrileno cerca di avvicinare le opportunità di lavoro nel settore dell’ospitalità ai giovani con difficoltà sociali. L’alleanza Pinardi-Hilton è, infatti, uno degli elementi chiave del programma “Prima Esperienza Professionale” ed è servita come trampolino di lancio e di occupazione per i futuri professionisti del settore.

La cena di solidarietà è stata un momento propizio per ribadire l’importanza della collaborazione tra il settore imprenditoriale, le amministrazioni pubbliche e le organizzazioni sociali per offrire opportunità di lavoro ai giovani in situazioni di vulnerabilità. Durante l’evento, i partecipanti hanno avuto l’opportunità di incontrare i giovani beneficiari del programma, ascoltare le loro storie di successo e testimoniare l’impatto positivo che queste opportunità di lavoro hanno avuto su di loro. La presenza dei familiari dei giovani alla cena è stata un elemento importante, in quanto hanno potuto vedere di persona il risultato dell’impegno e dello sforzo dei loro ragazzi durante la formazione presso l’hotel Hilton Madrid Airport.

Inoltre, le diverse amministrazioni che collaborano al progetto e con l’Hilton Madrid Airport hanno avuto l’opportunità di dare riconoscimento ai giovani per il loro lavoro, di ringraziare le aziende collaboratrici per il loro coinvolgimento e l’ottimo lavoro dei professionisti delle loro aziende, figure chiave insieme ai tutor educativi di Pinardi nello sviluppo personale e professionale dei giovani durante la loro formazione. Infine, un giovane, in rappresentanza di tutti i partecipanti, ha raccontato cosa abbia significato per lui la sua Prima Esperienza Professionale presso l’Hotel Hilton Madrid Airport e cosa gli ha lasciato.

Prima Esperienza Professionale è un progetto della Federazione delle Piattaforme Sociali Salesiane “Pinardi” e della Comunità di Madrid, finanziato dal Ministero per l’Inclusione, la Sicurezza Sociale e le Migrazioni, e dal programma dell’Unione Europea - Next Generation attraverso il Piano per il Recupero, la Trasformazione e la Resilienza.

Pinardi è un’entità sociale il cui obiettivo è la promozione integrale dei giovani in situazione di vulnerabilità e la loro formazione al lavoro. È una delle entità che compongono “BoscoSocial”, l’insieme delle opere sociali dei Salesiani di Spagna-San Giacomo Maggiore.

Fonte: Salesianos.info

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18517-spagna-il-programma-prima-esperienza-professionale-della-federazione-pinardi-consegna-i-suoi-diplomi-all-hilton-madrid-airport
in data: 21/12/2025, 18:12

India – L'Ispettoria di Mumbai avvia un corso per i laici delle opere salesiane

18 Luglio 2023



(ANS – Pune)– Sabato 15 luglio 2023 è iniziato presso il centro giovanile salesiano di Koregaon Park, a Pune, un corso di formazione, con tanto di diploma, per i laici che già adesso sono corresponsabili della missione. L'équipe formatrice, guidata da don Ian Doulton, suor Teresa Joseph, don Vivian D'Souza e don Valerian Pereira, ha messo a punto con attenzione ai dettagli tutto il programma del corso, abilmente assistita da alcuni studenti di teologia. Il corso formativo si conclude domenica 23 luglio e vede la partecipazione di 16 persone, provenienti da sei istituzioni salesiane dell'Ispettoria "San Francesco Saverio" dell'Ispettoria di India-Mumbai (INB).

Si tratta del primo corso di questo tipo a venire offerto dall'Ispettoria, ed è rivolto a coloro che ricoprono posizioni di leadership in alcune delle opere e realtà salesiane più rappresentative di INB.

La sessione inaugurale è stata tenuta nell'aula magna del Centro Catechistico Salesiano, con don Savio Silveira, Ispettore (INB), che per l'occasione ha svelato un quadro di Mamma Margherita, opera del giovane pittore maltese Edoardo La Francesca, come segno di omaggio alla prima laica "salesiana".

Don Ian Doulton, Direttore dell'opera anfitrione, da parte sua, ha dato il benvenuto a tutti, ha chiarito che si tratta del primo corso di questo tipo, e ha osservato: "Sappiamo che Don Bosco ha avuto molti maestri, che ha ammirato e amato immensamente, ma nessuno ha venerato più della sua cara madre - Margherita Occhiena,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18518-india-l-ispettoria-di-mumbai-avvia-un-corso-per-i-laici-delle-opere-salesiane
in data: 21/12/2025, 18:12

affettuosamente conosciuta allora e oggi come Mamma Margherita. Ha avuto un ruolo fondamentale nella vita di Giovanni Bosco e dei suoi ragazzi".

Poi, per iniziare, è stato presentato un documento PowerPoint che ha evidenziato alcune riflessioni sul ruolo di Maria nella vita di Don Bosco e della Congregazione.

Nel suo discorso ai partecipanti, don Silveira si è invece soffermato sul "perché" e sul "come" viene realizzato un corso per laici "salesiani", e ha dichiarato: "La nostra missione è essere segni e portatori dell'amore di Dio ai giovani… Questo programma non sarà solo per quest'Ispettoria: intendiamo metterlo a disposizione dei laici 'salesiani' dell'India"""".

Il programma inaugurale si è concluso con la preghiera speciale preparata per l'occasione.

Il programma del corso comprende sessioni teoriche e pratiche che illustrano il Sistema Educativo Salesiano, il Sistema Preventivo, la Strenna del Rettor Maggiore per il 2023 e un'esposizione appropriata su come comprendere gli adolescenti, che sono il principale ambito di lavoro salesiano. Un pellegrinaggio virtuale guidato ai Becchi, a Castelnuovo e dintorni sarà seguito dall'elaborazione di linee guida concrete per l'oggi e dall'individuazione di sfide e strategie per vivere il Sistema Preventivo nelle istituzioni e nelle case salesiane, e prima ancora nella propria vita.

Nelle intenzioni dei suoi organizzatori il corso mira ad essere un lievito nell'India salesiana e nel sud-est asiatico, per stimolare molti membri laici (che lavorano fianco a fianco con i salesiani) e a celebrare la loro vocazione salesiana in modo nuovo e più efficace in tutti i loro ambienti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18518-india-l-ispettoria-di-mumbai-avvia-un-corso-per-i-laici-delle-opere-salesiane
in data: 21/12/2025, 18:12

Ghana – Lenire le sofferenze della povertà grazie a nuove fonti d'acqua

18 Luglio 2023



(ANS – Sunyani)– "Abbiamo fatto molta strada, ma finalmente i nostri affanni quotidiani nel cercare l'acqua sono finiti". A riferirlo è un salesiano missionario nella regione di Bono, in Ghana, dove grazie all'iniziativa "Acqua Pulita" di "Salesian Missions", la Procura Missionaria salesiana con sede a New Rochelle, negli Stati Uniti, è stato possibile finanziare la costruzione di importanti infrastrutture in due diverse comunità.

Entrambe le comunità si trovano nella regione di Bono, dove i residenti - la maggior parte dei quali sono contadini poveri - dipendono dai vicini corsi d'acqua per il loro fabbisogno idrico. Questi corsi d'acqua sono spesso inaffidabili e solitamente contaminati dagli animali al pascolo che bevono dalla stessa acqua. Grazie a una rete di benefattori, "Salesian Missions" è riuscita a fare la differenza per la vita di queste persone.

Una delle due comunità beneficiarie è Kojokesekrom, un'area dove lavorano centinaia di persone, perlopiù

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18519-ghana-lenire-le-sofferenze-della-poverta-grazie-a-nuove-fonti-d-acqua
in data: 21/12/2025, 18:12

impiegate nelle fattorie locali. Tuttavia, a causa dell'estrema povertà, molti fuggono in cerca di una vita migliore. Il viaggio, però, è insidioso e tanti rischiano di non sopravvivere o di essere catturati e venduti come schiavi.

"Fortunatamente, grazie alla consapevolezza di questo pericolo, negli ultimi anni molti di questi giovani sono stati salvati e riportati a casa – spiega don Timothy Ploch, direttore *ad interim* di "Salesian Missions –. La loro migliore opportunità, a casa, è quella di diventare agricoltori, anche se questa non è un'industria redditizia e le loro vite sono molto difficili".

I salesiani della parrocchia "Maria Ausiliatrice" di Odumase servono questi giovani e le loro famiglie. L'iniziativa "Acqua Pulita" ha fatto sì che venissero installati un pozzo e una pompa che ora forniscono acqua potabile a tutta Kojokesekrom. Ciò significa che i residenti non correranno più il pericolo di contrarre malattie bevendo l'acqua e che non dovranno più preoccuparsi del rischio che i ruscelli si prosciughino.

L'altra comunità è quella di Chiraa, dove dal 2015 "Salesian Missions" ha deciso di aiutare una scuola per i bambini dalla prima alla quarta elementare avviata dalla Suore della Santa Famiglia di Nazareth.

La scuola si trova in un'area isolata e non sviluppata e priva di acqua potabile. "Gli studenti e il personale della scuola bevevano da un ruscello, che non era certo una fonte d'acqua sicura – spiega ancora don Ploch –. Questo provocava malattie costanti tra i bambini e gli insegnanti, interferendo con l'apprendimento e contribuendo al perpetuarsi del ciclo della povertà".

Oggi la comunità di Chiraa dispone di un pozzo meccanico, di una torre di raccolta e stoccaggio dell'acqua e di canne di scarico che, insieme, forniscono acqua pulita a 340 studenti, al personale e alle religiose della scuola. Inoltre, anche 30 famiglie locali beneficiano degli erogatori ogni volta che ne hanno bisogno.

La popolazione locale ora benedice i salesiani, ma questi, a loro volta, si dicono estremamente grati ai benefattori che hanno reso possibile questa nuova fonte d'acqua. "Senza di loro – afferma un missionario – non avremmo avuto l'accesso all'acqua potabile".

Fonte: Salesian Missions

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18519-ghana-lenire-le-sofferenze-della-poverta-grazie-a-nuove-fonti-d-acqua
in data: 21/12/2025, 18:12

Venezuela – Incontro dei responsabili delle opere scolastiche salesiane

18 Luglio 2023



(ANS – Los Teques) – I responsabili delle opere scolastiche salesiane appartenenti all'Associazione Civile di Educazione Salesiana (ACES), in Venezuela, hanno tenuto un incontro fraterno alla fine di giugno 2023, presso la Casa per Ritiri "Villa Don Bosco" a La Macarena, non lontanto da Los Teques, nello Stato di Miranda, finalizzato ad "analizzare e valutare il lavoro svolto dalle Organizzazioni Studentesche Salesiane (OES) durante l'anno scolastico 2022-2023". L'analisi su quanto vissuto nell'ultimo anno scolastico permetterà ai responsabili di costruire la struttura organizzativa e il piano di lavoro delle OES per il prossimo anno.

All'incontro hanno partecipato i Direttori, i coordinatori pastorali e gli altri membri dell'équipe di animazione dei centri educativi, nonché i rappresentanti delle OES di ben 11 dei 13 gli istituti e centri educativi dell'Ispettoria "San Luca" del Venezuela (VEN).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18520-venezuela-incontro-dei-responsabili-delle-opere-scolastiche-salesiane
in data: 21/12/2025, 18:12

L’appuntamento è iniziato con la presentazione delle esperienze delle diverse OES, durante la quale è stato illustrato come ciascuna di esse si è formata, quali sono le sue attività e come le svolge, per chi le compie e a chi si rivolge. Grazie a questa prima dinamica è stato possibile ottenere una prima visione delle caratteristiche delle OES in Venezuela, chiamata a realizzare diverse attività pedagogiche, pastorali, culturali e sportive, seguendo il carisma salesiano e indirizzate a tutta la comunità educativa.

Don Jorge Bastidas, SDB, Delegato per la Pastorale Giovanile dell’Ispettoria VEN, ha poi illustrato il tema “La leadership per il servizio” (trasformativa, partecipativa e comunitaria), promuovendo la riflessione sulla realtà dei giovani venezuelani, i loro sogni, le loro sfide e le loro difficoltà. La proposta di lavoro dei docenti accompagnatori è stata quella di ripensare il modo di accompagnare e di descrivere le azioni concrete per realizzarlo.

Successivamente, don Rafael Oliveros, SDB, ha sviluppato il tema centrale “L’Organizzazione Studentesca Salesiana”. Attraversi diversi tavoli di lavoro, i rappresentanti degli studenti delle OES sono stati invitati a rispondere alle seguenti domande: “Come vorrei che fosse la mia scuola? Quali passi abbiamo fatto e/o possiamo fare per la sua promozione e il suo funzionamento? Quali azioni possiamo promuovere e realizzare come organizzazione studentesca? Quali condizioni sono necessarie perché l’organizzazione studentesca raggiunga i suoi obiettivi/scopi? Chi tra gli insegnanti può consigliarci/aiutarci? Perché?”

Nella circostanza, è stato inoltre proposto ai docenti presenti di sviluppare un piano di lavoro per il successo dell’Organizzazione Studentesca Salesiana.

Gli approcci e le proposte sono stati infine presentati in sessione plenaria dai diversi gruppi di rappresentanti delle OES e degli insegnanti accompagnatori, arricchendo il lavoro educativo pastorale di ciascuna delle opere scolastiche salesiane nel Paese. Merita di essere sottolineato il fatto che tutti questi contributi faranno parte del percorso di riorganizzazione e dei piani di lavoro delle OES.

In definitiva, durante l’incontro delle opere scolastiche 2023 sono state individuate molte sfide e molti compiti per il futuro, che sono stati raccolti con spiritualità salesiana, alla luce dal Sistema Preventivo e in un clima di famiglia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18520-venezuela-incontro-dei-responsabili-delle-opere-scolastiche-salesiane
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18520-venezuela-incontro-dei-responsabili-delle-opere-scolastiche-salesiane
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – La spedizione missionaria a Sangradouro, nel Mato Grosso, rafforza l'incontro culturale con i popoli Xavante

19 Luglio 2023



(ANS – Sangradouro)– I rappresentanti del Gruppo di Azione Missionaria dell'Ispettoria salesiana "Maria Ausiliatrice" di Brasile-San Paolo (BSP) hanno da poco concluso un'emozionante Spedizione Missionaria, testimoniando la bellezza dell'incontro tra culture diverse e la condivisione della fede e della speranza.

Il mese di luglio per salesiani e giovani di BSP è stato caratterizzato dalla seconda Spedizione Missionaria realizzata dall'Ispettoria con i popoli Xavante nello Stato del Mato Grosso. Per quindici giorni, 16 missionari, guidati dai salesiani don Rafael Galvão e don Cássio Rodrigo, hanno vissuto un'esperienza significativa di donazione e servizio, oltre a rafforzare i legami con le comunità locali.

"Questa spedizione è stata un modo per omaggiare a coloro che da due anni coordinano il Gruppo di Azione Missionaria (GAM). È stato un modo per motivarli e incoraggiarli a tornare nei gruppi con ancora più impegno nella loro missione", ha sottolineato l'ideatore del progetto, don Galvão.

All'inizio della spedizione, durante le benedizioni nelle case delle famiglie Xavante, i missionari hanno potuto ammirare l'armonia familiare presente nella comunità. Questa unione e coesione tra i membri della tribù ha ispirato riflessioni sull'importanza dei legami affettivi e sul valore delle diverse culture.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18528-brasile-la-spedizione-missionaria-a-sangradouro-nel-mato-grosso-rafforza-l-incontro-culturale-con-i-popoli-xavante
in data: 21/12/2025, 18:12

“Essere testimoni di quest’unione familiare ci ha fatto riflettere individualmente sulle nostre vite. La convivenza e il confronto con la nostra realtà a San Paolo, dove tutto accade a ritmo serrato, ci ha mostrato l’importanza di comprendere e valorizzare le culture differenti”, ha sottolineato il missionario Willian Augusto Geremias.

Durante la spedizione di 11 giorni, i volontari hanno avuto l’opportunità di condividere conoscenze, imparare dalla saggezza ancestrale dei popoli Xavante e rafforzare i legami di solidarietà e rispetto reciproco. Lo scambio culturale ha offerto a tutti i partecipanti momenti unici di crescita personale e spirituale.

La spedizione missionaria a Sangradouro lascia una preziosa eredità di integrazione tra culture diverse e un esempio stimolante di incontro fraterno tra i popoli. I giovani missionari sono rientrati alle loro case con il cuore pieno di gratitudine e con una rinnovata motivazione a continuare le loro attività nel Gruppo di Azione Missionaria, portando con sé la ricchezza delle esperienze vissute con i popoli Xavante.

La presenza salesiana a Sangradouro, nello Stato del Mato Grosso, è impegnata da decenni nel lavoro instancabile per trasformare la vita dei giovani e della comunità locale. La storia di questa stimolante presenza è iniziata oltre un secolo fa, quando i Figli di Don Bosco si resero conto della necessità di portare speranza e sviluppo in questa regione.

Attualmente, la missione salesiana di Sangradouro continua a svolgere un ruolo importante nella vita della comunità: fornisce educazione, assistenza sociale ed evangelizzazione agli indigeni Xavante e alla popolazione locale, e i salesiani non tralasciano neanche l’impegno a preservare la cultura e l’identità delle popolazioni native.

Ana Laet – Ufficio di Comunicazione Sociale BSP

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18528-brasile-la-spedizione-missionaria-a-sangradouro-nel-mato-grosso-rafforza-l-incontro-culturale-con-i-popoli-xavante
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18528-brasile-la-spedizione-missionaria-a-sangradouro-nel-mato-grosso-rafforza-l-incontro-culturale-con-i-popoli-xavante
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Un torneo culturale interscolastico per sensibilizzare i giovani ai pericoli delle droghe

24 Luglio 2023



(ANS - Varadarajanpet)– “Don Bosco Jananam”, il Dipartimento per le Dipendenze e Centro di Consulenza Psicologica e la Cura dell’Ispettoria salesiana “Madonna della Salute di Velankanni” di India-Trichy (INT), ha organizzato in collaborazione con la scuola secondaria superiore “Don Bosco” di Varadarajanpet, un torneo culturale interscolastico, per promuovere una campagna contro lil consumo di droghe e il traffico di stupefacenti.

L’evento, realizzatosi nella giornata di venerdì 14 luglio, ha voluto celebrare, pur con qualche giorno di ritardo, la Giornata Internazionale contro il Consumo e il Traffico Illecito di Droga, nota anche più semplicemente come “Giornata Mondiale contro la Droga”, che si commemora il 26 giugno di ogni anno. Quest’anno il tema della Giornata Mondiale è stato: “Le persone prima di tutto: fermare lo stigma e la discriminazione, rafforzare la prevenzione”, e l’obiettivo della campagna è stato, per l’appunto, quello di aumentare la consapevolezza dell’importanza di trattare le persone che fanno uso di droga con empatia e rispetto, e di prevenire il primo contatto con la droga tra chi non ne fa uso.

La tossicodipendenza è un problema grave in tutto il mondo, che ha ripercussioni sulla salute globale e sul funzionamento sociale ed economico. In India, il consumo di stupefacenti è piuttosto diffuso tra tutte le fasce della popolazione. A risentirne sono i giovani, le famiglie, i luoghi di lavoro e le comunità. Alcuni degli effetti sociali del consumo di droghe includono dissociazione emotiva, comportamenti antisociali e formazione di relazioni inadeguate. Dal punto di vista economico, la produttività e il potenziale individuale vengono colpiti in

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18565-india-un-torneo-culturale-interscolastico-per-sensibilizzare-i-giovani-ai-pericoli-delle-droghe
in data: 21/12/2025, 18:12

modo critico, aumentando la povertà.

Per affrontare questo problema crescente, tanti organismi e persone di buona volontà si adoperano con sforzi costanti, attraverso la sensibilizzazione e l'educazione contro la droga. E anche i Salesiani di Don Bosco fanno la loro parte. Per questo l'Ispettoria INT ha convocato per il 14 luglio scorso 178 studenti di 12 scuole del Distretto di Ariyalur, nello Stato indiano del Tamil Nadu, che hanno partecipato a diversi concorsi culturali presso la scuola salesiana di Varadarajanpet, tutti ispirati al tema della Giornata Mondiale contro la Droga.

I giovani e le giovani partecipanti si sono confrontati in tornei di oratoria, disegno, quiz, saggi, canto e nell'arte tradizionale indiana del *rangoli*.

Nell'occasione don John Dharman SDB, Direttore del "Don Bosco Jananam", con sede a Keeranur, si è rivolto ai presenti indicando la necessità di una costante sensibilizzazione degli studenti e del ruolo di questi ultimi nella campagna contro il consumo di droghe e i traffici illeciti. Poi il signor Dharmaseelan, dell'Ufficio per la Protezione dell'Infanzia del Distretto di Ariyalur, ha parlato agli studenti di droga e sicurezza dei bambini.

Alla fine dell'evento, alla presenza di tutta la comunità salesiana locale, i responsabili del "Don Bosco Jananam" hanno premiato i vincitori con premi e certificati, mentre tutti gli studenti hanno ricevuto attestati di partecipazione e una borsa ecologica di stoffa che riporta stampato il tema della giornata.

Fonte: Don Bosco South Asia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18565-india-un-torneo-culturale-interscolastico-per-sensibilizzare-i-giovani-ai-pericoli-delle-droghe
in data: 21/12/2025, 18:12

Ucraina – Un’estate tra campi e oratori per i minori sfollati e rifugiati

25 Luglio 2023



(ANS – Kiev)– La guerra in Ucraina dura ormai da oltre 500 giorni. Molte famiglie stanno approfittando dell’estate per tornare nelle loro città d’origine e ricongiungersi con i propri familiari, ma milioni di rifugiati e sfollati non possono farlo a causa del pericolo dei bombardamenti. I bambini, che soffrono maggiormente per la separazione dalle famiglie e per i traumi dell’invasione russa, hanno l’opportunità in queste settimane di partecipare a numerosi campi estivi organizzati dai salesiani sia in Ucraina, sia nei Paesi che ospitano i rifugiati ucraini.

Polonia, Slovacchia, Ucraina, Italia... sono solo alcuni dei Paesi che, dallo scorso giugno, stanno organizzando campi estivi per i minori sfollati e rifugiati a causa della guerra in Ucraina. L’attenzione che dalla fine di febbraio dello scorso anno è stata riservata alla popolazione costretta a fuggire dal conflitto trova la sua massima espressione nei mesi estivi, quando l’impegno di tutti è quello di favorire il protagonismo dei minori: “L’estate è l’unica occasione per prendersi una pausa, non solo rispetto allo scuola, ma anche e soprattutto dall’ansia e dal pericolo che i minori rimasti in Ucraina provano quotidianamente”, spiegano i salesiani attivi in quel Paese.

La scuola salesiana “Vsesvit” di Zhytomyr, ad esempio, ha organizzato quest’estate due campi estivi nei mesi

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18573-ucraina-un-estate-tra-campi-e-oratori-per-i-minori-sfollati-e-rifugiati
in data: 21/12/2025, 18:12

di giugno e luglio. Suddivisi in due turni di 12 giorni ciascuno: uno si è svolto nella stessa scuola ucraina, accogliendo 240 tra ragazzi e ragazze; e l'altro nella città italiana di Cervia, in Romagna, scelta per le sue caratteristiche di svago, cultura, alloggio e prezzi accessibili, di cui stanno usufruendo 140 bambini.

I campi estivi salesiani non sono improvvisati: vengono preparati per mesi, sono gestiti da animatori e volontari dei centri giovanili salesiani e sono resi possibili grazie alla solidarietà salesiana mondiale. Gli aiuti che continuano a essere inviati sia in Ucraina, sia nei Paesi limitrofi rispondono agli obiettivi di assistenza alla popolazione rifugiata e sfollata, di preparazione e riparazione delle scuole per il nuovo anno scolastico e di pianificazione di una nuova campagna invernale.

In Slovacchia è in corso un altro campo estivo per 150 minori ucraini, suddivisi in quattro turni, per promuovere ulteriormente la loro integrazione nel tessuto sociale slovacco e quella delle loro famiglie. Attraverso queste attività i bambini, in molti casi accompagnati dalle loro madri, svolgono attività di svago e di educazione non formale, e apprendono la lingua.

I campi estivi hanno un programma completo che comprende attività e laboratori ricreativi, educativi, artistici e sportivi, sia nelle strutture salesiane, sia a diretto contatto con la natura, e comunque sempre in ambienti sicuri. "L'obiettivo è in primo luogo quello di far dimenticare loro la guerra, fargli fare amicizie, sviluppare i loro talenti e godere di ciò che sono: ragazzi e ragazze", sintetizza efficacemente un salesiano di stanza a Leopoli.

Da parte loro i Figli di Don Bosco attivi Zhytomyr sottolineano che organizzando questi campi estivi, "realizziamo la nostra missione salesiana di sostenere i giovani nel loro percorso di crescita personale e di preparazione alla vita adulta, soprattutto in condizioni drammatiche come quelle del conflitto di cui soffre la popolazione ucraina".

Solamente "Misiones Salesianas", la Procura Missionaria salesiana con sede a Madrid, sostiene finanziariamente quest'estate quattro campi salesiani con vari turni a Bratislava (Slovacchia), Cervia (Italia), Zhytomyr e Leopoli (Ucraina), di cui beneficiano complessivamente 650 minori ucraini, sfollati o rifugiati.

Fonte: Misiones Salesianas

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18573-ucraina-un-estate-tra-campi-e-oratori-per-i-minori-sfollati-e-rifugiati
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – I Delegati Ispettoriali per la Comunicazione Sociale a raduno presso Recife

25 Luglio 2023



(ANS – Recife-PE) – I Delegati per la Comunicazione Sociale (CS) delle sei Ispettorie salesiane del Brasile si sono riuniti da lunedì 10 a mercoledì 12 luglio 2023 presso la sede dell'Ispettoria salesiana del Nord-Est del Paese, l'Ispettoria "San Luigi Gonzaga" di Brasile-Recife (BRE). L'équipe è stata accolta dal Delegato anfitrione, don João Carlos Ribeiro, e dall'Ispettore di BRE, don Francisco Inácio Vieira Júnior, attuale Ispettore referente per la Comunicazione in seno alla Conferenza delle Ispettorie dei Salesiani di Don Bosco in Brasile (CISBRASIL).

Nella prima giornata i Delegati hanno partecipato alla trasmissione in diretta radiofonica del Rosario mariano, un servizio offerto dall'équipe di comunicazione dell'Ispettoria BRE che è molto apprezzato da tutti. "È stata un'esperienza molto fruttuosa, perché abbiamo potuto vedere da vicino come il lavoro di comunicazione guidato da don Ribeiro raggiunga con tanta intensità le persone in diversi Stati brasiliani, anche di altre regioni, al di fuori del Nordest", ha sottolineato il Delegato per la Comunicazione dell'Ispettoria missionaria di Brasile-Manaus (BMA), José Luis Almeida.

Il piano dei lavori è stato molto elaborato: ogni Delegato ha presentato il Piano di Comunicazione Ispettoriale, elaborato sulla base della proposta per il sessennio di ogni Settore della Congregazione, a seguito del Capitolo Generale 28°.

Un altro argomento discusso è stato l'uso del logo salesiano in Brasile, il sigillo "RSB", le sue applicazioni e le sue gerarchie. Ogni Ispettoria ha inoltre presentato i progetti istituzionali in fase di sviluppo in relazione al programma "Don Bosco Green", alla gestione delle procedure di certificazione, all'eccellenza nel servizio, alla

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18574-brasile-i-delegati-ispettoriali-per-la-comunicazione-sociale-a-raduno-presso-recife
in data: 21/12/2025, 18:12

capacità di attrarre nuovi studenti… E in questo modo sono state condivise tante opzioni diverse su come affrontare i diversi temi comuni.

Anche la Scuola di Comunicazione, ultimata l'anno scorso, ha ricevuto una valutazione positiva da parte dei membri della Commissione Nazionale di Comunicazione (CONAC). Un'altra attività analizzata è stata l'unificazione del Progetto di animazione vocazionale nell'ambiente digitale ad opera dei Servizi di Animazione Vocazionale salesiani (SAVs), con la presentazione realizzata, in collegamento da remoto, da don Rafael Galvão.

Da parte sua, anche il Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, il brasiliano don Gildasio Mendes, ha partecipato all'incontro, a distanza, per telefono. E nel suo colloquio con i Delegati ha consegnato parole di incoraggiamento al gruppo e ha chiesto di pregare.

Oltre a tutte le sessioni e ai confronti di lavoro, i Delegati di CS del Brasile hanno anche avuto anche l'opportunità di socializzare e scambiare esperienze in momenti come la visita all'Associazione Missionaria Amanhecer (AMA), ente incaricato di coordinare un importante progetto di comunicazione ed evangelizzazione realizzato dai Salesiani nel Nordest, o nella visita al Museo dell'Istituto "Ricardo Brennand". L'incontro dei Delegati di CS ha vissuto poi una seconda fase, nei giorni dal 13 al 16 luglio, grazie all'evento del "Mutirão Brasileiro de Comunicação" (MUTICOM – *Mobilitazione Brasiliana di Comunicazione*), un evento promosso dalla Conferenza Episcopale Brasiliana che si è svolto presso la località di João Pessoa e che ha visto la partecipazione della Rete Salesiana del Brasile (RSB).

Euclides Fernandes

Fonte: Salesianos BRE

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18574-brasile-i-delegati-ispettoriali-per-la-comunicazione-sociale-a-raduno-presso-recife
in data: 21/12/2025, 18:12

Filippine – Fare dei giovani una generazione di cittadini responsabili, attenti e resilienti, pronti a fare la differenza nella vita degli altri

25 Luglio 2023



(ANS – Cebu City)– Nei giorni del 20 e 21 luglio 2023, presso l'Istituto Tecnico "Don Bosco" di Cebu City, è stato organizzato un corso di primo soccorso sul tema "Emergenze comuni e supporto vitale di base". Il corso, realizzato con l'aiuto dell'Università "San Jose-Recoletos" e il suo gruppo "Adelante Life Emergency Rescue Team-Emergency Medical Service" (USJ-R A.L.E.R.T. EMS), guidato dal signor Ramon Codilla Hermoso Jr, ha visto la partecipazione di circa 50 giovani provenienti dagli ambienti salesiani, che hanno voluto in questo modo assumere un ruolo di guida e protagonismo nel servizio salvavita al prossimo.

I giovani volontari desiderosi di imparare e prepararsi a rispondere efficacemente alle emergenze provenivano, infatti, dal Centro Giovanile "Don Bosco – Lourdes", dall'Istituto Tecnico "Don Bosco", dal Movimento Giovanile Salesiano e dal Centro Giovanile "Don Bosco" di Lawaan.

La formazione ha illustrato ai partecipanti la differenza tra primo soccorso e servizio di pronto intervento, le caratteristiche e i principi del primo soccorso e del primo soccorritore, il processo di esecuzione della rianimazione cardiopolmonare (RCP) passo dopo passo e l'assistenza per la disostruzione delle vie aeree. I

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18576-filippine-fare-dei-giovani-una-generazione-di-cittadini-responsabili-attenti-e-resilienti-pronti-a-fare-la-differenza-nella-vita-degli-altri
in data: 21/12/2025, 18:12

partecipanti hanno sostenuto un esame pratico, supervisionato e valutato da Ramon Codilla Hermoso Jr., l'istruttore stesso, Harold Cabaluna e Ruhen RJ Pancho, entrambi assistenti dell'istruttore.

I partecipanti hanno anche imparato a fare particolari tipi di nodi, a fasciare fratture, a steccare lussazioni ossee e a gestire ferite di varia natura. È stato chiesto loro di padroneggiare le competenze mediche essenziali, ed è stata mostrata la procedura corretta per il trattamento e l'estrazione delle schegge dalla carne. Infine, sono stati esercitati a trasportare, sollevare e trasferire eventuali pazienti feriti o in difficoltà deambulatorie.

L'attività è stata organizzata dal "Club degli Amici di Zatti" del Centro Giovanile "Don Bosco-Lourdes", e la collaborazione tra USJ-R A.L.E.R.T. EMS e i giovani degli ambienti salesiani si può ritenere ormai quasi una simbiosi. Quando questi giovani acquisiscono le conoscenze e le competenze per rispondere alle emergenze e assistere il personale di emergenza professionale, diventano un faro di speranza e di sostegno nelle loro comunità. Dando ai giovani una formazione di primo soccorso, si coltiva una generazione di cittadini responsabili, attenti e resilienti, pronti a fare la differenza nella vita degli altri.

Shannah May Louraine Artes

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18576-filippine-fare-dei-giovani-una-generazione-di-cittadini-responsabili-attenti-e-resilienti-pronti-a-fare-la-differenza-nella-vita-degli-altri
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Incontro dei Delegati di Comunicazione Sociale e Corrispondenti del BIS

25 Luglio 2023



(ANS – Mumbai)– I Delegati locali per la Comunicazioni Sociale e i Corrispondenti del servizio informativo "Bosco Information Service" (BIS) attivi nell'Ispettoria di India-Mumbai (INB) si sono riuniti il 21 luglio 2023 presso la Casa Ispettoriale "Don Bosco", con sede a Matunga. Nonostante le forti piogge e il tempo inclemente, quasi tutti i membri erano presenti all'incontro.

Don Savio Silveira, Ispettore di INB, ha riservato un incontrato specifico ai Delegati e ha parlato loro a lungo. Il suo discorso enfatico è iniziato ponendo Don Bosco come modello di comunicazione, il quale dedicava grande attenzione a questa dimensione, nonostante i suoi tanti e importanti impegni. Don Silveira ha pertanto incoraggiato i Delegati a essere il lievito nelle loro comunità locali, inducendo una trasformazione nel settore e concentrandosi sull'uso dei media al servizio della Pastorale. Ha quindi presentato ai Delegati un programma in cinque parti, senza lasciare spazio a dubbi sul fatto che l'Ispettoria si stia concentrando con grande enfasi, in quest'anno pastorale, sul settore della Comunicazione Sociale.

La sessione con il Superiore di INB si è conclusa con i Delegati che hanno suggerito possibili strade da esplorare per dare maggiore vigore ed energia alla comunicazione sociale dell'Ispettoria.

Dopo una breve pausa, i Delegati e i corrispondenti del BIS si sono riuniti per alcune sessioni di formazione su questioni relative alla pubblicazione di notizie. Il sig. Aliester D'Souza, Delegato ispettoriale per la Comunicazione Sociale, ha condotto una breve sessione sottolineando i punti importanti all'ordine del giorno. È seguita una sessione intensiva di Neil D'Souza, che ha spiegato l'uso di alcuni strumenti dell'Intelligenza Artificiale per semplificare i compiti del comunicatore, e ha anche parlato della progettazione di applicazioni che potrebbero aiutare le équipe di comunicazione sociale nelle comunità locali.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18577-india-incontro-dei-delegati-di-comunicazione-sociale-e-corrispondenti-del-bis
in data: 21/12/2025, 18:12

Dopo il pranzo, i Delegati e i corrispondenti hanno assistito a una semplice dimostrazione sulla necessità di immagini d'impatto per comunicare in modo efficace. Joy Fernandes, durante la sessione, ha parlato dell'importanza della capacità di raccontare una storia attraverso le immagini - fotografie o video, e ha illustrato i metodi migliori per catturare le foto attraverso lo *smartphone*.

Il sig. D'Souza ha, infine, ringraziato i Delegati e i corrispondenti per la loro presenza e ha riassunto le varie sessioni della giornata e richiamato tutti all'impegno per garantire del buon giornalismo nel riportare le notizie dell'Ispettoria. "In definitiva, è stata una bella opportunità di apprendimento per tutti" ha commentato in conclusione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18577-india-incontro-dei-delegati-di-comunicazione-sociale-e-corrispondenti-del-bis
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Il Rettor Maggiore conclude la sessione estiva con un messaggio di ringraziamento e un invito a camminare verso il futuro con speranza

26 Luglio 2023



(ANS – Roma)– Lunedì 24 luglio 2023 è stato l'ultimo giorno dei lavori del Consiglio Generale nel cosiddetto *plenum* estivo, una sessione che non è azzardato definire "storica", dato che è stata inevitabilmente segnata dalla notizia della nomina a Cardinale del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime. Nella stessa serata di lunedì è stato proprio il Rettor Maggiore a condividere le informazioni sugli ultimi due mesi di lavoro, attraverso il messaggio della "buona notte salesiana" alla comunità di Valdocco.

All'interno della Cappella "San Pietro" di Valdocco il X Successore di Don Bosco ha speso parole di profonda gratitudine a tutti per il servizio reso. Il lavoro del Consiglio Generale, ha infatti spiegato, è espressione del dinamismo e del senso di unità della Congregazione, che cammina, con speranza e ottimismo, grazie al contributo di tutti.

Quindi, ha dato nota dei lavori compiuti. Nell'insieme delle 41 sessioni di lavoro, il Rettor Maggiore, avuto il consenso degli altri membri del Consiglio, ha nominato i Superiori di 11 Circoscrizioni:

- Don Dominic Tran Danh Cong come Ispettore degli Stati Uniti Est-Canada (SUE)
- Don Francisco Lezema come Ispettore dell'Uruguay (URU)
- Don Alexandre Luis De Oliveira come Ispettore di Brasile-San Paolo (BSP)
- Don José Aníbal Milhais Mendonça Pinto come Superiore della Visitatoria dell'Università Pontificia Salesiana (UPS)

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18586-rmg-il-rettor-maggiore-conclude-la-sessione-estiva-con-un-messaggio-di-ringraziamento-e-un-invito-a-camminare-verso-il-futuro-con-speranza
in data: 21/12/2025, 18:12

- Don Emilius Salema come Ispettore della nuova Ispettoria della Tanzania (TZA)
- Don George Tharaniyil come Ispettore dell'Africa Est (AFE)
- Don Nelson Javier Moreno Ruiz come Ispettore del Cile (CIL)
- Don Domenico Paternò come Superiore della nuova Circoscrizione Nord Africa (CNA)
- Don Peter Kim-Huy Hoang come Ispettore dell'Australia-Pacifico (AUL)
- Don Philippe Bauzière come Ispettore di Brasile-Manaus (BMA)
- Don Víctor Luis Sequeira Gutiérrez come Ispettore dell'Angola (ANG).

Inoltre, ha provveduto alla nomina di 162 Direttori di opere salesiane, di 86 Consiglieri ispettoriali e di quattro Maestri dei Novizi.

A livello di case salesiane, sono state erette canonicamente cinque opere e sono state avviate tre nuove presenze.

E sono state studiate e approfondite le relazioni sulle 10 Visite Straordinarie compiute nei mesi precedenti dai diversi Consiglieri e dai Visitatori nominati dal Rettor Maggiore.

Non va dimenticato, poi, che a causa della nomina di Don Á.F. Artime a cardinale e delle disposizioni date dal Santo Padre Francesco per la Congregazione Salesiana, il Consiglio Generale ha dedicato alcuni giorni allo studio dei primi passi da muovere in vista del Capitolo Generale XXIX – un processo che è stato coordinato dal Vicario del Rettor Maggiore, don Stefano Martoglio.

Il Rettor Maggiore ha poi citato alcuni dei molti temi che lui e gli altri membri del Consiglio Generale hanno affrontato per la guida e il governo della Congregazione. Nello specifico ha parlato del Settore per la Formazione, che sta portando avanti l'aggiornamento della *Ratio Fundamentalis*, così come dei preparativi del Settore per le Missioni in merito alla 154° Spedizione Missionaria Salesiana.

Sul finire del suo messaggio, il Rettor Maggiore ha ringraziato don Saimi Ezhanikattu per i lavori prestati per molti anni come Segretario del Vicario del Rettor Maggiore; e ha dato il benvenuto a don Patrick Anthonyraj, che assume ora quest'incarico.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18586-rmg-il-rettor-maggiore-conclude-la-sessione-estiva-con-un-messaggio-di-ringraziamento-e-un-invito-a-camminare-verso-il-futuro-con-speranza
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18586-rmg-il-rettor-maggiore-conclude-la-sessione-estiva-con-un-messaggio-di-ringraziamento-e-un-invito-a-camminare-verso-il-futuro-con-speranza
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Don Guido Novella, SDB, riposa in pace

31 Luglio 2023



(ANS – Mestre)– Sabato 29 luglio 2023 è venuto a mancare presso la casa per salesiani anziani e ammalati "Artemide Zatti" di Mestre, don Guido Novella, salesiano sacerdote, di 80 anni d'età, 58 di professione e 49 di ordinazione. Conosciuto e apprezzato sia nei territori delle sue origini, nel Triveneto, sia a Roma, dove ha svolto i suoi ultimi incarichi pastorali, verrà ricordato come un pastore ed educatore dal cuore pienamente

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18619-italia-don-guido-novella-sdb-riposa-in-pace
in data: 21/12/2025, 18:12

salesiano, oltre che come stimato liturgista, scrittore e parroco.

Guido Novella era nato il 22 gennaio 1943 a Marano Vicentino. Aveva frequentato il noviziato ad Albaré, emesso i primi voti il 16 agosto 1964, quelli perpetui il 7 settembre 1971 ed era stato ordinato sacerdote il 20 aprile 1974 nella sua città natale.

Nell'Ispettoria "San Zeno" del Veneto Ovest (IVO) di Verona e poi in quella di "San Marco" dell'Italia Nord-Est (INE) è stato un punto di riferimento importante per le attività catechistiche, liturgiche e soprattutto per aver tenuto viva la sensibilità missionaria, in particolare verso il Brasile. È stato direttore in numerose case salesiane (Rovereto, Verona-Provolo, Bardolino, della Casa Ispettoriale di INE a Venezia-Mestre e a Verona-Santa Croce), e ha svolto anche i ruoli di Economo di comunità e Parroco.

Vicario dell'Ispettoria IVO nel triennio 1994-97, nei primi anni duemila ha assunto anche vari incarichi nell'Ispettoria INE, come Delegato per la Formazione, per la Famiglia Salesiani e vari gruppi ad essa afferenti o vicini (Exallievi, Salesiani Cooperatori, Associazione di Maria Ausiliatrice e Associazione "Mamma Margherita").

Tre anni fa era stato chiamato dai superiori ad operare come parroco alla basilica "Sacro Cuore" di Roma, presso la casa Sede Centrale salesiana e, nonostante le difficoltà presto sopraggiunte con la pandemia, si era inserito molto bene ed aveva stabilito tanti rapporti personali a tutti i livelli, per cui era molto stimato ed amato. Nel gennaio dell'anno scorso aveva anche guidato la parrocchia nella bella avventura della trasmissione quotidiana in diretta, per tre volte al giorno, delle Messe dalla basilica – un'esperienza di cui era stato molto soddisfatto, perché oltre a costituire un servizio prezioso ai fedeli di tutt'Italia, aveva permesso di testimoniare con delicatezza la spiritualità salesiana a milioni di persone.

Per lunghi anni è stato anche "liturgista" ufficiale di ogni evento salesiano di un certo spessore e significato (convegni nazionali, incontri del Movimento Giovanile Salesiano, eventi della Famiglia Salesiana...). Era molto apprezzato per la capacità di evocare, di far parlare i simboli, di proporre un linguaggio molto vicino alla sensibilità dei giovani, attraverso la poesia, la musica, i silenzi, e di "movimentare" così l'assemblea. D'altra parte, le sue pubblicazioni con l'editrice salesiana "Elledici" (tra cui, ancora sul mercato, "Celebrare con le cose. 24 modelli di celebrazioni") risultavano davvero esemplificazione significative di esperienze celebrative a partire da simboli nuovi o rinnovati: da quelli tradizionali e insostituibili della liturgia – pane, vino, acqua...– ad altri aggiunti – specchio, seme, pietra, brocca...– e utilizzati anch'essi come mezzo di riflessione e dialogo con Dio e gli uomini.

Di don Novella si ricorderà anche l'impegno verso il mondo dei preadolescenti, con la stessa preoccupazione di trovare, anche a partire dalla tradizione della Chiesa, i modi per dire loro parole di vita: si veda, ad esempio, il suo libro: "I salmi, preghiera per i ragazzi". Un testo che "traduce" 58 salmi nel linguaggio aderente alla vita dei ragazzi, e che accompagna ciascun testo con una riflessione introduttiva e una preghiera finale.

La sua azione educativa e catechetica a favore dei giovani lo portò a collaborare anche con la Chiesa locale e oggi pure la Diocesi di Trento ne piange la scomparsa. "Già attivo in Trentino negli anni '80 e '90 come educatore di adolescenti e giovani e formatore pastorale, membro della Commissione catechistica diocesana, si è occupato di formazione dei catechisti e della elaborazione di itinerari dell'iniziazione cristiana, insieme a don Gianantonio Bonato e p. Matteo Giuliani, con i quali diede anche vita alle cosiddette Scuole periferiche

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18619-italia-don-guido-novella-sdb-riposa-in-pace
in data: 21/12/2025, 18:12

biennali di formazione ai servizi pastorali” riporta il sito della Diocesi.

Oltre a questo, ha tenuto lezioni presso la Scuola diocesana di formazione teologica e ha dato importante contributo a tutte le iniziative di formazione degli insegnanti di religione.

“Don Guido – così lo ricorda padre Matteo Giuliani – era esperto degli aspetti liturgici, curatore della vivacità delle celebrazioni, abile nella grafica originale ed espressiva. Ma soprattutto era persona umile, mite e di grande umanità. La nostra Diocesi può solo essergli riconoscente”.

Colpito circa due anni fa da un tumore aggressivo, don Novella ha continuato fino alla fine, con determinazione e dedizione la sua missione, continuando anche ad organizzare e a condurre pellegrinaggi in Terra Santa e sulle orme di San Paolo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18619-italia-don-guido-novella-sdb-riposa-in-pace
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Marcia silenziosa per protestare contro le violenze nello Stato di Manipur

31 Luglio 2023



(ANS – Ahmednagar)– Come segno di protesta contro le violenze, in particolare di quelle avvenute ai danni delle donne, registrate nello Stato indiando di Manipur, il centro "Don Bosco" di Savedi, presso Ahmednagar, nello Stato del Maharashtra, ha realizzato giovedì 27 luglio una marcia silenziosa, partita dalla scuola salesiana e terminata presso il Dipartimento di Giustizia Sociale di Bhavan, a Savedi.

La marcia silenziosa si è svolta lunga la strada Nagar-Manmad. Molti cittadini della zona, tra cui religiosi e religiose, donne e ragazze, hanno partecipato a questa marcia silenziosa. La processione è iniziata con i partecipanti che hanno indossato maschere nere e che portavano in mano striscioni e cartelli per alzare le loro voci in segno di protesta contro le violenze nello Stato di Manipur. I partecipanti hanno inoltre firmato una petizione per protestare contro la violenza scatenata contro le donne nel Manipur, per creare consapevolezza sociale su questo tema e garantire il rispetto e la dignità delle donne.

Nell'occasione don James Tuscano, Preside del "Don Bosco Vidyalaya", si è rivolto all'assemblea dicendo: "Attraverso questa marcia silenziosa, vogliamo dire che siamo contro l'ingiustizia e le violenze che stanno colpendo le donne del Manipur. Il Manipur continua a bruciare. Vogliamo fare appello al governo affinché prenda le misure necessarie per garantire la pace, l'armonia, la sicurezza e l'incolumità delle persone, soprattutto per le donne del Manipur". Don Richard D'Silva, Direttore del centro "Don Bosco Savedi", e la signora Puspa Sagalgele, da parte loro, hanno rilasciato alcune dichiarazioni ai media a nome dei partecipanti.

Negli ultimi 85 giorni, il Manipur è stato vittima di ingiustizie sociali e violenze contro le donne. Un video che mostra una violenza sessuale su due donne spogliate e fatte sfilare da una folla è emerso due mesi e mezzo dopo l'evento. Questi eventi hanno suscitato grande scalpore non solo in India, ma in tutto il mondo. Circa 160 persone sono morte negli scontri e più di 50.000 sono sfollate. Diverse case, chiese e luoghi di culto sono stati

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18620-india-marcia-silenziosa-per-protestare-contro-le-violenze-nello-stato-di-manipur
in data: 21/12/2025, 18:12

bruciati e ridotti in macerie.

La marcia silenziosa per protestare contro l'ingiustizia e la violenza sulle donne nello Stato di Manipur è un potente simbolo di resistenza contro la disuguaglianza di genere profondamente radicata nella regione. La polizia e le altre autorità locali hanno apprezzato la marcia silenziosa, ben disciplinata e pacifica.

Don Richard Burkhao, SDB

Fonte : Don Bosco South Asia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18620-india-marcia-silenziosa-per-protestare-contro-le-violenze-nello-stato-di-manipur
in data: 21/12/2025, 18:12

Portogallo – Il “Musical Don Bosco” è pronto a debuttare

01 Agosto 2023



(ANS – Lisbona)– È il tempo delle ultime prove per il “Musical Don Bosco”. Prove di scena, prove di recitazione e prove vocali. Il “Musical Don Bosco” è un adattamento dell’originale italiano “Don Bosco, il musical”, con testi di Renato Biagioli e Piero Castellacci e musiche di Alessandro Aliscioni e Achille Oliva, e sarà presentato dai Salesiani di Lisbona al Festival della Gioventù durante la Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona 2023, con quattro repliche: il 1° agosto alle 21:30, il 2 agosto alle 19:00 e il 3 e 4 agosto alle 21:00.

Da febbraio, il tardo pomeriggio del venerdì e il sabato mattina sono stati dedicati allo spettacolo che verrà presentato all’Auditorium del Casinò di Lisbona, davanti a centinaia di persone. Da metà luglio le prove sono quotidiane. Esigenti.

Clara Martinez, 21 anni, guida il gruppo nel riscaldamento e nella vocalizzazione. Ha un diploma secondario in canto al Conservatorio, ha fatto danza a livello agonistico per diversi anni, ha fatto parte del coro dei bambini dell’Università di Lisbona, ha una jazz band, studia Scienze della Comunicazione, ma è ancora molto concentrata sulle lezioni di danza e di canto, e dà anche lezioni di canto. Quando si sono aperte le audizioni per il musical, si è iscritta.

Ana de Morais è responsabile della direzione artistica. Conosciuta come Bibi, aggiusta le coreografie, gli oggetti di scena, il guardaroba e dà indicazioni sul posizionamento della voce. Insegnante di danza e teatro, è responsabile della direzione artistica.

In circa 90 minuti viene raccontata la storia di San Giovanni Bosco, fondatore dell’opera salesiana, “Padre e Maestro della Gioventù” e patrono della GMG di Lisbona 2023. La storia di un sacerdote che ha dedicato la

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18626-portogallo-il-musical-don-bosco-e-pronto-a-debuttare
in data: 21/12/2025, 18:12

sua vita ai giovani orfani e svantaggiati, dal sogno che aveva da bambino alla sua realizzazione nella forma della Famiglia Salesiana.

“Quando abbiamo saputo che la GMG si sarebbe tenuta in Portogallo, è stato naturale includere questo musical nelle nostre proposte per il Festival della Gioventù”, dice il Direttore musicale Luís Carlos Peleira, insegnante presso il Centro musicale salesiano di Lisbona. “Don Bosco è uno dei patroni della GMG e questo è il nostro omaggio come gruppo salesiano”.

Sul palco ci saranno 31 attori. Sono studenti di Teatro Musicale del “Musicentro” di Lisbona, exallievi e giovani che hanno fatto l’audizione, con esperienza nella danza, nel canto e nel teatro. A questi spettacoli partecipano anche 11 ballerini della Scuola di Danza “Ana Mangericão”. Il cast comprende anche la partecipazione speciale dell’attrice Maria Curado Ribeiro, nipote di Curado Ribeiro e figlia di Rita Curado Ribeiro, entrambi attori di teatro, cinema e televisione.

Paulo Peleira ha 19 anni e da dieci partecipa a tutti gli spettacoli del Teatro Musicale Salesiano di Lisbona. È figlio di Ana de Morais e Luís Carlos Peleira ed è un exallievo. Frequenta i corsi di danza e teatro musicale e i corsi di formazione musicale, armonia e basso elettrico nel Musicentro. Paulo è cresciuto con il carisma salesiano intorno a sé. Spera che il musical e la storia di San Giovanni Bosco tocchino i cuori di tutti. “Rappresenteremo il fondatore dei Salesiani, che dovrebbe essere mostrato a tutto il mondo”, dice.

Carolina Berlin ha già molta esperienza negli spettacoli di “Musicentro”. In questo musical, interpreta il ruolo di Margherita Occhiena, madre di Don Bosco e figura materna per i giovani da lui accolti all’Oratorio di Valdocco. Ha 26 anni, praticamente l’età che Madre Margherita aveva quando rimase vedova. “Trovarsi in una situazione di povertà, dover accudire tre figli, una suocera anziana e molto malata e gestire tutto con gentilezza, con gioia, con durezza, ma con fermezza”. “Non credo che potrei mai farlo”. Così Carolina dice di essere un’ispirazione. “In seguito, ha scelto di aiutare Don Bosco nella sua opera. Quando poteva lasciarsi curare da altri, ha scelto di occuparsi di centinaia di bambini. La sofferenza non le era estranea, la stanchezza non le era estranea, la povertà non le era estranea. E conosceva l’importanza di fare ciò che si deve fare”, riassume.

João Baptista, 33 anni, interpreterà il protagonista, San Giovanni Bosco. È stato uno studente del Musicentro di Lisbona e ha già preso parte ad altri musical presentati dalla scuola. João deve gestire tutto il suo tempo in modo rigoroso: il giovane medico si divide in questi giorni tra la paternità – è diventato padre da circa un anno – il lavoro e le prove. “Ma è per divertimento”, dice sorridendo.

“Ho già commentato questo aspetto durante le prove – spiega. Credo che dovremmo considerarla una missione importante. Viviamo in tempi molto complicati, in cui tutto ciò che vediamo è molto crudele, molto difficile, ed è difficile trovare cose che ci diano speranza”. Ecco perché ritiene che tutti dovrebbero guardare questo musical. “La gente ha bisogno di vedere l’amore, ha bisogno di amore”, sottolinea.

Per lui, Don Bosco era “prima di tutto un uomo di fede. Era un uomo d’amore, un uomo gentile, molto testardo, molto tenace. Era un dono di Dio”. João ricorda l’impressione del viaggio che ha fatto qualche anno fa nei luoghi di Don Bosco a Torino. “È stata un’esperienza indimenticabile entrare in quel primo oratorio”.

Clara ritiene che il pubblico lascerà l’auditorium “con spunti di riflessione”. “Sarà anche un musical, molto carino, molto vivace, divertente, ma il messaggio è sempre attuale: si può sempre lottare per il bene, e non ci vuole molto. Che tutti possono unirsi per il bene comune”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18626-portogallo-il-musical-don-bosco-e-pronto-a-debuttare
in data: 21/12/2025, 18:12

Per Carolina, la storia “è raccontata anche in modo molto divertente”. “Penso che questo musical rifletta ciò che è la gioventù, la gioia e il modo in cui vogliamo trasmettere la nostra fede e la vita dei santi e dei patroni, qualcosa che non viene spesso sottolineato in questi eventi”, dice.

Clara, Paulo e João parteciperanno per la prima volta alla Giornata Mondiale della Gioventù. Clara spera di poter partecipare a tutti gli eventi che il suo programma di prove e spettacoli le consentirà. Paulo vuole partecipare almeno alle catechesi del mattino e agli eventi principali del fine settimana.

Carolina ha partecipato alla GMG di Cracovia nel 2016. “Mi ha cambiato la vita, davvero. Ero molto addormentata nella mia fede, ed è stato qualcosa che mi ha svegliato”. A Lisbona vuole “vivere” il Parco del Perdono e visitare la Fiera delle Vocazioni. “Spero di poter godere delle mattinate e di camminare per la città di Lisbona e di vivere il Viaggio come qualsiasi altro pellegrino”.

Per Carolina, con l’avvicinarsi degli spettacoli, l’ansia e l’entusiasmo crescono, e anche le otto ore di lavoro e le due ore di prove quotidiane non li fanno svanire. “Il corpo si rifiuta di stancarsi”, spiega. “Tutto questo accade grazie a lui. [Don Bosco] non si è mai stancato, e nemmeno noi ci stancheremo”.

Le dimensioni e l’importanza dell’evento possono causare ulteriore nervosismo nei giovani attori. “Per ora nessun nervosismo, sento solo molta responsabilità. So che la sentirò. Fa parte del gioco”, dice João.

“Sono sempre nervoso, anche durante le prove”, confessa Paulo. “È normale, significa che l’attore è preparato, almeno per me, significa che andrà bene”.

“Abbiamo fatto tutti un buon lavoro e siamo entusiasti di condividere questa storia”, dice Carolina.

Luís Carlos aggiunge: “Saranno i giovani a guardare uno spettacolo interpretato da altri giovani. Penso che sarà un successo e molto gratificante per coloro che hanno avuto l’opportunità di prepararlo”.

Clara conclude: “Non capita tutti i giorni di vedere un gruppo di giovani portoghesi fare uno spettacolo di queste dimensioni, con questo livello di dedizione e passione, con questo messaggio. È molto più grande di noi, di ognuno di questi piccoli artisti”.

“Andrà bene”, ci assicura Bibi. “Va sempre bene. Don Bosco ci aiuta sempre”.

Fonte: WYD DON BOSCO 23

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18626-portogallo-il-musical-don-bosco-e-pronto-a-debuttare
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18626-portogallo-il-musical-don-bosco-e-pronto-a-debuttare
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – Incontro dei Direttori salesiani di tutto il Paese

01 Agosto 2023



(ANS - Aparecida do Norte) – Da domenica 30 luglio fino a venerdì 4 agosto si svolge nella città di Aparecida do Norte, nello Stato di San Paolo, in Brasile, l'incontro dei Direttori Salesiani di tutto il Paese: vi partecipano, cioè, 90 Direttori in rappresentanza delle 6 Ispettorie salesiane dei Salesiani di Don Bosco (SDB) del Brasile. Il fulcro dell'incontro riguarda i temi formativi affrontati nel libro "Animazione e governo della comunità - Il servizio del direttore salesiano".

L'incontro formativo s'inserisce nel programma di formazione permanente dei salesiani consacrati a livello globale. A guidare i lavori è don Silvio Roggia, che conosce bene il testo a motivo del servizio svolto per il Settore Formazione della Congregazione.

Proprio la presenza di don Roggia all'incontro promette di fornire preziosi spunti di riflessione sul ruolo del direttore salesiano all'interno della comunità e sull'importanza del servizio che tale figura svolge nel suo lavoro quotidiano. Inoltre, lo scambio di esperienze e conoscenze durante a margine dei tempi ufficiali di formazione arricchisce esso stesso il lavoro dei Direttori salesiani nelle rispettive istituzioni di tutto il Paese.

"Durante la pandemia di Covid-19 c'è stato un incontro online, ma ora, con la ripresa delle normali attività, l'evento può finalmente svolgersi in presenza. L'intento di questo incontro è quello di condividere con i partecipanti i contenuti del libro in modo ludico e attraente per i partecipanti. Lo studio del materiale avverrà

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18627-brasile-incontro-dei-direttori-salesiani-di-tutto-il-paese
in data: 21/12/2025, 18:12

attraverso lezioni, dinamiche, tavole rotonde con gli altri…" ha spiegato il Direttore Esecutivo della Rete Salesiana Brasile (RSB), don Nivaldo Luiz Pessinatti.

Ed oltre alla parte di formazione sul testo guida, l'incontro servirà anche come spazio per dibattiti e discussioni rilevanti per la comunità salesiana in Brasile, dato che permette di far ritrovare per un confronto comune su temi di reciproco interesse coloro che portano avanti a livello locale la missione salesiana nel Paese.

Le aspettative per quest'appuntamento sono alte e si prevede che l'incontro possa portare risultati positivi per l'educazione, l'evangelizzazione, lo sviluppo sociale e la Missione Salesiana in Brasile, ispirando e responsabilizzando i Direttori per un lavoro ancora più dedicato a favore dei giovani e della comunità.

La città di Aparecida do Norte, nota per la sua importanza religiosa e come meta di pellegrinaggio, sarà una cornice significativa per questo evento. La Basilica di Nostra Signora di Aparecida è considerata il più grande Santuario mariano al mondo e ogni anno accoglie milioni di visitatori provenienti da tutto il Brasile e da vari Paesi del mondo che vi si recano per ringraziare la Madonna per i miracoli compiuti.

Équipe di Comunicazione della Rete Salesiana del Brasile (RSB)

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18627-brasile-incontro-dei-direttori-salesiani-di-tutto-il-paese
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Un’eccellenza nell’educazione: il “Don Bosco College” di Bangalore riceve il premio come “Posto di Lavoro Straordinario”

01 Agosto 2023



(ANS – Bangalore) –Nel mondo altamente competitivo dell’educazione lo sviluppo di un ambiente di lavoro salubre e positivo è fondamentale per il successo di qualsiasi istituzione. In tal senso, il “Don Bosco College - TC Palya” di Bangalore, in India, noto per il suo impegno verso l’eccellenza accademica e lo sviluppo integrale dei suoi allievi, ha ottenuto un prestigioso riconoscimento nel suo primo anno di vita: “Amazing Workplaces®”, una piattaforma mediatica di fama internazionale che valuta la soddisfazione dei dipendenti di organizzazioni e istituzioni, ha premiato l’istituzione salesiana come “Amazing Workplace Certified Organization” (*Organizzazione Certificata Posto di Lavoro Straordinario*).

Don John Sanjay, Amministratore dell’istituto, ha gentilmente accettato il premio a nome della scuola, durante una cerimonia molto partecipata tenutasi all’hotel “Double Tree” a Nuova Delhi.

Il riconoscimento testimonia l'impegno dell'istituto nel promuovere un ambiente di lavoro favorevole, stimolante e gratificante per il personale e i docenti; ed è molto apprezzato sia nel settore aziendale, sia in quello

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18628-india-un-eccellenza-nell-educazione-il-don-bosco-college-di-bangalore-riceve-il-premio-come-posto-di-lavoro-straordinario
in data: 21/12/2025, 18:12

educativo.

Per rilasciare tale certificazione, “Amazing Workplaces” conduce una valutazione completa delle organizzazioni partecipanti, valutando diversi criteri essenziali: la soddisfazione dei dipendenti, il supporto all'equilibrio tra vita privata e lavoro, le opportunità di crescita professionale, la promozione di un ambiente inclusivo e diversificato e l'implementazione della salute e del benessere dei dipendenti.

Il “Don Bosco College - TC Palya” ha dimostrato un impegno eccezionale nel creare un ambiente di lavoro favorevole attraverso iniziative e politiche ben studiate. Tra i risultati principali ottenuti dai responsabili dell’opera ci sono i programmi per lo sviluppo dei dipendenti, che comprendono laboratori e seminari a frequenza regolari che incoraggiano i membri del personale a migliorare le proprie competenze e conoscenze.

Inoltre, riconoscendo l'importanza di un sano equilibrio tra lavoro e vita privata, l'istituto ha introdotto orari di lavoro flessibili e opzioni di lavoro a distanza, ove possibile, fornendo ai dipendenti il supporto necessario per mantenere i propri impegni personali e professionali. Inoltre, la direzione del collegio ha istituito solidi sistemi di supporto ai dipendenti, come servizi di consulenza e opportunità di avanzamento di carriera, per affrontare il benessere dei docenti e del personale.

Il “Don Bosco College - TC Palya”, si appresta così ad aprire un nuovo anno accademico con questo apprezzato riconoscimento e riafferma il suo impegno a mantenere un ambiente di lavoro straordinario, a promuovere la crescita dei suoi dipendenti e a fornire il miglior ambiente possibile a tutto il suo dedito e valido personale.

Don Noronha Shajan, SDB

Fonte: Don Bosco South Asia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18628-india-un-eccellenza-nell-educazione-il-don-bosco-college-di-bangalore-riceve-il-premio-come-posto-di-lavoro-straordinario
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – XXV anniversario della morte del Servo di Dio Mons. Oreste Marengo, SDB

01 Agosto 2023



(ANS – Diano d'Alba) – In occasione del 25° anniversario della morte del Servo di Dio Mons. Oreste Marengo (Diano d'Alba, Italia - 29 agosto 1906; Tura, India - 30 luglio 1998), la comunità cristiana di Diano d'Alba, suo paese di origine, ha organizzato alcuni eventi per celebrare questo anniversario e insieme ricordare il centenario della partenza del giovane Oreste, ancora diciassettenne, come aspirante alla vita salesiana per la lontana India, dove sarebbe rimasto per ben 75 anni.

Gli eventi organizzati si sono svolti con uno stile di semplicità e di famiglia, come sarebbe piaciuto al grande vescovo missionario. Sia a Diano d'Alba che ad Albaretto Torre, paese dove fu parroco il fratello di Mons. Marengo, don Giuseppe, ci sono stati alcuni incontri di presentazione della vita e della spiritualità di Mons. Marengo, tenuti da don Pierluigi Cameroni, Postulatore Generale delle Cause dei Santi della Famiglia Salesiana, e dal dott. Matteo Penati, collaboratore della Postulazione e redattore della*Positio* del Servo di Dio.

Molto suggestivi i ricordi di alcune persone che hanno conosciuto Mons. Marengo e ne hanno messo in luce la semplicità di vita, la bontà, la povertà e il grande senso di riconoscenza verso i benefattori. Significativo anche l'incontro con il Vicario generale della Diocesi di Alba, don Claudio Carena, e con il Direttore dell'ufficio missionario diocesano, don Gino Chiesa, al fine di valorizzare e far conoscere la testimonianza missionaria del Servo di Dio Oreste Marengo.

Domenica 30 luglio, giorno anniversario della morte di Mons. Marengo, durante la solenne celebrazione presieduta da don Cameroni, concelebrata dal parroco di Diano, don Piero Racca, e animata dal coro

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18629-italia-xxv-anniversario-della-morte-del-servo-di-dio-mons-oreste-marengo-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

parrocchiale, è stata sottolineata la testimonianza di Oreste Marengo che giovanissimo fece di Gesù la perla preziosa della sua vita, rinunciando a tutto per partire come missionario e accendendo il fuoco del Vangelo nel cuore di tanti pagani, animando famiglie e comunità cristiane e dando origine a tre nuove diocesi nel Nord-Est India: Dibrugarh, Tezpur e Tura. Una grande opera di evangelizzazione e di educazione svolta sotto lo sguardo materno e la protezione di Maria Ausiliatrice.

“Lei è veramente uno dei missionari che hanno trasformato in realtà i sogni di Don Bosco! Siamo riconoscenti al Signore che del nostro Mons. Marengo ha fatto uno strumento docile ed efficace per l’espansione del Regno”, così disse di Mons. Marengo Don Egidio Viganò, VII Successore di Don Bosco. Tuttavia, nella sua umiltà il vescovo missionario era consapevole di essere solo uno strumento della Provvidenza: “Un missionario fa molte esperienze nel suo lavoro, impara molte cose, ma la più forte di tutte è l’esperienza che il frutto del suo lavoro è dovuto a cause diverse dalle sue opere e dalla sua predicazione. Spesso vede che raccoglie di più dove ha seminato di meno, allora si rende conto che la Grazia di Dio che feconda le sue fatiche è richiamata dalle preghiere di molte anime sconosciute, che nel segreto del loro cuore offrono a Dio le loro prove quotidiane per l’efficacia dell’opera del missionario”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18629-italia-xxv-anniversario-della-morte-del-servo-di-dio-mons-oreste-marengo-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18629-italia-xxv-anniversario-della-morte-del-servo-di-dio-mons-oreste-marengo-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Un concorso per il poster della Strenna per il 2024

04 Agosto 2023

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18660-rmg-un-concorso-per-il-poster-della-strenna-per-il-2024
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Roma) –A seguito dell'annuncio del tema della Strenna del Rettor Maggiore per il 2024, presso la Sede Centrale Salesiana fervono già i preparativi per far sì che il messaggio del X Successore di Don Bosco per l'anno del bicentenario del "sogno dei 9 anni" sia veicolato nella maniera più efficace ed affascinante

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18660-rmg-un-concorso-per-il-poster-della-strenna-per-il-2024
in data: 21/12/2025, 18:12

possibile. Ecco perché il Settore per la Comunicazione Sociale, guidato da don Gildasio Mendes, lancia un invito a tutti gli illustratori, designer e centri grafici a realizzare il poster della Strenna per il 2024, e a rappresentare in immagini l'evocativo messaggio: **«Il sogno che fa sognare». Un cuore che trasforma i "lupi" in "agnelli".**

La Strenna del Rettor Maggiore per il prossimo anno non sarà una strenna "ordinaria", bensì avrà delle caratteristiche sue peculiari che la renderanno unica e di rilievo ancora maggiore del solito. Infatti, a seguito della nomina a cardinale del Rettor Maggiore e delle disposizioni per la Congregazione successivamente date da Papa Francesco, sarà l'ultima di Don Ángel Fernández Artime; inoltre, il tema prescelto – il sogno dei nove anni – è una fonte profonda e ricca, un condensato della spiritualità e della metodologia educativa pastorale salesiane.

"Il sogno dei 9 anni è un vero e proprio caleidoscopio di temi che interagiscono tra loro, diventando un autentico ecosistema comunicativo di immagini, suoni, parole, azioni, interazioni, emozioni, tensioni, drammi, sostegno e fiducia. Il sogno è un vero archetipo della spiritualità e del Sistema Preventivo di Don Bosco. Dall'inizio alla fine del sogno abbiamo un filo conduttore che costituisce il messaggio nella sua interezza. È come se questo sogno dei 9 anni fosse una parabola educativa, un seme che dà vita a un albero, un inizio che dà vita a una storia di vita, la creazione di un'opera d'arte originale" ha affermato in materia don Gildasio Mendes.

Proprio per questo è grande l'attenzione in tutta la Famiglia Salesiana sulla Strenna e su tutti i sussidi che sono soliti accompagnarla – come, per l'appunto il poster.

Ecco, dunque, la proposta del concorso ideato dal Settore per la Comunicazione: potranno parteciparvi tutti gli illustratori, designer e centri grafici della Congregazione e non solo, che potranno inviare le loro proposte all'indirizzo direttore@infoans.org, entro il prossimo 5 settembre 2023 – in modo tale da poter sottoporre le varie opzioni al Rettor Maggiore con i tempi opportuni per la stampa e la diffusione del poster.

Gli autori dei primi tre poster selezionati saranno anche omaggiati con un premio in denaro del valore rispettivamente di 2.000, 1.250 e 750 euro.

"Ci aspettiamo una grande risposta da parte degli artisti del mondo salesiano – afferma in conclusione don Harris Pakkam, Direttore dell'ANS – Agenzia iNfo Salesiana –. La sfida è impegnativa, ma la possibilità di poter rappresentare la Strenna sul sogno dei nove anni è certamente un incentivo fortissimo per tutti coloro che amano Don Bosco e la missione salesiana".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18660-rmg-un-concorso-per-il-poster-della-strenna-per-il-2024
in data: 21/12/2025, 18:12

Rwanda – Procedono i lavori di ampliamento dell'asilo e la scuola primaria "Don Bosco" di Kimihurura

04 Agosto 2023



(ANS – Kigali) – I Salesiani di Don Bosco della Visitatoria di Africa Grandi Laghi (AGL), comprendente le opere situate in Rwanda, Burundi e Uganda, hanno deciso di migliorare l'educazione offerta ai minori che frequentano l'asilo e la scuola primaria "Don Bosco" di Kimihurura, presso Kigali, e, in risposta alla richiesta degli stessi genitori degli allievi, hanno deciso di ampliare il complesso scolastico.

La richiesta dei genitori è stata accolta favorevolmente perché la scuola è già una struttura troppo piccola rispetto al numero di bambini accolti, mentre l'intenzione dei salesiani è sempre stata quella di offrire ai loro allievi un'educazione di qualità in ambienti idonei e sicuri. Ecco perché si prevede che già dal prossimo settembre i bambini potranno tornare a scuola in un complesso scolastico più grande e più confortevole.

Alla conclusione dell'anno scolastico 2023, don Jean Bosco Ntirenganya, Direttore dell'Istituto di Formazione Apostolica (IFAK), dove ha sede la scuola, ha dichiarato che l'espansione dell'infrastruttura è una componente del piano di Visione Sostenibile dell'amministrazione salesiana in questa regione.

Questo piano mira a migliorare la qualità dell'educazione offerta, radicata nei valori cristiani, e a favorire così la crescita di onesti cittadini e bravi credenti, che dimostrino amore per Dio e per la nazione.

Ha affermato don Ntirenganya: "Oltre ad aver offerto conoscenze di qualità ai bambini che accogliamo,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18661-rwanda-procedono-i-lavori-di-ampliamento-dell-asilo-e-la-scuola-primaria-don-bosco-di-kimihurura
in data: 21/12/2025, 18:12

abbiamo realizzato anche molte altre cose. Come sapete, la nostra scuola ha subito una trasformazione rispetto alla precedente 'Kimihurura Nursery School', con miglioramenti significativi e sforzi aggiuntivi che ci hanno portato al punto in cui siamo oggi".

"In risposta alle richieste di tanti genitori – ha proseguito – abbiamo cercato di ottenere una registrazione ufficiale e l'anno scorso abbiamo ricevuto un'approvazione ufficiale dall'Autorità per gli Esami Nazionale e l'Ispezione nelle Scuole, che ci ha permesso di operare come scuola accreditata. Questo è certamente un risultato che vale la pena di festeggiare".

E tra le altre cose che si stanno facendo affinché i bambini possano avere un luogo spazioso e sicuro per imparare, c'è l'ampliamento della scuola.

Nell'anno scolastico passato "alcuni bambini hanno dovuto utilizzare le aule della scuola materna per studiare. Ma da settembre, quelli della scuola primaria avranno tutti un loro spazio designato, perché l'edificio per loro sarà pronto. E in questo nuovo edificio ci saranno sei aule, una spaziosa biblioteca, un'ampia sala per il laboratorio di informatica e altre aree relative ai bagni e ai servizi igienici", ha proseguito.

La struttura, infatti, è la base per un più ampio progetto dei salesiani.

"Siamo riconoscenti verso la buona gestione di questa scuola, guidata dalla Direttrice, e dai suoi assistenti, e ringraziamo anche i genitori per la buona collaborazione che ci dimostrano. Sono tante le cose che non avremmo potuto realizzare senza di loro" ha aggiunto ancora il Direttore dell'IFAK.

Che, infine, conclude: "E non c'è solo questo, perché i nostri sogni sono tanti e se continuiamo a lavorare insieme li realizzeremo".

Il progetto di costruzione dell'asilo e scuola primaria "Don Bosco" di Kimihurura è un grande progetto dei Salesiani di Don Bosco di AGL, realizzato con il sostegno della "Fondazione Opera Don Bosco Nel Mondo", con sede a Lugano, in Svizzera, e il contributo della stessa Visitatoria.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18661-rwanda-procedono-i-lavori-di-ampliamento-dell-asilo-e-la-scuola-primaria-don-bosco-di-kimihurura
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18661-rwanda-procedono-i-lavori-di-ampliamento-dell-asilo-e-la-scuola-primaria-don-bosco-di-kimihurura
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18661-rwanda-procedono-i-lavori-di-ampliamento-dell-asilo-e-la-scuola-primaria-don-bosco-di-kimihurura
in data: 21/12/2025, 18:12

Portogallo – GMG Lisbona 2023: l'impatto della GMG sui giovani pellegrini degli ambienti salesiani

04 Agosto 2023



(ANS – Setúbal) –Insieme a Lisbona, anche Setúbal è una diocesi che sta offrendo ospitalità ai pellegrini venuti da tutto il mondo per partecipare alla Giornata Mondiale della Gioventù (GMG) 2023. Nell'Istituto "Santa Ana" delle Figlie di Maria Ausiliatrice ci sono circa 150 pellegrini del Movimento Giovanile Salesiano (MGS) che stanno vivendo la loro GMG in modo davvero molto coinvolgente.

Carlos, originario della Tanzania, partecipa per la prima volta ad una Giornata Mondiale della Gioventù e afferma a chiare lettere che per lui si tratta di un'esperienza "meravigliosa". "Oltre ad essere la mia prima volta ad una GMG, è anche la mia prima volta in Europa, è una visita a un nuovo continente" aggiunge. Carlos ritiene inoltre che l'incontro tra persone di culture diverse e l'incontro con il Papa avranno sicuramente "un impatto sui giovani", che non potranno restare indifferenti a tutto questo.

"Gioia" è, invece, la parola che usa Roseira, proveniente anche lei dall'Africa, ma dall'Angola, per definire questa Giornata Mondiale della Gioventù. Per quanto riguarda le sue aspettative, Roseira spera che questa GMG lasci un segno in tutti coloro che vi parteciperanno e lei stessa si sente già mossa da uno spirito missionario: "Spero che questa Giornata sia davvero incisiva per noi giovani, affinché, appena usciti da qui, possiamo testimoniare l'amore di Cristo, vissuto e condiviso con tutti i nostri fratelli e sorelle".

Mayra, di Capo Verde, riporta che la sua partecipazione alla GMG di Lisbona è per lei un'opportunità per incontrare persone nuove e provenienti da luoghi diversi, ma anche come un modo per decidere se continuare gli studi in Portogallo.

E come Carlos, Roseira e Mayra ci sono centinaia di migliaia di giovani pellegrini che, come ha detto il Papa

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18662-portogallo-gmg-lisbona-2023-l-impatto-della-gmg-sui-giovani-pellegrini-degli-ambienti-salesiani
in data: 21/12/2025, 18:12

durante la cerimonia d’accoglienza, non sono lì per caso, ma sono stati “chiamati”, e che procedono in queste giornate di entusiasmo e allegria, saldi nella loro fede e nel cammino.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18662-portogallo-gmg-lisbona-2023-l-impatto-della-gmg-sui-giovani-pellegrini-degli-ambienti-salesiani
in data: 21/12/2025, 18:12

Portogallo – Il Papa alla Via Crucis della GMG: Gesù continua a camminare al nostro fianco

05 Agosto 2023



Foto: © Vatican News

(ANS – Lisbona) –Salgono e scendono dalle impalcature che, sul grande palco installato sulla Collina dell'Incontro del "Parque Eduardo VII" di Lisbona, formano un immaginario Calvario, i giovani della Giornata Mondiale della Gioventù (GMG). Di stazione in stazione portano in alto la croce di Cristo. Cadono e si rialzano, come nel cantiere della vita, ma non sono soli: Gesù cammina con loro. Lo ricorda Papa Francesco, che nel suo discorso esorta gli 800mila ragazzi presenti a dirlo tutti: "Gesù cammina per me", perché "nessuno ha più amore di chi dà la vita", per i suoi amici e per gli altri.

La Via Crucis, uno degli eventi più solenni e commoventi di ogni GMG, è stata accompagnata da musiche tradizionali e contemporanee, oltre che da una serie di immagini che rappresentavano ogni stazione, realizzate dall'artista gesuita, P. Nuno Branco.

Un momento, quello della Via Crucis, che come hanno sottolineato gli organizzatori della GMG, ha uno scopo che "va ben oltre il semplice ricordo delle sofferenze patite da Cristo". Piuttosto, "questo tipo di preghiera... ci propone di contemplare e lasciarci contagiare dalla dimensione di questo Amore totalmente generoso, così incondizionato nel donarsi da dare la propria vita per la vita degli altri".

Gesù, infatti, camminò per tutta la sua vita, curando malati, assistendo i poveri, insegnando e predicando, ma è

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18663-portogallo-il-papa-alla-via-crucis-della-gmg-gesu-continua-a-camminare-al-nostro-fianco
in data: 21/12/2025, 18:12

la via del Calvario quella che rimane profondamente incisa nel cuore di ciascuno. Il suo cammino “è Dio che esce da sé stesso per camminare tra di noi”, ribadisce il Papa, “e questo la fa per amore”. La stessa croce che accompagna ogni GMG, spiega, è l’icona di questo cammino. È “il senso più grande dell’amore più grande”, quello “con il quale Gesù vuole abbracciare la nostra vita”.

Ad ogni stazione, 50 ragazzi provenienti da 21 Paesi del mondo, accompagnati da un coro di 62 elementi e 30 strumentisti, hanno rievocato il martirio di Cristo. In diverse tappe del percorso, poi, alcuni giovani - provenienti da Portogallo, Spagna e Stati Uniti - hanno offerto le loro testimonianze di sofferenza, speranza e amore.

Come Caleb, 29 anni dagli Stati Uniti, che ha testimoniato la sua lotta contro la depressione, l’autolesionismo e la tossicodipendenza fino quando l’incontro con Lui gli ha permesso di prendere il controllo della sua vita senza ricadere nelle vecchie abitudini e di fargli incontrare sua moglie. O Esther, 34enne spagnola, in sedia a rotelle dopo un incidente stradale e che decise con l’attuale marito Nacho di interrompere la gravidanza e che ora, dopo che il Signore è venuta a cercarla con il Suo amore grande e inspiegabile, è madre della piccola Elisabeth. E João, portoghese di 23 anni, vittima di bullismo e di problemi di salute mentale dopo il lockdown e la pandemia, che grazie alla fede è stato aiutato ad ogni caduta.

Le meditazioni, scritte da un altro gesuita, Padre Nuno Tovar de Lemos, sono state elaborate sulla base delle risposte di un sondaggio tra 20 giovani dei cinque continenti su quelle che sono le loro preoccupazioni più grandi. Guerre, attentati, sparatorie di massa, persecuzioni religiose per le minoranze flagellano un mondo le cui risorse vengono sfruttate in maniera incontrollata e in cui le persone muoiono di fame - mentre altri si ammalano per aver mangiato troppo - o fuggono da situazioni disumane. Violenze nei matrimoni e nelle relazioni, abusi sui minori, bullismo, abusi di potere, bullismo, ansia, depressione spesso si accompagnano alle vite dei ragazzi, in “famiglie dove si scagliano parole pesanti come macigni” e mancanza di considerazione per gli anziani.

C’è poi una difficoltà di amare e un’incapacità di agire per raggiungere un modello imposto ed egocentrico di felicità. “Non riusciamo a prendere decisioni, né vediamo la direzione verso cui la storia potrebbe continuare”, testimoniano: “vediamo solo il percorso bloccato da grandi ostacoli davanti a noi”.

L’invito del Papa però è quello a non avere paura, perché Gesù cammina verso la croce e muore sulla croce affinché la nostra anima possa sorridere. Gesù è con noi, “e ci accompagna nell’oscurità che ci porta al pianto”. Egli cammina e aspetta con il suo amore, con la sua tenerezza, “per darci consolazione, per asciugare con la sua tenerezza le nostre lacrime nascoste”. Aspetta di vedere “le finestre aperte delle nostre anime”.

Cristo, conclude, “vuole colmare le nostre paure con la sua consolazione”. Lo fa e aspetta di spingerci ad abbracciare “il rischio di amare”. Un rischio che, assicura il Papa, vale sempre la pena correre.

Fonte: Vatican News

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18663-portogallo-il-papa-alla-via-crucis-della-gmg-gesu-continua-a-camminare-al-nostro-fianco
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18663-portogallo-il-papa-alla-via-crucis-della-gmg-gesu-continua-a-camminare-al-nostro-fianco
in data: 21/12/2025, 18:12

Portogallo – GMG: il primo Festival degli influencer cattolici, il Vangelo che passa dai social

05 Agosto 2023



Foto: © Vatican News

(ANS – Lisbona) –Canti, balli, testimonianze: è stata una vetrina di talento e fede venerdì pomeriggio quella del primo "Festival degli influencer digitali cattolici" sul palco della Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona. L'emozione era ancora tanta dopo l'incontro nel Parco Edoardo VII, dove centinaia di migliaia di pellegrini avevano appena pregato alla Via Crucis con Papa Francesco. Nel "Parco dei Cristonauti" - il parco interattivo della Gmg - giovani *digital influencer* cattolici si sono riuniti per discutere del futuro della comunicazione cattolica, della necessità di "stare al passo con i tempi" e di sfruttare i media digitali per diffondere la gioia del Vangelo. Con loro il cardinale salesiano Oscar Rodríguez Maradiaga, arcivescovo emerito di Tegucigalpa.

L'inno che aperto l'incontro ha infuso nell'atmosfera la stessa gioia che sta caratterizzando sin la Giornata mondiale della gioventù 2023. Si tratta della canzone ufficiale del festival, dal titolo "Vamos por todo el Mundo", la cui musica e il cui testo sono stati composti da vari artisti di diversi Paesi: Aldana Canale (Argentina), Tomas Romero (Colombia), P. José Pablo (Cile), Pablo Martínez (Argentina) e Felipe Contreras (Stati Uniti). L'interpretazione multilingue, invece, è stata realizzata, oltre che da uno degli autori (Pablo Martínez in spagnolo) dai cantanti cattolici: Pitter Di Laura (portoghese), Gen Verde (italiano), Juan Delgado (inglese) e DJ.Halver (francese).

Mons. Lucio Adrian Ruiz, Segretario del Dicastero per la Comunicazione, ha dato il benvenuto a tutti i presenti, invitandoli ad andare avanti con coraggio e creatività. "Siate uniti tra di voi, proprio come gli apostoli che andavano in coppia", ha esortato. Quindi ha raccomandato ai giovani di essere sempre vicini ai vescovi e di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18668-portogallo-gmg-il-primo-festival-degli-influencer-cattolici-il-vangelo-che-passa-dai-social
in data: 21/12/2025, 18:12

essere uniti, “perché possiamo essere una sola Chiesa, perché così vuole Gesù”. Con lo stesso auspicio il Papa ha dedicato agli influencer cattolici un dono: un piccolo ulivo da lui benedetto proprio il giorno prima.

Tre giovani influencer hanno poi condiviso la loro testimonianza. Jonathan Romie, che ha interpretato Gesù nel film “Il Prescelto”, ha parlato della sua fede e di come questa l’abbia aiutato a recitare nel film. Pitter Di Laura ha spiegato, invece, come essere un influencer di Dio nella vita, ricordando ai giovani che non si deve essere tali solo per sé stessi, ma per tutti. Infine, padre Rob Galea ha parlato della chiamata all’evangelizzazione e della sua risposta. Musicista, il sacerdote ha anche intrattenuto i giovani con una delle sue canzoni, liberamente ispirata alla musica di “Amazing Grace”.

L’ultimo relatore dell’incontro è stato il cardinale Rodríguez Maradiaga, che ha guidato un momento di preghiera. “Che gioia poterci finalmente ritrovare insieme nell’ambito dei media digitali per perseverare nella nostra missione”, ha detto.

Infine, Mons. Ruiz ha domandato al porporato di benedire i media digitali e i suoi evangelizzatori, poi ha chiesto ai presenti di accendere le luci dei cellulari per rappresentare la luce dei digitali media. Così, illuminati dalle tante luci tremolanti nel buio, in silenzio, gli influencer hanno ricevuto la benedizione. Infine musica, canti e danza. Hanno chiuso il festival la musica di Hakuna e dei Missionarios Shalom, dopodiché i giovani influencer hanno lasciato il Parco dei Cristonauti, cantando e ballando, come hanno fatto ogni sera in questi giorni.

Francesca Merlo

Fonte: Vatican News

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18668-portogallo-gmg-il-primo-festival-degli-influencer-cattolici-il-vangelo-che-passa-dai-social
in data: 21/12/2025, 18:12

Portogallo – 4 agosto 2023: Papa Francesco tra la folla dei pellegrini

05 Agosto 2023



(ANS – Lisbona)– Il programma di Papa Francesco per la giornata del 4 agosto è stato ricco di incontri ed appuntamenti con varie persone e realtà, culminati poi nel pomeriggio nella Via Crucis.

La seconda giornata di Papa Francesco in Portogallo è iniziata presto, alle 9:00, quando si è recato alla "Città della Gioia", nel quartiere di Belém, dove ha confessato tre giovani nel "Parco del Perdono".

Poi si è rimesso in viaggio per recarsi al suo successivo appuntamento, una visita al Centro Sociale Parrocchiale di San Vincenzo de' Paoli, nel quartiere di Serafina. Lì è stato accolto con grande entusiasmo dai residenti che, non potendo entrare nella parrocchia, sono scesi in strada per vedere da vicino il Santo Padre.

Nell'auditorium della parrocchia, il Papa ha incontrato due associazioni che forniscono servizi di sostegno sociale nei quartieri di Serafina e Liberdade: "Ajuda de Berço" e "Acreditar". In un primo intervento, il parroco Francisco Crespo ha ringraziato Papa Francesco per la sua visita in parrocchia – "Vogliamo esprimere la nostra profonda gratitudine per l'onore che ci ha riservato con la sua visita. Questo gesto ci riempie di grande gioia e ci incoraggia a fare sempre di più e meglio per coloro che hanno bisogno di sostegno e dell'amore di Cristo".

Il discorso di Papa Francesco si è concentrato sull'appello all'unità e all'azione concreta, per aiutare i più bisognosi, ed è stato caratterizzato da un'interruzione del discorso previsto e da un momento di "improvvisazione" a braccio.

"Vorrei solo dire qualcosa che non è scritto qui, ma è nello spirito. È la concretezza. Non esiste un amore

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18669-portogallo-4-agosto-2023-papa-francesco-tra-la-folla-dei-pellegrini
in data: 21/12/2025, 18:12

astratto, ma solo un amore concreto. L'amore platonico è in orbita, non nella realtà. L'amore concreto è quello che si sporca le mani. E possiamo chiederci: com'è l'amore che provo io? È concreto o astratto? Quando tengo per mano un bisognoso, un malato, un emarginato, posso poi tenere per mano altre persone, senza paura di contagio? Sono disgustato dalla povertà? Sono sempre alla ricerca di una vita pulita, distillata, quella che esiste nella mia fantasia, ma non è reale? Quante vite distillate e inutili si vivono senza lasciare un segno, perché la vita distillata non ha peso…" ha detto.

Prima ancora di lasciare il quartiere Serafina, ha visitato la chiesa parrocchiale, dove ha potuto salutare coloro che lo attendevano.

Tornato alla Nunziatura Apostolica, ha incontrato Zuhair Alharti, Segretario Generale del Centro per il Dialogo Internazionale (KAICIID), un incontro che ha manifestato nuovamente la costante azione di Papa Francesco a promuovere il dialogo interreligioso. Dopo questo incontro, ha avuto l'opportunità di pranzare con alcuni giovani pellegrini, contrassegnata da una conversazione "tranquilla" e "di buon umore" – stando alle testimonianze dei partecipanti.

Nel pomeriggio ha incontrato nuovamente alcuni leader religiosi, prima di lasciare la Nunziatura per partecipare alla Via Crucis, l'ultimo evento centrale tenutosi sulla Collina dell'Incontro, presso il "Parque Eduardo VII".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18669-portogallo-4-agosto-2023-papa-francesco-tra-la-folla-dei-pellegrini
in data: 21/12/2025, 18:12

Argentina – 53° Pellegrinaggio della Fede a Chimpay, in omaggio al Beato Zeffirino Namuncurá

09 Agosto 2023



(ANS – Chimpay)– Ancora una volta la piccola comunità rurale di Chimpay si prepara ad accogliere migliaia di pellegrini, che tra venerdì 25 e domenica 27 agosto 2023 arriveranno in questa cittadina della Provincia di Río Negro, che diede i natali al Beato Zeffirino Namuncurá, per pregare e rendere grazie a Dio per il dono del "giglio della Patagonia". Sarà il 53° "Pellegrinaggio della Fede a Chimpay", che quest'anno si svolgerà all'insegna del motto "Con Zeffirino, seminatori di speranza oggi", e si svolgerà in occasione della ricorrenza liturgica della memoria del Beato, il 26 agosto.

In preparazione al pellegrinaggio, l'Ispettoria salesiana dell'Argentina Sud (ARS), che ha il giovane beato di etnia *mapuche* proprio come suo patrono, ha messo a disposizione in rete tutta una serie di materiali per conoscere, imparare, pregare e riflettere sulla figura di Zeffirino e sulla sua attualità anche al giorno d'oggi, ad oltre un secolo dalla conclusione del suo pellegrinaggio terreno.

Allo stesso modo, per quei giorni, la diocesi di Viedma, nel cui territorio ricade la località di Chimpay, e che è retta dal salesiano Mons. Esteban María Laxague,ha previsto un fitto programma con varie attività religiose, culturali e ricreative.

Nella giornata di sabato, ad esempio, sono in programma la Messa d'accoglienza dei pellegrini, vari momenti di preghiera, la celebrazione del compleanno di Ceferino Namuncurà con giochi e spazi ricreativi, e, in serata,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18691-argentina-53-pellegrinaggio-della-fede-a-chimpay-in-omaggio-al-beato-zeffirino-namuncura
in data: 21/12/2025, 18:12

la l'agape giovanile, con canti e balli.

Le attività principali si svolgeranno, ad ogni modo, domenica 27. S'inizierà alle 7 del mattino con la preghiera all'alba sulla collina della Croce del Quinto Centenario (sulla Strada Nazionale 22); alle 9 inizierà la processione, che sarà animata via radio (motivo per cui i pellegrini sono invitati a portare le loro radio); e alle 11 è previsto l'arrivo dei pellegrini al Parco del "Santuario Ceferiniano", dove sarà celebrata la Messa e dove, a seguire avverrà la benedizione e l'invio missionario dei giovani presenti.

Non verrà dimenticato, infine, l'aspetto solidale: in una terra dove molti sono i bisogni, i pellegrini sono invitati a portare e a condividere indumenti, calzature e cibo.

Per ulteriori informazioni, visitare il sito: www.donboscosur.org/peregrinacion-chimpay/

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18691-argentina-53-pellegrinaggio-della-fede-a-chimpay-in-omaggio-al-beato-zeffirino-namuncura
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Un nuovo rappresentante dei salesiani all'ONU, per portare avanti nelle sedi istituzionali l'azione di tutela dei più bisognosi

10 Agosto 2023



(ANS – Roma)– Dopo cinque anni di servizio dedicato e attento come Rappresentante dei Salesiani di Don Bosco presso le Nazioni Unite (ONU), don Thomas Pallithanam ha passato in queste ultime settimane le consegne al suo confratello indiano don Mathew Thomas Panamkattu, che lo sostituirà in questo delicato e rilevante incarico. In occasione di questo avvicendamento, il Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, don Miguel Angel García Morcuende, ha diffuso una lettera sul bollettino informativo trimestrale della rappresentanza salesiana all'ONU, nel quale rende omaggio al servizio di don Pallithanam e coglie l'occasione per ricordare natura e significati dell'azione salesiana di tutela dei più deboli presso le sedi decisionali e istituzionali di livello internazionale.

Scrive nel suo messaggio il Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile:

"*Permettetemi di iniziare citando don Timothy Ploch, S.D.B.: 'Dall'ottobre 2018, don Thomas è stato una voce efficace al più alto livello globale per coloro che non ne hanno alcuna. È stato un degno canale per dire la verità al potere, con la sua forte azione di tutela per quei gruppi solitamente lasciati fuori dalla conversazione globale: i giovani, i poveri, le donne, rifugiati e sfollati'. (Newsletter Salesians at the UN – 1° trimestre 2023).*

A nome del Rettor Maggiore e mio, vorrei esprimere il nostro sincero apprezzamento e ringraziamento per l'eccellente lavoro svolto. Ha dimostrato un alto grado di competenza, responsabilità ed entusiasmo per la missione salesiana. In particolare, desidero congratularmi con lui per la sua preziosa collaborazione e fedeltà alla Congregazione Salesiana.

*Don Thomas Pallithanam ha individuato gli elementi essenziali del nostro lavoro di*advocacy*. In primo luogo, l'interazione (dialogo e/o confronto) con quanti hanno potere decisionale. In secondo luogo, ha*

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18700-rmg-un-nuovo-rappresentante-dei-salesiani-all-onu-per-portare-avanti-nelle-sedi-istituzionali-l-azione-di-tutela-dei-piu-bisognosi
in data: 21/12/2025, 18:12

lavorato per l'adozione di relazioni giuste, di cambiamenti strutturali nella società e di migliorare la situazione delle persone impoverite, soprattutto dei giovani.

Ora il Rettor Maggiore ha nominato un altro salesiano come successore di don Thomas: don Mathew Thomas Panamkattu, dell'Ispettoria di Bengaluru (Bangalore), India (INK). Ha una grande esperienza ed è stato Coordinatore Nazionale del programma 'YaR' (Giovani a Rischio, in inglese) per 6 anni, svolgendo un lavoro encomiabile.

La nostra advocacy salesiana rispetta le esperienze e le prospettive delle persone e dei gruppi più direttamente colpiti dalle ingiustizie. Don Mathew Thomas difenderà i più poveri, i più emarginati, facendo sentire la loro voce. La nostra opzione per i giovani più poveri ci porta a giudicare la giustizia delle strutture, delle politiche e delle istituzioni in base al loro impatto sulla realtà dei più emarginati.

La nostra advocacy valorizza anche la diversità e promuove l'inclusione. La nostra advocacy è fatta in collaborazione con altri che condividono i nostri valori, nella consapevolezza che, partecipando a reti e coalizioni, possiamo fare advocacy meglio insieme. La nostra advocacy considera le differenze tra culture e i contesti, piuttosto che proporre approcci univoci. La nostra advocacy crea connessioni a vari livelli organizzativi, dal locale all'internazionale, e tra diversi settori o campi d'azione.

La nostra advocacy si basa sulla comunicazione, in uno spirito di apertura verso tutte le persone di buona volontà. I nostri programmi di advocacy includono sempre una valutazione per imparare continuamente a servire meglio, senza deviare dalla missione di Don Bosco che ci è stata affidata.

Grazie davvero per il vostro impegno e la vostra disponibilità, don Thomas Pallithanam e don Mathew Thomas!".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18700-rmg-un-nuovo-rappresentante-dei-salesiani-all-onu-per-portare-avanti-nelle-sedi-istituzionali-l-azione-di-tutela-dei-piu-bisognosi
in data: 21/12/2025, 18:12

Nigeria – I giovani di ANN: “La GMG è stata un’esperienza che ci ha trasformato”

10 Agosto 2023



(ANS – Abuja)– Continua a risuonare l’eco possente della Giornata Mondiale della Gioventù 2023, e porta con sé le esperienze di alcuni giovani delle opere salesiane dell’Ispettoria di Africa Nigeria e Niger (ANN), i quali si dicono trasformati da questo pellegrinaggio. Tra la moltitudine di ragazzi e ragazze partecipanti provenienti da tutto il mondo, questi giovani hanno condiviso la ricchezza culturale della Nigeria e promosso una connessione più profonda con la comunità giovanile globale.

Isaac Ojo, pellegrino alla GMG 2023, ha espresso candidamente la sua eccitazione iniziale prima di intraprendere il suo viaggio. “La famiglia salesiana è unica nel suo genere: anche se non ero nel mio Paese, mi sono sentito come a casa mia. Incontrare ragazzi e ragazze degli ambienti salesiani provenienti da diverse parti del mondo e condividere le nostre esperienze insieme mi ha fatto sentire lo spirito di Don Bosco vivo tra di noi. Alla GMG, l’atmosfera era di un altro livello, si potevano percepire le vibrazioni generate dagli animatori di ogni Paese, in un tripudio di colori e di festa, e ti sembrava di stare a casa tua, nel proprio campo giovanile. Abbiamo vissuto il Festival MGS con il tema ‘Venite, vivete e annunciate”.

Amuche Clare, un’altra appassionata partecipante, ha raccontato candidamente le osservazioni fatte durante i suoi viaggi. Riflettendo sugli aeroporti della Nigeria, della Francia e di Lisbona, ha sottolineato i forti contrasti nel comportamento, attestando la gentilezza e l’uguaglianza mostrate negli aeroporti europei. La sua esperienza al Festival MGS ha approfondito il suo apprezzamento per la comune ricerca spirituale che unisce tanti giovani indipendentemente dalle loro origini.

Fasehun Oluwakorede Mary, nel raccontare il suo viaggio, ha parlato non solo di un cammino geografico, ma di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18701-nigeria-i-giovani-di-ann-la-gmg-e-stata-un-esperienza-che-ci-ha-trasformato
in data: 21/12/2025, 18:12

un pellegrinaggio trasformante. Dai momenti di adorazione e di rosario prima della partenza ai panorami mozzafiato di Lisbona, Fasehun ha descritto un viaggio pieno di crescita personale e di risveglio spirituale. Il suo vivido resoconto della Giornata Mondiale della Gioventù ha mostrato la portata e l'impatto dell'evento, che ha unito 1,5 milioni di partecipanti provenienti da diversi contesti culturali. “La GMG è stata un vero pellegrinaggio, poiché tutti hanno dovuto camminare dalle loro diverse località fino ai centri in cui si sarebbero svolti gli eventi. È stato davvero pieno di spirito e di luce. E ci hanno partecipato circa 1,5 milioni di persone (cattolici e non) con la presenza di 30 cardinali, 700 vescovi e 10.000 sacerdoti” afferma stupefatta lei stessa.

Un altro giovane ha osservato: “L’apice del SYM Day, la giornata dell’MGS, è stato raggiunto dai messaggi della ‘buonanotte salesiana’ del Rettor Maggiore e della Madre Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice. La loro guida paterna e materna ha risuonato profondamente, esortando i giovani partecipanti ad abbracciare la loro identità di figli di Dio e orgogliosi eredi di Don Bosco e Madre Mazarello. Ci siamo sentiti veramente figli nella Famiglia Salesiana”.

Tra i tanti e dinamici appuntamenti della Giornata Mondiale della Gioventù, la presenza di Papa Francesco ha irradiato grande ispirazione. I suoi incontri con le autorità, il clero e le vittime di abusi hanno sottolineato il suo impegno per il dialogo, la guarigione e il rinnovamento. I giovani hanno occupato il posto centrale della sua agenda, con incontri che li hanno incoraggiati a “cercare e rischiare” per creare un mondo incentrato sulla persona umana. Le visite di Papa Francesco alla Collina dell’Incontro e al Parco del Perdono hanno simboleggiato la sua fiducia nel potere trasformativo della fede e della riconciliazione.

In tutto il mondo molti giovani sentono ancora addosso l’impatto di questa GMG e continuano ad assaporare i frutti che hanno raccolto e a conservare i ricordi di quei giorni a Lisbona.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18701-nigeria-i-giovani-di-ann-la-gmg-e-stata-un-esperienza-che-ci-ha-trasformato
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – I giovani dell'MGS dell'India fanno esperienza dell'oratorio di Don Bosco a Torino

10 Agosto 2023



(ANS – Torino) – 66 ragazzi e ragazze del Movimento Giovanile Salesiano (MGS), e i salesiani loro accompagnatori, che sono stati pellegrini alla Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona 2023 hanno concluso il loro cammino in terra lusitana con una Messa solenne in inglese nel santuario mariano di Fatima, per poi proseguire la seconda parte del loro pellegrinaggio nella terra di Don Bosco, a Torino e in Piemonte.

"La GMG 2023 è stata già di per sé un viaggio spirituale, perché siamo stati toccati dalla spiritualità di milioni di giovani di tutto il mondo" ha condiviso Zareen Warlarpih, una pellegrina della Provincia di Shillong. "Quello che mi ha toccato di più è stato l'amore e il rispetto che i giovani hanno verso il Papa, che è il capo della Chiesa", ha aggiunto da parte sua Rajni Chirmako, di Calcutta. Per molti di loro la GMG di Lisbona è stata una prima esperienza in grado di segnare un profondo cambiamento nella loro vita, attraverso l'incontro con circa 1,5 milioni di giovani, che sono stati esortati con grande entusiasmo dal Santo Padre a brillare, ad ascoltare e ad avere coraggio.

E mercoledì 9 agosto, la compagine indiana dei giovani delle opere dei Figli di Don Bosco partecipante alla GMG è stata condotta a Torino da don Patric Lepcha e don Robert Simon, rispettivamente attuale ed ex Delegato per la Pastorale Giovanile Salesiana a livello di Regione Asia Sud. Con questa seconda tappa del loro cammino, i giovani stanno visitando i Luoghi Salesiani, la terra di Don Bosco. Sono stati così ai Becchi e, come ha raccontato Jerin Nelson, uno dei ragazzi presenti, appartenente al gruppo MGS di Mumbai "le spiegazioni di don Thathireddy Vijaya Bhaskar, Direttore del Colle Don Bosco, sono state come l'ascolto delle mie canzoni preferite su iTunes. Ho conosciuto la storia completa di mio padre Don Bosco e di altri santi".

"Delle lacrime hanno iniziato a scorrere sulle mie guance, quando ho conosciuto le difficoltà passate della famiglia Bosco e da Mamma Margherita, e quanti sacrifici ha dovuto fare il piccolo Giovannino Bosco", ha

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18702-italia-i-giovani-dell-mgs-dell-india-fanno-esperienza-dell-oratorio-di-don-bosco-a-torino
in data: 21/12/2025, 18:12

testimoniato Ruokuo, da Dimapur. E anche Pranali Desai, del gruppo provenienti dall'Ispettoria di Panjim, era in lacrime mentre ascoltava attentamente la vita e le opere di Don Bosco: "Questo è stato davvero un grande miracolo, un meraviglioso piano di Dio per i giovani".

Dopo queste esperienze arricchenti in località Becchi, il gruppo è tornato a Torino, all'oratorio di San Luigi – il secondo oratorio avviato da Don Bosco. E lì è stato davvero un rivivere quell'oratorio, che prese il via nel lontano 1884, e in cui i giovani dell'MGS indiano hanno realizzato giochi, canti, balli, preghiere e incontri in un vero spirito di Famiglia Salesiana. "È il giorno più felice della mia vita, per aver potuto vivere 'un giorno con Don Bosco' qui al 'San Luigi'" ha confessato un altro giovane del gruppo.

Lo Spirito di Don Bosco è pienamente vivo e vibrante in questi giovani che hanno iniziato a sentire su di sé l'impatto della vita e della missione di Don Bosco.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18702-italia-i-giovani-dell-mgs-dell-india-fanno-esperienza-dell-oratorio-di-don-bosco-a-torino
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – La comunicazione mediatica della Chiesa in un cambiamento d'epoca

10 Agosto 2023



(ANS – Roma)– Prosegue la pubblicazione della serie di articoli ideati e realizzati da don Maciej Makuła, SDB, membro del Settore Comunicazione Sociale, che ruotano attorno al tema della Comunicazione nella Famiglia Salesiana. In quest'occasione, per il mese di agosto, la riflessione riguarda precisamente la comunicazione mediatica operata dalla Chiesa, istituzione che, per riuscire a parlare ancora agli uomini e alle donne del nostro tempo, non può esimersi dall'affrontare anch'essa il cambiamento d'epoca in atto.

Ogni tanto arriva una nuova era mediatica e questo cambiamento è particolarmente evidente in questo momento. Non c'è dubbio che alcuni modi di creare contenuti di qualche anno fa sembrano già arcaici, perché i media, soprattutto i *social media*, stanno cambiando in modo dinamico.

Ogni nuova era introduce processi distinti e strumenti innovativi legati alla modernizzazione della comunicazione e alla trasformazione dell'intera cultura. Alcune strutture di comunicazione si stanno allentando, altre si stanno cristallizzando, anche nella Chiesa, mentre il pubblico acquisisce competenze senza precedenti e presenta aspettative sempre più innovative.

Le nuove tecnologie e lo sviluppo di Internet stanno cambiando anche il modo in cui la Chiesa si avvicina all'evangelizzazione. Grazie a dispositivi sconosciuti solo pochi anni fa, la Chiesa è entrata in pulpiti che sono visti e ascoltati da miliardi di persone in tutto il mondo. In teoria, quasi 3 miliardi di persone possono seguire

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18703-rmg-la-comunicazione-mediatica-della-chiesa-in-un-cambiamento-d-epoca
in data: 21/12/2025, 18:12

una notizia pronunciata da persone della Chiesa su Facebook, ad esempio.

Questa nuova era dell'evangelizzazione a volte lascia perplessi, altre volte è una sfida a cui molte persone stanno rispondendo come dono dello Spirito Santo.

Come spiega chiaramente l'autore, "per quanto riguarda la Chiesa, la sfida è trovare un equilibrio tra l'evangelizzazione, la trasmissione di valori e l'uso dei media moderni per trasmettere informazioni in uno spazio mediatico affollato".

Ma per conoscere nel dettaglio il panorama mediatico e le opzioni di comunicazione oggi per la Chiesa, non resta che leggere l'articolo integrale di don Makuła, scaricabile qui a fondo pagina e disponibile in italiano, inglese, spagnolo, francese, portoghese e polacco.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18703-rmg-la-comunicazione-mediatica-della-chiesa-in-un-cambiamento-d-epoca
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica Democratica del Congo – Gli sfollati accolti al “Don Bosco Shasha”, vittime di una miseria che non si vuol vedere

11 Agosto 2023



(ANS – Shasha)- Shasha è una piccola parte del villaggio di Kituva, nel territorio di Masisi, nella Repubblica Democratica del Congo. Questa porzione di villaggio si trova sulle rive del Lago Kivu, sulla strada nazionale N°2, che collega le città di Goma e Bukavu. In questo villaggio, dal 10 febbraio 2023, diverse centinaia di persone si sono rifugiate sul campo da calcio della scuola elementare “Don Bosco Shasha”, chiedendo asilo dopo avere lasciato le proprie abitazioni per paura degli scontri che li minacciavano.

Gli studenti della scuola salesiana, stupiti e sconvolti per l’accaduto, non sapevano più come studiare bene. Questo ha spinto i Salesiani a concedere agli studenti un permesso, mentre gli sfollati occupavano anche le aule. In totale si trattava di 79 famiglie, ciascuna, in media, composta da sei persone. Ma poiché la situazione perdurava e il numero degli sfollati aumentava, i Salesiani, non volendo lasciare i loro allievi per troppo tempo senza lezioni, si sono confrontati con il capovillaggio. Alla fine, con il consenso dei superiori salesiani e in accordo a quanto richiesto dal capovillaggio, così come il popolo di Israele si era accampato nel deserto, gli sfollati si sono stanziati stabilmente nel campo da calcio centro salesiano di Shasha. “Per loro iniziava una

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18710-repubblica-democratica-del-congo-gli-sfollati-accolti-al-don-bosco-shasha-vittime-di-una-miseria-che-non-si-vuol-vedere
in data: 21/12/2025, 18:12

nuova vita. Provando a vivere, senza speranza di sopravvivere" testimonia don Kizito Tembo, responsabile della comunità salesiana di Shasha.

"Davanti a questa miseria chi poteva chiudere gli occhi? Nel campo la vita sembra essersi fermata. Gli alunni che studiavano nelle loro scuole, i genitori che avevano i loro campi, i giovani che si arrangiavano con qualche lavoretto, non possono più farlo... La guerra ha paralizzato tutto" aggiunge ancora il salesiano.

Gli sfollati si svegliano al mattino senza sapere cosa mangeranno o come finirà la giornata. Ancora peggio è quando piove. Le famiglie devono stringersi intorno al fuoco per riscaldarsi. E le malattie hanno iniziato a fare vittime. In una terra straniera, senza via d'uscita o speranza per il domani, i guai non arrivano mai da sola. In questo caos che non dice il suo nome, la situazione peggiore la vivono sempre le classi più vulnerabili: le donne incinte, gli anziani, i malati e i bambini.

Miseria su miseria. Dopo un lungo cammino come esuli in patria loro, quanti avevano preso qualche malattia lungo la strada hanno iniziato a morire; colera, morbillo e malnutrizione hanno preso a colpire i bambini; le donne incinte hanno subito aborti spontanei e alcuni bambini sono venuti alla luce già morti; le donne che allattano non hanno abbastanza latte materno: una vera disgrazia per i lattanti.

"Di fronte a una situazione del genere, il silenzio è complicità. Ancora peggiore è il silenzio delle organizzazioni umanitarie che, pur essendo a conoscenza di questa situazione, perché i loro agenti sono venuti a vedere, visitare ed identificare, non fanno nulla per aiutare queste persone che stanno soffrendo terribilmente" commenta con amarezza don Tembo.

Molti sono i flagelli che colpiscono questa povera gente. In termini di alloggio, le loro capanne non hanno un telo. E quando piove, l'acqua piovana entra nelle capanne e gli sfollati s'infradiciano. Molti si sono ammalati e, senza cure adeguate, né cibo, hanno preso i medicinali senza avere nulla da mangiare. Ma le medicine senza cibo diventano veleno. E così i bambini vittime di malnutrizione sono morti da un giorno all'altro.

I salesiani si sono organizzati per offrire loro conforto spirituale e materiale. Celebrare la Messa per loro ogni domenica con i cristiani di Kirotshe, sono disponibili ad ascoltarli e a impartire loro i sacramenti. Poi, con il sostegno di alcuni amici e benefattori, hanno iniziato a dare del porridge ai bambini malnutriti e un pasto al giorno per poter salvare almeno qualche persona tra le categorie più a rischio; e, dopo aver sfamato i più vulnerabili, sfamano anche gli adulti che si fanno avanti per ricevere le loro porzioni.

I salesiani intendono dare a tutti i bambini la possibilità di tornare a scuola con gli altri studenti dall'inizio del prossimo anno scolastico, nel settembre 2023, presso la scuola primaria "Don Bosco Shasha" e insegnare uno o più mestieri a chiunque lo desideri, attraverso un centro di formazione professionale.

"Di fronte a queste folle di persone in miseria, la nostra azione è come una goccia nell'oceano" condivide, infine, don Tembo. Che poi conclude con un appello: "Invitiamo tutti, in tutto il mondo, a venire in aiuto di tutte queste persone che soffrono terribilmente per una miseria che non si vuol vedere e la cui fine è nota solo a Dio".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18710-repubblica-democratica-del-congo-gli-sfollati-accolti-al-don-bosco-shasha-vittime-di-una-miseria-che-non-si-vuol-vedere
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18710-repubblica-democratica-del-congo-gli-sfollati-accolti-al-don-bosco-shasha-vittime-di-una-miseria-che-non-si-vuol-vedere
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18710-repubblica-democratica-del-congo-gli-sfollati-accolti-al-don-bosco-shasha-vittime-di-una-miseria-che-non-si-vuol-vedere
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica Democratica del Congo - L'Università “Don Bosco” di Lubumbashi è ora una realtà

21 Agosto 2023

(ANS – Lubumbashi) –L’Università “Don Bosco” di Lubumbashi (UDBL) diventa realtà. Il Comitato Direttivo del progetto ha incontrato il personale permanente e gli studenti della Scuola Superiore di Informatica “Salama” (ESIS) e della Scuola Superiore di Amministrazione Economica e Politica (ECOPO), per annunciare il lancio di questa nuova istituzione salesiana nell’anno accademico 2023-2024.

L'Università “Don Bosco” di Lubumbashi consiste nella fusione di 4 istituti salesiani di istruzione superiore, ovvero i già citati ESIS e ECOPO, ai quali si aggiungono l’Istituto “San Giovanni Bosco” di Kansebula e l’Istituto di Teologia “San Francesco di Sales”. I quattro istituti si uniranno in un unico polo universitario, dove

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18741-repubblica-democratica-del-congo-l-universita-don-bosco-di-lubumbashi-e-ora-una-realta
in data: 21/12/2025, 18:12

prenderanno rispettivamente le denominazioni di Facoltà di Scienze Informatiche, Facoltà di Ingegneria Gestionale e Finanziaria, Facoltà di Scienze Umane e Sociali e Facoltà di Teologia. Nel prossimo futuro verranno create anche la Facoltà di Logistica, Banche e Assicurazioni e la Facoltà di Politecnica e Scienze Ambientali.

Nel corso dell'incontro, il Superiore dell'Ispettoria Africa Centrale (AFC), don Guillermo Basañes ha tenuto un discorso, durante il quale ha sottolineato come questa sarà la prima Università Salesiana ad essere istituita in Africa. Il suo motto, ha ricordato, sarà: Solidarietà, Innovazione, Lavoro.

L'UDBL eredita, quindi, la buona reputazione e il rigore delle istituzioni da cui è nata e mantiene il credo della Congregazione Salesiana, che è quello di formare buoni cristiani e onesti cittadini, naturalmente dotati di importanti competenze sul mercato nazionale e internazionale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18741-repubblica-democratica-del-congo-l-universita-don-bosco-di-lubumbashi-e-ora-una-realta
in data: 21/12/2025, 18:12

Cile – I Salesiani di Antofagasta inaugurano uno spazio per studenti con disturbo dello spettro autistico

22 Agosto 2023



(ANS - Antofagasta) – La Scuola “Don Bosco” di Antofagasta ha inaugurato una nuova sala di integrazione sensoriale, uno spazio che mira a sviluppare e rafforzare le abilità motorie di base per più di 200 studenti del Programma di Integrazione Scolastica (PIE) e, in particolare, per circa 60 giovani con disturbo dello spettro autistico.

Alla cerimonia, condotta dal Direttore, don Juan Bustamante, e dal Preside, Héctor Ramírez, hanno partecipato professionisti, genitori e tutori del programma, oltre a membri della comunità educativa pastorale.

Durante l'inaugurazione è stato messo in evidenza il grande lavoro dell'équipe di professionisti, psicologi e psicopedagogisti del PIE, guidata da Karla Ruidíaz, Coordinatrice del programma. La nuova sala, che è situata accanto alla palestra coperta, ha ricevuto la benedizione, subito prima del consueto taglio del nastro, avvenuto alla presenza delle autorità e dei rappresentanti della scuola.

Héctor Ramírez ha poi dichiarato che questa iniziativa segna un'importante pietra miliare per l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali e ha sottolineato come il miglioramento delle infrastrutture possa portare a un’istruzione più inclusiva.

Da parte sua, Karla Ruidíaz ha rimarcato l'importanza di questa sala per lo sviluppo integrale degli studenti, sia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18746-cile-i-salesiani-di-antofagasta-inaugurano-uno-spazio-per-studenti-con-disturbo-dello-spettro-autistico
in data: 21/12/2025, 18:12

in termini educativi, sia di benessere fisico e personale.

Questa iniziativa è nata dall'esigenza del docente Iván Cabezas, responsabile dell'ACLE (*Attività curriculari a libera scelta*), di avere un'accademia per gli studenti del programma PIE. L'accademia "*Sviluppo psicomotorio*" si svolge in questo spazio ed è gestita dall'insegnante di educazione fisica Daisy Díaz, che ha esperienza di lavoro con bambini con disturbi dello spettro autistico.

Fonte: *Comunicaciones Salesianos Chile*

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18746-cile-i-salesiani-di-antofagasta-inaugurano-uno-spazio-per-studenti-con-disturbo-dello-spettro-autistico
in data: 21/12/2025, 18:12

Zambia – Un aiuto per la comunità salesiana di Lilongwe

22 Agosto 2023



Foto: Salesian Missions

(ANS – Lilongwe) – I missionari salesiani di Lilongwe, in Zambia, hanno ricevuto un prezioso aiuto, grazie alla generosità dei donatori di "Salesian Missions", la Procura Missionaria salesiana con sede a New Rochelle. I fondi ottenuti saranno ora utilizzati dai missionari per fornire cibo, aiutare la manutenzione della casa e pagare le utenze, sostenendo anche la riparazione di un pozzo danneggiato che fornisce acqua pulita all'intera comunità.

"La comunità salesiana comprende una scuola tecnica e il pre-noviziato, dove tre pre-novizi si stanno preparando per la fase successiva della formazione salesiana – ha spiegato il Direttore della comunità, don Joseph Czerwinski – Ci sono 25 persone che vivono nella comunità e apprezziamo molto il sostegno ricevuto da 'Salesian Missions'".

I missionari salesiani sono arrivati a Lilongwe nel 1995 e hanno iniziato a lavorare nella parte più densamente popolata della città, conosciuta anche con la denominazione di "Area 23". Nel 1996, è stata inaugurata ufficialmente la Parrocchia Don Bosco, dall'allora Arcivescovo di Lilongwe. Oggi, la Parrocchia serve tra i

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18747-zambia-un-aiuto-per-la-comunita-salesiana-di-lilongwe
in data: 21/12/2025, 18:12

16.000 e i 18.000 cristiani.

Nel 2000, poi, la Scuola Tecnica “Don Bosco” ha iniziato a fornire istruzione tecnica a 150 giovani. Gli studenti potevano seguire corsi di auto-meccanica, falegnameria, contabilità e sartoria. Oggi la scuola si è trasformata in un grande istituto tecnico, con oltre 1.000 studenti suddivisi in più di 12 dipartimenti ed è una delle più grandi scuole salesiane dell'Africa meridionale.

Nel 2016 è stato avviato il pre-noviziato e attualmente ci sono 18 pre-novizi provenienti da tre Paesi che si stanno preparando per il loro noviziato. Inoltre, la comunità accoglie anche giovani provenienti dalla Visitatoria dell’Africa Meridionale e dalle Ispettorie asiatiche.

La povertà resta molto diffusa in Zambia, dove il 64% della popolazione totale vive al di sotto della soglia di povertà. Per coloro che vivono nelle aree rurali, il tasso di povertà sale all'80%, secondo i dati forniti dall’UNICEF. Negli ultimi tre decenni, i redditi in Zambia sono diminuiti costantemente e le persone non hanno abbastanza denaro per soddisfare i bisogni di base, come un riparo, cibo nutriente e cure mediche.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18747-zambia-un-aiuto-per-la-comunita-salesiana-di-lilongwe
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – La Giornata della Gioventù Salesiana celebra i 25 anni di AJS nell'Ispettoria di Campo Grande

23 Agosto 2023



(ANS – Campo Grande) – I giovani delle 21 presenze salesiane dell'Ispettoria salesiana di Brasile-Campo Grande (BCG) si sono riuniti a Campo Grande per l'evento commemorativo del 25° anniversario dell'AJS (Articulação Juvenil Salesiana –*il Movimento Giovanile Salesiano in Brasile*). La Giornata della Gioventù Salesiana è un progetto ispettoriale che si realizza ogni 2 anni, ma che è stato interrotto per diverso tempo a causa della crisi sanitaria dovuta alla pandemia di Covid-19.

"Realizzare la Giornata della Gioventù Salesiana è mettere in pratica ciò che ci chiede il quadro della Pastorale Giovanile di tutta la Congregazione, donando ai giovani un'esperienza di fede, un'esperienza di Gesù Cristo, un'esperienza di Dio", ha dichiarato don Ricardo Carlos, Superiore dell'Ispettoria "Sant'Alfonso Maria de' Liguori", di Campo Grande.

I giovani sono arrivati nella giornata di venerdì 18 agosto e si sono riuniti presso il Centro Polisportivo del "Colégio Salesiano Dom Bosco". Dopo aver scattato le foto ufficiali e aver cenato insieme, don Ricardo Carlos ha dato loro il benvenuto, prima di proseguire con canti e musica, in un clima di allegria tipicamente salesiano.

"Questi sono stati alcuni dei giorni più belli della mia vita – ha affermato la giovane Ana Júlia Santiago Silveira, della Parrocchia di São Gonçalo do Porto, a Cuiabá – È stato davvero incredibile: c'erano balli, musica, Adorazione, era tutto perfetto".

I lavori si sono svolti attraverso le cosiddette "Tende", specifici gruppi di lavoro e di preghiera che ognuno ha

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18752-brasile-la-giornata-della-gioventu-salesiana-celebra-i-25-anni-di-ajs-nell-ispettoria-di-campo-grande
in data: 21/12/2025, 18:12

scelto al momento della registrazione. Ognuna delle “Tende” è stata organizzata e coordinata da un gruppo di salesiani postnovizi.

Uno dei tanti momenti degni di nota è stato il “festival musicale”, dove il cantante e compositore, autore della canzone “Profeta dos Jovens”, don Osmar Bezutte, ha raccontato la storia della composizione, la prima registrazione e, infine, ha intonato con i giovani il suo canto, conosciuto nelle presenze salesiane di tutto il Brasile.

Le attività proposte hanno colpito don Denílson Bezerra, Vicario della parrocchia di “Nossa Senhora da Salete”, a Primavera do Leste. Il salesiano, che ha partecipato con i giovani alla “Tenda dell’Adorazione”, ha affermato che “è stato un momento molto speciale per i giovani, per incontrarsi tra loro e anche con Cristo”.

Al termine delle attività, è stata celebrata la Santa Messa di chiusura, alla presenza di dodici sacerdoti salesiani, tra cui anche giovani Xavante, delle presenze missionarie di São Marcos e Sangradouro. Al momento della preghiera “Agnello di Dio”, nella palestra in cui si celebrava la Messa, c'è stato un grande silenzio. I giovani Xavante si sono recati al centro, davanti all'altare, e hanno cantato nella loro lingua originale le parole liturgiche: “*Pone'ēnhimidzawipe, Dapoto'wa date, ahã te danhõ'uma ma dawatsédé 're i'apari mõ, wa'ãma 're aiba mõnõ*”, che si traduce come: “Agnello di Dio, che togli il peccato del mondo, abbi pietà di noi!”

Per il Delegato Ispettoriale per la Pastorale Giovanile Vocazionale, don Aldir da Silva, incaricato di organizzare e realizzare la Giornata della Gioventù Salesiana dell'Ispettoria di Campo Grande, è stata una grande esperienza e ora, spiega: “siamo certi che salesiani e laici, lavorando insieme, faranno ciò che Don Bosco sognava. Speriamo che i frutti di questo lavoro, svolto per amore di Gesù Cristo, di Don Bosco e della Madonna, si raccolgano in tutta la nostra Ispettoria”.

Per don Carlos, questa Giornata ha raggiunto il suo obiettivo, ovvero promuovere un'esperienza mistica per ogni giovane. “Non un'esperienza isolata – spiega don Carlos - bensì un'esperienza in gruppo, nella dimensione associativa, e attraverso questa esperienza, guidare i giovani scoprire ciò che Dio vuole nella loro vita, affinché possano rispondere alle grandi domande: da dove vengo, dove sto andando, cosa ci faccio qui. Questa dimensione vocazionale è molto importante nella vita dei giovani, affinché possano, con la grazia di Dio, fare i passi necessari per seguire Gesù Cristo e poter anche fare del bene agli altri”, ha concluso.

Euclides Fernandes Brites

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18752-brasile-la-giornata-della-gioventu-salesiana-celebra-i-25-anni-di-ajs-nell-ispettoria-di-campo-grande
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Al via la quinta edizione della Scuola di Accompagnamento Spirituale Salesiano

23 Agosto 2023



(ANS – Torino) – Questa settimana inizia a Valdocco la quinta edizione della Scuola di Accompagnamento Spirituale Salesiano, per i salesiani di lingua italiana e spagnola, che proseguirà fino al prossimo 23 settembre. Saranno presenti un totale di 24 salesiani di 15 Ispettorie e Visitatorie (BRE, ECU, BBH, COB, PER, MEG-CRESCO, CAM, INE, ICP, MOR, RMG, KOR, INH, ANG, MOZ), provenienti da 13 Paesi e da diverse Regioni della Congregazione.

Per fornire alcuni dati statistici, si sottolinea che l'età media dei partecipanti è di 45 anni e che per la prima

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18753-italia-al-via-la-quinta-edizione-della-scuola-di-accompagnamento-spirituale-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

volta partecipano alla Scuola di Accompagnamento Spirituale anche 6 salesiani coadiutori (quattro partecipanti e due facilitatori).

Ad oggi, i salesiani che hanno partecipato alla Scuola sono stati in totale 147, di cui 68 di lingua inglese e 79 di lingua italiana-spagnola-portoghese, provenienti da 59 Ispettorie, di tutte le Regioni (Africa-Madagascar, Asia Sud, Mediterranea, Asia Est-Oceania, America Cono Sud, Interamerica, Europa Centro-Nord) e da 2 centri regionali di formazione (il "Don Bosco Renewal Center" di Bangalore – DBRC - in India e il Centro Salesiano di Formazione per l'Africa e Madagascar – SAFCAM - di Nairobi, Kenya).

I partecipanti hanno dato un *feedback* positivo sulla Scuola. Per loro, infatti, non è solo un seminario o un momento di formazione, ma un'esperienza. Anche gli Ispettori hanno dato un parere positivo sul modo in cui i partecipanti mettono in pratica ciò che hanno imparato alla Scuola, che è un impegno che devono assumersi partecipandovi.

L'auspicio è che i partecipanti, i facilitatori e il personale di supporto possano vivere un'esperienza piena di grazia durante tutta la durata della Scuola, che sarà coordinata dal salesiano coadiutore Raymond Callo, del Settore per la Formazione, e da don Fabio Attard e guidata da don Ivo Coelho, Consigliere Generale per la Formazione.

Il prossimo anno, nei mesi di agosto e settembre 2024, si prevede di poter offrire la Scuola di Accompagnamento Spirituale Salesiano alle Ispettorie francofone.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18753-italia-al-via-la-quinta-edizione-della-scuola-di-accompagnamento-spirituale-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia - Visita di don Stefano Martoglio, Vicario del Rettor Maggiore, ai nuovi missionari e agli studenti del primo anno in casa Zeffirino Namuncurà a Roma

24 Agosto 2023



(ANS – Roma) –Molto gradita è stata la visita di don Stefano Martoglio, Vicario del Rettor Maggiore, martedì 22 agosto, alla casa Zeffirino Namuncurà, in via della Bufalotta 550, Roma. In questo periodo la comunità salesiana ospita il gruppo di nuovi missionari che si preparano al mandato da parte del Rettor Maggiore, con la consegna del crocifisso, l'ultima domenica di settembre a Valdocco, nella 154ª spedizione missionaria. Il loro corso è iniziato il 20 agosto e dal 2 settembre continuerà sui luoghi salesiani del Piemonte.

Insieme a loro, don Martoglio ha incontrato i confratelli della comunità, dove c'è già un nutrito gruppo che sta studiando la lingua italiana in vista dell'anno formativo e accademico che inizierà tra poco più di un mese, in questa stessa comunità e all'UPS. I nuovi arrivati provengono dalle seguenti Ispettorie e Visitatorie: AFC, AFE, AGL, BBH, BMA, HAI, INN, INS, KOR, MDG, POR, TZA, ZMB.

Nel momento di dialogo con gli oltre 40 giovani confratelli, il Vicario del Rettor Maggiore ha messo in evidenza l'universalità della Congregazione che i due gruppi insieme rappresentano: da una parte chi si prepara a iniziare la vita missionaria in tanti Paesi all'interno delle 7 Regioni e dall'altra chi, da tanti Paesi di queste stesse Regioni, è qui a Roma per un tempo di formazione specifica. Questa universalità della Chiesa e della Congregazione è già in sé un grande dono e un aspetto originale e imprescindibile dell'essere salesiani di Don Bosco, mentre ci si avvicina all'assemblea del sinodo sulla sinodalità nella Chiesa, al 200° anniversario del sogno dei nove anni nel 2024 e al Giubileo del 2025, che sarà anche l'anno del 29° Capitolo Generale e il 150° della prima spedizione missionaria. Non sono soltanto ricorrenze: sono segni del cammino verso cui ci

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18760-italia-visita-di-don-stefano-martoglio-vicario-del-rettor-maggiore-ai-nuovi-missionari-e-agli-studenti-del-primo-anno-in-casa-zeffirino-namuncura-a-roma
in data: 21/12/2025, 18:12

guida lo Spirito e che i giovani, la Chiesa e il mondo si attendono dai salesiani, che hanno per carisma questa apertura a tutti. Un'apertura che Papa Francesco ha fortemente richiamato durante la Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona, che ha visto una presenza forte e attiva del Movimento Giovanile Salesiano, altro segno di questa stessa universalità.

Don Martoglio ha anche evidenziato come qualcosa di nuovo, potenzialmente ricco per far crescere e diffondere il carisma salesiano, è la compresenza sotto lo stesso tetto di Postulazione e Comunità studenti di Teologia. La casa Zeffirino Namuncurà è infatti la sede della Postulazione per le cause dei Santi. Una delle ragioni della sua visita è stata la supervisione dei lavori in corso per la sistemazione definitiva dei locali che ospiteranno qui in via della Bufalotta 550 uffici, archivi e biblioteca della Postulazione a partire dal prossimo autunno. Avere qui studenti di Teologia da 26 Ispettorie, in una comunità che conta 27 Paesi di provenienza è una grazia notevolissima. È sinodalità, è camminare insieme tra chi ha vissuto fino all'eroismo il suo amore per Dio e per i fratelli e chi ora si focalizza proprio sul mistero di questo amore: una sintonia che può produrre frutti di grande valore già qui in Roma e ancor più quando si ritornerà in patria.

Nel tempo dedicato a domande e risposte si è avuto modo di comprendere meglio quale sarà il cammino della Congregazione dei prossimi mesi, dopo la creazione a Cardinale del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime.

Don Martoglio ha avuto modo di visitare anche un altro settore al terzo piano, in fase di ristrutturazione per consentire alla comunità di avere quegli ambienti necessari per le attività della casa di formazione ancora mancanti. Oltre alle due finalità a cui già ci si è riferiti, cioè Postulazione e comunità internazionale di studenti di Teologia, la casa Zeffirino Namuncurà si sta attrezzando per offrire un servizio di ospitalità, limitatamente a camere e ambienti disponibili, come ora sta facendo per il corso dei nuovi missionari.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18760-italia-visita-di-don-stefano-martoglio-vicario-del-rettor-maggiore-ai-nuovi-missionari-e-agli-studenti-del-primo-anno-in-casa-zeffirino-namuncura-a-roma
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – Il Papa in Mongolia, viaggio tra steppe e ger per abbracciare il “piccolo gregge” cattolico

31 Agosto 2023



Foto: © Vatican News

(ANS – Città del Vaticano) – Il direttore della Sala Stampa vaticana, Matteo Bruni, ha presentato il 43° viaggio apostolico di Papa Francesco, che si tiene in Mongolia dal 31 agosto al 4 settembre. Primo Papa in questa cerniera tra Russia e Cina, incontrerà i rappresentanti delle istituzioni e della Chiesa che vive oggi le sue origini, dopo essere “rinata” nel ‘92. Centrale sarà la Messa nella Steppe Arena, alla quale parteciperanno i 1.500 fedeli locali, più un migliaio da Paesi vicini, come pure l’evento interreligioso.

Un viaggio tra le grandi steppe e le piccole *ger*, le tipiche tende con le colonne di legno e le pareti in feltro, simbolo della vita nomade della popolazione. Popolazione “appassionata”, “pacifica”, con “una vocazione al multilateralismo” e alla cura dell’ambiente dopo il pericoloso smottamento minerario del suolo. Una popolazione della quale lo 0,02% si professa cattolica, appartenente ad un “piccolo gregge” rinato dopo il crollo del comunismo nel 1992. Così Bruni ha tratteggiato il pellegrinaggio di Francesco in Mongolia, con un’unica tappa nella capitale Ulan Bator.

Si tratta del 43° viaggio apostolico del Pontefice argentino, il 61° del pontificato, il primo di un Papa in questa cerniera asiatica stretta tra Russia e Cina, Paese quest’ultimo che Jorge Mario Bergoglio attraverserà sul volo di andata e di ritorno e per il quale è previsto un telegramma al Presidente Xi Jinping.

La collocazione della Mongolia è quindi geopoliticamente simbolica in un momento storico segnato dalla guerra in Ucraina che avrà probabilmente dei riflessi anche nel discorso del 1° settembre del Papa alle autorità civili, uno dei cinque discorsi – tutti in italiano – che Francesco pronuncerà nei tre giorni di viaggio,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18798-vaticano-il-papa-in-mongolia-viaggio-tra-steppe-e-ger-per-abbracciare-il-piccolo-gregge-cattolico
in data: 21/12/2025, 18:12

caratterizzati dall'incontro con varie realtà istituzionali e sociali del Paese.

Cuore dell'intero viaggio sarà tuttavia l'incontro con la piccola comunità cattolica, circa 1500 fedeli: "Il Papa si reca in Mongolia per parlare principalmente a loro, rivolgerà parole di incoraggiamento e di speranza a questa bella realtà che offre un importante contributo nei campi del vivere umano", ha detto Bruni, ricordando le radici di questa Chiesa che, di fatto, vive oggi le sue origini seppur si registrino contatti col mondo latino già nel 1200 e pure uno scambio epistolare tra il figlio di Gengis Khan e Papa Innocenzo IV.

Risale all'inizio del XIV secolo la nomina del primo vescovo, quando l'impero mongolo comprendeva una parte della Cina; poi, nei secoli la presenza dei cristiani nell'area si è quasi diradata, fino a sparire del tutto durante gli anni del regime comunista. È dal 1992 che la Chiesa è stata "riammessa" e "invitata a una presenza", rinvigorita in questi ultimi trent'anni dall'opera grandiosa dei missionari, in primis i Missionari della Consolata, congregazione a cui appartiene il primo e unico cardinale della Mongolia, Giorgio Marengo, prefetto apostolico di Ulan Bator, che ha ricevuto la porpora nel Concistoro dello scorso anno.

Considerato questo background storico, ma anche il presente di questa Chiesa piccola ma capillarmente attiva nel sociale – tanto che in questi mesi è allo studio un accordo tra Santa Sede e Mongolia sull'operato dei cristiani -, risulta centrale la Messa che il Papa celebrerà nel pomeriggio del 3 settembre nella Steppe Arena. Ai 1500 fedeli residenti in Mongolia, il 90% nella capitale, si aggiungeranno anche altri mille fedeli provenienti da diversi Paesi vicini. Tra questi: Russia, Cina, Thailandia, Kazakhstan, Kirghizistan, Azerbaigian, Vietnam.

Sempre domenica 3, il Papa presiederà un evento ecumenico e interreligioso nell'Hun Theatre: vi prenderanno parte rappresentanti di sciamanesimo, scintoismo, buddismo, islam, ebraismo, induismo e altre confessioni. Un segno della vocazione alla convivenza pacifica che, ha sottolineato Bruni, da decenni caratterizza il popolo mongolo.

Illustrando nel dettaglio il programma, sempre Bruni ha riferito che il Papa partirà il 31 agosto in aereo alle 18.30 da Fiumicino e atterrerà a Ulan Bator nell'aeroporto internazionale di Chinggis Khaan, accolto dalla ministra degli Esteri e da una giovane donna che gli offrirà una coppa di yogurt secco, dono tipico del Paese. Il primo giorno sarà dedicato agli appuntamenti istituzionali: la mattina con le autorità civili, tra cui il Presidente Ukhnaagiin Khürelsükh e il Primo Ministro; il pomeriggio con vescovi, sacerdoti, missionari consacrati.

Quest'ultimo appuntamento avverrà nella cattedrale, costruita nel XX secolo con una struttura che ricorda le ger, dove è presente una statua della Madonna trovata da una donna nella spazzatura anni fa, poi intronizzata e venerata come Madre del Cielo. Marengo l'anno scorso ha consacrato a Lei la Mongolia. La donna che ha ritrovato la statua accoglierà il Papa nella cattedrale, divisa in due piani, insieme ad una donna mongola che offrirà una brocca di latte avvolta in una sciarpa azzurra, altro dono tipico.

Oltre agli incontri già segnalati, durante i quali non mancheranno i giri del Papa in *golf car*, l'ultimo giorno Francesco benedirà e inaugurerà la Casa della Misericordia, complesso scolastico dismesso appartenente alle suore ora allestito per dare rifugio a poveri, senza dimora, migranti e vittime di violenza domestica. "È bello che il Papa concluderà il suo viaggio in questo luogo di amore", ha osservato Matteo Bruni.

Salvatore Cernuzio

Fonte: Vatican News

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18798-vaticano-il-papa-in-mongolia-viaggio-tra-steppe-e-ger-per-abbracciare-il-piccolo-gregge-cattolico
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18798-vaticano-il-papa-in-mongolia-viaggio-tra-steppe-e-ger-per-abbracciare-il-piccolo-gregge-cattolico
in data: 21/12/2025, 18:12

Mongolia – Visita del Papa: la Famiglia Salesiana è a lavoro

31 Agosto 2023



Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18799-mongolia-visita-del-papa-la-famiglia-salesiana-e-a-lavoro
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Ulan Bator)– Dal 1° al 4 settembre 2003 Papa Francesco sarà in Mongolia per la sua visita apostolica. I media si concentreranno sui suoi eventi pubblici. Dietro le scene, sono in molti a lavorare da quando il Papa ha annunciato la sua visita nella "terra dell'eterno cielo blu". Molti Salesiani Cooperatori, Salesiani di Don Bosco e Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) sono coinvolti in questi preparativi, insieme ad altri religiosi della Prefettura Apostolica. Tra questi ci sono anche un salesiano coadiutore e una suora FMA.

Suor Hanako Kojima, FMA, è una missionaria giapponese che si trova in Mongolia da molti anni. La gente rimane facilmente colpita dal suo carattere gioviale e dalla sua capacità di comunicare bene in lingua mongola. Sarà lei a capo del personale selezionato che preparerà i pasti del Papa durante il suo soggiorno nella Prefettura Apostolica. "Quando mi è stato detto che avrei avuto questo compito ero così felice, ma anche tanto spaventata", ha spiegato Sr. Hanako. Il protocollo non permette a Suor Hanako di rivelare il menu pontificio. "Mi sento davvero privilegiata per essere stata scelta insieme ad altre sorelle per questo umile servizio al nostro Santo Padre", ha detto Sr. Hanako con la gioia che le brillava negli occhi.

Il coadiutore Sig. Andrew Le Phuong Tran, SDB, è un vietnamita missionario in Mongolia da molti anni. In precedenza, è stato responsabile del Centro di Formazione Tecnica di Ulan Bator. Attualmente è l'Economo della Delegazione, responsabile dell'Ufficio di Pianificazione e Sviluppo (PDO, in inglese) ed è anche l'Economo della Prefettura Apostolica. Il cardinale Giorgio Marengo, Prefetto Apostolico di Ulan Bator, lo ha nominato Coordinatore Generale della visita del Papa. Farà parte della Delegazione ufficiale che riceverà il Papa all'aeroporto e lo saluterà il 4 settembre. "Il mio ruolo prevede l'incontro e l'informazione dei funzionari del governo mongolo, il collegamento con il personale vaticano incaricato della visita del Papa e la supervisione della logistica", ha spiegato il sig. Andrew.

Alla domanda su quale sia la sua sfida più grande, il sig. Andrew ha spiegato che, oltre al pesante carico di lavoro e alle scadenze ravvicinate, ha dovuto incontrare i funzionari governativi, molti dei quali inizialmente non erano consapevoli di tutte le implicazioni della visita del Papa. In effetti, si tratta di una novità assoluta per molti in Mongolia. "Ma la mia gioia è ancora più grande quando vedo la trasformazione della comprensione di molti funzionari governativi e dei comuni cittadini mongoli riguardo alla visita del Papa. Quando abbiamo iniziato i preparativi, abbiamo avuto a che fare con sottosegretari di dipartimenti che non erano del tutto consapevoli delle implicazioni della visita papale. Ma con l'avvicinarsi dell'arrivo del Santo Padre, molti ministri del governo si sono messi in contatto con me per verificare che i preparativi da parte del governo fossero in atto", ha spiegato Sig. Andrew.

"Benvenuto in Mongolia, Papa Francesco!" commenta tutta la Famiglia Salesiana nel Paese.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18799-mongolia-visita-del-papa-la-famiglia-salesiana-e-a-lavoro
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18799-mongolia-visita-del-papa-la-famiglia-salesiana-e-a-lavoro
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Forum SYM: Immaginare un Movimento Giovanile Salesiano mondiale. I risultati del confronto

31 Agosto 2023



(ANS – Roma) – Al mattino di mercoledì 2 agosto 2023, mentre già centinaia di migliaia di giovani affollavano e riempivano di entusiasmo le strade di Lisbona, una selezionata rappresentanza di ragazzi e ragazze del Movimento Giovanile Salesiano (MGS) partecipava al "Forum SYM" (dall'acronimo dell'MGS in inglese). La loro missione: "Immaginare un Movimento Giovanile Salesiano mondiale". Ora, a distanza di qualche giorno, dopo aver raccolto e organizzato la grande quantità di materiali prodotti e condivisi durante quell'appuntamento, il Settore per la Pastorale Giovanile dei Salesiani di Don Bosco, guidato da don Miguel Angel García Morcuende, presenta i risultati di questo confronto.

A partecipare a quest'atteso confronto, tenuto presso la Casa Ispettoriale dei salesiani di Lisbona, nell'ambito della Giornata del Movimento Giovanile Salesiano (SYM Day) durante la GMG di Lisbona 2023, sono stati circa 250 giovani, che hanno dialogato con il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, la Madre Generale FMA, Madre Chiara Cazzuola, il Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile SDB, don Miguel Angel García Morcuende, e la Consigliera Generale per la Pastorale Giovanile FMA, suor Runita Borja.

Dopo la registrazione dei partecipanti, il forum è iniziato con un contributo sul tema dell'evento – Immaginare il Movimento Giovanile Salesiano Mondiale – offerto da suor Borja e don García Morcuende. La presentazione si è conclusa con il seguente spunto di riflessione, per la successiva condivisione nei diversi gruppi linguistici:

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18800-rmg-forum-sym-immaginare-un-movimento-giovanile-salesiano-mondiale-i-risultati-del-confronto
in data: 21/12/2025, 18:12

identificate un'importante questione o sfida globale su cui pensate che il Movimento Giovanile Salesiano possa dare un contributo significativo e visibile, e proponete di conseguenza delle linee di azione concrete.

La diversità delle risposte richiama già da sola l'attenzione sia dei giovani, sia degli adulti SDB, FMA e della Famiglia Salesiana sulla necessità di rispondere alle sfide del tempo. I giovani chiedono di essere formati su vari aspetti della loro crescita, come l'identità, il discernimento vocazionale, la fede e la spiritualità salesiana; SDB, FMA e membri della Famiglia Salesiana sono chiamati ad accompagnare i giovani, specialmente i poveri e i migranti, e le loro famiglie.

I giovani desiderano formare la propria identità venendo assistiti nel loro sviluppo sessuale, affettivo, emotivo e mentale, per poter vivere una vita degna. Vivendo seriamente la loro vita con Cristo, vogliono scoprire la loro vocazione, approfondire la loro fede cattolica ed essere al servizio dei loro compagni e della Chiesa. Hanno anche espresso il desiderio di crescere nella spiritualità giovanile salesiana e nell'ecologia integrale. E nel perseguire questi aspetti di crescita, sperano di essere accompagnati dalle loro famiglie nel vivere la fede.

I risultati di questa splendida riflessione chiedono anche un accompagnamento da parte degli SDB, delle FMA e dell'intera Famiglia Salesiana. Questo accompagnamento significa prendersi del tempo per ascoltare i giovani, per camminare con loro alla scoperta della loro vocazione, per approfondire la conoscenza e la pratica della fede cattolica e della spiritualità salesiana, e per prendersi cura delle famiglie.

Il mondo, infatti, pone ai nostri giovani e alla Famiglia Salesiana sfide sempre più grandi. Si spera che il Forum SYM serva come esperienza concreta di ascolto dei giovani, e che sproni la Famiglia Salesiana a quell'accompagnamento gioioso e significativo che i giovani tanto desiderano.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18800-rmg-forum-sym-immaginare-un-movimento-giovanile-salesiano-mondiale-i-risultati-del-confronto
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18800-rmg-forum-sym-immaginare-un-movimento-giovanile-salesiano-mondiale-i-risultati-del-confronto
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Strenna per il 2024: ecco le novità per partecipare al concorso per il poster

31 Agosto 2023

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18801-rmg-strenna-per-il-2024-ecco-le-novita-per-partecipare-al-concorso-per-il-poster
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Roma) – Da quando il Settore per la Comunicazione Sociale della Congregazione ha lanciato il concorso per il poster della Strenna per il 2024, in tutta la Famiglia Salesiana si sono mobilitati grafici, illustratori e designer. Diverse sono le proposte già pervenute alla Sede Centrale Salesiana. Ed ora, per

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18801-rmg-strenna-per-il-2024-ecco-le-novita-per-partecipare-al-concorso-per-il-poster
in data: 21/12/2025, 18:12

favorire la partecipazione, **è stata prorogata la scadenza** per la presentazione delle proposte, e vengono offerte delle **linee guida dettagliate sui requisiti tecnici necessari**.

Il tema della Strenna del Rettor Maggiore per il 2024, annunciato dal Rettor Maggiore al termine dell'ultima sessione plenaria estiva del Consiglio Generale, ha suscitato grande interesse e forte entusiasmo in tutta la Famiglia Salesiana globale. Il richiamo al sogno dei 9 anni di Don Bosco, anticipazione e riferimento fondamentale per tutta la sua azione apostolica, è un invito potente per laici e consacrati a rinnovarsi nella sequela del Fondatore, per trovare in essa una via di santificazione e di servizio.

In quest'ottica, il poster della Strenna, come tutti i sussidi che l'accompagneranno, diventa un importante volano per la trasmissione del messaggio del Rettor Maggiore che farà da guida e filo conduttore per tutto l'anno bicentenario di quel sogno, il 2024.

"«Il sogno che fa sognare». Un cuore che trasforma i 'lupi' in 'agnelli'" è il motto da tradurre in immagini. Ma secondo degli opportuni parametri: ecco dunque che dal Settore per la Comunicazione si ricorda che: il manifesto deve avere un fascino e un linguaggio universali; le immagini devono essere avvolgenti o neutre, in grado di "parlare" a tutti; la didascalia della Strenna deve essere messa chiaramente in evidenza; le dimensioni del poster devono essere: 48 per 67 cm; il modello cromatico prescelto è quello in CMYK (Ciano, Magenta, Giallo e Nero, in inglese); la risoluzione grafica di almeno 150 dpi pixel/inch (pollice).

Al fine di favorire un'ancora maggiore partecipazione da parte di centri grafici ed illustratori, **è stato deciso di posticipare la scadenza per la presentazione delle proposte dal 5 settembre 2023 a domenica 10 settembre**. Ogni proposta dovrà essere inviata per e-mail all'indirizzo direttore@infoans.org.

Successivamente, il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, con la sua équipe, provvederà alla fase della selezione definitiva del poster.

Gli autori dei primi tre poster selezionati saranno anche omaggiati con un premio in denaro del valore rispettivamente di 2.000, 1.250 e 750 euro.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18801-rmg-strenna-per-il-2024-ecco-le-novita-per-partecipare-al-concorso-per-il-poster
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Visita del Rettor Maggiore a Nazareth in occasione del Centenario della Consacrazione della Basilica di Gesù Adolescente

01 Settembre 2023



(ANS – Roma) – Per celebrare il Centenario della Consacrazione della Basilica di Gesù Adolescente a Nazareth, avvenuta il 6 settembre del 1923, il Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, Don Ángel Fernández Artime raggiungerà domani, 2 settembre 2023, la città che vide la crescita e maturazione di Gesù all'interno della Santa Famiglia; e nella giornata di domenica 3 celebrerà all'interno della basilica una Messa solenne di ringraziamento per l'importante anniversario.

L'arrivo del Rettor Maggiore in Terra Santa è previsto nel pomeriggio di sabato. L'Ispettore dei salesiani del Medio Oriente, don Aleandro León, insieme ad una delegazione di salesiani, si recherà direttamente all'aeroporto, accoglierà il X Successore di Don Bosco e lo accompagnerà fino alla casa salesiana nella città.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18808-rmg-visita-del-rettor-maggiore-a-nazareth-in-occasione-del-centenario-della-consacrazione-della-basilica-di-gesu-adolescente
in data: 21/12/2025, 18:12

Lì il Rettor Maggiore saluterà i giovani presenti e pregherà con loro, prima di offrire a tutti quanti il suo pensiero della “buonanotte salesiana”.

Al mattino di domenica, dopo le Lodi comunitarie, Don Á.F. Artime presiederà la solenne Eucaristia di apertura del centenario della basilica salesiana, che costituirà l’atto fondamentale della sua breve, ma significativa visita a Nazareth e nei territori dell’Ispettoria salesiana del Medio Oriente (MOR), dedicata proprio a “Gesù Adolescente”. Nel primo pomeriggio, infatti, dopo il ricevimento festoso per l’occasione e un tempo di agape con i salesiani della comunità, il X Successore di Don Bosco prenderà la strada del ritorno verso l’aeroporto, da cui volerà con direzione Torino.

La grande e bella basilica di Gesù Adolescente a Nazareth è frutto della visione dell’abbé Maxime Caron, Rettore del seminario minore di Versailles, a Parigi, e apostolo della devozione a Gesù Adolescente. Questi nel 1901, saputo che a Nazareth i salesiani avevano avviato un’opera e una pia associazione secondo questa devozione, fondò un’associazione simile, gemellata con quella di Nazaret, e cominciò a sostenere finanziariamente l’opera salesiana. Nel 1905, dopo aver visitato la casa salesiana in Terra Santa, espresse il sogno di affiancare ai servizi educativi e sociali già avviati una grande chiesa. L’anno successivo Madame Charlotte de Cevilly, vedova del comandante francese Léon Foäche (+1890), venuta a conoscenza dell’idea dell’abbé Caron, mise a disposizione la sua eredità per edificare il santuario di Gesù Adolescente; e dopo l’intesa da lei raggiunta a Torino con Don Michele Rua, I Successore di Don Bosco, venne avviata la grande impresa.

Nel 1907 venne posta la prima pietra e il giornale francese *Le Figaro* lanciò una sottoscrizione per raccogliere fondi a favore della costruzione del santuario. I lavori durarono anni, complicati e rallentati anche dalla Prima Guerra Mondiale e dai mutamenti politici e militari nella regione seguiti alla Grande Guerra. Infine, il 6 settembre del 1923, la solenne consacrazione della chiesa come centro mondiale del culto a Gesù Adolescente – e infatti alla vigilia della festa la lista degli iscritti alla pia associazione promossa dai salesiani raggiungeva già i 20mila nominativi.

L’evento della consacrazione ebbe notevole risonanza sulla stampa locale ed estera. Grande fu la partecipazione di fedeli e pellegrini, giunti anche dalla Francia – tra di essi anche l’abbé Caron – come da numerosi altri Paesi. Seguì una settimana di celebrazioni, manifestazioni religiose e culturali, animate da autorità civili e religiose, europee e locali. Vi parteciparono anche i salesiani dell’allora Ispettoria Orientale, tra i quali il venerabile Simone Srugi, concittadino di Gesù e suo convinto imitatore.

A motivo del centenario i salesiani di MOR hanno elaborato un agile libretto speciale (disponibile a fondo pagina in italiano, inglese, francese ed arabo), nel quale è riportato tra l’altro un messaggio del Rettor Maggiore, che afferma in materia:

“Che modello bello e affascinante per gli adolescenti e i giovani è quello di nostro Signore come giovane che si apre alla vita, come adolescente che nella scuola di Nazaret, con Maria e Giuseppe, ha vissuto ‘anni preziosi di formazione preparandosi alla missione’. Così si è espresso il Santo Padre, Papa Francesco. E così deve continuare a essere per ogni adolescente e giovane che qui, e in ogni parte del nostro mondo, possa prepararsi nella ‘scuola salesiana della vita’, alla missione che il Signore gli offrirà più tardi, perché per ognuno di loro il nostro Dio ha preparato un ‘sogno’ che diventerà realtà nella sua vita”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18808-rmg-visita-del-rettor-maggiore-a-nazareth-in-occasione-del-centenario-della-consacrazione-della-basilica-di-gesu-adolescente
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18808-rmg-visita-del-rettor-maggiore-a-nazareth-in-occasione-del-centenario-della-consacrazione-della-basilica-di-gesu-adolescente
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – Il Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile alla RSB: l'amore felice dei nostri giovani è sempre minacciato

01 Settembre 2023



(ANS - Aparecida)- Si è svolto dal 28 al 30 agosto l'incontro nazionale della Rete Salesiana del Brasile (RSB), che ha riunito ad Aparecida, presso lo Stato di San Paolo, oltre 400 rappresentanti delle dieci Ispettorie della Congregazione dei Salesiani di Don Bosco (SDB) e dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) che compongono l'RSB. All'evento hanno preso parte, tra gli altri, i diversi Ispettori, i Direttori esecutivi della Rete, i Coordinatori Ispettoriali delle aree di Azione Sociale, Comunicazione e Scuole e i coordinatori della Commissione Nazionale di Pastorale Giovanile, oltre a don Miguel Ángel García Morcuende, Consigliere Generale SDB per la Pastorale Giovanile (PG).

Con il tema "Dove sono i giovani? Venite e vedrete", l'incontro ha avuto come suo principale obiettivo quello di individuare e interpretare gli attuali scenari giovanili e gli appelli a rafforzare l'identità salesiana, per approfondire la comprensione del carisma salesiano nella presenza e nell'azione della RSB.

Nel corso dell'evento il Consigliere Generale per la PG dei salesiani ha tenuto tre interventi. All'inizio ha ricordato che la scelta della sede dell'incontro non poteva restare indifferente. "Qui si respira lo spirito del

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18809-brasile-il-consigliere-generale-per-la-pastorale-giovanile-alla-rsb-l-amore-felice-dei-nostri-giovani-e-sempre-minacciato
in data: 21/12/2025, 18:12

2007, quando si sono aperte due grandi finestre per la Chiesa in America Latina. In quella V Conferenza Episcopale di Aparecida si disse che la migliore eredità della cultura latino-americana è la fede in Dio-Amore, e qui possiamo ripetere che la più grande eredità della spiritualità salesiana è trasmettere ai giovani la fede in un Dio provvidente che ci ama. La seconda grande idea di Aparecida è stata una proposta continentale con la quale dobbiamo raggiungere tutti, con tutte le nostre forze e tutte le nostre risorse; qui la traduciamo con un'espressione molto salesiana, 'carità pastorale', che nasce dal cuore del Buon Pastore".

Poi, nella prima giornata il Consigliere Generale per la PG ha presentato il documento "Una pastorale giovanile che educa all'amore", con particolare attenzione all'ultimo capitolo sui dieci criteri educativi. È seguito un lungo dialogo con l'assemblea.

Infine, il terzo giorno don García Morcuende ha presieduto la celebrazione eucaristica introduttiva alla giornata, nella quale ha offerto numerosi spunti. "Nella festa di Cana di Galilea - ha detto - ci viene ricordato che la felicità per il cristiano è una cosa seria: per essere felici un giorno basta una festa, per due giorni un viaggio, per tre una casa con giardino. Per essere felici tutta la vita c'è bisogno di uno scopo: il Signore Gesù. Questo è il cuore del nostro lavoro pastorale. Cristo a volte è l'ultima chiave del mazzo per aprire la porta del cuore del giovane. Eppure, no, è la chiave principale. Perché, quando si tratta della felicità dei giovani, Cristo è il primo a sollevare il calice. A riempirlo, quando è necessario. Non è il pane che manca, ma il vino, che non è indispensabile, è un inutile extra, se non per la festa o per la qualità della vita. L'amore felice dei nostri giovani è sempre minacciato: 'Non hanno più vino' (cfr. Gv 2,3) è l'esperienza che tutti fanno quando mille dubbi li assalgono, e gli amori restano senza gioia, le case senza festa, la fede senza slancio. Per questo Gesù vuole entrare nella vita dei nostri giovani e riempire i loro vuoti".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18809-brasile-il-consigliere-generale-per-la-pastorale-giovanile-alla-rsb-l-amore-felice-dei-nostri-giovani-e-sempre-minacciato
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18809-brasile-il-consigliere-generale-per-la-pastorale-giovanile-alla-rsb-l-amore-felice-dei-nostri-giovani-e-sempre-minacciato
in data: 21/12/2025, 18:12

Isole Fiji – Conferenza dei Superiori Maggiori delle Isole del Pacifico: verso una Chiesa sinodale

05 Settembre 2023



(ANS – Suva) –Dal 28 agosto al 1° settembre il Seminario Regionale del Pacifico, con sede a Suva, nelle Isole Fiji, ha ospitato una conferenza della Conferenza dei Superiori Maggiori delle Isole del Pacifico (CMSPI), alla presenza di molti delegati, tra cui leader religiosi provenienti da Isole Fiji, Australia, Samoa, Nuova Zelanda, Tonga e Kiribati.

Il tema della conferenza è stato: “Verso una Chiesa sinodale: Un viaggio di speranze, sogni e difficoltà”. L'Eucaristia di apertura, nella giornata del 29 agosto, è stata presieduta da don William Matthews, Superiore dell’Ispettoria salesiana “Maria Ausiliatrice” dell’Australia-Pacifico (AUL), insieme a Vescovi e religiosi provenienti da diverse parti del Pacifico. Durante l'omelia, don Matthews ha esortato i partecipanti a essere come Giovanni Battista, coraggiosi e audaci nel proclamare la Buona Novella di Gesù Cristo.

Molti i relatori che hanno preso parte all’evento. Tra loro spiccano: suor Maria Cimperman, RSCJ, da Chicago; Mons. Vincent Long Văn Nguyễn, OFM, Vescovo di Parramatta; l’Arcivescovo di Suva, Mons. Peter Loy Chong; suor Colleen Jackson, RSC, e don Peter O’Neil. Alla conferenza, inoltre, hanno partecipato suor Louise McKeogh, Ispettrice delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) in Australia-Pacifico, suor Fola, suor Carol e diversi salesiani della comunità di Suva, che hanno portato con entusiasmo il proprio contributo.

Una buona parte della conferenza si è concentrata sulla sinodalità nella Chiesa del Pacifico e sulla questione

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18841-isole-fiji-conferenza-dei-superiori-maggiori-delle-isole-del-pacifico-verso-una-chiesa-sinodale
in data: 21/12/2025, 18:12

della tratta di esseri umani nella regione, con un riferimento al film “Sound of Freedom”. Due altre importanti tematiche affrontate sono state quella della formazione iniziale e quella della partecipazione dei laici, per le quali un notevole contributo è arrivato dal salesiano don Jim Hoe, Direttore della Comunità di Suva, da don Tuia Afoa, docente presso il Seminario Regionale del Pacifico, e da suor Carol Tevaga, delle FMA di Samoa.

Normalmente, simili conferenze vedono la partecipazione solo di leader religiosi, mentre quest’anno, per la prima volta, vi hanno preso parte molti formatori, giovani religiosi e seminaristi diocesani che studiano presso il Seminario Regionale del Pacifico.

Al termine della conferenza i Superiori Maggiori hanno rieletto don Jonathan Hurrell, della Congregazione dei Sacri Cuori, per un altro mandato come Presidente della Conferenza dei Superiori Maggiori delle Isole del Pacifico.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18841-isole-fiji-conferenza-dei-superiori-maggiori-delle-isole-del-pacifico-verso-una-chiesa-sinodale
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Al via il III Seminario di promozione delle Cause di Canonizzazione e Beatificazione della Famiglia Salesiana

06 Settembre 2023



(ANS – Torino) – Si apre oggi, mercoledì 6 settembre 2023, nella Casa Madre salesiana di Torino-Valdocco, il III Seminario di promozione delle Cause di Canonizzazione e Beatificazione della Famiglia Salesiana, in programma fino a domenica 10. L'appuntamento, coordinato dalla Postulazione Generale per le Cause dei Santi della Famiglia Salesiana, guidata da don Pierluigi Cameroni, radunerà oltre 80 persone, provenienti da una quindicina di diversi Paesi e in rappresentanza di altrettanti gruppi della Famiglia Salesiana (FS) mondiale. Prevista anche la partecipazione, in alcuni dei momenti salienti, del Rettor Maggiore dei Salesiani e Padre e Centro di Unità della FS, Don Ángel Fernández Artime.

Il seminario, giunto alla sua terza edizione, dopo quelle del 2016 e del 2018, si propone diversi scopi specifici: in maniera diretta, trasmettere ai partecipanti – in buona misura e a vario titolo già impegnati nella cura della Cause di Canonizzazione e Beatificazione – una maggiore consapevolezza e competenza in questo servizio che è un autentico ministero nella Chiesa e nella Famiglia carismatica di Don Bosco; e in maniera indiretta recuperare e diffondere l'attenzione verso la santità in tutte le sue forme e nelle persone concrete in cui essa si è manifestata: quale testimonianza della bontà del Padre che ha fatto risplendere in esse l'opera della redenzione; come possibilità concreta di vivere il Vangelo, lasciandosi ispirare dalla testimonianza dei santi;

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18842-italia-al-via-il-iii-seminario-di-promozione-delle-cause-di-canonizzazione-e-beatificazione-della-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

come profonda esperienza dell'unità della Chiesa, pellegrina sulla Terra e trionfante, accanto a Cristo, nei Cieli.

L'articolato e denso programma del seminario abbraccerà molte dimensioni. Dopo la mezza giornata iniziale, utile ad entrare nel clima dei lavori e a tracciare le linee fondamentali del percorso, grazie alla Messa d'apertura, l'intervento di don Cameroni e i saluti introduttivi da parte del Rettor Maggiore e della Madre Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Madre Chiara Cazzuola (con un video-messaggio), giovedì 7 si aprirà con una tavola rotonda che metterà al centro, come casi di studio, le esperienze di promozione delle Cause del Venerabile **Francesco Convertini**, SDB; della Venerabile suor **Teresa Valsé Pantellini**, FMA; del Venerabile don **Andrea Beltrami**, SDB; e del Servo di Dio don **Andrea Majcen**, SDB.

La liturgia, grande maestra della vita cristiana, che insegna il modo giusto per una vera preghiera ai Santi e quindi anche il vero significato della loro intercessione, sarà al centro della relazione di suor Elena Massimi FMA che presenterà **il Messale e il Lezionario proprio salesiano, nei criteri redazionali e nell'utilizzo liturgico-pastorale**.

I processi di discernimento, di raccolta di testimonianze e documenti, **l'attenzione alla fama di santità e di segni** che accompagnano ogni Inchiesta saranno invece esaminati da suor Francesca Caggiano FMA, in una sessione di lavori che prevedrà anche delle celebrazioni sui luoghi salesiani, dei lavori di gruppo per la raccolta delle risonanze e la visita alla Casa-Museo Don Bosco – e in particolare allo spazio a tema per le figure di santità della Famiglia Salesiana.

Nella giornata di venerdì 8 centrale sarà l'attenzione ad un elemento fondamentale nel riconoscimento della santità, il miracolo. Dapprima, l'intervento di padre Sergio La Pegna, del Dicastero delle Cause dei santi, illustrerà **gli elementi scientifici e teologici richiesti per l'accertamento di un presunto miracolo**; successivamente, dalla teoria alla pratica, verranno condivise le esperienze inerenti ai miracoli o agli asseriti miracoli inerenti alle Inchieste per Sant'**Artemide Zatti**, SDB; il Venerabile **Camille Costa de Beauregard**; la Beata **Maddalena Morano**, FMA; la Beata **Maria Carola Cecchin**; e la Beata **suor Maria Troncatti**, FMA.

Un richiamo all'elemento spirituale e divino operante dietro ogni miracolo verrà realizzato poi grazie alla relazione sulla **Santità come "opera dello Spirito Santo"**, della dott.ssa Lodovica Maria Zanet, collaboratrice della Postulazione salesiana.

La giornata di sabato 9 vedrà i presenti confrontarsi con la presenza viva delle prime figure di santità della Famiglia Salesiana nel pellegrinaggio al Colle Don Bosco e a Capriglio, oltre ad un approfondimento, alla luce del tema della Strenna per il 2023, sulla dimensione laicale della santità salesiana, grazie alle figure dei Servi di Dio **Akash Bashir e Vera Grita**, e dei martiri **Simão Bororo e Alexandre Planas**.

L'ultima giornata, quella di domenica 10 settembre, avrà il suo culmine spirituale nell'Eucaristia presieduta dal Rettor Maggiore, vedrà ad un excursus specifico sulla figura del Servo di Dio **don Luigi Bolla**, SDB, e darà sintesi a tutto il percorso compiuto, grazie agli ultimi interventi di don Cameroni e dello stesso Don Á.F. Artime.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18842-italia-al-via-il-iii-seminario-di-promozione-delle-cause-di-canonizzazione-e-beatificazione-della-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Colombia – Corso di formazione in advocacy e diritti umani dell'Ispettoria di Colombia-Bogotá

06 Settembre 2023



(ANS – Bogotà) – L'Ispettoria salesiana "San Pietro Claver" di Colombia-Bogotá ha ospitato il primo corso di formazione in *Advocacy* e Diritti Umani, con l'obiettivo di conoscere le strategie di *advocacy* alla luce dell'approccio basato sui diritti umani e partendo dal lavoro che viene svolto negli scenari e nei territori in cui operano i salesiani. Durante il corso si è discusso riguardo le metodologie di *advocacy* utilizzate a livello internazionale dalla Congregazione, soprattutto presso le Nazioni Unite e l'Unione Europea.

L'incontro, tenutosi nei giorni del 22 e 23 agosto, ha riunito 20 partecipanti, tra cui il Delegato Ispettoriale per la Pastorale Giovanile, don John Fredy Hernández, l'Economo Ispettoriale, don Rafael Andrés Lasso, e i laici dell'Ispettoria responsabili delle opere di opzione preferenziale. Hanno partecipato inoltre i membri della Commissione Ispettoriale per i diritti umani dell'Ispettoria salesiana "San Luis Beltrán" di Colombia-Medellín, coordinati dal Salesiano Coadiutore Juan Carlos Echavarría, e le Coordinatrici della Pastorale Giovanile delle Figlie di Maria Ausiliatrice delle Ispettorie di Nieves e Chiquinquirá, suor Magda Cruz e suor Diana Castillo.

Questo corso è stato il risultato della motivazione e della proposta del Dicastero per la Pastorale Giovanile, grazie al Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, don Miguel Angel García Morcuende, e al Referente per le Opere e i Servizi Sociali nel Settore per la Pastorale Giovanile, don Rafael Bejarano. I lavori delle due giornate sono stati facilitati da Barbara Terenzi, Coordinatrice dell'Ufficio Diritti Umani e Advocacy dell'ONG

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18843-colombia-corso-di-formazione-in-advocacy-e-diritti-umani-dell-ispettoria-di-colombia-bogota
in data: 21/12/2025, 18:12

salesiana “Volontariato Internazionale per lo Sviluppo” (VIS), con la partecipazione speciale di Sara Sechi, Segretario Esecutivo del “Don Bosco International”.

Il corso si è concluso con l'individuazione delle azioni da seguire per lo sviluppo di una proposta progettuale basata su un approccio ai diritti umani, nelle opere e nei servizi sociali delle Ispettorie e con la ferma intenzione di stabilire un percorso per lo sviluppo di una rete che permetta di raggiungere una maggiore influenza politica nei territori in cui si svolge la missione salesiana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18843-colombia-corso-di-formazione-in-advocacy-e-diritti-umani-dell-ispettoria-di-colombia-bogota
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Anche quest'anno milioni di minori non andranno a scuola e l'istruzione, per loro, tornerà ad essere un sogno

06 Settembre 2023



(ANS – Madrid) –Un bambino su sei, nel mondo, è escluso dall'istruzione. Anche in quest'anno scolastico più di 240 milioni di bambini non andranno a scuola. La povertà, il lavoro minorile, i matrimoni precoci, la maternità infantile, la violenza e le distanze da percorrere nelle zone rurali limitano e condannano, in molti casi, l'accesso alla scuola per i bambini del mondo. L'istruzione non dovrebbe essere solo un sogno, perché è un diritto. Per questo "Misiones Salesianas", la Procura Missionaria salesiana di Madrid, ha lanciato la campagna "*Sognare senza catene*" per affermare che il posto dei bambini è a scuola, nei parchi giochi e nelle loro famiglie, non per strada o nei luoghi di lavoro degli adulti.

Se da un lato, in tutto il mondo, più di un miliardo di bambini avrà l'opportunità di iniziare un nuovo anno scolastico nei prossimi giorni, ce ne sono altri 240 milioni che non andranno a scuola nemmeno quest'anno. Alcuni di questi minori sono iscritti a scuola, ma non frequenteranno le lezioni o, in altri casi, gli insegnanti non saranno adeguatamente formati; altri smetteranno di andare a scuola troppo presto perché devono lavorare per contribuire al sostentamento delle loro famiglie; altri ancora si vergogneranno di imparare in compagnia di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18844-spagna-anche-quest-anno-milioni-di-minori-non-andranno-a-scuola-e-l-istruzione-per-loro-tornera-ad-essere-un-sogno
in data: 21/12/2025, 18:12

bambini più piccoli di loro.

Asha, che significa speranza, è una ragazza indù la cui famiglia voleva darla in sposa all'età di 12 anni per sottrarla alla povertà. Ogni anno 12 milioni di ragazze nel mondo sono costrette a sposarsi con adulti e ad abbandonare la scuola. Suzan, che di anni ne ha 16, vive in una baraccopoli di Freetown, la capitale della Sierra Leone. "Sono rimasta orfana durante l'ebola e sopravvivo per strada con altre cinque ragazze". Lei paga una stanza dove dormono tutte insieme, si scambiano i vestiti e condividono il poco cibo che riescono a procurarsi. Per mangiare devono prostituirsi e subiscono abusi.

Questi sono solo due esempi dei diritti violati dei bambini, che impediscono a milioni di minori di frequentare la scuola. Ma ce ne sono altri: la schiavitù infantile, il reclutamento forzato, il lavoro minorile. La risposta dei missionari salesiani ai diritti violati dei bambini è quella di offrire un'educazione completa e di qualità, per far sì che i minori diventino agenti di trasformazione e di cambiamento, persone libere e dotate di capacità critica, affinché possano diventare la generazione che può porre fine alle disuguaglianze e alle ingiustizie, costruendo un mondo migliore, più giusto, più attento e sostenibile.

Tuttavia, ancora oggi, un bambino su dieci nel mondo è coinvolto nel lavoro minorile. In totale, più di 160 milioni di bambini nel mondo lavorano e sono privati della possibilità di andare a scuola. "Molti bambini cercano di combinare scuola e lavoro per aiutare le loro famiglie povere, senza però essere consapevoli che i loro diritti vengono violati", spiega un assistente sociale salesiano in Perù.

Edwin, Cristóbal, Moisés, Aquiles, Kioranny e Abril sono sei adolescenti che vivono a Santo Domingo (Repubblica Dominicana). Vivono in quartieri molto poveri e pericolosi, lavorano come lustrascarpe, vendono frutta, puliscono case, automobili... "Fin da piccoli è stato insegnato loro che lavorare non era una cosa negativa, perché formava il carattere, aiutava l'economia familiare, li rendeva responsabili e allontanava la possibilità che diventassero ladri – spiega Karen Montás, Direttrice del programma *Canillitas con Don Bosco* – Il nostro compito è quello di affascinarli prima con le attività del tempo libero e lo sport, e poi sottrarre tempo al lavoro per offrirlo alla scuola".

Per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla piaga del lavoro minorile e sulla necessità di offrire un'istruzione di qualità ai minori, “Misiones Salesianas” ha dunque lanciato la campagna “*Sogno senza catene*”, perché non ci siano limitazioni al sogno dei minori di andare a scuola. Uno degli strumenti di questa campagna sarà il documentario “Canillitas”, che debutterà il prossimo 21 settembre. Il documentario affronta i problemi quotidiani e i sogni dei bambini lavoratori che ne sono protagonisti. Girato nella Repubblica Dominicana e diretto da Raúl de la Fuente (tre Premi Goya), il documentario viaggerà anche in cinque città europee e in 12 città spagnole con tre dei suoi protagonisti, che offriranno la loro testimonianza su come, grazie all'istruzione, sia possibile sradicare il lavoro minorile.

Fonte: Misiones Salesianas

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18844-spagna-anche-quest-anno-milioni-di-minori-non-andranno-a-scuola-e-l-istruzione-per-loro-tornera-ad-essere-un-sogno
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – La Famiglia Salesiana nel “girotondo dei santi”

06 Settembre 2023



(ANS – Torino) – “Qui facciamo consistere la santità nello stare molto allegri”, diceva uno dei primi frutti di santità fioriti da Don Bosco, San Domenico Savio: un dettato che la Famiglia Salesiana (FS) ha fatto proprio e manifestato chiaramente nel clima di serena e gioiosa convivialità con cui si è radunata nella Casa Madre di Valdocco nel pomeriggio di mercoledì 6 settembre per l’apertura del III Seminario di Promozione della Cause di Beatificazione e Canonizzazione della FS.

La Messa Votiva dello Spirito Santo, celebrata nella chiesa di San Francesco di Sales dal Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, e concelebrata dal Postulatore Generale per le Cause dei Santi della FS e dal Delegato Centrale del Rettor Maggiore per il Segretariato per la FS - rispettivamente don Pierluigi Cameroni e don Joan Lluís Playá - ha illustrato alcune delle caratteristiche proprie della santità nella Chiesa: il protagonismo dello Spirito Santo; la fioritura dell’umanità che lo stesso Spirito genera; l’armoniosità e la completezza nella vita dei santi, in cui l’azione di Dio ha plasmato ogni aspetto e dimensione; e lo spirito di comunione.

Senza dimenticare, come ha sottolineato il Rettor Maggiore nell’omelia, il fine ultimo di ogni causa: “solamente rendere gloria a Dio e alla Chiesa”, perseguendo un continuo cammino di purificazione che liberi da ogni particolarismo o dalle velleità di riconoscimento per questo o quel gruppo.

Sempre Don Á.F. Artime ha ribadito nel suo saluto introduttivo: “Credo tantissimo nel vostro servizio che perseguite, di collegamento tra la Chiesa pellegrina sulla Terra e quella trionfante del Cielo”. E ha lasciato il

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18851-italia-la-famiglia-salesiana-nel-girotondo-dei-santi
in data: 21/12/2025, 18:12

suo augurio per quello che ha definito “molto più di un semplice seminario… È un incontro di condivisione e arricchimento di fede e di vita riguardo a tutte quelle realtà in cui lo Spirito di Dio continua ad accompagnarci”.

È stato poi don Cameroni a illustrare gli obiettivi di questo III seminario, a partire dall’immagine del “girotondo dei santi”: una rappresentazione evocativa tratta da un dipinto del Beato Angelico e ripresa da Padre François-Marie Léthel, OCD – grande collaboratore della Postulazione Salesiana – quando predicò gli Esercizi Spirituali a Papa Benedetto XVI e ai suoi collaboratori della Curia Romana. “Non è una raffigurazione infantile, ma piuttosto un richiamo molto salesiano: alla comunione tra di noi, con lo spirito dei piccoli, e nella visione del Vangelo”.

Invitando tutti i presenti ad acquisire la consapevolezza di svolgere un ministero al servizio della Chiesa universale, il Postulatore Generale della FS ha anche ricordato alcuni numeri significativi: le 63 cause (58 dei diversi gruppi e cinque esterne) attualmente affidate alla Postulazione; i 16 gruppi – su 32 della FS – che hanno delle Cause aperte; e le altre cinque Cause di cui si stanno studiando le possibilità di apertura.

La concezione dei santi come coloro “che lasciano passare la luce di Cristo”, il loro significato pastorale per i giovani e i poveri, la loro capacità di rendere conto anche delle diverse dimensioni del carisma salesiano, sono stati gli altri elementi per cui don Cameroni ha potuto esortare tutti i presenti a farsi “araldi e ripetitori” della santità di cui, con particolare intensità in questi giorni, sono e saranno testimoni.

La prima giornata si è poi conclusa con il video-messaggio della “buonanotte salesiana” inviato da Madre Chiara Cazzuola, Madre Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, a tutti i presenti. Rifacendosi alla santità per tutti sostenuta da San Francesco di Sales e assunta e riproposta da Don Bosco e Madre Mazzarello, Madre Chiara Cazzuola ha rintracciato tra le figure di santità della FS i tratti comuni della quotidianità, dell’umiltà, dell’intraprendenza, della carità e della libertà di spirito. “Che quest’incontro sia un rilancio nella Famiglia Salesiana del cammino verso la santità di tutti noi”, ha infine terminato.

Tutte le foto su ANSFlickr

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18851-italia-la-famiglia-salesiana-nel-girotondo-dei-santi
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18851-italia-la-famiglia-salesiana-nel-girotondo-dei-santi
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18851-italia-la-famiglia-salesiana-nel-girotondo-dei-santi
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Convegno di Pastorale Giovanile dell'Ispettoria dell'Italia-Meridionale

07 Settembre 2023



Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18852-italia-convegno-di-pastorale-giovanile-dell-ispettoria-dell-italia-meridionale
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Sacrofano) – Le Comunità Educative Pastorali dell'Ispettoria dell'Italia-Meridionale (IME) hanno preso parte, dall'1 al 3 settembre, al Convegno di Pastorale Giovanile, svoltosi nella cornice romana del "Sacrofano Fraterna Domus". Tale appuntamento, come di consueto, scandisce l'inizio dell'anno pastorale, proponendo un'importante occasione per riflettere su quei temi intorno ai quali ogni casa salesiana sarà chiamata a definire la propria programmazione locale.

"Sia un grande cantiere del discernimento per stimolare ulteriori opifici pastorali nell'Ispettoria": con queste parole don Gianpaolo Roma, nuovo Superiore dell'Ispettoria IME, ha avviato ufficialmente i lavori, coordinati dal Delegato Ispettoriale di Pastorale Giovanile, don Giuseppe Russo.

Discernimento e Sogni sono le categorie bibliche che hanno fatto da "filo conduttore" al convegno, approfondite dai due relatori, Padre Gaetano Piccolo e don Roberto Spataro, che hanno fornito interessanti chiavi di lettura della Proposta Pastorale sul bicentenario del sogno dei 9 anni di Don Bosco. Padre Piccolo, gesuita e docente all'Università Pontificia Gregoriana, ha trattato il discernimento spirituale presentando la metodologia delle "Conversazioni dello Spirito", proposta dal Sinodo della Chiesa come strumento di lavoro per i cammini di Fede "in comune". Don Roberto Spataro, salesiano e professore ordinario di Lingua e Letteratura greca, nel giorno seguente ha invece esaminato i sogni biblici di Giuseppe, Paolo e Salomone, alla luce delle sfide educative contemporanee.

Non solo momenti di formazione frontale, ma anche di coinvolgimento. La seconda fase del convegno, infatti, ha coinvolto i circa 120 partecipanti nei "Cantieri del discernimento", ovvero in tre laboratori operativi in cui si è sperimentato il metodo suggerito da Padre Piccolo in relazione a tre *focus* di discernimento: i nuovi giovani, le nuove situazioni familiari e i nuovi educatori.

L'ultima mattinata, infine, è stata dedicata alla Programmazione ispettoriale: visione, azioni e indicatori di misurazione sono stati presentati dagli incaricati di ciascun ambiente e settore d'animazione, elaborati alla luce del Progetto Educativo Pastorale Ispettoriale del sessennio 2023-2028.

A chiudere la "tre giorni", l'Ispettore, don Roma, ha condiviso con i confratelli e laici i suoi tre sogni: "Sogno CEP che siano autenticamente profetiche; Sogno confratelli e laici che vivono con impegno e dedizione la missione educativa ed evangelizzatrice; Sogno, infine, giovani e ragazzi che si lasciano coinvolgere nell'essere accanto ad altri giovani e ad altri ragazzi per camminare insieme nella sequela del Signore". Non resta che rimettersi in cammino in ciascuna comunità, con la capacità tutta salesiana di sognare e di far sognare attraverso la missione educativa, e nell'affidamento pieno a Dio che, parafrasando lo slogan della Proposta Pastorale, "vede più lontano di noi".

Fonte: donboscoalsud.it

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18852-italia-convegno-di-pastorale-giovanile-dell-ispettoria-dell-italia-meridionale
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18852-italia-convegno-di-pastorale-giovanile-dell-ispettoria-dell-italia-meridionale
in data: 21/12/2025, 18:12

Kenya – Formazione sul solare fotovoltaico per specialisti e facilitatori del verde

12 Settembre 2023



(ANS – Nairobi) –"Don Bosco Tech Africa", l'ente che coordina la formazione professionale salesiana nel continente, attraverso il progetto "Green TVET" (*Formazione Professionale Ecologica*), è in prima linea nel promuovere la conservazione dell'ambiente verso un futuro sostenibile. Per raggiungere questo obiettivo, il DB Tech ha adottato la strategia "Greening Campuses", volta a rendere sempre più verdi i campus salesiani, e che offre agli allievi una formazione teorica e pratica alle diverse competenze ecologiche. Come affermano i promotori dell'iniziativa, la costituzione di campus ecologici porterà all'adozione di una cultura ecologica.

Per garantire la realizzazione di questo progetto, dal 21 al 23 agosto 2023, Don Bosco Tech Africa, in collaborazione con gli esperti di energia solare Dr. George Adwek e Cyprian Njururi, ha organizzato un corso di formazione sull'energia solare fotovoltaica per 3 specialisti e 13 facilitatori del verde di Angola, Kenya, Burundi, Nigeria e Madagascar.

Gli obiettivi sono stati:

Formare gli specialisti e facilitatori del verde come formatori di formatori sulle nuove normative, tecnologie e approcci pedagogici dell'energia solare; Sviluppare le competenze dei partecipanti nello sviluppo e nell'implementazione di nuove tecnologie per l'energia solare e nell'applicazione delle nuove normative sull'energia solare; Orientare i partecipanti alle disposizioni di legge che regolano il settore ambientale;

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18903-kenya-formazione-sul-solare-fotovoltaico-per-specialisti-e-facilitatori-del-verde
in data: 21/12/2025, 18:12

Sviluppare uno strumento di monitoraggio/tracciamento delle prestazioni che sarà utilizzato per raccogliere dati sulle prestazioni dei partecipanti dopo la formazione.

Gli approcci pedagogici, la tassonomia di Bloom, gli approcci del XXI secolo e la tecnologia solare fotovoltaica (componenti, progettazione, installazione, manutenzione, risoluzione dei problemi e riparazioni) sono stati gli argomenti trattati durante il corso. La formazione, inoltre, ha utilizzato diverse metodologie formative, tra cui presentazioni, strumenti digitali *online*, discussioni di gruppo, *brainstorming*, strumenti di valutazione online ed esercitazioni pratiche.

I partecipanti hanno espresso la loro gratitudine ai facilitatori per averli messi in grado di acquisire conoscenze e competenze. Inoltre, hanno promesso di trasmettere ai giovani ciò che hanno imparato e di apportare cambiamenti positivi nei Centri di Formazione Professionali salesiani e nelle comunità che li circondano.

Parlando a nome dei facilitatori, il dottor George Adwek ha ringraziato i partecipanti per la loro partecipazione attiva e l'entusiasmo nell'apprendere, e ha assicurato che essi continueranno a sostenerli per garantire il raggiungimento dell'obiettivo del progetto.

Da parte sua John Njuguna, Vicedirettore del "Don Bosco Tech Africa", ha ricordato il loro ruolo nel garantire il successo del progetto. "I CFP salesiani dovrebbero essere modelli di cultura ecologica, dove altre istituzioni e comunità vengono per imparare ed emulare" ha asserito.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18903-kenya-formazione-sul-solare-fotovoltaico-per-specialisti-e-facilitatori-del-verde
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica Democratica del Congo – La solidarietà internazionale che porta aiuti e sviluppi: dalla Sicilia all'Africa Centrale

12 Settembre 2023



(ANS – Kinshasa)– Grazie all'impegno di solidarietà dell'Organizzazione Non Governativa italiana "Marineo Solidale", e al patrocinio offerto da "Poste Italiane", decine di giovani che frequentano le opere salesiane della Repubblica Democratica del Congo possono ora godere di strumenti utili per la loro educazione, per la crescita professionale, lo sviluppo umano e lo svago.

"MARINEO SOLIDALE" è una ONG con sede nel sud Italia, in provincia di Palermo, per la precisione nel comune di Marineo, che già da anni è impegnata nell'aiuto alle opere salesiane dell'Ispettoria dell'Africa Centrale (AFC). Tra queste: Uvira, Vinamaut, Maison des Jeunes, BoscoLac e altre ancora. E a rinsaldare questi legami, nel maggio del 2017, don Antoine Wenga, già collaboratore della Pastorale salesiana per l'Ispettoria AFC, partecipò all'assemblea straordinaria dei membri di "Marineo Solidale", proprio nella città di Marineo.

Quest'anno "Marineo Solidale" ha deciso di venire in soccorso ai giovani che frequentano la comunità di "Boscolac" a Goma, ma che studiano altrove: Marineo ha pagato le loro rette scolastiche e quelle della "Maison

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18905-repubblica-democratica-del-congo-la-solidarieta-internazionale-che-porta-aiuti-e-sviluppi-dalla-sicilia-all-africa-centrale
in data: 21/12/2025, 18:12

des Jeunes" di Lubumbashi, opera che ha beneficiato anche di molte paia di divise sportive e di palloni da calcio e da pallavolo.

Inoltre, è stata ricevuta una somma di denaro che ha permesso alla "Maison des Jeunes" di Ruashi di Lubumbashi di acquistare stazioni di saldatura, smerigliatrici, trapani, morse e molti altri articoli utili per i corsi di formazione professionale. Per questo oggi le comunità salesiane di BoscoLac e della "Maison de Jeunes" sono grate per l'assistenza fornita da "Marineo Solidale" a queste comunità.

Sia la "Maison des Jeunes", sia il centro del "BoscoLac", infatti, sono strutture che ospitano laboratori di formazione professionale, con sezioni di falegnameria, saldatura, edilizia, taglio e cucito, corsi per parrucchieri ed estetiste…

Il desiderio di queste comunità è quello di migliorare ulteriormente la situazione dei giovani, affinché possano diventare, grazie all'educazione, cittadini onesti e veramente responsabili.

"Siamo consapevoli di questa sfida, e vogliamo fare del nostro meglio fornendo la massima assistenza ai nostri ragazzi – ha testimoniato in merito don Pascal Mumba, Salesiano di Don Bosco dell'Ispettoria AFC –. Ecco perché da parte nostra non possiamo fare che i nostri più sentiti ringraziamenti a Marineo Solidale per il suo aiuto e a Poste Italiane, che ha sponsorizzato questo progetto per realizzare queste attività. Grazie per sostenere la missione salesiana!".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18905-repubblica-democratica-del-congo-la-solidarieta-internazionale-che-porta-aiuti-e-sviluppi-dalla-sicilia-all-africa-centrale
in data: 21/12/2025, 18:12

Cile – Riunione dell'Équipe di Comunicazione Sociale delle Americhe

13 Settembre 2023



(ANS – Santiago)– I responsabili dei settori di Comunicazione Sociale del continente americano – corrispondente alle Regioni salesiane Interamerica e America Cono Sud – hanno partecipato dal 5 all'8 settembre 2023 al primo incontro dell'Équipe di Comunicazione Sociale delle Americhe (ECSA), realizzatosi presso il Teologato di Lo Cañas, a Santiago del Cile.

I lavori della giornata si sono concentrati sulla sintesi della situazione dei progetti di comunicazione, quali Bollettini Salesiani, emittenti radiofoniche, case editrici, tipografie e centri di distribuzione, e sulla verifica dello stato di avanzamento del piano stabilito per il continente.

Don Ricardo Campoli, referente per l'America in seno al Settore per la Comunicazione Sociale della Congregazione, ha affermato che tali appuntamenti invitano a pensare come una famiglia, come una rete, e a promuovere l'arricchimento reciproco: "Carismaticamente stiamo rispondendo all'essenza del nostro spirito salesiano, perché siamo una famiglia che condivide. Questo rende molto importante pensarci come una rete, perché ci dà la possibilità di condividere i nostri prodotti per il bene, per l'annuncio del Vangelo e per la crescita della salesianità. Ci arricchiamo a vicenda!".

L'équipe ha tenuto un incontro online con tutti i Delegati per la Comunicazione Sociale del continente anche per discutere delle questioni relative al Congresso Mondiale della Comunicazione Sociale che si terrà nel 2024.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18913-cile-riunione-dell-equipe-di-comunicazione-sociale-delle-americhe
in data: 21/12/2025, 18:12

Inoltre, sono state condivise alcune buone pratiche di comunicazione delle diverse Ispettorie e le esigenze più importanti del momento.

L'équipe ha anche coordinato un incontro del programma "Voices" in America, iniziativa promossa da don Gildasio Mendes, Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, che riconosce, scopre e valorizza i progetti di comunicazione nati tra le popolazioni indigene e i giovani in condizioni di vulnerabilità e i migranti.

Per Zaida Navarrete, Coordinatrice dell'équipe dei Delegati per la Comunicazione Sociale d'America, avere spazi di dialogo e riflessione sulla comunicazione è una necessità: "Nell'ambiente salesiano siamo una grande famiglia con molti settori, quindi, cercare meccanismi per lavorare in modo ordinato non è un lusso, ma una necessità. Abbiamo bisogno di un organismo che orienti la bussola nella stessa direzione. Inoltre, è utile e opportuno coltivare la ricchezza di condividere le nostre esperienze, per vedere le urgenze, le necessità e come possiamo sostenerci a vicenda, come una squadra", ha detto.

Da parte sua Vicente Fritz, Delegato ispettoriale per la Comunicazione Sociale dell'Ispettoria del Cile, ha commentato che l'ECSA rappresenta un*unicum* nel mondo salesiano, e ha raccontato: "Abbiamo lavorato a una comunicazione sinodale, evangelica, aperta e inclusiva, scegliendo alcune priorità dalla proposta programmatica del Rettor Maggiore e poi assumendo il patto educativo globale di Papa Francesco".

Oltre alle persone già citate, all'incontro hanno partecipato anche: Juan José Chiappetti, nuovo coordinatore del settore case editrici; Marcelo Mejía, coordinatore uscente delle case editrici; Jocasta Pimentel, del settore radio; don Juan Pablo Abreu, per il settore Arte e Cultura; don João Carlos Ribeiro, referente per la regione America Cono Sud e di lingua portoghese; e Cristóbal Cáceres, referente per la Regione Andina e lingua spagnola.

Fonte: Comunicazione Salesiani del Cile

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18913-cile-riunione-dell-equipe-di-comunicazione-sociale-delle-americhe
in data: 21/12/2025, 18:12

America – Primo incontro del progetto “VOICES” in America

13 Settembre 2023



(ANS) – Mercoledì 6 settembre 2023, l’Équipe di Comunicazione Sociale delle Americhe (ECSA), riunita a Santiago del Cile, ha promosso un incontro online del progetto “Voices” – un’iniziativa del Settore per la Comunicazione Sociale che mira ad ascoltare persone che sviluppano azioni di comunicazione in aree di vulnerabilità sociale e in grado di trasformare le realtà locali, incidendo positivamente sulla vita delle persone legate alle presenze salesiane.

Il Consigliere Generale per le Comunicazioni Sociali, don Gildasio Mendes, ha preso parte all’evento e ha affermato che l’aspettativa è che il progetto "Voices" possa essere ampliato. "Dobbiamo ascoltare le voci delle popolazioni indigene, dei contadini, dei giovani, creando una rete di persone che costruiscano la comunicazione", ha detto nell’occasione.

Tra gli ospiti c’era don Carlos Hernández, di San Pedro Carchá, in Guatemala, che ha condiviso la realtà della comunità, sottolineando l’importanza della radio comunitaria “Estéreo Emmanuel 98.3 FM”, che raggiunge più di 100.000 persone appartenenti alle popolazioni indigene. “La nostra sfida più grande oggi è la mancanza di elettricità, perché spendiamo molto denaro per comprare la benzina ogni giorno per far funzionare la radio dalle 8 alle 22. Abbiamo un progetto per installare l’elettricità, ma non possiamo permetterci di fare tutto da soli, ma necessitiamo di 15.000 dollari per realizzarlo”, ha detto il salesiano.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18914-america-primo-incontro-del-progetto-voices-in-america
in data: 21/12/2025, 18:12

Da parte sua Emmanuel Feliz ha condiviso la sua personale esperienza di vita. Fin da bambino è stato aiutato dai Salesiani, poiché non aveva legami familiari. Con il sostegno della Chiesa, ha potuto sviluppare la sua formazione scolastica e professionale. Oggi Enmanuel fa parte del team di “Radio Juventus” della Repubblica Dominicana. Una delle sfide che sta affrontando è la necessità di professionalizzare l’équipe della radio, attraverso la formazione e l’utilizzo di strumenti per migliorare la qualità tecnologica delle apparecchiature utilizzate.

Un altro ospite, Oscar Posoraja, del popolo originario degli *Ayoreo*, in Paraguay, ha parlato dell’aiuto ricevuto grazie all’arrivo dei sacerdoti nella regione. Ha raccontato di essere stato il primo della sua tribù a conseguire una formazione scolastica formale. “I salesiani hanno accompagnato la comunità *ayoreo* in modo che ci fossero persone preparate nella comunità, e mi hanno aiutato affinché potessi formarmi come insegnante”, ha testimoniato.

Anche don Efrén Mejía, del Nicaragua, ha partecipato, illustrando un progetto di formazione di un gruppo di comunicatori in una piccola scuola di Masaya. Infine, Armando Grijalba, dall’Ecuador, ha condiviso la sua esperienza con le popolazioni indigene dell’università in cui lavora.

Dopo le presentazioni di ogni ospite del progetto “Voices”, don Ricardo Campoli, referente salesiano per l’America nel Settore per la Comunicazione Sociale, ha incontrato presso Santiago i membri dell’ECSA, per organizzare i prossimi impegni di “Voices”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18914-america-primo-incontro-del-progetto-voices-in-america
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Alla riscoperta dei Figli di Don Bosco divenuti cardinali: August Hlond (1881-1948)

13 Settembre 2023



(ANS – Roma)– Il secondo Figlio di Don Bosco insignito della porpora cardinalizia fu il salesiano August

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18915-rmg-alla-riscoperta-dei-figli-di-don-bosco-divenuti-cardinali-august-hlond-1881-1948
in data: 21/12/2025, 18:12

Hlond, oggi riconosciuto dalla Chiesa come Venerabile. Protagonista di uno dei periodi più drammatici della storia del XX secolo, il Cardinal Hlond fu, nelle parole dell'attuale Rettor Maggiore e futuro Cardinale, Don Ángel Fernández Artime, "un uomo virtuoso, un luminoso esempio di religioso salesiano e un pastore generoso, austero, capace di visioni profetiche e obbediente alla Chiesa", che "coltivò la povertà e praticò la giustizia verso i poveri e i bisognosi".

August Hlond nacque a Brzeckowice, in Polonia, il 5 luglio 1881. Secondo di 11 figli, suo padre era un operaio delle ferrovie. Ricevuta dai genitori una fede semplice ma forte, a 12 anni, attratto dalla fama di Don Bosco, seguì in Italia il fratello maggiore Ignazio per consacrarsi al Signore tra i Salesiani, e vi attirò presto altri due fratelli. Ammesso al noviziato di Foglizzo Canavese, ricevette l'abito talare dal beato Michele Rua.

Dopo la professione religiosa fu inviato a Roma dove frequentò l'Università Gregoriana. Ordinato sacerdote il 23 settembre 1905, fu Direttore di varie case salesiane a Przemyśl e quindi a Vienna. Seguendo il carisma di Don Bosco, in tutte le sue attività si prese cura dei giovani, in particolare di quelli poveri.

Fu il primo Superiore dell'Ispettoria Tedesco-Ungarica. A Vienna ebbe modo di farsi apprezzare da Mons. Achille Ratti, il quale, divenuto Pontefice con il nome di Pio XI, lo nominò Amministratore apostolico dell'Alta Slesia, responsabilità di eccezionale delicatezza, in quanto terra contesa tra Germania e Polonia: dalla sua mediazione tra tedeschi e polacchi nacque nel 1925 la Diocesi di Katowice, di cui diventò vescovo. Significativamente, prescelse come suo motto episcopale il motto di Don Bosco: "Da mihi animas coetera tolle" (*Dammi le anime, prendi tutto il resto*).

Visse in mezzo alla gente, condividendone le gioie e le sofferenze delle persone più semplici. Nel 1926 venne nominato arcivescovo di Gniezno e Poznań e primate di Polonia e appena un anno dopo il Papa lo creò cardinale. Nel 1932 fondò la "Società di Cristo per gli emigrati polacchi", volta ad assistere i tanti compatrioti che hanno lasciato il Paese, e nel periodo tra le due guerre fu molto critico nei confronti delle ingiustizie sociali. Per contrastare gli effetti della crisi economica, istituì il Consiglio sociale presso il Primate della Polonia. Reagì inoltre alla crescente ondata di nazionalismo e nel 1936 scrisse una famosa lettera pastorale sul tema dei princìpi morali in campo sociale e politico.

Sempre nel 1936, guidò il primo Sinodo dei vescovi polacchi. Diventò un grande promotore dell'Azione Cattolica e fu il primo pastore in Polonia, se non in tutto il mondo, che istituì la "Festa della Gioventù". Nel marzo del 1939 partecipò al Conclave che elesse Pio XII.

Il 1° settembre dello stesso anno i nazisti invasero la Polonia: iniziava la Seconda Guerra Mondiale. Il card. Hlond, su richiesta del governo polacco e d'accordo con il Nunzio Apostolico, andò a Roma per informare il Santo Padre della tragica situazione della Polonia; impossibilitato a rientrare in Patria, si rifugiò a Lourdes. Alzò la voce contro le violazioni dei diritti umani e della libertà religiosa compiute da Hitler. Dall'Abbazia di Hautecombe denunciò le persecuzioni contro gli Ebrei in Polonia. La Gestapo penetrò nell'Abbazia e lo arrestò, deportandolo a Parigi. Il porporato si rifiutò categoricamente di appoggiare la formazione di un governo polacco filonazista. Venne internato prima in Lorena e poi in Westfalia. Liberato dalle truppe alleate, nel 1945 tornò in Patria.

Ma nella nuova Polonia liberata dal nazismo, trovò il comunismo. Ancora una volta difese con coraggio i Polacchi, stavolta attestandosi con vigorose pastorali contro l'oppressione atea marxista, e dovette sfuggire

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18915-rmg-alla-riscoperta-dei-figli-di-don-bosco-divenuti-cardinali-august-hlond-1881-1948
in data: 21/12/2025, 18:12

anche ad alcuni attentati. Il 4 marzo 1946, pur mantenendo la sede di Gniezno, fu nominato da Pio XII arcivescovo di Varsavia. Il suo successore, il Beato cardinale Stefan Wyszyński, lo definì un Pastore “con lo sguardo lanciato nel futuro”.

La Santa Sede gli affidò pure la sistemazione religiosa della zona germanica, ceduta alla Polonia in compenso dei territori assorbiti dalla Russia: un compito colossale, che egli assolse con finissimo tatto e con prontezza, costituendo cinque grandi amministrazioni apostoliche e nominandovi a nome della Santa Sede i rispettivi titolari.

Morì il 22 ottobre 1948 a causa di una polmonite, all’età di 67 anni. Sul letto di morte pronunciò queste parole: “Ho lavorato per Cristo e per la Polonia e lo farò ancora… Ho fatto molti sacrifici per Gesù e ho cercato la sua gloria; me ne vado con gioia” e profetizzò: “Lottate sotto la protezione della Beata Vergine Maria. La vittoria, quando verrà, sarà la vittoria della Madre Santissima”. Ai funerali accorsero migliaia di persone e per la prima volta nella storia della Polonia, la tumulazione venne fatta nella stessa cattedrale.

Nella storia della Chiesa di Polonia, il cardinale Augusto Hlond è stato una delle figure più eminenti per la testimonianza religiosa della sua vita, per la grandezza, la varietà e l’originalità del suo ministero pastorale e per le sofferenze che affrontò con intrepido animo cristiano per il Regno di Dio.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18915-rmg-alla-riscoperta-dei-figli-di-don-bosco-divenuti-cardinali-august-hlond-1881-1948
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – È tempo di tornare in aula per i 91.700 allievi delle scuole salesiane

13 Settembre 2023



(ANS – Madrid)– È di nuovo tempo di tornare a scuola: dopo le lunghe vacanze estive, circa 91.700 studenti tornano nelle aule delle 137 scuole dei Salesiani di Don Bosco (SDB) e delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) della Spagna. Per loro già sono al lavoro da giorni oltre 6.500 insegnanti, chiamati a guidarli lungo il loro nuovo anno scolastico.

L'inizio dell'anno scolastico 2023-24 varia a seconda della fase educativa e della comunità autonoma, anche se grosso modo la ripresa delle lezioni è fissata per tutti attorno alla metà di settembre. In Spagna, i Salesiani e le FMA animano e gestiscono complessivamente 137 scuole, frequentate da 91.700 studenti, accompagnati da circa 6.500 insegnanti.

Uno degli obiettivi specifici dell'educazione salesiana è anche quello di promuovere il marchio della formazione professionale salesiana. In tal senso, sono oltre 16.100 giovani che anche quest'anno frequenteranno i laboratori di uno dei 64 Centri di Formazione Professionale SDB o FMA, grazie al lavoro di circa 1.300 docenti.

Le scuole SDB ed FMA della Spagna, poi, lavorano per adattare lo stile educativo-pastorale salesiano al contesto attuale. Una delle sfide principali è quella di coniugare innovazione e inclusione. Fedeli al carisma ricevuto, esse mantengono come priorità educativa fondamentale la formazione di buoni cristiani e onesti cittadini. La trasmissione del Vangelo apre alla trascendenza, promuove i valori cristiani e favorisce l'incontro personale di ogni studente con Gesù Cristo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18916-spagna-e-tempo-di-tornare-in-aula-per-i-91-700-allievi-delle-scuole-salesiane
in data: 21/12/2025, 18:12

Al tempo stesso, le scuole della Famiglia Salesiana in Spagna s'impegnano a formare una cittadinanza globale, critica, responsabile e solidale. D'altra parte, l'obiettivo è quello di incoraggiare lo sviluppo delle intelligenze e delle competenze degli alunni attraverso l'adozione di metodologie educative di successo, come, ad esempio, l'apprendimento cooperativo, l'apprendimento nel servizio, il lavoro per progetti, il pensiero efficace, le strategie di educazione emotiva e l'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.

Accanto a queste linee di lavoro, c'è anche l'urgente necessità di rispondere alle nuove esigenze educative della società. La presenza di alunni di altre culture e origini, le nuove forme di povertà giovanile, l'impatto educativo delle "altre scuole" (gli amici, l'ambiente, i media...) e la presenza educativa familiare in molti casi insufficiente, creano situazioni che richiedono originalità e creatività nell'azione educativa basata sul Sistema Preventivo di San Giovanni Bosco.

Per far fronte a tutte queste sfide, le scuole della Famiglia Salesiana in Spagna continuano a puntare sulla formazione permanente degli insegnanti, i quali, anche quest'anno, si apprestano ad affrontare un nuovo anno accademico con la speranza non solo di offrire nozioni e contenuti ai loro studenti, ma di poter prepararli alla vita – proprio come avrebbero voluto Don Bosco e Madre Mazzarello.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18916-spagna-e-tempo-di-tornare-in-aula-per-i-91-700-allievi-delle-scuole-salesiane
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18916-spagna-e-tempo-di-tornare-in-aula-per-i-91-700-allievi-delle-scuole-salesiane
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – “Crescere e credere”: 600 giovani si preparano per formare altri giovani

19 Settembre 2023



(ANS – Madrid) – Sabato scorso, 16 settembre 2023, le case salesiane di Atocha-Madrid, Ourense e Deusto-Bilbao hanno ospitato le giornate di formazione degli animatori dei centri giovanili salesiani, un evento cui hanno preso parte circa 600 giovani. All’insegna del motto “Crescere e credere”, queste giornate hanno offerto alle centinaia di ragazzi e ragazze partecipanti un programma comune basato sulla psicologia dello sviluppo e sulla pedagogia della fede.

Durante gli incontri si sono tenuti seminari sull’educazione affettivo-sessuale, sull’attenzione alle emozioni e alla salute mentale e sull’attenzione alla diversità. E, al tempo stesso, è stato un momento in cui la convivialità e la festa hanno avuto un posto privilegiato.

Questa formazione organizzata dai salesiani è nota come “Itinerario di Educazione alla Fede” (IEF). Si tratta di “un’offerta formativa consolidata nelle dinamiche pastorali della nostra Ispettoria; essi offrono la possibilità di riunire un gruppo numeroso di animatori dei nostri centri giovanili all'inizio dell'anno scolastico”, ha dichiarato in un comunicato don Xabier Camino, SDB, Delegato per la Pastorale Giovanile dell'Ispettoria salesiana “Spagna – San Giacomo Maggiore” (SSM).

Don Camino ha sottolineato anche “l’opportunità di condividere un tempo di formazione di qualità per gli animatori, sia per quelli che sono agli inizi, sia per quelli che hanno già una maggiore esperienza”. È, inoltre, anche un modo per offrire “spazi diversi per vivere insieme e celebrare la fede. Spazi che illuminano il nuovo anno e offrono l’opportunità di presentare la campagna pastorale annuale e alcuni dei principali obiettivi del nuovo anno”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18966-spagna-crescere-e-credere-600-giovani-si-preparano-per-formare-altri-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

L’anno scorso, queste giornate hanno riunito un totale di 500 giovani, tra le tre sedi. Una cifra che, stando al numero di iscrizioni, è stata superata quest’anno. Questa alta partecipazione, tra le altre cose, dimostra l’interesse degli animatori dei centri giovanili salesiani nella loro formazione, al fine di poter continuare ad accompagnare e formare bambini, adolescenti e giovani che frequentano i loro ambienti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18966-spagna-crescere-e-credere-600-giovani-si-preparano-per-formare-altri-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

Polonia - L'Ispettoria salesiana di Polonia-Varsavia (PLE) si aggiudica un finanziamento per la creazione e la gestione di Centri di Formazione Professionale innovativi

19 Settembre 2023



(ANS – Varsavia)– L'Ispettoria "Santo Stanislao Kostka" di Polonia-Varsavia (PLE) ha ottenuto una sovvenzione, pari all'importo di 28.000.000 PLN, per la realizzazione di Centri di Qualificazione Industriale (BCU -*Branżowych Centrów Umiejętności*, in polacco) in diversi settori. Il finanziamento riguarderà, nello specifico, i settori dell'industria del mobile, della falegnameria e della tappezzeria nella Scuola Professionale specializzata di primo livello situata a Różanystok (Voivodato di Podlaskie), e il settore del funzionamento e della manutenzione dei mezzi di trasporto ferroviari presso le scuole artigianali salesiane situate nella città di Łódź (Voivodato di Łódzkie). In entrambe le scuole, l'ente gestore è l'Ispettoria di Varsavia.

L'11 settembre scorso è stato firmato solennemente il contratto per l'istituzione della BCU a Różanystok e, per la creazione della nuova struttura, è stato consegnato un assegno simbolico dal Viceministro dell'Istruzione e della Scienza, Dariusz Piontkowski, a don Tadeusz Jarecki, Ispettore di Varsavia. All'incontro hanno partecipato anche il Governatore del Voivodato di Podlasie, Bohdan Paszkowski, il Sindaco di Sokól, Piotr Rećko, la Sovrintendente scolastica di Podlasie, Beata Pietruszka, il sindaco di Dąbrowa Białostocka, Artur

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18967-polonia-l-ispettoria-salesiana-di-polonia-varsavia-ple-si-aggiudica-un-finanziamento-per-la-creazione-e-la-gestione-di-centri-di-formazione-professionale-innovativi
in data: 21/12/2025, 18:12

Gajlewicz e il Direttore della Camera di Commercio polacca dei produttori di mobili, Michał Strzelecki.

L'Ispettore ha espresso la convinzione che il centro contribuirà a cambiare la formazione professionale in Polonia, ma anche allo sviluppo dell'economia. Giovani e adulti si formeranno per diventare falegnami e tappezzieri presso la BCU attraverso la formazione professionale, corsi e formazione industriale. Le attività dell'investimento comprendono la costruzione di un edificio didattico completamente nuovo, dotato di attrezzature moderne, cioè di macchinari innovativi, i cui elementi sono essenziali per l'attuazione di una moderna formazione professionale. Un'ulteriore dotazione per la BCU sarà il Centro Educativo Mobile (Meblo-Bus), che permetterà di raggiungere quelle persone che non avranno la possibilità di seguire corsi e formazioni fisse, come attività complementare alla piattaforma di apprendimento a distanza. In questo modo, sarà creato un centro di istruzione, formazione ed esami tecnologicamente avanzato e sarà anche avviato uno spazio per una stretta collaborazione tra le imprese e l'istruzione professionale nel campo dell'industria del mobile.

La BCU, che sarà gestita dall'Ispettoria di Varsavia, sarà l'unica in tutto il Paese per questo particolare settore. Il centro sosterrà lo sviluppo dell'istruzione professionale, con ulteriori centri di istruzione, formazione ed esami ad alta tecnologia, in un settore specifico. Questo progetto dimostra che la cooperazione tra i diversi soggetti interessati - scuole, imprenditori, organizzazioni industriali, istituti di ricerca e università - è la più importante nel campo dell'istruzione professionale. Come ricordato, poi, il partner nell'attuazione del progetto a Różanystok è la Camera di Commercio dei Produttori di Mobili della Polonia.

"Offriamo uno sviluppo integrale ai giovani, ci prendiamo cura del loro sviluppo intellettuale e spirituale, ma insegniamo loro anche una professione specifica per introdurli come persone mature in una vita professionale specifica", ha spiegato don Jarecki.

L'apprendimento nei Centri di Qualificazione Industriale sarà condotto in conformità ai valori salesiani e al rispetto dei diritti e della dignità umana. L'intenzione è quella di far sviluppare negli studenti una sensibilità ai problemi ecologici, sociologici ed etici. Le attività comprenderanno quindi anche conferenze professionali, giornate aperte e viaggi di studio. La realizzazione di entrambi i progetti inizierà già nel 2023, mentre i primi corsi e la formazione presso il Centro di competenze industriali inizieranno già alla fine del 2024.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18967-polonia-l-ispettoria-salesiana-di-polonia-varsavia-ple-si-aggiudica-un-finanziamento-per-la-creazione-e-la-gestione-di-centri-di-formazione-professionale-innovativi
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18967-polonia-l-ispettoria-salesiana-di-polonia-varsavia-ple-si-aggiudica-un-finanziamento-per-la-creazione-e-la-gestione-di-centri-di-formazione-professionale-innovativi
in data: 21/12/2025, 18:12

Ucraina – Don Bosco e la sua festa liturgica (31 gennaio) d'ora in poi immessi tra i santi orientali nel calendario liturgico della Chiesa Greco-Cattolica in Ucraina

19 Settembre 2023



(ANS – Leopoli) – Il Sinodo dei vescovi della Chiesa Greco-Cattolica Ucraina nella sua 93a sessione, svoltasi il 1 e il 2 febbraio 2023 a Leopoli, in Ucraina, ha deciso di riformare il suo calendario liturgico e passare dal calendario giugliano in uso in questa Chiesa fin ad ora, al calendario gregoriano. E così dal 1° settembre 2023, data che segna l'inizio dell'anno liturgico, la Chiesa è passata al nuovo stile gregoriano per le festività immobili. Nello stesso tempo anche la Chiesa Ortodossa di Kiev è passata a seguire il calendario novogiugliano. Secondo questa decisione, dal 1° settembre del 2023, tutte le festività immobili della Chiesa Greco-Cattolica Ucraina e della Chiesa Ortodossa Ucraina di Kiev in Ucraina saranno celebrate in un nuovo stile, con una preservazione dell'attuale modo orientale di festeggiare la Pasqua.

D'ora in poi, le feste del Signore, della Madonna e dei Santi si festeggeranno in questo modo: Festa di Santo Natale - 25 dicembre; Epifania - 6 gennaio; Annunciazione della Beata Vergine Maria - 25 marzo; festa della Protezione della Beata Vergine Maria - 1 ottobre; San Nicola - 6 dicembre… Nell'anno 2025 si celebrerà il 1700° anniversario del Primo Concilio Ecumenico. In preparazione a questo anniversario si sta lavorando insieme, nel dialogo tra Roma e Costantinopoli su una Pasqua rinnovata, per la quale tutti i cristiani del mondo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18968-ucraina-don-bosco-e-la-sua-festa-liturgica-31-gennaio-d-ora-in-poi-immessi-tra-i-santi-orientali-nel-calendario-liturgico-della-chiesa-greco-cattolica-in-ucraina
in data: 21/12/2025, 18:12

possano celebrarla nello stesso giorno.

Inoltre, sulla stessa scia della riforma del Calendario liturgico, il Sinodo dei vescovi della Chiesa Greco-Cattolica tenutosi di recente a Roma dal 3 al 13 settembre, nella sua sessione ha introdotto nel calendario liturgico della Chiesa dei nuovi santi che appartengono alle altre Chiese *sui iuris*: il martire Pavlo Hojdic, (17 luglio) il martire Vasyl Hopko (23 luglio), San Charbel Makhlouf (24 luglio), Santa Madre Teresa di Calcutta (5 settembre), San Giovanni Paolo II (22 ottobre), Sant'Antonio di Padova, (13 giugno), Sant'Alfonso Maria de Liguori (1° agosto)… e tra questi anche il fondatore dei salesiani, San Giovanni Bosco (31 gennaio).

L'introduzione dei nomi di santi di altre Chiese *sui iuris* nel calendario liturgico della Chiesa Greco- Cattolica mostra l'apertura e rispetto che la Chiesa Greco-Cattolica ha per le tradizioni di santità della Chiesa latina e delle altre Chiese cattoliche orientali. Essa, essendo una Chiesa Orientale *sui iuris* in stretta comunione con la Chiesa Cattolica di Roma usufruisce di tutti beni e quindi della gloria e dell'intercessione dei santi che la Chiesa Cattolica universale offre a tutti suoi figli e le figlie.

Alcuni dei santi appena entrati nel calendario liturgico della Chiesa sono direttamente imparentati con ordini monastici o congregazioni religiose che prestano il loro servizio nella Chiesa Greco-Cattolica Ucraina. Altri sono abbastanza comuni e conosciuti tra i fedeli della Chiesa Greco-Cattolica Ucraina: gli vengono costruiti in loro onore chiese e monasteri, intitolate le vie, eretti monumenti, venerate reliquie e praticate varie devozioni.

Per questi "nuovi" santi entrati nel calendario liturgico della Chiesa Greco-Cattolica Ucraina in prossimo futuro verranno preparati le nuove parti liturgiche proprie per la liturgia nei giorni delle loro festività - ovviamente secondo quanto è richiesto dalla tradizione e rito orientale e dal diritto particolare della Chiesa Greco-Cattolica Ucraina.

Queste decisioni sono state motivo di viva gratitudine verso il Sinodo della Chiesa Greco-Cattolica Ucraina e di grande gioia per i Salesiani, le Figlie di Maria Ausiliatrice e tutta la Famiglia Salesiana presenti in Ucraina oramai più di trent'anni, perché da adesso in poi potranno celebrare la festa del loro Fondatore non solo nelle comunità e nelle opere salesiane, ma con tutta la comunità Ecclesiale del Paese, insieme a tutto il mondo cattolico salesiano.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18968-ucraina-don-bosco-e-la-sua-festa-liturgica-31-gennaio-d-ora-in-poi-immessi-tra-i-santi-orientali-nel-calendario-liturgico-della-chiesa-greco-cattolica-in-ucraina
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18968-ucraina-don-bosco-e-la-sua-festa-liturgica-31-gennaio-d-ora-in-poi-immessi-tra-i-santi-orientali-nel-calendario-liturgico-della-chiesa-greco-cattolica-in-ucraina
in data: 21/12/2025, 18:12

Thailandia – Una sinfonia di speranza dalle “Voci” della Regione Asia Est-Oceania

20 Settembre 2023



(ANS – Hua Hin)- Il progetto “Voices” è stato inaugurato in Thailandia nella giornata di ieri, 19 settembre 2023, presso il centro per ritiri di Hua Hin, con la partecipazione di tutti i Delegati per la Comunicazione Sociale e dei rappresentanti dei giovani di tutta la regione Asia Est-Oceania. I giovani hanno condiviso le loro storie ed esperienze – sia attraverso discorsi dal vivo, sia attraverso video preregistrati – sulla dipendenza digitale, la dipendenza da sostanze, la violenza, la criminalità e l’oppressione, il cambiamento climatico, l’ambiente e le popolazioni indigene.

La giornata è iniziata con la Messa celebrata dall’Ispettore della Thailandia, don Boonlert Paneetatthayasai Anthony, che ha esortato tutti a partecipare al programma di “Voices” vedendo, ascoltando, sentendo e agendo come Gesù.

Poi don Harris Pakkam, del Settore per la Comunicazione Sociale a Roma, ha spiegato ai partecipanti la necessità percepita dal suo Settore di rispondere ai problemi attuali in modo concreto: “‘Voices’ è una piattaforma unica per ascoltare e dare voce a chi non ha voce, accompagnandoli e rafforzandoli nella loro lotta, in modo che le loro voci siano ascoltate, si crei consapevolezza e si raggiunga infine la speranza desiderata”, ha dichiarato.

Quindi, l’ospite principale della giornata, don George Plathottam, SDB, Segretario Esecutivo dell’Ufficio per le Comunicazioni Sociali della Federazione delle Conferenze Episcopali dell’Asia e Consulente del Dicastero per la Comunicazione a Roma, ha ricordato ai salesiani il ruolo della comunicazione per realizzare interventi decisivi e la necessità di perpetuare la presenza positiva di salesiana nelle realtà giovanili.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18975-thailandia-una-sinfonia-di-speranza-dalle-voci-della-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

I delegati dei giovani hanno poi identificato la realtà della **connettività onnipresente**, che può portare alcuni di essi a fuggire dalla vita quotidiana per scappare nel mondo digitale alla ricerca di conferme. Un'evasione, hanno segnalato, determinata dalla mancanza di relazioni significative e dall'insoddisfazione verso la propria vita. I giovani cercano di essere conosciuti, compresi e amati così come sono, ma l'uso disfunzionale o l'abuso di dispositivi può portare a problemi di salute fisica e mentale già in giovane età. Per questo i ragazzi hanno osservato che il problema esiste ed è attraverso la regolamentazione, l'educazione, la gestione del tempo e la definizione degli obiettivi – piuttosto che la mera proibizione – che i giovani possono essere aiutati.

Due giovani hanno condiviso le loro storie di comportamenti a rischio, amplificati da disfunzioni familiari che li hanno portati alla **dipendenza da sostanze**. Eppure, è nella stessa rete di relazioni che hanno trovato sostegno e aiuto, anche se a volte sono stati costretti a entrare in riabilitazione. Lì i presenti si sono resi conto delle opportunità mancate a causa della dipendenza, del ciclo negativo e della necessità di cambiare e andare avanti. Invece, grazie a una seconda possibilità di vita, è stato possibile vedere come giovani che hanno fatto scelte sbagliate, possono ancora cambiare e rialzarsi. Per questo dei ragazzi con un passato nella tossicodipendenza hanno esposto le loro storie e le loro lotte, che meritano di essere ascoltate e che sono sempre redimibili.

Anche la realtà dei **cambiamenti climatici** è stata affrontata dai giovani della regione AEO. Essi si sono detti preoccupati per il futuro della Casa Comune e riconoscono che lo sfruttamento sconsiderato delle risorse naturali lo mette in pericolo. Hanno capito che "non possono fare tutto il bene di cui il mondo ha bisogno, ma che il mondo ha bisogno di tutto il bene che essi possono fare". I giovani della regione hanno così condiviso le loro iniziative per la mitigazione dei cambiamenti climatici. Nel mezzo dello sfruttamento ambientale, sono spesso gli emarginati, in particolare le popolazioni indigene, a subire non solo la perdita del loro ambiente naturale, ma anche della loro cultura, della loro lingua e del loro modo di vivere. Essi, perciò si battono per un futuro sostenibile e per la garanzia dei diritti della terra, delle tradizioni e delle identità locali.

Dalla lotta per la libertà in Myanmar, alle **guerre** tra bande a Timor Est, dagli abusi e all'oppressione in Papua Nuova Guinea alla **violenza** e alla **criminalità** diffuse… ci sono ancora tanti altri problemi che continuano ad attanagliare la Regione AEO e a colpire i giovani. Grazie alle presentazioni e all'interazione realizzate, i delegati dei giovani hanno compreso che questi non sono che sintomi di problemi più profondi della società e della comune disgregazione dell'umanità; che la pace merita una possibilità e che la violenza genera violenza; che devono essere abbastanza coraggiosi da agire sulle cose che contano e che la creazione di spazi sicuri permette la guarigione delle ferite.

Don Gildasio Mendes, SDB, Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, in collegamento da remoto, si è congratulato con i giovani che hanno avuto il coraggio di parlare e di condividere le loro storie. I giovani stessi, da parte loro, hanno ringraziato i salesiani per aver dato loro voce e la possibilità di essere ascoltati. La conferenza si è conclusa con parole di ringraziamento, la condivisione di segni di gratitudine, la consegna degli attestati di partecipazione e un momento di agape fraterna.

Da parte degli organizzatori di "Voices" è stata espressa anche la gratitudine all'Ispettoria anfitrione e a don Depharat Pitisant, SDB, già Ispettore e attuale Direttore del Centro per Ritiri di Hua Hin, per l'ospitalità e la cura offerta a tutti i delegati e partecipanti.

"Voices" è l'innovativo progetto promosso dal Settore per la Comunicazione Sociale della Congregazione

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18975-thailandia-una-sinfonia-di-speranza-dalle-voci-della-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

Salesiana, guidato da don Gildasio Mendes, per ascoltare e amplificare le grida silenziose e inascoltate dei giovani, e rispondere loro come Settore, fornendo a questi giovani la piattaforma, il sostegno e l'accompagnamento di cui essi hanno bisogno. Esso prende le mosse dagli appelli lanciati dal Pontefice Francesco attraverso il Patto Globale per l'Educazione e il Sinodo sulla Sinodalità, e dalle linee programmatiche individuate dal Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, al termine del Capitolo Generale 28°.

Don Keith Amodia, SDB

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18975-thailandia-una-sinfonia-di-speranza-dalle-voci-della-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18975-thailandia-una-sinfonia-di-speranza-dalle-voci-della-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18975-thailandia-una-sinfonia-di-speranza-dalle-voci-della-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18975-thailandia-una-sinfonia-di-speranza-dalle-voci-della-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

Haiti – Prosegue la Visita dell'Economo Generale ai salesiani e alla Famiglia Salesiana del Paese

20 Settembre 2023



(ANS – Port-au-Prince)– È proseguita nei giorni scorsi la visita di animazione realizzata dall'Economo Generale della Congregazione Salesiana, il salesiano coadiutore Jean Paul Muller, alla Visitatoria Salesiana "Beato Filippo Rinaldi" di Haiti (HAI), nonostante un contesto sociopolitico molto difficile.

Secondo le sue stesse parole, lo scopo della sua visita è stato quello di stare con i suoi confratelli ad Haiti per mostrare loro la vicinanza e la preoccupazione del Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, e del suo Consiglio. Secondo il programma stilato per la visita, e a causa dei tempi ristretti, l'Economo Generale non ha potuto visitare tutte le comunità, soprattutto quelle in zone ad alto rischio di insicurezza come Cité Soleil, ENAM e Pétion Ville. Tolte queste tre comunità, ha potuto visitare le altre otto che compongono la Visitatoria HAI, a volte con difficoltà.

I suoi spostamenti verso il nord e il sud sono stati assicurati da una compagnia aerea commerciale. In ogni comunità da lui raggiunta si è respirata un'atmosfera di festa e di accoglienza fraterna. Data la coincidenza della sua visita con la riapertura delle lezioni scolastiche, il sig. Muller ha avuto l'opportunità di assistere al ritorno in classe di alcuni dei beneficiari dell'azione educativa salesiana. E, come ha sottolineato lui stesso, ha potuto osservare che nonostante il difficile contesto che sta vivendo il Paese e la carenza di risorse materiali e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18976-haiti-prosegue-la-visita-dell-economo-generale-ai-salesiani-e-alla-famiglia-salesiana-del-paese
in data: 21/12/2025, 18:12

finanziarie, i salesiani continuano a portare avanti la missione di Don Bosco.

Se lo scopo della visita era quello di portare incoraggiamento e sostegno alla missione salesiana in questo martoriato Paese, il risultato è stato certamente raggiunto. Ha scritto infatti, al termina della visita, don David Hérode, Delegato di Comunicazione Sociale della Visitatoria HAI: “Vogliamo approfittare di quest’occasione per esprimere il nostro più profondo ringraziamento al sig. Muller, che non ha avuto paura di venire a trovarci e di stare con noi in una quotidianità per nulla facile. Grazie al Rettor Maggiore e al sig. Muller per questa visita storica in un momento così complicato della storia di Haiti. Viva Don Bosco, qui e ovunque!”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18976-haiti-prosegue-la-visita-dell-economo-generale-ai-salesiani-e-alla-famiglia-salesiana-del-paese
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Alla riscoperta dei Figli di Don Bosco divenuti cardinali: Antonio Ignacio Velasco García (1929-2003)

20 Settembre 2023



Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18977-rmg-alla-riscoperta-dei-figli-di-don-bosco-divenuti-cardinali-antonio-ignacio-velasco-garcia-1929-2003
in data: 21/12/2025, 18:12

(ANS – Roma) – Nel primo concistoro del terzo millennio, quello del 21 febbraio 2001, Papa Giovanni Paolo II nominò altri due Figli di Don Bosco come cardinali, entrambi latinoamericani: il venezuelano Antonio Ignacio Velasco García e l'honduregno Óscar Andrés Rodríguez Maradiaga. Oggi ricordiamo il primo dei due: insigne studioso, attivo nella Congregazione Salesiana come Ispettore e Consigliere Regionale, quindi pastore zelante e dinamico.

Ignacio Antonio Velasco García, nacque il 17 gennaio 1929 nella città di Acarigua, in Venezuela, da José Antonio Velasco Rangel e Ramona García de Velasco. Dopo gli studi elementari nella sua città natale, conobbe i salesiani presso il "Colegio Don Bosco" di Valencia. Frequentò l'aspirantato salesiano a La Vega nel 1941, ed entrò nel noviziato "Santa María" a Los Teques nel 1944, emettendo la sua prima professione religiosa il 25 agosto 1945.

Dopo aver studiato filosofia nella casa "Boleita" di Caracas, venne inviato a completare gli studi filosofici e pedagogici all'Università Pontificia Salesiana, all'epoca ancora a Torino, conseguendo entrambi i titoli, e il 30 giugno 1951 emise i voti perpetui a Valdocco. Poi studiò ancora teologia, tra il 1952 e il 1956, presso la Pontificia Università Gregoriana, e ottenne la laurea anche in questa materia. Quindi, venne ordinato sacerdote a Roma il 17 dicembre 1955.

Di ritorno in Venezuela, prestò il suo servizio pastorale come catechista e docente presso il liceo San José di Los Teques (1956-58) e nella scuola in cui era cresciuto da ragazzo, il "Colegio Don Bosco" di Valencia (1958-63). Divenne poi Direttore delle case di Valera e del centro "San José" di Los Teques, prima di partecipare al Capitolo Generale Speciale di tutta la Congregazione (1971-72), e di ricevere la nomina ad Ispettore del Venezuela.

Completò il sessennio di governo e animazione ispettoriale nel 1978 e, dopo un anno di aggiornamento teologico a Roma, ritornò in patria di nuovo come Direttore al "Colegio Don Bosco" di Valencia, fino al 1984. Venne selezionato come Delegato al XXII Capitolo Generale (1984), e nel corso di quell'assise venne eletto Consigliere per la Regione Latinoamericana-Pacifico-Caraibi e, come tale, membro del Consiglio Generale della Congregazione.

Portò avanti questo incarico fino al 23 ottobre 1989, quando venne nominato da Papa Giovanni Paolo II Vicario Apostolico di Puerto Ayacucho e Vescovo titolare di Utimmira, ricevendo l'ordinazione episcopale dalle mani di Giovanni Paolo II, a San Pietro, Roma, il 6 gennaio 1990.

In virtù delle sue capacità pastorali, il 27 maggio 1992 a questo incarico gli venne affiancato anche quello di Amministratore Apostolico *ad nutum Sanctae Sedis* di San Fernando de Apure; ed esattamente tre anni dopo, il 27 maggio 1995, venne nominato da Giovanni Paolo II Arcivescovo di Caracas, in sostituzione del Cardinale José Alí Lebrún Maratinos.

Come arcivescovo della capitale venezuelana, non tralasciò alcuna opzione per confermare nella fede il gregge a lui affidato. Per quel che riguarda la formazione del clero, fondò il Centro di Formazione "San Ignacio de Antioquía" per le vocazioni adulte (1996) e il Seminario Missionario "Redemptoris Mater" di Caracas (1998). Per intensificare l'azione evangelizzatrice nella città e dare un impulso al Rinnovamento Pastorale Arcidiocesano, nel biennio 1997-1998 promosse la "Misión de Caracas". Fu anche attento ai mezzi di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18977-rmg-alla-riscoperta-dei-figli-di-don-bosco-divenuti-cardinali-antonio-ignacio-velasco-garcia-1929-2003
in data: 21/12/2025, 18:12

comunicazione quale veicolo di evangelizzazione, e per questo nel 1988 fondò e divenne presidente della rete televisiva dell'Arcidiocesi di Caracas ("Valores Educativos TV", Vale TV, Canal 5). E nel frattempo, fedele anche alla sua linea accademica, curava anche l'educazione superiore, sia in qualità di Cancelliere dell'Università Cattolica "Andrés Bello", sia provvedendo a fondare, sempre nel 1998, l'Università "Santa Rosa de Lima" di Caracas, di cui pure fu Cancelliere.

E servì anche l'episcopato nazionale, divenendo Presidente della Commissione Episcopale per l'Educazione (1996-1999), oltre che secondo (1996-1999) e primo Vicepresidente (dal 1999) della Conferenza Episcopale Venezuelana.

Creato cardinale da Giovanni Paolo II, come detto, nel 2001, venne omaggiato con una chiesa titolare di matrice salesiana, quella di Santa Maria Domenica Mazzarello, nel quartiere Don Bosco, a Roma.

La difficile situazione che il Venezuela attraversava in quegli anni rese ancora più gravi le sofferenze fisiche di cui pativa il cardinale, che in diverse occasioni ricevette duri attacchi verbali dal Presidente Hugo Chávez. E nell'ambito delle tensioni sociali dell'epoca, il 12 novembre 2002 venne lanciata una granata contro la sua residenza.

Dopo aver combattuto a lungo con un tumore, il Card. Ignacio Antonio Velasco García morì domenica 6 luglio 2003. Commemorando la vita di questo "pastore zelante e devoto", dopo il suo decesso l'allora Papa Giovanni Paolo II scrisse un telegramma nel quale osservava: "Il suo generoso e intenso lavoro ministeriale, prima come religioso salesiano, poi come educatore della gioventù, come sacerdote e infine come vicario apostolico di Puerto Ayacucho, e fino al momento in cui gli è stato chiesto di assumere questo importante incarico (*nell'arcidiocesi di Caracas, NdR*), dà testimonianza della sua grande dedizione alla causa del Vangelo così come delle sue qualità personali".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/18977-rmg-alla-riscoperta-dei-figli-di-don-bosco-divenuti-cardinali-antonio-ignacio-velasco-garcia-1929-2003
in data: 21/12/2025, 18:12

Thailandia – Incontro dei Delegati di Comunicazione della Regione Asia Est-Oceania

25 Settembre 2023



(ANS – Hua Hin) –Quattordici Rappresentanti e Delegati della Regione Asia Est-Oceania si sono riuniti a Hua Hin per l'incontro regionale del settore di Comunicazione Sociale, il 21 e il 22 settembre scorsi. L'incontro ha fatto seguito al recente progetto “Voices”. Ad animare l'incontro sono stati don Harris Pakkam, SDB, Direttore di ANS – Agenzia iNfo Salesiana, e don Ambrose Pereira, SDB, Coordinatore regionale per la Comunicazione Sociale dell’AEO.

Gli incontri sono iniziati di mattina, con la celebrazione della Santa Messa, seguita da tre sessioni al mattino, al pomeriggio e alla sera. L’Ispettoria “San Paolo” della Thailandia (THA), grazie alla generosità del suo Superiore, don Anthony Boonlert Paneetatthayasai, e di don Dheparat Pitisant, Rettore della Casa di Ritiri Salesiana di Hua Hin, ha accolto calorosamente e si è presa cura delle necessità dei Delegati e di tutto l’incontro. Anche la presenza di partner missionari laici, inviati dai loro Delegati, è degna di nota per una più stretta partecipazione e responsabilizzazione dei laici.

Il primo giorno dell'incontro è stato dedicato alla comprensione e all'approfondimento della rete di comunicazione dell'AEO. Don Pakkam ha illustrato ai presenti la storia, il ruolo e la funzione di ANS. Ha invitato i Delegati a rafforzare la comunicazione e la diffusione delle notizie, sottolineando che il "*peccato di non*

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19010-thailandia-incontro-dei-delegati-di-comunicazione-della-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

comunicazione" porta gravi danni alla missione salesiana. Ha inoltre condiviso con la Regione gli standard per la scrittura delle notizie e altre vie per la condivisione delle informazioni a livello congregazionale. In serata, i Delegati hanno esaminato la partecipazione al Don Bosco Global Youth Film Festival e hanno proposto misure per una partecipazione più ampia ed efficace.

La Regione ha anche riconosciuto gli altri livelli di diffusione delle notizie nei portali di *Bosco Link / AustraLasia* e *Salesian News Asia Pacific*.

Il secondo giorno dell'incontro si è concentrato sulla condivisione delle migliori pratiche e dei piani di comunicazione ispettoriali. Il Settore di Comunicazione Sociale di Roma ha richiesto a ogni Ispettoria di sistematizzare gli sforzi di comunicazione in base al Piano Organico Ispettoriale e alla situazione locale. Don Pakkam ha invitato i Delegati a spingere per ottenere grandi impulsi nella comunicazione e una chiara comprensione del Piano con l'Ispettore e il suo consiglio. Ha ricordato ai Delegati di considerare anche piani economici e sostenibili per le loro iniziative di comunicazione, nonché di collaborare efficacemente e assicurare che i piani includano e coinvolgano le diverse commissioni pastorali dell'Ispettoria, le case e le istituzioni.

In chiusura dell'incontro, i Delegati hanno condiviso le prime riflessioni sui frutti dati dal progetto "Voices" nelle loro Ispettorie. Don Pakkam ha poi ringraziato i partecipanti per aver reso fruttuosi e significativi i quattro giorni di incontro. Attraverso gli incontri regionali, una più stretta sinergia e cooperazione tra i diversi settori della comunicazione, si rafforza la missione della comunicazione sociale dei Salesiani di Don Bosco.

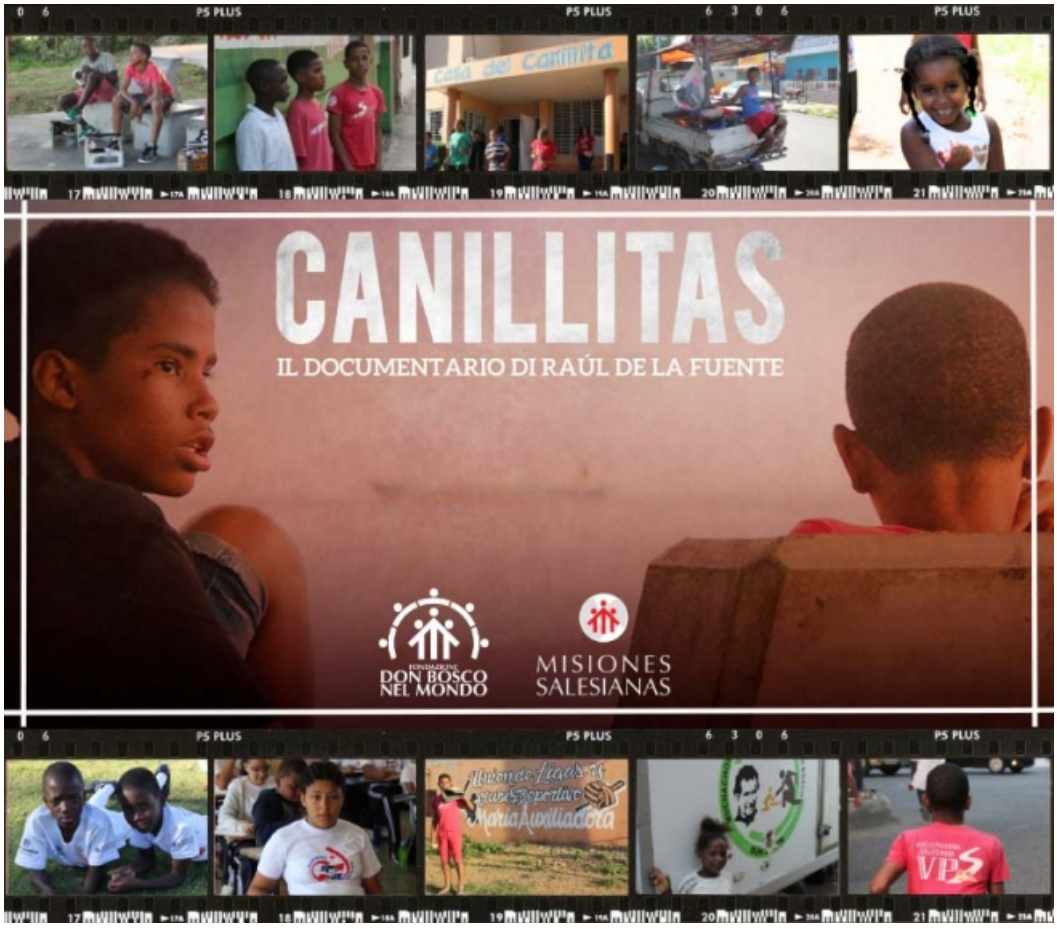
Don Keith Amodia, SDB
Coordinatore della Comunicazione Sociale per l'Ispettoria FIS

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19010-thailandia-incontro-dei-delegati-di-comunicazione-della-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19010-thailandia-incontro-dei-delegati-di-comunicazione-della-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – Domani in prima visione in Vaticano, il documentario “Canillitas” di “Misiones Salesianas”

25 Settembre 2023



(ANS – Città del Vaticano) – Domani, 26 settembre, si terrà, a partire dalle 10,30, un doppio evento nella Sala “Benedetto XVI” del Campo Santo Teutonico in Vaticano: la prima visione e una tavola rotonda sul nuovo documentario “Canillitas” prodotto da “Misiones Salesianas”, la Procura Missionaria salesiana di Madrid. “La sfida educativa dei salesiani” è il titolo dell’evento.

“Nella Repubblica Domenicana sono 340mila i minori che lavorano: sono minori, figli della povertà, della violenza sulle strade, di quartieri abbandonati, di famiglie disgregate. Sono dei *canillitas*, bambini che muovono gli stinchi (le gambe) per trovare da vivere con lavori informali, convinti che in questo modo si aiuti la famiglia, si affermi la propria identità e si consegua un riconoscimento sociale. Ma cosa serve davvero per combattere la diseguaglianza sociale e il lavoro minorile? Dissuasione, ammonimento, repressione, carcere sono misure sufficienti? Studi recenti dimostrano che tra pene più severe e diminuzione dei reati non vi è una relazione statisticamente significativa. Occorre altro: la devianza, come la sfida educativa, sono entrambe un

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19011-vaticano-domani-in-prima-visione-in-vaticano-il-documentario-canillitas-di-misiones-salesianas
in data: 21/12/2025, 18:12

processo, un percorso che si costruisce e si compie nel tempo". A ricordarlo sono i Salesiani della Repubblica Dominicana, che da 38 anni investono in opportunità e relazioni lanciando il Progetto "Canillitas con Don Bosco". Hanno accompagnato più di 93.000 bambini e bambine, adolescenti e giovani, hanno aiutato più di 70.000 famiglie e, indirettamente, ci sono stati più di 150.000 beneficiari. Offrono formazione professionale, educazione, relazioni, supporto, amicizia.

La Fondazione DON BOSCO NEL MONDO è l'organismo della Congregazione Salesiana che si occupa di sostenere i progetti educativi, sociali, di accoglienza e formazione dei giovani e delle persone vulnerabili, come "Canillitas con Don Bosco". "È per noi importante testimoniare, con questo evento, la concretezza della presenza salesiana nel mondo – afferma il sig. Alberto Rodriguez Mármol, SDB, Presidente della Fondazione DON BOSCO NEL MONDO –. Circa 15.000 missionari ci presentano le loro proposte di progetto per rispondere agli urgenti bisogni dei giovani in 136 Paesi, a cui noi, come Fondazione, cerchiamo di dare risposta tutti i giorni, con il necessario sostegno economico, morale e di comunicazione verso i nostri donatori e verso l'opinione pubblica. Siamo convinti che la creazione a cardinale del nostro Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, sia una grande opportunità per portare i Canillitas di tutto il mondo sin nel cuore della Chiesa, perché il carisma di Don Bosco sia operante, vitale e riconoscibile".

Il documentario "Canillitas", diretto da Raúl de la Fuente (vincitore di tre Premi Goya), narra la piaga del lavoro minorile nel mondo attraverso gli occhi di Edwin, Cristóbal, Moisés, Aquiles, Kioranny e Abril. Le loro sono vicende crude, di povertà, violenza, dissoluzione di nuclei familiari, ma anche storie di rinascita, di speranza, di un nuovo inizio. "Tutti frequentano le scuole del Progetto Canillitas, partecipano ai laboratori manuali e di livellamento scolastico e, soprattutto, tornano ad essere bambini a cui piace correre, giocare e sognare di diventare sportivi, medici, artisti, avvocati – commenta Alberto López Herrero, produttore del documentario –. Il processo di trasformazione è in atto e la pedagogia salesiana è efficace e in grado di valorizzare le potenzialità dei ragazzi, rigenerare il tessuto sociale, rivitalizzare le comunità e migliorare la vita dei quartieri più degradati nel mondo, in rete con tutte le agenzie educative presenti nel territorio".

Fonte: SIR

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19011-vaticano-domani-in-prima-visione-in-vaticano-il-documentario-canillitas-di-misiones-salesianas
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Il Rettor Maggiore alla 154ª Spedizione Missionaria: “Grazie a questa chiamata speciale sentiamo la vitalità della nostra congregazione”

25 Settembre 2023



(ANS – Torino) - Nel pomeriggio del 23 settembre, il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, ha incontrato i missionari dei Salesiani di Don Bosco e delle Figlie di Maria Ausiliatrice della 154ª Spedizione Missionaria. Il giorno successivo, nella Basilica di Maria Ausiliatrice di Torino, il Rettor Maggiore ha presieduto la celebrazione eucaristica durante la quale ha consegnato la Croce Missionaria ai 24 salesiani partenti. Madre Chiara Cazzuola, Madre Generale delle FMA, ha consegnato la Croce Missionaria alle 13 FMA partenti.

L'incontro fraterno del 23 settembre si è aperto con il Rettor Maggiore che ha invitato i missionari a ricordare che il loro è un dono di Dio che ha bisogno di essere alimentato. Come missionari devono essere soprattutto testimoni del Vangelo. È seguito un momento di dialogo durante il quale il X Successore di Don Bosco ha risposto alle domande e alle riflessioni dei missionari.

Il giorno successivo, durante la solenne ed emozionante cerimonia nella Basilica di Maria Ausiliatrice di Torino, il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, ha consegnato la Croce Missionaria ai 24 missionari in partenza, mentre la Madre Generale delle FMA, Madre Chiara Cazzuola, l’ha consegnata alle 13 FMA in

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19013-rmg-il-rettor-maggiore-alla-154-spedizione-missionaria-grazie-a-questa-chiamata-speciale-sentiamo-la-vitalita-della-nostra-congregazione
in data: 21/12/2025, 18:12

partenza.

“Al suo appello missionario del 18 dicembre 2022, 43 confratelli hanno risposto presentando la loro disponibilità missionaria. Dopo un cammino di discernimento, coinvolgendo i candidati, i loro Ispettori e direttori, 24 confratelli sono stati accettati a far parte della 154ª spedizione missionaria” ha precisato don Alfred Maravilla, Consigliere Generale per le Missioni nella sua presentazione dei candidati.

“Oggi facciamo come Don Bosco fece l’11 novembre 1875. La vocazione missionaria è una chiamata speciale per alcuni dentro la nostra comune vocazione salesiana. Grazie a questa chiamata speciale sentiamo la vitalità della nostra congregazione”, ha sottolineato il Rettor Maggiore nella sua omelia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19013-rmg-il-rettor-maggiore-alla-154-spedizione-missionaria-grazie-a-questa-chiamata-speciale-sentiamo-la-vitalita-della-nostra-congregazione
in data: 21/12/2025, 18:12

Paraguay - La Commissione Regionale di Formazione del Cono Sud si riunisce a Ypacaraí per discutere le sfide del Settore

25 Settembre 2023



(ANS – Ypacaraí) - I Delegati Ispettoriali per la Formazione Salesiana provenienti da tutto il Cono Sud dell'America si sono incontrati dal 19 al 22 settembre a Ypacaraí, Paraguay. Il Delegato per la Formazione dell'Ispettoria del Paraguay, don Delio Barreiro, ha ospitato l'équipe composta da 16 persone, presso "CAFASA – Casa da Família Salesiana", luogo dell'incontro.

Tra i temi affrontati nell'incontro ci sono state le iniziative portate avanti in ciascuna Ispettoria dopo la canonizzazione di sant'Artemide Zatti per valorizzare questa grazia di Dio per la Congregazione Salesiana; sono state inoltre presentate le iniziative realizzate in ciascuna Ispettoria per ricordare il sogno di Don Bosco dei 9 anni, che compirà 200 anni nel 2024. Ogni Delegato ha inoltre presentato un Piano di Qualificazione Ispettoriale con riferimento alla preparazione dei nuovi formatori e ha presentato come si svolge il processo formativo ispettoriale e come si realizza la missione missionaria dei salesiani di fronte alle realtà locali di ogni Ispettoria.

All'incontro ha partecipato don Guido Errico, membro dell'équipe del Settore per la Formazione di Roma. La parte formativa dell'incontro è stata curata da don Sérgio Ramos de Souza, dell'Ispettoria di Porto Alegre, che ha parlato della dimensione della Missionarietà con il dialogo tra la Formazione e il Settore Missioni.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19014-paraguay-la-commissione-regionale-di-formazione-del-cono-sud-si-riunisce-a-ypacarai-per-discutere-le-sfide-del-settore
in data: 21/12/2025, 18:12

Il salesiano coadiutore Adrián Guerrero, dell'Uruguay, in rappresentanza del CRESCO, ha presentato il funzionamento del curatorium con i corsi disponibili in quella casa di formazione salesiana, ora con sede nella città di Guadalajara (MEG). È stato inoltre presentato l'andamento della formazione svolta a Quito (ECU), per i corsi di salesianità e la formazione dei nuovi direttori. L'incontro è stato finalizzato anche alla definizione del calendario 2024 per CRF (Commissione Regionale Formazione) e CNF (Commissione Nazionale Formazione).

“Ci sono stati momenti di grande condivisione e scambio di esperienze, valutando anche il documento redatto durante la visita congiunta avvenuta all'inizio di quest'anno, che è servito per le riflessioni e le delibere dell'incontro”, ha sintetizzato don Ademir de Oliveira, Vicario Ispettoriale e Delegato per la Formazione dell’Ispettoria di Brasile-Campo Grande (BCG), e anche Direttore del curatorium del postnoviziato di Campo Grande.

L'incontro si è concluso con la Santa Messa celebrata presso il Santuario di Nostra Signora di Ca'acupé.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19014-paraguay-la-commissione-regionale-di-formazione-del-cono-sud-si-riunisce-a-ypacarai-per-discutere-le-sfide-del-settore
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Annunciato il tema del Capitolo Generale 29

26 Settembre 2023



(ANS – Roma) – In occasione dell'invio missionario salesiano, domenica 24 settembre 2023, a Torino-Valdocco, il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Ángel Fernández Artime, ha comunicato il tema del Capitolo Generale 29° (CG29): "APPASSIONATI PER GESÙ CRISTO, DEDICATI AI GIOVANI. Per un vissuto fedele profetico della nostra vocazione salesiana".

"Nel giorno in cui celebriamo l'invio missionario della 154ª Spedizione Missionaria a Valdocco, come fece nostro padre Don Bosco in quell'11 novembre 1875, provo anche la gioia di poter condividere con voi la riflessione e la decisione che abbiamo preso in questi giorni, dopo aver svolto un'ampia consultazione con le Ispettorie, sul nostro prossimo XXIX Capitolo Generale", ha manifestato il Rettor Maggiore nel comunicare il tema del CG29.

Presentando i punti salienti della Lettera di Convocazione del CG29, che verrà emanato a norma dell'art. 150 delle Costituzioni Salesiane e sarà reso pubblico nei prossimi giorni, il Rettor Maggiore ha illustrato le motivazione profonde della scelta del tema, affermando che questo "è frutto di una ricca e profonda riflessione che abbiamo portato avanti nel Consiglio Generale sulla base delle risposte ricevute dalle Ispettorie e della visione che abbiamo della Congregazione in questo momento".

Come "segno principale dell'unità della Congregazione nella sua diversità" (Costituzioni, art. 146), il Capitolo Generale 29 si aprirà a Torino-Valdocco il 16 febbraio 2025 per concludersi il 12 aprile 2025, alla vigilia della

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19020-rmg-annunciato-il-tema-del-capitolo-generale-29
in data: 21/12/2025, 18:12

Settimana Santa, nello stesso giorno in cui Don Bosco arrivò a Valdocco con i suoi ragazzi, nell'anno 1846, adattando la tettoia a cappella.

Inoltre, il X Successore di Don Bosco ha anche comunicato chi sarà il Regolatore del Capitolo: don Alphonse Owoudou, Consigliere Regionale per l'Africa e il Madagascar.

Una scelta, che ha spiegato il Rettor Maggiore, è avvenuta "dopo aver rivisto la storia degli ultimi Capitoli Generali e dei loro Regolatori, e tenendo conto della realtà della nostra Congregazione e della diversità culturale ed etnica, nonché della crescita della Congregazione, soprattutto nella Regione Africa-Madagascar, ma anche dell'Asia Sud e di alcune realtà dell'Asia Est-Oceania".

Partendo dall'obiettivo proprio di un Capitolo Generale, che è quello di "offrire un momento di progettazione, in cui si approfondiscono le sfide principali che si presentano alla Congregazione e si scelgono le linee prioritarie di azione per il suo futuro" (cfr. Regolamenti), il Rettor Maggiore sottolinea che "c'è il desiderio e l'aspettativa di un Capitolo Generale coraggioso, in cui si affrontino le cose; non vogliamo perderci in frasi che possono suonare bene, ma non toccano la vita. In generale, i confratelli desiderano vedere una Congregazione salesiana sempre fedele al Signore e con lui fedele a Don Bosco. Vorrebbero che fossimo tutti coloro che vivono con questa passione per Dio e per la missione".

"La cosa importante – ha aggiunto ancora il Rettor Maggiore parlando del CG29 – è crescere nel sentirci consacrati da Dio, e al tempo stesso essere significativi, profetici. Per questo vogliamo muoverci lungo una scia di concretezza, molto pratica, di condivisione anche delle buone pratiche".

Il tema del Capitolo Generale, ha spiegato Don Á.F. Artime, è unico, ed è articolato in tre nuclei:

- Nucleo 1: Animazione e cura della vita vera di ciascun salesiano.
- Nucleo 2: Insieme Salesiani, Famiglia Salesiana e Laici 'Con' e 'Per' i Giovani.
- Nucleo 3: Una coraggiosa verifica e riprogettazione del Governo della Congregazione a tutti i livelli.

Con grandi speranza e fiducia, il Rettor Maggiore conclude la sua Lettera chiedendo la benedizione della Madonna e affidandoLe la preparazione e la celebrazione del CG29: "Che la nostra Madre Ausiliatrice, Madre della Chiesa ci accompagni come ha accompagnato per tutta la vita Don Bosco, fino al momento di fargli capire che 'aveva fatto tutto Lei'".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19020-rmg-annunciato-il-tema-del-capitolo-generale-29
in data: 21/12/2025, 18:12

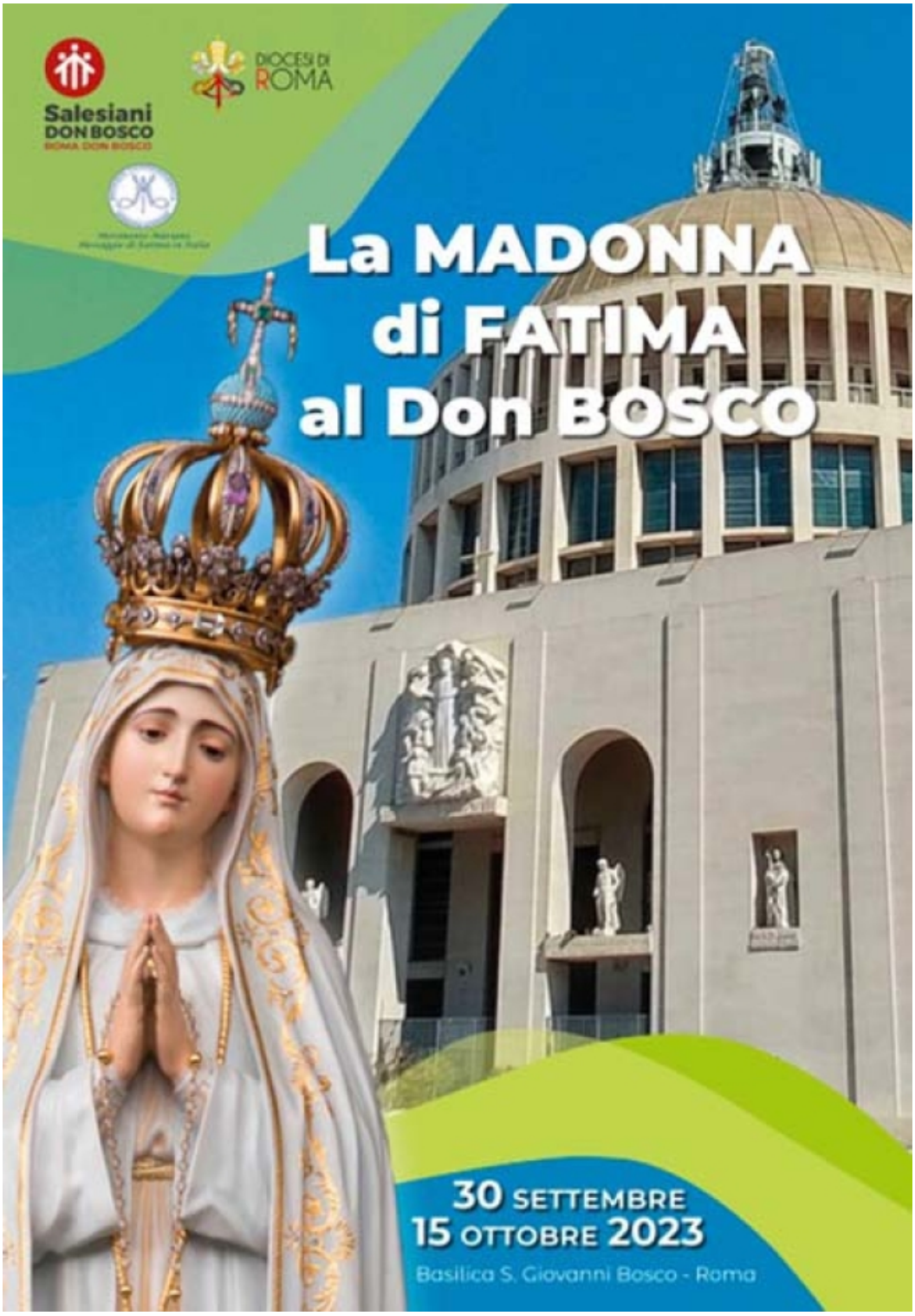
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19020-rmg-annunciato-il-tema-del-capitolo-generale-29
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – La statua della Madonna di Fatima in visita alla Basilica di San Giovanni Bosco

26 Settembre 2023

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19029-italia-la-statua-della-madonna-di-fatima-in-visita-alla-basilica-di-san-giovanni-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Roma)– Arriverà il 30 settembre 2023 alla Basilica di San Giovanni Bosco a Roma, la statua della Madonna di Fatima che venne scolpita seguendo le indicazioni della Serva di Dio suor Lucia dos Santos, la pastorella a cui nel 1917 apparve la Vergine. L'immagine della Madre di Cristo, così come la vide suor Lucia, resterà al "Don Bosco" fino al prossimo 15 ottobre.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19029-italia-la-statua-della-madonna-di-fatima-in-visita-alla-basilica-di-san-giovanni-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

Dal 1947 è iniziato il pellegrinaggio per il mondo della statua della Madonna, con il suo messaggio di pace e amore. Il suo primo viaggio devozionale in Italia è stato nel 1959, con un avvenimento preparato da una grandiosa *Peregrinatio Mariae* che in cinque mesi raggiunse più di 100 località della penisola.

Dopo la Giornata Mondiale della Gioventù che si è tenuta a Lisbona dall'1 al 6 agosto, per la Madonna pellegrina è iniziato un nuovo pellegrinaggio in Italia. Prima nella diocesi di Rieti, poi in quella di Firenze e infine a Roma. "Si tratta di un momento storico per la nostra comunità parrocchiale, per la diocesi e per la Famiglia Salesiana – ha commentato il parroco, don Roberto Colameo –. Sarà bello accoglierla, pregando lei, per il dono della pace. È un momento di grazia. E sarà bello ricordare quanto la Vergine abbia accompagnato la vita terrena di Don Bosco: a cominciare dal sogno delle due colonne, con l'Immacolata fonte di Salvezza, e la manifestazione dell'immagine di Maria a Spoleto. Due passaggi fondamentali per la devozione a Maria Ausiliatrice, fondamento del carisma salesiano".

Nei giorni di permanenza della Madonna Pellegrina vengono organizzati vari incontri di preghiera, con la recita del Santo Rosario e la meditazione dei misteri della Vita, della Passione e Risurrezione del Signore, con gli occhi e col cuore di Colei che fu più vicina al suo Figlio.

Nella Basilica di San Giovanni Bosco dal 30 settembre al 15 ottobre si terranno incontri di adorazione del Santissimo Sacramento, veglie eucaristiche e mariane, celebrazioni penitenziali, Via Crucis e fiaccolate per unirsi e vivere la spiritualità del Santuario di Fatima, per ricreare lo stesso clima di preghiera che si respira a Fatima.

Cosa succederà il 30 settembre

La Madonna pellegrina arriverà in piazza San Giovanni Bosco alle 18, con il saluto del tradizionale gesto dei fazzoletti bianchi. Dopo il Benvenuto di Mons. Enrico dal Covolo, Assessore al Pontificio Comitato di Scienze Storiche, ci sarà la processione verso la Basilica e l'intronizzazione della Madonna Pellegrina e la deposizione nelle mani della Madonna della corona del Rosario donata da Papa San Giovanni Paolo II. Dopo la solenne concelebrazione eucaristica delle 18:30, l'accensione della lampada quotidiana e della preghiera per l'Italia e il mondo, il Rosario meditato e – per tutta la serata – il saluto personale dei fedeli che vorranno dare il benvenuto alla Madonna.

La processione e i concerti

Il quartiere "Don Bosco" si riunirà in processione venerdì 13 ottobre con una fiaccolata al seguito della statua della Madonna Pellegrina che percorrerà piazza San Giovanni Bosco, viale San Giovanni Bosco, piazza dei Consoli e poi ritornerà in Basilica. Anche il 5 ottobre, alle 21, la processione eucaristica con fiaccolata e benedizione all'interno della Basilica. Nel programma dei concerti, il 7 ottobre, alle 19:30, canti religiosi del coro della Diocesi di Roma, diretto dal Maestro Marco Frisina. Domenica 8 ottobre, alle 16, il concerto della banda dell'Esercito Italiano. Sabato 14 ottobre gran finale con il concerto d'organo solo tento dal maestro Matteo Imbruno.

Chi interverrà nei giorni successivi

Le solenni concelebrazioni delle 18:30 saranno presiedute ogni volta da alcune personalità del mondo ecclesiale: Mons. Enrico dal Covolo, Assessore al Pontificio Comitato di Scienze Storiche (30 settembre, 5

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19029-italia-la-statua-della-madonna-di-fatima-in-visita-alla-basilica-di-san-giovanni-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

ottobre), Mons. Paolo Ricciardi, Vescovo ausiliare di Roma (1° ottobre), Mons. Dario Gervasi, Vescovo ausiliare di Roma per il settore Sud (2 ottobre), Mons. Baldassarre Reina, vicegerente Vescovo ausiliare di Roma per il settore Ovest (3 ottobre), Mons. Daniele Libanori, Vescovo ausiliare di Roma per il settore Centro (4 ottobre), Mons. Calogero La Piana, Arcivescovo emerito di Messina-Lipari-Santa Lucia del Mela (6 ottobre), Mons. Giuseppe Mani, arcivescovo emerito di Cagliari (7 e 12 ottobre), don Stefano Aspettati, Superiore dei salesiani dell'Italia Centrale (8 ottobre), Don Pascual Chávez Villanueva, IX Successore di San Giovanni Bosco (9 ottobre), Mons. Benoni Ambarus, Vescovo ausiliare di Roma (10 ottobre), Mons. Daniele Salera, Vescovo ausiliare di Roma per il settore Nord (11 ottobre), Mons. Riccardo Lamba, Vescovo ausiliare di Roma per il settore Est (13 ottobre), Mons. Guerino di Tora, Vescovo ausiliare emerito di Roma (14 ottobre), e infine il cardinale Robert Sarah, titolare della Basilica e Prefetto emerito della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti (15 ottobre).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19029-italia-la-statua-della-madonna-di-fatima-in-visita-alla-basilica-di-san-giovanni-bosco
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Alla riscoperta dei Figli di Don Bosco divenuti cardinali: Cristóbal López Romero

29 Settembre 2023



(ANS – Roma)– Il diciottesimo salesiano, in ordine cronologico, ad essere ammesso tra i Cardinali della Chiesa Cattolica è stato lo spagnolo Cristóbal López Romero, chiamato a questo ruolo da Papa Francesco nel concistoro del 5 ottobre 2019. Comunicativo e comunicatore, ha servito il popolo di Dio in tre diversi continenti

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19071-rmg-alla-riscoperta-dei-figli-di-don-bosco-divenuti-cardinali-cristobal-lopez-romero
in data: 21/12/2025, 18:12

e, nel pieno stile salesiano, da sempre spende la sua voce e la sua autorevolezza per i diritti dei più deboli.

Cristóbal López Romero È nato il 19 maggio 1952 a Vélez-Rubio nella diocesi di Almería, nel sud della Spagna. Poco dopo la famiglia si trasferì in Catalogna. Cristóbal López Romero, S.D.B, è nato il 19 maggio 1952 a Vélez-Rubio Diocesi di Almeria Spagna. Dopo aver completato gli studi secondari dai salesiani di Gerona, è entrato nel noviziato salesiano di Godelleta, emettendo la prima professione il 16 agosto 1968. A Barcellona ha studiato Filosofia (1973-1975) e Teologia (1975-1979). Appassionato di comunicazione, ha anche ottenuto una Licenza in Scienze dell'Informazione, sezione Giornalismo, presso l'Università Autonoma di Barcellona (1982).

Ha poi proseguito la sua formazione fino ad emettere la professione perpetua il 2 agosto 1974, ed è stato ordinato sacerdote il 19 maggio 1979.

Dopo l'ordinazione sacerdotale ha ricoperto i più diversi e disparati incarichi, dapprima nel suo Paese natale, la Spagna, e poi in Sudamerica, nell'Ispettoria del Paraguay (PAR). Ha curato la pastorale in favore degli emarginati a La Verneda, a Barcellona (1979-1984), e poi la Pastorale Giovanile nell'Istituto Salesiano di Asunción, in Paraguay (1984-1986); nella sua nuova Ispettoria è diventato poi Delegato per la Pastorale Giovanile e Vocazionale (1986-1992); quindi Direttore del Bollettino Salesiano del Paraguay (1991-1992); Parroco ad Asunción (1992-1994); fino a svolgere un sessennio da Ispettore (1994-2000).

Successivamente è stato Direttore e docente nell'Istituto Salesiano di Asunción e Delegato per le Missioni (2000-2002).

Nel 2003, un nuovo, grande cambiamento nella sua vita: dal Sudamerica viene inviato dai Superiori in Marocco, per guidare la comunità salesiana di Kenitra e il suo Centro di Formazione Professionale, un incarico che manterrà fino al 2011.

Infatti, dopo aver assolto con competenza e dedizione quella missione, viene richiamato in Sudamerica, ma stavolta per assumere la guida dell'Ispettoria della Bolivia. Riceve così l'incarico di guidare l'Ispettoria per un sessennio, ma a metà del suo mandato, nel 2014, deve interrompere tale servizio: la Congregazione gli affida il delicato compito di guidare la nuova Ispettoria di Spagna-Maria Ausiliatrice, frutto del ridisegno delle precedenti Ispettorie salesiane spagnole.

Ma le sue qualità non passano inosservate neanche al di fuori della Congregazione e le sue doti sono richiestissime. Così non potrà condurre a termine neanche questo mandato: il 29 dicembre 2017 è stato infatti nominato da Papa Francesco Arcivescovo di Rabat. In quell'occasione, ebbe subito modo di commentare su Facebook: "Oggi è stato reso pubblico che il Papa Francesco mi ha nominato Vescovo dell'Arcidiocesi di Rabat (…) Qualcuno avrà la tentazione di felicitarsi con me: resista trasformandola in preghiera per questo povero peccatore che adesso è stato chiamato a un nuovo servizio nella Chiesa".

Ha ricevuto l'ordinazione episcopale il 10 marzo 2018, nella cattedrale di San Pietro a Rabat, per l'imposizione delle mani del cardinale Juan José Omella, Arcivescovo Metropolita di Barcellona, e ha prescelto "Adveniat regnum Tuum" (Venga il tuo Regno) come motto per il suo ministero al servizio dell'esigua minoranza cattolica in mezzo alla maggioranza musulmana.

Da pastore del piccolo gregge in terra marocchina, López Romero ha dato impulso all'istituto ecumenico di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19071-rmg-alla-riscoperta-dei-figli-di-don-bosco-divenuti-cardinali-cristobal-lopez-romero
in data: 21/12/2025, 18:12

teologia “Al Mowafaqa” che significa “l’accordo”, “l’intesa”, frutto dell’amicizia e dei contatti tra il suo predecessore e il pastore luterano presidente della locale Chiesa Evangelica. Inoltre, ha preso più volte e pubblicamente la parola per chiedere trattamenti umanitari e attenzione verso i migranti che dall’Africa cercano vie d’accesso all’Europa.

Dal 30 al 31 marzo 2019 ha accolto Papa Francesco nella sua arcidiocesi, in occasione del viaggio apostolico compiuto dal Pontefice nell'ottavo centenario dello storico incontro tra san Francesco d’Assisi e il sultano al-Malik al-Kamil.

È stato creato cardinale da Papa Francesco nel concistoro del 5 ottobre 2019. E già in occasione della sua nomina, sempre con atteggiamento di umiltà, aveva avuto modo di commentare: “Con questa nomina il Papa rende visibile la piccola Chiesa del Nord Africa, quasi sconosciuta alla Chiesa universale e vuole rafforzare il dialogo interreligioso islamo-cristiano”.

Dallo stesso Santo Padre Francesco è stato successivamente nominato membro dei Dicasteri per il Dialogo Interreligioso; e per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19071-rmg-alla-riscoperta-dei-figli-di-don-bosco-divenuti-cardinali-cristobal-lopez-romero
in data: 21/12/2025, 18:12

Filippine – Terza Conferenza Continentale delle IUS dell'Asia Est - Oceania: dare forma al futuro dell'educazione superiore salesiana

29 Settembre 2023



(ANS - Manila)– Il 25 settembre si è aperta la Terza Conferenza continentale delle Istituzioni Salesiane di Educazione Superiore (IUS) dell'Asia Est-Oceania (AEO), con il tema "Gli istituti superiori salesiani oggi: Sfide e opportunità". L'evento continentale si è svolto presso il "Seminaryo ng Don Bosco di Manila", nelle Filippine, dove il Coordinatore Generale dello IUS, don Oscar Lozano, e le autorità del "Don Bosco Technical College Mandaluyong", del "Don Bosco College Canlubang", del "Don Bosco Technical College Cebu" e del "Don Bosco Technological Institute Boroko" si sono riuniti per deliberare e tracciare un percorso dinamico per il futuro delle comunità salesiane.

La giornata inaugurale della conferenza è iniziata con una Messa solenne presieduta da don Gerardo Martin, SDB, Ispettore delle Filippine Nord (FIN). Nel suo accorato discorso, ha rivolto un caloroso benvenuto a tutti i partecipanti, dando il via a una giornata di approfondite discussioni. Poi, durante la prima sessione, don Lozano ha presentato una relazione sulle IUS a livello globale, fornendo una panoramica della loro evoluzione nel tempo.

La seconda sessione ha approfondito il tema moderno de "Le sfide dell'Intelligenza Artificiale nell'educazione superiore", tenuto da don Paul Aldrin Dungca, SDB, del "Don Bosco College Canlubang", e dalla dott.ssa Michelle Banawan, dell'"Asian Institute of Management", con la moderazione dell'esperto sig. Melvin Matulac.

Per concludere, nell'ultima sessione, don Joel Camaya, SDB, e don Rooney John Undar, SDB, hanno fornito una revisione dettagliata dei recenti documenti delle IUS che sono destinati a guidare il futuro dell'educazione superiore salesiana. Grazie ai loro interventi è stato compreso quanto questi documenti – che comprendono gli

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19072-filippine-terza-conferenza-continentale-delle-ius-dell-asia-est-oceania-dare-forma-al-futuro-dell-educazione-superiore-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

“Orientamenti per la Pastorale Universitaria nelle IUS”, le “Politiche per la presenza salesiana nell’educazione superiore 2022-2026” e il “Programma Comune 6 (2022-2026)” – siano fondamentali per promuovere la sinergia e l’eccellenza all’interno delle comunità salesiane.

Il coordinamento di quest’evento è stato curato da don Joel Camaya.

Fonte: IUS

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19072-filippine-terza-conferenza-continentale-delle-ius-dell-asia-est-oceania-dare-forma-al-futuro-dell-educazione-superiore-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Africa – Migliorare la transizione scuola-lavoro

29 Settembre 2023



(ANS) – I giovani africani devono affrontare grandi sfide nella ricerca del lavoro, ma si trovano in una fase cruciale di transizione, dalla dipendenza all'autosufficienza. Essi costituiscono la maggioranza del continente e sono destinati a guidare gli sviluppi sociali, economici e politici. È, quindi, fondamentale affrontare le sfide che i giovani devono affrontare nel passaggio dalla scuola al lavoro.

La transizione scuola-lavoro è un processo in tre fasi che comprende la preparazione attraverso l'educazione, il passaggio vero e proprio e i risultati del mercato del lavoro. Il sistema educativo è fondamentale in tal senso e gli investimenti nell'Istruzione e Formazione Tecnica e Professionale (TVET, in inglese) possono svolgere un ruolo significativo nel migliorare la transizione scuola-lavoro dei giovani.

Ecco perché, nei giorni 26-27 settembre 2023, il "Don Bosco Tech Africa", l'ente che coordina la Formazione Professionale in Africa, ha organizzato in modalità digitale la sua Assemblea Annuale delle Parti Interessate, volta ad approfondire la comprensione del processo scuola-lavoro.

L'incontro ha affrontato due argomenti critici che potrebbero migliorare la transizione scuola-lavoro: i programmi di apprendistato e il riconoscimento dell'apprendimento pregresso.

Don Francis Mulu, Responsabile della TVET nell'Ispettoria dell'Africa Est, ha presentato come il programma di apprendistato abbia favorito una transizione graduale degli apprendisti dell'istituto al mondo del lavoro, e ha sottolineato che per il successo dei programmi di apprendistato è fondamentale la collaborazione con le aziende, chiamate a dare opportunità di inserimento ai giovani, e con i governi, per prevedere politiche di sostegno all'apprendistato e accordi per il rilascio di certificazioni ufficiali.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19073-africa-migliorare-la-transizione-scuola-lavoro
in data: 21/12/2025, 18:12

Nel suo intervento, Joseph Sambaya, Responsabile dell'Autorità Nazionale del Malawi per la TVET (TEVETA) ha parlato della sinergia stretta con i salesiani e di come questa stia aiutando a far progredire il programma di apprendistato.

Da parte sua, il sig. John Njuguna, Vicedirettore del "Don Bosco Tech Africa", ha illustrato l'importanza del Riconoscimento dell'Apprendimento Pregresso (RPL, in inglese) nella promozione dell'economia formale attraverso l'occupazione. Ha sottolineato che per essere certificati attraverso l'RPL, bisogna possedere le competenze necessarie, e che l'RPL può fornire soluzioni efficaci alla disoccupazione, alla riduzione della povertà, alla promozione dell'occupazione, allo sviluppo. In conclusione, ha sottolineato che è giunto il momento che le istituzioni salesiane insistano per ricevere l'accreditamento come centri di valutazione dell'RPL.

E se Steffen Möhlendick, Responsabile dei Progetti di Cooperazione Pubblica dell'ONG salesiana tedesca "Don Bosco Mondo" ha affermato che il rafforzamento delle capacità dei formatori è fondamentale per migliorare la transizione scuola-lavoro, don Maximus Okoro, Direttore del Don Bosco Tech Africa, ha esortato i partecipanti a pensare fuori dagli schemi, per sviluppare percorsi creativi e costruire un'offerta TVET rispondente alle esigenze del mondo del lavoro.

All'incontro virtuale di due giorni hanno partecipato i Delegati di Pastorale Giovanile della Regione, i Coordinatori ispettoriali della TVET, i Funzionari degli Uffici salesiani per il Lavoro, il personale degli Uffici salesiani di Pianificazione e Sviluppo (PDO), i Direttori dei centri salesiani di Formazione Professionale e i referenti di diverse organizzazioni collaboratrici del "Don Bosco Tech Africa".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19073-africa-migliorare-la-transizione-scuola-lavoro
in data: 21/12/2025, 18:12

Polonia – Educare attraverso lo sport: 25° anniversario della “Salos Cortile Kielce” e XXXI edizione dei Giochi Nazionali della Gioventù Salesiana

29 Settembre 2023



Foto da: https://igrzyska.sdb.org.pl/

(ANS – Kielce)– Dal 22 al 24 settembre si sono svolti i XXXI Giochi Nazionali della Gioventù Salesiana, organizzati da “Salos Cortile Kielce”, istituzione che festeggia quest’anno 25 anni dalla sua fondazione. All’evento sportivo hanno partecipato 850 giovani e volontari provenienti da 25 associazioni locali della “SALOS” (Organizzazione Sportiva Salesiana della Repubblica Polacca – SALOS RP).

I bambini e i giovani associati alla SALOS RP partecipano ad un sistema di competizioni sportive durante tutto l’anno. Queste hanno una struttura a quattro livelli. In primo luogo, i giovani, sia ragazzi, sia ragazze, si sfidano in diverse discipline (pallacanestro, calcio, pallavolo e ping-pong) nelle microregioni, poi nelle macroregioni, quindi nelle Ispettorie e alla fine s’incontrano nel “gran finale” dei Giochi Nazionali della Gioventù Salesiana – dei giochi, che uniscono la pratica sportiva secondo i principi cristiani al moderno spirito olimpico (valori universali di pace, libertà, dignità, rispetto, amicizia, fraternità, solidarietà e “fair play”).

Il “gran finale” dei Giochi Nazionali della Gioventù Salesiana quest’anno si è svolto a Kielce, una città della Polonia sudorientale, dove i salesiani, che appartengono all’Ispettoria di Cracovia (PLS), animano una

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19074-polonia-educare-attraverso-lo-sport-25-anniversario-della-salos-cortile-kielce-e-xxxi-edizione-dei-giochi-nazionali-della-gioventu-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

parrocchia, l'oratorio, molte attività di Pastorale Giovanile, attività sportive e altro ancora.

Il primo giorno dei giochi, il 22 settembre, è stato particolarmente intenso, con la registrazione e l'accoglienza degli atleti la solenne cerimonia di apertura, alla presenza delle autorità, tra cui don Marcin Kaznowski, Superiore dell'Ispettoria di Cracovia (PLS), e don Edward Pleń, SDB, cappellano nazionale per gli atleti e rappresentante del Consiglio di Amministrazione di SALOS RP, che non hanno perso occasione per incoraggiare i giovani a partecipare nello spirito di una grande festa salesiana.

Nella seconda giornata, sabato 23 settembre, discipline come il calcio, la pallavolo, il tennis da tavolo e la pallacanestro hanno regnato sovrane negli impianti sportivi di Kielce, e si sono svolte le gare preliminari e semifinali, ma anche la marcia degli atleti attraverso la città e la Messa nella chiesa salesiana "Santa Croce", celebrata dai diversi salesiani sacerdoti e presieduta dal Vescovo ausiliare della diocesi di Kielce, Mons. Marian Florczyk, Delegato della Conferenza Episcopale Polacca per la Pastorale degli Atleti. La giornata, inoltre, è stata contrassegnata da una grande interazione dei giovani presso la stessa chiesa, accompagnati dai diversi sacerdoti salesiani.

Domenica, 25 settembre, l'ultimo giorno dell'incontro, si sono svolte le finali e, dopo la premiazione dei vincitori, ha avuto luogo la cerimonia di chiusura dei XXXI Giochi Nazionali della Gioventù Salesiana.

"I Giochi della Gioventù Salesiana di tutta la Polonia non sono solo una competizione sportiva, ma anche un'opportunità per integrare giovani provenienti da diverse regioni della Polonia, promuovere i valori salesiani e rafforzare i legami tra i partecipanti. Questo evento unico ha contribuito a costruire una comunità di giovani che hanno celebrato insieme la loro passione per lo sport e lo spirito salesiano" ha commentato a chiusura della manifestazione don Karol Romankiewicz, Presidente del Consiglio direttivo dell'Associazione "Salos Cortile Kielce", che in quest'anno giubilare ha organizzato i Giochi Nazionali per la seconda volta nella sua storia.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19074-polonia-educare-attraverso-lo-sport-25-anniversario-della-salos-cortile-kielce-e-xxxi-edizione-dei-giochi-nazionali-della-gioventu-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19074-polonia-educare-attraverso-lo-sport-25-anniversario-della-salos-cortile-kielce-e-xxxi-edizione-dei-giochi-nazionali-della-gioventu-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Conferenza Giovanile 2023 con giovani eco-attivisti al campus “Don Bosco” di Matunga

29 Settembre 2023



(ANS – Mumbai)– Domenica 24 settembre 2023 si è tenuta presso il campus “Don Bosco” di Matunga, a Mumbai, la Conferenza Giovanile 2023 dal titolo “Giovani Eco-Attivisti per la Giustizia e la Pace”. L’evento, promosso dalle organizzazioni “Don Bosco Green Alliance”, “Greenline Mumbai” e “Don Bosco Youth Services”, ha visto la partecipazione di 45 giovani provenienti da tutta Mumbai, uniti dall’obiettivo comune di voler tutelare e proteggere il Creato.

Don Savio Silveira, Superiore dell’Ispettoria di Mumbai, ha parlato del concetto di Ecologia Integrale, sottolineando l’interconnessione di tutti gli ecosistemi. Ha anche parlato dell’Enciclica di Papa Francesco *Laudato Si’,* sottolineando l’idea che le questioni di giustizia e pace hanno un impatto diretto sull’ambiente naturale. Poi, dopo il suo discorso, ha inaugurato ufficialmente la Conferenza Giovanile 2023.

Una caratteristica distintiva dell’evento è stata l’interazione diretta con giovani attivisti per l’ambiente. I partecipanti si sono impegnati in conversazioni significative, ponendo domande e condividendo i loro pensieri su questioni ambientali urgenti. Il gruppo dei relatori ha compreso un gruppo eterogeneo di persone che hanno condiviso la loro esperienza e la loro passione per la protezione dell’ambiente e le questioni sociali.

Yash Agrawal, Professore assistente di Filosofia, ha incentrato il suo intervento sull’impatto significativo della costruzione di strade nelle aree montane e rurali sul territorio. Il suo profondo impegno per la conservazione dell’ambiente è emerso chiaramente quando ha discusso le conseguenze di tale sviluppo. La signora Heeta

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19076-india-conferenza-giovanile-2023-con-giovani-eco-attivisti-al-campus-don-bosco-di-matunga
in data: 21/12/2025, 18:12

Lakhani è salita sul palco per parlare dei terribili effetti dei cambiamenti climatici sulla natura e delle sue devastanti conseguenze per la fauna selvatica, la vita marina e le specie locali. Ha sottolineato l'urgente necessità di agire per mitigare questi effetti e proteggere gli ecosistemi. Sostenendo la sua causa, il giornalista Akshay Madavkar, che utilizza efficacemente i social media come piattaforma di comunicazione, ha sottolineato l'importanza di diffondere tali argomenti tra la gente e di raccogliere sostenitori per la causa dell'ambiente.

Manisha Dhinde ha fatto luce sulle lotte affrontate dalle comunità tribali, non solo a Mumbai ma anche in tutta l'India, quando chiedono che il loro habitat e il loro stile di vita siano salvaguardati. La sua presentazione ha sottolineato le sfide diffuse che queste comunità incontrano nella loro ricerca di giustizia e conservazione. Mentre il più giovane dei relatori, il quindicenne Zidaan Castalino, ha trasmesso un messaggio di grande impatto sul come adottare misure proattive verso il cambiamento, incoraggiando tutti a contribuire attivamente alle cause in cui credono.

Come esperienza di apprendimento pratico è stata poi organizzata un'avvincente caccia al tesoro, che ha incoraggiato i partecipanti ad avventurarsi nel campus e a esplorare le diverse bellezze della natura. Questa attività interattiva non solo ha permesso ai partecipanti di entrare in contatto con l'ambiente, ma ha anche fornito loro una comprensione più profonda di ciò che li circonda.

La conferenza ha fornito ai partecipanti una piattaforma per ampliare la loro comprensione delle questioni ambientali, sulla giustizia sociale e sulla responsabilità personale, e ogni relatore ha saputo dare ai presenti una prospettiva e una passione uniche.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19076-india-conferenza-giovanile-2023-con-giovani-eco-attivisti-al-campus-don-bosco-di-matunga
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19076-india-conferenza-giovanile-2023-con-giovani-eco-attivisti-al-campus-don-bosco-di-matunga
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Alla riscoperta dei Figli di Don Bosco divenuti cardinali: Virgílio do Carmo da Silva

29 Settembre 2023



Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19077-rmg-alla-riscoperta-dei-figli-di-don-bosco-divenuti-cardinali-virgilio-do-carmo-da-silva
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Roma) – Nel giorno in cui viene solennemente creato cardinale il Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, Don Ángel Fernández Artime, si conclude la rassegna di ANS sui Figli di Don Bosco che prima di lui sono stati chiamati a questo servizio. L'ultimo salesiano ad essere stato creato cardinale prima del Rettor Maggiore è stato il timorese Virgílio do Carmo da Silva, che con i suoi 55 anni d'età è attualmente anche uno dei più giovani membri del Collegio Cardinalizio.

Virgílio do Carmo da Silva è nato il 27 novembre 1967 nella città di Venilale, nella parte orientale della colonia del Timor portoghese, oggi Repubblica Democratica di Timor Est.

Ha ricevuto l'istruzione primaria e quella secondaria nel "Colégio de Dom Bosco" a Fatumaca, dove ha ottenuto il diploma, e sentendo maturare la vocazione al sacerdozio, poco dopo è entrato nella Società salesiana. Ha svolto il noviziato a Fatumaca, nel suo Paese natale, e lì ha emesso i primi voti il 31 maggio 1990; poi è stato inviato a Manila, nelle Filippine, per studiare filosofia e teologia, fino all'emissione della professione perpetua, avvenuta a Parañaque il 19 marzo 1997.

Al termine del percorso di formazione, ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale l'8 dicembre 1998. Subito dopo, gli è stato affidato il primo incarico come Maestro dei Novizi in Timor Est, ruolo svolto per un quinquennio, finché nel 2004 è stato nominato Economo della casa di formazione e vicario parrocchiale nella nativa Venilale.

Nel 2005 si è trasferito a Roma, in Italia, per un soggiorno di studio di un biennio presso l'Università Pontificia Salesiana, al termine del quale ha conseguito la licenza in spiritualità. Tornato in patria, è divenuto Maestro dei Novizi dal 2007 e Direttore della Casa dei salesiani e della "Don Bosco Technical High School" a Fatumaca, dal 2009, ricoprendo entrambi gli uffici fino al 2014.

Per i salesiani di Timor Est è stato Delegato per l'Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA), dal 2007 al 2015, e la Formazione (2013-16). Nel 2015 è stato nominato Superiore della Visitatoria salesiana di Timor Est (TLS), svolgendo l'incarico fino alla promozione all'episcopato, avvenuta il 30 gennaio 2016, quando Papa Francesco lo ha nominato, quarto Vescovo di Dili.

Ha ricevuto la consacrazione episcopale il 19 marzo seguente, nell'area protetta di Tasitolu, per imposizione delle mani di Joseph Salvador Marino, arcivescovo titolare di Natchitoches e nunzio apostolico a Timor Est, e ha preso possesso della diocesi durante una cerimonia successiva svoltasi nella cattedrale dell'Immacolata Concezione a Dili. Come suo motto episcopale ha scelto *Ad Deum Patrem Omnipotentem* (A Dio Padre Onnipotente).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19077-rmg-alla-riscoperta-dei-figli-di-don-bosco-divenuti-cardinali-virgilio-do-carmo-da-silva
in data: 21/12/2025, 18:12

Nel suo ministero pastorale si è impegnato, tra l'altro a favorire il rilancio del turismo religioso, per dare alla fragile economia del Paese una nuova spinta.

L'11 settembre 2019 Papa Francesco ha eretto la provincia ecclesiastica di Timor Est, elevando la diocesi di Dili a sede metropolitana; contestualmente, pertanto, Mons. do Carmo da Silva ne è divenuto il primo arcivescovo metropolita.

Il 29 maggio 2022, al termine del *Regina Coeli*, papa Francesco ha annunciato la sua creazione a cardinale, avvenuta poi nel concistoro del 27 agosto seguente.

Attualmente è membro del Dicastero per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19077-rmg-alla-riscoperta-dei-figli-di-don-bosco-divenuti-cardinali-virgilio-do-carmo-da-silva
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – L'"Instrumentum Laboris". Un documento di tutta la Chiesa

03 Ottobre 2023

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19108-vaticano-l-instrumentum-laboris-un-documento-di-tutta-la-chiesa
in data: 21/12/2025, 18:12

XVI ORDINARY GENERAL ASSEMBLY OF THE SYNOD OF BISHOPS

INSTRUMENTUM LABORIS

For the First Session (October 2023)



(ANS – Città del Vaticano) –"L'Instrumentum Laborsi (*strumento di lavoro*) non è un documento della Santa Sede, ma della Chiesa tutta. Non è un documento scritto sulla scrivania. È un documento in cui tutti sono co-autori, ciascuno per la parte che è chiamato a svolgere nella Chiesa, nella docilità allo Spirito". In questo modo il Cardinale Mario Grech, Segretario Generale della Segreteria Generale del Sinodo, ha descritto l'Instrumentum Laboris (IL), il documento di lavoro per la prima sessione della XVI Assemblea Generale

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19108-vaticano-l-instrumentum-laboris-un-documento-di-tutta-la-chiesa
in data: 21/12/2025, 18:12

Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, in procinto ormai di partire (4-29 ottobre 2023).

“Non troverete nel testo una sistematizzazione teorica della sinodalità, ma il frutto di una esperienza di Chiesa, di un cammino nel quale tutti abbiamo imparato di più, per il fatto di camminare insieme e interrogarci sul senso di questa esperienza – ha proseguito il pastore –. Posso dire che l’IL è un testo nel quale non manca la voce di nessuno: del Popolo Santo di Dio; dei Pastori, che hanno garantito con la loro partecipazione il discernimento ecclesiale; del Papa, che sempre ci ha accompagnato, sostenuto, incoraggiato ad andare avanti. L’IL costituisce anche un’occasione perché tutto il popolo di Dio possa proseguire il cammino avviato e un’occasione per coinvolgere chi finora non è stato coinvolto”.

Dal canto suo, il cardinale Jean-Claude Hollerich, S.I., Arcivescovo di Luxembourg e Relatore Generale della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, ha ricordato come l’IL “non è un documento che, dopo vari emendamenti da parte dei partecipanti al Sinodo, dovrebbe portare a una versione finale da votare alla fine del Sinodo. Non è una risposta provvisoria a tutte le domande sulla sinodalità. È piuttosto il risultato del processo sinodale a tutti i livelli, un risultato che porta a molte domande che potrebbero ricevere risposte dai partecipanti al Sinodo dei Vescovi. La struttura del testo e la dinamica strutturale dell'Assemblea sinodale sono intimamente connesse”.

P. Giacomo Costa, S.I., Consultore della Segreteria Generale del Sinodo, invece, ha illustrato la metodologia dell’Assemblea sinodale, la quale è essa stessa frutto del processo sinodale “In maniera sorprendentemente chiara [..] è emerso il desiderio di continuare a utilizzare per l’ascolto e il discernimento in comune il metodo della conversazione nello Spirito, che ha segnato profondamente la fase consultiva del cammino sinodale”. Per il consultore della Segreteria Generale del Sinodo, “l’Assemblea sinodale è chiamata a vivere un processo spirituale di ricerca della volontà di Dio e non il dinamismo degli organi parlamentari, in cui il confronto si conclude con un voto che divide maggioranza e minoranza”.

Per questo motivo, i lavori dell’Assemblea saranno strutturati in cinque segmenti, seguendo la dinamica dell’IL. Infine, ha ricordato come l’ultimo segmento dei lavori sarà dedicato alla raccolta dei frutti e alla loro formulazione in un testo che li renda comunicabili. Conclude Padre Costa: “Non si tratta di una conclusione. Tra le due sessioni si continuerà a camminare insieme nelle Chiese e tra Chiese, a rileggere questa esperienza del Popolo di Dio e a promuovere gli approfondimenti necessari [..] L’obiettivo delle due sessioni resta presentare al Santo Padre proposte concrete per crescere come Chiesa sinodale. Per questo scopo, è importante identificare quali blocchi ostacolano il cammino e approfondire le questioni su cui non è ancora maturato un sufficiente consenso. L’anno che separa le due sessioni sarà di fondamentale importanza per sperimentare come affrontarle e offrire ulteriori elementi per il discernimento dell’assemblea di ottobre 2024”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19108-vaticano-l-instrumentum-laboris-un-documento-di-tutta-la-chiesa
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – “Laudate Deum”: l’Esortazione Apostolica di Papa Francesco sulla crisi climatica

04 Ottobre 2023



Foto: Wilfried_Pohnke_Pixabay

(ANS – Città del Vaticano)– Nel giorno in cui la Chiesa universale celebra San Francesco d’Assisi, Papa Francesco ha pubblicato la “Laudate Deum” – un’Esortazione Apostolica sulla crisi climatica – ad ampliare e ad aggiornare la sua prima enciclica in materia, la *Laudato Si’,* firmata il 24 maggio 2015 e pubblicata il 18 giugno successivo.

Dunque, il Papa torna in maniera forte su uno dei temi che più di altri lo allarma e sul quale da tempo ha posto la sua attenzione: la crisi ambientale e climatica. Nella *Laudato Si’* non era partito da zero: riprendeva le parole dei suoi predecessori ed esortava il mondo della politica a non avere uno sguardo miope, fermo sul successo immediato senza prospettive a lungo termine; e tutti quanti a liberarsi dall’egoismo, anima delle società consumistiche, cambiando i propri stili di vita.

Ora, dopo che in questi otto anni la *Laudato Si’* ha avuto una forte influenza a livello mondiale suscitando un vastissimo dibattito, non solo in ambito cattolico, sull’atteggiamento verso la salvaguardia del Creato e dei più fragili – perché più volte il Pontefice ha ribadito che la sua non era “un’enciclica verde”, ma “un’enciclica sociale” – Papa Francesco arricchisce ulteriormente quella parte del suo magistero dedicato all’“ecologia integrale”, riguardante quindi la cura della Casa Comune con le sue relative implicazioni sociali e politiche.

Nella nuova Esortazione Apostolica il Santo Padre afferma nitidamente che “l’origine umana – ‘antropica’ – del

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19116-vaticano-laudate-deum-l-esortazione-apostolica-di-papa-francesco-sulla-crisi-climatica
in data: 21/12/2025, 18:12

cambiamento climatico non può più essere messa in dubbio" (n°11) e dedica diversi dei 73 paragrafi della sua lettera ad illustrare, con riferimenti a studi e ricerche, le basi di tale enunciato. Così, dopo aver indicato brevemente anche i rischi susseguenti, il Papa si rivolge direttamente a "tutte le persone di buona volontà" – cui è inviata l'esortazione, sin dal titolo, per ribadire che "non ci viene chiesto nulla di più che una certa responsabilità per l'eredità che lasceremo dietro di noi dopo il nostro passaggio in questo mondo" (n° 18).

Il Santo Padre ricorda poi anche due convinzioni nette e comprovate anche dall'esperienza della pandemia di Covid-19: "tutto è collegato" e "nessuno si salva da solo" (n° 19).

La riflessione papale, però, non si ferma solo ai sintomi, ma ricerca le cause di questa situazione: il crescente paradigma tecnocratico, il silenziamento dell'etica nei processi decisionali e nell'utilizzo degli strumenti tecnologici, l'idolatria del denaro, un malinteso concetto di "meritocrazia", che è diventata un "un dominio di coloro che sono nati con migliori condizioni di sviluppo" (n° 32).

Dopo aver dedicato ampi passi (n°34-60) del suo ragionare anche all'analisi dell'azione politica in risposta alla crisi climatica – e osservandone nell'occasione progressi e fallimenti, limiti ed aspettative future – il Santo Padre termina la sua Esortazione tornando di nuovo sul terreno spirituale, per indicare le motivazioni universali che spingano ciascuno a fare la sua parte. Ecco perché il Papa afferma: "La visione giudaico-cristiana del mondo sostiene il valore peculiare e centrale dell'essere umano in mezzo al meraviglioso concerto di tutti gli esseri, ma oggi siamo costretti a riconoscere che (…) la vita umana è incomprensibile e insostenibile senza le altre creature" (n° 67).

"Così – conclude il Santo Padre – mettiamo fine all'idea di un essere umano autonomo, onnipotente e illimitato, e ripensiamo noi stessi per comprenderci in una maniera più umile e più ricca" (n° 68).

Il testo completo dell'Esortazione Apostolica è disponibile in varie lingue sul sito della Santa Sede.

Va segnalato, inoltre, che in occasione della pubblicazione di *Laudate Deum*, il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale (DSSUI) ha preparato alcuni materiali utili per accompagnare la lettura personale del Documento e per favorirne l'approfondimento.

· Un video introduttivo in 10 lingue (Italiano, Inglese, Spagnolo, Francese, Portoghese, Tedesco, Polacco, Arabo, Cinese-Simp e Cinese-Trad)
· Un'infografica in 10 lingue (Italiano, Inglese, Spagnolo, Francese, Portoghese, Tedesco, Polacco, Arabo, Cinese-Simp e Cinese-Trad) + Audio

Il materiale è disponibile al seguente link: https://linktr.ee/vatican.ihd

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19116-vaticano-laudate-deum-l-esortazione-apostolica-di-papa-francesco-sulla-crisi-climatica
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – Il Papa alla Messa di apertura del Sinodo: camminiamo con lo Spirito Santo

04 Ottobre 2023



Foto: Vatican Media

(ANS – Città del Vaticano)– Nella mattinata di mercoledì 4 ottobre 2023 Papa Francesco ha presieduto la Messa in Piazza San Pietro per l'apertura della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, e ha invitato tutti i fedeli a camminare con lo Spirito Santo, "con fiducia e con gioia". A concelebrare la Messa c'era anche il neo-cardinale Don Ángel Fernández Artime, il Rettor Maggiore dei Salesiani, invitato a tale scopo insieme agli altri membri del Collegio Cardinalizio.

La Messa solenne è iniziata con una versione moderna del tradizionale inno *Laudes Regiae*, invocando la protezione e la benedizione di Dio sulla Chiesa, su Papa Francesco, sui Vescovi e sul gregge a lui affidato, sui leader civili e su tutte le donne e gli uomini.

Nell'omelia, Papa Francesco ha ricordato un "momento difficile" del ministero terreno di Gesù, raccontato nel Vangelo del giorno. "Nel momento della desolazione", ha detto il Papa, "Gesù ha uno sguardo capace di vedere oltre: loda la sapienza del Padre e riesce a scorgere il bene nascosto che cresce, il seme della Parola accolto dai semplici, la luce del Regno di Dio che si fa strada anche nella notte".

All'inizio dell'Assemblea Generale, il Papa ha detto che "non ci serve uno sguardo immanente, fatto di strategie umane, calcoli politici o battaglie ideologiche". Invece, ha detto, "siamo qui (…) per camminare insieme con lo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19117-vaticano-il-papa-alla-messa-di-apertura-del-sinodo-camminiamo-con-lo-spirito-santo
in data: 21/12/2025, 18:12

sguardo di Gesù, che benedice il Padre e accoglie quanti sono affaticati e oppressi".

Gesù "pur avendo sperimentato il rifiuto", non si lascia imprigionare dalla delusione, ma rimane sereno "anche nella tempesta", ha proseguito il Papa.

Ha spiegato che Gesù ci invita a essere una Chiesa che contempla l'azione di Dio e discerne il presente; "una Chiesa che non affronta le sfide e i problemi di oggi con spirito divisivo e conflittuale ma, al contrario, volge lo sguardo a Dio che è comunione e, con stupore e umiltà, lo benedice e lo adora, riconoscendolo come il suo unico Signore".

Citando Benedetto XVI, Papa Francesco ha poi precisato che la "domanda fondamentale" che il Sinodo deve affrontare è come riuscire a comunicare la realtà di Dio che ha parlato agli uomini di oggi, affinché questa realtà "diventi salvezza". Ma per fare questo l'Assemblea Sinodale non può agire in solitudine: deve ripartire da Dio, centrando di nuovo in Lui il proprio sguardo, per diventare così "una Chiesa che guarda con misericordia l'umanità", che assume lo stesso sguardo di Gesù, lo sguardo ospitale "verso i più deboli, i sofferenti, gli scartati".

Infine, il Santo Padre ha invitato il Popolo di Dio a seguire le orme di San Francesco, il Santo del giorno. "Va' e ripara la mia Chiesa" fu il mandato ricevuto dal Poverello di Assisi da parte di Gesù: "Il Sinodo serve a ricordarci questo: la nostra Madre Chiesa ha sempre bisogno di purificazione, di essere 'riparata', perché noi tutti siamo un Popolo di peccatori perdonati – ambedue le cose".

Concludendo l'omelia, Papa Francesco ha insistito ancora una volta sul protagonismo dello Spirito Santo che "spesso infrange le nostre aspettative per creare qualcosa di nuovo che supera le nostre previsioni e negatività". E allora, ha detto il Papa, "apriamoci a Lui, e invochiamo Lui (…). E con Lui camminiamo, con fiducia e con gioia".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19117-vaticano-il-papa-alla-messa-di-apertura-del-sinodo-camminiamo-con-lo-spirito-santo
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – Aperto il processo di Beatificazione di Mons. Campelo de Aragão, SDB

04 Ottobre 2023



(ANS – Petrolina) – Lunedì 2 ottobre 2023, nella Cattedrale del Sacro Cuore di Gesù e Cristo Re a Petrolina, Stato di Pernambuco, in Brasile, si è svolto un momento molto significativo per l'Ispettoria salesiana "San Lugi Gonzaga", con sede a Recife (BRE): l'apertura del processo di beatificazione di Mons. Antônio Campelo de Aragão (1904-1988), Salesiano di Don Bosco e quarto Vescovo della Diocesi di Petrolina (dal 1957 al 1975).

La celebrazione è stata organizzata dalle Suore Mediatrici della Pace (*Irmãs Medianeiras da Paz*), Congregazione religiosa fondata nel 1968 da Mons. Campelo e dal 2019 divenuta il 32° gruppo della Famiglia Salesiana, ed è stata presieduta dal Vescovo della Diocesi di Petrolina, Mons. Francisco Canindé Palhano, con al suo fianco come concelebranti i salesiani don Ilmário de Souza, don Laércio José e il Superiore di BRE, don Francisco Inácio.

Nell'occasione don Laércio José ha scritto un messaggio nel quale ha tratteggiato la figura di questo pastore salesiano e il suo rapporto con la comunità cittadina e la diocesi, che oggi porta essa avanti la sua Causa di Beatificazione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19118-brasile-aperto-il-processo-di-beatificazione-di-mons-campelo-de-aragao-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

“Un pastore presente, con lo sguardo rivolto ai più poveri, profondamente coinvolto nella realtà del tempo. Ha contribuito allo sviluppo della città di Petrolina, anzi dell’intera diocesi. Per intercessione di Maria Ausiliatrice, possa essere elevato ai santi altari della Santa Chiesa. Preghiamo per le Suore Mediatrici della Pace, che svolgono una missione bella e nobile, raggiungendo i più poveri. Il mio sentimento è di grande gioia. Partecipai anche alla sepoltura di Mons. Campelo, nella Cattedrale di Petrolina. (…) È un altro grande santo per la Famiglia Salesiana. Petrolina, inoltre, è una città segnata dalla presenza salesiana: anche il suo primo vescovo fu salesiano, Mons. Antônio Maria Malan, e fu lui che fece costruire la Cattedrale. Quando la consegnò disse: ‘Intorno a una grande pietra nascerà una grande nazione’. È stato profetico. Oggi Petrolina è la terza città dello Stato”.

Da parte sua l’Ispettore di BRE, don Inácio, ha condiviso un messaggio pubblico indirizzato a Mons. Canindé Palhano e alle suore Mediatrici della Pace, nel quale ha scritto: “Noi Salesiani di Don Bosco del Nord-Est del Brasile, la Famiglia Salesiana, in particolare l’Istituto delle Suore Mediatrici della Pace, gioiamo nel Signore e insieme cantiamo un inno di gratitudine a Gesù, il Buon Pastore delle nostre anime, che ha suscitato in mezzo alla sua Chiesa un pastore zelante e saggio, prudente e intraprendente, il nostro fratello don Antônio Campelo de Aragão, SDB (IV Vescovo della Diocesi di Petrolina - 1957-1975). Oltre alle sue molteplici iniziative di promozione umana, sociale e caritativa, riconosciamo in lui soprattutto la sua profonda fede, un vescovo figlio di Don Bosco che si è dato alla missione con instancabile ardore, cercando di fare tutto bene, con semplicità e misura (cfr. C 18)”.

“Dai confratelli che hanno avuto la possibilità di vivere con lui – conclude il messaggio – emerge il ritratto di un consacrato convinto e impegnato nella missione salesiana, con una risposta sempre gioiosa e disponibile. Il suo esempio incoraggi tutti noi a vivere un alto livello di vita cristiana, nella carità verso i fratelli e nell’autenticità del nostro servizio al Vangelo di Cristo”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19118-brasile-aperto-il-processo-di-beatificazione-di-mons-campelo-de-aragao-sdb
in data: 21/12/2025, 18:12

Messico – Celebrazione eucaristica per il 60° anniversario di MEG

04 Ottobre 2023



(ANS – Guadalajara)– Domenica 24 settembre, nella chiesa di Maria Ausiliatrice di Guadalajara, Stato di Jalisco, si è svolta la celebrazione eucaristica in occasione del 60° anniversario della fondazione e consacrazione dell'Ispettoria di Messico-Guadalajara (MEG). Così come 60 anni prima don José Luis González López, il primo Ispettore (dal 1963 al 1969), presiedette nella stessa data e nello stesso luogo l'Eucaristia di inaugurazione dell'Ispettoria, alla presenza di salesiani, amici e benefattori, così, in questa circostanza, è stato don Filiberto González Plasencia, l'attuale Ispettore, a presiedere la celebrazione.

La Messa del 24 settembre è avvenuta in consonanza con quanto celebrato già il 30 agosto, in cui ricorreva il 60° anniversario della pubblicazione del decreto di fondazione dell'Ispettoria di Maria Ausiliatrice (GU) – ora con l'acronimo MEG: "In virtù della speciale facoltà concessaci dal suddetto rescritto, noi, Sac. Renato Ziggiotti, Rettore Maggiore della Società di San Francesco di Sales, dopo aver considerato attentamente ogni cosa e con il consenso del Capitolo Superiore, ... erigiamo canonicamente con il territorio una nuova Ispettoria, con il titolo di "B.M.V. Ausiliatrice" (Torino, Italia. 30 agosto 1963)".

La celebrazione eucaristica è stata caratterizzata dalla partecipazione dei membri della Famiglia Salesiana, dei laici e dei giovani delle varie opere di MEG. Dopo la lettura del Vangelo, don Felipe Carranza, vicario dell'Ispettoria, ha ricordato le origini e il percorso dell'Ispettoria GU e la grande proliferazione di vocazioni che si verificò in quel periodo. Successivamente don González, durante l'omelia, ha sottolineato che il legame di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19119-messico-celebrazione-eucaristica-per-il-60-anniversario-di-meg
in data: 21/12/2025, 18:12

unità dell'Ispettoria è dovuto alla presenza "viva" di Dio. "Oggi, il 24 di questo mese, ci riuniamo filialmente, come Don Bosco, davanti alla nostra madre, Maria Ausiliatrice, e la ringraziamo per la sua protezione. A Cristo Re offriamo la nostra vita e la missione condivisa tra laici e consacrati", ha aggiunto, citando gli attuali patroni dell'Ispettoria MEG.

Al termine, l'Ispettoria è stata consacrata a Maria Ausiliatrice e, questa volta, anche a Cristo Re, "perché dalla fondazione dell'Ispettoria apparteniamo a loro, insieme ai nostri confratelli salesiani e ai ragazzi", ha aggiunto ancora don González.

Questa celebrazione eucaristica s'inserisce nel processo di gratitudine e di conversione dell'Ispettoria, ed è stata uno spazio di riconoscimento e di proiezione verso il futuro, che sarà vissuto durante tutto l'anno giubilare: in questo tempo "chiederemo e cercheremo, in particolare, vocazioni di consacrati e laici che continuino a rendere l'Ispettoria più salesiana, per la gloria di Dio e la salvezza delle anime, in particolare dei giovani", ha spiegato l'Ispettore di MEG.

La celebrazione si è conclusa con una mostra artistica, un momento conviviale e messaggi di ringraziamento e congratulazioni da parte di coloro che sono stati anch'essi Ispettori di MEG: Mons. Héctor Guerrero, Vescovo Emerito di Mixes, Oaxaca; Mons. Salvador Cleofás Murguía, Vescovo di Mixes, Oaxaca; don Hugo Orozco, Consigliere Regionale per l'Interamerica, e il Rettor Maggiore Emerito, Don Pascual Chávez. Infine, è stato ascoltato anche il messaggio inviato Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime, che ha incoraggiato i presenti a continuare a lavorare per i giovani più bisognosi del territorio.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19119-messico-celebrazione-eucaristica-per-il-60-anniversario-di-meg
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19119-messico-celebrazione-eucaristica-per-il-60-anniversario-di-meg
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – Primo incarico nella Curia Romana per il Card. Ángel Fernández Artime

04 Ottobre 2023

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19120-vaticano-primo-incarico-nella-curia-romana-per-il-card-angel-fernandez-artime
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Città del Vaticano) – Procedendo all'assegnazione degli incarichi per i nuovi cardinali creati lo scorso 30 settembre, nella giornata di mercoledì 4 ottobre 2023 il Santo Padre Francesco ha nominato il Cardinale Ángel Fernández Artime, SDB, Rettor Maggiore della Società Salesiana di San Giovanni Bosco, tra i Membri

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19120-vaticano-primo-incarico-nella-curia-romana-per-il-card-angel-fernandez-artime
in data: 21/12/2025, 18:12

del Dicastero per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica (DIVCSVA).

Il DIVCSVA si adopera affinché gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica progrediscano nella sequela di Cristo come è proposta dal Vangelo, secondo il carisma proprio nato dallo spirito del fondatore e le sane tradizioni, perseguano fedelmente le finalità loro proprie, e contribuiscano efficacemente alla edificazione della Chiesa e alla sua missione nel mondo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19120-vaticano-primo-incarico-nella-curia-romana-per-il-card-angel-fernandez-artime
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Manipolazione e Disinformazione: Fake News e Deepfake

10 Ottobre 2023



(ANS – Roma)– I moderni mezzi di comunicazione offrono al mondo un rapido scambio di informazioni. Le notizie viaggiano a una velocità che solo qualche decennio fa sarebbe stata impossibile anche solo da immaginare. La velocità e la tecnologia della diffusione delle notizie hanno portato però anche a molti tentativi di distorcere professionalmente la realtà. Molte notizie contengono elementi distorti e i fatti spesso passano in secondo piano. Stiamo parlando delle cosiddette “fake news” e “deepfake”, che sono al centro dell’articolo di ottobre scritto da don Maciej Makuła, SDB, membro del Settore Comunicazione Sociale, autore della serie di articoli che ruotano attorno al tema della Comunicazione nella Chiesa e nella Famiglia Salesiana.

“Le fake news e le deepfake, come vengono chiamate, sono una caratteristica significativa della cosiddetta post-verità, ossia una realtà parzialmente creata dai media che causa incomprensioni nella sfera pubblica. Per le generazioni più giovani è particolarmente difficile distinguere tra finzione e falsità. I ‘nativi digitali’ sono eccellenti nell’utilizzo dei social media, ma quando si tratta di valutare la veridicità delle informazioni che fluiscono attraverso questi canali, sono facilmente ingannati”, spiega don Makuła.

L’articolo prosegue poi offrendo ai lettori una definizione di cosa siano le “fake news” - definite come

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19158-rmg-manipolazione-e-disinformazione-fake-news-e-deepfake
in data: 21/12/2025, 18:12

informazioni pubblicate dai media, che danno l'impressione di essere verificate e descrivono fatti, ma che in realtà ingannano il pubblico dando credito alle informazioni non confermate, ai dati e alle fonti non verificate in esse contenute - e di cosa siano invece le "deepfake", ovvero contenuti generati dall'intelligenza artificiale che stanno diventando sempre più comuni e convincenti.

Anche Papa Francesco, spiega l'autore, ha fatto riferimento al tema delle fake news in diverse occasioni. Nel 2018, ha dedicato infatti il messaggio della 52esima Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali proprio a questo fenomeno. Negli anni, ha poi incoraggiato iniziative educative e legali per contrastare la disinformazione nel nuovo contesto comunicativo. Inoltre, nella sua esortazione apostolica post-sinodale *Christus vivit*, il Pontefice ha richiamato l'attenzione sui pericoli delle fake news e dell'uso improprio dei media moderni, che possono provocare solitudine, manipolazione, violenza, isolamento, progressiva mancanza di contatto con la realtà, difficoltà nelle relazioni o cyberbullismo.

Anche riferendosi alle notizie emerse durante gli anni della pandemia, Papa Francesco ha parlato più volte di "fake news", ricordando che "l'infodemia, una distorsione della realtà basata sulla paura, si sta diffondendo insieme alla pandemia".

Sulla scia degli avvertimenti di Papa Francesco, la Chiesa in generale sta dunque adottando misure concrete per prevenire gli effetti negativi di questi processi; l'educazione ai media sta quindi diventando una sfida enorme.

L'articolo completo, per approfondire l'importante tema delle fake news e delle deepfake, è scaricabile qui a fondo pagina ed è disponibile in italiano, inglese, spagnolo, francese, portoghese e polacco.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19158-rmg-manipolazione-e-disinformazione-fake-news-e-deepfake
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – 15 ottobre 2023: Prima Messa da cardinale nella Basilica di Maria Ausiliatrice per il Rettor Maggiore, Don Ángel Fernández Artime

10 Ottobre 2023

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19165-italia-15-ottobre-2023-prima-messa-da-cardinale-nella-basilica-di-maria-ausiliatrice-per-il-rettor-maggiore-don-angel-fernandez-artime
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Torino) – È un tempo di molte novità e prime volte, quello attuale, per il Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco: da quando, il 30 settembre scorso, è stato creato cardinale da Papa Francesco, è infatti iniziata ufficialmente una nuova forma di servizio ecclesiale, in una dimensione ancora più ampia rispetto a quella, già vasta e impegnativa, che aveva come X Successore di Don Bosco alla guida della Congregazione Salesiana. Tra i momenti più significativi di questo nuovo corso avviato nella sua vita, ci sarà, domenica 15 ottobre 2023,

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19165-italia-15-ottobre-2023-prima-messa-da-cardinale-nella-basilica-di-maria-ausiliatrice-per-il-rettor-maggiore-don-angel-fernandez-artime
in data: 21/12/2025, 18:12

la prima Messa che Don Ángel Fernández Artime presiederà all'altare della Basilica di Maria Ausiliatrice in qualità di cardinale.

Si tratta senza dubbio di un avvenimento inedito: sebbene nei poco più di 150 anni di storia salesiana Don Á.F. Artime sia il ventesimo Figlio di Don Bosco che serve come cardinale, non era mai accaduto che un Rettor Maggiore – peraltro ancora in carica, a tutti gli effetti – venisse chiamato a far parte del Collegio Cardinalizio.

La celebrazione ha poi un valore tutto speciale per ciò che rappresenta la Basilica di Maria Ausiliatrice di Torino per il mondo salesiano: il centro spirituale della Casa Madre e la fonte da cui si diffonde il carisma di Don Bosco. La prima Messa da cardinale del Rettor Maggiore in quella basilica in un certo senso avvicina simbolicamente ancora di più la spiritualità salesiana al cuore della Chiesa, e viceversa.

La Messa vedrà la partecipazione di autorità civili e militari insieme al popolo di Dio e alla Famiglia Salesiana, e avrà inizio alle ore 9:30 locali (UTC+2); e per poter permettere la massima partecipazione anche a chi non potrà assistervi dal vivo, sarà anche trasmessa in diretta *streaming* sul canale YouTube della basilica.

Al termine della celebrazione, inoltre, verranno inaugurata una statua di Sant'Artemide Zatti, SDB, e la relativa mostra, che si potrà visitare dal 15 ottobre al 30 novembre sempre presso la basilica.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19165-italia-15-ottobre-2023-prima-messa-da-cardinale-nella-basilica-di-maria-ausiliatrice-per-il-rettor-maggiore-don-angel-fernandez-artime
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – 11 ottobre 2023: dall'Animazione Missionaria un invito alla preghiera per la Terra Santa

10 Ottobre 2023



(ANS – Roma) – L'Ufficio Nazionale di Animazione Missionaria dei Salesiani d'Italia, in seguito alla preoccupante situazione in Medio Oriente, lancia un invito ad invocare nuovamente e comunitariamente "Pacem in Terris", nella giornata dell'11 ottobre, memoria di San Giovanni XXIII.

Con una lettera inviata lunedì 9 ottobre a tutti i salesiani d'Italia, e in segno di vicinanza al Superiore dell'Ispettoria salesiana "Gesù Adolescente" del Medio Oriente (MOR), l'Ufficio Nazionale di Animazione Missionaria dei Salesiani d'Italia ha manifestato la propria costernazione.

Per questo ha rivolto il suo pensiero "alle nostre Comunità dell'Ispettoria MOR presenti in Terra Santa e a tutti i nostri confratelli, laici e giovani ai quali, attraverso queste parole, vogliamo farci vicini per mostrare loro tutto il nostro sostegno e vicinanza" ricordando, al contempo, i vincoli di solidarietà che legano l'Italia salesiana all'Ispettoria del Medio Oriente: "Con il Progetto MOR da quasi dieci anni siamo vicini a questa Ispettoria attraverso vari progetti di sostegno economico e di condivisione della missione anche con i giovani".

Ecco perché, nello scenario attuale, l'Animazione Missionaria Salesiana Italiana rilancia: "Questo è il momento di farci ancora più presenti con la preghiera … Come Ufficio Nazionale di Animazione Missionaria sentiamo quindi l'urgenza di proporre un appuntamento di preghiera comunitaria **per chiedere insieme il dono della Pace, preghiera che vogliamo risuoni in tutti i nostri ambienti educativi** come un'unica voce per questo conflitto e per le altre guerre in atto, in particolare in Ucraina. **Invitiamo quindi le Comunità SDB di Italia a unirsi nella giornata di mercoledì 11, memoria di San Giovanni XXIII, per invocare di nuovo insieme "Pacem in Terris", celebrando l'Eucarestia con il Formulario 'Per la pace e la giustizia' o 'In tempo di**

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19166-italia-11-ottobre-2023-dall-animazione-missionaria-un-invito-alla-preghiera-per-la-terra-santa
in data: 21/12/2025, 18:12

guerra o di disordini'. A conclusione della Messa, esortiamo a invocare il dono la Pace con il testo della preghiera per la Pace che Papa Francesco ha già utilizzato in altre occasioni".

L'invito si conclude con un affidamento a Maria Regina della Palestina, venerata presso il Santuario dedicato a Deir Rafat.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19166-italia-11-ottobre-2023-dall-animazione-missionaria-un-invito-alla-preghiera-per-la-terra-santa
in data: 21/12/2025, 18:12

India – I Delegati per i Salesiani Coadiutori dell'Asia Sud s'incontrano a Mumbai

10 Ottobre 2023



(ANS – Mumbai)– I Delegati ispettoriali per i Salesiani Coadiutori della Regione Asia Sud si sono riuniti presso la Casa Ispettoriale "Don Bosco", a Mumbai, nei giorni del 7 ed 8 ottobre 2023, per deliberare e definire le strategie per il prossimo Congresso dei Salesiani Coadiutori, in programma dal 30 dicembre 2023 al 3 gennaio 2024 presso Calcutta.

Il tema centrale del Congresso sarà "Il Salesiano Coadiutore nel XXI secolo: identità, fedeltà, leadership", ed è pensato per approfondire questi tre aspetti, intesi come pilastri che costituiscono le fondamenta su cui i Salesiani Coadiutori costruiscono la loro vita di servizio e dedizione e il loro impatto sul mondo.

I lavori dell'incontro dei Delegati in vista del Congresso sono iniziati sabato 7 ottobre con l'Eucaristia celebrata nella Cripta del Santuario di Matunga, "la Madonna di Don Bosco" – com'è chiamata – presieduta da don Godfrey D'Souza. Nella sua omelia, don D'Souza ha sottolineato la necessità per i salesiani di adattarsi alle sfide e alle opportunità dell'era moderna. Ha sottolineato il loro ruolo nel fornire un'educazione integrale, nel guidare i giovani ad un impegno digitale responsabile, nel fungere da mentori, nell'impartire l'educazione alla fede e nel dotare i giovani di competenze pratiche per la vita.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19167-india-i-delegati-per-i-salesiani-coadiutori-dell-asia-sud-s-incontrano-a-mumbai
in data: 21/12/2025, 18:12

Durante la prima sessione, don Robert Pen, Coordinatore della Commissione per la Formazione dell'Asia Sud (SAFC, in inglese), ha guidato i Salesiani Coadiutori nell'approfondimento del tema. Don Pen ha sottolineato l'importanza del Congresso per aiutare i salesiani in genere a comprendere e abbracciare la loro vocazione, a rimanere saldi nel loro impegno verso il carisma salesiano e a servire da ispirazione attraverso la loro umiltà e il loro servizio. Ha anche fornito approfondimenti sull'arte del discernimento, un aspetto cruciale che deve plasmare l'intero piano d'azione dell'evento.

L'ultima parte del primo giorno e l'intero giorno successivo sono stati dedicati alla pianificazione meticolosa del Congresso: sotto la guida del sig. Joby Mani, Delegato Nazionale per i Salesiani Coadiutori dell'Asia Sud, i delegati hanno approfondito i dettagli del programma, gli orari e la logistica.

Nella serata del 7 ottobre, un servizio di adorazione incentrato sul tema "La vocazione del Salesiano Coadiutore" ha permesso ai Salesiani Coadiutori presenti di riflettere sulla loro vita consacrata all'interno dei loro ministeri.

Il Congresso Regionale per l'Asia Sud dei Salesiani Coadiutori si tiene ogni sei anni e costituisce un momento di grazia, riflessione e rinnovamento nell'impegno per tutti i Salesiani Coadiutori che vi partecipano. Esso è preceduto e accompagnato da intensa preghiera, attento discernimento e molta pianificazione. La regione Asia Sud attende con impazienza quest'evento.

Royston Colaco

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19167-india-i-delegati-per-i-salesiani-coadiutori-dell-asia-sud-s-incontrano-a-mumbai
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Giornata Missionaria Salesiana 2023: gli esempi dei martiri salesiani Rodolfo Lunkenbein e Simão Bororo per la difesa della terra

10 Ottobre 2023



(ANS – Roma)– Per la Giornata Missionaria Salesiana (GMS) 2023, dedicata al tema “Cura del creato, la nostra missione”, e in prossimità della ricorrenza mensile delle missioni salesiane, ricordiamo la testimonianza di due martiri che hanno dato la propria vita per difendere la terra: don Rodolfo Lunkenbein, SDB, e l’indigeno Simão Bororo.

A metà del XX secolo cominciarono ad emergere grandi progetti per esplorare le risorse dell’interno del Brasile e, per realizzarle, tutto ciò che era di ostacolo doveva essere eliminato. Così i gruppi indigeni più fragili iniziarono a chiedere aiuto per la natura minacciata dall’agrobusiness: i Bororo del Mato Grosso perdevano le loro terre, vedevano il loro territorio ridursi e gli splendidi paesaggi del Brasile centrale sostituiti da estesi campi di monocoltura di soia...

È in questo contesto che il giovane Rodolfo Lunkenbein inizia il suo percorso missionario a Meruri, villaggio indigeno bororo nel Mato Grosso. Trovò un gruppo già ridotto e stanco di combattere, senza prospettive per il

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19168-rmg-giornata-missionaria-salesiana-2023-gli-esempi-dei-martiri-salesiani-rodolfo-lunkenbein-e-simao-bororo-per-la-difesa-della-terra
in data: 21/12/2025, 18:12

futuro, scoraggiato. Assumendo i nuovi orientamenti della Chiesa postconciliare, Rodolfo combatté perché si realizzasse il programma voluto dal CIMI (*Conselho Indigenista Missionário*): Chiesa rinnovata nella sua opera missionaria, opzione per i più svantaggiati, nel loro caso, gli indigeni, e lotta per la terra.

Fino all'ultimo momento della sua vita lavorò con i Bororo, preparando i terreni per le piantagioni; morì con abiti sporchi di terra, sudore e macchiati di sangue... la terra che cercò di recuperare affinché i Bororo potessero vivere in pace e armonia. Nel momento supremo il suo amico Simão non ebbe paura di rischiare la vita andando a difenderlo; morì ore dopo perdonando i suoi assassini. Simão, missionario indigeno tra la sua gente, muratore e costruttore di case, che conosceva il segreto delle erbe della campagna, che sapeva trattarle e con esse curare e lenire disturbi e malattie. Simão amico dei bambini; Simão che sognava terre fertili piene di uccelli, animali, frutti e fiumi puliti... Simão scelto da Dio per il suo momento supremo insieme a Padre Rodolfo: il martirio.

La loro memoria sopravvive e stimola ad essere custodi del creato, vivendo in armonia con la natura e in pace con tutti.

L'articolo integrale è disponibile sul libretto della GMS 2023, in italiano, inglese, spagnolo, francese e portoghese.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19168-rmg-giornata-missionaria-salesiana-2023-gli-esempi-dei-martiri-salesiani-rodolfo-lunkenbein-e-simao-bororo-per-la-difesa-della-terra
in data: 21/12/2025, 18:12

Belgio – Le istituzioni europee aprono le porte al documentario “Canillitas” e ai suoi protagonisti

11 Ottobre 2023



(ANS –Bruxelles) – Due giorni a Bruxelles, con un’agenda ricca di incontri e presentazioni organizzati dal “Don Bosco International” (DBI), hanno portato il documentario “Canillitas” e i suoi protagonisti nel cuore delle istituzioni europee. Il Nunzio Apostolico presso l’Unione Europea, la Commissione delle Conferenze Episcopali dell’Unione Europea (UE), la Commissione Europea, il Parlamento Europeo, l’Ambasciata della Repubblica Dominicana in Belgio e la Rappresentanza Permanente della Spagna presso l’UE hanno elogiato il lavoro salesiano con i minori vittime del lavoro minorile e hanno espresso il loro impegno nell’educazione per sradicare questo flagello.

Dopo Roma, Vienna e Varsavia, e prima di concludere il tour internazionale a Lisbona, Bruxelles è stata la quarta tappa per la presentazione del documentario “Canillitas”, il nuovo progetto audiovisivo di “Misiones Salesianas”, la Procura Missionaria salesiana di Madrid, diretto da Raúl de la Fuente.

Nelle intense giornate di lunedì 9 e martedì 10 ottobre, tre dei protagonisti del documentario - il minorenne Moisés Liranzo, l’educatrice e direttrice del programma “Canillitas con Don Bosco” Karen Montás, e il missionario salesiano don Juan Linares - accompagnati da Alberto López, portavoce di “Misiones Salesianas” e produttore del documentario, hanno presentato la campagna “Soñar sin cadenas” (*Sognare senza catene*) e

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19176-belgio-le-istituzioni-europee-aprono-le-porte-al-documentario-canillitas-e-ai-suoi-protagonisti
in data: 21/12/2025, 18:12

il documentario “Canillitas” in diversi incontri istituzionali organizzati dal “Don Bosco International” (DBI).

Lunedì mattina, la Nunziatura Apostolica presso l’Unione Europea ha ospitato il primo incontro. Così il giovane Moisés ha raccontato al Nunzio, Mons. Noël Treanor, la sua vita, dal lavoro in strada per lustrare le scarpe al cambiamento indotto dal programma “Canillitas”, esprimendo in più occasioni l’emozione provata durante il suo recente incontro con Papa Francesco.

Il secondo incontro si è svolto presso la sede della Commissione Europea, dove Renaud Savignat, membro del Gabinetto del Commissario Jutta Urpilainer (Direzione Generale per i Partenariati Internazionali - DG INTPA), ha mostrato grande interesse per il processo educativo salesiano, ha lodato il successo pedagogico riscontrato nel mondo, e ha ammirato la collaborazione con le istituzioni nazionali e internazionali, evidenziando i punti in comune tra le azioni presentate dalla direttrice del programma, Karen Montás, e il missionario salesiano Juan Linares.

La giornata di lunedì si è conclusa con la presentazione e la proiezione del documentario presso la Commissione delle Conferenze Episcopali dell’Unione Europea (COMECE), moderata dalla Segretaria Esecutiva del DBI, Sara Sechi, e alla quale hanno partecipato diverse organizzazioni della società civile e ONG operanti a Bruxelles.

Nella seconda giornata di appuntamenti il documentario è stato presentato al Parlamento Europeo, grazie al sostegno dell’eurodeputato spagnolo Ibán García Del Blanco (Gruppo dell’Alleanza Progressista di Socialisti e Democratici), che nel suo messaggio di benvenuto ha ringraziato Misiones Salesianas per il loro lavoro e ha mostrato il suo impegno nella promozione dei diritti dei bambini e nella lotta contro il lavoro minorile.

Oltre alla partecipazione di varie ONG impegnate in campo educativo e sociale, hanno preso parte alla presentazione anche diverse persone che lavorano al Parlamento Europeo, tra cui tre eurodeputati. Il dibattito con i protagonisti ha evidenziato il potenziale della rete salesiana nel sostenere la migrazione regolare, basata sullo sviluppo integrale della persona e delle sue capacità attraverso un’educazione di qualità.

Anche l’ambasciatore della Repubblica Dominicana presso il Belgio e l’UE, Iván Ogando Lora, accompagnato dal consigliere Julio Alejandro Rodríguez, ha ricevuto la delegazione di “Canillitas”, girato nella Repubblica Dominicana. Entrambi hanno sottolineato il loro interesse e la loro ammirazione per i risultati positivi del programma, che già conoscevano, e per la visione solidale della realtà e dei sogni del giovane protagonista.

L'ultimo dei sei incontri in due giorni si è svolto presso la sede della Rappresentanza Permanente della Spagna presso l'Unione Europea, che attualmente detiene la Presidenza del Consiglio Europeo, con la partecipazione dell'Assessora alla Cooperazione e allo Sviluppo, Amaya Fuentes, che ha sottolineato l'importanza di lavorare in armonia con le autorità pubbliche.

In ognuno dei loro interventi i protagonisti del documentario “Canillitas” sono stati fonte di ispirazione e di speranza per la fiducia che hanno dimostrato nel lavoro di tutela e promozione dei diritti dei minori. Sempre con uno spirito di speranza, Moisés, Karen e Juan hanno dimostrato anche a Bruxelles che è possibile lottare contro il lavoro minorile e che il Sistema Preventivo Salesiano è uno strumento chiave per il pieno sviluppo dei giovani, delle loro famiglie e delle comunità in cui vivono.

A partire da lunedì prossimo, 16 ottobre, il documentario “Canillitas”, insieme ai suoi protagonisti, sarà in *tour*

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19176-belgio-le-istituzioni-europee-aprono-le-porte-al-documentario-canillitas-e-ai-suoi-protagonisti
in data: 21/12/2025, 18:12

per 12 città spagnole, fino al 3 novembre, per raccontare in ogni dove che è possibile porre fine al lavoro minorile.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19176-belgio-le-istituzioni-europee-aprono-le-porte-al-documentario-canillitas-e-ai-suoi-protagonisti
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Il Don Bosco Global Youth Film Festival celebra l'amore, la pace e la solidarietà a Chennai

16 Ottobre 2023



(ANS – Chennai)– La seconda edizione del "Don Bosco Global Youth Film Festival" (DBGYFF) ha avuto una delle sue numerose sedi presso l'Auditorium "Don Bosco" di Egmore, a Chennai, il 13 ottobre, alla presenza di circa 1.500 studenti e giovani. A coordinare quest'evento è stato il "Don Bosco Institute of Communication Arts" (DBICA).

Il tema del DBGYFF di quest'anno è stato "L'amore costruisce la pace e la solidarietà". L'edizione 2023 di questo festival giovanile cinematografico salesiano ha superato i confini, dando luogo alla fine ad un ricco arazzo di talenti internazionali. Le candidature provenienti da diversi Paesi sono state una testimonianza dell'attrattiva globale dell'evento e un'opportunità di dialogo e comprensione interculturale.

Un momento significativo dell'inaugurazione è stato lo svelamento dello striscione del DBGYFF, che ha segnato l'inizio ufficiale dell'evento. Tra le eminenti personalità presenti c'erano B. Lenin, affermato regista e scrittore indiano; Mons. A.M. Chinnappa, SDB, Arcivescovo Emerito di Madras-Mylapore e Fondatore della Società del Regno di Dio; don John Alexander, SDB, Vicario dell'Ispettoria Salesiana di Chennai; D. Punitha, Direttore del Dipartimento di Comunicazione e Decano degli Studi Femminili del "Women's Christian College"; V. Packirisamy, ex funzionario regionale del "Central Bureau of Film Certification" (CBRC), E.V. Ganesh Babu, regista, produttore e attore; e Simon K. King, Direttore musicale di vari film. Tra gli ospiti merita di essere segnalato che Lenin, Packirisamy ed E.V. Ganesh Babu sono stati i vincitori dei National Film Awards per il 2023, annunciati di recente, in diverse categorie.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19219-india-il-don-bosco-global-youth-film-festival-celebra-l-amore-la-pace-e-la-solidarieta-a-chennai
in data: 21/12/2025, 18:12

I vari ospiti hanno parlato del loro legame personale con la DBICA e hanno impartito parole di saggezza ai giovani, sottolineando il ruolo dei film nel mondo. L'evento è stato, così, una piattaforma utile per discussioni significative.

Il festival ha poi presentato oltre 30 film selezionati, offrendo prospettive diverse e cercando di dare conto delle diverse sfumature culturali, espressioni artistiche e narrazioni univoche. Ad ogni proiezione è seguita un confronto coinvolgente, che ha permesso ai partecipanti di condividere le loro prospettive e intuizioni. È stata una vera e propria celebrazione del linguaggio universale del cinema, che ha evidenziato come l'amore, la pace e la solidarietà risuonino nei cuori di persone provenienti da diversi angoli del mondo.

L'evento è stato una testimonianza del potere del cinema nel favorire l'empatia e la connessione. Mentre i partecipanti, i registi e gli organizzatori si mescolavano e condividevano le loro prospettive, è diventato evidente che i legami creati durante il festival andavano oltre i confini geografici.

Il DBGYFF ha permesso di condividere l'esperienza umana, sottolineando l'importanza dell'unità e della comprensione in un mondo sempre più interconnesso.

Da parte sua don Ernest Rosario, Direttore del DBICA e coordinatore dell'evento, ha reso omaggio agli ospiti, ai tecnici e agli studenti volontari che hanno contribuito al successo dell'edizione 2023 del DBGYFF; infine, ha incoraggiato i giovani a esplorare la loro creatività attraverso il cinema e a presentare i loro lavori a piattaforme come quella del DBGYFF.

Divine Rizia

Fonte: Don Bosco India

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19219-india-il-don-bosco-global-youth-film-festival-celebra-l-amore-la-pace-e-la-solidarieta-a-chennai
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Il “Don Bosco College” di Kurla ha ospitato con gioia ed entusiasmo le proiezioni del DBGYFF

16 Ottobre 2023



(ANS – Mumbai)– Nelle giornate del 13 e 14 ottobre, il “Don Bosco College” di Kurla, a Mumbai, ha organizzato la proiezione della seconda edizione del “Don Bosco Global Youth Film Festival” (DBGYFF). Nonostante gli esami semestrali previsti durante la settimana a Mumbai, circa 1.500 studenti di scuole e università dei dintorni di Kurla hanno partecipato alle proiezioni.

L’evento si è aperto il 13 ottobre, alla presenza della Direzione dell’Istituto, dei Direttori di Dipartimento, del personale e di circa 400 studenti delle scuole delle zone limitrofe. L’ospite principale della prima giornata è stato il salesiano don Peter Gonsalves, che ha parlato del potere di trasformare la società che hanno i film e di come essi siano facilmente accessibili grazie ai moderni mezzi di comunicazione. Dopo di lui, la parola è passata all’altro ospite d’onore, don Ashley Miranda, Vicario dell’Ispettoria di India-Mumbai (INB), che si è concentrato sui drammatici conflitti in corso nel mondo, come quelli nel Manipur, quello tra Israele e Palestina, la guerra tra Russia e Ucraina e in altre aree del mondo delle quali spesso non siamo consapevoli. Don Miranda ha quindi affermato che il Festival è una splendida iniziativa per riunire le giovani menti e diffondere un messaggio di pace, solidarietà e amore.

Le proiezioni hanno avuto un grande successo di pubblico. Gli organizzatori hanno infatti curato attentamente i film da proiettare in ogni fascia oraria, tenendo conto delle fasce d'età del pubblico presente e assicurandosi che fossero rappresentati film provenienti da ogni continente. Ciò ha conferito alla proiezione uno spirito

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19220-india-il-don-bosco-college-di-kurla-ha-ospitato-con-gioia-ed-entusiasmo-le-proiezioni-del-dbgyff
in data: 21/12/2025, 18:12

globale, facendo conoscere al pubblico le diverse culture del mondo. Durante la visione dei vari film è stato incoraggiante notare che, nonostante la diversità delle culture, le relazioni umane siano sempre così simili.

Al termine della proiezione, i presenti hanno dialogato tra di loro e dalle risposte fornite è emerso che tutti hanno trascorso un momento piacevole e che hanno grandemente apprezzato gli sforzi dei giovani registi nel portare avanti il tema del DBGYFF: “L'amore costruisce la pace e la solidarietà”.

Il Dipartimento di Mass Media (DOMM) del “Don Bosco College” di Kurla, ha lavorato instancabilmente per l'organizzazione professionale di questo evento. Hanno visitato le scuole e le università circostanti, invitando gli studenti ad assistere al festival. La sig.ra Shamali Gupta, Direttrice del dipartimento, ha elogiato l’impegno del suo staff e dei suoi studenti, affermando: “Hanno dedicato ore e ore alla pianificazione... Senza il loro aiuto, non sarebbe stato possibile organizzare un evento di questa portata”.

Dei 52 film selezionati per la proiezione, 11 provenivano dall’India e quattro in particolare dall’Ispettoria di India-Mumbai (INB). Inoltre, a livello regionale, per quanto riguarda la regione Asia Sud, l’Ispettoria INB ha ottenuto 5 dei 10 premi in palio nella categoria “I Migliori Dieci – Asia Sud”. Gyapti Jain, coordinatrice della produzione di “*Muskurahatein*”, uno dei film premiati a livello regionale, ha dichiarato: “Ci sentiamo omaggiati e riconosciuti per tutto il duro lavoro e la dedizione che abbiamo dedicato al film. Questa canzone è un classico ed è ciò di cui c’è bisogno in questo momento. Siamo così orgogliosi di essere riusciti a concretizzarla trasformandola in qualcosa che possa piacere a tutti e, soprattutto, a cui ci si possa riferire”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19220-india-il-don-bosco-college-di-kurla-ha-ospitato-con-gioia-ed-entusiasmo-le-proiezioni-del-dbgyff
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19220-india-il-don-bosco-college-di-kurla-ha-ospitato-con-gioia-ed-entusiasmo-le-proiezioni-del-dbgyff
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Lancio ufficiale di “Don Bosco Tech Europe”, rete salesiana europea di formazione professionale

17 Ottobre 2023

(ANS – Roma) –Il 20 ottobre prossimo, presso il Grand Hotel Palatino di Roma, si terrà il lancio ufficiale di “Don Bosco Tech Europe” (DBTech Europe), una rete di coordinamento della formazione professionale che si estende su gran parte d’Europa ed il bacino mediterraneo. Questa rete che conta 211 Centri di Formazione Professionale e Scuole Tecniche Salesiane si inserisce in un contesto globale ben radicato nella Famiglia Salesiana, ossia le già strutturate reti di formazione professionale “DBTech”: Africa, ASEAN, India e la nascente Americas.

L’ecosistema formativo e Salesiano in cui nasce DBTech Europe pone le sue origini alla fine degli anni ‘90 del secolo scorso con i primi “scambi fra studenti stranieri” che nei primi anni duemila si è iniziato a chiamare “programma Erasmus”.

Il Settore per la Pastorale Giovanile dei Salesiani di Don Bosco ha iniziato alcuni anni fa a formare i responsabili dei progetti Erasmus (progettisti) europei, ossia dei collaboratori specializzati nella scrittura, gestione e rendicontazione di progetti europei mirati a sviluppare attività in ambito formativo e pedagogico di rilevanza sovrannazionale.

Dopo un periodo di incubazione di circa 12 anni, in cui “il cosiddetto gruppo dei progettisti europei” da un piccolo zoccolo duro è diventato un’équipe di circa 120 persone sparse su circa 22 Paesi, si è deciso di formalizzare la nascita di questa rete, che consentirà di promuovere formazione, standard formativi, opportunità di lavoro e valori salesiani senza barriere nazionali.

Insomma, nel pieno spirito di Don Bosco, la nascente realtà di Don Bosco Tech Europe conta, ad oggi, circa 86.200 studenti impegnati in percorsi formativi presso Centri di Formazione Professionale o scuole tecniche salesiane, 7.085 collaboratori, 350 aziende fidelizzate su 22 Paesi europei ed extraeuropei.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19231-rmg-lancio-ufficiale-di-don-bosco-tech-europe-rete-salesiana-europea-di-formazione-professionale
in data: 21/12/2025, 18:12

Nella giornata di venerdì 20 ottobre, il Presidente, cioè il Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile salesiana, don Miguel Angel García Morcuende, illustrerà i valori e la tradizione su cui si regge ed opererà DBTech Europe ed il proposito di non essere solamente formazione per giovani ed adulti, ma una reale opportunità di impiego, specialmente per le persone più vulnerabili, al fine di massimizzare la ricaduta sociale dell'operato salesiano.

A questo intervento seguirà quello del Direttore esecutivo, Piero Fabris, che racconterà ad una platea di professionisti della formazione (che nei due giorni precedenti avranno lavorato assieme per strutturare le attività 2023-24 in termini di mobilità e cooperazione europea fra enti salesiani e non), ed ai rappresentanti di aziende e imprese, quelli che sono i numeri e le strategie di sviluppo della rete nel prossimo triennio. Ci sarà, in particolare, un focus sul ruolo delle aziende come partner formativo per le strutture salesiane, alla luce di un mercato del lavoro sempre più liquido e degli equilibri sociali spesso fragili.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19231-rmg-lancio-ufficiale-di-don-bosco-tech-europe-rete-salesiana-europea-di-formazione-professionale
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Aperte le iscrizioni al convegno “Giovani e sessualità. Sfide, criteri, percorsi educativi”

17 Ottobre 2023



(ANS – Roma)– L’Università Pontificia Salesiana (UPS) ha avviato nel 2022 un progetto di ricerca sul tema “Giovani, affetti, identità”, coinvolgendo in modo interdisciplinare i docenti delle diverse Facoltà. Per condividere i frutti di tale ricerca e promuovere l’accompagnamento dei giovani nell’educazione affettiva e sessuale, l’UPS propone dal 1° al 3 marzo 2024 un Convegno per educatori, religiosi e religiose, preti e operatori pastorali.

Il pomeriggio di venerdì 1° marzo alle 16.00 sarà dedicato alla **lettura dei cambiamenti affettivi nella cultura giovanile attuale**, con l’apporto dei sociologi Mauro Magatti e Chiara Giaccardi, dell’Università Cattolica “Sacro Cuore” di Milano. Seguirà una tavola rotonda che vedrà la partecipazione dei proff. Susy Zanardo, dell’Università Europea di Roma, Pier Cesare Rivoltella, dell’Università Cattolica di Milano, e del prof. Philippe Bordeyne, Preside del Pontificio istituto teologico “Giovanni Paolo II” per le Scienze del Matrimonio e della Famiglia.

La mattina di sabato 2 marzo sarà dedicata a una riflessione sui **criteri antropologici ed etici che consentono di interpretare il vissuto affettivo e sessuale dei giovani**. Si inizierà alle 9:00 con una relazione sul senso della differenza sessuale, a cura della prof.ssa Maria Elena Canzi, dell’Università Cattolica di Milano. Alle 11:30 si affronterà invece il tema dell’identità di genere e dell’orientamento sessuale, con lo psicologo e docente dell’UPS don Paolo Gambini, SDB.

Nel pomeriggio (15:00-18:30) sono in programma delle “**sessioni parallele di studio**”, su temi specifici come gli itinerari educativi per una pastorale che educa all’amore, l’influsso dei media sulla sessualità dei giovani, le

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19232-italia-aperte-le-iscrizioni-al-convegno-giovani-e-sessualita-sfide-criteri-percorsi-educativi
in data: 21/12/2025, 18:12

domande poste dalla convivenza, le declinazioni dell'educazione affettiva e sessuale in altre culture, il rapporto tra estetica del corpo e identità, la pornografia, la Chiesa e l'accompagnamento di persone Lgbt, la tutela dei vulnerabili.

Domenica 3 marzo sarà dedicata alla **presentazione di proposte educative che possano ispirare l'attività delle comunità cristiane**. Interverrà il dott. Alberto Pellai, medico e psicoterapeuta. Verrà anche presentato un Corso di Perfezionamento che l'Università intende avviare per formare educatori abilitati a operare in questa delicata forma di accompagnamento.

Il Convegno terminerà a fine mattinata con la celebrazione eucaristica presieduta dal Rettor Maggiore e Gran Cancelliere dell'UPS, Don Ángel Fernández Artime.

Il Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, don Miguel Angel García Morcuende, da parte sua accompagnerà lo svolgimento dei lavori.

Le iscrizioni sono già aperte (in questa fase ad un costo agevolato) sul sito www.giovaniesessualita.unisal.it. La procedura di iscrizione prevede anche la scelta di due temi di approfondimento tra quelli programmati per il pomeriggio di sabato 2 marzo 2024.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19232-italia-aperte-le-iscrizioni-al-convegno-giovani-e-sessualita-sfide-criteri-percorsi-educativi
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – Sinodo, la sinodalità che “non è un cliché”, ma esperienza quotidiana

17 Ottobre 2023



Foto ©: Vatican News

(ANS – Città del Vaticano)– Nel pomeriggio di lunedì 16 ottobre 2023 presso la Sala Stampa Vaticana ha avuto luogo un nuovo *briefing* sul Sinodo. Sono stati illustrati i temi dei lavori sinodali che si sono svolti in mattinata, e si è parlato di missionarietà, dialogo interreligioso e ruolo delle donne nel servizio alla Chiesa. Sono stati ricordati, inoltre, i 45 anni dell’elezione di Giovanni Paolo II al soglio pontificio.

Il senso vero della sinodalità, la ricchezza delle diversità, il ruolo che i battezzati e le battezzate svolgono all’interno della Chiesa, l’attività missionaria, l’ecumenismo ed il dialogo interreligioso, il ruolo delle donne nella prospettiva del diaconato femminile e l’evoluzione digitale, senza dimenticare i giovani dei Paesi poveri del mondo che sono completamente tagliati fuori dall’utilizzo delle più moderne tecnologie: sono questi alcuni dei temi che sono stati affrontati ieri mattina durante i lavori sinodali in corso in Vaticano.

“Sono stati anche esaminati i primi rapporti dei circoli minori”, ha spiegato Paolo Ruffini, Prefetto del Dicastero per la Comunicazione e Presidente per la Commissione dell’Informazione, il quale ha raccontato che la sessione si è aperta con il ringraziamento dei membri al Papa per la sua esortazione apostolica *C'est la confiance* dedicata a Santa Teresa di Lisieux, pubblicata il giorno precedente. Il prefetto ha voluto sottolineare anche che gli stessi membri hanno ricordato “con un lungo applauso la ricorrenza, che cade oggi, dell’elezione di Giovanni Paolo II e l’anniversario di alcune ordinazioni sacerdotali”. Inoltre, Ruffini ha condiviso con i giornalisti la notizia della riunione, venerdì scorso, del comitato ordinario del Sinodo, che ha valutato “il cammino fin qui svolto e la qualità e la bellezza dell’ascolto”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19233-vaticano-sinodo-la-sinodalita-che-non-e-un-cliche-ma-esperienza-quotidiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Sul processo sinodale messo in pratica al Sinodo, si è soffermato, con un'ampia testimonianza, padre Vimal Tirimanna, della Congregazione del Santissimo Redentore, teologo proveniente dallo Sri Lanka. "Venendo qui - ha detto - pensavo che la sinodalità fosse un *cliché*, ma mi sono dovuto ricredere. Il sinodo è iniziato da tre settimane e mi sono accorto che qui la sinodalità si vive davvero".

Il sacerdote ha messo in evidenza come tutto questo si concretizzi anche nella disposizione dei tavoli: "Quando ci si siede, in tavoli rotondi, accanto a vescovi, cardinali, donne e laici, ci si accorge di essere in una chiesa sinodale e non solo piramidale". Una condizione, ha voluto precisare, che non è un'idea di Papa Francesco ma "richiama completamente il Concilio Vaticano II". Padre Tirimanna si è augurato che questo modello possa essere esportato "anche al di fuori dello stesso sinodo".

Chi è soddisfatta di toccare con mano che la sinodalità si sta facendo sempre di più realtà è suor Patricia Murray, dell'Istituto della Beata Vergine Maria, Segretaria Esecutiva dell'Unione Internazionale delle Superiori Generali. Ai giornalisti, ha tenuto a specificare che "sono vent'anni che io, nella mia Congregazione, sperimento la sinodalità, mettendo al centro Gesù ed ascoltando gli altri. Sono entusiasta di vedere che questo metodo è divenuto proprio del Sinodo e si sta facendo largo in tutta la Chiesa".

La religiosa ha spiegato anche che durante i lavori sinodali si ascoltano in libertà tutte le voci e che "ai circoli minori ci si arriva preparati per poter meglio discernere. Bisogna utilizzare bene il tempo anche per pregare, dimensione importante quando si prendono in esame storie che arrivano da fratelli di altri Paesi e culture".

La recente esortazione apostolica su Santa Teresa di Lisieux ha commosso anche il Vescovo Ausiliare di Praga, Mons. Zdenek Wasserbauer, che ha visto questo documento come una bussola per l'intero Sinodo. "Durante questi lavori - ha riferito ai giornalisti - ho percepito molto chiaramente che la parola 'missione' è un punto chiave per noi. E Santa Teresa di Lisieux è co-patrona delle missioni". Inoltre, il vescovo reputa l'esortazione un faro per i lavori, perché la Santa "aveva il desiderio di salvare le anime" e al sinodo "tutti i 400 membri si riuniscono ogni giorno cercando il bene degli altri, per la loro salvezza".

Rispondendo ad alcune domande dei giornalisti, in merito al fatto se si fosse discusso o meno del dolore delle persone *lgbtq+*, suor Murray ha fatto sapere che "in merito alla questione del dolore nei circoli minori se ne è parlato. Si è cercato di capire come la Chiesa, in ambito liturgico e pastorale, possa far capire che si scusa per il dolore causato. C'è molta consapevolezza". Sulla stessa lunghezza d'onda, un'altra domanda con la quale un giornalista ha voluto sapere se il tema delle benedizioni alle coppie dello stesso sesso fosse stato affrontato. Il Prefetto Ruffini ha spiegato che la questione "non è centrale" e che si è parlato di più di formazione, di ministeri ordinati, dell'opzione preferenziale per i poveri, di colonialismo.

L'insegnamento cattolico, ha voluto aggiungere ancora Ruffini, è alla base di tutto quello che al Sinodo si sta facendo.

Federico Piana

Fonte: Vatican News

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19233-vaticano-sinodo-la-sinodalita-che-non-e-un-cliche-ma-esperienza-quotidiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Europa – L'applauso unanime dell'Europa per il documentario "Canillitas"

17 Ottobre 2023



(ANS) – Il documentario "Canillitas", prodotto dalla Procura Missionaria salesiana di Madrid, "Misiones Salesianas", è stato in tour con tre dei suoi protagonisti in cinque Paesi europei. Nelle ultime tre settimane è stato presentato il progetto di assistenza ai bambini lavoratori della Repubblica Dominicana a 11 gruppi di studenti di Austria, Polonia e Portogallo. I protagonisti hanno inoltre avuto incontri con i donatori e con la Famiglia Salesiana, nonché con il Nunzio Apostolico a Bruxelles e con l'Ambasciatore della Repubblica Dominicana, nella capitale europea. Hanno poi preso parte a presentazioni al Parlamento Europeo, alla Commissione Europea e alla Rappresentanza Permanente della Spagna presso l'UE, e hanno potuto salutare Papa Francesco in una delle Udienze Generali.

Per riassumere le ultime tre settimane di "Canillitas" è possibile fare riferimento ad alcune cifre: **cinque aerei**, più di **7.500 chilometri percorsi** (1.700 su strada), **nove presentazioni** nelle scuole, con quasi **3.000 studenti** che hanno visto il documentario e hanno potuto per parlare con i protagonisti, **tre presentazioni** con la Famiglia Salesiana, **una partecipazione** ad un incontro di Volontari dell'Ispettoria salesiana di Varsavia (Polonia), **tre presentazioni** presso le **istituzioni europee**, **due incontri bilaterali** a Bruxelles, **una presentazione** alla COMECE, oltre a numerosi incontri con i media.

Questo tour nelle città e nelle istituzioni europee ha permesso al pubblico di ascoltare le storie e le testimonianze di Moisés Liranzo, quattordicenne beneficiario del programma "Canillitas con Don Bosco", di Karen Montás, Direttrice del programma "Canillitas", e del missionario salesiano Juan Linares, fondatore del programma che cerca un futuro per i minori più svantaggiati allontanandoli dal lavoro minorile. Ovunque, la loro

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19234-europa-l-applauso-unanime-dell-europa-per-il-documentario-canillitas
in data: 21/12/2025, 18:12

presenza ha riscosso ammirazione e applausi e molti studenti si sono interessati alla possibilità di offrirsi come volontari nel progetto.

Riassumendo un po' il tour di "Canillitas" è bene ricordare la presentazione a Roma, presso la sala Benedetto XVI del Campo Santo Teutonico in Vaticano, organizzata dalla Fondazione Don Bosco NEL MONDO lo scorso 26 settembre. Il giorno successivo, poi, è stato quello che il giovane Moisés definisce "uno dei più belli della sua vita", poiché ha potuto incontrare Papa Francesco durante l'udienza generale in Piazza San Pietro e consegnarli una lettera e un disegno realizzato dai beneficiari del programma "Canillitas con Don Bosco" a Santo Domingo.

La seconda tappa del tour è stata Vienna, con una presentazione per la Famiglia Salesiana e la visita al Ginnasio Don Bosco di Unterwaltersdorf, dove 150 studenti hanno incontrato i protagonisti del documentario. E poi la Polonia, con più di 1.000 studenti che, tra Varsavia, Tarnowskie Góry, Bydgoszcz e Łódź, hanno salutato i protagonisti ed assistito alla proiezione del documentario.

A Bruxelles, i due giorni di permanenza sono stati colmi di incontri e presentazioni, organizzati dal "Don Bosco International" (DBI), che hanno portato "Canillitas" fino al cuore delle istituzioni europee. Il Nunzio Apostolico presso l'Unione Europea, la Commissione delle Conferenze Episcopali dell'Unione Europea (UE), la Commissione Europea, il Parlamento Europeo, l'Ambasciata della Repubblica Dominicana in Belgio e la Rappresentanza Permanente della Spagna presso l'UE si sono interessati al lavoro salesiano con i minori vittime del lavoro minorile e hanno espresso la volontà di collaborare per sradicare questa piaga che colpisce più di 160 milioni di persone nel mondo.

L'ultima tappa del tour è stato il Portogallo, con la visita alle scuole salesiane di Lisbona, Estoril e Manique e l'incontro con la Famiglia Salesiana nella capitale portoghese. Grande è stato l'entusiasmo del giovane Moisés, accolto con affetto da tanti studenti che lo hanno definito una persona coraggiosa, "con un messaggio stimolante per realizzare il sogno di Don Bosco".

"Noi salesiani affrontiamo molti problemi e sfide – ha detto Juan Linares – Il lavoro minorile è uno di questi e tutti insieme, governi, società e famiglie, dobbiamo fronteggiarlo insieme".

La Direttrice del programma, Karen Montás, ha voluto ringraziare tutti per l'accoglienza e l'interesse e ha evidenziato quanto sia rimasta colpita "da come sono le scuole in Europa, dall'organizzazione, dall'educazione degli alunni e la vicinanza: si percepisce la familiarità salesiana, il rispetto e la gioia", ha detto.

Ora il documentario porterà i suoi protagonisti in dodici città spagnole e sarà in tour fino al 3 novembre con un duplice obiettivo: far conoscere una realtà diffusa nel mondo e cercare sostegno e fondi affinché questi progetti continuino a svilupparsi e i missionari salesiani possano continuare il proprio lavoro.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19234-europa-l-applauso-unanime-dell-europa-per-il-documentario-canillitas
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19234-europa-l-applauso-unanime-dell-europa-per-il-documentario-canillitas
in data: 21/12/2025, 18:12

Paraguay – Un progetto salesiano di educazione ambientale mira a raggiungere oltre 11.000 studenti in varie parti del Paese

20 Ottobre 2023



(ANS – Asunción) – L'Ispettoria salesiana "Maria Santissima Assunta" del Paraguay (PAR) ha lanciato il progetto "Implementazione pratica delle linee guida strategiche ambientali nelle scuole paraguaiane", che mira a raggiungere 11mila studenti in 18 istituti scolastici, due dei quali pubblici. L'obiettivo è far sì che l'educazione ambientale possa avere un impatto maggiore sulla società, attraverso buone pratiche nelle scuole pubbliche e private del Paese.

Rimboschimento in varie zone del Paese, installazione di un impianto solare fotovoltaico, orti scolastici, costruzione di bacini idrici per il riutilizzo dell'acqua e installazione di contenitori differenziati per la gestione dei rifiuti nelle scuole, sono i risultati del progetto pilota attuato dai salesiani tra il 2021 e il 2022. Un progetto che ha coinvolto 4.774 studenti nelle realtà del Dipartimento Centrale e nelle città di Asunción e Coronel Oviedo, e a cui ora si cerca di dare continuità, come è stato spiegato nei minimi dettagli durante la presentazione del progetto, tenutasi giovedì 12 ottobre 2023.

L'obiettivo complessivo del progetto è quello di arrivare a raggiungere 11.000 studenti, di età compresa tra i 5 e i 18 anni, di 18 istituzioni educative pubbliche e private del Paraguay, le cui scuole sono state selezionate secondo i criteri del progetto. Di queste scuole, 16 istituti salesiani sono già stati selezionati, mentre vanno ora individuati i due istituti pubblici.

"Dopo le esperienze di successo e le lezioni apprese nell'implementazione del progetto pilota di educazione ambientale all'interno delle istituzioni educative salesiane, abbiamo deciso di continuare su questa strada di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19271-paraguay-un-progetto-salesiano-di-educazione-ambientale-mira-a-raggiungere-oltre-11-000-studenti-in-varie-parti-del-paese
in data: 21/12/2025, 18:12

conversione ecologica, formando buoni cristiani e onesti cittadini impegnati a prendersi cura della nostra Casa Comune", ha affermato l'Ingegnera ambientale María José Llamosas, coordinatrice del progetto.

"La nostra intenzione è quella di riuscire ad avere un impatto reale e profondo sulle comunità locali in cui opera ciascuna di queste istituzioni educative", ha aggiunto.

All'evento di presentazione del progetto hanno partecipato i rappresentanti delle cinque scuole che hanno beneficiato della prima fase del programma – e che continueranno a farlo anche in questa seconda fase – oltre alle autorità delle istituzioni partner dell'iniziativa. In rappresentanza del Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Sostenibile (MADES, in spagnolo) erano presenti Hugo Piccinini, Direttore delle Relazioni interistituzionali, Mirian Romero, Direttrice dell'Educazione ambientale, e Sandra Aranda, Responsabile del Dipartimento di Educazione Ambientale del (MADES), i quali hanno sottolineato l'importanza del coinvolgimento degli studenti in questo progetto. "Gli allievi sono impegnati in prima persona con la realtà locale. Non possiamo prenderci cura dell'ambiente se non sappiamo dove ci stiamo muovendo".

Erano presenti anche Nancy Benitez, Direttrice Generale dello Sviluppo Educativo, e Ana Gloria Lenguaza, Supervisora dell'area educativa 007 del Ministero dell'Educazione e della Scienza (MEC); Carmen Recalde e Francisco Rolón, della Fondazione "Moises Bertoni".

"All'interno dell'istituto abbiamo un'unità di produzione bovina che produce rifiuti organici in grandi quantità. Ci occupiamo di trattare questa materia organica per ridurre l'impatto negativo che può avere sull'ambiente, e poi la utilizziamo nella produzione estensiva, nella produzione di vivai forestali e nella produzione di articoli", ha spiegato David Núñez, studente del terzo anno dell'Istituto Salesiano "Carlos Pfannl" di Coronel Oviedo di Agricoltura.

L'iniziativa è realizzata dall'Ispettoria Salesiana del Paraguay e dalla Fondazione "Antonia Ruut" della Germania, con il sostegno di "Engagement Global" (Servizio per le iniziative di sviluppo) e il finanziamento del Ministero Federale Tedesco per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo (BMZ).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19271-paraguay-un-progetto-salesiano-di-educazione-ambientale-mira-a-raggiungere-oltre-11-000-studenti-in-varie-parti-del-paese
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19271-paraguay-un-progetto-salesiano-di-educazione-ambientale-mira-a-raggiungere-oltre-11-000-studenti-in-varie-parti-del-paese
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Nominati i nuovi membri del Comitato Esecutivo del VIS

20 Ottobre 2023



(ANS – Roma) – Si è svolta nel pomeriggio di martedì 17 ottobre l'assemblea dei soci del Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS), Missioni Don Bosco, Fondazione Don Bosco Nel Mondo e Centro Nazionale Opere Salesiane, che hanno nominato i due nuovi membri del Comitato Esecutivo del VIS, organo che ne cura l'amministrazione ordinaria e straordinaria. A comporre il *board* del VIS saranno don Luca Barone, della Direzione Generale della Congregazione, e don Daniel Antúnez, Presidente di Missioni Don Bosco, che assume la carica di tesoriere.

La decisione è nata in seguito alle dimissioni di Giampietro Pettenon, che dopo una lunga esperienza nel board del VIS ha assunto un nuovo incarico nell'opera salesiana di Udine. L'altro componente del Comitato esecutivo dimessosi è don Giordano Piccinotti, nominato da Papa Francesco Presidente dell'Amministrazione del Patrimonio della Sede Apostolica (APSA). Ad entrambi il VIS ha manifestato gratitudine per il percorso condiviso e l'augurio di buon lavoro per i nuovi incarichi.

I due nuovi componenti del Comitato Esecutivo si uniscono alla squadra già composta dalla Presidente Michela Vallarino, Marco Faggioli e Francesco Mele (entrambi Vicepresidenti, quest'ultimo nominato dall'Assemblea dei Partecipanti), Jennifer Avakian e Stefano Di Maria.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19272-italia-nominati-i-nuovi-membri-del-comitato-esecutivo-del-vis
in data: 21/12/2025, 18:12

Fonte: VIS

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19272-italia-nominati-i-nuovi-membri-del-comitato-esecutivo-del-vis
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – “Un sogno per te”, attraverso il Cammino di Santiago con i detenuti

20 Ottobre 2023



(ANS – Santiago de Compostela)– “Con l’avvio della campagna pastorale salesiana per il nuovo anno denominata ‘Un sogno per te’, a motivo del bicentenario del Sogno dei Nove anni di Don Bosco, a tutti noi è stato rivolto l’invito a ‘sognare’. Beh, devo ammettere che, quando siamo capaci di sognare, i sogni a volte si avverano, e io posso darne conferma, perché per il secondo anno ho realizzato questo sogno: percorrere il Cammino di Santiago accompagnando un gruppo di detenuti”. A parlare così è il salesiano don Pepe González, responsabile della pastorale carceraria di Jaén, dopo l’esperienza del Cammino di Santiago realizzata quest’anno insieme a 80 detenuti provenienti da 10 centri di tutta la Spagna, e a vari cappellani, volontari e funzionari dei diversi centri.

Il pellegrinaggio a Santiago de Compostela fa parte dei programmi di reinserimento sociale che, a partire dalla Pastorale carceraria, vengono promossi per aiutare e incoraggiare il cambiamento personale dei detenuti e, al tempo stesso, per risvegliare la solidarietà e l’accoglienza della società verso di loro.

Allo stesso modo, uno degli obiettivi dell’iniziativa era anche quello di incoraggiare i detenuti a godere della bellezza della natura e dell’aria aperta: scambiare, cioè, la routine e il tedio delle celle e delle mura di cemento con degli spazi aperti e liberi che favoriscano l’incontro con Dio e con se stessi. E insieme a questo, fare un appello alla società per normalizzare il “carcere in strada”, cercando di renderlo visibile nella società e, in questo modo, mettere al bando il rifiuto, lo stigma e i falsi miti esistenti sui detenuti.

Ogni gruppo è partito da punti diversi, secondo il percorso che ciascun centro di detenzione aveva scelto, avendo però il Monte del Gozo, alle porte di Santiago, come punto di incontro, da cui raggiungere poi insieme

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19273-spagna-un-sogno-per-te-attraverso-il-cammino-di-santiago-con-i-detenuti
in data: 21/12/2025, 18:12

la cattedrale e meta finale del pellegrinaggio.

Il gruppo guidato da don González ha percorso il cosiddetto “Cammino Portoghese” lungo la costa atlantica, partendo da Vigo il 2 ottobre e terminando l’8 ottobre. Come l’anno scorso, si è trattato di un’esperienza estremamente positiva, nella quale i detenuti hanno potuto vivere un clima di sana convivenza, mettendo in gioco i valori dell’esercizio e della fatica, della solidarietà dell’incontro umano, la vita spirituale e il perdono… tutti elementi insiti del Cammino. Senza dimenticare, poi, i momenti di preghiera condivisa all’inizio della giornata e una breve, ma profonda riflessione alla fine della giornata.

“Uno dei momenti più emozionanti – racconta il salesiano – è stato quando i diversi gruppi stavano arrivando al Monte del Gozo. L’incontro, i saluti, i volti stanchi ma felici, le parole di incoraggiamento tra di loro... Un insieme di emozioni che ci ha fatto camminare, come un unico gruppo, verso Santiago de Compostela. Con i piedi stanchi, con i nodi alla gola, con la profonda sensazione di sentirsi liberi e accolti, e come mi ha detto in lacrime uno dei partecipanti: ‘Per la prima volta, ho realizzato l’obiettivo che mi ero prefissato’”.

E continua il salesiano: “Non meno commovente è stata la Messa del Pellegrino. Trovarsi a celebrare con così tante persone, e di così tante nazionalità diverse, ha segnato profondamente quel momento, impregnato dall’incenso dello spettacolare *botafumeiro*. Non possiamo dimenticare, e all’interno di questa celebrazione, l’offerta che abbiamo fatto all’Apostolo, nella quale abbiamo chiesto l’energia morale e spirituale per la redenzione personale, così come l’apertura della società alla dura realtà del carcere e il maggior coinvolgimento della società e dei poteri pubblici nei percorsi di reinserimento sociale e nell’attuazione di misure alternative alla privazione della libertà”.

E affinché il pellegrinaggio avesse una conclusione autentica, il gruppo di Jaén si è recato a Finisterre per contemplare lo spettacolare tramonto sull’oceano e riflettere in esso il tramonto di una vita passata destinata a lasciare il posto ad una vita nuova.

Conclude don González: “Davvero è stato ‘Un sogno per te’. Il mio si è realizzato. E dopo aver sperimentato l’affetto di coloro che mi hanno accompagnato, come Don Bosco, anch’egli attivo tra i carcerati, dico loro: ‘Siete dei ladri, mi avete rubato il cuore’”.

Fonte: Salesianos.info

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19273-spagna-un-sogno-per-te-attraverso-il-cammino-di-santiago-con-i-detenuti
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19273-spagna-un-sogno-per-te-attraverso-il-cammino-di-santiago-con-i-detenuti
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – L'evento inaugurale della rete salesiana "Don Bosco Tech Europe"

23 Ottobre 2023



(ANS – Roma)– Venerdì 20 ottobre 2023, a Roma, presso il Grand Hotel Palatino di via Cavour, si è tenuto l'evento inaugurale della rete salesiana "Don Bosco Tech Europe" (DB Tech Europe) che ha visto la partecipazione di oltre 100 persone e la presenza del Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani.

La rete "DB Tech Europe" è una realtà di coordinamento e sviluppo nell'ambito della formazione professionale che racchiude al suo interno 211 Centri di Formazione Professionale in 22 Paesi collocati in Europa e nel bacino del Mediterraneo (Albania, Belgio, Bosnia-Herzegovina, Egitto, Francia, Germania, Irlanda, Israele, Italia, Libano, Kosovo, Marocco, Moldavia, Montenegro, Palestina, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia, Spagna, Ucraina, Ungheria) i quali contano complessivamente una popolazione scolare di 86.200 giovani e 7.085 collaboratori (docenti, formatori, personale).

La mattina è incominciata con il saluto istituzionale del presidente della rete, don Miguel Angel García Morcuende, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile salesiana, ed un suo intervento sull'originalità del rapporto di Don Bosco con il mondo del lavoro, caratterizzata dalla intenzionalità educativa che cura la totalità della persona nel giovane, dalla concezione promozionale che punta sulla abilitazione e professionalità e dalla dimensione sociale etica (la formazione dell'"onesto cittadino").

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19280-italia-l-evento-inaugurale-della-rete-salesiana-don-bosco-tech-europe
in data: 21/12/2025, 18:12

DB Tech Europe, un'organizzazione formativa salesiana in rete, risponde ad un'istanza pedagogica umanistica, con respiro di integralità personale, orientata a vincere prospettive e vedute formative puramente didattiche, tecniche e funzionali. Don García Morcuende ha fatto notare che la formazione professionale nei nostri centri salesiani oggi è, di fatto, anche un luogo di incontro delle culture, delle confessioni religiose; più largamente, rappresenta una sfida di grandi proporzioni per la società, oltre ad essere una risposta intelligente al disagio giovanile.

A seguire, il Direttore esecutivo, dott. Piero Fabris, ha illustrato il cammino lungo dodici anni che ha portato alla creazione di questa nuova organizzazione che si propone di essere un attore di primordine per le altre reti salesiane mondiali (DB Tech Africa, Americas, Asean, India) ed un partner affidabile per istituzioni pubbliche, private e per le aziende su molti temi relativi la formazione professionale; ad esempio: opportunità di lavoro per i giovani e gli adulti più vulnerabili, riqualificazione professionale, tirocini esteri, programmi "Erasmus+" e programmi "Horizon" per innovazione e digitalizzazione.

Dopo un momento di scambio fra le aziende e i responsabili dei progetti nell'ambito dell'Unione Europea provenienti da molti Centri di Formazione Professionali (CFP) salesiani e dalle istituzioni europee presenti all'evento, c'è stata la relazione conclusiva del Rettor Maggiore e neo-cardinale, Don Ángel Fernández Artime, che ha posto l'accento su come le sinergie internazionali siano fondamentali per avere dei centri di formazione che provvedano ad accompagnare giovani più bisognosi verso un futuro segnato nel solco cristiano del lavoro e nell'onestà.

Il Rettor Maggiore ha aggiunto anche che in un mondo dove sempre più spesso gli oggetti sostituiscono i valori famigliari ed etici, i salesiani continuano a rinnovarsi pur rimanendo saldi nella loro identità e tradizione, che li vede impegnati nel rimanere sempre al fianco dei giovani ed impegnati ad aiutarli a scoprire i loro sogni e a realizzarli.

Infine, ha concluso il suo intervento con un richiamo ad alcune esperienze di successo dei CFP salesiani nei contesti africani e ha ribadito l'importanza di accompagnare i giovani europei con la presenza e la testimonianza degli educatori.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19280-italia-l-evento-inaugurale-della-rete-salesiana-don-bosco-tech-europe
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19280-italia-l-evento-inaugurale-della-rete-salesiana-don-bosco-tech-europe
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19280-italia-l-evento-inaugurale-della-rete-salesiana-don-bosco-tech-europe
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Visita a sorpresa del Cardinale Fernández Artime, Rettor Maggiore, alla comunità “Zeffirino Namuncurá” durante le settimane culturali-continentali

23 Ottobre 2023



(ANS – Roma)– La comunità salesiana internazionale di studenti di Teologia “Zeffirino Namuncurá”, in via della Bufalotta 550 a Roma, venerdì 20 ottobre ha vissuto una serata memorabile: nell’ambito della conclusione della prima delle settimane culturali-continentali organizzate dalla comunità per celebrare e valorizzare la propria dimensione internazionale, ha ricevuto la visita del Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, il neo-Cardinale Ángel Fernández Artime.

Intervenendo con il suo consueto fare paterno e carismatico, il Rettor Maggiore ha offerto il pensiero della “buonanotte salesiana” ai membri della comunità, lanciando un forte invito a non dimenticare mai il “PER CHI” si sta vivendo questo tempo di formazione. I giovani a cui si è mandati e che Don Bosco predilige, tanto più se segnati dalla povertà, non sono un pubblico a cui si dovrà parlare tra qualche anno: sono la famiglia a cui apparteniamo e che orienta attitudini e stile di vita quotidiana fin da subito – è stato il senso del suo discorso.

Se veramente li abbiamo a cuore, ha proseguito, essi impediscono ai salesiani di diventare una élite di privilegiati a cui tutto è garantito e, piuttosto, spronano a darsi da fare per prendersi cura il più possibile dei servizi che necessari alla vita della comunità, come anche ad investire tempo, dedizione, pazienza nelle attività pastorali che, pur con i limiti temporali che lo studio della teologia necessariamente impone, vengono portate

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19281-italia-visita-a-sorpresa-del-cardinale-fernandez-artime-rettor-maggiore-alla-comunita-zeffirino-namuncura-durante-le-settimane-culturali-continentali
in data: 21/12/2025, 18:12

avanti dai membri della comunità (e va segnalato che sono ben 27 i centri in cui i salesiani della casa sono impegnati durante i fine-settimana).

Don Á.F. Artime ha concluso questo momento con la benedizione e l'inaugurazione di alcuni ambienti rinnovati dell'edificio, che prima era di proprietà dei religiosi Guanelliani, e che gradualmente diventa sempre più idoneo ad ospitare la comunità di formazione specifica "Zeffirino Namuncurá" e i locali riservati alla Postulazione.

La serata è proseguita con l'agape fraterna preparata ed animata dai confratelli di Albania, Croazia, Polonia, Portogallo e Italia, le nazioni europee che sono presenti nella comunità e cui spettava l'animazione della prima delle settimane continentali-culturali di quest'anno.

"Avere con noi Don Ángel è stato un dono tanto più bello e gradito, quanto sorprendente, nel senso che ci ha colti di sorpresa, grazie al tratto di delicatezza che ha voluto riservarci anche in questo, per partecipare in semplicità a un momento della nostra vita, senza modificare quanto era già stato organizzato per quel giorno – ha commentato il Direttore della comunità, don Silvio Roggia –. È stata una occasione per incontrare insieme i membri della comunità e i 22 partecipanti al corso per missionari che ha luogo all'Università Pontificia Salesiana, ospiti della Comunità Zeffirino dalla fine di settembre fino alla conclusione del corso, l'11 novembre".

L'iniziativa delle settimane culturali-continentali è un'espressione dell'intensa interculturalità della comunità salesiana di via della Bufalotta, che quest'anno conta 48 salesiani studenti e altri 10 confratelli dell'equipe o che si trovano a Roma al servizio della Congregazione o per seguire dei corsi di formazione. In totale, ospita Figli di Don Bosco provenienti da 27 Paesi e 28 Ispettorie.

All'inizio dell'anno pastorale la comunità dedica una settimana ad ogni continente, per presentarne elementi caratteristici sia della geografia, storia e cultura, sia della presenza salesiana, con varietà di approcci: liturgia, coreografie, momenti di presentazione e condivisione, cucina. Il fine è quello di aiutarsi mutuamente ad aprirsi alla diversità delle nazioni e comunità, per apprezzarne la ricchezza.

Il programma delle settimane culturali-continentali quest'anno si è aperto con una settimana dedicata all'Europa, cui fanno seguito le settimane dedicate all'Asia, all'Africa e infine all'America. L'intera iniziativa ha, infatti, la giornata dell'11 novembre come punto di arrivo, poiché in quella data coincidono l'anniversario della prima Spedizione Missionaria Salesiana e quello della beatificazione di Zeffirino Namuncurá, patrono della casa.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19281-italia-visita-a-sorpresa-del-cardinale-fernandez-artime-rettor-maggiore-alla-comunita-zeffirino-namuncura-durante-le-settimane-culturali-continentali
in data: 21/12/2025, 18:12

Asia – “Don Bosco Digital Forum” per l’Asia Sud: un’iniziativa di oratorio virtuale per interagire con i giovani

23 Ottobre 2023



(ANS) – Nella giornata di giovedì 19 ottobre 2023 ha avuto luogo una speciale interazione online tra alcuni giovani selezionati della regione salesiana dell’Asia Sud, nell’ambito di una nuova iniziativa del Settore per la Comunicazione Sociale denominata “Don Bosco Digital Forum”.

Il forum digitale salesiano “Don Bosco Digital Forum” è stato presieduto da don Gildasio Mendes, Consigliere Generale per la Comunicazione Sociale, e ha visto la partecipazione di una decina di giovani provenienti da varie Ispettorie dell’Asia Sud, i quali hanno partecipato molto attivamente.

Dopo avere dato il benvenuto ai partecipanti don Gildasio Mendes ha posto le basi per il successivo dibattito, delineando la visione fondamentale che ha dato origine a questo forum. “Giovani, voi siete nativi digitali. Vivete in un vero e proprio acquario globale. Siete immersi tra colori, suoni, immagini e interazioni”, ha detto. Poi ha aggiunto che questo forum è un’opportunità per i ragazzi e le ragazze che vivono nell’universo digitale di dare voce alle loro sfide e preoccupazioni che affrontano quotidianamente, come la fede, la spiritualità, le relazioni, le crisi familiari, le difficoltà nel proseguire gli studi, l’ansia da carriera, la violenza, i problemi fisici ed emotivi...

Il forum è stato organizzato e moderato da don Ernest Rosario, Coordinatore del BOSCOM, la rete di comunicazione sociale della Conferenza delle Ispettorie Salesiane della Asia Sud (SPCSA), ed è stato caratterizzato da momenti di condivisione e discussione franca e aperta. “Siamo felici di aver avuto questa opportunità. Siamo grati ai salesiani per aver creato uno spazio per ascoltarci”, ha detto al termine dei lavori Christo Daniel di Chennai, uno dei giovani partecipanti. “Sarò lieta di avere altre occasioni simili per interagire con i nostri coetanei di tutto il Paese e del mondo. Come nativa digitale spesso sono persa nel mio piccolo mondo virtuale e ho poco tempo per interagire”, ha aggiunto da parte sua Kaiya Mao, da Dimapur.

Don Gildasio Mendes ha concluso il forum digitale salesiano con i giovani della Regione salesiana Asia Sud lodando la partecipazione attiva dei giovani e promettendo di realizzare nel 2024 un incontro di livello mondiale

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19282-asia-don-bosco-digital-forum-per-l-asia-sud-un-iniziativa-di-oratorio-virtuale-per-interagire-con-i-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

con i giovani di tutte le regioni di lingua inglese, in modo che ci sia una partecipazione più diversificata e una ricchezza ancora maggiore nello scambio di idee ed esperienze. Infine, ha invitato i Delegati ispettoriali per la Comunicazione Sociale ad organizzare forum di questo tipo a livello ispettoriale e locale, sempre con il fine di riuscire ad intercettare, ascoltare e comprendere i desideri dei giovani di ogni realtà.

Don Ernest Rosario, SDB

Fonte: Don Bosco South Asia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19282-asia-don-bosco-digital-forum-per-l-asia-sud-un-iniziativa-di-oratorio-virtuale-per-interagire-con-i-giovani
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – “Osare Condividere”: alla “Fraterna Domus” di Sacrofano, l’incontro delle Procure Missionarie ispettoriali salesiane 2023

26 Ottobre 2023



(ANS – Sacrofano) – “Osare Condividere” è stato il tema dell’incontro tenutosi presso il centro per ritiri “Fraterna Domus” di Sacrofano, alle porte di Roma, dal 19 al 23 ottobre scorsi. All’evento hanno partecipato salesiani e laici che sono impegnati nelle proprie Ispettorie a reperire risorse per i programmi di animazione missionaria ed evangelizzazione. Un totale di ottanta partecipanti, provenienti da 42 Ispettorie che servono la popolazione di 69 diversi Paesi, hanno preso parte all’incontro, per discutere su come concentrarsi sulla mobilitazione di risorse locali, riducendo la dipendenza dalle donazioni estere.

In apertura, don Alfred Maravilla, Consigliere Generale per le Missioni, ha chiarito l’identità della Procura Missionaria, il suo ruolo all’interno delle Ispettorie e le sue relazioni con tutti gli altri organismi e strutture dell’Ispettoria. “Lavoriamo in sinergia con loro – ha spiegato il Consigliere – evitando qualsiasi confusione o duplicazione del lavoro a livello ispettoriale”.

Don Eric Mairura, del Kenya, nominato nuovo Coordinatore Generale delle Procure ha presentato una riflessione sul concetto salesiano di sviluppo, risultato di un processo in corso da alcuni anni. “Tutti i nostri sforzi devono essere strettamente allineati alla missione e al carisma di Don Bosco e della Congregazione”, ha affermato.

Nel suo intervento, invece, il sig. Filip Lammens, del Belgio, ha proposto modi e mezzi per contribuire all’evangelizzazione, attraverso l’educazione. Ha sottolineato quindi come una rete più stretta, l'apprendimento

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19321-italia-osare-condividere-alla-fraterna-domus-di-sacrofano-l-incontro-delle-procure-missionarie-ispettoriali-salesiane-2023
in data: 21/12/2025, 18:12

reciproco, la valorizzazione delle risorse specifiche di ogni nazione e Ispettoria potrebbero favorire il lavoro di mobilitazione delle risorse.

Successivamente è intervenuto Jan Rešutík, della Slovacchia, primo laico responsabile delle missioni dei salesiani operanti nei Paesi in via di sviluppo. Rešutík ha spiegato la necessità e i vantaggi della gestione delle relazioni con i clienti (CRM - *Customer Relationship Management*) e ha proposto di adattare questo sistema anche alle Ispettorie che sono disposte ad adottarlo.

I partecipanti hanno poi avuto l'opportunità di prendere parte a dei brevi corsi, che hanno suscitato un vivo interesse. Ognuno ha scelto un argomento che desiderava approfondire, spaziando dai livelli di base a quelli avanzati. Hanno avuto a disposizione un totale di sei ore, due ore al giorno per tre giorni, e hanno trovato i corsi concreti, pratici e realizzabili.

Don Joy Nedumparampil (India) e don Gunter Mayer (Austria) hanno tenuto un corso su come avviare una Procura Missionaria da zero e come costruirla passo dopo passo. Angel Gudiña (Spagna) e don Victor Mora (Cile), hanno invece concentrato il loro intervento sul reperimento delle risorse attraverso aziende e società locali, nazionali e internazionali. Sulla mobilitazione delle risorse online e sul *crowdfunding* si è concentrato invece il corso tenuto da Maria Pearson, dell'Argentina. Infine, Markus Burri ha aiutato i partecipanti a capire l'importanza di misurare i risultati raggiunti, di raccogliere dati concreti e ad utilizzarli per fidelizzare i donatori; mentre il dottor Nelson Penedo ha evidenziato quanto sia fondamentale mantenere standard alti in tutto ciò che si fa, indipendentemente dalle dimensioni delle operazioni.

Si è poi tenuta una conferenza sulle "*Best Practice*", le migliori pratiche, di alcune Ispettorie, che possono essere replicate, con le necessarie modifiche, da chiunque.

L'incontro ha anche offerto l'occasione di evidenziare l'importanza della responsabilizzazione dei collaboratori laici, grazie all'intervento di don Krzysztof Nizniak, del Ghana. Sono stati forniti, poi, esempi pratici di come organizzare un evento di raccolta fondi. Per questo, don Boedirahardjo, dell'Indonesia, ha raccontato tutto il processo messo in atto per dar vita a un torneo di golf nella sua Ispettoria, al fine di raccogliere fondi.

Dal Myanmar è intervenuto don Bosco Nyi Nyi, Superiore della Visitatoria MYM, che ha mostrato gli eccellenti esempi "del modo in cui i più poveri tra i poveri possono offrirci e ci offrono risorse". Dall'India, invece, ha parlato don Angel Kuldeep Nayak, che ha messo in luce la bella e proficua collaborazione con la "State Bank of India Foundation".

Sono stati, in conclusione, giorni di riflessione, condivisione e apprendimento, la cui preparazione e organizzazione sono state guidate da don George Menamparampil, sotto la guida del Consigliere Generale per le Missioni, don Alfred Maravilla, con il supporto di tutta l'équipe del Settore Missioni a Roma.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19321-italia-osare-condividere-alla-fraterna-domus-di-sacrofano-l-incontro-delle-procure-missionarie-ispettoriali-salesiane-2023
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19321-italia-osare-condividere-alla-fraterna-domus-di-sacrofano-l-incontro-delle-procure-missionarie-ispettoriali-salesiane-2023
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – I Superiori delle Ispettorie salesiane della Regione America Cono Sud a raduno nel Pernambuco

26 Ottobre 2023



Foto: S. Ronyelli Andrade

(ANS – Jaboatão dos Guararapes)– I Superiori salesiani delle sei Ispettorie del Brasile (con sedi a Belo Horizonte, Campo Grande, Manaus, Porto Alegre, Recife e San Paolo), insieme ai 2 Ispettori dell'Argentina salesiana (con sedi a Buenos Aires e Cordoba) e a quelli di Uruguay, Cile e Paraguay, sono riuniti dal 24 al 26 ottobre presso l'opera "Colonia Salesiana São Sebastião", situata nel comune di Jaboatão dos Guararapes. Ad accompagnarli nei lavori c'è anche il Consigliere Regionale per l'America Cono Sud, don Gabriel Romero, che coordina l'evento.

La sede in cui si trovano ospita il Noviziato salesiano dell'Ispettoria "San Luiz Gonzaga" di Brasile-Recife (BRE) ed è per questo affettuosamente chiamato "Betlemme salesiana" dall'Ispettore di BRE, don Francisco Inácio.

Secondo quanto riportato dal Presidente della Conferenza delle Ispettorie dei Salesiani di Don Bosco in Brasile (CISBRASIL), don Ricardo Carlos, Superiore di Brasile-Campo Grande (BCG), il tema centrale dell'incontro è il lavoro interregionale e interispettoriale dei Salesiani nella Regione. "Saranno anche presentate e valutate le conclusioni della Visita d'Insieme che si è svolta a marzo scorso a Buenos Aires (ARG)", ha specificato il Superiore di BCG.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19322-brasile-i-superiori-delle-ispettorie-salesiane-della-regione-america-cono-sud-a-raduno-nel-pernambuco
in data: 21/12/2025, 18:12

Sempre secondo il Presidente della CISBRASIL, un altro argomento all'ordine del giorno è il tema del prossimo Capitolo Generale della Congregazione, il CG29 – "APPASSIONATI PER GESÙ CRISTO DEDICATI AI GIOVANI. Per un vissuto fedele e profetico della nostra vocazione salesiana" - che avrà, tra i vari compiti da assolvere, anche la missione di eleggere il successore dell'attuale Rettor Maggiore della Congregazione, Don Ángel Fernández Artime, creato cardinale da Papa Francesco.

Oltre alle sessioni di lavoro, gli Ispettori hanno anche l'opportunità di celebrare la Messa con la comunità del locale Noviziato e hanno momenti di preghiera comune nella cappella dedicata a Sant'Artemide Zatti. "Ringraziamo l'Ispettoria di BRE per averci accolto e per averci permesso di conoscere la realtà del nord-est del Brasile", conclude infine don Carlos.

Euclides Fernandes

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19322-brasile-i-superiori-delle-ispettorie-salesiane-della-regione-america-cono-sud-a-raduno-nel-pernambuco
in data: 21/12/2025, 18:12

El Salvador – Incontro della Famiglia Salesiana dell'Interamerica

26 Ottobre 2023



(ANS – Ayagualo) – È in corso di svolgimento in questi giorni (23-26 ottobre 2023), presso la casa per ritiri "Sacro Cuore di Gesù" ad Ayagualo, in El Salvador, l'incontro dei referenti per la Famiglia Salesiana dei Salesiani di Don Bosco (SDB) e delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) con i rappresentanti di altri gruppi della Famiglia Salesiana attivi nella Regione salesiana dell'Interamerica. In totale, vi partecipano 46 persone provenienti da dieci diversi Paesi.

L'incontro è stato convocato da don Joan Lluís Playà, Delegato Centrale del Rettor Maggiore per il Segretariato per la Famiglia Salesiana.

Questo genere di incontri ha luogo ogni cinque o sei anni in tutte le regioni del mondo, per lanciare i nuovi temi, segnare nuovi percorsi e individuare le nuove sfide e situazioni che la Famiglia Salesiana deve affrontare nelle diverse realtà.

"Siamo convinti che una riflessione comune su questa realtà che ci identifica sia fruttuosa e possa aiutarci a guardarci intorno e in avanti come gruppo", ha detto don Playà in apertura dei lavori.

Tra i temi sviluppati c'è stata una sintesi della realtà dei gruppi, dei loro punti di forza, delle loro aree in cui è ancora possibile crescere, e delle sfide da affrontare per approfondire questa realtà. Inoltre, don Luis Timossi

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19323-el-salvador-incontro-della-famiglia-salesiana-dell-interamerica
in data: 21/12/2025, 18:12

ha proposto il tema di come esprimere l'identità carismatica salesiana in questo mondo in perenne cambiamento.

Si è anche affrontato l'aspetto dell'animazione e dell'accompagnamento dei gruppi, così come le responsabilità degli animatori.

Uno dei punti centrali è stato quello di riflettere sul rapporto tra la Famiglia Salesiana e Movimento Giovanile Salesiano e Pastorale Giovanile, osservando che bisogna saper offrire spazi in cui vivere e crescere nello stile di vita salesiano, perché poi chi lo desidera, da adulto, possa maturare le proprie scelte vocazionali.

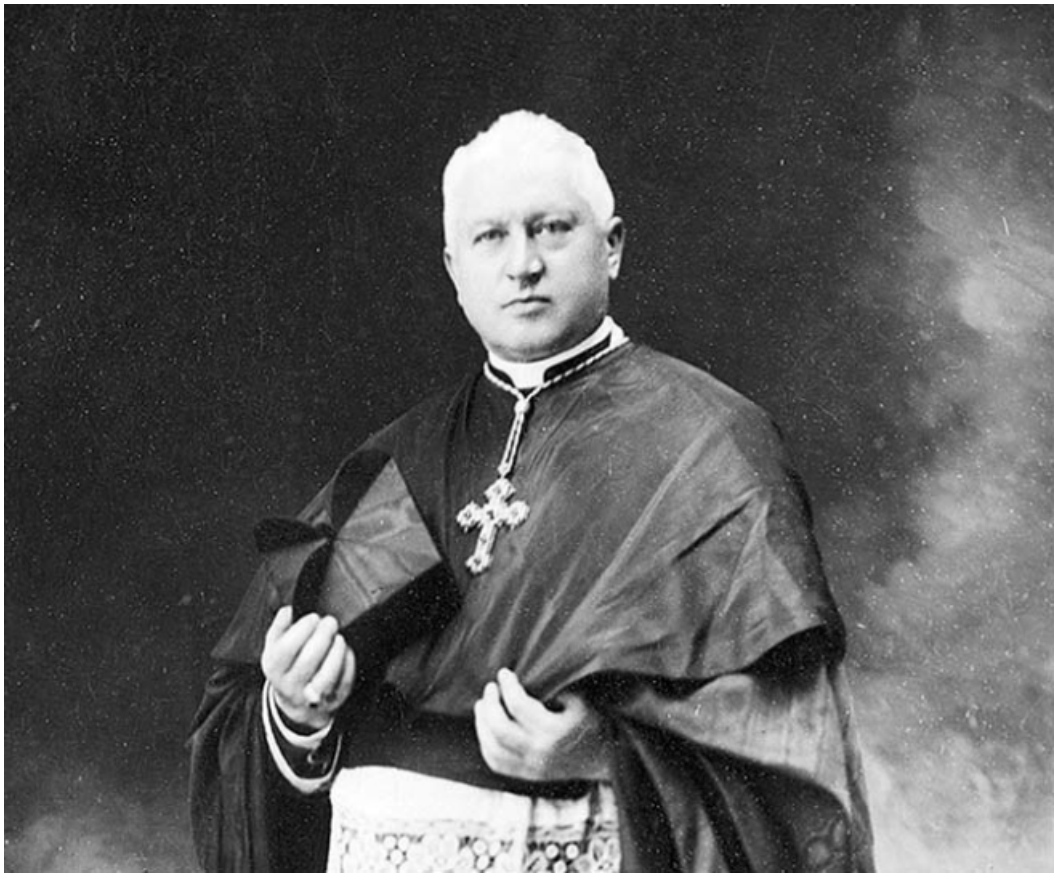
"La Famiglia Salesiana, soprattutto nel suo spazio educativo, offre una cornice, facilita un processo, sviluppa un progetto che contribuisce in modo profondo alla formazione, all'educazione e alla crescita dei giovani, affinché possano essere responsabili nella società, in base ai criteri che sono nel Vangelo di Cristo", ha notato ancora don Playà.

Il quale ha poi concluso affermando: "Non siamo dei gruppi il cui scopo è solo quello di incontrarsi – anche se questo genera sempre grande gioia. La sfida è che ogni centro, spazio, persona e gruppo possa realizzare ciò che abbiamo proposto. Ci troviamo lungo un percorso di successo, e questa è una vera alternativa di vita in un mondo che a volte ci disorienta e ci rende difficile. I giovani si perdono nei meandri della vita, mentre lo spazio salesiano offre un'alternativa molto interessante per chi la voglia prendere in considerazione per la propria vita".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19323-el-salvador-incontro-della-famiglia-salesiana-dell-interamerica
in data: 21/12/2025, 18:12

Polonia – 75° della morte del Venerabile Augusto Hlond, cardinale salesiano

26 Ottobre 2023



(ANS – Varsavia) – Il 22 ottobre 2023 ricorreva il 75° anniversario della morte del Venerabile Cardinale August Hlond, salesiano, Primate di Polonia e fondatore della Società di Cristo per gli Emigrati Polacchi. In Polonia si sono celebrate diverse commemorazioni nei luoghi legati al Servo di Dio.

Nella cattedrale di **Varsavia**, dove si trova la sua tomba, nella serata del 22 ottobre i fedeli si sono riuniti per una preghiera comune, presieduta dal Cardinale Kazimierz Nycz, Arcivescovo di Varsavia.

I festeggiamenti si sono svolti anche a **Gniezno**, dove è conservato il cuore del Primate. I membri della Società di Cristo hanno preso parte alla solenne Eucarestia presieduta da Mons. Wojciech Polak, Arcivescovo di Gniezno e Primate di Polonia. Nell'omelia, tenuta dal Superiore Generale della Società di Cristo, don Krzysztof Olejnik, sono stati ricordati i meriti del servizio pastorale del cardinale Hlond: la promozione dell'apostolato dei laici nella vita della Chiesa e l'impegno nella formazione della coscienza morale dei fedeli. È stato anche ricordato, nella sua memoria liturgica, San Giovanni Paolo II, il cui pontificato cominciò a

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19324-polonia-75-della-morte-del-venerabile-augusto-hlond-cardinale-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

realizzare le parole profetiche pronunciate dal cardinale Hlond sul letto di morte: “Lottate sotto la protezione della Beata Vergine Maria. La vittoria, quando verrà, sarà la vittoria della Madre Santissima”.

Nel paese natale del cardinale Hlond, **Brzęczkowice**, c’è stato un momento di preghiera presieduto da Mons. Grzegorz Olszowski, Vescovo ausiliare dell’Arcidiocesi di Katowice.

Anche i Salesiani che lavorano nella parrocchia di San Giovanni Bosco a**Stettino**, nell’Ispettoria di Polonia-Piła (PLN)nella giornata del 21 ottobre, in occasione di un incontro di formazione degli Zelatori del Rosario Vivente, hanno fatto memoria del Venerabile Augusto Hlond, con una solenne Eucarestia presieduta dall’Arcivescovo di Stettino-Kamień, Andrzej Dzięga. Nell’omelia, tenuta da Mons. Henryk Wejman, Vescovo ausiliare dell’Arcidiocesi, è stato ricordato il contributo del cardinale Hlond alla costruzione delle strutture pastorali nelle regioni dell’Oder e del Mar Baltico, visitando personalmente queste terre nell’ottobre 1947, nonostante le vessazioni delle autorità statali. È stata inoltre ricordata la grande devozione e ispirazione mariana della sua azione pastorale, insieme all’incredibile e profonda capacità di leggere i segni dei tempi: “Attraverso la fatica, il dolore, l’umiliazione, il sangue e la santità della Chiesa, ci stiamo avviando verso uno dei più grandi trionfi di Cristo”.

A seguire si è svolto un simposio con due relazioni che hanno voluto attualizzare la testimonianza del Venerabile Agusto Hlond. Don Jarosław Wąsowicz, SDB, ha sviluppato il tema “Alla scuola spirituale del primate August Hlond: l’arcivescovo metropolita Antoni Baraniak SDB”; mentre Jan Łopuszański ha trattato il tema: “Il Primate del Millennio (Card. Stefan Wyszyński), erede spirituale dei suoi predecessori”.

Il Vicepostulatore don Bogusław Kozioł, SChr, ha presentato lo stato della Causa di beatificazione, incoraggiando tutti a pregare chiedendo l’intercessione del cardinale salesiano Augusto Hlond.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19324-polonia-75-della-morte-del-venerabile-augusto-hlond-cardinale-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19324-polonia-75-della-morte-del-venerabile-augusto-hlond-cardinale-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – Il Festival della Gioventù Salesiana raduna oltre 4.000 giovani a San Paolo

26 Ottobre 2023



(ANS - San Paolo)– Sabato 21 ottobre, l'istituto salesiano "Santa Teresinha", situato nella Zona Nord di São Paulo, ha ospitato una nuova edizione, la 23ª, del Festival della Gioventù Salesiana (FEST), che ha riunito circa 4.000 giovani delle opere dei Salesiani di Don Bosco (SDB) e delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA) dello Stato di San Paolo e degli Stati di Paraná, Santa Catarina, Rio Grande do Sul e Mato Grosso do Sul.

In apertura delle attività, don Rafael Galvão, Delegato per la Pastorale Vocazionale dei salesiani dell'Ispettoria "Maria Ausiliatrice" di Brasile-San Paolo (BSP), ha dato il benvenuto ai giovani e presentato il tema dell'appuntamento: "Far fiorire la civiltà dell'amore". Poi, don Justo Ernesto Piccinini, Ispettore dei salesiani di Brasile-São Paulo (BSP), ha presieduto l'Eucaristia, che è stata però preceduta da un minuto di silenzio e preghiere per le vite perse nella guerra in Ucraina, in Medio Oriente e in ogni parte del mondo.

"Preghiamo per la pace, perché siano risparmiate le vite innocenti di bambini, giovani, adulti e anziani", ha sottolineato don Piccinini. Durante la celebrazione, l'Ispettore di BSP ha anche sottolineato con commozione che la presenza dei giovani salesiani dà senso alla sua vita e a quella dei salesiani tutti: "è la presenza di ciascuno di voi nella nostra vita che fa la differenza per noi", ha concluso.

Al FEST ha partecipato anche l'Economa Generale dell'Istituto delle FMA, suor Ena Veralis Bolaños, che ha dichiarato: "Personalmente, voglio dire che essere qui, in mezzo ai giovani, dà senso alla mia vita e alla mia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19325-brasile-il-festival-della-gioventu-salesiana-raduna-oltre-4-000-giovani-a-san-paolo
in data: 21/12/2025, 18:12

vocazione. Penso alle parole di Don Bosco quando diceva: 'Per voi studio, per voi vivo, per voi lavoro e per voi sono pronto a dare la mia vita'", ha detto a davanti alla vasta platea di giovani un'emozionata suor Bolaños.

In questa giornata di celebrazione dell'amore e dell'unità, suor Bolaños ha anche affrontato la sofferenza di coloro che non si sentono amati: "Il problema più grande dell'umanità è non trovare qualcuno che ti ami, non sentirsi amati. Qui, a questo festival, siamo invece accolti attraverso sorrisi e abbracci. Stiamo facendo esperienza dell'amore", ha concluso.

Anche la Superiora dell'Ispettoria "Nostra Signora di Aparecida" delle FMA, Suor Alaíde Deretti, ha voluto prendere la parola, sottolineando nell'occasione la ricorrenza del 25° anniversario del Movimento Giovanile Salesiano (MGS - AJS, in Brasile). Per questo ha invitato tutti i giovani a fare amicizia tra loro, ma soprattutto con Colui che li chiama a essere discepoli e missionari: "Che tutti escano da qui illuminati e motivati ad agire come leader nelle loro comunità. Che questo evento, che segna il 25° anniversario dell'AJS, stimoli in voi la leadership e il protagonismo".

Al termine della celebrazione, i rappresentanti dell'MGS si sono congratulati con don Piccinini per il suo mandato di Ispettore, ormai in via di conclusione, e tra gli applausi di 4.000 giovani, è stato salutato come "pastore, leader, padre e fratello". "La tua eredità sarà a lungo ricordata nei nostri cuori. Speriamo che Maria Ausiliatrice continui a guidare i tuoi passi", hanno sottolineato i rappresentanti dell'AJS.

Nel corso della giornata, i partecipanti al Festival della Gioventù Salesiana hanno svolto diverse attività ricreative e culturali, tra cui spettacoli artistici e attività sportive, hanno potuto frequentare uno stand vocazionale e condividere diversi momenti di socializzazione. L'evento è culminato in uno speciale momento di spiritualità, con l'adorazione del Santissimo Sacramento, che ha offerto ai presenti l'opportunità di entrare in connessione spirituale tra di loro e con Dio, in un'atmosfera di armonia e unità.

Attività come il FEST mirano a rafforzare i legami tra i giovani e a fornire un ambiente di apprendimento e divertimento, a favore del loro sviluppo integrale.

Ana Laet

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19325-brasile-il-festival-della-gioventu-salesiana-raduna-oltre-4-000-giovani-a-san-paolo
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica Democratica del Congo – Conclusa la prima fase della Visita Straordinaria di don Alphonse Owoudou all'Ispettoria AFC

27 Ottobre 2023



(ANS – Lubumbashi)– Dal 1° al 19 ottobre, don Alphonse Owoudou, Consigliere per la Regione Africa-Madagascar, ha realizzato la prima fase della sua Visita Straordinaria all'Ispettoria salesiana "Maria Santissima Assunta" dell'Africa Centrale (AFC), durante la quale ha visitato sette comunità salesiane.

Dopo Mokambo, Sakania e Kipushya, don Owoudou ha visitato le comunità di Kasenga (a 170 km da Lubumbashi), Imara, Tabacongo e "Casa Zanin". In tutte queste comunità ha sperimentato la gioia di essere accolto dai suoi confratelli e dai giovani che si sono mobilitati per quest'occasione così rilevante per la vita delle loro comunità.

Nel corso delle varie tappe della sua Visita Straordinaria ci sono stati anche molti incontri fraterni con i collaboratori laici di ogni comunità visitata. Inoltre, presso la "Casa Zanin", don Owoudou ha incontrato anche giovani studenti dell'Università e di altri istituti di educazione superiore che beneficiano dell'ospitalità della casa salesiana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19336-repubblica-democratica-del-congo-conclusa-la-prima-fase-della-visita-straordinaria-di-don-alphonse-owoudou-all-ispettoria-afc
in data: 21/12/2025, 18:12

Per il governo e l'animazione dell'Ispettoria AFC, la Visita Straordinaria che ora si sta svolgendo ha assunto dei connotati che nessuno avrebbe potuto immaginare: il Consigliere Regionale che guida questa visita ad AFC a nome del Rettor Maggiore è infatti lo stesso a cui il X Successore di Don Bosco ha affidato il compito di guidare l'intera congregazione verso il Capitolo Generale 29°, in qualità di Regolatore. Ecco perché l'Ispettore di AFC, don Guillermo Basañes, ha dichiarato in materia: "Questa è una grazia e una meravigliosa opportunità per l'Ispettoria".

Infatti, per svolgere al meglio la sua missione della Visita Straordinaria, don Alphonse, in consultazione con l'Ispettore di AFC e il suo consiglio, ha programmato la sua Visita Straordinaria in tre fasi: la prima fase, dal 1° al 19 ottobre; la seconda fase, dal 31 ottobre al 28 novembre 2023; la terza e ultima fase dal 26 febbraio 2024 al 29 marzo 2024.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19336-repubblica-democratica-del-congo-conclusa-la-prima-fase-della-visita-straordinaria-di-don-alphonse-owoudou-all-ispettoria-afc
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Al via le celebrazioni per il 75° anniversario dei Salesiani a Rota

31 Ottobre 2023



(ANS – Rota) – Nel pomeriggio del 20 ottobre 2023 si è svolta la cerimonia di apertura dei festeggiamenti per il 75° anniversario di presenza dei Salesiani a Rota. Nell'occasione sono stati presentati il manifesto e il logo, nonché il calendario degli eventi che si svolgeranno a motivo dell'anniversario. Poi, don Fernando Miranda, Superiore dell'Ispettoria salesiana di Spagna-Maria Ausiliatrice (SMX), ha presieduto una solenne Messa di ringraziamento; e don Sergio Codera, una vocazione salesiana nata a Rota, ha dato poi l'annuncio ufficiale dell'apertura dell'anniversario.

Nella cittadina andalusa si nota che non si tratta di un anniversario qualsiasi e la salesianità si respira già nell'aria. Lo ha testimoniato, durante il suo intervento alla cerimonia di apertura del 75° anniversario dei salesiani di Rota, don Eduardo Arduña, Direttore salesiano della presenza salesiana a Cadice.

La Famiglia Salesiana della città di Rota, insieme alle autorità che hanno partecipato a questo evento, non ha voluto, infatti, che passasse inosservata una ricorrenza simile, ma, al contrario, ha deciso di approfittarne per ricordare con che gioia e aspettativa la società di Rota accolse nel 1949 i Figli di Don Bosco – cinque anni dopo l'arrivo delle Figlie di Maria Ausiliatrice, giunte 1944 – e per rilanciare, sulla scorta di quell'entusiasmo, la missione di Don Bosco nella città.

L'istituto "Nuestra Señora del Rosario" è una scuola cattolica salesiana che risale al 1949, anno in cui i religiosi

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19372-spagna-al-via-le-celebrazioni-per-il-75-anniversario-dei-salesiani-a-rota
in data: 21/12/2025, 18:12

salesiani don José Capote Amarillo (cappellano delle Figlie di Maria Ausiliatrice) e don Cristóbal Escribano Oliva, (parroco di Nuestra Señora de la O), entrambi sacerdoti di Arcos de la Frontera, riuscirono a realizzare il progetto che avevano ideato nel 1945 a favore dei giovani di Rota.

La realizzazione e l'avvio della casa comportarono molte difficoltà e ostacoli, ma i due salesiani riuscirono ad ottenere il finanziamento di un progetto costoso e ambizioso chiedendo il sostegno economico alla stessa cittadinanza di Rota. L'aiuto della gente del posto, unito alle donazioni di alcune famiglie benestanti del luogo resero possibile riuscirci e, pur se all'inizio con risorse minime ed essenziali, le lezioni iniziarono nel 1949.

All'epoca la casa salesiana era situata alla periferia della città, accanto ad una stazione doganale, mentre oggi si trova nel centro geografico di Rota.

La casa, come una tipica salesiana, si configura come uno spazio aperto all'ambiente circostante, sviluppando non solo una funzione pedagogica, ma anche sociale, come centro di animazione sociale e culturale e come luogo di incontro per chi persegue obiettivi coerenti e compatibili con quelli propri dei salesiani, finalizzati in primo luogo all'educazione e all'evangelizzazione.

Oggi l'offerta educativa salesiana a Rota continua a portare avanti il sogno di Don Bosco, promuovendo la formazione umana e cristiana della persona, a un duplice livello: l'attenzione ai giovani attraverso l'approccio alla propria realtà; e la trasformazione di essa, attraverso una formazione integrale degli allievi. Tutto ciò si concretizza attraverso i gruppi di fede, il Centro Giovanile o i gruppi teatrali, (inseriti nella pastorale scolastica e giovanile), così come l'interazione con altri gruppi accolti nel centro, come il Gruppo Scout "Santo Domingo Savio".

Fonte: Salesianos.info

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19372-spagna-al-via-le-celebrazioni-per-il-75-anniversario-dei-salesiani-a-rota
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19372-spagna-al-via-le-celebrazioni-per-il-75-anniversario-dei-salesiani-a-rota
in data: 21/12/2025, 18:12

Hong Kong – Iniziata presso la Casa Missionaria Salesiana la Visita Straordinaria del Consigliere Regionale per l'Asia Est-Oceania a Hong Kong

02 Novembre 2023



(ANS - Hong Kong)– Venerdì 27 ottobre 2023, nell'ambito della sua Visita Straordinaria all'Ispettoria "Maria Ausiliatrice" (CIN) – comprendente le opere salesiane ad Hong Kong, Macao e Taiwan – il Consigliere Regionale per l'Asia Est-Oceania, don Joseph Nguyen Thinh Phuoc, è arrivato a Hong Kong. Ad accompagnarlo c'era il Superiore dell'Ispettoria CIN, don Joseph Ng Chi Yuen, essendo entrambi provenienti dalle Filippine, dove avevano partecipato ad una riunione del curatorium di Parañaque.

La prima casa del territorio di Hong Kong che don Phuoc ha visitato nell'ambito della sua Visita Straordinaria all'Ispettoria – che realizza per conto del Rettor Maggiore – è stata la Casa Missionaria Salesiana (SMH, in inglese).

Ciononostante, Hong Kong è in verità l'ultimo territorio dell'Ispettoria ad essere visitato: la visita straordinaria era infatti prevista dal 18 al 29 agosto 2023, ma a causa di alcuni ritardi burocratici è stata messa in pausa dopo la visita agli altri due territori dell'Ispettoria, Macao e Taiwan.

L'inizio ufficiale della visita a Hong Kong ha avuto inizio con un vespro solenne il giorno successivo, 28, con tutta la comunità raccolta nella cappella per ascoltarlo. Durante il discorso di apertura, don Phuoc ha espresso la sua profonda gratitudine alla comunità per la sua ospitalità, e si è anche rallegrato di trovare una comunità numerosa e diversi suoi connazionali vietnamiti, tra cui alcuni che sono stati suoi formatori negli anni di formazione iniziale. Infatti, fino al 1974, Vietnam e Cina facevano parte di un'unica Ispettoria e molti missionari

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19381-hong-kong-iniziata-presso-la-casa-missionaria-salesiana-la-visita-straordinaria-del-consigliere-regionale-per-l-asia-est-oceania-a-hong-kong
in data: 21/12/2025, 18:12

e salesiani locali hanno lavorato o si sono formati insieme in una di queste due realtà.

Quindi, ha continuato sottolineando che il vero tesoro dell'Ispettoria, anzi, di tutta la Congregazione, non sono le opere, ma proprio i salesiani, i Figli di Don Bosco. Infine, don Phuoc ha ripreso i quattro aspetti fondamentali indicati dal Rettor Maggiore nella sua lettera circolare all'Ispettoria CIN, che sono anche i cardini e i punti di riferimento della sua Visita Straordinaria:

1. La fedeltà all'identità carismatica salesiana.
2. Il rinnovamento spirituale delle comunità.
3. Il consolidamento della presenza animatrice, fortemente evangelizzatrice ed educativa, in vista dell'accompagnamento dei giovani alla scelta vocazionale.
4. L'unità e la solidarietà con tutta la Congregazione.

La visita alla Casa Missionaria Salesiana è in programma fino a venerdì 3 novembre 2023. Successivamente don Phuoc si recherà alla comunità scolastica "Tang King Po".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19381-hong-kong-iniziata-presso-la-casa-missionaria-salesiana-la-visita-straordinaria-del-consigliere-regionale-per-l-asia-est-oceania-a-hong-kong
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – Per la quinta volta l'Ispettoria salesiana "San Giovanni Bosco" di Belo Horizonte è tra le 100 migliori ONG del Paese

02 Novembre 2023



(ANS – Belo Horizonte)– Il premio "Melhores Ongs" (*Migliori ONG*) ha annunciato le 100 organizzazioni brasiliane del terzo settore vincitrici per il 2023. L'elenco, ora disponibile sul sito premiomelhores.org, riporta i nomi delle organizzazioni riconosciute per le loro buone pratiche in settori quali la governance, la trasparenza, la comunicazione e i finanziamenti. E per la quinta volta l'Ispettoria salesiana "San Giovanni Bosco" di Brasile-Belo Horizonte (BBH) figura in questo prestigioso elenco.

Si tratta della settima edizione del Premio, organizzato dall'Istituto "O Mundo que Queremos" (IOMQQ -*Il*

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19382-brasile-per-la-quinta-volta-l-ispettoria-salesiana-san-giovanni-bosco-di-belo-horizonte-e-tra-le-100-migliori-ong-del-paese
in data: 21/12/2025, 18:12

Mondo Che Vogliamo) e dall'Istituto "Doar" (*Donare*), patrocinato dal programma "Ambev VOA" e sostenuto dall'Istituto "Humanize", "Prosas" e "Toyota do Brasil".

"Il premio Migliori ONG conferma il nostro impegno nella gestione e nella trasparenza della responsabilità. Dimostra che siamo sulla strada giusta e rafforza in noi il desiderio di migliorare e professionalizzare sempre di più le nostre pratiche di gestione", ha dichiarato don José Ricardo Mole, Vicario ispettoriale, nonché Direttore Strategico dell'Ispettoria BBH.

"Sforzarsi di essere migliori per servire meglio. Questo è ciò che rappresenta per noi, Famiglia Salesiana, questo premio, che riceviamo per la quinta volta. I nostri bambini, adolescenti e giovani meritano il meglio da noi, le migliori opportunità, i migliori progetti, in breve, il meglio che possa contribuire al loro pieno sviluppo. Congratulazioni a tutti coloro che credono quotidianamente nella missione di educare ed evangelizzare. Questo premio è nostro!", ha dichiarato soddisfatta Carolina Neves, responsabile dell'Azione Sociale dell'Ispettoria.

"Quando abbiamo creato i premi *Melhores*, il nostro obiettivo era quello di incoraggiare una cultura del dono in Brasile. Nel corso degli anni, è diventato qualcosa di più grande di questo. Oggi siamo già certi che essere nella lista dei migliori può cambiare la storia di un'organizzazione", ha commentato da parte sua Cássia Christe, Direttrice di IOMQQ.

"Il premio è un riconoscimento alle organizzazioni impegnate a fare del bene in tutti i modi, per tutti i pubblici, per tutte le cause. Quando si sente la parola 'ONG', si capisce già che c'è un gruppo di persone che ha creato un'associazione no-profit per il bene comune. Questa è la bellezza della società che lavora per risolvere i problemi", ha completato, infine, Alexandre Mansur, Responsabile dei progetti di IOMQQ.

I risultati delle categorie speciali saranno annunciati durante la cerimonia ufficiale di premiazione, prevista per il mese di dicembre 2023. Oltre alla top 100, saranno premiate anche le migliori ONG per Stato federato, per causa, le dieci migliori piccole ONG, la migliore tra queste e la migliore ONG dell'anno. "È un evento ormai consolidato, ma ogni anno ci piace riservare delle sorprese. Quest'anno, alla cerimonia dal vivo, porteremo qualcosa di nuovo", ha avvisato Marcelo Estraviz, Direttore dell'Istituto "Doar".

I Salesiani dell'Ispettoria BBH lavorano da 76 anni per promuovere i giovani in situazioni di vulnerabilità sociale. Seguendo lo spirito di Don Bosco, si dedicano all'educazione e all'evangelizzazione dei giovani, attraverso azioni e progetti sinergici nelle scuole, nelle università, nelle opere sociali, negli oratori festivi e nelle parrocchie, sviluppati grazie anche a 1.700 collaboratori e circa 860 volontari, negli Stati di Minas Gerais, Rio de Janeiro, Espírito Santo, Goiás, Tocantins e nel Distretto Federale.

Per avere un'idea dell'impatto sociale delle iniziative educative e pastorali dei Salesiani di BBH, basta guardare ad alcuni numeri inerenti agli interventi realizzati a vantaggio di tutta la società:

- 76 anni dedicati all'educazione e all'evangelizzazione dei giovani;

- 5 Stati (Minas Gerais, Espírito Santo, Rio de Janeiro, Goiás, Tocantins) e il Distretto Federale;

- 3 aree di attività: azione sociale, educazione ed evangelizzazione;

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19382-brasile-per-la-quinta-volta-l-ispettoria-salesiana-san-giovanni-bosco-di-belo-horizonte-e-tra-le-100-migliori-ong-del-paese
in data: 21/12/2025, 18:12

- 10 opere e progetti sociali;

- 4.310 bambini e adolescenti assistiti mensilmente dalle opere sociali;

- 3.157 giovani inseriti in modo tutelato nel mercato del lavoro;

- 39 progetti sviluppati dalle scuole in rapporto a 9 pilastri pedagogici;

- 967 collaborazioni istituzionali sviluppate;

- 12 scuole di educazione fondamentale;

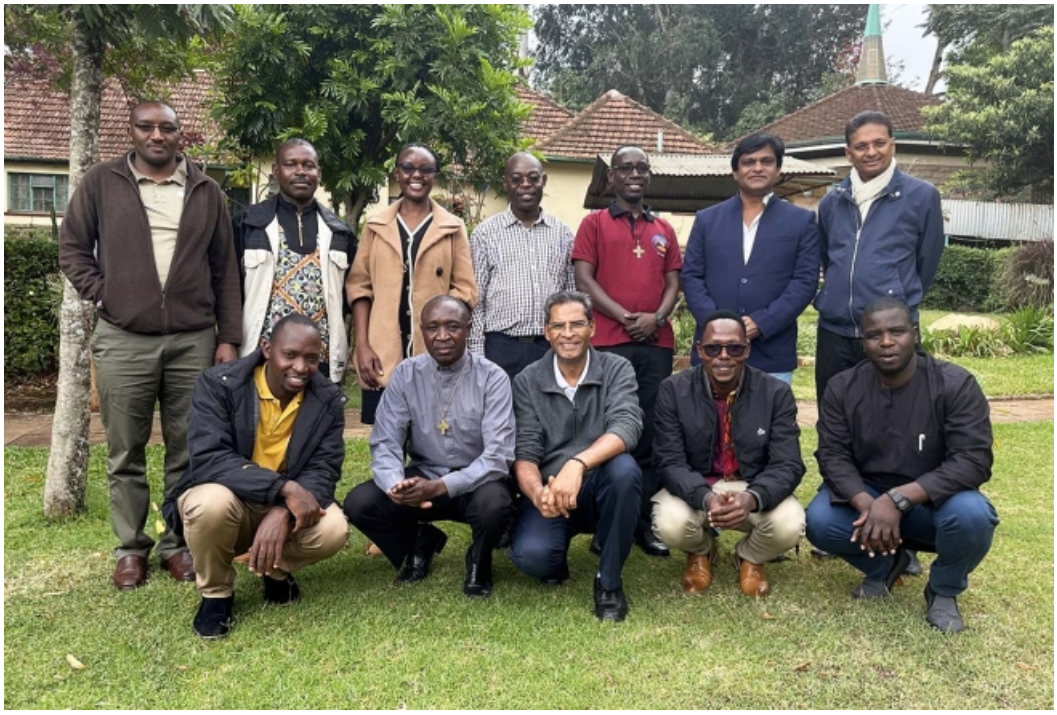
- 34.800 articoli raccolti nell'anno (cesti alimentari, kit per l'igiene e la pulizia, prodotti alimentari, vestiti, giocattoli, indumenti caldi, elettrodomestici e persino abitazioni).

Dal 2017, il premio "Melhores ONGs" riconosce il lavoro fondamentale svolto dalle istituzioni non governative in Brasile e funge anche da faro per orientare le donazioni dei benefattori. Inoltre, incoraggia le buone pratiche e contribuisce a migliorare la gestione di tutti i partecipanti, comprese le istituzioni non vincitrici, che ricevono anche un riscontro dettagliato dalla valutazione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19382-brasile-per-la-quinta-volta-l-ispettoria-salesiana-san-giovanni-bosco-di-belo-horizonte-e-tra-le-100-migliori-ong-del-paese
in data: 21/12/2025, 18:12

Kenya – L'Ispettoria salesiana dell'Africa Est organizza un incontro introduttivo per i Coordinatori Comunitari

02 Novembre 2023



(ANS – Nairobi)– Dal 30 ottobre al 1° novembre 2023 presso il centro salesiano "Don Bosco Youth Educational Services" (DBYES), a Nairobi, in Kenya, si è svolto l'incontro dei Coordinatori Comunitari di Pastorale Giovanile e Comunicazione di tutte le comunità salesiane del Kenya. L'appuntamento è stato organizzato e animato da don Sahaya G Selvam, Delegato ispettoriale per la Pastorale Giovanile, e da don Sebastian Koladiyil, Delegato ispettoriale per la Comunicazione Sociale, con la partecipazione speciale di don Tharaniyil George, Superiore dell'Ispettoria "San Giovanni Bosco" dell'Africa Est (EST), e di don David Nduati, suo Vicario.

L'evento ha rappresentato il primo incontro di questi settori dopo la nuova configurazione assunta dall'Ispettoria AFE, dopo che le opere e i confratelli presenti in Tanzania sono entrati a far parte della nuova Ispettoria salesiana "Sant'Artemide Zatti" della Tanzania (TZA), così che ora l'Ispettoria AFE risulta composta da Kenya, Sudan del Sud e Sudan. In totale ha visto la partecipazione di quindici persone, ciascuna in rappresentanza di una comunità del Kenya.

Nel suo discorso di apertura, don Nduati ha manifestato: "Siamo qui per il cuore della nostra missione, i giovani".

Poi, durante l'incontro i partecipanti hanno ricevuto una formazione di base sul giornalismo e hanno affrontato

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19383-kenya-l-ispettoria-salesiana-dell-africa-est-organizza-un-incontro-introduttivo-per-i-coordinatori-comunitari
in data: 21/12/2025, 18:12

temi chiave della Pastorale Giovanile e della Comunicazione Sociale.

I Coordinatori Comunitari hanno avuto sessioni interattive e informative che li hanno messi in grado di comprendere il loro ruolo in entrambe le Commissioni dell'Ispettoria. I temi discussi sono stati il Piano Pastorale Educativo Pastorale Strategico Salesiano (PEPSS), la cultura vocazionale, il Movimento Giovanile Salesiano (MGS), il Bicentenario del Sogno dei Nove Anni, la Pastorale Giovanile non formale e gli Oratori e Centri Giovanili, gli aggiornamenti sulla comunicazione provenienti dal Settore per la Comunicazione Sociale, con sede a Roma, e le diverse tecniche di scrittura giornalistica.

Nell'ambito delle giornate di lavoro sono stati analizzati diversi temi d'interesse per i Coordinatori Comunitari, tra cui l'attuazione dei programmi, il coordinamento delle attività, la continuità e l'animazione in generale… e sono state anche formulate diverse raccomandazioni. I confronti si sono conclusi con un approccio propositivo e proattivo, con i Coordinatori Comunitari che hanno sviluppato piani di attuazione pratici ispirati dai contributi informativi offerti dai facilitatori del corso durante i laboratori.

Nelle sue osservazioni finali, l'Ispettore ha sottolineato: "Tutte le nostre opere sono Pastorale Giovanile, e tutti noi siamo protagonisti della Pastorale Giovanile". Quindi, ha ringraziato per il buon lavoro svolto dalle commissioni e ha incoraggiato una stretta collaborazione tra Consiglio, Direttori e Commissioni per una pastorale salesiana efficace e di successo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19383-kenya-l-ispettoria-salesiana-dell-africa-est-organizza-un-incontro-introduttivo-per-i-coordinatori-comunitari
in data: 21/12/2025, 18:12

Filippine – L'Ispettoria FIN lancia "Soul Pixels", una serie di conferenze online sulla comunicazione sociale

02 Novembre 2023



(ANS – Manila) – La Commissione per la Comunicazione Sociale (CSCom) dell'Ispettoria "San Giovanni Bosco" delle Filippine Nord (FIN) ha lanciato una serie di conferenze online sulla Comunicazione Sociale, al fine di "assicurare una solida presenza pastorale sui social media e diffondere efficacemente la gioia del Vangelo nel linguaggio dei giovani".

All'evento online hanno partecipato circa 100 persone, principalmente della Famiglia Salesiana, educatori e animatori giovanili di varie realtà dell'Ispettoria FIN.

Denominata "Soul Pixels", la serie di conferenze online è una delle iniziative dell'Ispettoria FIN per dare seguito alla sua traiettoria strategica verso le "Connessioni E-vangelizzanti".

Il primo webinar ha riflettuto sul documento "Verso una piena presenza", una riflessione pastorale sul coinvolgimento l'impegno cristiano attraverso i social media pubblicata dal Dicastero per la Comunicazione

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19384-filippine-l-ispettoria-fin-lancia-soul-pixels-una-serie-di-conferenze-online-sulla-comunicazione-sociale
in data: 21/12/2025, 18:12

della Santa Sede.

Pur essendo un documento pubblicato dal Dicastero vaticano per la Comunicazione, bisogna tenere conto che alla riflessione e alla preparazione del documento hanno contribuito proprio alcuni giovani, impegnati in talo modo ad aiutare i loro compagni a navigare tra le sfide e le opportunità che i social media presentano nell'odierna era digitale.

A guidare "Soul Pixels" è don George Platottham, un salesiano dell'Ispettoria "Maria Ausiliatrice" di India-Guwahati (ING), uno dei membri fondatori di "BOSCOM – India" la rete di comunicazione sociale delle Ispettorie salesiane indiane, attualmente segretario esecutivo dell'Ufficio per le Comunicazioni Sociali della Federazione delle Conferenze Episcopali dell'Asia (FABC), che in queste ultime settimane è stato a Roma per seguire il Sinodo sulla Sinodalità.

Nella sua introduzione, don Platottham ha sottolineato come le Costituzioni salesiane e i documenti della Congregazione diano grande attenzione alla comunicazione sociale, proprio perché i salesiani lavorano con e per i giovani.

Ancora, ha osservato che il titolo del documento appare molto "salesiano", perché ricorda l'insistenza di Don Bosco sull'essere sempre presenti tra i giovani.

Da parte sua, don Gerardo Martin, Superiore di FIN, ha affermato che il titolo "Soul Pixels" è stimolante e fa riflettere. "Sappiamo che i pixel sono le informazioni più piccole di un'immagine digitale. Ogni pixel è un campione dell'immagine originale e più pixel ci sono, più accurata è la rappresentazione dell'immagine originale. Così come i pixel sono i mattoni dell'immagine digitale, la nostra presenza evangelizzatrice nella piattaforma digitale diventa un mattone dell'immagine della nostra fede, della nostra spiritualità e del nostro carisma".

Per questo, ha sottolineato, "ogni impronta digitale che lasciamo è importante, perché diventa un piccolo passo verso il raggiungimento e il contatto con l'anima di qualcun altro".

Il prossimo incontro di "Soul Pixels" è previsto per il 24 febbraio 2024, sul tema "Contenuti brevi vs Social Media tradizionali: Impatto e approfondimenti". Ad animare la sessione sarà un popolare creatore di contenuti digitali.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19384-filippine-l-ispettoria-fin-lancia-soul-pixels-una-serie-di-conferenze-online-sulla-comunicazione-sociale
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Corsa dei Santi 2023: un altro successo di partecipazione e solidarietà

03 Novembre 2023



(ANS – Roma)– Più di 3.500 persone hanno preso parte alla 15ª edizione della Corsa dei Santi, la gara con partenza e arrivo a ridosso di piazza San Pietro, che mira a dare visibilità di festa popolare alla celebrazione di Ognissanti, promuovere i valori dello sport secondo la tradizione educativa salesiana e portare in primo piano un'emergenza umanitaria che chiede solidarietà – quest'anno, il progetto di "Missioni Don Bosco" per la costruzione di un nuovo complesso sportivo in Guinea Conakry.

Dopo la partenza in via della Conciliazione, la gara ha avuto come scenario le meraviglie della Città Eterna, dal Colosseo a via dei Fori Imperiali, e i corridori provenienti da tutta Italia e da altre 47 nazioni hanno dato vita ad una vera e propria festa di sport e solidarietà. Mentre la maggior parte dei partecipanti – tra cui tante famiglie e persone di ogni età – si sono cimentati nelle prove non competitive (da 10 e da 3 km), tanti sono stati gli atleti e i professionisti che hanno affrontato il percorso competitivo di 10 km.

Sul tracciato, affascinante quanto impegnativo, con diversi saliscendi e le differenti pavimentazioni del centro storico della Capitale, al maschile il successo è andato al 22enne romano Federico Riva (Fiamme Gialle) che ha tagliato il traguardo in 28:38. "È stata una gara spettacolare - le parole di Riva - perché correre su questo palcoscenico per me che sono romano è qualcosa di speciale. Poi è anche uscito un tempo che dà fiducia per i miei impegni del 2024, un anno con tanti appuntamenti importanti". Secondo posto per Stefano La Rosa

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19395-italia-corsa-dei-santi-2023-un-altro-successo-di-partecipazione-e-solidarieta
in data: 21/12/2025, 18:12

(Carabinieri, 28:46), terzo per il marocchino Abdessamad El Yaagoubi (Bitonto Runners, 29:15).

Nella prova femminile, vittoria della 24enne Elisa Palmero (Esercito) che ha corso tutta la gara in solitaria chiudendo in 32:28. “Ho faticato un po’ nella prima parte se si considera che Roma è tutto un saliscendi - ha detto la piemontese - ma il tracciato è qualcosa di straordinario in quanto a bellezza. Era la prima volta che partecipavo e sono molto felice di aver vinto e del crono che ho fatto”. Alle sue spalle Grazia Razzano (Caivano Runners, 36:06) e la svedese Hanna Bergström (Runcard, 37:29).

Per sostenere l’iniziativa, sulla linea di partenza, tre testimonial d’eccezione, le campionesse di atletica Sara Simeoni, Fiona May e Danielle Madam. In gara, col pettorale numero 1, anche l’olimpionico di nuoto Massimiliano Rosolino che è arrivato in 39:38 (206° in classifica), nell’evento organizzato da “Acsi Italia Atletica” e promosso da “Missioni Don Bosco”.

“È stata una bella festa dello sport, per questo voglio ringraziare tutti i runners che hanno reso possibile questa bellissima giornata contribuendo con il loro gesto alla promozione della campagna di Missioni Don Bosco – ha detto Roberto De Benedittis, presidente dell’Acsi Italia Atletica e organizzatore della gara –Siamo soddisfatti e pronti a ripeterci per l’edizione del prossimo anno”.

Oltre che per il suo percorso unico nel panorama delle corse su strada, la Corsa dei Santi si caratterizzata da sempre per la sua vocazione solidale. Anche quest’anno alla corsa è stato abbinato un progetto promosso da “Missioni Don Bosco”, la Procura Missionaria salesiana con sede a Torino. A Kankan, infatti, in Guinea Conakry, i salesiani vogliono usare lo sport come veicolo educativo attraverso la costruzione di un centro sportivo polifunzionale che sarà utilizzato per promuovere lo sviluppo dei giovani. Un progetto molto prezioso perché fornirà ai 640 beneficiari un luogo sicuro e stimolante per crescere, promuovendo l’inclusione sociale e la coesione – **e a cui è ancora possibile contribuire, fino al 5 novembre, inviando un SMS al numero 45594**.

“State aiutando ‘Missioni Don Bosco’ a realizzare un progetto in Guinea Conakry, un Paese africano che ha grande necessità di sostegno da tutti coloro che hanno a cuore la formazione di una nuova società in tutto il mondo centrata sulla giustizia, la libertà e la pace. La nostra e la vostra Corsa dei Santi è una opportunità per sostenere la pace, perché lo sport è segno e strumento di pace per sua natura” ha spiegato don Daniel Antúnez, Presidente di Missioni Don Bosco.

“La Guinea ha diverse sfide da superare: il cambiamento sociale, lo sviluppo con l’azione dei suoi nuovi leader, ma la sfida principale è aiutare i giovani ad avere un futuro. Giovani vulnerabili che hanno bisogno di qualcuno che li aiuti a costruire un percorso di crescita e una vita migliore” ha testimoniato da parte sua don Romeo Salami, giovane missionario salesiano in Guinea Conakry, Direttore dell’Ufficio di Pianificazione e Sviluppo dei progetti nell’Africa Occidentale Nord.

I Figli di Don Bosco sono presenti a Kankan, una delle città più popolose della Guinea, dal 1986, con una missione che svolge un ruolo strategico per centinaia di ragazzi dell’area. I Salesiani scelsero questa zona per fondare la missione perché conoscevano bene il contesto, il livello di povertà che era elevato, il sistema scolastico piuttosto fragile e il tasso di alfabetizzazione basso.

Con gli anni l’opera salesiana di Kankan è cresciuta molto e oggi è costituita da un centro di formazione professionale, un oratorio-centro giovanile e una casa di accoglienza al servizio di tutti ragazzi della zona. Il

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19395-italia-corsa-dei-santi-2023-un-altro-successo-di-partecipazione-e-solidarieta
in data: 21/12/2025, 18:12

Centro conta attualmente 16 aule e garantisce formazione a circa 315 studenti suddivisi in 3 settori: meccanica generale e saldatura, meccanica automobilistica ed elettricità industriale ed edilizia.

Oltre alle attività formative, il Centro consente a centinaia di ragazzi, non solo a coloro che frequentano i corsi di formazione, di svolgere attività sportive, socioeducative e socioculturali molto preziose, data la totale mancanza di infrastrutture nella zona.

Un Centro che è diventato oramai un luogo sicuro, una casa di formazione ed educazione, uno spazio dove poter giocare e crescere in serenità, nonostante disponga di alcuni impianti sportivi realizzati ben prima degli anni ’90 che risultano oggi fatiscenti, i servizi igienici non siano adeguati e il materiale (palloni, maglie, reti, bandierine da campo, fischietti ecc) non sia sufficiente.

“Sappiamo che i giovani amano gli sport, e se vogliamo aiutarli a costruirsi un futuro dobbiamo essere vicini a loro durante le attività che amano. E così noi salesiano lo usiamo nelle nostre attività e a Kankan stiamo lavorando ad un grande progetto sportivo: vogliamo realizzare nuove infrastrutture e sensibilizzare i ragazzi ad una vita sana, ricca di sport e di inclusione, lavorando sul cambiamento di mentalità. Per questo nel nostro progetto abbiamo coinvolto le persone con disabilità e le donne, spesso ai margini in queste attività” conclude don Salami.

La Corsa dei Santi è promossa da “Missioni Don Bosco” in collaborazione con Opera Romana Pellegrinaggi. Organizzazione a cura di ACSI Italia Atletica su licenza della Prime Time Promotions. La Corsa gode del patrocinio della Regione Lazio, del Comune di Roma – Assessorato ai Grandi Eventi, Sport e Turismo, del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e dell’Associazione Arma Aeronautica.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19395-italia-corsa-dei-santi-2023-un-altro-successo-di-partecipazione-e-solidarieta
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – 125 anni di storia viva per i salesiani dell'opera "San Antonio Abad"

08 Novembre 2023



(ANS – Valencia)– La presenza salesiana "San Antonio Abad" di Valencia ha lanciato il programma e il manifesto dei principali eventi per la celebrazione del suo 125° anniversario; lo ha fatto lo scorso venerdì, 3 novembre 2023, in occasione di un evento tenutosi nella sala delle assemblee dell'istituto, situato al n° 2 di viale Primado Reig. L'opera salesiana è una realtà educativa, religiosa e sociale molto impegnata sul territorio del quartiere e gestisce e anima una scuola con 1.600 studenti, una parrocchia, un centro giovanile e diverse piattaforme sociali – tutte entità che stanno preparando un ampio programma di eventi.

"125 anni di presenza sono un traguardo impressionante, un'eredità che merita di essere celebrata con orgoglio e gratitudine, ma anche con l'umiltà e la semplicità tipiche del nostro affetto", ha detto il direttore della presenza salesiana, don Santiago Muñoz, nel suo saluto ai presenti. Da oltre un secolo, l'opera salesiana è un punto di riferimento per molte persone del quartiere e della città. "I valori salesiani dell'amore, della vicinanza, del servizio agli altri, si sono radicati in generazioni di giovani affinché raggiungessero il loro pieno potenziale per diventare cittadini responsabili e impegnati, a testimonianza di questa educazione completa offerta dalla nostra casa salesiana, che non mira solo a coltivare le menti e a riempirle di conoscenza, ma anche a riempire lo spirito", ha aggiunto ancora il Direttore.

Successivamente, lo stesso don Muñoz ha sottolineato pure che "oggi, mentre guardiamo indietro a 125 anni di conquiste e progressi, guardiamo anche al futuro con entusiasmo e determinazione". E per questo ha

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19435-spagna-125-anni-di-storia-viva-per-i-salesiani-dell-opera-san-antonio-abad
in data: 21/12/2025, 18:12

proseguito: “Le sfide che affrontiamo oggi sono diverse da quelle di un secolo fa, ma i valori salesiani continuano ad essere la nostra guida e il Sistema Preventivo di Don Bosco continua ad essere la nostra proposta educativa”.

Per concludere l’evento, ha invitato i presenti a “continuare a sognare e a festeggiare questa ricorrenza come una famiglia”, e ha fatto riferimento al motto di tutte le case salesiane in Spagna in questo anno pastorale accademico, “Un sogno per te”, scelto a motivo del Bicentenario del Sogno dei Nove anni che ispirò la vocazione di Don Bosco.

L’anniversario si aprirà con una cerimonia solenne il 1° dicembre nel teatro della presenza salesiana, con la partecipazione di autorità salesiane e locali. Due delle date più importanti segnate nel calendario saranno, da un lato, la festa ispettoriale, prevista per il 17 febbraio 2024; e poi la visita del Card. Ángel Fernández Artime,, Rettor Maggiore dei Salesiani, prevista per il 27 aprile 2024. Le celebrazioni proseguiranno poi per tutto l’anno, fino a novembre 2024.

Intanto, già in questo mese di novembre, sabato prossimo, 11 novembre, si svolgerà il pellegrinaggio alla Basilica della “Virgen de los Desamparados”, la Madonna degli Abbandonati, Patrona di Valencia. L’intenzione è quella di associare in questo modo il 125° anniversario dell’opera con il centenario dell’incoronazione della statua accolta nella basilica.

Inoltre, per chiudere l’anno pastorale, dal 28 al 30 giugno 2024, i fedeli della parrocchia si recheranno a Barcellona per conoscere i luoghi di Don Bosco nella città, e per rinfrescare la loro identità e il loro carisma salesiano come continuatori di questa storia viva a Valencia.

Era il 28 novembre 1898, quando l’allora Ispettore della Spagna salesiana e futuro Rettor Maggiore Don Filippo Rinaldi diede inizio a quest’opera salesiana nel quartiere di Sagunto a Valencia. Una casa che, nata con umili origini, ha vissuto momenti importanti già dal decennio 1910-1920, grazie all’opera di salesiani come Guillermo Viñas, Direttore che impresse un’impronta profonda all’istituto. In seguito, dopo il buio della Guerra Civile, la casa riuscì a riprendere il suo instancabile servizio e nei decenni 1946-1966 – in collaborazione con l’Arcivescovo di Valencia, il salesiano Mons. Marcelino Olaechea – approfondì ulteriormente la sua azione pastorale.

Oggi l’opera è una casa salesiana completa, con molte attività e ambienti pastorali vivi e attivi e una serie di proposte volte all'educazione e all'evangelizzazione dei giovani (Itinerario di educazione alla fede, Sport educativo, Animazione professionale, Arte). Tutto questo, sempre nell’ottica e nello spirito di Don Bosco, per rendere i giovani buoni cristiani e onesti cittadini.

“San Antonio Abad” è, soprattutto, una casa che si concentra in modo particolare sulla cura dei ragazzi e delle ragazze in situazioni di maggiore vulnerabilità in tutti gli ambienti e, soprattutto, nei vari progetti sociali, ed ospita anche una serie di uffici ispettoriali e la sede della Fondazione “Iniciativa Solidaria Ángel Tomás” e dell’ONG “Bosco Global”.

Fonte: Salesianos.info

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19435-spagna-125-anni-di-storia-viva-per-i-salesiani-dell-opera-san-antonio-abad
in data: 21/12/2025, 18:12

India – La Commissione per la Formazione dell'Asia Sud organizza un laboratorio di cinque giorni sul tema dell'integrazione psico-sessuale e il celibato

08 Novembre 2023



(ANS – Calcutta) – La Commissione per la Formazione dell'Asia Sud (SAFC) ha organizzato per i giorni dal 5 al 10 novembre 2023 il primo programma di formazione sul tema dell'"Integrazione psico-sessuale e il celibato" rivolto ai formatori di vari Aspirantati salesiani dell'Asia Sud. L'evento ha luogo presso l'opera "Nitika Don Bosco" di Calcutta.

Il programma dei lavori è iniziato con la Messa inaugurale presieduta da don Joseph Pauria, SDB, Superiore salesiano dell'Ispettoria anfitrione.

Poi, durante la sessione di apertura, don Sunil Kerketta, SDB, Vicario ispettoriale e responsabile locale dell'accoglienza, ha dato il benvenuto all'équipe dei formatori coinvolta per il laboratorio, formata da don Bosco Ponthoken, SDB, e suor Ritsel D'Almeida, FMA, nonché ai 43 partecipanti provenienti per lo più dalle Ispettorie salesiane dell'India – la partecipazione è stata estesa, infatti, anche ai membri di gruppi religiosi locali.

Come ben spiegato da don Robert Pen, Coordinatore della SAFC, il corso viene realizzato sotto l'egida della Commissione per la Formazione dell'Asia Sud come parte di una percorso di formazione attraverso dei

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19436-india-la-commissione-per-la-formazione-dell-asia-sud-organizza-un-laboratorio-di-cinque-giorni-sul-tema-dell-integrazione-psico-sessuale-e-il-celibato
in data: 21/12/2025, 18:12

manuali che affrontano le varie fasi della formazione iniziale, dal livello dell'aspirantato fino alla fase della teologia. Si tratta, nello specifico, di sei manuali di formazione basati sui due volumi originali di "Psychosexual & Celibate Integration", ad opera di don Jose Kuttianimattathil, SDB, e don Jose Parappullu, SDB.

Nello specifico, questo laboratorio attualmente in corso consiste di 16 sessioni basate sul "Manuale per aspiranti" ed utilizza la metodologia partecipativa della presentazione da parte delle risorse, seguita da lavori di gruppo e condivisione comune.

Don Bijoy Parackal, SDB (INN)

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19436-india-la-commissione-per-la-formazione-dell-asia-sud-organizza-un-laboratorio-di-cinque-giorni-sul-tema-dell-integrazione-psico-sessuale-e-il-celibato
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19436-india-la-commissione-per-la-formazione-dell-asia-sud-organizza-un-laboratorio-di-cinque-giorni-sul-tema-dell-integrazione-psico-sessuale-e-il-celibato
in data: 21/12/2025, 18:12

Hong Kong – Don Joseph Phuoc visita la parrocchia salesiana dedicata a Maria Ausiliatrice

08 Novembre 2023



(ANS – Hong Kong)– Nell'ambito della sua Visita Straordinaria all'Ispettoria "Maria Ausiliatrice" con sede a Hong Kong (CIN), domenica 5 novembre 2023, 31ª domenica del Tempo Ordinario, don Joseph Nguyen Thinh Phuoc, Consigliere per la Regione Asia Est-Oceania, ha visitato la parrocchia "Maria Ausiliatrice" di Hong Kong.

La prima tappa della giornata per don Phuoc è stata presso la Scuola Domenicale, dove ha avuto uno scambio amichevole e felice con i bambini che lì sono accolti e accompagnati. Poi si è unito a don Denis Kong, il parroco della parrocchia di Maria Ausiliatrice, per celebrare la Messa domenicale, al termine della quale ha offerto un messaggio di incoraggiamento a tutti i fedeli e ha anche benedetto in special modo i bambini presenti.

Quindi, don Phuoc ha incontrato i membri del Consiglio Parrocchiale. L'assemblea si è focalizzata specificamente sul ruolo dei salesiani nella parrocchia. In tal senso, i membri del Consiglio Parrocchiale hanno manifestato il loro rammarico per la carenza di sacerdoti e vocazioni, che compromettono lo sviluppo della parrocchia. Da parte sua, però, don Phuoc ha ribattuto sostenendo che, a fronte di una mancanza universale di sacerdoti rispetto alle necessità della Chiesa, i laici dovrebbero assumere un ruolo attivo, magari come Salesiani Cooperatori per aiutare i salesiani a svolgere il loro lavoro. Infine, saputo che il Consigliere Regionale aveva appena compiuto gli anni il 2 novembre, i presenti hanno celebrato don Phuoc con una torta

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19437-hong-kong-don-joseph-phuoc-visita-la-parrocchia-salesiana-dedicata-a-maria-ausiliatrice
in data: 21/12/2025, 18:12

di compleanno e un momento di agape comunitaria, durante la quale i salesiani e tutti i parrocchiani hanno avuto modo di apprezzare l'amichevolezza e la prossimità con tutti manifestate da don Phuoc.

Nel pomeriggio il Consigliere Regionale ha iniziato la seconda fase delle attività della giornata: incontrare i membri locali dei vari gruppi della Famiglia Salesiana, in un raduno guidato da don Matthew Chan, Delegato dell'Ispettoria CIN per i Salesiani Cooperatori e gli Exallievi.

Nell'occasione i rappresentanti dei vari gruppi – Figlie di Maria Ausiliatrice, Salesiani Cooperatori, Exallievi e membri dell'Associazione di Maria Ausiliatrice (ADMA) – hanno illustrato le loro attività a don Phuoc; e l'incontro si è poi concluso con un tempo di preghiera e spiritualità condivise, attraverso l'Adorazione Eucaristica.

"Osservando don Phuoc sempre pieno di speranza e di gioia, mi tornano in mente le parole dell'Apostolo: 'Rallegratevi sempre nel Signore: ve lo ripeto, rallegratevi' (Fil 4,4)" ha testimoniato uno dei salesiani che in questi giorni sta accompagnando il Consigliere Regionale nella sua visita a Hong Kong.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19437-hong-kong-don-joseph-phuoc-visita-la-parrocchia-salesiana-dedicata-a-maria-ausiliatrice
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19437-hong-kong-don-joseph-phuoc-visita-la-parrocchia-salesiana-dedicata-a-maria-ausiliatrice
in data: 21/12/2025, 18:12

Filippine – Si conclude la visita di animazione del Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile nelle Filippine Nord

09 Novembre 2023



(ANS – Manila)– Dal 6 all'8 novembre 2023, il Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, don Miguel Angel García Morcuende, ha svolto un'intensa visita di animazione pastorale nell'Ispettoria "San Giovanni Bosco" delle Filippine Nord (FIN). Tra le altre presenze, ha visitato il Centro per ragazzi di strada di Tuloy; Parañaque – con le comunità Sandor, il Teologato e la Scuola di Teologia Don Bosco; la presenza di Canlubang, dove ha visitato il pre-noviziato, il post-noviziato e la grande scuola e Centro di Formazione Professionale; l'opera "Don Bosco Mandaluyong"; la parrocchia "San Domenico Savio"; i giovani dei centri "Pugad" e "Ampon"; "Don Bosco Tondo" e il "Don Bosco Technical Institute" di Makati.

Don Garcia ha anche incontrato l'équipe della pastorale e ha dialogato con i suoi membri in merito alla struttura della Delegazione di Pastorale Giovanile e le sfide che devono affrontare; il Consigliere Generale ha fornito loro una breve sintesi di alcuni aspetti della Pastorale Giovanile salesiana. Ha avuto poi una sessione formativa con i Direttori delle comunità, concentrandosi sul ruolo del salesiano nella comunità educativo-pastorale. In quest'occasione ha insistito sulle competenze del salesiano oggi, affermando che "quando la nostra persona è messa in ombra dal ruolo che rappresentiamo, c'è un cortocircuito. La vita consacrata cessa di essere una testimonianza di realizzazione personale e, quindi, di gioia". Ai Direttori ha ricordato che "il salesiano deve essere una persona che sa capire e amare nelle 'brevi distanze', che sa guidare e sa aprire un futuro. Dobbiamo entrare nello 'spazio aereo' dei giovani e lasciare che loro entrino nel nostro, per accompagnare il loro processo di ricerca della fede e di discernimento vocazionale".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19438-filippine-si-conclude-la-visita-di-animazione-del-consigliere-generale-per-la-pastorale-giovanile-nelle-filippine-nord
in data: 21/12/2025, 18:12

Il Consigliere Generale ha anche celebrato diverse Eucaristie e ha condiviso diverse volte i pensieri del “buongiorno” o della “buonanotte” salesiani, nelle scuole e nei centri di formazione professionale, così come nelle case di formazione. In tali circostanze egli ha ripetuto più volte che “nella scuola salesiana abbiamo l'opportunità di costruire i nostri sogni. Questo ci mantiene vivi e motivati, attivi e pieni di energia. I sogni non vengono da sé; dobbiamo lavorare sodo per realizzarli, hanno bisogno di tempo e pazienza. Le decisioni importanti non possono essere affrettate. Ogni passo deve essere fatto con fiducia, ma anche con costanza, sapendo umilmente che non possiamo costruire la nostra vita su illusioni o soluzioni facili. Dio opera nella nostra vita attraverso un paziente lavoro di cesello. Non teme i tempi lunghi e non affretta i passi di chi cammina con Lui; non si lascia superare in generosità per portare a compimento l'opera che ha iniziato, anche attraverso modi che ci sorprendono”.

Don Garcia ha elogiato anche il grande lavoro dei salesiani nei nove Centri di Formazione Tecnico-Professionale e nelle 5 case di accoglienza per giovani migranti, quali modelli di apostolato che rispondono alle necessità dei giovani poveri che sono fuori dall’ambiente educativo salesiano. I 13 oratori e centri giovanili, d’altra parte, sono aree potenziali per rispondere ai bisogni dei giovani e per accogliere coloro che non sono membri regolari di gruppi giovanili strutturati. Molto apprezzati sono stati anche i programmi per i minori in conflitto con la legge (CICL, in inglese) e per i giovani adulti con disabilità (PWD).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19438-filippine-si-conclude-la-visita-di-animazione-del-consigliere-generale-per-la-pastorale-giovanile-nelle-filippine-nord
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19438-filippine-si-conclude-la-visita-di-animazione-del-consigliere-generale-per-la-pastorale-giovanile-nelle-filippine-nord
in data: 21/12/2025, 18:12

Belgio – Il potenziale dell'advocacy internazionale e dell'UE nell'implementazione di reti istituzionali e della società civile a livello nazionale

09 Novembre 2023



(ANS – Bruxelles)– Dal 30 ottobre al 3 novembre, Elma Mireya Ardila Duarte, Coordinatrice dell'Ufficio Relazioni Istituzionali e Lavoro dell'Ispettoria salesiana di Colombia-Bogotà (COB), e il salesiano coadiutore Juan Carlos Echavarría Zúñiga, Coordinatore del Comitato Diritti Umani dell'Ispettoria salesiana di Colombia-Medellín, sono stati accolti a Bruxelles dal "Don Bosco International" (DBI), l'organismo che rappresenta la Congregazione Salesiana presso le istituzioni dell'Unione Europea (UE).

Dopo il primo incontro con il Segretario Esecutivo del DBI, Sara Sechi, in occasione di un corso di formazione

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19439-belgio-il-potenziale-dell-advocacy-internazionale-e-dell-ue-nell-implementazione-di-reti-istituzionali-e-della-societa-civile-a-livello-nazionale
in data: 21/12/2025, 18:12

sull'*advocacy* tenutosi lo scorso agosto a Bogotà, il DBI ha organizzato un ciclo di incontri con funzionari dell'UE e organizzazioni della società civile in cui la delegazione salesiana colombiana ha potuto presentare alcuni esempi di buone pratiche salesiane nel campo delle migrazioni, dell'emancipazione delle ragazze e delle giovani donne e della reintegrazione dei bambini vittime dei gruppi armati, così come delineate nel Rapporto sulla Revisione Periodica Universale (UPR, in inglese) presentato dalle due Ispettorie salesiane in vista delle sessioni attualmente in corso presso il Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite a Ginevra.

Tra gli incontri istituzionali realizzati si possono citare quelli con: Konstantin von Mentzingen, Responsabile delle Politiche per la Colombia presso il Servizio Europeo per l'Azione Esterna (SEAE); Nuria Calzada, Responsabile per i Diritti Umani presso la Direzione Generale per i Partenariati Internazionali della Commissione Europea (DG INTPA); Mons. Noël Treanor, Nunzio Apostolico presso l'Unione Europea, e la Commissione delle Conferenze Episcopali dell'Unione Europea (COMECE).

Allo stesso tempo, si sono svolti incontri con diverse organizzazioni della società civile, tra cui: Eurochild, Caritas Europa, Pax Christi International, l'associazione belgo-colombiana OBELCO e Don Bosco Network.

Questi incontri non solo hanno dato visibilità al lavoro salesiano svolto per ristabilire i diritti violati dei bambini e dei giovani, ma soprattutto hanno offerto nuovi contatti per rafforzare la rete con altri attori della società civile e con le agenzie dell'UE e delle Nazioni Unite in Colombia.

A riprova dell'impegno delle Ispettorie salesiane di Bogotà e Medellín in Colombia nel campo dell'advocacy internazionale, le azioni della dott.ssa Ardila Duarte e del sig. Echavarría Zúñiga sono un esempio concreto di come da un lato le buone pratiche salesiane nei Paesi terzi possano rafforzare l'advocacy salesiana a livello europeo, e dall'altro di come il DBI possa facilitare i contatti istituzionali per implementare le reti a livello nazionale e locale.

"Auguriamo ai nostri colleghi colombiani un proficuo lavoro al Consiglio dei Diritti Umani delle Nazioni Unite a Ginevra" ha affermato, in conclusione, il Segretario Esecutivo del DBI.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19439-belgio-il-potenziale-dell-advocacy-internazionale-e-dell-ue-nell-implementazione-di-reti-istituzionali-e-della-societa-civile-a-livello-nazionale
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – Dedita a trasformare la vita dei giovani vulnerabili, la Rete Salesiana Brasile s'impegna nella raccolta fondi per progetti sociali

09 Novembre 2023



(ANS – Brasilia)– La Rete Salesiana del Brasile (RSB) – ente che coordina il lavoro dei Salesiani di Don Bosco e delle Figlie di Maria Ausiliatrice in tutto il Paese – mantenendo sempre vivi gli insegnamenti di Don Bosco e Madre Mazzarello, è nata per sostenere la gioventù del Paese, con un'opzione speciale per quei bambini, adolescenti e giovani in situazioni di rischio e vulnerabilità sociale. Proprio pensando a loro, la rete lavora per la formazione integrale dei giovani e per il rispetto dei loro diritti, consapevole che essi sono la "porzione più preziosa e delicata della società umana".

Seguendo l'esempio dei suoi santi fondatori e impegnandosi a dedicare i suoi migliori sforzi a favore dei giovani, l'RSB ha intrapreso un grande lavoro di raccolta fondi nel Paese che, dal 2019 a oggi, nonostante due anni profondamente segnati dalla pandemia di Covid-19, ha raccolto, attraverso la Legge di Incentivazione della Cultura del Governo Federale, più di 1 milione di reais (pari a circa 190mila euro), tutti destinati ai progetti per i giovani. "Contando il pubblico diretto e indiretto, cioè i laboratori annuali offerti dai progetti e gli eventi e gli spettacoli finali, nei progetti già finalizzati sono stati serviti circa 3.000 beneficiari", ha riportato Sandra Sahd, consulente di RSB per la scrittura di progetti culturali incentivati e fornitrice di servizi per la raccolta fondi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19440-brasile-dedita-a-trasformare-la-vita-dei-giovani-vulnerabili-la-rete-salesiana-brasile-s-impegna-nella-raccolta-fondi-per-progetti-sociali
in data: 21/12/2025, 18:12

Le attività di raccolta fondi sono iniziate nella seconda metà del 2019 con un processo di visita ad alcune opere sociali salesiane in Brasile. Da lì in poi è stata effettuata un'indagine per iniziare a scrivere i progetti e registrarli sul sito del Governo Federale, ma già nell'anno successivo, con gli ostacoli imposti dalla pandemia COVID-19, molte iniziative sono state dovute fermare. "Alcuni progetti, come quelli di Joinville, Ponte Nova, Pindamonhangaba e Campo Grande, avrebbero dovuto essere realizzati nel 2021, ma a causa della pandemia vengono realizzati ora, nel 2022/23", racconta Sandra.

Grazie all'incisiva azione salesiana anche in questo contesto, attraverso la Legge di Incentivazione della Cultura le opere sociali salesiane del Brasile hanno potuto realizzare o stanno realizzando i seguenti progetti:

- Fondazione "Menino Jesus", a Ponte Nova: progetto "**Teatro das Virtudes**" (concluso);
- Ispettoria di Brasile Campo Grande, a Campo Grande: progetto "**Teatro das Virtudes**" (rendicontazione);
- Salesiani Cooperatori di Pindamonhangaba: progetto "**Camerata Jovem**" (rendicontazione);
- Istituto Joinvillense di Educazione e Assistenza, a Joinville: progetto: "**Dança e Arte**" (rendicontazione);
- Fondazione "Menino Jesus", a Ponte Nova: progetto "**Musicante Meninos de Ponte Nova**" (in corso);
- Opera per la Difesa dell'Infanzia Povera (ODIP), a Gravatá (PE): progetto: "**ODIP Culturarte**" (in corso);
- Opere Sociali "Nossa Senhora da Penha", a Linhares; progetto: "**INSP Cultur´arte**" (in corso).

La durata di ogni proposta varia a seconda del progetto, ma in media va da 6 mesi a 1 anno.

I progetti della RSB si concentrano sulla formazione integrale dei giovani, attraverso l'educazione, la cultura e l'arte. Questi progetti promuovono i valori umani e cristiani e aiutano i giovani a sviluppare le loro capacità e i loro talenti.

La RSB si impegna a continuare a lavorare per la trasformazione della vita dei giovani vulnerabili in Brasile, attraverso l'educazione e la cultura.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19440-brasile-dedita-a-trasformare-la-vita-dei-giovani-vulnerabili-la-rete-salesiana-brasile-s-impegna-nella-raccolta-fondi-per-progetti-sociali
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Il Rettor Maggiore ha celebrato la sua Prima Messa da Cardinale nella sua città natale

13 Novembre 2023



(ANS – Luanco)– Il Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Ángel Fernández Artime, ha celebrato, nella festa di Ognissanti, la sua prima Messa da Cardinale a Luanco, la sua città natale, che nell'occasione ha vissuto una giornata storica.

Fin dalla sua ordinazione sacerdotale, avvenuta nel 1987, gli abitanti di Luanco e degli altri villaggi circostanti erano abituati a partecipare alle Messe celebrate da Don Á.F. Artime, ma in questa occasione si è trattato di qualcosa di molto speciale. E infatti, a dimostrarlo, sulla facciata della torre della chiesa di Santa María de Luanco era stata issata la bandiera vaticana con lo stemma del nuovo cardinale.

A Mezzogiorno le campane hanno suonato a festa annunciando la celebrazione della prima Messa del Card. Á.F. Artime nella sua città natale, dove lo attendevano decine di parrocchiani e vicini, oltre al Sindaco della cittadina e ad alcuni consiglieri. La chiesa, gremita di fedeli, ha visto una partecipazione massiccia di fedeli, tutta gente del posto.

All'inizio dell'Eucaristia, il parroco, don José Antonio Alonso, ha detto: "Ti accogliamo vedendo che sei lo stesso di sempre, ma ora con una visione diversa di Dio, che ha voluto mettere una nuova responsabilità sulle

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19477-spagna-il-rettor-maggiore-ha-celebrato-la-sua-prima-messa-da-cardinale-nella-sua-citta-natale
in data: 21/12/2025, 18:12

tue spalle; siamo felici di questa tua disponibilità. Preghiamo che il Santo Padre possa contare su di te per i compiti che riterrà opportuni".

Da parte sua il Card. Á.F. Artime ha risposto: "Voglio ringraziarvi per essere sempre accolto con grande calore da parte vostra, e vi prometto che, anche se avere un Cardinale in parrocchia può essere un po' scomodo… (sorridendo), vi prometto che avrete sempre l'aiuto di un sacerdote che qui viene a casa sua, tra la sua gente, per aiutarvi ed essere disponibile per qualsiasi cosa mi chiediate".

Poi, nell'omelia, il Rettor Maggiore ha ringraziato la popolazione di Luanco per essere presente in questa solennità nel suo villaggio, nella chiesa dove è stato battezzato e dove è cresciuto nella fede. Inoltre, ha spiegato gli elementi del suo stemma: il Buon Pastore, Maria Ausiliatrice e l'ancora, in riferimento alla natura marinara della cittadina, nonché allo stemma salesiano, che pure la contiene.

Spiegando poi cosa voglia dire essere un Cardinale, il X Successore di Don Bosco ha voluto precisare: "La gente comune lo ritiene un onore. Ma Gesù non parlava di onori, lui indicava il servizio, l'essere vicino ai più poveri, agli scartati... Io sono lo stesso di sempre, il ragazzo cresciuto a Luanco, e concepisco questa chiamata che il Papa mi ha fatto come un'opportunità per servire, per aiutare in qualsiasi modo possibile e laddove mi viene richiesto. Diversamente, è un'altra cosa, che non mi si addice, e il Papa lo sa molto bene... E vi ricordo che dobbiamo continuare a chiedere al Signore di continuare ad assistere il Papa".

A motivo della festa del giorno, ha poi fatto riferimento ai santi canonizzati, alla loro unione con il Signore, alla loro mediazione, ma anche ai santi della porta accanto. E infine ha detto, con il suo solito fare amichevole: "Vi minaccio che tornerò (sorridendo)… Che venga vestito di rosso o meno, tornerò, perché le radici sono molto importanti per dare armonia e vita alle persone".

Dopo la celebrazione, per molti è stato difficile lasciare la chiesa, e già nel piazzale antistante sono stati molti i segni di gioia e affetto. È stato sicuramente un giorno molto importante per la gente del posto, felice ed orgogliosa attorno al suo "suo cardinale".

E tra i tanti messaggi e le considerazioni condivise fra tutti, una è stata quella più ripetuta fra tutte: "È rimasto lo stesso di sempre!".

Jesús Ángel Cid

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19477-spagna-il-rettor-maggiore-ha-celebrato-la-sua-prima-messa-da-cardinale-nella-sua-citta-natale
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19477-spagna-il-rettor-maggiore-ha-celebrato-la-sua-prima-messa-da-cardinale-nella-sua-citta-natale
in data: 21/12/2025, 18:12

Papua Nuova Guinea – Incontro della Commissione Regionale per la Formazione dell'Asia Est - Oceania

14 Novembre 2023



(ANS – Port Moresby)– La Visitatoria "Beato Filippo Rinaldi" di Papua Nuova Guinea e Isole Salomone (PGS) ha avuto l'opportunità di ospitare, dal 9 al 12 novembre 2023, l'incontro annuale dei Delegati Ispettoriali per la Formazione della Regione Asia Est-Oceania (AEO). L'incontro si è tenuto in Papua Nuova Guinea, a Port Moresby, presso il Centro Conferenze "Emmaus" di East Boroko, e ha visto la partecipazione di 12 Delegati, coordinati dal sig. Raymond D. Callo, SDB, e don Jose Kuttianimattathil, del Settore per la Formazione.

L'appuntamento ha avuto come suoi primi obiettivi:

– Promuovere una maggiore collaborazione nella Formazione all'interno delle Circoscrizioni della Regione AEO;

– Condividere e studiare le maggiori sfide relative alla Formazione per la Congregazione e la Regione;

– "Sognare" una migliore formazione dei salesiani della Regione;

– Programmare linee di azione concrete che aiutino ad implementare e contestualizzare il piano di Formazione della Congregazione.

Le sessioni di lavoro sono state aperte da una *Lectio Divina* ricca di spunti sul testo delle Beatitudini (Mt 5,1-10), guidata dal sig. Callo, a partire dalla quale i partecipanti sono stati invitati a riflettere sul tema "Beati voi, formatori".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19484-papua-nuova-guinea-incontro-della-commissione-regionale-per-la-formazione-dell-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

Il secondo giorno, 10 novembre, è stato caratterizzato da un incontro congiunto con il Settore Missioni, e un confronto con don Mathew Shoji, Coordinatore Regionale AEO per il Settore per le Missioni. I partecipanti hanno studiato, riflettuto e condiviso le loro riflessioni temi quali la formazione nella missione e la preparazione e l'accompagnamento dei missionari *ad gentes*. Lo stesso giorno, i partecipanti hanno visitato la Scuola Tecnica "Don Bosco" di Gabutu. La comunità scolastica ha dato loro un caloroso benvenuto, con canti, ghirlande di fiori e danze. E dopo aver interagito con studenti e insegnanti, i Delegati si sono uniti alla comunità salesiana per il momento del pranzo.

Dopo tre ore di lavoro, riflessione e condivisione, il terzo giorno (11 novembre) i partecipanti hanno potuto godere di una bella gita per conoscere la città di Port Moresby e i suoi dintorni, condividere un momento di relax e fraternità insieme.

Nell'ultima giornata di lavori il sig. Callo e don Kuttianimattathil hanno offerto vari input e informazioni, permettendo ai delegati di rispondere e condividere le loro intuizioni. C'è stata una chiara esortazione a celebrare e far conoscere il Sogno dei Nove anni di Don Bosco; e don Anthony Nguyen, Coordinatore Regionale AEO per la Formazione, ha presentato il riassunto di ciò che è emerso durante l'incontro e sintetizzato alcune linee operative per il futuro.

Nei discorsi di condivisione e nelle "buonanotti" salesiane ai partecipanti è emerso un grande senso di gratitudine per aver reso possibile questo incontro. Molti hanno espresso la gioia di aver viaggiato insieme come regione, condividendo buone pratiche, esperienze, risorse e sfide. E tutti hanno raccomandato di continuare gli incontri annuali di livello regionale, come modo per assicurare la fedeltà al carisma salesiano e l'accompagnamento reciproco.

Il sig. Callo ha pure lanciato un appello ai Delegati, affinché tengano aperti i contatti nei canali formali e informali, condividano le risorse e cerchino aiuto o guida quando necessario; infine, ha ringraziato tutti i partecipanti a nome del Rettor Maggiore e del Consigliere Generale per la Formazione, don Ivo Coelho, per il grande lavoro di formazione svolto nella Regione; e ha lodato la Visitatoria PGS per l'ottima ospitalità offerta durante l'incontro.

Don Pedro Sachitula, SDB

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19484-papua-nuova-guinea-incontro-della-commissione-regionale-per-la-formazione-dell-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19484-papua-nuova-guinea-incontro-della-commissione-regionale-per-la-formazione-dell-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

Hong Kong – Celebrazione della festa di Sant'Artemide Zatti con il Consigliere Regionale per l'Asia Est - Oceania al Tang King Po College di Hong Kong

14 Novembre 2023



(ANS – Hong Kong)– Don Joseph Nguyen Thinh Phuoc, Consigliere Regionale per l'Asia Est - Oceania, ha visitato il "Tang Kang Po College" di Hong Kong a nome del Rettor Maggiore. La visita, realizzata nell'ambito della Visita Straordinaria all'Ispettoria "Maria Ausiliatrice" con sede a Hong Kong (CIN), è iniziata con l'Eucaristia in memoria di Sant'Artemide Zatti, presieduta da don Carlos Cheung e concelebrata da don Joseph Ng, Superiore di CIN, alla quale hanno partecipato più di 60 insegnanti e studenti. Durante la Messa, don Joseph Ng ha accolto le reliquie di Sant'Artemide, che ora rimangono nella cappella della scuola, per ricordare agli studenti la necessità di seguire le virtù e la testimonianza del nuovo santo salesiano e di lasciarsi ispirarsi dalla vocazione del salesiano coadiutore.

Nella sua omelia, il Consigliere Regionale ha ricordato a studenti e insegnanti di seguire l'esempio dell'approccio gioioso di San Zatti, che dedicò tutta la sua vita alla cura dei poveri e dei malati, fondando due ospedali per condividere la gioia che viene da Dio nella cura dei più bisognosi. Ha incoraggiato gli studenti ad imparare dal santo e a condividere la gioia della propria fede con gli altri, soprattutto nelle difficoltà e anche nelle battute d'arresto.

Verso la fine della Messa, tutti insieme hanno pregato per le "Vocazioni dei Salesiani Coadiutori". E dopo la

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19485-hong-kong-celebrazione-della-festa-di-sant-artemide-zatti-con-il-consigliere-regionale-per-l-asia-est-oceania-al-tang-king-po-college-di-hong-kong
in data: 21/12/2025, 18:12

benedizione, don Phuoc e don Joseph Ng hanno distribuito alcuni santini e altri doni ricordo del santo salesiano.

Durante l'assemblea mattutina, il Consigliere Regionale ha condiviso con gli studenti e gli insegnanti due caratteristiche delle scuole salesiane: il costante impegno per il miglioramento morale e accademico; il riuscire a rintracciare la fonte della gioia, Gesù Cristo, nella scuola.

Successivamente, guidati dal Preside dell'Istituto, Wong Ka Ming, e accompagnati da don Carlos Cheung e don Joseph Ng, dal Vicepreside Yeung e dagli insegnanti, il Consigliere è stato guidato per un *tour* approfondito attraverso le strutture del campus, nel quale ha potuto vedere gli studenti seguire le lezioni e ascoltare il Preside Wong presentare la storia, le attività e lo sviluppo della scuola.

Al termine della visita don Phuoc ha espresso il suo apprezzamento per la scuola salesiana, menzionando in particolare la forte atmosfera religiosa. Ha incoraggiato l'amministrazione della scuola ad approfondire il Sistema Preventivo nello spirito salesiano, promuovendo lo spirito di famiglia, conoscendo ogni studente individualmente e vivendo appieno il "sacramento salesiano della presenza". Infine, ha esortato tutti a continuare a lavorare insieme a tutta la Chiesa, attraverso l'educazione, per condividere la gioia della vita e della fede con gli altri.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19485-hong-kong-celebrazione-della-festa-di-sant-artemide-zatti-con-il-consigliere-regionale-per-l-asia-est-oceania-al-tang-king-po-college-di-hong-kong
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Conferenza annuale della “Don Bosco Higher Education India”

14 Novembre 2023



(ANS – Bangalore)– La Conferenza Annuale e l’Assemblea del Coordinamento Generale dell’Educazione Superiore Salesiana in India (DBEHI, in inglese) si sono tenute presso il Centro di Liturgia e Catechetica Biblica Nazionale (NBCLC) di Bangalore dal 10 al 12 novembre. La conferenza ha fornito una preziosa piattaforma per i salesiani di tutta l’India per condividere le migliori pratiche nel campo dell’educazione superiore e riflettere sulla loro missione di fornire un’educazione di qualità ai giovani. La conferenza è servita anche a catalizzare un rinnovato impegno a sostenere i valori che definiscono le istituzioni della DBHEI e a continuare a promuovere uno spirito di imprenditorialità, responsabilità sociale e formazione integrale tra gli allievi.

Alla conferenza, tenutasi nell’Ispettoria salesiana di Bangalore, hanno partecipato 59 salesiani, con il Presidente, don Januarius S. Sangma, Superiore dell’Ispettoria di Guwahati, e il Vicepresidente P.D. Johny. Tra i partecipanti, inoltre, vi erano i Direttori, Presidi e Vicepresidi e responsabili delle Istitutizioni di Educazione Superiore (DBHEI-IUS) di tutta l’India.

La conferenza, della durata di tre giorni, è iniziata con una Messa presieduta dall’Arcivescovo di Bangalore, Mons. Peter Machado, che nell’omelia ha reso omaggio ai contributi significativi dei Salesiani nel campo dell’educazione superiore e li ha esortati a continuare ad emulare l’esempio del Buon Samaritano facendo tutti gli sforzi possibili per raggiungere i poveri e gli emarginati.

Durante la sessione inaugurale, don Sangma ha tenuto il discorso introduttivo, sottolineando la necessità di sostenere i valori che sono alla base delle istituzioni delle DBHEI-IUS. Successivamente sono intervenuti con i loro messaggi di benvenuto anche don Shalbin Kalanchery, Vicario dell’Ispettoria di Bangalore, e don Johnson Ponthempilly, Segretario organizzativo della Conferenza Nazionale DBHEI; inoltre, sono stati anche proiettati i video-messaggi di don Biju Michael, Consigliere Regionale per l’Asia Sud, e di don Oscar Lozano, Coordinatore Generale delle IUS.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19486-india-conferenza-annuale-della-don-bosco-higher-education-india
in data: 21/12/2025, 18:12

Nell'ambito delle sessioni di lavoro vere e proprie, Thejus Joseph, Amministratore Delegato*ad interim* del Forum per l'Incubazione dell'Innovazione, la Ricerca e l'Imprenditorialità (FiiRE, in Inglese) dell'Istituto salesiano di Goa, ha condotto una sessione sul tema "Promuovere l'imprenditorialità e la cultura delle start-up nei campus", nella quale ha incoraggiato le istituzioni DBHEI a identificare e coltivare gli studenti di talento con un potenziale imprenditoriale.

La seconda giornata si è aperta con la Messa presieduta da don Jose Koyickal, Superiore dell'Ispettoria anfitrione, che nell'omelia ha sottolineato l'importanza della formazione olistica dei giovani e la necessità di affidarli alle cure di Maria Ausiliatrice.

Successivamente i presenti hanno compiuto una visita guidata al campus dell'istituto parauniversitario "Christ" di Bangalore, dove hanno potuto instaurare un proficuo dialogo con le autorità accademiche, hanno potuto ammirare la lealtà e l'attaccamento del personale laico, e hanno preso spunti dall'auditorium all'avanguardia e dal Centro per l'Azione Sociale (CSA) per lo sviluppo di idee innovative. Infine, il Rettore della "Christ University", dottor Anil Joseph Pinto, ha guidato una sessione incentrata sul tema "Educare i nostri giovani alla responsabilità sociale".

Nella terza giornata, iniziata con la Messa presieduta da don Sangma e focalizzata sul cammino pedagogico di Don Bosco, fatto di amore ed educazione, si è svolta anche l'Assemblea del Coordinamento Generale, che ha discusso sulle Politiche per la Nuova Educazione, una tabella di marcia per le azioni a breve e lungo termine della DBHEI e lo sviluppo di piani d'azione per promuovere l'imprenditorialità e la responsabilità sociale all'interno delle istituzioni della DBHEI.

I lavori dell'assemblea hanno previsto anche l'approvazione dei verbali dell'Assemblea Generale precedente, la presentazione della relazione finanziaria e una relazione sulla conferenza annuale.

Don Johnson Ponthempilly, SDB (INK)

Fonte: Don Bosco South Asia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19486-india-conferenza-annuale-della-don-bosco-higher-education-india
in data: 21/12/2025, 18:12

Venezuela – 130 anni di sogni nel Paese, con i salesiani

14 Novembre 2023



(ANS – Caracas)– Sabato 18 novembre l'Ispettoria salesiana "San Luca" del Venezuela (VEN) celebrerà l'inizio del 130° anniversario dell'arrivo dei salesiani nel Paese (1894 - 2024). La celebrazione di apertura si terrà nella città di Valencia, alla presenza di don Hugo Orozco, Consigliere regionale per l'Interamerica, di don Rafael Montenegro, Superiore dell'Ispettoria VEN, e di un buon gruppo di salesiani che, insieme alla Famiglia Salesiana locale, renderanno grazie a Dio per la presenza del carisma di Don Bosco in questa terra.

Il 19 novembre 1894 segna una data storica per i salesiani in Venezuela. Quel giorno, infatti, arrivarono a La Guaira i primi salesiani destinati a questa terra. L'esperienza salesiana in questo Paese è "un'avventura" che merita di essere raccontata. Essa iniziò quando sette salesiani, selezionati da Don Michele Rua, I Successore di Don Bosco alla guida della Congregazione salesiana, partirono da Torino con destinazione il porto di La Guaira, per poi stabilirsi nelle città di Caracas e Valencia.

Il gruppo dei primi sette salesiani era composto da: don Enrico Riva, Direttore; i chierici Nicolò Carrena e Giacinto Piana; e il coadiutore Giuseppe Faletti, per la casa di Caracas; don Andrea Bergeretti, Direttore; e i chierici Innocenzo Montanari e Alfredo Savoia per la casa di Valencia. Dopo un'accoglienza affettuosa e molto calorosa da parte delle autorità e dei parrocchiani, il primo gruppo di salesiani si stabilì in una piccola casa a El Valle, all'epoca un villaggio lontano dalla capitale. Mentre il secondo si recò a Valencia, dove i loro inizi furono altrettanto umili, ma anche lì accompagnati dalla generosità e dalla gentilezza della gente.

Oggi, in Venezuela, i salesiani animano più di 100 iniziative che danno vita alle comunità, attraverso parrocchie, oratori e centri giovanili, la Rete delle "Casas Don Bosco", i progetti scolastici e i centri di formazione in tutto il Paese.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19487-venezuela-130-anni-di-sogni-nel-paese-con-i-salesiani
in data: 21/12/2025, 18:12

I diplomati dei centri educativi salesiani si distinguono in ogni ambito lavorativo del Paese. A questo proposito, don Jorge Bastidas, Delegato Ispettoriale per la Pastorale Giovanile, sottolinea con enfasi che “Dove meno te lo aspetti c’è un venezuelano che ha ricevuto una formazione completa in un’opera salesiana. I sacerdoti e le suore di questo movimento religioso portano nell’anima l’ideale di Don Bosco, Maria Ausiliatrice incisa sulla fronte, e il loro amore per i giovani permea di gioia la loro missione, una gioia che trasuda dai loro pori e che contraddistingue solo loro in modo così costante ed evidente, anche se è un mandato di fede e spiritualità per tutti i cristiani”.

“I Salesiani celebrano 130 anni di lavoro in Venezuela e per questo vogliamo dare riconoscimento agli sforzi e allo spirito di quei primi salesiani che contribuirono a diffondere la vita, ad illuminare le menti e ad avvicinare i cuori; lo faremo sia favorendo una conoscenza più approfondita dell’opera di Don Bosco nel nostro Paese, sia nell’impegno a promuovere e realizzare iniziative più giuste, più solidali e più cristiane”, ha proseguito don Bastidas.

In conclusione, il salesiano ha affermato che “oggi, in mezzo alle difficoltà, continuiamo a realizzare il sogno di Don Bosco nel cuore dei giovani venezuelani, e il prossimo anno speriamo di chiudere questa bella celebrazione nella città di Caracas, rendendo omaggio a quei salesiani che hanno lasciato la loro anima, la loro vita e il loro cuore nel nostro Paese”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19487-venezuela-130-anni-di-sogni-nel-paese-con-i-salesiani
in data: 21/12/2025, 18:12

Belgio – “TGS18+ Bruxelles 2023”: le Opere Sociali Don Bosco di Sesto San Giovanni in viaggio studio a Bruxelles

14 Novembre 2023



Foto ©: Parlamento Europeo

(ANS – Bruxelles)– Si è appena conclusa per un gruppo di 28 studenti e 2 docenti dell’istituto Opere Sociali Don Bosco di Sesto San Giovanni l’esperienza “TGS18+ Bruxelles”, un viaggio alla scoperta delle istituzioni europee accompagnati da Igino Zanandrea, Direttore Generale di “TGS Eurogroup”, associazione di promozione sociale promossa dall’Ispettoria Salesiana “San Marco” dell’Italia Nord-Est. Il viaggio studio, che si è svolto dal 6 al 9 novembre 2023, rientra nel programma “TGS for Schools”, grazie al quale scuole ed enti di formazione chiedono la collaborazione dell’associazione salesiana “TGS” come partner per attività specifiche e progetti su misura nel settore del turismo giovanile.

I 28 giovani in viaggio studio a Bruxelles provenivano della Scuola Secondaria di Secondo Grado “Ernesto Breda” della casa salesiana di Sesto San Giovanni, una delle realtà salesiane più grandi d’Italia con ben 2.750 studenti e 300 collaboratori. Essi erano equamente distribuiti tra allievi del liceo e allievi dell’istituto tecnico e per poter partecipare all’iniziativa TGS Eurogroup hanno seguito un processo di candidatura e selezione, al quale è seguito nei mesi scorsi il corso preparatorio di formazione “Giovani e Politica” organizzato dalla stessa casa salesiana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19489-belgio-tgs18-bruxelles-2023-le-opere-sociali-don-bosco-di-sesto-san-giovanni-in-viaggio-studio-a-bruxelles
in data: 21/12/2025, 18:12

Il programma di viaggio prevedeva nella giornata di arrivo la visita della città di Bruxelles, inclusa una passeggiata "Bruxelles by night" alla scoperta del suggestivo centro storico della capitale.
Nella seconda giornata si sono susseguite la visita alla **Commissione Europea** e al **Parlamentarium**, il centro visitatori del Parlamento Europeo, dove oltre alla mostra permanente interattiva gli studenti hanno potuto immedesimarsi nel ruolo di Parlamentare Europeo attraverso un avvincente gioco di ruolo.

La terza giornata di visita è stata dedicata principalmente al **Parlamento Europeo**: dopo un incontro con il membro del Parlamento Europeo **On. Silvia Sardone**, che ha patrocinato il viaggio e con la quale gli studenti hanno potuto confrontarsi su diversi temi attuali e sull'esperienza vissuta, alla **Casa della Storia Europea** il gruppo ha potuto conoscere da vicino i percorsi e le vicende che hanno portato alla costruzione dell'Unione Europea e, contestualmente, alle sfide che si pongono per il futuro di tutti i cittadini europei.

Nel pomeriggio gli studenti sono tornati al Parlamento Europeo per assistere alla **sessione plenaria** dove con grande emozione hanno potuto ascoltare gli interventi di **Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione Europea**, di **Charles Michel, Presidente del Consiglio Europeo**, e di **Roberta Metsola, Presidente del Parlamento Europeo**.

Nella quarta ed ultima giornata di viaggio studio si è svolto il tradizionale incontro con la società civile, rappresentata da quattro diverse organizzazioni che portano all'attenzione delle istituzioni europee il punto di vista dei cittadini, in particolare dei giovani: lo "**European Youth Forum", il Centro Europeo del Volontariato, "Don Bosco Youth-Net" e "Don Bosco International"**.

Ecco alcune delle testimonianze dei giovani al termine di quest'esperienza:

– "Un viaggio ricco di contenuti e particolarmente stimolante. Porto con me una consapevolezza maggiore sulle modalità decisionali delle istituzioni europee, nuove conoscenze, oltre alla piacevole sorpresa della bellezza della città di Bruxelles".

– "Al rientro da questo viaggio studio mi sento di aver portato con me un pezzo di Bruxelles. Ho trovato affascinante la sua bellezza storica e la sua importanza a livello europeo. Mi sono trovato bene e penso che questo viaggio possa dare una mano a comprendere anche le possibilità che vengono messe a disposizione degli studenti di tutta Europa attraverso le associazioni, anche grazie ai tirocini e alle attività di volontariato".

– "Ciò che porto a casa è che la politica è qualcosa che riguarda tutti ed è un peccato che i giovani si interessino così poco ad un tema così importante. Questa esperienza mi ha fatto capire che, nel mio piccolo, posso fare anch'io la differenza nel mio paese, ad esempio attraverso il volontariato".

– "Questo viaggio studio mi ha dato un sacco di conoscenze nuove, ha migliorato il mio inglese, mi ha fatto conoscere nuove persone, è un'esperienza che mi porterò nel cuore per sempre".

Lo Staff TGS Eurogroup

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19489-belgio-tgs18-bruxelles-2023-le-opere-sociali-don-bosco-di-sesto-san-giovanni-in-viaggio-studio-a-bruxelles
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Celebrazioni in onore di Sant'Artemide Zatti presso la Basilica di Maria Ausiliatrice a Torino

17 Novembre 2023



(ANS – Torino)– A poco più di un anno della canonizzazione di Sant'Artemide Zatti (9 ottobre 2022) e ad un mese dalla posa e benedizione della nuova statua a lui dedicata da parte del Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani (15 ottobre 2023), nella Basilica Maria Ausiliatrice di Torino si è voluto celebrare in modo speciale la memoria liturgica del santo infermiere di Viedma, con un triduo di attività: si è iniziato il giorno esatto della ricorrenza, il 13 novembre 2023, e si è proseguito con altre due serate dedicate alla conoscenza della figura di questo modello di salesiano coadiutore.

Don Pierluigi Cameroni, Postulatore Generale per le Cause dei Santi della Famiglia Salesiana, ha presieduto in basilica la concelebrazione eucaristica di lunedì 13 novembre delle ore 18:30, che oltre alla partecipazione di numerosi fedeli, membri della Famiglia Salesiana e delle comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice di Valdocco, ha visto raccolti attorno all'altare i salesiani presbiteri delle comunità salesiane, rispettivamente della Casa Generalizia, della Casa Ispettoriale, e "San Francesco di Sales" e "Maria Ausiliatrice", alla presenza, naturalmente, dei rispettivi loro confratelli coadiutori.

Nelle due serate successive, martedì 14 e mercoledì 15, presso la sala conferenze "Maria Ausiliatrice" collocata sotto la basilica, il Postulatore Generale per le Cause dei Santi della Famiglia Salesiana ha presentato a tutti gli amici e membri della Famiglia Salesiana due interventi: martedì, "Il grande dono della santità di Artemide Zatti, salesiano coadiutore"; e la sera successiva, dedicata in particolare agli operatori

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19531-italia-celebrazioni-in-onore-di-sant-artemide-zatti-presso-la-basilica-di-maria-ausiliatrice-a-torino
in data: 21/12/2025, 18:12

sanitari: “Artemide Zatti buon samaritano per malati, medici e infermieri”

Entrambe le serate sono state introdotte dalla proiezione del film cortometraggio: “Zatti, fratello nostro” e a conclusione di ogni serata lo stesso don Cameroni si è reso disponibile ad illustrare la mostra esposta nella sala della conferenza e intitolata: “Artemide Zatti. Il paradiso per una bicicletta”.

Le due serate sono state anche arricchite da una raffinata animazione musicale: la prima sera si è esibita la corale della Basilica Maria Ausiliatrice, mentre la seconda sera è toccato ai giovani salesiani dell’Istituto Internazionale di Torino-Crocetta.

Dal dibattito dopo le conferenze è emerso chiaro quanto siano diffusi l’interesse e l’amore per questo nuovo santo salesiano coadiutore e il desiderio di farlo conoscere e amare di più, soprattutto nei settori e nelle infrastrutture sanitarie.

La mostra dedicata a Zatti rimarrà esposta in Basilica fino al 30 novembre 2023 ed è organizzata in tre sezioni, attorno alle tre parole chiavi della sua vita: “Credetti, Promisi e Guarii”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19531-italia-celebrazioni-in-onore-di-sant-artemide-zatti-presso-la-basilica-di-maria-ausiliatrice-a-torino
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – La parrocchia dei “senza”: seminario di studio sulla parrocchia salesiana

17 Novembre 2023



(ANS – Roma) –Dal 14 al 16 novembre 2023, a Roma, presso l’opera salesiana “San Tarcisio”, si è svolto il seminario di studio sulla parrocchia salesiana intitolato “La parrocchia dei senza”. Questa espressione, “dei senza”, viene dall’esperienza di Don Bosco del 1847, quando l’Arcivescovo Luigi Fransoni emanò il decreto formale con il quale lo autorizzava “ad istruire ed ammettere alla prima Comunione quei giovani che intervengono alla sua pia istituzione”, specificando di conferire a Don Bosco la possibilità di ammettere i medesimi giovani al Sacramento della Cresima. In altra sede il buon Arcivescovo si spingeva ancora oltre, arrivando ad affermare al cospetto dei suoi preti che “le cappelle degli Oratorii saranno le parrocchie di quei fanciulli che le frequentano”. Davanti a tanta chiarezza di indicazioni “Don Bosco si compiaceva di chiamar l’Oratorio «La parrocchia dei fanciulli abbandonati»” (MB III, 196-197). In altre parole, la parrocchia dei ragazzi senza parrocchia, senza comunità di riferimento.

Questa idea di abbandono, di mancanza ha portato ad immaginare questo seminario come un pensatoio in cui, ispirati dal recente insegnamento della congregazione e accompagnati dal magistero ecclesiale, dalle attese delle Chiese locali, i partecipanti hanno voluto riflettere e abbozzare uno stile salesiano italiano condiviso, che possa portarci a “fare senza”: fare senza personalismi, fare senza individualismi, fare senza settorialismi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19532-italia-la-parrocchia-dei-senza-seminario-di-studio-sulla-parrocchia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Sollecitati dalla pubblicazione del documento “La parrocchia e il Santuario affidati ai Salesiani” da parte del Settore di Pastorale Giovanile della Congregazione, attraverso questo seminario di studio si è voluto continuare la riflessione favorendo uno scambio tra le Ispettorie italiane su alcuni temi che risultano particolarmente significativi per il contesto nazionale. Il lavoro realizzato durante il seminario non ha avuto la pretesa di elaborare un nuovo documento, ma piuttosto sviluppare una sensibilità comune fra tutti, per offrire agli Ispettori delle prospettive condivise per affrontare alcune situazioni particolari.

Ad aprire i lavori del sono state due riflessioni: una di don Miguel Ángel García Morcuende, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, per la parte che riguarda la Congregazione; e l’altra di Mons. Luigi Renna, arcivescovo di Catania, per un approfondimento circa le attese delle Chiese locali nei confronti dei salesiani. Dopodiché, attraverso i focus group si è fatto uno scambio di buone prassi per una convergenza nazionale sul tema della parrocchia salesiana.

“L’augurio che davvero questi giorni possano essere occasione di fare senza, per aprirsi alla possibilità di fare con, in uno stile eminentemente sinodale e compartecipativo” ha testimoniato uno degli organizzatori.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19532-italia-la-parrocchia-dei-senza-seminario-di-studio-sulla-parrocchia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Gambia – La visita del Rettor Maggiore incoraggia la piccola, ma vivace presenza salesiana

20 Novembre 2023



(ANS - Kunkujang) – La visita del Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani, all'Ispettoria "Nostra Signora della Pace" dell'Africa Occidentale Nord (AON) è proseguita nei giorni di venerdì 17 e sabato 18 novembre 2023 con la seconda tappa prevista nel programma: la conoscenza e l'animazione della piccola realtà salesiana del Gambia, costituita da un'unica presenza, avviata a Kunkujang nel 2018, e dedicata al Venerabile Simone Srugi.

Il Rettor Maggiore è giunto nel Paese nella serata di giovedì 16, atterrando a Banjul, la Capitale del Paese. Sin da subito ha potuto sperimentare l'affetto della popolazione locale – una costante dei suoi due giorni trascorsi in Gambia – venendo accolto con calore e trasporto dai giovani che frequentano l'opera salesiana, dai Figli di Don Bosco attivi a Kunkujang, e soprattutto da Mons. Gabriel Mendy, Vescovo di Banjul, la cui diocesi comprende l'intero territorio del Gambia.

Tutta la giornata successiva è stata analogamente ricca di emozioni: già al mattino il Rettor Maggiore ha ricevuto un caloroso benvenuto da parte delle centinaia di giovani e adolescenti che si erano riuniti presso la casa salesiana per manifestargli la loro gioia per la sua presenza tra loro. Da parte sua Don Á.F. Artime ha ricambiato l'affetto ricevuto con il suo parlare ed agire paterno e vicino, che ha caratterizzato sia la celebrazione dell'Eucaristia, sia il successivo incontro con gli studenti e il personale docente della scuola salesiana – un'occasione nella quale il Card. Fernández Artime ha dialogato a tu per tu con i presenti su alcune tematiche d'interesse comune e si è reso disponibile anche a rispondere a tutte le loro domande. E a

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19540-gambia-la-visita-del-rettor-maggiore-incoraggia-la-piccola-ma-vivace-presenza-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

conclusione dell'appuntamento, il Rettor Maggiore ha espresso la sua grande gioia, non solo per aver potuto conoscere la pionieristica presenza salesiana in questa parte dell'Ispettoria AON, ma soprattutto per aver condiviso dei momenti unici insieme a moltissimi bambini, ragazzi e giovani.

Nel pomeriggio, il X Successore di Don Bosco ha proseguito le attività recandosi nella vicina località di Yuna, dove ha benedetto un piccolo centro educativo, e poi si è recato a Serrekunda, dove, presso l'Istituto Pastorale del Gambia, ha incontrato nuovamente Mons. Mendy ed il clero e i religiosi attivi in Gambia, per un incontro nel quale sono state condivise le priorità pastorali della Congregazione salesiana e le necessità e le prospettive della Chiesa locale – il tutto, in uno scambio fraterno e comunitario tra persone consacrate ed impegnate a portare avanti l'evangelizzazione e lo sviluppo sociale nel Paese.

Il dialogo tra il Card. Fernández Artime e Mons. Mendy è proseguito poi ulteriormente nello spazio della cena, ultimo impegno della prima giornata della visita del Rettor Maggiore in Gambia.

La seconda giornata, quella di sabato 18, ha previsto ancora altri appuntamenti importanti: al mattino il cardinale ha incontrato gli animatori e i simpatizzanti di Don Bosco e della sua missione, per coinvolgerli sempre più nella missione salesiana e motivarli nel loro impegno. Poi ha proceduto a benedire il "Giardino Don Bosco", una fattoria educativa in costruzione presso la casa "Kunkujang Mariama". L'apice della giornata è stato raggiunto con la celebrazione comunitaria dell'Eucaristia, seguita poi da un ulteriore momento di spiritualità condivisa, costituito da una processione presso la Grotta Mariana.

Con il pranzo insieme alla comunità salesiana si è chiusa la visita del Rettor Maggiore in Gambia – la prima volta di un Rettor Maggiore in questo Paese dell'Africa Occidentale. Nel pomeriggio, infatti, Don Á.F. Artime è stato accompagnato all'aeroporto da cui ha fatto ritorno in Senegal per l'ultima parte della sua visita d'animazione all'Ispettoria AON.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19540-gambia-la-visita-del-rettor-maggiore-incoraggia-la-piccola-ma-vivace-presenza-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19540-gambia-la-visita-del-rettor-maggiore-incoraggia-la-piccola-ma-vivace-presenza-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19540-gambia-la-visita-del-rettor-maggiore-incoraggia-la-piccola-ma-vivace-presenza-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19540-gambia-la-visita-del-rettor-maggiore-incoraggia-la-piccola-ma-vivace-presenza-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Il “BOSCOM” dell’Asia Sud esplora i percorsi della Pastorale Digitale Salesiana

20 Novembre 2023



(ANS – Bangalore)– Nel panorama in continua evoluzione della comunicazione attuale, i responsabili della comunicazione del “BOSCOM” - la rete di comunicazione sociale della Conferenza delle Ispettorie Salesiane dell’Asia Sud - ha organizzato una conferenza di tre giorni, con annessa Assemblea Generale, presso la Casa Ispettoriale di Bangalore, per promuovere un’efficace integrazione nella Pastorale Digitale. La conferenza, tenutasi dal 17 al 19 novembre, ha visto la partecipazione di 35 delegati e membri della commissione e di coloro che sono coinvolti nel settore, che hanno approfondito le diverse dimensioni della Pastorale comunicativa salesiana.

Nel definire la prospettiva della conferenza – guidata da don Dickson Eugene, Delegato per la Comunicazione Sociale dell’Ispettoria di Bangalore, e dai membri della sua commissione – il capo redattore dei servizi di informazione *online* di BOSCOM, don Bastin Nellissery, ha affermato: “L’era digitale ha rimodellato il modo in cui le persone interagiscono, imparano e si impegnano con l’informazione, in che richiede alla pastorale salesiana di adottare i suoi metodi per raggiungere e connettersi efficacemente con il pubblico, in particolare con i giovani”.

Da parte sua, don Jose Koyickal, Superiore dell’Ispettoria di Bangalore, intervenendo alla funzione inaugurale ha affermato che la comunicazione è parte dell’identità e della cultura salesiana per andare incontro ai giovani.

Poi, durante il suo intervento, il dottor Anil Pinto, Rettore della “Christ University” di Bangalore, si è concentrato sull’alfabetizzazione digitale nella prima educazione, al fine di sviluppare il pensiero critico, l’uso responsabile dei media, la sicurezza online, l’empatia e la responsabilità sociale.

Don Don Bosco Lourdusamy, Ispettore di Chennai e Ispettore responsabile del BOSCOM, ha invece parlato

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19541-india-il-boscom-dell-asia-sud-esplora-i-percorsi-della-pastorale-digitale-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

della necessità di interconnessione e di relazioni dinamiche nello scenario della comunicazione digitale. La comunicazione deve portare all'unione con Dio e a promuovere la carità pastorale, ha affermato.

In una comunicazione online da Roma, don Gildasio Mendes, Consigliere per la Comunicazione Sociale, ha sottolineato la necessità di una comunicazione che promuova la pace, la solidarietà e l'unione.

Mentre il consigliere Regionale per l'Asia Sud, don Biju Michael Pulianmackal, rivolgendosi all'assemblea dallo Sri Lanka, ha detto che un comunicatore salesiano dovrebbe saper immergersi nel contesto in cui opera e acquisire conoscenza e saggezza per ispirare, informare ed educare i giovani come Don Bosco.

La conferenza di tre giorni ha visto la partecipazione di esperti di vari settori: teatro, pastorale digitale, intelligenza artificiale, pastorale e merchandising artistico digitale, pastorale della musica online e dei servizi di branding.

Don Ernest Rosario, Delegato per il BOSCOM, ha infine ringraziato gli ospiti e i membri della conferenza.

Come passo ulteriore e proattivo verso l'integrazione digitale, l'assemblea ha proposto di collaborare con i giovani che si occupano di pastorale digitale e di formulare un kit di risorse per il benessere digitale per salesiani, insegnanti e studenti.

A margine della conferenza, l'Assemblea Generale del BOSCOM ha premiato due pionieri salesiani dei media, don CM Paul e don Michael Makri.

Don Makri è stato premiato in qualità di Direttore Generale e caporedattore del "Don Bosco Media Network" con sede a Shillong.

Don CM Paul è stato premiato come veterano e pioniere della comunicazione in India, e per il suo contributo nel settore durante tutto il corso della sua vita. È stato il primo Direttore non italiano dell'Agenzia iNfo Salesiana (ANS) a Roma, che ha guidato per tre anni, supervisionando 20 uffici in tutto il mondo. Sognatore visionario nel campo dell'educazione, don CM Paul è il fondatore e direttore del Dipartimento di Giornalismo dell'Università "Don Bosco" di Guwahati e del "Salesian College" di Sonada, dove ha lasciato un impatto duraturo. Attualmente è il Fondatore-Direttore di Radio Salesiana "90.8 FM", di "Salesian TV" su YouTube e del Podcast di Salesian "News Asia Pacific". E dopo aver ricevuto il premio, don CM Paul ha esortato tutti i presenti con queste parole: "Usate gli errori e gli sbagli come trampolini di lancio verso il successo".

Fonte: Don Bosco South Asia

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19541-india-il-boscom-dell-asia-sud-esplora-i-percorsi-della-pastorale-digitale-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Vietnam – Il Consigliere Generale per le Missioni guida una riflessione sull'attività missionaria salesiana tra i popoli indigeni

20 Novembre 2023



(ANS – Ia Pia)– Come previsto dal programma della Visita Straordinaria in Vietnam, tutti i salesiani che lavorano per le popolazioni indigene J'Rai si sono radunati a Ia Pia con don Alfred Maravilla, Consigliere Generale per le Missioni, per l'incontro conclusivo della Visita Straordinaria nella zona di Chu Prong e Duc Co, i due vasti distretti della Provincia di Gia Lai.

Attualmente, nei distretti di Chu Prong e Duc Co i salesiani sono presenti in due comunità e in altre due presenze e svolgono il loro servizio in sei parrocchie, 26 cappelle pubbliche e 15 oratori. Nel loro apostolato vanno considerati pure tre centri di doposcuola per gli alunni delle elementari.

Durante l'incontro il Consigliere Generale per le Missioni ha tracciato le linee guida del lavoro missionario salesiano tra le popolazioni indigene: l'opzione fondamentale salesiana, ha insistito, è quella di favorire la loro evangelizzazione integrale. Allo stesso modo, è necessario costruire la comunità cattolica locale formando i leader laici e le comunità ecclesiali di base. Questa è una priorità assoluta rispetto alla costruzione degli edifici. Se dovessero essere necessari degli edifici, questi dovrebbero essere semplici e funzionali, evitando

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19543-vietnam-il-consigliere-generale-per-le-missioni-guida-una-riflessione-sull-attivita-missionaria-salesiana-tra-i-popoli-indigeni
in data: 21/12/2025, 18:12

in ogni modo le mega-strutture. È anche importante lavorare per la promozione delle donne, perché la loro influenza sulla formazione dei loro figli e della loro famiglia è particolarmente importante.

Il Consigliere Generale ha anche ribadito che i missionari dovrebbero prestare maggiore attenzione allo studio serio della lingua indigena e delle pratiche culturali e dei J'Rai, sebbene la maggior parte della popolazione sia in grado di conversare in vietnamita. "I J'Rai hanno bisogno di imparare il vietnamita per trovare lavoro e vivere nella società. Tuttavia, voi missionari dovete imparare bene la lingua e la cultura indigena per poter predicare il Vangelo in modo che tocchi le menti e i cuori del popolo J'Rai", ha sottolineato don Maravilla.

Egli ha anche ribadito che è compito dei missionari salesiani promuovere l'apprezzamento della propria lingua e cultura da parte degli indigeni, nonché preservarla attraverso la documentazione delle pratiche culturali, possibilmente attraverso un museo della cultura e delle arti indigene. Ciò implica anche l'inculturazione liturgica promuovendo icone religiose indigene, paramenti e rituali inculturati.

Il Consigliere Generale per le Missioni ha quindi richiesto alle comunità di dare priorità all'apprendimento della lingua indigena, inviando i confratelli più giovani uno dopo l'altro a studiare a tempo pieno la lingua e la cultura J'Rai per un periodo di almeno tre mesi. Allo stesso modo, è stato chiesto a ogni comunità di assegnare un rappresentante nella commissione per riflettere sulle pratiche culturali del popolo J'Rai, descriverle e valutare i "semi del Vangelo" in esse presenti, per poi fare una riflessione pastorale salesiana sulle pratiche culturali indigene del popolo J'Rai.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19543-vietnam-il-consigliere-generale-per-le-missioni-guida-una-riflessione-sull-attivita-missionaria-salesiana-tra-i-popoli-indigeni
in data: 21/12/2025, 18:12

Papua Nuova Guinea – Incontro di formazione per i formatori della Regione Asia Est-Oceania

20 Novembre 2023



(ANS – Port Moresby)– Dal 13 al 17 novembre si è svolto, presso il Centro Conferenze “Emmaus” di East Boroko, a Port Moresby, l’incontro annuale dei formatori della Regione Asia Est-Oceania, ospitato quest’anno dalla Visitatoria “Beato Filippo Rinaldi” di Papua Nuova Guinea e Isole Salomone (PGS). Il tema dell’incontro è stato: “Gesù, il formatore per eccellenza” ed è stato lo spunto per numerosi interventi, tra cui quelli di don Francis Moloney, che ha ricordato: “Per essere seguaci di Gesù, occorre essere formati dalla forma del messaggio della sua vita, morte e resurrezione”.

L’evento si inserisce in un ricco programma di incontri, iniziato con l’incontro annuale dei Delegati Ispettoriali per la Formazione della Regione Asia Est-Oceania, seguito da questo rivolto ai formatori della medesima Regione, e che si concluderà con quello destinato ai nuovi Direttori.

All’incontro hanno partecipato formatori provenienti da diverse Ispettorie: Australia-Pacifico (AUL), Cina (CIN), Filippine Nord (FIN), Filippine Sud (FIS), Corea (KOR), Myanmar (MYM) e PGS. I partecipanti provenivano da 10 nazioni: Angola, India, Indonesia, Myanmar, Papua Nuova Guinea, Filippine, Samoa, Corea del Sud, Timor Est e Vietnam; e tra i 22 presenti c’era anche una formatrice laica delle Filippine Nord, la signora Ma. Socorro Villafania.

I formatori convenuti si sono ritrovati nella serata del 13 novembre per una preghiera introduttiva, la recita del Rosario e il discorso di benvenuto tenuto da don Gregorio Bicomong, Superiore della Visitatoria salesiana di PGS. Peraltro, anche Mons. Fermín Emilio Sosa Rodríguez, Nunzio Apostolico in Papua Nuova Guinea e Isole Salomone, insieme ad alcuni membri della Famiglia Salesiana e religiosi della zona di East Boroko, si è unito

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19546-papua-nuova-guinea-incontro-di-formazione-per-i-formatori-della-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

ai partecipanti, prendendo parte anche al conviviale momento della cena, nel cortile del Centro Conferenze.

I giorni successivi sono stati particolarmente arricchenti. Si è iniziato il 14 novembre con la Messa e le preghiere del mattino, mentre in serata i presenti hanno recitato la preghiera serale e il Rosario, prima di assistere alla “buonanotte” salesiana. Sempre nella giornata di martedì sono stati affrontati diversi temi, tra i quali: “Religiosi come leader”, di don Gregorio Bicomong; “Don Bosco e la comunicazione sociale”, di don Andy Mendoza (FIS); “La novità della nuova Ratio” del sig. Raymond D. Callo, SDB (RMG).

Mercoledì 15, don Ambrose Pereira, Coordinatore per l’Asia Est-Oceania per la Comunicazione Sociale, si è soffermato sull’intelligenza artificiale e ha portato i partecipanti a riflettere su due temi: “I giovani e i mass media” e “Le sfide della formazione nell’era digitale”.

Nella giornata successiva, don Pedro Sachitula, Delegato Ispettoriale di PGS per la Formazione, ha guidato i partecipanti in una visita ad alcuni luoghi significativi: alla Scuola Tecnica Secondaria “Caritas”, gestita dalle Suore della Carità di Gesù, dove i partecipanti sono stati accolti calorosamente dalle suore, dagli educatori e dagli studenti, che si sono esibiti in vari numeri musicali; e alla Scuola Tecnica Don Bosco di Gabutu, a Port Moresby, dove sono stati accolti dai salesiani, dai laici collaboratori nella missione e dagli studenti. Quindi, hanno fatto una visita guidata al Parlamento Nazionale, al Museo Nazionale e alla Galleria d’Arte e al Parco Naturale. Tornati poi al Centro “Emmaus” hanno assistito all’intervento di don Anthony Nguyen, Coordinatore della Formazione della Regione Asia Est-Oceania, che ha parlato di “Formatori e accompagnamento spirituale nell’era digitale”.

Nella giornata di venerdì don Francis Moloney (AUL) ha tenuto tre conferenze: “Gesù, il formatore per eccellenza”, “I formatori e la Parola di Dio”, “I formatori e la vita consacrata oggi”. Poi, in serata, i formatori sono stati raggiunti dagli Aspiranti della Visitatoria e hanno condiviso il momento della cena e, infine, le preghiere.

L’incontro è terminato il sabato successivo, con la celebrazione eucaristica.

In tutti i giorni dell’incontro è stato dato tempo ai partecipanti per condividere i loro pensieri e le loro esperienze e c’è stato un vivace scambio di opinioni.

-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19546-papua-nuova-guinea-incontro-di-formazione-per-i-formatori-della-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19546-papua-nuova-guinea-incontro-di-formazione-per-i-formatori-della-regione-asia-est-oceania
in data: 21/12/2025, 18:12

Mozambico – I Delegati ispettoriali di Pastorale Giovanile della Regione Africa-Madagascar camminano insieme

23 Novembre 2023



(ANS – Maputo)–Da domenica 19 a mercoledì 22 novembre 2023 si è tenuta a Maputo, in Mozambico, una riunione dei Delegati Ispettoriali di Pastorale Giovanile (PG) della Regione Africa-Madagascar, convocata da don Miguel Angel García Morcuende, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile.

Vi hanno partecipato i Delegati di tutta la Regione Africa-Madagascar, attualmente composta da:

- 6 Ispettorie: Africa Nigeria-Niger (ANN), Africa Occidentale Sud (AOS), Africa Centrale (AFC), Africa Est (AFE), Africa Occidentale Nord (AON) e Tanzania (TZA);

- 9 Visitatorie: Africa Etiopia-Eritrea (AET), Africa Congo Congo (ACC), Africa Grandi Laghi (AGL), Africa Tropicale Equatoriale (ATE), Angola (ANG), Mozambico (MOZ), Madagascar (MDG), Zambia-Malawi-Zimbabwe-Namibia (ZMB), Africa Meridionale (AFM).

- nella Regione sono presenti anche 4 Delegazioni ispettoriali: Eritrea (AET); Africa Centrale Est (AFC), Sudan-Sudan del Sud (AFE) e Senegal, Guinea Conakry e Gambia (AON).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19583-mozambico-i-delegati-ispettoriali-di-pastorale-giovanile-della-regione-africa-madagascar-camminano-insieme
in data: 21/12/2025, 18:12

In totale rappresentano circa 41 Paesi e numerose attività educative e pastorali.

Sono stati offerti quattro punti principali di riflessione. Innanzitutto, la presentazione di un nuovo itinerario di educazione affettivo-sessuale, alla luce del testo "Una pastorale che educa all'amore". Tradizionalmente, la prassi educativa salesiana ha posto la massima enfasi sulla trasmissione del sapere, ma nell'educazione affettivo-sessuale l'informazione non è sufficiente a garantire un'educazione integrale. Gli educatori devono avere una formazione ampia e pedagogicamente valida.

Un documento motivante è stato "L'Oratorio-Centro Giovanile" del Quadro di Riferimento per la PG, un libro che sarà presto pubblicato in diverse lingue. Si è parlato molto della presenza salesiana e di come sia necessario vivere questo atteggiamento come un vero e proprio "sacramento salesiano" nell'Oratorio-Centro Giovanile. Questa azzeccata definizione racchiude la ricchezza di essere un segno visibile del salesiano tra i giovani, una presenza gentile e fraterna che i giovani percepiscono come un segno concreto ed efficace di carità pastorale.

Anche i Delegati, da parte loro, hanno confermato come i giovani richiedono questa presenza e non vogliono salesiani spettatori della loro vita. In tal senso, è stato spiegato che essere presenti non significa solo garantire la presenza negli spazi educativi, ma essere presenti in una maniera che anima, libera ed è amichevole nella vita dei giovani. Essere presenti significa riscoprire il modo di amarli nei loro linguaggi.

Ancora, è stato discusso il documento "Flash numero 4" dal titolo: "Il ruolo del salesiano nella comunità educativo-pastorale", scritto da don García Morcuende. Alcuni dei temi condivisi hanno molto a che fare con la fraternità e le nuove competenze richieste per l'animazione. Sarà necessario riscrivere e approfondire il "nuovo profilo del salesiano" nella realtà dell'Africa. È una ricerca che va condotta con serenità, senza sottovalutare, drammatizzare o risvegliare situazioni del passato che possono ancora persistere. La riflessione servirà a far nascere uno spirito e uno stile propri, a partire dalle case di formazione.

Alcune sessioni sono state dedicate anche ad una migliore comprensione del rapporto tra salesiani e laici nella missione condivisa. Si è detto che occorre riflettere sull'identità dei laici, soprattutto di quelli che scelgono di vivere il lavoro educativo come scelta personale nelle case salesiane e non solo come esercizio di una professione. Don García ha ricordato le radici teologiche e antropologiche della comunione. D'altra parte, ha evidenziato che l'animazione può essere svolta efficacemente solo in un contesto relazionale e comunitario. Tutti devono coltivare una formazione "professionale", con la capacità di fare sintesi tra competenze professionali e motivazioni educative, e una formazione pastorale che deve accogliere e armonizzare il contributo specifico delle persone consacrate e dei laici che condividono la missione salesiana. L'esperienza di comunione, ha specificato, non può essere improvvisata, ma richiede una maturità nelle relazioni tra consacrati e laici, che insieme devono promuovere la spiritualità della comunione.

Guidati da don García Morcuende, Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, e da don Jobeth Vivo, membro del Settore per la PG, le diverse giornate sono sempre iniziate con una Lectio Divina secondo il testo evangelico di Mc 2, 1-12. Inoltre, durante i lavori è stata valutata l'attuazione dei temi trattati lo scorso anno e sono state condivise diverse Buone Pratiche sviluppate nelle varie circoscrizioni salesiane.

Altri argomenti di dialogo e riflessione hanno riguardato l'accompagnamento delle équipe del Movimento Giovanile Salesiano e il Sinodo Salesiano dei Giovani Salesiani, in programma nel 2024 a motivo del

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19583-mozambico-i-delegati-ispettoriali-di-pastorale-giovanile-della-regione-africa-madagascar-camminano-insieme
in data: 21/12/2025, 18:12

Bicentenario del “Sogno dei Nove anni” di Don Bosco.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19583-mozambico-i-delegati-ispettoriali-di-pastorale-giovanile-della-regione-africa-madagascar-camminano-insieme
in data: 21/12/2025, 18:12

Colombia – L'incontro degli Economi Ispettoriali delle Regioni Interamerica e America Cono Sud entra nel vivo

23 Novembre 2023



(ANS - Bogotà)– Dopo aver trascorso una prima giornata all'insegna della fraternità e del *team building,* mercoledì 22 novembre 2023 i partecipanti all'Incontro degli Economi ispettoriali delle regioni salesiane Interamerica e America Cono Sud (21-25 novembre) hanno iniziati ufficialmente i lavori operativi.

All'incontro prendono parte in totale 24 persone: 18 sono gli Economi ispettoriali provenienti dalle Ispettorie di Antille (ANT), Argentina Nord (ARN), Argentina Sud (ARS), Brasile-Belo Horizonte (BBH), Bolivia (BOL) Brasile-Porto Alegre (BPA), Brasile-Campo Grande (BCG), Brasile Recife (BRE), Centroamerica (CAM), Cile (CIL), Colombia-Bogotà (COB), Colombia-Medellin (COB), Ecuador (ECU), Messico-Guadalajara (MEG) Messico-México (MEM), Paraguay (PAR), Uruguay (URU) e Venezuela (VEN); ad essi vanno poi aggiunti 6 membri dell'Economato Generale, a partire dall'Economo Generale della Congregazione Salesiana, il salesiano coadiutore Jean Paul Muller.

Il programma della giornata di mercoledì 22 ha previsto in apertura l'Eucaristia presieduta da don Juan Carlos Guerrero Romero, Economo ispettoriale di MEM. Successivamente il sig. Muller ha indirizzato i lavori attraverso la lettura della poesia "Se" di Rudyard Kipling, volendo in tal modo incoraggiare i partecipanti a prendere le decisioni in maniera responsabile e con competenza, mantenendo la fiducia in se stessi e nella

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19584-colombia-l-incontro-degli-economi-ispettoriali-delle-regioni-interamerica-e-america-cono-sud-entra-nel-vivo
in data: 21/12/2025, 18:12

propria missione.

Subito dopo l'Economo Generale ha presentato l'équipe dei suoi collaboratori e ha proseguito presentando la situazione attuale della Sede Centrale Salesiana, fornendo ai partecipanti tutta una serie di input utili a favorire una riflessione ed un confronto sulle diverse tematiche e sfide che ogni Ispettoria dovrà affrontare nel futuro.

A completamento della prima sessione di lavori, ogni Economo ispettoriale ha avuto il tempo di presentarsi, di illustrare i punti fondamenti su cui la propria Ispettoria sta già lavorando e di indicare anche le maggiori sfide di questo periodo.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19584-colombia-l-incontro-degli-economi-ispettoriali-delle-regioni-interamerica-e-america-cono-sud-entra-nel-vivo
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Quasi 3,5 milioni di minori vivono in povertà: i salesiani, con “Tu X i bambini”, li sostengono nella crescita per dare loro un futuro migliore

23 Novembre 2023



(ANS - Roma) – Secondo i dati diffusi dall’Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), In Italia nel 2022 si trovavano in condizione di povertà assoluta il 13,4% dei minori, pari ad 1.235.325 bambini e adolescenti (persone con meno di 18 anni), con un aumento percentuale di quasi un punto rispetto al dato analogo dell’anno precedente, quando questo valore si era attestato al 12,6% del totale dei minorenni. Inoltre, sempre guardando al 2022, bisogna aggiungere che il 23,5% dei minori si trova in condizione di povertà relativa, cioè altri 2.166.429 bambini e adolescenti.

Ciò significa che pure in uno di quei Paesi che secondo le classifiche economiche internazionali risulta essere tra i maggiori Stati economicamente avanzati del pianeta, in verità oltre 1 minorenne su tre (36,9% è il dato aggregato) vive in condizione di povertà (assoluta o relativa), pari a quasi 3 milioni e mezzo (3.401.754). Sempre l’ISTAT certifica anche le differenze regionali, dato che questi minori svantaggiati vivono in misura maggiore nel Mezzogiorno (15,9%) del Paese, mentre percentuali inferiori si registrano al Nord (12,3%) e al Centro (11,5%).

“Un terzo dei nostri figli cresce con pesanti condizionamenti negativi. È in gioco il futuro sostenibile dell’Italia. È ora di integrare azione pubblica e privata in modo strategico, costante nel tempo a sostegno delle tante comunità educanti già all’opera. La povertà educativa minorile è alimentata e alimenta l’esclusione economica e sociale. È un cortocircuito intollerabile che lede diritti e opportunità delle persone all’inizio della vita e minaccia la sostenibilità futura dello sviluppo dell’Italia”, ha commentato Marco Rossi Doria, presidente

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19585-italia-quasi-3-5-milioni-di-minori-vivono-in-poverta-i-salesiani-con-tu-x-i-bambini-li-sostengono-nella-crescita-per-dare-loro-un-futuro-migliore
in data: 21/12/2025, 18:12

dell'impresa sociale Con i Bambini.

"Condividiamo la preoccupazione per i dati che ci restituiscono una fotografia allarmante. Le condizioni economiche e sociali di molte famiglie non consentono a bambini e ragazzi di avere accesso a servizi, attività e beni necessari al loro sviluppo" ha affermato da parte sua don Francesco Preite, Presidente di "Salesiani per il Sociale APS", l'ente civilistico che esprime la missione dei salesiani d'Italia a sostegno della dimensione pastorale del disagio e della povertà educativa.

"Noi, come Salesiani per il Sociale – ha aggiunto don Preite – continuiamo a impegnarci nel sostegno di minori e giovani con le loro famiglie che vivono situazioni di vulnerabilità sociale, povertà materiale ed educativa".

Il programma "Tu X i bambini" nel 2022 ha permesso a "Salesiani per il Sociale APS" di raggiungere 54.190 minori, attraverso un investimento pari a 2 milioni e mezzo di euro. Con "Tu X i bambini" si possono sostenere, infatti, le "Case Don Bosco", luoghi dove bambini e adolescenti poveri ed emarginati possono studiare, giocare, crescere e avere nuove opportunità grazie all'impegno quotidiano dei nostri educatori, volontari e donatori; oppure le 46 case-famiglia affiliate a Salesiani per il Sociale: queste sono delle vere case dove i bambini che hanno già sofferto tanto, possono vivere con genitori affidatari che donano loro non solo un pasto caldo e protezione ma anche tutto l'amore di cui hanno bisogno.

Operando attraverso una rete costituita da più di 100 organizzazioni locali, da oltre 30 anni "Salesiani per il Sociale APS" è in grado di occuparsi dei bambini e dei minori che hanno bisogno di maggiore aiuto.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19585-italia-quasi-3-5-milioni-di-minori-vivono-in-poverta-i-salesiani-con-tu-x-i-bambini-li-sostengono-nella-crescita-per-dare-loro-un-futuro-migliore
in data: 21/12/2025, 18:12

Repubblica Democratica del Congo – I primi nove anni del “Vétéran Club Don Bosco”: un gruppo, una convinzione, un impegno

23 Novembre 2023



(ANS – Goma) –L’équipe del “Vétéran Club Don Bosco” (VC Don Bosco) di Goma ha festeggiato, lo scorso 12 novembre, il suo nono anniversario, con un programma degno della sua spiritualità salesiana. Il gruppo è composto da uomini e donne di tutte le età: anziani, adulti, giovani e ragazzi. È nato dall'oratorio salesiano dell’Istituto Tecnico Industriale di Goma (ITIG), gestito per molti anni dal salesiano coadiutore Honorato Alonso. In occasione dei suoi primi nove anni, il “VC Don Bosco” ha voluto trascorrere una giornata con i più poveri, tra i più poveri, per condividere con loro sfide e sofferenze.

La giornata è iniziata presso l’ITIG, con una messa di ringraziamento, seguita da una sessione fotografica. Poi, il gruppo si è spostato a Bulengo, uno dei più grandi campi profughi appena fuori dalla città di Goma, sulla strada Goma-Sake. Qui la situazione è davvero drammatica e il campo offre una chiara testimonianza di una guerra lunga, crudele e complessa. Si sopravvive grazie all’aiuto di alcune ONG locali e internazionali, ma mancano le condizioni di salute e di sicurezza e i giovani non hanno nemmeno la possibilità di studiare, finendo così per darsi al vagabondaggio. Non c’è rispetto, inoltre, per le norme di convivenza sociale.

Il “VC Don Bosco” ha voluto visitare e aiutare queste innocenti persone emarginate, che con pazienza cercano una prospettiva migliore. Il gruppo ha deciso di dare loro un piccolo contributo, denominato “Il cesto di San Giovanni Bosco”. Ogni membro ha messo nel cesto soldi, cibo, vestiti e qualsiasi cosa possa essere utile a chi

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19586-repubblica-democratica-del-congo-i-primi-nove-anni-del-veteran-club-don-bosco-un-gruppo-una-convinzione-un-impegno
in data: 21/12/2025, 18:12

non ha nulla. Come recita un proverbio, infatti, "*Nessuno è così povero da non avere nulla da condividere*". Così, nella giornata di domenica 12 novembre, il "VC Don Bosco" ha donato ai rifugiati di Bulengo tutto ciò che sono riusciti a raccogliere e i beneficiari li hanno ringraziati con grande umiltà.

Al termine della visita al campo di Bulengo, tutto il gruppo ha fatto ritorno all'ITIG di Goma, per condividere un momento di riflessione e fraternità. Dopo c'è stato spazio per alcune attività ludiche, come due partite di calcio, una tra le donne e una tra gli uomini, e la condivisione del pranzo. Il "VC Don Bosco", conclusa la giornata, ha espresso l'auspicio che ciò che hanno fatto possa ispirare altri a fare lo stesso.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19586-repubblica-democratica-del-congo-i-primi-nove-anni-del-veteran-club-don-bosco-un-gruppo-una-convinzione-un-impegno
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Chiesa e oratorio salesiani di Gela verso la ristrutturazione

23 Novembre 2023



Quotidiano di Gela

(ANS - Gela) – Prende sempre più corpo la ristrutturazione e valorizzazione degli immobili dell'opera salesiana presenti nella città di Gela: l'impresa ENI, in virtù di un accordo attuativo sottoscritto con il Comune di Gela e la Regione nell'ambito del programma di valorizzazione urbana "Centralità e Margini", ha dato la disponibilità a sostenere la realizzazione dell'intervento di ristrutturazione dell'oratorio salesiano, attraverso quattro distinti progetti. Ad essi andrà presto ad aggiungersi la realizzazione della nuova chiesa della parrocchia San Domenico Savio, finanziata dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI).

Il progetto complessivo sostenuto da ENI è suddiviso in diversi interventi, per un valore complessivo dei lavori di 2,3 milioni di euro:

– Progetto fabbricato oratorio, prove geognostiche, trincea drenante corpo di fabbrica e abbattimento barriere architettoniche;

– Progetto recinzione e parti ammalorate cortile;

– Progetto manutenzione straordinaria "Paladonbosco" e realizzazione spogliatoi prefabbricati;

– Progetto di demolizione chiesa e prove geognostiche.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19587-italia-chiesa-e-oratorio-salesiani-di-gela-verso-la-ristrutturazione
in data: 21/12/2025, 18:12

La notizia era attesa dai fedeli, privati da anni dei locali per motivi di sicurezza strutturali. Il sindaco Lucio Greco si era fatto promotore di questa iniziativa sfruttando l'Accordo d'Intesa per l'Area di Gela sottoscritto nel 2014.

Riguardo a quest'intervento, così come ad altri su cui l'amministrazione cittadina ha lavorato in questi anni il Sindaco Greco ha manifestato: "Sono tutte iniziative in uno stato procedurale molto avanzato – dice il sindaco – alcune sono già cantierizzate, altre vicine al bando di gara per l'avvio dei lavori ed altri attendono solo la formalizzazione degli accordi dopo il via libera della Regione. In nessuna delle opere citate ci sono ostacoli per cui possiamo affermare senza paura di essere smentiti che vedranno luce nei mesi a venire".

Gli interventi dell'ENI a favore dell'oratorio salesiano di Gela vogliono rappresentare anche un sentito grazie per la formazione professionale salesiana, ed in particolare dei corsi di tubistica e saldatura, apprezzati ancora oggi in molte aziende metallurgiche di tutto il mondo.

La chiesa dei salesiani di Gela fu la prima a venire dedicata a Domenico Savio, il fiore all'occhiello dell'educazione dell'Oratorio di Don Bosco, dopo la sua canonizzazione, nel 1954. Tuttavia, a motivo della fragilità del terreno su cui sorgeva, si è verificato essere necessario provvedere alla sua demolizione in vista di una completa riedificazione.

Il progetto per la nuova chiesa è già stato finanziato e deliberato dalla CEI. "L'intervento di demolizione – spiega il sindaco – non rientrava tra le opere finanziabili dalla CEI. Sarà il Comune a farsene carico, sbloccando di fatto la costruzione della nuova chiesa, tanto attesa dai fedeli e dai cittadini residenti nel Villaggio Aldisio e nei quartieri limitrofi".

Fonte: Quotidiano di Gela

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19587-italia-chiesa-e-oratorio-salesiani-di-gela-verso-la-ristrutturazione
in data: 21/12/2025, 18:12

Sudan del Sud – Il dispensario sanitario “Don Bosco” di Gumbo riceve il sostegno della “Fondazione Ordesa”

23 Novembre 2023



(ANS - Gumbo) –Il dispensario di prima assistenza sanitaria “Don Bosco” a Gumbo, nei pressi di Juba, Capitale del Sudan del Sud, è uno dei progetti ritenuti meritevoli di essere premiati dalla “Fondazione Ordesa”. Grazie, pertanto, al sostegno di quest’organizzazione spagnola, i salesiani potranno migliorare le attrezzature e il materiale a disposizione dei medici per la cura delle persone sfollate a causa della violenza nel Paese, soprattutto donne e bambini.

Don Luis Manuel Moral, Responsabile di “Misiones Salesianas”, la Procura Missionaria salesiana con sede a Madrid, ritira oggi, 23 novembre 2023, una delle “Borse Ordesa 2023” nel corso di una cerimonia che si svolge nella Reale Accademia di Farmacia della Catalogna, a Barcellona. Quest’anno la Fondazione Ordesa ha voluto sostenere il lavoro che i salesiani stanno svolgendo a Gumbo affinché le persone sfollate dalla guerra abbiano accesso ad un’assistenza sanitaria di qualità.

Il dispensario di prima assistenza sanitaria “Don Bosco” a Gumbo offre le sue cure ogni giorno a circa 100-200 persone, soprattutto donne e bambini. Esso cura non solo gli sfollati del campo per sfollati interni (IDP, in inglese) situato nella missione salesiana di Gumbo, ma fornisce anche servizi con dispensari mobili nelle aree

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19588-sudan-del-sud-il-dispensario-sanitario-don-bosco-di-gumbo-riceve-il-sostegno-della-fondazione-ordesa
in data: 21/12/2025, 18:12

di Shirikat, Mesitu, Mori, Rajf, Kadoro, Gudele, Yuba2, Muni e Konyokonyo.

Con la collaborazione della Fondazione Ordesa, i Salesiani potranno migliorare la qualità dell'assistenza medica con particolare attenzione alle persone con difficoltà di accesso ai servizi medici, e disporre delle attrezzature e del materiale necessario per la diagnosi, il trattamento e la guarigione dei malati. "Questa collaborazione avrà una durata di due anni e migliorerà la qualità della vita di migliaia di persone in un Paese che già dal 2013 soffre le conseguenze della violenza. Per questo ringraziamo la Fondazione Ordesa", ha commentato don Moral.

In Sudan del Sud, oltre la metà dei 2.300 centri sanitari non funziona e il 44% della popolazione vive a più di cinque chilometri di distanza da un centro di assistenza sanitaria.

Il dispensario sanitario "Don Bosco" di Gumbo è nato nel 2012 per la necessità di curare gli sfollati interni, soprattutto i bambini che soffrono di malnutrizione. Con il sostegno che oggi ricevono dalla Fondazione Ordesa, i salesiani potranno forniranno assistenza ad oltre 87.500 donne, più di 12.000 bambini sotto i 14 anni e quasi 6.000 persone di altre fasce d'età.

I Salesiani operano nella capitale del Sud Sudan dal 2006 e, oltre al dispensario sanitario di Gumbo animano una scuola primaria e secondaria, un centro di formazione professionale, un centro per l'emancipazione femminile e un campo per sfollati interni in cui vivono più di 10.000 persone.

La Fondazione Ordesa è impegnata dal 2002 a promuovere il miglioramento delle condizioni di vita, della nutrizione e della salute dei bambini, soprattutto dei neonati, dei lattanti e dei bambini nei primi anni di vita.

Fonte: Misiones Salesianas

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19588-sudan-del-sud-il-dispensario-sanitario-don-bosco-di-gumbo-riceve-il-sostegno-della-fondazione-ordesa
in data: 21/12/2025, 18:12

Filippine – Conclusa la visita del Vicario del Rettor Maggiore all'Ispettoria FIN

28 Novembre 2023



(ANS – Manila)– È terminata nella giornata di domenica 26 novembre 2023, Solennità di Cristo Re, la Visita d'Animazione di don Stefano Martoglio, Vicario del Rettor Maggiore, all'Ispettoria "San Giovanni Bosco" delle Filippine Nord (FIN). Sono state, per l'Ispettoria e i tanti giovani coinvolti, delle giornate ricche di fraternità e senso di comunione con tutta la Congregazione Salesiana.

Arrivato nel distretto di Makati, all'interno del grande complesso della Regione Capitale Nazionale, nella serata di mercoledì 23, don Martoglio ha subito vissuto un primo momento di incontro fraterno nella cena con i salesiani delle quattro comunità di Makati: la parrocchia "San Giovanni Bosco", l'Istituto Tecnico "Don Bosco" (DBTI, in inglese), la parrocchia "San Ildefonso" e le comunità della Casa Ispettoriale.

Al mattino seguente il Vicario del Rettor Maggiore ha iniziato il suo *tour* tra le opere del distretto cominciando dal DBTI, dove ha offerto un incoraggiante "buongiorno salesiano" agli allievi delle scuole superiori e del Centro di Formazione Professionale e al personale laico del centro educativo, e un ulteriore momento di dialogo con i giovani rappresentanti degli studenti.

Terminata la mattinata con un affettuoso saluto ai salesiani anziani e malati accolti presso l'infermeria dedicata a Sant'Artemide Zatti, nel pomeriggio il Vicario del Rettor Maggiore ha raggiunto la città di Mandaluyong, anch'essa nella Regione Capitale Nazionale. La cerimonia d'accoglienza organizzata dal "Don Bosco Technical College" è stata impeccabile, tra sorrisi, abbracci e omaggi di rappresentanza da parte delle autorità salesiane e accademiche, alla presenza di vari membri della Famiglia Salesiana.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19625-filippine-conclusa-la-visita-del-vicario-del-rettor-maggiore-all-ispettoria-fin
in data: 21/12/2025, 18:12

Lo stesso istituto è stato poi sede dell'incontro con la famiglia Salesiana e la Comunità Educativo-Pastorale locale. In quest'occasione il Vicario del Rettor Maggiore ha avuto la possibilità di ascoltare interessanti storie di successo dell'educazione salesiana – come quelle degli allievi che frequentano i corsi da remoto, o quelle degli oratoriani del centro che, una volta cresciuti, continuano a frequentare e a sostenere l'opera come laici impegnati. Don Martoglio ha seguito tutto con interesse, prima di offrire a sua volta il suo pensiero di apprezzamento per quanto vissuto nell'opera salesiana. Sono seguiti poi un momento di domande e risposte nei confronti dell'illustre ospite, il tempo per la consegna dei regali e degli omaggi, le esibizioni artistiche e culturali, ed infine anche un avvicinamento alla cultura gastronomica locale.

Nella ricorrenza mensile di Maria Ausiliatrice, venerdì 24 novembre, don Martoglio ha presieduto l'Eucaristia in località Parañaque, città che ospita il Santuario Nazionale dedicato alla "Madonna di Don Bosco". Nonostante si trattasse della Messa delle 7 del mattino, la chiesa era gremita di fedeli, tra i quali vi erano anche i salesiani in formazione delle due case salesiane di formazione inziale della zona – lo Studentato Teologico "Seminaryo ng Don Bosco" e il centro di formazione specifica "Beato Stefano Sándor" per i salesiani coadiutori della Regione Asia Est-Oceania.

La giornata, ricca di appuntamenti, ha previsto poi per don Martoglio un ricco e variegato giro di visite, che è partito dalle già citate due comunità formatrici e dalla comunità "Rinaldi" dei salesiani docenti, per estendersi a realtà molto diverse, come la cittadella "Tuloy sa Don Bosco" che accoglie i minori più bisognosi. Qui il Vicario del Rettor Maggiore ha trascorso il pomeriggio.

La presenza salesiana a Canlubang, nella Provincia di Laguna, e l'incontro con la Famiglia Salesiana locale, hanno segnato invece la giornata di sabato 25. Aperta anch'essa dall'Eucaristia, stavolta presso il santuario diocesano di Maria Ausiliatrice, nella memoria di Mamma Margherita, la mattinata è proseguita poi con una nuova serie di tappe e incontri: dapprima la Comunità Educativo-Pastorale del "Don Bosco College Canlubang", a seguire il raduno con i salesiani che animano le sei opere nella Provincia di Laguna, infine la visita alla comunità del postnoviziato.

Già nel pomeriggio il Vicario del Rettor Maggiore è tornato nella Regione Capitale Nazionale, per completare la sua conoscenza della realtà di FIN presso il complesso di Manila-Tondo. In quest'occasione don Martoglio ha avuto modo di incontrare i bambini e i giovani che frequentano l'oratorio e Centro Giovanile e poi anche lo staff di produzione di "Senakulo" uno spettacolo sulla Passione di Gesù.

Prima della rappresentazione don Martoglio ha rivolto un breve ma sentito discorso ai giovani presenti, ringraziandoli per la sentita partecipazione ai momenti di preghiera, segno, ha detto, della reale presenza di Dio nei loro cuori. Quindi, ha riconosciuto l'importanza del Centro Giovanile di Tondo, una realtà nota in tutta la Congregazione, e che realizza il sogno di Don Bosco per i giovani. Infine, e con convinzione, ha affermato di essere certo che Don Bosco fosse presente lì con loro, sorridendo dal cielo nel vedere i giovani lì riuniti.

La giornata conclusiva della visita a FIN don Martoglio ha previsto, infine, la Messa domenicale per la Festa di Cristo Re, la visita alle strutture dell'opera di Tondo e un raduno con i salesiani della Casa Ispettoriale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19625-filippine-conclusa-la-visita-del-vicario-del-rettor-maggiore-all-ispettoria-fin
in data: 21/12/2025, 18:12

- Makati Makati
- Mandaluyong Mandaluyong
- Seminaryo NG Seminaryo NG
- Sandor Community Sandor Community
- Parañaque Parañaque
- Canlubang Canlubang

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19625-filippine-conclusa-la-visita-del-vicario-del-rettor-maggiore-all-ispettoria-fin
in data: 21/12/2025, 18:12

- Tondo Tondo
- Tondo Tondo
- Tondo Tondo
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19625-filippine-conclusa-la-visita-del-vicario-del-rettor-maggiore-all-ispettoria-fin
in data: 21/12/2025, 18:12

Thailandia – 28° Incontro Annuale dell'Ufficio di Comunicazione Sociale della Federazione delle Conferenze Episcopali dell'Asia

28 Novembre 2023



(ANS – Bangkok)– Dal 20 al 24 novembre 2023 il centro salesiano "Don Bosco Home" di Bangkok ha ospitato il 28° incontro annuale dell'Ufficio di Comunicazione Sociale (OSC, in inglese) della Federazione delle Conferenze Episcopali dell'Asia (FABC), sul tema "La comunicazione nella Chiesa in Asia oggi". Don George Plathottam, SDB, Segretario Esecutivo dell'Ufficio, ha coordinato l'evento, mentre la Commissione Salesiana per le Comunicazioni Sociali dell'Ispettoria "San Paolo" della Thailandia vi ha collaborato assiduamente.

Tra i 31 partecipanti figurano: il Cardinale Charles Maung Bo, SDB, Presidente della FABC; il Cardinale Sebastian Francis, Presidente di FABC-OSC; il Cardinale Francis Xavier Kriengsak Kovithavanij, Arcivescovo di Bangkok; e il dott. Paolo Ruffini, Prefetto del Dicastero per la Comunicazione; Natasa Govekar, Direttrice del Dipartimento di Teologia Pastorale del Dicastero per la Comunicazione; Vescovi e responsabili delle Comunicazioni Sociali della FABC. Inoltre, Mons. Joseph Prathan Sridarunsil, SDB, e don Joseph Anucha Chaiyadej, membro di SIGNIS Asia, hanno rappresentato la Thailandia; ed erano presenti anche laici qualificati di altri Paesi asiatici, alcuni dei quali sono stati invitati come relatori.

Durante i giorni dell'incontro, i partecipanti hanno ascoltato la presentazione di vari argomenti che riflettevano il lavoro di comunicazione sociale svolto in Asia. Tra gli argomenti trattati vi sono stati: la comunicazione sociale in Asia in un mondo in rapido cambiamento; la missione evangelizzatrice della Chiesa in Asia; e la formazione pastorale nelle comunicazioni sociali. Oltre a questi, ogni Paese ha presentato il lavoro che sta svolgendo e ha riferito sulle proprie attività in tema di comunicazione; ed è stato presentato il piano per il 50° anniversario della FABC-OSC, nel 2024.

I salesiani svolgono un ruolo significativo nel campo delle Comunicazioni Sociali in Asia e in Thailandia. Don

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19626-thailandia-28-incontro-annuale-dell-ufficio-di-comunicazione-sociale-della-federazione-delle-conferenze-episcopali-dell-asia
in data: 21/12/2025, 18:12

Plathottam, SDB, è il Segretario Esecutivo della FABC-OSC e Mons. Joseph Prathan Sridarunsil, SDB, è a capo della Commissione Nazionale Cattolica per le Comunicazioni Sociali della Thailandia. Ed è interessante notare che il cardinale Charles Bo, dell'Arcidiocesi diocesi di Yangon, è il Presidente della FABC.

L'incontro dei Vescovi di quest'anno ha visto oltre 30 partecipanti provenienti dalle Conferenze Episcopali dei membri della FABC: Brunei-Malesia-Singapore, Cambogia-Laos, India, Indonesia, Corea, Myanmar, Pakistan, Filippine, Taiwan, Thailandia, Timor Est, Vietnam e il membro associato Hong Kong. Si tratta di un evento che si svolge ininterrottamente dal 1996.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19626-thailandia-28-incontro-annuale-dell-ufficio-di-comunicazione-sociale-della-federazione-delle-conferenze-episcopali-dell-asia
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19626-thailandia-28-incontro-annuale-dell-ufficio-di-comunicazione-sociale-della-federazione-delle-conferenze-episcopali-dell-asia
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – Visita del Consigliere per le Missioni ai popoli Xavante e Bororo

28 Novembre 2023



(ANS – San Marcos)– Dopo aver visitato il "Museo delle Culture Don Bosco" (*Museu das Culturas Dom Bosco*) e il centro di documentazione dei popoli indigeni dell'Università Cattolica Don Bosco a Campo Grande, don Alfred Maravilla, Consigliere Generale per le Missioni, nei giorni del 25 e 26 novembre 2023 ha visitato le Missioni Salesiane tra gli Xavante, a San Marcos. Una visita che gli ha dato la possibilità di ascoltare i suoi confratelli in merito alle opportunità e alle sfide di questo importante lavoro.

Il culmine della sua visita è stata l'Eucaristia nella festa di Cristo Re, dove 16 catecumeni Xavante hanno ricevuto il Battesimo. Successivamente, ha potuto visitare la comunita Xavante ed incontrare i giovani, adulti e i vari responsabili della comunità.

Nel pomeriggio del 26 novembre si è recato alla Missione Salesiana tra i Bororo, a Meruri. Il 27 novembre ha presieduto l'Eucaristia con i salesiani che operano tra gli Xavantes e i Bororo, e lì ha concluso la sua visita.

Durante l'omelia ha ricordato la figura dei servi di Dio, don Rodolfo Lunkenbein e Simão Bororo, sottolineando

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19627-brasile-visita-del-consigliere-per-le-missioni-ai-popoli-xavante-e-bororo
in data: 21/12/2025, 18:12

che “è importante ricordare non solo il loro martirio, ma soprattutto la causa per cui hanno dato la loro vita: perché i Bororo possano vivere con dignità come figli di Dio”.

Nel salutare i salesiani al mattino, don Maravilla aveva anche sottolineato che la sua breve visita ha avuto lo scopo di sottolineare che “il lavoro tra le popolazioni indigene è importante per la Congregazione salesiana. Abbiamo una lunga storia in cui i salesiani hanno dato tutto per i popoli indigeni, promuovendo e preservando la loro lingua e cultura, come dimostrano l’‘Enciclopedia Bororo’ preparata dai salesiani e il Museo per le Culture Indigene e il Centro di Documentazione dell’Università Cattolica Don Bosco”.

Tuttavia, ha insistito, “dobbiamo ripensare la nostra missione tra i popoli indigeni alla luce delle rinnovate riflessioni missiologiche ed ecclesiologiche, nonché delle nuove realtà socioculturali che gli stessi popoli indigeni devono affrontare, come il mondo virtuale e la presenza di giovani indigeni nei centri urbani. Tutte queste cose richiedono da parte nostra opzioni coraggiose e profetiche”, ha sottolineato.

Il pellegrinaggio alle tombe di don Lunkenbein e Simão Bororo ha concluso la sua visita.

Sulla strada per Cuiabá per prendere un volo con direzione Manaus, don Maravilla ha fatto ancora una breve sosta per incontrare i Figli di Don Bosco che lavorano con gli Xavante a Sangradouro e per visitare alcuni villaggi Xavante e incontrare i responsabili delle loro comunità.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19627-brasile-visita-del-consigliere-per-le-missioni-ai-popoli-xavante-e-bororo
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Quattro ritiri spirituali tematici per riconciliarsi con se stessi, con gli altri, con la creazione e con Dio

28 Novembre 2023

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19628-rmg-quattro-ritiri-spirituali-tematici-per-riconciliarsi-con-se-stessi-con-gli-altri-con-la-creazione-e-con-dio
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Roma)– L'ecologia e la spiritualità sono due facce della stessa medaglia. La perdita di spiritualità si riflette anche nel degrado ecologico. Si assiste, infatti, ad una "desacralizzazione" della creazione. E di fronte ad una così grande desacralizzazione del pianeta, dell'universo e dell'anima, che è all'origine del grande oltraggio ecologico, solo il recupero del senso del sacro potrà mettere in condizione di prendersi cura del pianeta, la Casa Comune.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19628-rmg-quattro-ritiri-spirituali-tematici-per-riconciliarsi-con-se-stessi-con-gli-altri-con-la-creazione-e-con-dio
in data: 21/12/2025, 18:12

“Oggi è evidente che stiamo vivendo in modo sbagliato la relazione con gli altri esseri umani e con le altre componenti della creazione e che, se riconoscessimo la presenza di Dio nella creazione, vivremmo animati da un sentimento di rispetto e di amore verso di essa – afferma con convinzione Emanuela Chiang, Referente per l’Ecologia Integrale all’interno del Settore per la Pastorale Giovanile –. Le creature, invece, sono divenute per noi solo un oggetto di consumo, strumenti che servono a soddisfare i nostri desideri, ad alimentare un falso benessere senza limiti e senza leggi”.

Per questo, la dott.ssa Chiang sottolinea che è necessario ri-educarsi a ri-scoprire il senso vero della vita, la gioia del vivere in armonia con la creazione. Per far questo, bisogna partire da uno sguardo contemplativo che viene dalla fede: Dio è in ogni luogo, ma i nostri occhi devono imparare a vederLo nuovamente.

La spiritualità cristiana è un’ottima strada per raggiungere questo scopo, poiché aiuta ad usare il cuore, a vivere il mondo e nel mondo, a dialogare con il proprio sé interiore e con quanto ci circonda.

Papa Francesco fa appello ad una profonda “conversione interiore”: nell’Enciclica *Laudato Si’* c’è l’invito ad uscire dall’indifferenza momentanea e a fare un profondo cammino interiore, che mantenga svegli e capaci di assumersi la responsabilità nei riguardi degli altri e nei riguardi di tutto il Creato. Un percorso, insomma, che conduca dalla globalizzazione dell’indifferenza alla cultura della cura.

“Per una profonda conversione interiore, siamo chiamati a ritornare a contemplare, a guardare un Volto, il volto di Gesù, a riconoscerlo nella Creazione e nelle creature e, lasciandoci animare e plasmare da questo volto, a vedere oltre la fisicità e a porci in modo nuovo e creativo nelle nostre relazioni con i fratelli, le sorelle e il resto della Creazione” prosegue la dott.ssa Chiang.

Per questo il Settore per l’Ecologia Integrale ha elaborato quattro diversi sussidi per recuperare tali relazioni.

“Con questi 4 sussidi, ci proponiamo di offrire un percorso che, in ogni periodo dell’anno, attraverso 4 ritiri tematici favorisca la riconciliazione con noi stessi, con gli altri, con la creazione e quindi con Dio. I quattro ritiri che proponiamo sono:

– Dall’indifferenza alla cura;

– Silenzio e pace interiore;

– In ascolto del canto e del grido della Creazione;

– In ascolto del grido dei poveri.

Approfittando dell’approssimarsi dell’Avvento, il Settore lancia questa proposta.

I materiali sono disponibili in 5 lingue a questo link: Italiano, Spagnolo, Inglese, Francese, Portoghese.

Per ulteriori informazioni: Emanuela Chiang, Settore Pastorale Giovanile: echiang@sdb.org

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19628-rmg-quattro-ritiri-spirituali-tematici-per-riconciliarsi-con-se-stessi-con-gli-altri-con-la-creazione-e-con-dio
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Giornata Missionaria Salesiana: coltivare e promuovere lo spirito missionario salesiano

28 Novembre 2023



(ANS – Tirupattur)– L'Ispettoria salesiana "San Tommaso Apostolo" di India-Chennai (INM) ha commemorato la Giornata Missionaria Salesiana 2023 con una celebrazione di due giorni, iniziata sabato 25 novembre con la Festa di Mamma Margherita e conclusa domenica 26 novembre con la Solennità di Cristo Re.

La celebrazione è stata organizzata dalla commissione di Animazione Missionaria Salesiana dell'Ispettoria INM presso la comunità dell'Aspirantato "Don Bosco", a Tirupattur, la culla dell'India salesiana. La celebrazione aveva un duplice scopo: da un lato ispirare i candidati salesiani in formazione iniziale attraverso lo spirito missionario di Don Bosco (*Da mihi animas*), e dall'altro motivare gli studenti delle istituzioni salesiane con la passione salesiana per Cristo.

Alla Giornata Missionaria Salesiana hanno partecipato 112 salesiani in formazione iniziale, 70 alunni e studenti delle istituzioni salesiane e 30 salesiani, tra cui i missionari che hanno lavorato in diverse parti del mondo salesiano. Il programma è iniziato con la recita del Rosario in processione, che ha ricordato ai partecipanti che tutti i figli di Don Bosco sono pellegrini in questo viaggio della vita, con Maria, Aiuto dei Cristiani, che guida e protegge sotto il suo manto.

È seguita poi la celebrazione eucaristica, presieduta dal Vicario Ispettoriale di INM e Delegato per la

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19629-india-giornata-missionaria-salesiana-coltivare-e-promuovere-lo-spirito-missionario-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

Formazione, don John Alex, che ha condiviso alcuni degli aspetti principali di Mamma Margherita e ha sottolineato l'importanza di coltivare lo Spirito Missionario Salesiano. Sono state anche offerte preghiere speciali per i genitori defunti dei Salesiani; e la giornata è proseguita con la condivisione, da parte dei salesiani, delle loro esperienze missionarie in diverse parti del mondo.

La seconda giornata è iniziata con la celebrazione eucaristica, stavolta presieduta da don John Vigilius, missionario salesiano di lungo corso, che ha prestato servizio in diverse località dell'Africa e che opera attualmente nelle isole Andamane. Durante l'omelia, don Vigilius si è soffermato su Cristo Buon Pastore come modello e ispirazione per tutti, e ha poi fornito altri spunti di riflessione a partire dalla missione salesiana nelle Andamane. Il pomeriggio del secondo giorno ha visto una prima sessione, con la presentazione di alcuni video sulle missioni salesiane, in particolare quella in India, con un focus sulle Andamane. La seconda sessione è stata una tavola rotonda molto stimolante, con quattro veterani missionari salesiani come relatori. La tavola rotonda è stata moderata da don John Alex, il quale ha poi condotto una sessione di domande e risposte.

La celebrazione della Giornata Missionaria Salesiana ha evidenziato la generosità nelle missioni*Ad Gentes*, come le missioni salesiane in Africa e in altre parti del mondo, compresa quella nel Nord Est dell'India e quella nelle isole Andamane; e ha anche infuso in tutti i partecipanti un rinnovato zelo missionario ad essere appassionati di Gesù Cristo e al servizio dei giovani bisognosi, nello stile di Don Bosco.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19629-india-giornata-missionaria-salesiana-coltivare-e-promuovere-lo-spirito-missionario-salesiano
in data: 21/12/2025, 18:12

India – L'Istituto "Don Bosco" di Guwahati ha ospitato la 3° Conferenza Internazionale sull'Educazione

28 Novembre 2023



(ANS – Guwahati)– L'Istituto "Don Bosco" di Guwahati, istituto poliedrico che offre un'educazione di qualità e sviluppo delle competenze ai giovani della regione, ha organizzato la 3° Conferenza Internazionale sull'educazione per Direttori scolastici e Amministratori educativi (ICONSPA, in inglese) che si è svolta dal 21 al 23 novembre scorsi, nel campus di Joypur, a Kharghuli, presso Guwahati. Il tema portante della conferenza di quest'anno è stato: "Rimodellare la *leadership* scolastica nell'era delle tecnologie emergenti e dei cambiamenti politici".

ICONSPA – 2023, con i suoi 147 partecipanti, è stato un evento prestigioso, che ha riunito dirigenti scolastici, educatori e decisori politici provenienti da tutta l'India e dai Paesi limitrofi per condividere le loro intuizioni, esperienze e buone pratiche su vari aspetti della *leadership* scolastica. La conferenza, attraverso discorsi programmatici, tavole rotonde e sessioni di *networking*, ha fornito ai partecipanti le conoscenze e le competenze più recenti nelle aree dello sviluppo dei programmi di studio, della pedagogia, della valutazione, dell'integrazione delle tecnologie, delle reti sociali e del benessere degli studenti.

L'inaugurazione della conferenza si è svolta il 21 novembre, alla presenza del professor Ramesh Ch. Deka, Vicecancelliere della "Cotton University", che si è congratulato con l'Istituto "Don Bosco" per aver organizzato un evento così importante e significativo. All'apertura dei lavori erano presenti anche don Januarius S. Sangma, Superiore dell'Ispettoria di Guwahati (ING), don Joseph Teron Langne, suo Vicario, don Jose Palely, Vicecancelliere dell'Università "Don Bosco di Assam", e don V.M. Thomas, Direttore e Fondatore dell'Istituto "Don Bosco".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19630-india-l-istituto-don-bosco-di-guwahati-ha-ospitato-la-3-conferenza-internazionale-sull-educazione
in data: 21/12/2025, 18:12

La conferenza è proseguita con i saluti e i ringraziamenti di don Cletus Sebastian, Direttore Esecutivo dell'Istituto "Don Bosco" e Presidente della Conferenza, e con l'intervento dell'eminente pedagogista e autore, Prof. Amarjyoti Choudhury, ex Vicecancelliere dell'Università di Guwahati, che ha condiviso le sue intuizioni e prospettive su come i dirigenti scolastici possano adattarsi alle mutevoli richieste della società attuale e alle aspettative dei giovani.

Nel corso della prima giornata, le sessioni maggiormente significative sono state:

- "Guidare il cambiamento: Strategie e competenze per i dirigenti scolastici" e "L'allievo auto-diretto: Promuovere l'autonomia degli studenti", tenute da don V.M. Thomas, con l'obiettivo di sottolineare l'importanza di formare studenti che sappiano autogestirsi e farsi carico del proprio apprendimento e della propria crescita;

- "Trasformazione della scuola nell'era dell'intelligenza artificiale" e "Ridefinizione della *leadership* educativa e della cura e sviluppo della prima infanzia", condotte da don Paul Pudussery, per evidenziare sfide e opportunità dell'integrazione dell'intelligenza artificiale nei programmi educativi;

- "I social media e i loro effetti sugli studenti: dipendenza, cyberbullismo e cittadinanza digitale" e "Media e social media per la *leadership* scolastica", tenute da Rakshit Tandon, famoso esperto di sicurezza informatica, che ha illustrato ai partecipanti i vari aspetti e problemi dei social media e il loro impatto sugli studenti e sulle scuole;

- "Competenze di *leadership*", illustrata dal dottor Sumeet Jerath, che ha condiviso il suo punto di vista su quali dovrebbero essere le qualità di un dirigente di successo.

La seconda giornata, quella del 22 novembre, è stata occupata principalmente dalla tavola rotonda degli studenti, incentrata sul tema: "Il mio preside ideale". La signora Yasmin Hussain, Preside responsabile della sezione media della "Maria's Public School", ha moderato l'intervento.

In serata si è svolto poi l'evento conclusivo, che ha messo in mostra il variegato e ricco patrimonio della regione e che ha visto numerose esibizioni degli studenti e del personale dell'Istituto "Don Bosco".

Il 23 novembre, infine, si è svolta la valutazione finale della conferenza, presieduta da Pomi Baruah, Direttrice dell'Istruzione Superiore. Questa sessione ha incluso anche una sintesi e una valutazione dei lavori da parte del Presidente della conferenza, don Cletus Sebastian, la raccolta dei riscontri da parte dei partecipanti e i ringraziamenti da parte di suor Ruth Rino, Segretaria organizzativa.

In conclusione, ICONSPA è stato un evento di alto livello, che ha dato il suo contribuito alla visione e alla missione dell'Istituto "Don Bosco": creare una società migliore attraverso un'educazione di qualità.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19630-india-l-istituto-don-bosco-di-guwahati-ha-ospitato-la-3-conferenza-internazionale-sull-educazione
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19630-india-l-istituto-don-bosco-di-guwahati-ha-ospitato-la-3-conferenza-internazionale-sull-educazione
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – In cammino verso le XLII Giornate di Spiritualità delle Famiglia Salesiana

01 Dicembre 2023



(ANS – Roma) – Non c'è niente di meglio che una testimonianza visibile, concreta e convincente per riuscire a trasmettere agli altri il proprio entusiasmo e la propria energia. Ecco perché l'equipe di coordinamento delle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana (GSFS) 2024, nel cammino di preparazione all'evento, ha realizzato un nuovo video di animazione e stimolo a partecipare.

L'incontro delle GSFS, in programma a Torino-Valdocco dal 18 al 21 gennaio 2024, mira a far rivivere la spiritualità salesiana nelle sue dimensioni fondamentali, in spirito di comunione tra i 32 gruppi della Famiglia Salesiana, e alla luce del messaggio della Strenna del Rettor Maggiore.

Per invitare all'appuntamento o, meglio ancora, per suscitare in tutti i membri della Famiglia Salesiana il desiderio di partecipare all'evento, gli organizzatori delle GSFS 24 hanno realizzato un emozionante video che, con poche parole e molte scene tratte dalle esperienze degli ultimi anni, fa vedere chiaramente in cosa consistano le Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana.

Mentre le telecamere passano per gli ambenti più o meno noti di Valdocco – dai cortili alla cripta delle reliquie, dal Museo Casa Don Bosco alla vecchia Tipografia – sullo schermo scorrono alcune parole guida: Benvenuti, Incontro, Don Bosco, Maria Ausiliatrice, Strenna, Famiglia, Preghiera, Santità, Riunioni di gruppo, Festa, Presentazioni dei vari gruppi, Formazione congiunta, Diversità delle Vocazioni… parole d'ordine che rappresentano altrettanti passaggi e dimensioni della manifestazione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19666-rmg-in-cammino-verso-le-xli-giornate-di-spiritualita-delle-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

Senza mai dimenticare il fine ultimo per cui ha luogo tutto questo: “Per i giovani”.

Il video è disponibile in tre lingue (**italiano**, **inglese** e **spagnolo**) su ANSChannel.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19666-rmg-in-cammino-verso-le-xli-giornate-di-spiritualita-delle-famiglia-salesiana
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Preparazione all'incontro del Volontariato Missionario Salesiano di marzo 2024

01 Dicembre 2023



(ANS – Roma) – A novembre 2023 si sono svolti tre diversi incontri a livello di congregazione in preparazione all'incontro mondiale per gli operatori del Volontariato Missionario Salesiano (VMS). Questi incontri hanno riunito partecipanti di varie regioni salesiane per affrontare le sfide e le aspettative legate al volontariato, in preparazione all'incontro dei volontari missionari salesiani del marzo 2024. L'obiettivo è stato quello di fare rete tra le varie persone coinvolte in questo servizio, favorire la collaborazione e analizzare le opportunità di formazione per i coordinatori dei volontari.

Durante gli incontri sono emersi diversi temi comuni. Un argomento prevalente è stato la necessità di un accompagnamento efficace sia dei volontari, sia delle comunità che li accolgono. I partecipanti hanno sottolineato l'importanza di preparare i volontari all'esperienza del volontariato, di fornire formazione e supporto e di assicurare una transizione graduale dopo il periodo di volontariato.

Un altro tema chiave è stato l'integrazione della fede e della comunità nell'esperienza di volontariato. I partecipanti hanno sottolineato l'importanza della vita in comune con i salesiani, della formazione alla spiritualità salesiana e della connessione tra il servizio di volontariato e l'esperienza di fede.

Inoltre, l'incontro si è concentrato sulle sfide e le opportunità di lavorare con gruppi diversi di volontari. Si è trattato di affrontare le esigenze di volontari provenienti da gruppi di età, culture e contesti religiosi diversi. I partecipanti hanno sottolineato l'importanza dell'interculturalità, della collaborazione tra laici e religiosi e della promozione del volontariato locale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19669-rmg-preparazione-all-incontro-del-volontariato-missionario-salesiano-di-marzo-2024
in data: 21/12/2025, 18:12

Anche la sostenibilità e l'impatto a lungo termine sono state tra le principali preoccupazioni emerse durante gli incontri. I partecipanti hanno discusso la necessità di programmi di formazione chiari, di un sostegno continuo e della creazione di reti per rafforzare il volontariato a livello globale. Hanno anche sottolineato l'importanza di affrontare le attuali sfide mondiali, come il cambiamento climatico, e di coinvolgere i giovani in attività di volontariato significative.

Tutti gli incontri si sono conclusi con una revisione della logistica per il prossimo incontro del VMS di marzo 2024. I partecipanti hanno espresso le loro aspettative per l'incontro, che comprende la commemorazione del 150° anniversario delle missioni salesiane, l'attenzione al lavoro con le comunità di accoglienza e il tema dell'accompagnamento degli ex-volontari.

Gli incontri dei volontari missionari salesiani sono stati una piattaforma preziosa per i coordinatori dei volontari per scambiare idee, condividere le migliori pratiche e collaborare su iniziative future.

"Affrontando temi e sfide comuni nel nostro incontro di marzo, speriamo di migliorare la qualità e l'efficacia dei programmi di volontariato all'interno della Congregazione salesiana" ha affermato uno dei partecipanti.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19669-rmg-preparazione-all-incontro-del-volontariato-missionario-salesiano-di-marzo-2024
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – “Cerchi d’onda” di solidarietà e di educazione: da 20 anni al servizio dei bisognosi

01 Dicembre 2023



(ANS – Roma)– Sabato 2 dicembre 2023 l’Associazione Cerchi d’Onda-Onlus (Cd’O), presieduta da don Mario Oscar Llanos, SDB, spegne 20 candeline. Per tale occasione sono stati pensati una serie di appuntamenti che si terranno presso l’Università Pontificia Salesiana di Roma a partire dalle 16:45. Numerosi saranno i partecipanti e i rappresentanti delle istituzioni. *Fil rouge* della manifestazione sarà la gratitudine per coloro che hanno creduto in un sogno che sembrava inizialmente una sfida complessa da realizzare.

Ai primi di dicembre del 2003, alcune coppie del Gruppo Famiglie Don Bosco della periferia est di Roma, insieme ad altre persone che condividevano gli stessi ideali educativi e solidali, risposero concretamente agli appelli umanitari determinati dalla terribile crisi economica argentina. L’immediato e generoso investimento di

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19670-italia-cerchi-d-onda-di-solidarieta-e-di-educazione-da-20-anni-al-servizio-dei-bisognosi
in data: 21/12/2025, 18:12

energie di alcune giovani coppie con i loro bambini e di un giovane sacerdote salesiano, generò un contesto solidale che prese ben presto la forma di una associazione senza scopo di lucro, con il singolare carisma di Don Bosco, per aiutare e sostenere nel processo di crescita giovani e famiglie.

Nel corso del tempo l'Associazione Cerchi d'Onda (Cd'O) ha realizzato più di 200 microprogetti raggiungendo famiglie e giovani. Infatti, grazie all'impulso fornito da queste preziose energie Cd'O è riuscita ad allargare il suo raggio di azione in diversi contesti geografici (Europa, Asia, Africa, America), facendo affidamento su competenze, attività e interventi educativi, e sempre più strutturati nel tempo.

Grazie alla rete costruita con associazioni, gruppi, istituzioni pubbliche, private, religiose di numerosi territori e grazie ai sorprendenti "cerchi d'onda" della solidarietà sono state realizzate iniziative di sensibilizzazione culturale, formative e di prevenzione nell'ambito giovanile e familiare.

Una piccola goccia d'amore nel mare del bisogno della famiglia e dei poveri del mondo ha portato sollievo, risoluzioni, apertura di orizzonti, interventi educativi.

Il programma della giornata è il seguente:

- 16:45: accoglienza e registrazione
- 17:15: preghiera iniziale
- 17:30: in dialogo con Cerchi d'Onda
- 18:00: video "La forza di un sogno"
- 18:10: in dialogo con Cerchi d'Onda
- 18:40: condivisione in sala
- 19:30: cena e serata in allegria

Presenta l'evento Fabio Bolzetta, giornalista e Presidente dei Webmaster Cattolici (WeCa). Sarà presente anche P. Mario Vianelli, OFM, Direttore dell'Ufficio Nazionale della Pastorale Familiare della Conferenza Episcopale Italiana (CEI).

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19670-italia-cerchi-d-onda-di-solidarieta-e-di-educazione-da-20-anni-al-servizio-dei-bisognosi
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Il calendario dell'Avvento e del Natale 2023-24 "Laudate Deum"

01 Dicembre 2023

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19671-rmg-il-calendario-dell-avvento-e-del-natale-2023-24-laudate-deum
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Roma)– Il calendario dell'Avvento e del Natale 2023-24 è stato realizzato dal Settore Pastorale Giovanile in collaborazione con il Circolo Laudato si' nelle Selve di Roma, ha come tema la Laudate Deum ed è scaricabile a questo link in varie lingue.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19671-rmg-il-calendario-dell-avvento-e-del-natale-2023-24-laudate-deum
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – Il Papa: le religioni diano il buon esempio lavorando insieme per la pace e il clima

04 Dicembre 2023



Foto ©: Vatican Media

(ANS – Città del Vaticano)– Creare alleanze per il bene comune. È il cuore del videomessaggio che Papa Francesco ha fatto giungere a Dubai nella giornata di domenica 3 dicembre 2023, esprimendo il suo dispiacere per non essere presente alla Cop28 e affidando ancora al Cardinale Segretario di Stato Vaticano, Pietro Parolin, quanto aveva preparato per l'inaugurazione del "Faith Pavillon", il Padiglione della Fede, sottolineandone l'importanza poiché si tratta della prima volta che viene realizzato un padiglione religioso all'interno di una conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici.

Che la Cop28 in corso negli Emirati Arabi Uniti ospiti un Padiglione della Fede è il segno di voler testimoniare che è possibile creare alleanze proficue per l'interesse comune. Tra questi, "i più importanti oggi sono la pace e il clima", scandisce il Pontefice.

"Oggi il mondo ha bisogno di alleanze che non siano contro qualcuno, ma a favore di tutti. È urgente che le religioni, senza cadere nella trappola del sincretismo, diano il buon esempio lavorando insieme: non per i propri interessi o per quelli di una parte, ma per gli interessi del nostro mondo" afferma il Pontefice nel suo discorso.

Per il futuro soprattutto delle persone più vulnerabili e il futuro di tutti, l'esortazione del Papa è a custodire il

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19676-vaticano-il-papa-le-religioni-diano-il-buon-esempio-lavorando-insieme-per-la-pace-e-il-clima
in data: 21/12/2025, 18:12

creato e a proteggere la Casa Comune. “Viviamo in pace e promuoviamo la pace!”, invita Francesco.

“Diamo l’esempio, come rappresentanti religiosi, per mostrare che un cambiamento è possibile, per testimoniare stili di vita rispettosi e sostenibili, e domandiamo a gran voce ai responsabili delle nazioni che la casa comune sia preservata. Ce lo chiedono, in particolare, i piccoli e i poveri, le cui preghiere giungono fino al trono dell’Altissimo” aggiunge ancora il Santo Padre.

Va segnalato, inoltre, che Papa Francesco nella stessa giornata ha affrontato il tema del clima e della Cop28 anche nel pensiero offerto a margine dell’Angelus domenicale, pronunciato dalla Casa “Santa Marta” per riguardo alla sua salute. Il Papa - tra i firmatari di una dichiarazione di tutti i leader religiosi che invita i diversi credi a unirsi per “guarire il nostro mondo ferito” – ha ribadito: “Anche se a distanza, seguo con grande attenzione i lavori della Cop28 a Dubai. Sono vicino. Rinnovo il mio appello perché ai cambiamenti climatici si risponda con cambiamenti politici concreti: usciamo dalle strettoie dei particolarismi e dei nazionalismi, schemi del passato, e abbracciamo una visione comune, impegnandoci tutti e ora, senza rimandare, per una necessaria conversione ecologica globale”.

Il primo Padiglione della Fede è uno spazio pionieristico progettato per essere il punto focale per promuovere una collaborazione e un impegno interreligiosi significativi, con l’obiettivo di catalizzare un’azione climatica efficace e ambiziosa. Nei giorni di durata del vertice (30 dicembre – 12 dicembre 2023) creerà un’opportunità di dialogo con rappresentanti religiosi e indigeni, scienziati, giovani e leader politici per accelerare l’azione per il clima. Ospiterà oltre 60 sessioni, in rappresentanza di oltre 100 organizzazioni.

Antonella Palermo

Fonte: Vatican News

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19676-vaticano-il-papa-le-religioni-diano-il-buon-esempio-lavorando-insieme-per-la-pace-e-il-clima
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – Il Consigliere Generale per le Missioni da Manaus: “È urgente ripensare le missioni oggi!”

04 Dicembre 2023



(ANS – Manaus)– Dal 28 novembre al 1° dicembre 2023 il Consigliere Generale per le Missioni, don Alfred Maravilla, è stato nell’Ispettoria “San Domenico Savio” di Brasile-Manaus (BMA), per una visita di animazione. Ad accompagnarlo c’era anche don Reginaldo Cordeiro, SDB, membro della sua équipe, che ha coordinato la visita.

Durante la Messa in cui i salesiani delle case a Manaus l’hanno accolto, don Maravilla ha incoraggiato i suoi confratelli “a vivere lo spirito missionario di Don Bosco, espresso nella passione per l’evangelizzazione, nel cuore oratoriano, nella gioia di condividere Gesù Cristo con chi non lo conosce o con chi l’ha già conosciuto e ora lo ha abbandonato”.

Riferendosi al prossimo 150° anniversario della prima Spedizione Missionaria Salesiana, nel 2025, ha anche sottolineato che “la sfida più grande per la nostra Congregazione è quella di ripensare le nostre attività missionarie oggi alla luce dell’attuale ecclesiologia e missiologia, e non solo ripetere i paradigmi missionari del passato. Oggi le missioni non sono solo geografiche, ma soprattutto contestuali (…). Oggi le missioni sono dove c’è il bisogno di proclamare il Vangelo a chi non conosce Gesù Cristo. Urge un rinnovato paradigma missionario salesiano oggi”.

Non potendo raggiungere la presenza missionaria a Manicore, come previsto nel suo programma, a causa della cancellazione dei voli, don Maravilla ha colto l’occasione per visitare alcune comunità religiose e le opere salesiane a Manaus; così ha potuto vedere il lavoro iniziale di sistemazione dei materiali che ha luogo presso il Centro “lauareté” di Documentazione Etnografica e Missionaria (CEDEM), presso la casa Ispettoriale. “Sono

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19677-brasile-il-consigliere-generale-per-le-missioni-da-manaus-e-urgente-ripensare-le-missioni-oggi
in data: 21/12/2025, 18:12

un vero patrimonio per la congregazione" ha affermato il Consigliere Generale con riferimento ai materiali lì conservati.

Nell'ultimo giorno della sua visita l'Ispettore uscente, don Jefferson Santos, e il suo successore designato, don Philippe Bauzière, lo hanno invitato a parlare al Consiglio ispettoriale riunito in sessione. Dopo aver dialogato con tutti loro sulle questioni missionarie, ha ricordato loro che "i destinatari più importanti dell'animazione missionaria sono i confratelli e ogni comunità salesiana, come nucleo animatore della Comunità Educativo-Pastorale".

Don Maravilla ha evidenziato pure che "quando lo spirito missionario nell'Ispettoria è debole, i confratelli perdono la gioia missionaria, il che porta facilmente ad una 'psicologia della tomba' e all'accidia pastorale. Queste provocano una mancanza di speranza e un pessimismo sterile. Quando lo spirito missionario è debole, i confratelli si adagiano facilmente nella loro zona di comfort, trovano difficile andare dove il Superiore li manderà, l'audacia, lo zelo e la gioia di evangelizzare sono soffocati. Perciò – ha concluso – l'animazione missionaria deve saper mantenere ardente il cuore di ogni salesiano. Ecco perché è cruciale dare il posto adeguato alla figura e al ruolo del Delegato Ispettoriale per l'Animazione Missionaria (DIAM)".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19677-brasile-il-consigliere-generale-per-le-missioni-da-manaus-e-urgente-ripensare-le-missioni-oggi
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Ammodernamento del sito dell'ISS e dell'ACSSA: un'iniziativa per conservare e rendere più accessibile la storia

06 Dicembre 2023



(ANS – Roma) – Da giovedì 30 novembre è online il nuovo sito dell'Istituto Storico Salesiano (ISS) e dell'Associazione Cultori di Storia Salesiana (ACSSA). Il progetto di realizzazione del nuovo sito è durato diversi mesi e ha richiesto un grande lavoro di ricerca per garantire che tutte le informazioni fossero presentate in modo obiettivo, intuitivo e facilmente accessibile.

Il sito dell'ISS e dell'ACSSA – che è rimasto allo stesso indirizzo di primahttps://iss-acssa.org – è uno spazio di grande collaborazione, conoscenza, ricerca e archiviazione di produzioni rilevanti per la Famiglia Salesiana e la società nel suo complesso. Pertanto, deve essere in grado di comunicare tutta l'importanza dell'Istituto e dell'Associazione, la storia, le équipe di lavoro, le azioni, gli eventi e le notizie, così come tutte le ricerche pubblicate.

Un sito web con un design moderno, infatti, può avere un maggiore impatto, già a livello visivo, sul pubblico, e così fargli comprendere appieno tutto ciò che l'Istituto e l'Associazione rappresentano.

I curatori di questo servizio hanno così elencato i vantaggi del processo realizzato:

– **Conservazione digitale**: l'ammodernamento del sito è servito non solo ad aggiornare l'estetica, ma anche ad implementare tecnologie che garantiscano la conservazione digitale di documenti e archivi storici.

– **Accessibilità globale**: la nuova struttura del sito è stata progettata con un'attenzione particolare all'accessibilità globale. I visitatori provenienti da diverse parti del mondo potranno esplorare i ricchi contenuti

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19701-rmg-ammodernamento-del-sito-dell-iss-e-dell-acssa-un-iniziativa-per-conservare-e-rendere-piu-accessibile-la-storia
in data: 21/12/2025, 18:12

storici in modo intuitivo e coinvolgente. “Una migliore esperienza di navigazione per l’utente rende la navigazione più intuitiva e accessibile – elemento importante per attrarre e fidelizzare i visitatori” hanno spiegato Robert Macus e Giselli Ribeiro, della squadra che ha curato l’aggiornamento del sito.

– **Integrazione multicanale**: il gruppo incaricato della modernizzazione ha cercato di integrare strategie quali la creazione di contenuti ottimizzati per i motori di ricerca e l’implementazione di strumenti interattivi per coinvolgere il pubblico. “I motori di ricerca apprezzano siti web aggiornati e ottimizzati. La modernizzazione non solo migliora il posizionamento nei risultati di ricerca, ma facilita anche la scoperta del sito da parte di un nuovo pubblico interessato alle attività dell’Istituto e dell’Associazione” hanno aggiunto ancora Macus e Ribeiro.

– **Esperienza utente migliorata**: il nuovo sito web è stato sviluppato con un approccio incentrato sull’utente, garantendo una migliore esperienza di navigazione. “Con il crescente utilizzo di dispositivi mobili, un sito web modernizzato deve essere reattivo, adattandosi alle diverse dimensioni dello schermo. Ciò garantisce che le informazioni siano accessibili indipendentemente dal dispositivo utilizzato, aumentando la comodità per gli utenti” concludono i due specialisti.

Nel complesso, la modernizzazione del sito web dell’ISS e dell’ACSSA non solo fornirà una presenza online aggiornata, ma un’iniziativa atta a garantire che il ricco patrimonio storico salesiano sia preservato, promosso e reso accessibile alle generazioni presenti e future, assicurando la sua identità carismatica.

Inoltre, tale ammodernamento aprirà anche le porte ad un maggiore impatto dell’ISS e dell’ACSSA, al coinvolgimento della comunità e al raggiungimento dei loro obiettivi istituzionali. Si tratta di un passo fondamentale per garantire che la rilevanza e l’influenza delle due istituzioni crescano in linea con i progressi tecnologici della società contemporanea.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19701-rmg-ammodernamento-del-sito-dell-iss-e-dell-acssa-un-iniziativa-per-conservare-e-rendere-piu-accessibile-la-storia
in data: 21/12/2025, 18:12

Bolivia – Gli studenti migliorano le competenze informatiche grazie alla donazione di nuovi computer

07 Dicembre 2023



(ANS – Santa Cruz) –Il Centro “Madre Cándida”, situato nella località boliviana di Santa Cruz, accoglie circa 125 studenti e offre loro la possibilità di accedere a una formazione tecnica in diversi settori, da quello di taglio e confezionamento di abiti, ai lavori di segreteria esecutiva, passando per corsi di estetica, ricamo a macchina e informatica. Proprio quest’ultimo settore è stato potenziato, grazie alla donazione di 14 nuovi computer, giunti grazie ai finanziamenti di “Salesian Missions”, la Procura Missionaria salesiana di New Rochelle.

Con questa donazione è stato possibile migliorare il laboratorio informatico, dotato fino ad ora di attrezzature superate e obsolete. Ora i ragazzi sono più a loro agio in classe e possono lavorare con computer moderni che li preparano al mercato del lavoro e alle loro future carriere.

Come spiegato da un salesiano che lavora nel Centro, “gli studenti provengono da famiglie a basso reddito dei comuni dell’area di Yapacaní, nella provincia di Ichilo. Non hanno risorse finanziarie sufficienti per accedere all'università o per cambiare città così da poter prendere una laurea a livello universitario. Per questo scelgono di conseguire un diploma tecnico, vicino alle loro comunità. Speriamo che con questi nuovi computer riusciremo anche ad aumentare le iscrizioni al corso di sistemi informatici”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19703-bolivia-gli-studenti-migliorano-le-competenze-informatiche-grazie-alla-donazione-di-nuovi-computer
in data: 21/12/2025, 18:12

Alicia e Gabriela Segarra Sullca, due sorelle rispettivamente di 17 e 14 anni, sono due studentesse della scuola “Don Bosco” di San Germán. Entrambe, nel pomeriggio hanno deciso di frequentare il corso di informatica offerto dal Centro “Madre Cándida”. “Sono molto grate per questi nuovi computer – ha aggiunto il salesiano – Aspirano tutte e due a diventare delle professioniste, per avere una migliore qualità di vita, sia per loro stesse, sia per la loro famiglia”.

La Bolivia è il Paese più povero del Sud America e ha la distribuzione del reddito più diseguale del Continente. Secondo la Banca Mondiale, già nel 2018 il tasso di povertà era del 35%. È comune, dunque, per molti boliviani lottare per accedere a un’alimentazione adeguata, a un riparo e ad altri beni di prima necessità. Inoltre, la geografia della Bolivia, con molte aree remote che rimangono non sviluppate e carenti di strade e infrastrutture, contribuisce purtroppo alla schiacciante povertà dei suoi abitanti.

Fonte: Salesian Missions

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19703-bolivia-gli-studenti-migliorano-le-competenze-informatiche-grazie-alla-donazione-di-nuovi-computer
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Il Cardinale Ángel Fernández Artime al Sacro Cuore per la Messa dell'Immacolata Concezione

11 Dicembre 2023



(ANS – Roma) – Il Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, ha presieduto la Messa per la Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria presso la Basilica salesiana del Sacro Cuore di Gesù a Roma.

La festa dell'Immacolata è da sempre molto cara al mondo salesiano, dato che nel giorno in cui si celebra, proprio sotto la protezione della Vergine Immacolata, nacque l'oratorio salesiano. Quest'anno, in occasione di questa ricorrenza così significativa il Rettor Maggiore ha scelto di celebrare la Messa con la comunità del Sacro Cuore di Gesù, affiancato dai salesiani della Sede Centrale Salesiana, in una concelebrazione eucaristica che ha visto una folta partecipazione di fedeli.

Durante l'omelia il X Successore di Don Bosco ha ripreso la pagina del Vangelo del giorno per rintracciare nel dialogo tra l'Arcangelo Gabriele e la Madonna quattro passaggi fondamentali che illustrano quattro atteggiamenti di Maria da cui ogni fedele cristiano può imparare qualcosa.

- Il passo "Rallegrati Maria" manifesta la gioia, che è l'atteggiamento che rende felice il cuore, dato che Dio vuole che i suoi figli siamo sempre nella gioia, lontani dalla tristezza e dalla malinconia. Maria è nella gioia perché si affida.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19723-italia-il-cardinale-angel-fernandez-artime-al-sacro-cuore-per-la-messa-dell-immacolata-concezione
in data: 21/12/2025, 18:12

- Il passo “Non conosco uomo” è l'obiezione naturale della Vergine su ciò di cui non ha mai avuto esperienza. In tal senso il Cardinale ha ravvisato la piena umanità di Maria, perché è esperienza di tutti, di fronte al piano di Dio, porre obiezioni che sono domande sane, sul piano naturale sono plausibili e lecite.

- Il passo “Nulla è impossibile a Dio” sviluppa però il percorso: se da un lato è possibile l'obiezione, il campo dell'impossibile non appartiene all'uomo, è proprietà e azione di Dio. “Lui opera, lui agisce, lui crea” ha spiegato il Rettor Maggiore.

- Infine, il passo “Eccomi sono la serva del Signore” apre alla venuta del Salvatore e alla realizzazione del piano di salvezza voluto da Dio per l’umanità. Il sì di Maria è la condizione per la quale Dio si può incarnare, può abitare in mezzo agli uomini. “Ed anche a noi il Signore chiede il nostro sì” ha aggiunto il X Successore di Don Bosco, esortando tutti a corrispondere a Dio con la stessa semplice e convinta sicurezza di Maria.

Come nella tradizione salesiana, la solenne celebrazione si è conclusa con un momento più intimo e filiale, nel quale il Rettor Maggiore e i salesiani presenti si sono raccolti sotto il quadro della Madonna all’interno della Basilica per recitare un’Ave Maria comunitaria, a ricordo e rilancio nella missione di quella prima Ave Maria recitata da Don Bosco con Bartolomeo Garelli nella sacrestia della chiesa di San Francesco a Torino da cui tutto ebbe inizio.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19723-italia-il-cardinale-angel-fernandez-artime-al-sacro-cuore-per-la-messa-dell-immacolata-concezione
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19723-italia-il-cardinale-angel-fernandez-artime-al-sacro-cuore-per-la-messa-dell-immacolata-concezione
in data: 21/12/2025, 18:12

Brasile – Il successo della “Giornata del Dono UPV 2023”

11 Dicembre 2023



(ANS – Brasilia)– Per continuare a portare aiuto agli oltre 80.000 bambini, adolescenti e giovani che ogni giorno vengono assistiti nelle oltre 100 opere sociali salesiane presenti in tutto il Paese, e per poter ampliare ulteriormente questi servizi, la Rete Salesiana del Brasile (RSB), attraverso il suo settore di raccolta fondi, “União pela Vida” (*Unione per la Vita* - UPV), ha aderito alla campagna mondiale “Giornata del Dono”, con il nome: “Giornata del Dono UPV 2023”. L’idea di quest'anno, in linea con la campagna globale, ha offerto un’attenzione particolare alla prospettiva socio-ambientale. Ispirandosi alla missione dell’organizzazione “Don Bosco Green America” e al “Movimento Laudato Si’”, l’obiettivo non è stato solo quello di promuovere la solidarietà e la generosità, ma anche di sottolineare l'importanza della responsabilità ambientale nelle azioni quotidiane.

Al fine di animare e far conoscere il lavoro trasformativo delle opere sociali salesiane, si è scelto di dedicare la giornata di martedì 28 novembre 2023 a celebrare tutte le iniziative realizzate a livello locale a favore dell’Azione Sociale Salesiana come rete in Brasile.

“Quest’anno la Giornata del Dono UPV ha contribuito a promuovere e rafforzare la riflessione sulla nostra responsabilità di prenderci cura della nostra casa comune. Di solito parliamo di sostenibilità finanziaria, ma oggi dobbiamo avere chiaro che il concetto di sostenibilità è molto più ampio. Nel corso della campagna, ho potuto vedere molte iniziative che hanno avvicinato le opere e i loro benefattori ad azioni concrete in risposta

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19725-brasile-il-successo-della-giornata-del-dono-upv-2023
in data: 21/12/2025, 18:12

agli appelli di Papa Francesco, e questo è un grande guadagno per la nostra azione sociale in Brasile", ha commentato la direttrice esecutiva della RSB, suor Silvia Aparecida da Silva.

Con il sostegno di Don Bosco Green America e del Movimento Laudato Si', la RSB ha fornito diverse sessioni di formazione e materiali per sostenere le attività locali di raccolta fondi, oltre a una campagna di marketing prodotta dall'équipe di comunicazione della RSB per pubblicizzare il bene che viene fatto quotidianamente nelle opere sociali salesiane.

"Quest'anno è stato molto impegnativo, ma molto ricco e pieno di novità. Abbiamo unito temi importanti, come le donazioni e la sostenibilità. Siamo sicuramente riusciti a raggiungere molti obiettivi in tutta la nostra rete, soprattutto per quanto riguarda la cultura del dono, del volontariato e della sensibilizzazione alla cura della nostra casa comune", ha sottolineato da parte sua Phelipe Sales, impegnato nella raccolta fondi della RSB.

Tutti gli sforzi hanno portato a grandi risultati per l'Azione Sociale della RSB. Superando la raccolta del 2022, quest'anno, in un mese, sono stati raccolti 3.146.421,46 reais (pari a quasi 600mila euro) in donazioni, oltre a:

- 124.352 kg di alimenti;
- 6.286 ore di volontariato;
- 133.641 famiglie accompagnate.

L'Unione Per la Vita (UPV) è il mezzo con cui l'Azione Sociale della Rete Salesiana Brasile raccoglie fondi per sostenere le oltre 100 opere sociali presenti in tutto il Paese, di cui attualmente beneficiano più di 80.000 bambini, adolescenti e giovani in situazioni di vulnerabilità, oltre alle loro famiglie, permettendo la formazione di "buoni cristiani e onesti cittadini".

Ulteriori informazioni ed opzioni per contribuire all'UPV sono disponibili qui: https://upv.org.br

Equipe di Comunicazione della RSB

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19725-brasile-il-successo-della-giornata-del-dono-upv-2023
in data: 21/12/2025, 18:12

Italia – Conferenza dei Missionari Italiani: “La persona al centro”

11 Dicembre 2023



(ANS – Roma)– Si è svolta giovedì 7 dicembre 2023, presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, a Roma, la Conferenza dei Missionari Italiani dal titolo “La persona al centro”. L’evento, coordinato dal Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri italiano, Antonio Tajani, e dall’inviato speciale del governo per la libertà religiosa, Davide Dionisi, ha visto la partecipazione di rappresentanti di numerose congregazioni e istituti religiosi missionari e ha rappresentato un primo e importante incontro di conoscenza e confronto ravvicinato del mondo missionario con le autorità governative italiane.

Nella folta assemblea di religiosi, religiose e laici impegnati che hanno partecipato si segnalano in particolare, il Presidente delle Pontificie Opere Missionarie, Card. Giorgio Marengo, e il Prefetto Apostolico di Ulan Bator, Card. Peter Kodwo Appiah Turkson. Da parte salesiana erano presenti in sala la Madre Generale delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Madre Chiara Cazzuola, e la Presidente dell’ONG “Volontariato Internazionale per lo Sviluppo” (VIS), Michela Vallarino.

Dopo il messaggio di saluto del Pontefice, che ha lodato l’iniziativa, auspicando “una rinnovata collaborazione istituzionale, improntata al rispetto e al confronto su talune sfide, al fine di favorire quei sani principi religiosi ed etici che sono le radici comuni a ogni popolo e cultura”, sono interventi il Segretario per i Rapporti con gli Stati della Santa Sede, Mons. Paul R. Gallagher, e il Ministro Tajani.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19726-italia-conferenza-dei-missionari-italiani-la-persona-al-centro
in data: 21/12/2025, 18:12

Il primo, citando il motto del convegno, ha spiegato che “mettere la persona al centro vuol dire “comprendere quanto sia insufficiente stabilire gli indicatori del progresso e dello sviluppo umano sul solo parametro del reddito pro capite e come occorra, invece, entrare in un’ampia e articolata considerazione dei fattori determinanti la vita concreta delle persone. Vuol dire – ha evidenziato – farsi prossimo, nella speranza che dai piccoli gesti di oggi possa nascere qualcosa di più grande”.

Tajani, da parte sua, ha osservato che “i missionari e missionarie italiani nel mondo rappresentano parte della nostra politica estera di pace nel mondo, realizzando una diplomazia dello spirito in funzione della persona. Ogni persona che voi aiutate non è un numero, ma è come salvare un mondo. Voi siete la diplomazia dello Spirito”. E intervenendo a più riprese e con vera partecipazione a tutta la giornata di attività, ha aggiunto anche che “l’impegno religioso deve continuare a essere un fatto pubblico, non solo privato”.

Nell’arco della giornata si sono susseguite poi le relazioni e le tavole rotonde su diverse sfaccettature del lavoro missionario: diritto all’alimentazione, agricoltura e sviluppo; la centralità dell’educazione. Formazione professionale e promozione della lingua italiana; sanità e infanzia.

In apertura della seconda sessione il moderatore, dott. Dionisi, ha dato la parola al salesiano don Harris Pakkam, Direttore dell’Agenzia iNfo Salesiana (ANS), introducendo la presentazione con un accenno alla peculiarità di ANS: dare notizie spesso poco note ai grandi media, ma che raccontano la realtà di vita di tante persone e situazioni missionarie.

Così nel suo intervento don Pakkam ha parlato della nascita dell’ANS, nel 1950, come “AMS - Agenzia Missionaria Salesiana” e ha riportato il fatto che sin dalle prime edizioni di quell’epoca riportasse informazioni di circa 50 Paesi di tutti i continenti, e del ruolo attuale dell’agenzia informativa nel veicolare informazione missionaria.

Allargando lo sguardo a tutta la Congregazione, ha poi sottolineato la dimensione carismatica della missione per i Figli di Don Bosco e ha citato: le 154 spedizioni missionarie inviate dal 1875 ad oggi; gli oltre 10.600 missionari inviati nel corso della storia (di cui diverse migliaia erano italiani); i 374 missionari inviati nel mondo solo nel 1929; e la diffusione attuale della Congregazione in oltre 135 Paesi del mondo.

Ancora, ha illustrato l’attenzione alla formazione missionaria che la Congregazione ha da oltre 50 anni, grazie a degli appositi corsi per missionari. E ha parlato del ruolo di sviluppo che compiono le Procure Missionarie salesiane e l’ONG salesiana italiana del VIS, così come del loro servizio anche a livello informativo, grazie alla loro presenza radicata sul territorio. Quindi, ha rintracciato una pista di futuro nello sviluppo del Volontariato Missionario Salesiano, che oggi impegna e coinvolge in misura importante tanti giovani e laici in attività di supporto alle missioni salesiane.

E dopo aver sottolineato quanto le notizie missionarie provenienti da varie parti del mondo siano ancora oggi uno dei contributi fondamentali offerti da ANS, nonché una delle sue caratteristiche più interessanti e specifiche, don Pakkam ha concluso indicando tre caratteristiche proprie della comunicazione di ANS: il suo essere una piattaforma “che dà voce a chi non ha voce”; l’attenzione ad una comunicazione responsabile, tale per cui si ha sempre cura delle fonti e dei loro contesti nella comunicazione inerenti situazioni di crisi; e una comunicazione genuina, che cerca di essere specchio fedele delle attività missionarie salesiane – che

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19726-italia-conferenza-dei-missionari-italiani-la-persona-al-centro
in data: 21/12/2025, 18:12

spaziano dalla cura del creato alle attività con gli indigeni e alla promozione sociale.

“È stata una vera ricchezza partecipare a quest’evento, che ha messo in luce la realtà della vita missionaria e l’attenzione delle autorità italiane verso i missionari – ha commentato da parte sua don Luca Barone, presente alla conferenza in qualità di Consigliere del Comitato Esecutivo del VIS –. Mi ha toccato vedere l’interesse e la partecipazione del Ministro degli Esteri, così come le testimonianze e gli interventi ascoltati”.

“Spero proprio – ha concluso – che, come è stato detto nelle conclusioni istituzionali, la Conferenza possa divenire un appuntamento annuale, per diventare una piattaforma di ascolto e dialogo dove condividere visioni e proposte e favorire sinergie e collaborazioni”.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19726-italia-conferenza-dei-missionari-italiani-la-persona-al-centro
in data: 21/12/2025, 18:12

India – Far ripartire la vita tra le inondazioni e le distruzioni su larga scala del ciclone Michaung

11 Dicembre 2023



(ANS – Chennai)– Sulla scia della devastante tempesta ciclonica “Michaung” che ha colpito Chennai nella prima settimana di dicembre, la Capitale del Tamil Nadu, nell’India meridionale, e che ha lasciato una scia di distruzione in tutto lo Stato, la comunità salesiana è emersa come un faro di speranza, resilienza e compassione in mezzo al caos. Il ciclone, che ha colpito con una forza senza precedenti, ha sconvolto la vita di migliaia di persone, sommergendo interi quartieri e distruggendo le case di innumerevoli famiglie.

In particolare, è stata la parte settentrionale di Chennai a subire la furia del ciclone Michaung, dove cinque importanti strutture salesiane, tra cui centri per giovani a rischio, orfanotrofi, case di riposo, scuole e centri giovanili, si sono ritrovate sommerse. La catastrofe ha richiesto una rapida azione da parte del “Don Bosco Emergency Relief Team”, un gruppo riunito dall’Ispettore e dal suo Consiglio e deputato proprio ad intervenire in caso di emergenza.

Dando prova di grande solidarietà, questa squadra di emergenza ha salvato 150 giovani e salesiani che erano rimasti bloccati dalle acque, trasferendoli al sicuro in altre case salesiane – le comunità salesiane “St Bede” e “SIGA”, che li hanno accolti a braccia aperte. Operando in condizioni difficili e rischiose, l’équipe ha organizzato la preparazione e la distribuzione di cibi cucinati e acqua potabile ad oltre 1.500 persone bloccate dalle inondazioni. L’Ufficio di Pianificazione e Sviluppo dell’Ispettoria, “SURABI”, si è fatto carico dei più ampi sforzi di soccorso e riabilitazione, aiutando 3.000 famiglie colpite dall’alluvione.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19727-india-far-ripartire-la-vita-tra-le-inondazioni-e-le-distruzioni-su-larga-scala-del-ciclone-michaung
in data: 21/12/2025, 18:12

“Sono stato testimone in prima persona dello spirito di sacrificio e di coraggio dei salesiani e dei giovani volontari che hanno rischiato la vita per soccorrere le persone in crisi. Hanno lavorato giorno e notte per fornire cibo nelle aree circondate da acque alte fino al collo. La resilienza e la generosità di tante persone in queste condizioni critiche sono stati davvero sorprendenti”, ha commentato da parte sua don John Alexander, il Vicario Ispettoriale, che ha coordinato le attività di emergenza e di soccorso nell’Ispettoria.

Riconoscendo anche l’estrema necessità di assistenza medica, l’Associazione degli Exallievi della scuola “Don Bosco” di Egmore ha organizzato campi medici gratuiti nelle aree colpite dall’alluvione presso Vysarbadi, Basin Bridge, Parambur ed Egmore. Questi campi hanno fornito visite mediche generali, consultazioni e medicinali di base gratuiti, offrendo un’ancora di salvezza a quanti erano alle prese con problemi di salute in seguito al disastro.

Dopo aver valutato gli ingenti danni e le difficoltà di sostentamento delle famiglie povere colpite dall’alluvione, SURABI ha avviato progetti di ricostruzione e riabilitazione per aiutare queste comunità a ricostruirsi. Le piogge incessanti, che hanno raggiunto i 468 millimetri nell’arco di 35 ore, hanno segnato la più alta precipitazione nella storia di Chennai negli ultimi 47 anni. Questo ha creato sfide enormi per gli sforzi di soccorso del governo e di altre organizzazioni, come le difficoltà affrontate durante le alluvioni del 2015, che hanno causato oltre 250 vittime.

Tragicamente, le inondazioni hanno causato la morte anche di Santhosh Kumar, 19 anni, sommerso dalle correnti inaspettate del fiume Coovam. Il giovane, che risiedeva in una casa salesiana e lavorava in un laboratorio privato, è rientrato così tristemente nel computo delle vittime causata da Michaung.

Nonostante le tristi circostanze e le profonde sfide poste dal Michaung, la risposta della comunità salesiana è stata una testimonianza della forza dello spirito umano e dell’impegno a ripristinare la speranza di fronte alle avversità. Il processo di ricostruzione può essere lungo e difficile, ma grazie a organizzazioni come SURABI e agli sforzi dedicati della comunità salesiana, c’è un fronte unito e resiliente che lavora per il ripristino della normalità e la ricostruzione delle vite all’indomani di questa calamità naturale.

Joseph Frankline, SDB

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19727-india-far-ripartire-la-vita-tra-le-inondazioni-e-le-distruzioni-su-larga-scala-del-ciclone-michaung
in data: 21/12/2025, 18:12

-
-
-
-
-
-

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19727-india-far-ripartire-la-vita-tra-le-inondazioni-e-le-distruzioni-su-larga-scala-del-ciclone-michaung
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19727-india-far-ripartire-la-vita-tra-le-inondazioni-e-le-distruzioni-su-larga-scala-del-ciclone-michaung
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – In diretta su ANSChannel la presa di possesso della Diaconia di Maria Ausiliatrice da parte del Card. Fernández Artime

14 Dicembre 2023



(ANS – Roma)– Considerato il grande interesse in tutto il mondo salesiano – e non solo – per la presa di presa di possesso della Diaconia di Maria Ausiliatrice da parte del Card. Fernández Artime, Rettor Maggiore della Società Salesiana di San Giovanni Bosco, è stata prevista la trasmissione via web in diretta della celebrazione.

Quanti domenica 17 dicembre 2023 non potranno fisicamente essere presenti nella basilica salesiana di Via Tuscolana potranno comunque assistere alla diretta digitale in lingua originale del rito, collegandosi sul canale YouTube di ANSChannel, a partire dalle ore 10:30.

Ecco il link al video

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19768-rmg-in-diretta-su-anschannel-la-presa-di-possesso-della-diaconia-di-maria-ausiliatrice-da-parte-del-card-fernandez-artime
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Nomina del nuovo Superiore dell'Ispettoria di Guwahati

14 Dicembre 2023



(ANS – Roma)– Nella giornata di lunedì 11 dicembre 2023, il Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, con il consenso dei membri del suo Consiglio, ha nominato don Sebastian Kuricheal Ispettore designato dell'Ispettoria salesiana "Maria Ausiliatrice" di India-Guwahati (ING). Don Kuricheal succederà a don Januarius Sangma, che ricopre il ruolo di Ispettore da maggio 2018. L'Ispettoria salesiana di Guwahati è una grande e vivace Ispettoria con 250 confratelli che lavorano in 38 comunità salesiane negli Stati indiani di Assam e Meghalaya. I primi missionari salesiani giunsero in questi territori ben 101 anni fa.

Al momento della nomina, don Kuricheal è membro del Consiglio Ispettoriale, Delegato ispettoriale per la Famiglia e gli Exallievi Salesiani, le Scuole e responsabile per l'Assistenza Legale. Dal 2015 è preside della Scuola "Don Bosco" di Guwahati e ha anche completato due mandati come Direttore della stessa casa. In

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19770-rmg-nomina-del-nuovo-superiore-dell-ispettoria-di-guwahati
in data: 21/12/2025, 18:12

precedenza, ha servito come parroco a Jirikinding e Haflong, e come preside della scuola “Don Bosco” di Haflong.

Ha iniziato il suo ministero sacerdotale a Mawlai, presso Shillong, servendo come viceparroco della parrocchia locale. Ha quindi maturato una ricca esperienza di lavoro pastorale nelle parrocchie e di lavoro educativo nelle scuole, nonché un’esperienza amministrativa come Economo della scuola “Don Bosco” di Guwahati. In generale, ha un’esperienza molto vasta, avendo prestato servizio in alcune delle zone più rurali, così come in quelle più urbanizzate dell’Ispettoria.

Originario dello Stato indiano del Kerala, nel sud dell’India, don Sebastian Kuricheal è nato a Kottayam, il 1° marzo 1959, nella diocesi di Palai, e ha svolto il noviziato a Shillong, emettendo la prima professione nel 1978. Ha proseguito gli studi filosofici a Sonada, nell’Ispettoria di Calcutta (INC), e ha completato gli studi teologici presso lo Studentato Teologico salesiano di Shillong.

Ha quindi emesso la professione perpetua l’11 febbraio 1984, a Shillong, ed è stato consacrato sacerdote il 27 dicembre 1986, a Kuravilangad.

Don Kuricheal è noto per il suo amore per i poveri e per il suo impegno nella missione salesiana a favore dei giovani e soprattutto dei poveri. I suoi modi affabili gli hanno permesso di farsi un’ampia cerchia di amici negli ambienti ecclesiastici e nella società civile. I suoi confratelli lo descrivono come un salesiano sereno e genuino, che unisce un approccio semplice e amichevole ad acute capacità intellettuali e amministrative e a un’indomabile capacità di lavorare con impegno.

Quando assumerà l’incarico diverrà il 13° Superiore dell’Ispettoria di Guwahati.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19770-rmg-nomina-del-nuovo-superiore-dell-ispettoria-di-guwahati
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – I lavori della sessione plenaria invernale del Consiglio Generale

15 Dicembre 2023



(ANS – Torino) – È in corso di svolgimento in questi giorni a Torino-Valdocco la Sessione Plenaria Invernale del Consiglio Generale. I lavori del Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani, e degli altri membri del Consiglio sono iniziati il 4 dicembre scorso e proseguiranno fino al prossimo 26 gennaio. Numerosi gli argomenti sul tavolo: dalle nomine dei salesiani nei diversi incarichi di responsabilità allo studio delle relazioni sulle Visite Straordinarie, oltre a tutti i temi specifici di confronto inerenti al buon governo della Congregazione e alla preparazione delle attività future.

Per quanto riguarda le nomine dei Superiori, il Card. Á.F. Artime e gli altri membri del Consiglio Generale

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19778-rmg-i-lavori-della-sessione-plenaria-invernale-del-consiglio-generale
in data: 21/12/2025, 18:12

hanno già provveduto ad individuare gli Ispettori di Slovenia, Malta, India-Shillong, India-Guwahati e Croazia. Nei prossimi giorni verranno nominati anche i Superiori delle circoscrizioni: Africa Grandi Laghi, Cina, Giappone, Indonesia, Italia Nord-Est e Medio Oriente.

Inoltre, vengono ascoltate e dibattute le relazioni sulle Visita Straordinarie, relative alle circoscrizioni salesiane:

– Messico Guadalajara, realizzata da don Gabriel Romero, Consigliere per la Regione America Cono Sud;

– Paraguay, realizzata da don Hugo Orozco, Consigliere per la Regione Interamerica;

– Sri Lanka, realizzata da don Biju Michael, Consigliere per la Regione Asia Sud;

– Myanmar, realizzata da don Joseph Nguyen Thinh Phuoc, Consigliere per la Regione Asia Est-Oceania;

– Cina, anch'essa realizzata da don Phuoc;

– Slovenia, realizzata da don Roman Jachimowicz, Consigliere per la Regione Europa Centro e Nord;

– Gran Bretagna, anch'essa realizzata da don Jachimowicz;

– Croazia, realizzata sempre da don Jachimowicz;

– Africa Centrale, realizzata da don Alphonse Owoudou, Consigliere per la Regione Africa-Madagascar;

– India-Panjim, condotta da don Gianni Rolandi in qualità di Visitatore Straordinario;

– e Indonesia, condotta anch'essa da don Gianni Rolandi.

Tra le altre tematiche da affrontare c'è, in primo luogo, il lavoro del Consiglio Generale su quella per preparare la riflessione da consegnare ai Capitoli Ispettoriali in preparazione al Capitolo Generale 29°; poi lo studio della *Ratio Fundamentalis* in vista dell'approvazione del suo aggiornamento; e diverse altre tematiche tecniche, economiche e pastorali.

I lavori prevedranno anche la preparazione delle ultime Visite d'Insieme ancora da compiere: all'Asia Est–Oceania, in Vietnam; e all'Africa-Madagascar, in Rwanda, entrambe a febbraio 2024; e alla Visitatoria "Maria Sede della Sapienza" dell'Università Pontificia Salesiana (UPS) di Roma, nel prossimo mese di luglio.

Come usuale, all'interno della sessione plenaria invernale è in programma anche quel momento festoso e di gioia salesiana che è costituito dalle Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana – quest'anno, dal 18 al 21 gennaio.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19778-rmg-i-lavori-della-sessione-plenaria-invernale-del-consiglio-generale
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Corso di orientamento e formazione per gli Ispettori di recente nomina

15 Dicembre 2023



(ANS – Torino) – Dal 10 al 22 dicembre ha luogo a Torino-Valdocco il tradizionale corso di orientamento e formazione per gli Ispettori recentemente nominati dal Rettor Maggiore con il consenso del suo Consiglio. Al corso partecipano in quest'occasione i Superiori di 9 tra Visitatorie e Ispettorie salesiane, provenienti da 4 Regioni (Africa-Madagascar, Europa Centro e Nord, Interamerica e Mediterranea), e due di loro sono Superiori di Visitatorie erette in quest'anno 2023.

Coordinato dal Vicario del Rettor Maggiore, don Stefano Martoglio, e organizzato da don Patrick Antoniraj, il corso vede, pertanto, la presenza di:

– Don Fernando Miranda Ustero, Ispettore di Spagna-Maria Ausiliatrice (SMX);

– Don Aurélien Mukangwa Mwana Ngoy, Superiore di Africa Congo Congo (ACC);

– Don Tarcízio Morais De Castro, Ispettore del Portogallo (POR);

– Don Bart Decancq, Ispettore di Belgio Nord e Olanda (BEN);

– Don Gianpaolo Roma, Ispettore dell'Italia Meridionale (IME);

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19779-rmg-corso-di-orientamento-e-formazione-per-gli-ispettori-di-recente-nomina
in data: 21/12/2025, 18:12

– Don Dominic Tran Danh Cong, Ispettore degli Stati Uniti Est e Canada (SUE);

– Don George Tharaniyil, Ispettore dell'Africa Est (AFE);

– Don Emilius Salema, Superiore dell'Ispettoria della Tanzania (TZA);

– Don Domenico Paternò, Superiore della Circoscrizione Nord Africa (CNA).

Le attività previste dal programma permettono agli Ispettori di conoscere e approfondire le prospettive della Congregazione, grazie al dialogo diretto con il Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore, e i suoi Consiglieri, così come di condividere con loro la realtà delle loro terre di provenienza.

A livello di contenuti prettamente formativi, poi, i lavori spaziano dai criteri e gli elementi giuridici per l'animazione al governo dell'Ispettoria, dalla spiritualità dell'Ispettore all'identità e alla disciplina della vita religiosa.

Nelle diverse sessioni, inoltre, grazie alla presentazione dei rispettivi Consiglieri Generali e Regionali gli Ispettori hanno modo di conoscere ogni Settore di animazione della Congregazione, così come la situazione delle varie Regioni salesiane; e saranno anche informati sulle attività del Segretariato per la Famiglia Salesiana, della Postulazione Generale per le Causa dei Santi della Famiglia Salesiana, e della Procura Missionaria salesiana "Missioni Don Bosco" di Torino.

Non mancherà, nella penultima giornata dell'incontro, la visita guidata alla Basilica di Maria Ausiliatrice, a cura di don Mike Pace.

I lavori termineranno, infine, venerdì 22 dicembre con la condivisione delle esperienze vissute, la sintesi generale a cura del Rettor Maggiore e del suo Vicario, e l'Eucaristia finale nella cappella di San Francesco di Sales.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19779-rmg-corso-di-orientamento-e-formazione-per-gli-ispettori-di-recente-nomina
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Nominato il nuovo Superiore dell'Ispettoria della Croazia

15 Dicembre 2023



(ANS – Roma)– Nell'ambito dei lavori della sessione plenaria invernale del Consiglio Generale, il Cardinale Ángel Fernández Artime, Rettor Maggiore dei Salesiani di Don Bosco, con il consenso del suo Consiglio, ha nominato don Milan Ivančević Superiore dell'Ispettoria "San Giovanni Bosco" della Croazia (CRO) per il sessennio 2024-2030.

Don Ivančević è nato il 25 ottobre 1962 a Slimac, in Bosnia-Erzegovina. Ha svolto il noviziato presso la casa salesiana di Podsused, a Zagabria, in Croazia, tra il 1990 e il 1991, ha emesso la prima professione religiosa il 15 agosto 1991 e quella perpetua l'8 settembre 1997, sempre a Zagabria.

Dopo l'ordinazione sacerdotale, avvenuta nella stessa città il 27 giugno 1998, ha vissuto le prime esperienze pastorali nelle comunità di Žepče, in Bosnia-Erzegovina, e nella casa di formazione di Podsused.

Ha perfezionato i suoi studi presso l'Università Pontificia Salesiana (UPS), a Roma, e poi negli anni 2006-2015 è stato Direttore della comunità di Podsused, e dal 2015 al 2021, Direttore della comunità di Žepče.

Attualmente, a partire dal 2021, è Direttore della comunità "Maria Ausiliatrice" di Spalato, incarico a cui dal 2022 ha affiancato anche quello di parroco.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19780-rmg-nominato-il-nuovo-superiore-dell-ispettoria-della-croazia
in data: 21/12/2025, 18:12

Don Ivančević ha ricoperto anche vari incarichi a livello Ispettoriale: è stato Consigliere per il sessennio 2006-2012; Delegato per la Formazione dal 2006 al 2015; Vicario nel sessennio 2012-2018; e per un triennio di nuovo Consigliere e Delegato per la Famiglia Salesiana.

Don Ivančević assumerà l'incarico di Ispettore nel maggio dell'anno prossimo, andando a succedere a don Tihomir Šutalo, in carica dal 2018. Diverrà in questo modo responsabile di un'Ispettoria che conta 108 religiosi e 10 comunità.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19780-rmg-nominato-il-nuovo-superiore-dell-ispettoria-della-croazia
in data: 21/12/2025, 18:12

Vaticano – “Tempo di ascolto”: i coordinatori delle Reti Universitarie Cattoliche si riuniscono per riflettere sulle nuove sfide e sulla pastorale universitaria

15 Dicembre 2023

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19781-vaticano-tempo-di-ascolto-i-coordinatori-delle-reti-universitarie-cattoliche-si-riuniscono-per-riflettere-sulle-nuove-sfide-e-sulla-pastorale-universitaria
in data: 21/12/2025, 18:12



(ANS – Città del Vaticano)– In un momento chiave per l'educazione superiore, le Università cattoliche stanno cercando di rafforzare i loro programmi di Pastorale, con nuovi metodi e una rinnovata attenzione alle sfide culturali di oggi. Questo ha portato ad un importante incontro, denominato "Tempo di ascolto", organizzato dal Dicastero per la Cultura e l'Educazione della Santa Sede, che ha riunito, sul finire del mese di novembre, i coordinatori delle Reti Universitarie Cattoliche e le autorità responsabili della Pastorale universitaria, per rafforzare la cooperazione e creare opportunità di dialogo sull'educazione cattolica.

All'evento, tenutosi lo scorso 22 novembre, hanno partecipato: la Federazione Internazionale delle Università Cattoliche (FIUC), l'Associazione dei College e delle Università Cattolici degli Stati Uniti (ACCU), l'ACCUC

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19781-vaticano-tempo-di-ascolto-i-coordinatori-delle-reti-universitarie-cattoliche-si-riuniscono-per-riflettere-sulle-nuove-sfide-e-sulla-pastorale-universitaria
in data: 21/12/2025, 18:12

(Canada), l' Associazione delle Università e degli Istituti superiori cattolici dell'Africa e del Madagascar (ACUHIAM), l'Associazione delle Università Cattoliche delle Filippine (ACUP), l'Associazione dei collegi e delle università cattoliche del Sud-Est e dell'Asia orientale (ASEACCU), la Federazione delle Università Cattoliche Europee (FUCE), l'Organizzazione delle Università Cattoliche dell'America Latina e dei Caraibi (ODUCAL), il Consiglio di istruzione superiore "Xavier" in India (XBHEI), l'Associazione Internazionale delle Università Gesuite, lo Studium.OP (Rete dei Domenicani) e la rete "Regnum Christi".

Il salesiano don Oscar Lozano, Coordinatore delle Istituzioni Salesiane di Educazione Superiore (IUS), ha presenziato l'incontro, evidenziando come i Salesiani stiano gestendo il settore dell'educazione superiore cattolica.

"Tempo dell'ascolto" si è quindi concentrato sulla condivisione delle esperienze dei coordinatori della Rete su alcuni temi considerati cruciali per le università cattoliche di oggi. Tra le questioni chiave discusse vi sono le sfide che le università devono affrontare dal punto di vista demografico, culturale, economico e tecnologico. Anche il rapporto delle università con le Chiese locali è stato considerato importante e, in questo senso, la rete salesiana ha affermato che le istituzioni cercano di soddisfare i bisogni delle chiese e di offrire al contempo contributi carismatici.

Dalle IUS sono state anche espresse le aspettative riguardo l'avvio del nuovo Dicastero per la Cultura e l'Educazione, frutto della decisione presa da Papa Francesco, con la Costituzione Apostolica*Praedicate Evangelium* del 2019, per coniugare cultura ed educazione. Il nuovo Dicastero, affermano dalle IUS, sarà uno spazio di condivisione, ascolto e progettazione del lavoro educativo della Chiesa in materia di cultura e società, in particolare per quanto riguarda le università e l'educazione superiore.

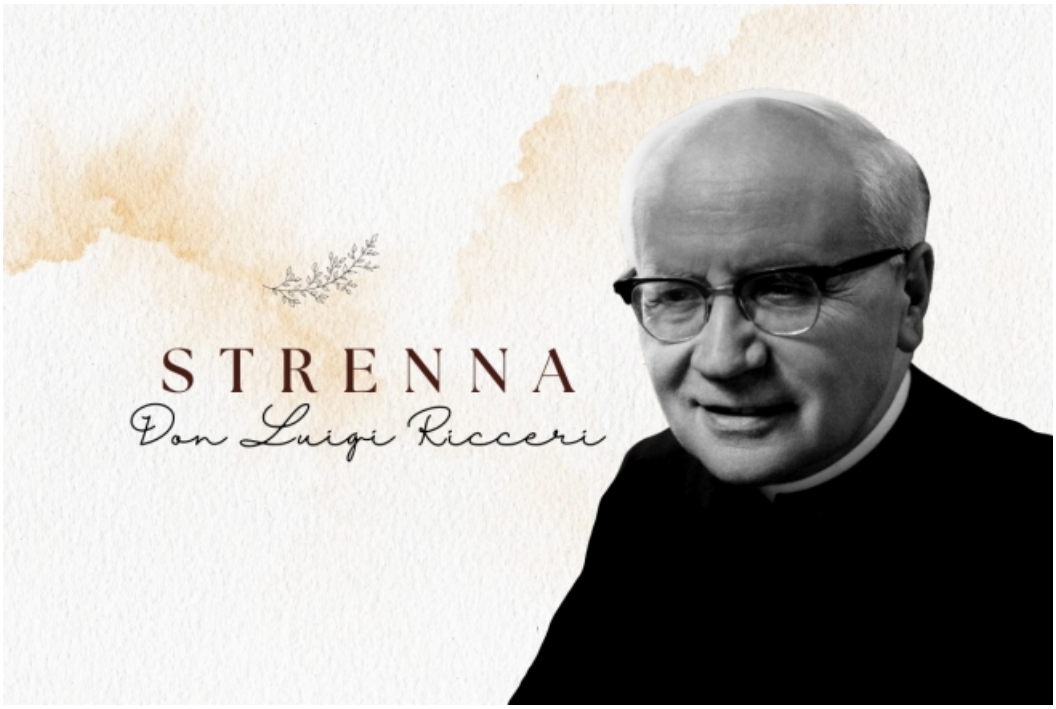
Inoltre, le IUS hanno condiviso il documento "Orientamenti per la Pastorale Universitaria negli Istituti Salesiani di Istruzione Superiore", approvato durante l'VIII Assemblea Generale delle Istituzioni Salesiane di Educazione Superiore del 2022, come passo per proporre un modello salesiano di Pastorale universitaria.

Questo incontro internazionale è servito come piattaforma di riflessione sulle sfide che le università cattoliche devono affrontare e ha evidenziato l'importanza della collaborazione, del dialogo e delle iniziative condivise per affrontare le esigenze in evoluzione dell'educazione superiore nel complesso contesto globale di oggi.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19781-vaticano-tempo-di-ascolto-i-coordinatori-delle-reti-universitarie-cattoliche-si-riuniscono-per-riflettere-sulle-nuove-sfide-e-sulla-pastorale-universitaria
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Le Strenne dei Rettori Maggiori Salesiani: Don Ricceri

20 Dicembre 2023



(ANS – Roma) – Nel 1965 i salesiani riuniti nel loro Capitolo Generale 19° elessero come loro guida don Luigi Ricceri, che mantenne tale incarico per 12 anni, dal 1965 al 1977. Fu con lui che la Congregazione intraprese il cammino di rinnovamento a cui era chiamata la Chiesa tutta in quegli anni, dopo il Concilio Vaticano II.

Gran parte del suo rettorato fu dedicato alla preparazione del Capitolo Generale Speciale, il 20°, e il Capitolo Generale 21°, per il rinnovamento della vita religiosa salesiana. Aprì le porte, nella Congregazione, al dialogo, iniziò a far funzionare le nuove strutture di Governo della Congregazione (i Regionali e i vari Consigli), si adoperò a far comprendere ed accogliere le nuove Costituzioni, iniziò il primo ridimensionamento delle opere Salesiane e il progetto per la Famiglia Salesiana.

Come ricorda don Santo Russo, SDB nel suo libro*La Strenna di Don Bosco e dei suoi successori*"Durante il suo rettorato trasportò la Direzione Generale da Torino a Roma, celebrò il centenario della prima spedizione missionaria, lanciò il volontariato missionario salesiano temporaneo, riorganizzò l'ufficio stampa. Dopo 12 anni di intenso lavoro di governo della Congregazione, sentì il bisogno, come il suo predecessore don Ziggiotti, di passare il testimone ad altri, e il 15 Dicembre 1977, diede le dimissioni".

Don Ricceri svolse il suo Rettorato in un periodo storico molto delicato e in fermento: il periodo della crisi che coinvolse anche la Congregazione salesiana dopo il Concilio Ecumenico Vaticano II e il periodo del '68. Visse

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19815-rmg-le-strenne-dei-rettori-maggiori-salesiani-don-ricceri
in data: 21/12/2025, 18:12

questi anni difficili del rinnovamento e della contestazione non senza dolori, incomprensioni, correzione di deviazioni, tensioni, ma con polso fermo e deciso, mantenendosi fedele allo spirito di Don Bosco, lottando per l'unità della Congregazione, per il suo giusto rinnovamento e adattamento alle nuove esigenze, in uno spirito che è stato definito di "fedeltà dinamica".

E dalle sue stesse parole si ricava cosa significasse la strenna per lui. Infatti, nell'Introduzione al commento della strenna del 1968 ebbe a dire: "Strenna, anzitutto, vuol dire dono, vuol dire amicizia, famiglia, familiarità... Nella tradizione delle nostre buone famiglie c'era proprio la strenna che si riceveva per Capodanno, e che è stata poi sofisticata ...; ma la sostanza è rimasta: il figliolo, la figliola che ricevevano dai genitori, dai parenti, il dono.

E nel presentare la strenna del 1973, aggiungeva: "Essa non ha un semplice valore sentimentale, non è un retorico slogan, ma viene a dare a tutti i membri della nostra famiglia un vero programma di azione e di vita che attuato ci unisce negli stessi intenti; e mentre è assai utile al singolo, riesce di non piccolo vantaggio alla comunità che - comunque articolata - si sente impegnata in uno sforzo unitario verso una meta che interessa la nostra comune vocazione".

Dopo don Ricaldone, anche don Ricceri riprese a fare una presentazione, con commento ufficiale, solitamente non molto lungo. Inoltre, con lui la strenna inizia ad essere data in forma ampia a tutti i membri della Famiglia Salesiana. Nei suoi 12 anni di Rettorato ha lasciato 13 strenne, tramandate 9 dagli Atti del Consiglio Superiore e 4 dal Bollettino Salesiano del tempo.

A differenza dei suoi predecessori la formulazione delle strenne, almeno nella maggior parte, è articolata e abbastanza lunga. Molte strenne sono determinate da avvenimenti particolari della Chiesa o della Congregazione, specialmente il Concilio Ecumenico Vaticano II.

Non mancano però i riferimenti anche a temi ordinari della spiritualità salesiana: l'amore e la fedeltà a Don Bosco, la devozione a Maria Ausiliatrice e all'Eucarestia; la carità verso i poveri e bisognosi (1971); l'impegno sull'educazione dei giovani, sulla catechesi, sulle vocazioni; e la dimensione missionaria salesiana.

Ecco di seguito le strenne consegnate da Don Ricceri alla Famiglia Salesiana:

1966: "Nell'anno giubilare della nascita del nostro Padre, invito i membri della Famiglia Salesiana e a quanti sono legati ad essa ad offrirgli quale gradito omaggio un efficace interessamento alle direttive del Concilio Ecumenico. In particolare, i Salesiani e le Figlie di Maria Ausiliatrice, si impegnino a studiare e attuare generosamente il 'Decreto sulla Vita Religiosa'; i Cooperatori e gli Exallievi il "Decreto sull'Apostolato dei laici", i giovani la 'Costituzione liturgica'";

1967: "Per un'azione più apostolicamente feconda e più rispettosa dei valori umani in seno alla comunità religiosa e sociale viviamo lo spirito e pratichiamo il metodo del 'Dialogo', voluto dal Concilio";

1968 (Anno della Fede e Anno Centenario Mariano): "Accogliendo con filiale devozione l'esortazione del Sommo Pontefice per il centenario dei SS. Pietro e Paolo, invito tutta la famiglia salesiana a celebrare l'Anno della Fede con generoso e fervido proposito di approfondire il valore autentico della Fede; ravvivarne la coscienza e l'efficacia nella propria vita; renderle testimonianza nell'ora presente con coerenza cristiana. La Vergine Ausiliatrice, valido sostegno e difesa della Fede, nel Centenario della consacrazione della sua

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19815-rmg-le-strenne-dei-rettori-maggiori-salesiani-don-ricceri
in data: 21/12/2025, 18:12

Basilica in Torino, ci conforti nel nostro impegno";

1969: "Il Mistero Eucaristico impegna tutta la Comunità dei fedeli e reclama da ogni singolo fedele un ossequio personalissimo e vitale". Alla luce di queste parole di Paolo VI facciamo dell'Eucarestia e della nostra vita eucaristica: il Centro della Comunità educativa, l'anima della vita familiare, la fonte e il sostegno della nostra testimonianza e del nostro apostolato";

1970: "La legge fondamentale della umana perfezione, e perciò anche della trasformazione del mondo, è il nuovo comandamento della carità (cf. GS lll, 3B). Ispirandoci a questa affermazione del Concilio e all'esempio vivo di Don Bosco riscopriamo il significato autentico della carità nel messaggio evangelico; verifichiamo l'efficacia della carità nella nostra vita personale, familiare e comunitaria; rinnoviamo il nostro impegno per il servizio di carità che dobbiamo alla Comunità ecclesiale e a tutti i nostri fratelli";

1971: "Di fronte ai gravissimi problemi del sottosviluppo, tutti, quanti ci sentiamo in qualsiasi modo membri della Famiglia salesiana, impegniamoci coraggiosamente a vivere ed attuare il carisma tutto proprio di don Bosco per la promozione spirituale, culturale e materiale di quelli che egli chiamava 'giovani poveri e abbandonati'. In particolare: - Confratelli, Figlie di Maria Ausiliatrice, Cooperatori ed Exallievi prendano efficacemente coscienza, ognuno secondo la sua condizione, di questa vocazione essenziale al lo spirito salesiano. Secondo le situazioni e le esigenze dei singoli paesi e con senso sempre cristiano si promuovano attività concrete per la elevazione sociale e morale dei giovani. Si educhino soprattutto i giovani nelle nostre opere al senso vivo e aperto della socialità e si avviino ad iniziative pratiche di servizio verso gli altri";

1972: "Per rendere attuale e valida tra gli uomini del nostro tempo, specialmente tra la gioventù, la missione di Don Bosco, nello spirito e secondo le direttive del Capitolo Generale Speciale, ogni membro della Famiglia Salesiana si impegni in un deciso rinnovamento personale della propria vita spirituale, fondamento indispensabile per rinnovare efficacemente la missione affidata dalla Provvidenza e dalla Chiesa alla Famiglia di Don Bosco";

1973: "La Famiglia Salesiana ritrova la vitalità delle origini impegnandosi a vivere un intenso clima missionario";

1974: "Fedeli agli insegnamenti e all'esempio di Don Bosco, tutti i membri della Famiglia Salesiana considerano doveroso coronamento della loro educazione educativa: - orientare e formare vocazioni apostoliche nella Chiesa; dedicarsi con particolare cura ai chiamati alla vita sacerdotale e consacrata; promuovere e incrementare le vocazioni salesiane, per adempiere il mandato di continuare nella Chiesa il carisma di Don Bosco";

1975: "Nella luce del Centenario delle Missioni Salesiane la Famiglia di Don Bosco rispondendo con senso filiale all'invito del Papa per l'Anno Santo s'impegna a vivere con pienezza il 1975 come anno di conversione a Dio, riscoprendo i valori della vocazione cristiana e salesiana, riconciliazione con i fratelli in comunione di fede, d'amore, d'azione apostolica, evangelizzazione ispirandosi al 'progetto missionario' indicato dall'Ausiliatrice a Don Bosco".

1976: "Nel 1976 la nostra Famiglia ricorderà il Centenario della nascita dell'Associazione dei Cooperatori Salesiani, di cui Don Bosco pubblicava in quell'anno il Regolamento. Mentre ringraziamo il Signore per l'efficace collaborazione che in tanti modi i Cooperatori prestano da un secolo alla nostra Missione, invito i

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19815-rmg-le-strenne-dei-rettori-maggiori-salesiani-don-ricceri
in data: 21/12/2025, 18:12

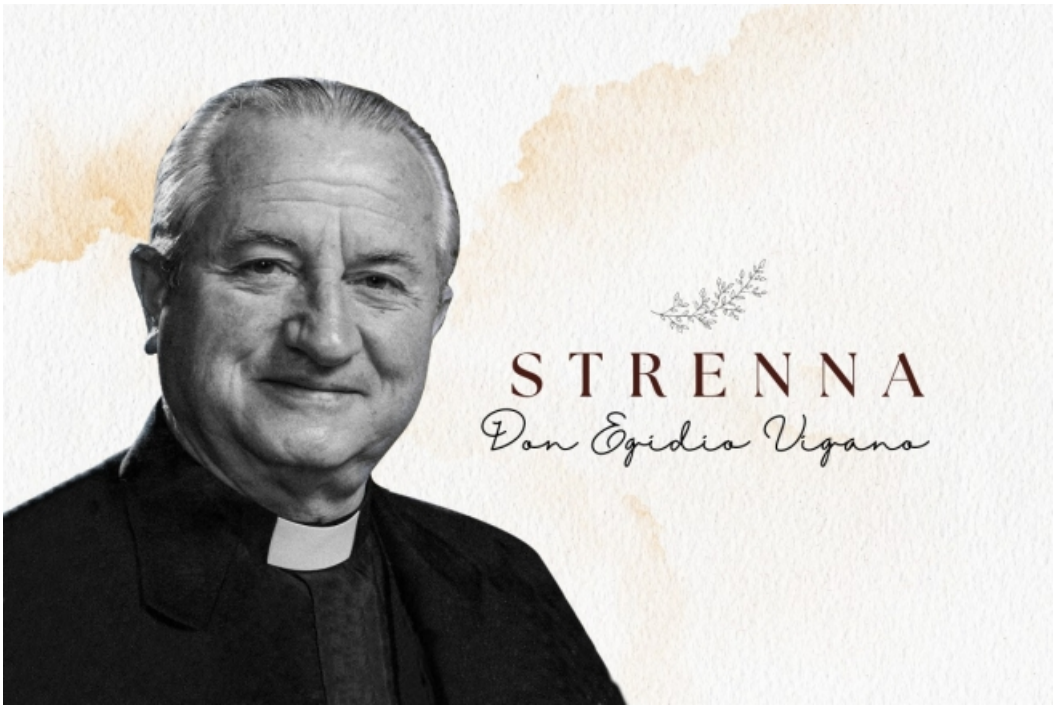
Salesiani, le Figlie di Maria Ausiliatrice, gli Exallievi e gli altri gruppi della Famiglia Salesiana, a rinnovare l'impegno di: conoscere, promuovere, animare, corresponsabilizzare i Cooperatori Salesiani, intuizione originale di Don Bosco, per chiamare i secolari a un impegno apostolico nella Chiesa".

1977: "La Congregazione Salesiana celebra quest'anno il CG21 della sua storia, a un secolo esatto dal primo Capitolo indetto dallo stesso Don Bosco. In questa significativa circostanza i Salesiani sono invitati a verificare l'efficacia del 'rinnovamento della Congregazione' loro richiesto dal post-concilio alla luce della grande riflessione che la Chiesa sta compiendo sul fertile tema dell'Evangelizzazione. Ritengo quanto mai benefico estendere quest'anno a tutti i membri della Famiglia Salesiana l'invito a verificare il loro impegno di annunciare il Cristo e rendergli testimonianza con la vita. Singoli e gruppi della nostra Famiglia, cercheremo insieme di assolvere questo impegno, nella prospettiva più attuale che mai del progetto apostolico di Don Bosco".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19815-rmg-le-strenne-dei-rettori-maggiori-salesiani-don-ricceri
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Le Strenne dei Rettori Maggiori Salesiani: Don Viganò

21 Dicembre 2023



(ANS – Roma) – Lombardo di nascita, ma sudamericano di adozione, fu il VII Successore di Don Bosco, Don Egidio Viganò. Dotato di grande capacità intellettuale e organizzativa, molto attivo anche nel servizio alla Chiesa e al Papa, venne definito anche come "il Don Bosco Americano", facendo da apripista ai successivi Rettori Maggiori venuti da quel continente.

Nato nel 1920 a Sondrio, partì missionario per il Cile già nella formazione iniziale, e nella sua nuova terra si fece apprezzare per la sua bontà, amicizia e cultura, tanto che il Cardinale salesiano Raùl Silva Henríquez lo chiamerà come suo "consigliere" e lo vorrà con lui come "perito" al Concilio Vaticano II. Dopo una vita salesiana spesa nella formazione, nel corso del Capitolo Generale 21°, nel 1977, venne eletto Rettor Maggiore, carica che ricoprì per ben tre mandati e un totale di 18 anni.

Ebbe dal Papa numerosi incarichi importanti, partecipò a sei Sinodi dei Vescovi – sempre su nomina papale – e nel 1986 fu invitato a predicare gli Esercizi Spirituali al Papa e alla Curia Romana. L'ultimo anno della sua vita fu segnato dalla malattia e dalla sofferenza, vissute però con speranza, amore e dedizione, senza venir meno ai suoi impegni.

Nel sintetizzarne la vita, don Santo Russo, SDB, autore del testo*La Strenna di Don Bosco e dei suoi Successori*, scrive: "Diede alla Congregazione e alla Famiglia Salesiana un senso e un 'sentire' più

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19825-rmg-le-strenne-dei-rettori-maggiori-salesiani-don-vigano
in data: 21/12/2025, 18:12

‘ecclesiale’, stimolandoli a nuove aperture: rinnovamento delle Costituzioni, Progetto Africa, apertura all’Est, rilancio della devozione a Maria Ausiliatrice (1984), Affidamento della Congregazione a Maria, riconoscimento dell’Associazione dei devoti di Maria Ausiliatrice come parte della Famiglia Salesiana, richiamo a rinnovare devozione e predicazione secondo le direttive di Paolo VI (*Marialis cultus*, 1978), riscoprendo il ‘criterio oratoriano’ come metodo della nostra pastorale”.

Per ben tre volte, durante il suo mandato di Successore di Don Bosco, fece il giro del mondo per incontrare salesiani e membri della Famiglia Salesiana, e portare entusiasmo nel nome di Don Bosco.

Anche per Don Viganò la strenna è una importante tradizione che si rifà sempre a Don Bosco per ispirare e orientare la programmazione salesiana. E, come disse nella presentazione della strenna del 1985 “non solo rappresenta un segno della presenza amorevole di Don Bosco, attraverso il suo Successore, ma diventa stimolo di iniziative per una rinnovata fedeltà allo spirito e alla missione salesiana”.

I testi delle strenne tornando all’antico, tornano ad essere per lo più semplici e brevi, e lo sguardo è generale su tutta la Famiglia Salesiana. Come per i suoi predecessori, al primo posto dei suoi pensieri, vi è Don Bosco, fedeltà alla sua persona, al suo carisma e alla sua missione, anche perché la celebrazione del centenario della sua morte, nel 1988, fu uno dei momenti più forti del suo rettorato.

Tale ricorrenza, così come il cammino preparatorio e successivo, e altri anniversari significativi per la Famiglia Salesiana e la Chiesa, marcarono diversi dei suoi messaggi per la strenna.

Un’altra attenzione particolare fu sull’educazione dei giovani, tra riscoperta del sistema preventivo, rilancio del progetto educativo, invito alla santità, le Beatitudini riascoltate insieme a loro…

E non mancano poi altri riferimenti più diretti a virtù, atteggiamenti o dimensioni da curare sempre nell’ottica di una vita cristiana davvero autentica, con richiami espliciti alla direzione spirituale, alla dottrina sociale, alla temperanza o alla vita interiore.

Ecco, dunque, infine, i testi delle 18 strenne del Rettor Maggiore Don Viganò:

1979: “Attuare con l’aiuto di Maria, il progetto educativo e pastorale della bontà, promuovendo la riscoperta, l’approfondimento e il rilancio del ‘Sistema Preventivo’ di Don Bosco in tutta la Famiglia Salesiana”;

1980: “Continuare l’impegno del rilancio del progetto educativo di Don Bosco soprattutto nei gruppi e movimenti giovanili, realizzando e approfondendo due modalità tipicamente salesiane: una presenza di amicizia che animi e aiuti a maturare i giovani (l’assistenza), la creazione di un ambiente educativo che sviluppi una ricca esperienza di valori umani e cristiani (lo spirito di famiglia)”.

1981: “In quest’anno centenario della morte di Santa Maria Domenica Mazzarello ci proponiamo tutti, seguendo il suo esempio, di conoscere meglio e di praticare più generosamente la vita interiore di Don Bosco”;

1982: “Lavoro e temperanza siano per noi alla scuola di Don Bosco testimonianza ascetica di carità pastorale contestatrice di un mondo che promuove il dissidio tra amore e sacrificio”;

1983: “Promuoviamo la maturazione cristiana delle persone e delle comunità rinnovando e intensificando, con

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19825-rmg-le-strenne-dei-rettori-maggiori-salesiani-don-vigano
in data: 21/12/2025, 18:12

stile salesiano, l'esperienza formativa della direzione spirituale";

1984: "Il 'non basta amare!' della lettera di Don Bosco da Roma ci muova a rinnovati propositi di santità tipicamente salesiana";

1985: "Riascoltiamo con i giovani le Beatitudini del Vangelo per suscitare nel mondo rinnovata speranza";

1986: "Promuoviamo la vocazione del laico al servizio dei giovani nello spirito di Don Bosco";

1987: "Insieme verso l'88: come vasto movimento di 'Missionari dei giovani'";

1988: "Affidati a Maria, promuoviamo la pedagogia della bontà come memoria e profezia di Don Bosco";

1989: "Le speranze suscitate dal 'Don Bosco '88' ci sollecitano a intensificare una rinnovata pastorale per le vocazioni";

1990: "Siamo inviati dal Signore a far maturare nei giovani una convinta sintesi personale tra fede e vita";

1991: "La nuova Evangelizzazione impegna ad approfondire e a testimoniare la dimensione sociale della Carità";

1992: "La Dottrina Sociale della Chiesa è strumento necessario di educazione alla fede";

1993: "Saldamente radicati e fondati nell'amore: dono di sé nell'impegno";

1994: "Rendere ragione della gioia e degli impegni della speranza, testimoniando le insondabili ricchezze di Cristo";

1995: "Chiamati alla libertà (Gal 5, 13) riscopriamo il Sistema Preventivo educando i giovani ai valori";

1996: "Il 'da mihi animas' è il dono di sé che vivifica tutta l'esistenza: quella dell'attività e quella della pazienza".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19825-rmg-le-strenne-dei-rettori-maggiori-salesiani-don-vigano
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Salesiani a Vigo: “Questi 75 anni dimostrano che educare è davvero una questione di cuore”

21 Dicembre 2023



(ANS – Vigo)– “Questi 75 anni dimostrano che educare è davvero una questione di cuore”. È quanto ha affermato don Fernando García Sánchez, Superiore dei Salesiani dell’Ispettoria “Spagna-San Giacomo Maggiore”, ai presenti alla celebrazione per il 75° anniversario dell’istituto “Hogar Afundación” di Vigo. L’evento commemorativo, tenutosi martedì 19 dicembre 2023, ha riempito l’auditorium del centro e ha visto la partecipazione di diverse autorità.

L’istituto “Hogar Afundación” di Vigo ha celebrato il suo 75° anniversario con una giornata commemorativa iniziata alle 12.00 e alla quale hanno partecipato Pedro Otero, Direttore generale di Afundación; don García Sánchez, Superiore di SSM; Abel Caballero, Sindaco del Comune di Vigo; e Ana Ortiz, Delegata della Giunta della Galizia a Vigo. Erano presenti anche numerosi exallievi e insegnanti del passato, che hanno accompagnato il personale e gli studenti attuali.

L’incaricato di aprire l’evento è stato il signor Otero, che nel suo discorso ha sottolineato come il l’istituto “Hogar Afundación” sia uno dei principali centri di formazione professionale della città di Vigo.

Successivamente, una tavola rotonda intitolata “Istituto Hogar AFundación: 75 anni di trasformazione delle vite e di formazione del futuro” ha rappresentato il momento centrale dell’incontro. Moderata dall’insegnante Ángela Ladín, ha visto come protagonisti: Antonio José Reinaldo, exallievo e Presidente dell’associazione dei genitori

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19826-spagna-salesiani-a-vigo-questi-75-anni-dimostrano-che-educare-e-davvero-una-questione-di-cuore
in data: 21/12/2025, 18:12

degli allievi; Carlos Iglesias, exallievo e oggi anche insegnante di Arti Grafiche; Adolfo Santiago, exallievo e dipendente dell'impresa "GKN"; e Arón Manuel Toucero, attuale studente della scuola. I loro vari interventi, attraverso diverse prospettive, hanno messo in luce la validità dell'educazione offerta dal centro salesiano.

Infine, a chiudere l'evento sono intervenuti la sig.ra Ortiz, il Sindaco di Vigo e l'Ispettore di SSM, che ha ringraziato per i 75 anni di vita ed educazione salesiana dell'opera con queste parole:

"Il sistema preventivo si è radicato a Vigo. La storia è maestra di vita quando le esperienze che viviamo generano in noi un processo di apprendimento e le testimonianze che abbiamo ascoltato oggi dimostrano che la pedagogia di Don Bosco ha lasciato un segno indelebile nella vita di molte persone.

Questi 75 anni dimostrano che educare è davvero una questione di cuore. L''Hogar Afundación' è stato un luogo di incontro dove la familiarità ha generato fiducia e la fiducia ha aperto possibilità che erano latenti in coloro che venivano in questa scuola, per aprire loro opportunità nel mondo del lavoro e nel tessuto sociale.

Oggi dimostrano che l'educazione è possibile quando si uniscono le forze e si generano alleanze con valori condivisi. Come quella di 'Afundación' e dei Salesiani. Quelle con le istituzioni pubbliche presenti. Quelle con il tessuto sociale e imprenditoriale di una città.

È così che vogliamo continuare ad educare, con il Sistema Preventivo come nostra migliore ricchezza. Quello che abbiamo vissuto oggi è uno stimolo per la comunità educativa, e vorrei ringraziare gli insegnanti che con la loro dedizione fanno sì che il l'istituto continui ad essere un luogo dal cuore salesiano".

Dal 1948, l'Istituto 'Hogar Afundación' di Vigo è un centro di riferimento per la formazione professionale della città e dei suoi dintorni. Offre un totale di 9 cicli di formazione, di cui sei di livello intermedio - Stampa digitale, Stampa grafica, Saldatura, Lavorazione meccanica, Installazioni elettriche e automatiche e Installazioni di telecomunicazione - e tre di livello superiore - Programmazione della produzione nella fabbricazione meccanica, Automazione e robotica industriale e Manutenzione elettronica.

Nell'ambito della promozione della conoscenza come motore fondamentale per il pieno sviluppo sociale, "Afundación", l'Opera Sociale di ABANCA, ha incorporato la diffusione della ricerca e della formazione pratica nei diversi settori produttivi nel suo modello di educazione superiore orientato alle imprese. A tal fine, dispone di centri come questo, orientati al mercato del lavoro.

Con circa l'80% delle assunzioni di studenti registrate nella banca del lavoro, grazie alla stretta comunicazione con la comunità imprenditoriale, questa è una scuola che si caratterizza per l'impegno verso l'innovazione, l'internazionalizzazione, il coinvolgimento sociale e la sostenibilità, e i programmi svolti nel centro cercano sempre di combinare questi principi per valorizzare di ciascuno di essi. Così, ad esempio, nei momenti più complicati della pandemia del 2020 e vista la carenza di materiale medico di sicurezza, l'istituto salesiano, su richiesta del suo corpo docente e degli studenti volontari, ha realizzato mascherine e visiere per una prima barriera di protezione. Attraverso una rete di solidarietà incoraggiata dal centro, sono state consegnate più di 14.000 unità, contribuendo ad alleviare la mancanza di questo tipo di elementi laddove era più urgente.

In rete sono disponibile le foto dell'evento e un video commemorativo dell'anniversario.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19826-spagna-salesiani-a-vigo-questi-75-anni-dimostrano-che-educare-e-davvero-una-questione-di-cuore
in data: 21/12/2025, 18:12

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19826-spagna-salesiani-a-vigo-questi-75-anni-dimostrano-che-educare-e-davvero-una-questione-di-cuore
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Cerimonia di consegna dei Premi Apprendimento-Servizio 2023

21 Dicembre 2023



(ANS – Valladolid) – Venerdì 15 dicembre 2023, a Valladolid, si è dato il giusto riconoscimento alla creatività e alla dedizione degli studenti e delle istituzioni educative impegnati nella metodologia apprendimento-servizio, atta a favorire uno sviluppo significativo degli allievi e l'azione sociale nelle comunità. Tutto questo è stato possibile grazie all'evento della consegna dei Premi Apprendimento-Servizio (ApS), edizione 2023.

Promossi e organizzati dalla Fondazione Edebé, dalla Rete Spagnola "Aprendizaje-Servicio" e dalla ONG "Educo", con la collaborazione del Ministero per l'Educazione, la Formazione Professionale e lo Sport, i Premi ApS sostengono e promuovono la metodologia educativa dell'apprendimento-servizio: un modo innovativo di apprendere, fornendo un servizio alla comunità.

Ai Premi ApS di quest'anno le scuole delle Figlie di Maria Ausiliatrice della Spagna hanno inviato dodici candidature, una delle quali ha vinto il premio nella sezione Promozione della Lettura, patrocinato da Edebé. "È stata la scuola 'María Auxiliadora' di Béjar con il progetto 'Libri itineranti', in cui gli alunni della scuola primaria, in collaborazione con quelli della scuola secondaria, costruiscono casette di legno come spazio fisico e accessibile per lo scambio di libri, sia nella scuola che in diversi spazi pubblici del comune, incoraggiando le persone a prendere un libro, leggerlo e poi restituirlo o scambiarlo con un altro" hanno spiegato i responsabili dell'iniziativa.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19827-spagna-cerimonia-di-consegna-dei-premi-apprendimento-servizio-2023
in data: 21/12/2025, 18:12

Da parte dei centri educativi dei Salesiani di Don Bosco, le proposte inviate sono state ventidue, provenienti da entrambe le Ispettorie. "Una di queste è stata finalista, ed è quella della scuola salesiana 'Paseo de Extremadura' di Madrid, con il progetto 'Radiopen', in cui gli studenti del ciclo formativo intermedio in Assistenza alle Persone in Situazione di Dipendenza hanno creato e trasmesso dei *podcast* in cui hanno dato voce alle persone con disabilità, alle persone con malattie rare e agli anziani, così come alle loro famiglie e ai professionisti, al fine di sensibilizzare il grande pubblico" hanno raccontato i salesiani del centro.

Un altro progetto salesiano che si è distinto è stato "Sport sulla loro pelle", della scuola salesiana "San Vicente Ferrer" di Alcoy, in cui gli studenti del primo anno delle superiori, nell'ambito del corso di Educazione Fisica, hanno preparato una serie di attività e giochi adattati per un gruppo di persone con disabilità intellettiva.

I Premi ApS godono di una salute straordinaria, con una crescita dell'83% del numero di progetti iscritti negli ultimi cinque anni, raggiungendo il traguardo della nona edizione con 475 progetti presentati, 116 in più rispetto all'edizione precedente. Queste cifre confermano i dati recentemente offerti dal rapporto internazionale ICCS (Educazione Civica e alla Cittadinanza), secondo cui gli studenti spagnoli si distinguono per il loro impegno nei confronti dell'uguaglianza e dell'ambiente, e da cui è emerso anche che dal 2009 ad oggi è aumentato di un 10% la partecipazione media ai gruppi locali di volontariato.

I progetti affrontano una serie di esigenze sociali, dalla protezione dell'ambiente alla promozione della cultura e dell'uguaglianza, fino alla diffusione e alla difesa della solidarietà e dell'inclusione. Tra gli esempi più significativi c'è il progetto della scuola secondaria "Rosario Acuña" di Gijón, che ha trasformato diversi spazi pubblici del suo quartiere in spazi sostenibili: coinvolgendo la cittadinanza locale, sono stati creati orti urbani, mangiatoie per uccelli o un'area di stimolazione sensoriale. Altri, come la scuola pubblica rurale "Adersa 1" di Fuenteheridos, presso Huelva, promuovono la solidarietà, ad esempio, organizzando un percorso in bicicletta per raccogliere fondi da destinare all'acquisto di biciclette per l'India.

Iniziative come quella della scuola secondaria "La Isleta" di Las Palmas de Gran Canaria si concentrano sull'inclusione, promuovendo un laboratorio di riparazione di biciclette donate dalla comunità con giovani migranti provenienti da un centro di accoglienza, mettendoli così al servizio della cittadinanza e favorendo il loro inserimento sociale.

Infine, la variegata distribuzione dei 20 progetti vincitori testimonia l'ampiezza della partecipazione e la ricchezza delle iniziative educative a livello nazionale.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19827-spagna-cerimonia-di-consegna-dei-premi-apprendimento-servizio-2023
in data: 21/12/2025, 18:12

RMG – Le Strenne dei Rettori Maggiori Salesiani: Don Vecchi

22 Dicembre 2023



(ANS – Roma)– Il primo Successore di Don Bosco non italiano (sebbene figlio di immigrati italiani) nella storia della Congregazione Salesiana fu l'argentino don Juan Edmundo Vecchi, nato nella stessa città in cui operò "l'infermiere dei poveri" e oggi santo, Artemide Zatti, SDB, con cui era anche imparentato. Nonostante la malattia non gli abbia consentito un rettorato più lungo, fu lui a traghettare i Salesiani di Don Bosco dal vecchio al nuovo millennio.

L'VIII Successore di Don Bosco, compiuta la sua formazione iniziale tra la terra natale e l'Italia, prima di assumere il ruolo di Rettor Maggiore aveva già prestato servizio per 24 anni (dal 1972 al 1996) nel Consiglio Generale: prima come Consigliere Regionale per l'America Latina, quindi Consigliere Generale per la Pastorale Giovanile, poi come Vicario del Rettor Maggiore. La scelta del Capitolo Generale 24° del 1996 di eleggerlo alla guida della Società Salesiana fu dunque una scelta nel segno di una garanzia di competenza, visione e continuità.

Uomo di grandi orizzonti, coraggio apostolico e sensibilità ecclesiale, affrontò dapprima con coraggio e poi con sereno abbandono alla volontà di Dio il male che lo consumò e segnò gli ultimi anni della sua vita. Fu un grande innovatore nel campo della Pastorale Giovanile, e, provenendo lui stesso da una terra missionaria, continuò il "Progetto Africa" del suo predecessore, fondò nuove missioni e organizzò nuovi progetti per le zone missionarie, animando poi in prima persona la Spedizione Missionaria Straordinaria del 2000.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19838-rmg-le-strenne-dei-rettori-maggiori-salesiani-don-vecchi
in data: 21/12/2025, 18:12

Contemporaneamente, prestava grande attenzione alla realtà della Comunicazione Sociale, in cui credette con vera convinzione: il segno tangibile ne fu il rilancio e il rinnovamento del Bollettino Salesiano in 52 edizioni. Così come altro emblema del suo rettorato, il più breve nella storia salesiana finora, fu l'impulso dato ai laici collaboratori nella missione e al riconoscimento e all'accettazione del loro ruolo.

Si spense a Roma il 23 Gennaio 2002 assistito amorevolmente e filialmente dalle le Figlie dei Sacri Cuori di Gesù e di Maria – la congregazione religiosa fondata dal Beato don Luigi Variara, SDB – a poche settimane dal completamento del suo sessennio di mandato.

Per quel che riguarda la strenna, a livello di struttura tutte e sei le strenne che ebbe modo di produrre e consegnare Don Vecchi sono semplici e brevi e si caratterizzano per la presenza organica e stabile di un riferimento biblico, nella maggior parte dei casi, o ecclesiale.

Egli non usava lasciare alcun commento scritto sulle strenne; ma ogni anno, nella Giornate di Spiritualità della Famiglia Salesiana, che all'epoca si celebrava a Roma, nel mese di gennaio, faceva sempre un intervento di presentazione e spiegazione della strenna.

Nel piccolo corpus delle sue strenne non è difficile individuare come caratteristica dominante l'ecclesialità, il camminare della Congregazione in sintonia con la vita della Chiesa. Tanto che le sue strenne sono tutte in linea con il grande Giubileo del 2000 indetto dal Papa Giovanni Paolo II: le prime tre fanno parte del cammino di preparazione richiesto dallo stesso Pontefice; quella dell'Anno Santo riprende il tema centrale del Giubileo, la riconciliazione; e le ultime due successive mirano a far fruttificare i semi di grazia provenuti da quel grande appuntamento universale.

Un'ecclesialità non sintomatica, dunque, ma voluta, sostenuta e decisa, che non sostituiva, ma semmai sosteneva e irrobustiva la "salesianità" della strenna.

Ecco, dunque, qui di seguito le sei strenne lasciate dal Rettor Maggiore Don Vecchi:

1997: "Con lo sguardo fisso in Gesù, primogenito di molti fratelli, aiutiamo i giovani ad accoglierlo nella fede";

1998: "'Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo'. Volgiamo a Lui con amore di figli, per essere con i giovani costruttori di fraterna solidarietà";

1999: "Nella speranza siamo stati salvati: riscopriamo con i giovani la presenza dello Spirito nella Chiesa e nel mondo, per vivere e operare con fiducia nella prospettiva del regno";

2000: "Nel nome di Cristo, nostra pace, lasciatevi riconciliare";

2001: "Cristo dono per tutti. Come frutto del giubileo ravviviamo lo spirito e la solidarietà missionaria";

2002: "'Duc in altum': al mare aperto e verso il profondo".

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19838-rmg-le-strenne-dei-rettori-maggiori-salesiani-don-vecchi
in data: 21/12/2025, 18:12

Spagna – Le case salesiane celebrano il Natale

22 Dicembre 2023



(ANS – Madrid)– I cortili, le aule e i teatri dei salesiani di Spagna si stanno vestendo a festa per celebrare il Natale 2023, dando risalto a grandi e piccini con presepi viventi, feste, gare di canto e visite dei Re Magi. Dai bambini della scuola dell'infanzia e della primaria, che hanno cantato e ballato al ritmo delle musiche natalizie, ai più grandi che hanno partecipato ai cori parrocchiali o collaborato all'allestimento dei presepi viventi, tutti hanno potuto godere per l'ennesima volta del "Natale Salesiano".

Durante il mese di dicembre, molte case salesiane trasformano le loro strutture nel villaggio di Betlemme. I cortili si animano e si avvicinano alla realtà del tempo in cui nacque Gesù e studenti, famiglie, educatori e personale portano il messaggio #YoPongoElBelén (#IoFaccioIlPresepe) anche oltre le reti sociali.

Case come Cartagena, Trinidad, Rota, Cádiz, La Línea de la Concepción, Burriana, Huesca, Algeciras, Córdoba, Alicante, Monzón, Valencia San Antonio Abad e Alcalá de Guadaíra, tra le tante, mettono in scena questi spettacoli di presepi viventi nei loro cortili o nelle strade della città. In alcune case, questa iniziativa è aperta alla gente del quartiere, che può visitare le diverse botteghe e officine, realmente funzionanti, e trascorrere un momento piacevole, grazie al lavoro volontario di una moltitudine di persone della Famiglia Salesiana.

Ma c'è di più. Ad esempio, a **La Línea**, tutto il ricavato del presepio vivente è destinato al progetto "Sales" di alimentazione ai senzatetto della città. In questo modo il presepio diventa il mezzo per offrire anche un pranzo

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19839-spagna-le-case-salesiane-celebrano-il-natale
in data: 21/12/2025, 18:12

di Natale alle persone più bisognose.

A **Rota**, grazie ai salesiani, le strade del centro storico si trasformano, con il permesso e la collaborazione dei vicini, in un villaggio ebraico per mettere in scena le scene più rappresentative della nascita di Gesù. È l'unico presepe vivente di tutta la Provincia e attira più di 2.000 visitatori.

Nel caso di **Cordoba**, il Presepe vivente è giunto alla sesta edizione, è realizzato dagli stessi allievi e fa rivivere i passi del Vangelo nel cortile dell'opera.

Mentre gli exallievi di **Huesca** hanno realizzato un suggestivo presepe ispirato alla situazione di guerra a Gaza, che hanno collocato accanto alla chiesa di Maria Ausiliatrice, e dove si legge uno striscione che recita: "La pace, un sogno di tutti".

Dai Salesiani di **Badalona**, da 17 anni, sono gli allievi del corso opzionale di arti visive e plastiche a preparare il Presepe nella scuola. Quest'anno lo hanno preparato nell'ambito del tema "Un sogno per te" della campagna pastorale, ed è stato ambientato ai Becchi, nelle stalle della casa in cui Don Bosco visse la sua infanzia. Gli allievi sono stati anche premiati al concorso dei presepi scolastici organizzato dalla Scuola Cristiana, con la collaborazione della Fondazione "Catalunya Religió", in occasione dell'800° anniversario del primo presepe realizzato da San Francesco d'Assisi a Greccio.

Anche i concerti natalizi sono una tradizione diffusa e quest'anno sono stati un momento importante per le case di Cartagena, Trinidad, Mérida, Úbeda, Puebla de la Calzada, Rota, Cádiz, Villena, Morón, Horta, La Almunia, Las Palmas, Badajoz, Carmona, Algeciras, Martí-Codolar, La Cuesta, Alcalá de Guadaíra, Ourense, Villamuriel, Santander, Los Boscos a Logroño, Vigo, Nueva Montaña in Cantabria o Barakaldo, tra le altre. Distribuiti per classi, gli studenti cantano e ballano canzoni tipiche di questo periodo dell'anno per mostrare il loro talento alle famiglie.

Alcune case salesiane, come quelle di **Huesca** e **Mérida**, portano i loro allievi a cantare nelle case di riposo, dove gli ospiti sono sempre molto grati per la visita; mentre per i giovani partecipanti è un'esperienza molto arricchente, che peraltro alle volte rientra nelle iniziative di Apprendimento-Servizio della casa salesiana.

Iniziative simili vengono realizzate anche dalle case **"San Antonio Abad" di Valencia** e **Cadice**, che hanno anche una campagna chiamata "ci ricordiamo di te", per condividere messaggi con le persone che trascorrono il Natale negli ospedali.

In tutta la Spagna, poi, le parrocchie salesiane realizzano presepi di ogni foggia e dimensione, allestendo non di rado mostre e accompagnando queste realizzazioni con iniziative pastorali con le famiglie e i bambini, come le tradizionali "benedizioni dei bambinelli".

Tutte queste rappresentazioni sono solo un piccolo segno che le case salesiane attendono il Natale per celebrare la nascita di Gesù e aprire così la strada a Dio e agli altri.

Fonte: Salesianos.info

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19839-spagna-le-case-salesiane-celebrano-il-natale
in data: 21/12/2025, 18:12

India - Il capo di una prestigiosa azienda ricorda il suo preside

29 Dicembre 2023



(ANS – Guwahati) -Un imprenditore assamese a capo di un'azienda con un fatturato di un trilione di dollari negli Stati Uniti ha ricordato ciò che fece il suo preside per farlo rimanere a scuola. Si tratta di Siddhartha Chowdhary, fondatore di *Credence*, un'organizzazione di consulenza con sede a Washington DC. Il 22 dicembre scorso, in occasione di una cerimonia di ringraziamento tenutasi al “Press Club Dispur”, nella sua città natale, Guwahati, ha ricordato il suo ex preside della scuola di Guwahati.

Il docente della “Don Bosco School” di Guwahati, don V. M. Thomas, ha raccontato: "Sid si è diplomato alla Don Bosco di Guwahati nel 1986 ed è uno degli exallievi di maggior successo che abbia mai conosciuto". Sid, da parte sua, non ha esitato a riconoscere il ruolo svolto da don Thomas per facilitare la sua istruzione, quando suo padre morì e sua madre non poteva permettersi di pagare le tasse scolastiche e venne quindi a prendere il certificato di trasferimento per iscriverlo a una scuola pubblica.

Parlando alla conferenza stampa, don Thomas ha aggiunto: "Il caso di Sid dimostra che il duro lavoro e l'intervento della Provvidenza fanno accadere i miracoli". Precedentemente, nel corso della 69a “Cerimonia di Convocazione dell'Istituto”, il Presidente dell'”India Smt. Droupadi Murmu” aveva consegnato a Sid il "*Distinguished Alumni Award 2023*" per il suo lavoro creativo e innovativo in qualità di fondatore di *Credence*, la sua società di consulenza, con circa 4.000 dipendenti, con sede a Washington D.C.

Copia estratta dal sito: Archivio InfoANS
url: https://www.infoans.org/sezioni/notizie/item/19865-india-il-capo-di-una-prestigiosa-azienda-ricorda-il-suo-preside
in data: 21/12/2025, 18:12